Anno 122 Numero 22

LA STAMPA

Mercoledì 27 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Celsius	21°
Min. Torino	-4°
Torino (media)	1,2°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 35, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5615.324-325. Tariffe dalle 6 mesi (c.c.p. 7124): consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 91.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 150; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 1800; *Libia din 300; Lussemburgo fr. 34; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 190; *Spagna pts. 165; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canarie, esclusiva per la pubblicità PUBLIGRAFAS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; festivi, pubbl. e data di ogni tariffa in percentuale. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. ausiliarie L. 520.000 (762.000); Ricerche pers., 9 venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 4.500) - Extra L. 13.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale o i lettori si riservano di stabilire qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1221,32 + 0,90

MARCO 734,99 + 0,12

BORSE

MILANO (Comit) 463,13 + 0,19%

NEW YORK (Dow Jones) 1920,59 - 25,86

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Sciopero contemporaneo di sindacati confederali e Cobas

Cinque giorni senza treni

Fra domani e lunedì viaggeranno solo 400 convogli su 5300 - Oggi mediazione del ministro con Cgil-Cisl-Uil - Domani anche Fiumicino bloccato dal personale di terra (e da venerdì i piloti in agitazione)

ROMA — Finì male rovente nei trasporti. Gli appelli alla responsabilità restano inascoltati, almeno per il momento. Alcune categorie confermano la volontà di uno scontro ad oltranza. Aerei, treni, traghetti saranno investiti da una violenta raffica di scioperi tra domani e lunedì prossimo, talvolta coincidenti nei diversi settori a dispetto del preciso divieto previsto dai codici di autoregolamentazione per limitare i disagi dei viaggiatori.

Nonostante il pressante intervento di Pininfarina, Marini e Benvenuto, le strutture di base dell'aeroporto di Fiumicino non hanno revocato l'astensione del personale a terra, proclamata per domani in aperta violazione delle norme di autodisciplina. Così, in aggiunta alle cancellazioni di voli (circa 63) già preventivati dall'Alitalia e dall'Ati per i contraccolpi delle precedenti agitazioni, altri collegamenti dovranno essere sospesi.

La situazione peggiorerà sensibilmente venerdì con l'avvio del «piano di lotta» deciso a sostegno della vertenza contrattuale da Cgil-Cisl-Uil, dalle rispettive federazioni dei trasporti e dalla Uiltrasporti: i lavoratori a terra si fermeranno per tre ore a turno in tutti gli aeroporti del Centro-Sud e delle isole, provocando ulteriori soppressioni di voli.

Sabato e domenica, salvo novità dell'ultima ora, non si presenteranno in servizio i piloti dell'Appi: protestano contro la mancanza di sufficienti garanzie sul funzionamento degli apparecchi Atr-42. Nei giorni successivi si riprodurranno gli effetti negativi di tutte le astensioni, mentre dalle ore 24 di venerdì 5 febbraio per ventiquattr'ore ci sarà la paralisi totale del traffico aereo in seguito allo sciopero indetto contemporaneamente dai piloti e dai tecnici di volo aderenti ai vari sindacati autonomi.

Da domani al 1° febbraio, blocco quasi no-stop nelle ferrovie, se verranno confermate le diverse «iniziative di lotta» finora in calendario. Lo stesso Ente delle ferrovie dello Stato annuncia che «ritardi, soppressioni e limitazioni di collegamenti si avranno per tentiquattr'ore, e più, a partire dalle quattordici di giovedì, a causa dello sciopero dei macchinisti aderenti ai Cobas». L'Ente ha predisposto un piano di emergenza per garantire un certo numero di convogli sui percorsi internazionali e nazionali più importanti, ma già si prevede che, su circa 5300 treni, se potranno essere effettuati poco più di 400.

Inoltre, dalle quattordici di venerdì, cioè contemporaneamente alla fine dell'azione dei macchinisti, sospenderà il lavoro fino alla stessa ora di sabato il personale viaggiante. Da domenica alle ventuno alla stessa ora di lunedì (se non sarà sospeso tempestivamente) uno sciopero di tutte le categorie di ferrovieri Cgil-Cisl-Uil provocherà un altro *blackout*, che prolungherà i suoi effetti negativi anche oltre la tarda mattinata di martedì. Coinciderà con lo sciopero dei piloti e dei ferrovieri l'astensione articolata indetta dai marittimi del gruppo Finmare fra sabato e lunedì: notevoli le ripercussioni sui traghetti.

Di fronte a questo quadro preoccupante, qualche spiraglio si è aperto solo per la vertenza tra l'Ente delle ferrovie dello Stato e i sindacati confederali dei ferrovieri. A ritmo serrato, si sta cercando di completare il contratto, definendo alcuni punti importanti (salario di produttività per le varie qualifiche, arresto dei turnover ecc.) che erano rimasti aperti. Oggi il ministro dei Trasporti Mannino riceve i sindacati per un accordo finale. Però un'eventuale conclusione positiva, che determinerebbe il rientro dello sciopero tra il 31 gennaio e il 1° febbraio, non avrebbe alcuna influenza sullo scontro con i Cobas dei macchinisti, del personale viaggiante e del personale di stazione.

Confermando ieri l'astensione che inizia domani alle quattordici, i Cobas hanno detto che si aspettano un'adesione del 90-95 per cento dei macchinisti e, quindi, una paralisi quasi totale del trasporto ferroviario.

Nulla si muove, invece, sul fronte del trasporto aereo. Nessuna iniziativa dei ministri del Lavoro e dei Trasporti, neppur la minima apertura da parte dell'Alitalia e delle aziende aeroportuali, conferma di una posizione ugualmente rigida dei sindacati.

Gian Carlo Fossi

Cento franchi tiratori

Bocciato il progetto De Michelis sui giacimenti culturali

ROMA — Con almeno cento franchi tiratori, l'opposizione ha trionfato ieri sera alla Camera, sulla ripartizione dei fondi per il ministero dei Beni culturali nella legge finanziaria. Ma era previsto che la maggioranza si dividesse; e non sembra trattarsi di una vera sconfitta del governo, visto che il ministro competente, Carlo Vizzini, se ne dice assai poco.

E' una balosta invece per i sostenitori dei «giacimenti culturali», cioè del progetto di catalogazione elettronica caro al capogruppo socialista Gianni De Michelis. Sotto questa curiosa dicitura, cooperative di giovani avrebbero dovuto schedare coi computer svariatissimi «beni».

Scompaiono del tutto i fondi per i «giacimenti culturali» nel 1988, 280 miliardi.

(A pagina 2 il servizio di Stefano Lepri)

Per la prima volta il pci apre al sistema maggioritario

Il voto alla tedesca piace ai comunisti

Sui Comuni d'accordo con De Mita: alleanze chiare prima delle elezioni

ROMA — Dalla «lezione» sulla riforma istituzionale che Alessandro Natta ha tenuto l'altro ieri all'Università di Siena si è intuito che i comunisti vogliono per proporre delle novità in materia di revisione del sistema elettorale. E che dopo una lunga resistenza sul fronte della proporzionale, il pci è ora disponibile a sperimentare in Italia qualche forma di sistema maggioritario.

Un'impressione che trova conferma dalle prime indiscrezioni sul lavoro che in questo senso si sta compiendo alle Botteghe Oscure, e che è ad uno stadio già molto avanzato: son quasi pronte proposte di riforma elettorale destinate a incontrare qualche favore nella dc e, presumibilmente, ad irritare i socialisti. In queste proposte (a cui sta lavorando una commissione composta da Aldo Tortorella, Gianni Pellicani, Piero Fassino, Augusto Barbera, Gianni Ferrara, Luciano Violante che si avvale anche dell'apporto di Franco Bassanini, indipendente di sinistra) sono state infatti parzialmente recepite alcune delle idee avanzate in passato da De Mita: non è stato invece raccolto nessuno degli spunti di Craxi.

I sistemi suggeriti dalla commissione dei «saggi» coordinati — all'interno della quale il dibattito non s'è ancora concluso e le cui decisioni dovranno essere ratificate il mese prossimo dalla direzione e dal comitato centrale del pci — sono tre: uno per le europee, uno per le politiche e uno per le amministrative.

Per le europee i comunisti sono contrari alla clausola di sbarramento suggerita da Craxi: gli eletti a quel tipo di consultazione, osservano i dirigenti pci, non dovranno poi dar vita a un governo e perciò in questo specifico caso non ha molto senso scoraggiare le liste minori. Ha senso invece, sempre secondo il pci, eliminare il voto di preferenza che richiede grandi spese e non ciò genera corruzione. Come procedere? Mantenendo il sistema proporzionale, ma sostituendo alla attuali cinque mega-circoscrizioni ottanta (quanti sono i deputati da eleggere) collegi in ognuno dei quali ciascun partito presenterà un solo candidato. Qualcuno suggerisce una variante: solo cinquanta collegi uninominali; gli altri trenta europarlamentari dovrebbero esser eletti in un collegio unico nazionale. Ma la sostanza non cambia: come già è attualmente per l'elezione del Senato, sulla base delle percentuali ottenute si stabilirebbe a quanti seggi ha diritto ogni partito ed essi andrebbero assegnati a quei candidati che hanno ottenuto più voti (sempre in percentuale).

Ma le novità di maggiore impatto son quelle proposte per politiche e amministrative. Per le politiche il pci chiederà l'adozione di un sistema simile a quello tedesco. Che funzionerebbe così: gli elettori avrebbero a disposizione due voti: il primo per eleggere la metà dei deputati col sistema uninominale secco (quello proposto dai radicali secondo il quale in ogni collegio si presenta un solo candidato per ogni partito e chi ottiene più voti va in Parlamento); la seconda scheda servirebbe al cittadino per poter votare la lista che preferisce. Sulla base di quest'ultimo voto si stabilirebbe — con criterio proporzionale — quanti seggi devono andare ad ogni partito e quanti deputati, eletti su lista nazionale, dovrebbero andare ad aggiungersi a quelli già scelti con l'uninominale.

Spieghiamolo meglio con un esempio. Mettiamo che i

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il caso De Benedetti

E' la politica che di 12 può fare 1

E' troppo presto per dire come l'«affaire» De Benedetti-Société Générale de Belgique si concluderà. Ma non è troppo presto per fare alcune riflessioni circa il modo in cui nell'Europa pur comunitaria si continui a concepire i rapporti fra belgi, italiani, ecc. Se una cosa è finora apparsa chiara, è che le resistenze all'operazione condotta da De Benedetti hanno cercato la loro «legittimazione» in primo luogo non sul piano economico, bensì su quello politico e persino culturale e psicologico, agitando (e sfruttando) lo spirito nazionale belga umiliato e offeso.

Un classico caso di intreccio fra economia e politica: un classico caso di come i fatti di grande rilievo che hanno le loro radici nell'economia finiscono poi per investire necessariamente la dimensione politica. Questo è il principale insegnamento finora emerso dall'«affaire» De Benedetti: il quale ha reso palese quanto ancora prevalga in molti importanti settori il senso di appartenenza alla comunità nazionale su quello di appartenenza alla Comunità europea.

Nel suo articolo del 23 gennaio, *L'Europa delle imprese*, Mario Deaglio ha sostenuto che l'ardita iniziativa di De Benedetti ha comunque confermato ciò che egli da tempo sostiene: e cioè che l'industria europea ha assunto un andamento tale per cui «il dinamismo imprenditoriale appare come una delle poche forze unificanti» della Comunità, tanto da far intravedere un primato delle imprese nel processo di integrazione del continente rispetto alla debolezza di iniziativa delle forze politiche e degli Stati. Una tesi che ha suscitato la reazione di Barbara Spinelli, dalla quale sono venuti dubbi e diffidenza circa la positività di uno scavalcamento da parte delle imprese nei confronti dei soggetti della politica, ovvero degli Stati e della Comunità.

E' da chiedersi se sia più utile, ai fini dell'integrazione europea, concentrarsi sulla contrapposizione dei «segni» che vengono rispettivamente dall'economia e dalla politica o non piuttosto comprendere che non può esservi alcun soddisfacente progresso senza una feconda interrelazione tra i due piani.

La tesi di Deaglio, che nel mondo delle imprese europee sia nascosta una spinta che fino a poco tempo fa sembrava impensabile, poggia su un

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

■ **Kabul, corsa all'esportazione (e ai dollari) per i filorussi**

ISLAMABAD — Timorosi per le conseguenze di un prossimo ritiro dell'Armata Rossa, i dirigenti afghani stanno facendo incetta di valuta e procurandosi passaporti in previsione di un frettoloso espatrio: lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali di Islamabad, secondo le quali non è escluso che una serie di funzionari sovietici abbiano già fatto fagotto.

Le fonti, che citano informazioni avute da colleghi residenti in Afghanistan, riferiscono che si è assistito a una vera e propria corsa alla valuta pregiata, definita «la divisa della fuga»; prediletto il dollaro americano.

Il ritiro dell'Armata Rossa dovrebbe aver luogo entro l'anno.

Sul dopo-Armata Rossa in Afghanistan, i pareri sono divisi. L'ipotesi più probabile sembra un governo transitorio di coalizione che includa anche i comunisti.

Londra: dati allarmanti dal vertice mondiale tra i ministri della Sanità

L'Aids al galoppo in Italia

L'accelerazione dell'epidemia è più alta che negli altri Paesi europei: «sorpassata» la Gran Bretagna con 1478 colpiti contro 1227 - Un altro record, i bambini malati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Spronati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ministri, funzionari ed esperti di centocinquanta Stati sono a Londra per irrobustire le difese contro un flagello planetario, l'Aids. Bisogna unire insieme, bisogna aggiornare la «strategia globale» elaborata all'inizio dell'epidemia, bisogna mobilitare tutte le risorse, perché la scoperta di un vaccino o di una terapia si sta rivelando impresa ardua e ancora aleatoria e, frattanto, il male galoppa, minaccia intere società. Le notizie sono drammatiche da quasi tutto il fronte. Anche dall'Italia, che ha superato l'Inghilterra nei casi di Aids, un triste, fosco «sorpasso».

Spettava a Carlo Donat-Cattin informare, oggi, l'assemblea sugli inquietanti sviluppi nel nostro Paese. Ma il ministro, atteso ieri, per l'apertura dei lavori, non ha potuto partire. E' in ospedale, dovrà essere operato. L'Italia è pertanto rappresentata da Claudio Caponetto, capogabinetto del ministro, e dal professor Mariano Colombini, che, al ministero della Sanità, dirige l'ufficio per le relazioni internazionali. Il centro dicastero ha preparato un documento di lodevole limpidezza: e già se ne conoscono i punti principali. Con una frase che ha colto molti di sorpresa, il testo annuncia, testo: «*La curva epidemica dell'Aids in Italia sembra crescere più velocemente di quella di altri Paesi*».

Il «sorpasso» dell'Inghilterra è avvenuto negli ultimi mesi dell'87. In quest'isola vi sono adesso 1227 casi di Aids, mentre in Italia — informano le statistiche compilate all'inizio di gennaio — ve ne sono 1478. Ci superano, in Europa, la Francia e la Germania, ma la loro «curva epidemica» sembra salire a ritmo più lento. Abbiamo altresì il primato europeo nel numero dei bambini con Aids: ben 56. Sono per lo più figli di tossicomani. Unica consolazione, la cifra sta calando. Nel primo semestre dell'84, i bambini costituivano il 12 per cento di tutti i casi di Aids in Italia. Ora, sono l'uno e mezzo per cento. Perché? Si aborisce.

Oggi, seconda giornata, la nostra delegazione segnalerà pure che, a differenza della stragrande maggioranza dei Paesi occidentali, «*l'Aids in Italia è soprattutto un problema legato alla droga*». «*Il 66 per cento dei casi è rappresentato da eroinomani, ma il tributo della droga all'Aids raggiunge il 72 per cento se vi si aggiungono i casi di tossicodipendenti omosessuali, le partner e i figli di drogati*». E i sieropositivi? Una recente indagine nazionale su oltre cinquantamila individui, tutti volontari, ha rivelato che «*oltre un terzo era sieropositivo e che dei sieropositivi la metà già soffriva di sintomi riferibili all'infezione da HIV*». Questi studi, più altri dati, «*ci permettono di ipotizzare in almeno 200 mila la popolazione degli infetti in Italia*».

Il «*Vertice mondiale dei ministri della Sanità sui programmi di prevenzione contro l'Aids*», tale è il suo nome, è stato inaugurato dalla Princess Royal, la principessa Anna. Poi ha parlato Jonathan Mann, con un discorso che ha subito indicato, in tutta la sua efferatezza, il ruolo diabolico dell'agello. Mann, direttore dello *Special Programme on Aids* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, a Ginevra, ha dichiarato che gli infetti, in tutto il mondo, sono adesso tra i cinque e i dieci milioni.

I casi di Aids «*ufficialmente segnalati da 129 Paesi*» sono 73.747, una cifra che corrisponde forse a metà del totale, circa centocinquantamila. Nell'88, i nuovi casi saranno probabilmente pari a questo totale, centocinquantamila, risultato di almeno sei anni di attività del virus. Indi: «*Ammettiamo che gli infetti, i sieropositivi, siano ora cinque milioni. La stima più prudente. Avremo allora nel '91, un milione di casi Aids*».

Ancora Mann: «*Il virus ha la capacità di attizzare epidemie esplosive. Parecchi paesi dovranno probabilmente passare prima che si trovi un vaccino o una terapia, per cui l'infezione da HIV resterà una not per tutto quel futuro che possiamo prevedere*». La minaccia è agghiacciante. Anche perché la «*trasmissione eterosessuale*», ora prevalente solo nell'Africa centrale, orientale e meridionale, potrebbe estendersi ad altri continenti, all'America, all'Europa.

Mario Ciriello

Gratis per tutti ad Agrigento

Arriva l'assurda siringa di Stato

Il dottore in medicina Giuseppe Butera, assessore alla Sanità e ai Servizi sociali della città di Agrigento, si è giustamente preoccupato del diffondersi minaccioso dell'Aids ed è come tempestivamente ai ripari. La sua imminente proposta al Consiglio comunale, che si mostra disposto ad accoglierla all'unanimità, è che fra i capitoli della spesa pubblica si inserisca la distribuzione gratuita di siringhe ai tossicodipendenti e di profilattici agli omosessuali.

Costo previsto, la bazzecola di 4 o 5 milioni l'anno, evidentemente così modesta solo per il fatto che la distribuzione non avverrà a piene mani e a chiunque si presenti agli uffici municipali (nel qual caso intere colonne di Tir carichi dei prodotti in oggetto risalirebbero la Penisola e inonderebbero i mercati mondiali).

Occorrerà invece presentare una dichiarazione formale di povertà (il termine burocratico, che fa rivoltare nella tomba il padre Dante, è «*impossidenza*»), mentre chi ha beni al sole o un regolare stipendio le stringhe e il resto dovrà comprarseli da sé.

Un leggero venticello di follia sta di continuo su questa nostra bella Italia e ci si domanda quando un barlume di avvedutezza e di sano discernimento riuscirà a farsi luce. Com'è possibile che un Ente pubblico raccolga e dia corso a petizioni di cittadini, che si dichiarano drogati, senza

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

LA TIPO SFIDA L'EUROPA

Roma. La Tipo, la nuova auto della Fiat (qui ripresa in via dei Fori Imperiali), è pronta a sfidare l'Europa. E' stata presentata a 1200 giornalisti di quaranta Paesi: da sabato sarà venduta in Italia, da marzo nelle nazioni della Cee e costerà circa il dieci per cento in più della «Uno». Vittorio Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto, l'ha definita «prodotto dell'azienda-robot»: nasce in 1800 esemplari al giorno nello stabilimento ultramoderno di Cassino. La gamma è composta da otto versioni e 5 motori (tre a benzina e due a gasolio) con cilindrate da 1130 a 1900 cc (A pagina 7 i servizi di Ferruccio Bernabò, Michele Fenu e Renzo Villare)

■ **Il «virus del computer» fa stragi in Inghilterra**

LONDRA — Anche i computer hanno il loro Aids. Un «virus elettronico» mortale, già segnalato in Israele, Usa e anche in Italia, fa strage in Gran Bretagna di programmi ed ha fatto spendere somme iperboliche alle industrie informatiche per trovare «un antidoto».

Il virus «infetta» i dischi che memorizzano il *software*. Molte ditte hanno ricevuto negli ultimi giorni centinaia di lagnanze dai clienti nel Regno Unito: la malattia sarebbe stata creata e diffusa da sabotatori internazionali in Svizzera: i contaminatori prendono di mira solo alcune marche e prevedono profitti con un «vaccino» già pronto.

I computer si ammalano dopo essere stati infettati da dischi pirata che contengono mini-programmi invisibili destinati a distruggere ogni altro messaggio.

Via il mercato, è «insalubre»: manca soltanto la firma del sindaco

Roma dà lo sfratto a Porta Portese

ROMA — Porta Portese addio? La fine del «*mercato delle pulci*» più famoso d'Italia potrebbe essere immediata. L'assessore capitolino al commercio, il socialista Salvatore Malerba, ha chiesto al sindaco di firmare un'ordinanza che ne disponga la chiusura già a partire da domenica prossima. Neppure una cerimonia per salutare un'esistenza tanto gloriosa, cantata da pittori e musicisti (ultimo, Claudio Baglioni)?

Oggi si riunisce la giunta, e la decisione potrebbe essere presa in giornata. Il tempo si profila contato per i 900 venditori autorizzati, gli oltre duemila abusivi, la mescolanza affascinante di paccottiglia e nuovi indumenti, animali e piante, pezzi d'arredamento vecchi e antichi, curiosità e stravaganze, oggetti falsi e autentici, croste e tele di una qualche dignità, testarde contrattazioni e ostinati rifiuti di prezzo, che ogni domenica mattina danno vita a una grande rappresentazione fra le quinte della Porta Portuensis degli imperatori Arcadio e Onorio, lì accanto del cinquecentesco arsenale pontificio, il fianco verde dell'Aventino sormontato dalle sue basiliche.

Per molti, questo è un appuntamento fisso, da anni nella speranza di fare la scoperta fortunata e di mettere le mani su un tesoro da nessuno immaginato. Ma tutto è cambiato negli ultimi anni, nel serpentone dei banchi che corrono lungo via di Porta Portese e si diramano fino a viale Trastevere, fra la gente che viene a curiosare e spintonarsi in una gara di resistenza che né il sollecone né il maltempo mortificano.

Dal sabato sera la zona intera entra in uno stato di emergenza. Arrivano i robivecchi e gli antiquari da Napoli. Arrivano gli abusivi a conquistarsi il posto. E si scatenano guerre per un pezzo di marciapiede, per il pezzo giusto di strada. La poesia del passato ha ceduto il passo alla brutalità dei tempi. C'è poco da essere romantici. I russi per un certo periodo sono riusciti a difendersi una traversa di via Ippolito Nievo. Poi sono stati via via emarginati, con le loro collane di coralli, le lenzuola di cotone, qualche scatola laccata, i merletti fatti a mano. Sono arrivati i latinoamericani, gli orientali, gli slavi. Si sono moltiplicate le cose brutte e inutili, le insistenze per le false contrattazioni. Il mercato dell'usato più popolare della città è diventato una casbah, disordinata e spesso triste.

L'assessore Malerba non usa parole tenere. «*I donni allo cittadinanza sono noie-volissimi*», ha spiegato nella sua richiesta di chiusura. Al sindaco ha fatto presente come, in particolare, vengano penalizzati «*i cittadini residenti nella zona, che dalle sera del sabato e per l'intera giornata domenicale si vedono condizionati nei loro rapporti sociali e vita familiare, e inoltre subiscono dai venditori stessi e dall'utenza atti contro l'igiene e la pubblica salubrità*».

La chiusura di Porta Portese era ipotizzata da tempo. E' nato, intanto, un «*Porta Portese bis*». Un grande mercato dell'antico e dell'usato, sempre la domenica mattina, fra la Cristoforo Colombo e la Prenestina, dove si può parcheggiare, e dove — finora, sembra — non si sono scatenate lotte e risse fra mercanti con licenza e abusivi, italiani e stranieri. Anche qui ci sono contraddizioni. I vigili urbani sono di servizio, ma la zona non figura come mercato settimanale. Gli spazi per crescere ci sono, però, e l'ordinanza del sindaco già aprirebbe una seria prospettiva anche se lo sfondo — questa volta — è fatto dalle facciate dei condomini di periferia.

L'assessore Malerba ha posto la questione in termini che lasciano poco margine ai romantici e ai nostalgici. Lo spostamento del mercato, sostiene, è «*un primo deciso segnale*» che Roma vuole riordinare l'organizzazione della sua vita. I motivi che rendono indifendibile la sopravvivenza della grande kermesse della domenica li dov'è, ha elencato, riguardano l'ordine pubblico, la sicurezza, l'ambiente, il traffico, i problemi di congestione del centro storico, il progettato decentramento degli uffici e dei nodi commerciali...: in pratica, tutte le questioni per cui tutti sostengono che la città è diventata invivibile e che provvedimenti non devono essere presi, per rimediarvi, al più presto.

Liliana Madeo

Riforme: che cosa hanno deciso i partiti di governo col pci

De Mita rivela l'accordo

Entro l'88 dovrebbero essere approvati: i nuovi regolamenti delle Camere, l'adeguamento delle funzioni di Camera e Senato, il riordino delle autonomie locali, la legge sulla presidenza del Consiglio

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Strani questi politici. A Roma si accapigliano e fanno credere che le tanto attese riforme istituzionali tornano ad essere avvolte dalla nebbia. Poi si allontanano trecento chilometri dalla capitale e in una Università di provincia annunciano che invece tutto è chiaro e che il percorso è segnato con l'accordo di tutti. E' quello che ha fatto ieri il segretario del maggiore partito italiano, Ciriaco De Mita, davanti a un migliaio di studenti dell'Università senese.

Accolto con un applauso, De Mita si è dimostrato buon docente tenendo una lezione chiara e comprensibile a tutti. Anche a Craxi e a Natta, coi quali ha dialogato a distanza preoccupato soprattutto di non disfare quello che sembra essere avviato. Di Natta ha apprezzato la «conversione» al tipo di riforma elettorale che piace alla dc e che dovrebbe impegnare i partiti a dire con chi vogliono allearsi prima delle elezioni. Ma lo ha fatto con grande cautela e tante spiegazioni, temendo evidentemente di suscitare nuove preoccupazioni nei socialisti, oggi apparentemente acquietati.

E come per consolidare questo attimo di insolita concordia, De Mita ha pubblicamente annunciato, primo tra tutti i segretari, quali e il contenuto degli accordi conclusi nella girandola di incontri sulle riforme tra i capi dei vari partiti di governo e del pci. «*La discussione preliminare in Parlamento è stata concordata per rendere pubblico l'accordo raggiunto tra tutti i partiti. Un accordo che era segreto. Per dire che non ci siamo detti tra i segretari. Non è una forma di assemblearismo*», ha spiegato ai socialisti contrari e diffidenti.

A quanto si è capito, De Mita immagina che ogni partito in Parlamento presenti una mozione d'ordine con la sua proposta di ordine del giorno delle riforme da fare nel 1988. Ognuno dovrebbe motivare come vuole la sua mozione che potrebbe alla fine diventare una sola comune ai vari gruppi.

«*L'accordo* — rivela De Mita — *è di approvare entro il 1988 quattro riforme: la modifica dei regolamenti delle Camere; l'adeguamento delle funzioni di Camera e Senato; il riordino delle autonomie locali; la legge che rafforza la Presidenza del Consiglio*». De Mita ha spiegato che il pci aveva difficoltà ad affrontare subito la riforma dei regolamenti con l'abolizione del voto segreto, ma che c'è una disponibilità comunista se si raggiunge un'intesa generale con garanzie. «*E gli altri lo sapevano*», ha detto rivolgendosi implicitamente ai socialisti.

De Mita ha spiegato in dettaglio che la Camera dovrà cominciare dall'esame della riforma delle autonomie locali e il Senato da quella della riforma del Parlamento. Le giunte per il regolamento si occuperanno della riforma dei regolamenti. Le commissioni Affari costituzionali si occuperanno di tutto il resto.

Ma dalla dotta lezione del segretario della dc è emerso con insistenza soprattutto il bisogno della riforma del sistema elettorale, anche se non è cosa da realizzare quest'anno. «*Il sistema elettorale ideale non esiste: al cittadino di sapere che governa sceglie. La proporzionale va bene, perché la nostra storia è pluralista ed è lo strumento per garantire la ricchezza politica di questo Paese. Ma come saldare insieme la registrazione di tutte le opinioni con la individuazione delle opinioni prevalenti? Il solo titolato a scegliere chi governa è l'elettore*», spiega De Mita a Craxi, teorizzatore di un diritto sovrano del popolo che «*si dovrebbe esprimere non si sa bene come*».

E' esattamente quel che ha detto ventiquattr'ore prima nella stessa aula il segretario comunista Natta e De Mita prende atto della svolta con piacere «*perché il pci, che prima mi aveva insultato, ora propone la stessa cosa: un tempo loro la definivano legge truffa*». E' una concordanza che rende improvvisamente più forte il segretario della dc rispetto all'alleato concorrente socialista. I voti di dc e pci possono essere sufficienti da soli a varare quel tipo di riforma elettorale.

Ma c'era un'ombra che annebbiava l'improvvisa concordanza di intenti tra i due maggiori partiti italiani, il fatto che anche la dc come il pci abbia proposto un referendum propositivo per realizzare le riforme. Natta lo aveva rilevato lunedì con disappunto. De Mita gli ha spiegato in pratica che quella proposta fu fatta per aggirare le resistenze dei socialisti contro la ricerca di maggioranze aperte in Parlamento per realizzare le riforme.

Infine, ad una studente che gli domandava se è in preparazione una legge anti-trust, De Mita ha fatto capire che il problema va affrontato, ma non con lo spirito polemico con il quale lo stanno affrontando i socialisti di questi tempi. La regola è solamente che «*gli interessi forti debbono esplicarsi senza danneggiare gli interessi dei più*».

Oggi la parola passa al segretario repubblicano La Malfa.

Alberto Rapisarda

Legge finanziaria, il governo è stato battuto un'altra volta

Giacimenti culturali affondati da oltre 100 franchi tiratori

Scarse reazioni negative - Il progetto De Michelis era stato criticato un po' da tutti

ROMA — Con almeno cento franchi tiratori, se non 120, l'opposizione ha trionfato ieri sera alla Camera, sulla ripartizione dei fondi per il ministero dei Beni culturali nella legge finanziaria. Ma era previsto che la maggioranza si dividesse; e non sembra trattarsi di una vera sconfitta del governo, visto che il ministro competente, Carlo Vizzini, se ne duole assai poco.

E' una batosta invece per i sostenitori dei «giacimenti culturali», cosa del progetto di catalogazione elettronica caro al capogruppo socialista Gianni De Michelis. Sotto questa dicitura, cooperative di giovani avrebbero dovuto schedare sui computer svariatissimi «beni». Nella prima edizione dei «giacimenti», due anni fa, era entrato di tutto, dagli edifici storici alle botteghe, dalle «piazze d'Italia» ai documenti d'archivio.

Scompaiono del tutto i fondi per i «giacimenti culturali» nel 1988, 280 miliardi: così vuole l'emendamento Bassanini, approvato a scrutinio segreto con 335 voti contro 182, che porta le firme di quattro gruppi dell'opposizione di sinistra (sinistra indipendente, Verdi, pci, radicali). Vizzini, ministro socialdemocratico dei Beni culturali, pochi secondi prima del voto aveva espresso il parere contrario del governo con toni assai blandi.

Il ministero dei Beni culturali non subisce alcun danno dall'approvazione dell'emendamento Bassanini. Conserva tutti i fondi che aveva a disposizione, sia per il 1988 che per i due anni seguenti. Né ci sono danni per il bilancio dello Stato. Ciò che doveva andare ai «giacimenti culturali» confluisce con tutto il resto (in totale 845 miliardi) a rifinanziare una recentissima legge sulla tutela dei beni culturali, la «488». Ne beneficeranno le opere di restauro e ristrutturazione.

Contro i «giacimenti culturali» si erano espressi intellettuali, docenti universitari, associazioni come «Italia nostra»: questa iniziativa veniva considerata dispendiosa e poco urgente a fronte dell'enorme necessità di denaro solo per proteggere e conservare l'immenso patrimonio artistico. Di fronte ai 280 miliardi che dovevano essere destinati ai «giacimenti», «*ci sono solo 8 miliardi per i quattro istituti del restauro*» aveva lamentato per esempio il deputato dei Verdi Gianluigi Ceruti.

L'emendamento Bassanini non faceva che rispecchiare la posizione espressa da tutti i partiti, socialisti compresi, nella commissione Cultura e pubblica istruzione della Camera. Così non ci sono molti misteri per l'identità dei «franchi tiratori» di questo scrutinio segreto. Dovrebbero contarsi tra di loro tutti i repubblicani e i liberali, alcuni socialdemocratici, moltissimi democristiani, e perfino qualche socialista isolato.

Gira anzi per Montecitorio una battuta che vanta molti padri: «franchi tiratori», ossia minoranza dissenziente, sarebbero questa volta i deputati della maggioranza che hanno votato a favore del governo, non contro. I comunisti ne sono fieri, ma «*è un voto senza significato politico* — obietta il capogruppo dei pri, Antonio Del Pennino — *perché il segreto che valutazioni differenti attraversavano tutti i gruppi*».

Il ministro Vizzini si dispiace che la soluzione prescelta per i fondi al suo ministero «*sia squilibrata*».

Stefano Lepri

«GENEROSI VERSO IL TERZO MONDO»

Roma. Giovanni Paolo II (accanto a lui Giovanni Goria) fa il suo ingresso nell'auditorium della tecnica all'Eur dove si sono aperti i lavori del consiglio dell'Ifad, l'agenzia dell'Onu che cura lo sviluppo agricolo. Il Papa ha invitato le nazioni ricche a dimostrare una non minore generosità verso il Terzo Mondo e i Paesi in via di sviluppo (Tel. Ansa)

Oggi Camera e Senato decidono come avviare il dibattito parlamentare

Spadolini: temo un inganno sulle riforme

ROMA — Le conferenze dei capigruppo di Camera e Senato si riuniscono oggi per discutere con i rispettivi presidenti l'itinerario parlamentare da seguire per impostare la discussione sulle riforme istituzionali. Sembra superato, dopo un chiarimento avvenuto ieri tra due delegazioni di pci e psi, il problema che contrapponeva alcuni partiti di maggioranza al pci, della forma iniziale del dibattito.

I comunisti chiedevano che, prima dell'esame dei singoli punti, una discussione generale (da chiudersi con un voto su una risoluzione) fissasse tempi, modi e orientamenti generali di tutta la riforma. Socialisti e repubblicani si opponevano e su questo punto si arenò la riunione della scorsa settimana tra Giovanni Spadolini e Nilde Iotti, che ieri, essendo stata ricevuta al Quirinale, ha discusso il problema con Francesco Cossiga. Ora, anche in seguito allo scambio di opinioni avvenuti ieri in un ristorante romano tra i dirigenti dei gruppi parlamentari di pci e psi, la questione sembra risolta con il classico incontro a mezza strada: ci sarà la discussione generale introduttiva, ma non un voto finale su una risoluzione che potrebbe dare l'idea dell'esistenza di un'altra maggioranza, comprendente anche il pci. Dopo l'incontro al ristorante «Quattro colonne», il capogruppo socialista alla Camera, Gianni De Michelis, ha informato che il suo partito ha predisposto un documento sulle riforme istituzionali.

C'è, tuttavia, chi mantiene una certa perplessità sull'insieme di questa discussione. Il presidente del Senato Spadolini, parlando lunedì sera durante un incontro organizzato dalla sezione italiana di *Business International* al «Grand Hotel» di Roma, ha invitato a non caricare di troppe speranze il dibattito sulla riforma istituzionale. Ne è nato, anzi, un piccolo giallo, perché, delle sue dichiarazioni, sono stati forniti due testi, uno ufficiale e autorizzato dall'ufficio stampa del Senato, e uno «adespota», cioè di autori ignoti e non autorizzato. Le differenze, peraltro, sono più di tono che di sostanza.

Spadolini, che parlava di fronte a una platea di imprenditori italiani e stranieri, ha tracciato un quadro fosco della situazione politica attuale. Pur avvertendo che non intendeva prendere di mira il governo in carica, il presidente del Senato ha detto che «*il quadro generale si è deteriorato in due anni a questa parte*» e che «*la risoluzione dell'istituto governo ha toccato il massimo negli ultimi sette mesi*». Per Spadolini «*è grave che il pentapartito sviti o diventi rosso a chiamarsi tale*». «*Per questo* — ha aggiunto — *invito alla prudenza: non tutto si può risolvere con la riforma dei meccanismi*».

Testo apocrifo a parte, anche ieri mattina, secondo fonti del pri, prendendo la parola alla direzione del suo partito, il presidente del Senato ha espresso il timore che il dibattito sulle riforme istituzionali possa risolversi in un «*inganno*» per il Paese. Spadolini ha molto insistito sui «*rischi*» a cui si va incontro, in una situazione in cui il gran parlare di riforma può coprire il «vuoto» di governo, e ha parlato di «*un doppio livello di lettura*» dei discorsi dei partiti, che spesso trattano di riforme per mettere invece a punto disegni politici. Spadolini, forse, non ha molto gradito che, sulla questione del dibattito introduttivo, si profili una soluzione che egli ha apertamente disapprovato. E, probabilmente, non lo convince il patto raggiunto tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi per non mutare il quadro politico per un altro anno.

La direzione repubblicana si è concentrata sul merito delle riforme istituzionali, riproponendo l'idea di una «*revisione ben definita nei contenuti ed esattamente delimitata nei tempi e nelle ordinarie procedure parlamentari*».

p. pas.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Capitali contro occupazione

«*Vorrei sapere se, disponendo di un certo capitale e di una precedente esperienza di lavoro impiegatizio, potrei trovare lavoro presso qualche ditta, apportando il suddetto capitale*». Chi scrive è un'affezionata lettrice di Brandizzo (Torino), che avrà pur esperienza di lavoro impiegatizio, ma dimostra di non averne affatto del mondo delle società. Infatti, prosegue: «*Come si fa a conoscere il conto di una società disponibile a quanto detto sopra? Lo so, mi direte: basta leggere il listino azionario. Vero, ma se non si hanno conoscenze, come fare a ottenere lavoro? Bisogna ricorrere a una società finanziaria?*». Ora, non sono certo le società quotate in Borsa quelle a cui si può rivolgere una proposta del genere. Sarebbe come confondere il capitale con il lavoro, e, al limite, pensare che le società per azioni — le uniche quotate in Borsa — assumano, a richiesta, i propri azionisti, che hanno portato loro i propri capitali. Naturalmente, questo è assurdo. E lo stesso giudizio vale per le finanziarie, quotate o non quotate. Quando poi la lettrice domanda «*come si fa ad avere raggagli circa la serietà e l'operatività di una società (onde evitare odiosi delusioni)*», essa aggiunge, mi sembra l'interessata, un altro elemento di confusione al già troppo intricato ragionamento.

Ho ritenuto opportuno, però, pubblicare questa lettera, perché offre lo spunto ad alcune considerazioni. La prima è la mancanza di collegamenti tra domanda e offerta di capitali, non a livello, naturalmente, di Borsa e altri intermediari finanziari istituzionali, ma, assai più «modestamente», a livelli di artigianato e di piccole aziende a carattere familiare, in tutti e tre i grandi settori: agricoltura, industria, servizi. La seconda considerazione è che, anche per il puro lavoro, al di fuori degli annunci economici sui quotidiani, mancano iniziative, agenzie, luoghi d'incontro, dove si possano, appunto, incontrare, conoscere e eventualmente accordare, chi avrebbe da offrire occupazione e chi vorrebbe occuparsi. Non c'è da stupirsi, poi, se a ogni concorso del pubblico impiego si presentano candidati in proporzione di cento, anche di mille per ogni posto disponibile.

Così, ho indirettamente risposto alla lettrice di Brandizzo per la parte riguardante il lavoro. Per il capitale, dato che lei, alla fine, domanda se «*conviene rischiare il proprio capitale in questo senso, o è meglio continuare a investirlo in Bot e Cct*», le consiglio di continuare. Naturalmente, dipende dalla somma disponibile. Non vorrei, infatti, ricevere un rimprovero, come quello, molto garbato peraltro, che mi fa il signor Vittorio Ellena, di Milano, che scrive: «*Nella sua Rubrica del 6 gennaio, a un lettore che domandava consigli per investire i suoi 100 milioni, lei suggerisce di frazionare il ritiro risparmio in Bot semestrali, fondi, eccetera, ma non menziona le obbligazioni in eurolire (Bei, Ceca, e altre, già sull'euromercato oppure alla loro emissione), nonché i Cte in Ecu. Il mio parere è che questi due tipi d'investimento siano i più interessanti, tra tutti i prestiti obbligazionari, poiché offrono anche 2-3 punti in più di usufrutto (metti 12-13 per cento annuali), tanto nel loro corso, quanto al rimborso finale*». La lettera prosegue sottolineando la «*costante rivalutazione dell'ecu rispetto alla lira, e quindi, l'aumento del rendimento effettivo indicizzato dei Cte*» e invitandomi a «*un mio parere in proposito*».

Sono d'accordo con il signor Ellena per quanto riguarda i prestiti in eurolire, dei quali il lettore non cita un'altra interessante caratteristica: quella di essere esenti da imposta, quando emessi da organismi sovranazionali, come la Bei (Banca europea degli investimenti), e la Ceca (Comunità europea carbone e acciaio). Sono meno entusiasta dei Cte, i Certificati di credito in ecu, per quanto riguarda le ultime emissioni, in quanto «*la costante rivalutazione dell'ecu rispetto alla lira*» negli ultimi tempi non è stata, poi, così allettante, e non ritengo che lo diventerà nel prossimo futuro. A ogni modo, anche per dimostrare al lettore di Milano che ho preso atto della sua «lezione», suggerirò anche questi titoli «europei», oltre ai Bot, ai Cct, ai Bpt, al signor O. G. (lettera firmata), di Imperia, che mi scrive: «*Le sarò grato per quanto può aiutarmi nell'indirizzarmi circa il miglior investimento di 450 milioni di cui disponga, soldi guadagnati in Borsa negli anni 1985-86. Essendo stato il 1987 un anno pessimo per la Borsa, non saprei come investire*». Come si può notare (almeno da chi ha buona memoria), le prime parole sono identiche a quelle usate dal signor G.S. di Torino al quale rispondevo il 6 gennaio scorso, ma la cifra è più di quattro volte superiore. Di fronte alla sua entità, e al fatto che è stata guadagnata in Borsa, direi che il suo possessore farà bene, nel 1988, a prendersi una pausa di riposo e a rivolgersi, appunto, ai titoli di Stato ed «europei».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La politica

fatto, che in quanto tale deve essere preso. Ed esso parla positivamente. Parla così da rovesciare l'ipotesi che, per fare un esempio, l'*Economist* portava avanti decisamente solo pochi anni fa, secondo cui l'industria europea appariva ormai decotta rispetto ai sistemi industriali degli Stati Uniti e del Giappone. Parla altresì in modo da dare un carattere di pessimismo letterario alla tesi di Alain Minc, che vede l'Europa come un museo di anticaglie. Parla così da testimoniare della capacità dell'industria europea di affrontare importanti «sfide» interne ed esterne (ma non quelle legate a settori cruciali delle tecnologie avanzate). Ma oltre questo non può parlare.

Il motivo di ciò è legato ad un altro fatto, e cioè che l'industria europea, mentre può con il suo «spontaneo» dinamismo creare premesse importanti e decisive per il rinnovamento dell'Europa occidentale, non può, per sua natura, non obbedire a quella che è la sua logica di espansione. In una penetrante relazione al recente convegno organizzato dall'Istituto Rosselli e dall'Ispi a Milano sui problemi dell'Europa, Franco Momigliano ha messo in rilievo come «per le imprese europee esista oggi un interesse almeno pari, se non maggiore, a prendere in considerazione strategie di internazionalizzazione fondate su diverse combinazioni di rapporti con altri centri di gravitazione economica e tecnologica extra-europea degli Usa e/o del Giappone oppure a perseguire "strategie e strutture" internazionali su dimensione mondiale».

Qui emerge chiaramente il nodo che il mondo delle imprese europee è in grado bensì di porre ma non di sciogliere. Senza la sua spinta, senza i presupposti da esso creati, l'impulso verso una più energica integrazione europea non acquista adeguata consistenza. Ma le «convenienze» delle imprese restano necessariamente, data la multidirezionalità dei loro specifici interessi, «ambigue» rispetto alla creazione di un'Europa politica. La vitalità imprenditoriale non può tradursi automaticamente in vitalità politica. E' significativo, a questo proposito, che giorni or sono Henry Kissinger potesse parlare di una Europa «incompiuta» mentre le superpotenze prendevano decisioni sulla sua «sicurezza».

Il passaggio dai presupposti economici a quelli politici e istituzionali di un progetto di integrazione fra Stati non può essere se non una questione assolutamente squisitamente politica. Naturalmente, la politica non vive in una sfera separata. Essa è grande quando si fa carico dei problemi che lo sviluppo economico, sociale e culturale pone, pervenendo a una sintesi «generale» che nessun settore particolare è in grado di offrire. Inutile dire che raramente la politica si dimostra all'altezza dei suoi compiti.

Eppure resta il dato che ad essa spetta elaborare i fini complessivi che una società, uno Stato, una comunità di Stati intendono porsi, insomma governare lo sviluppo nei suoi nessi complessi e reciproci, stabilendo una gerarchia di convenienze che metta a confronto interessi e valori. L'economia può fare molte cose importanti e positive. Ma non trasformare dodici Stati in una Unione politica.

Massimo L. Salvadori

Comunisti

deputati da eleggere siano 630 e supponiamo che un partito conquisti nei collegi uninominali (con la prima scheda) 100 deputati sui 250 che costituiscono la metà dei parlamentari da eleggersi appunto con quel sistema. Se quel partito prenderà nel secondo voto, quello di lista su scala nazionale, il 35 per cento dei suffragi, avrà diritto a 175 deputati: di questi, 100 li ha già presi nei collegi uninominali e gli altri 75 si aggiungeranno nella lista nazionale.

Il pci sta ancora discutendo se proporre in aggiunta una soglia di sbarramento (in Germania c'è: è del 5 per cento). Ma, anche senza questa soglia, il ragionamento testé descritto ha l'evidente caratteristica di iniettare germi maggioritari in un sistema che sulla carta resta proporzionale.

La dove invece l'opzione comunista per il maggioritario è più netta, è per le elezioni amministrative. Il sottinteso del pci è che proporrà di estendere il sistema maggioritario pure (in luogo che ottiene la maggioranza relativa dei voti conquista i due terzi dei seggi) dai Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti — per i quali è già adesso in vigore — a quelli fino a 50-60 mila anime. Per di più, anche in tutti gli altri Comuni la lista o le liste apparentate che otterranno la maggioranza avranno un premio in seggi; laddove, per apparentarsi, due o più liste dovranno indicare un unico sindaco. Qualcosa di molto simile alla proposta avanzata qualche anno fa da De Mita. Ciò che nel pci si sta ancora discutendo è se questo nuovo tipo di elezioni si debba svolgere in un unico turno o, come ha proposto Diego Novelli, in due turni.

Quel è l'elemento nuovo che emerge da queste proposte? Che per le amministrative — ma anche per metà delle politiche — si costringono i partiti a scegliere prima delle elezioni con chi faranno alleanza dopo il voto. E quindi a proporre agli elettori, oltre che il proprio candidato, anche la giunta e, domani, il governo che si accingono a mettere in piedi.

Tutto questo, com'è evidente, danneggia in particolare il partito socialista, che attualmente gode più di altri d'una rendita di posizione per la quale (com'è recentemente accaduto a Milano) può capovolgere un'alleanza senza essere costretto a sottoporre questo cambio ad una verifica elettorale. Ed è per questo che, prevedibilmente, Craxi farà l'impossibile per non fare approvare una simile modifica del sistema elettorale.

Paolo Mieli

Siringa

chiedere che nella domanda venga anche registrato il nome del fornitore della micidiale polverina, il prezzo pagato e i mezzi con i quali ci si procura il denaro per l'acquisto?

In ogni «buco» il costo della siringa è un'infinitesima parte del costo globale, e se un tossicodipendente, nella fremente impazienza della sospirata dose, non sopporta i pochi minuti necessari per raggiungere la più vicina farmacia, figurarsi se andrà a far la coda agli sportelli del Comune!

Sugli omosessuali non mi soffermo, perché ne so troppo poco, ma una volta che si è riconosciuto ad ognuno il diritto di essere se stesso e di amministrare la propria sessualità come meglio gli aggrada, purché sia salva la pubblica decenza, trovo inconcepibile che debbano farsi schedare in Comune, rendendo di pubblica ragione quelli che devono restare fatti personali e privati.

Poi occorrerà graduare le dosi al fabbisogno: come accertare che un tossicodipendente non abbia necessità di 5 siringhe al giorno, o un Ercole taurino di almeno 15 profilattici? Fornirà il Comune il piccolo computer da polso capace di memorizzare iniezioni e prestazioni?

La strada è pericolosa. Se si assegna la siringa, perché non accompagnarla con la dose? E perché non donare gratuitamente i guardoni di binocoli a forte ingrandimento e di lenti bifocali? Perché non fornire liquori agli alcolizzati? Si dirà che queste ultime propensioni non implicano contatto intimo e quindi non trasmettono virus mortali. E la tazzina frettolosamente sciacquata al bar? E la mania di sbaciucchiarsi con cerimoniose bave fra persone dello stesso sesso? E le facili avventurette eterosessuali, ormai anch'esse non meno pericolose delle altre? Bisognerà inviare preventivamente il partner ad Agrigento per farlo sterilizzare prima dell'uso? O chiedere a quel Comune elenchi di persone di facili costumi, ma rigorosamente non sieropositive?

Ci sono tanti poveri onesti e perbene che avrebbero bisogno di un aiuto da parte della collettività, tanti cittadini che dopo un'intera vita di lavoro stentano in abbandono, lottando contro la miseria, i malanni e la solitudine. Il Comune di Agrigento destini a queste vittime dimenticate quei soldini che sembra trovare con tanta facilità nelle pieghe dei suoi bilanci: indirizzi i tossicodipendenti non verso la siringa facile, ma ai Centri di rieducazione, dove soltanto una dura astinenza e la ritrovata dignità morale possono ricuperarli alla vita civile; lasci che gli omosessuali si facciano gli affari loro, sapendo i rischi che corrono e badando da soli a se stessi.

La schedatura di Stato non ha mai redento nessuno: serve solo a umiliare, a soffocare il senso di responsabilità e a dare incentivo agli intrallazzi. La parola *Sense* richiama alla mente per taluni un profilattico ultra-sottile, per altri un grande film di Visconti, per gli amministratori pubblici dovrebbe sempre essere preceduta da un *Buon*, troppo spesso dimenticato.

Luigi Firpo

I dipendenti, pagati sinora al primo del mese, non vogliono i salari al 27

In Vaticano pronti allo sciopero

CITTA' DEL VATICANO — Forse il primo febbraio i dipendenti vaticani scenderanno — per la prima volta nella storia del piccolo Stato — in sciopero. Il «forse» è d'obbligo, perché questa estrema forma di protesta è già stata minacciata più volte in passato, senza mai essere attuata. Ma questa volta — come ha dichiarato Mariano Cerullo, presidente del sindacato — «*non posso escluderlo, anche se so che questa forma di lotta sarebbe vista malissimo nel nostro ambiente*».

Mariano Cerullo, a nome dell'Associazione dipendenti laici vaticani (Adlv) ha indirizzato una lettera al Papa, sollecitando il suo intervento, chiedendo il dialogo «*nel rispetto reciproco, anche se finora ci è stato negato*». L'oggetto di tanta agitazione fra le mura leonine e nelle immediate vicinanze sono distribuiti i diciassette curiali) è lo slittamento progressivo degli stipendi dal primo giorno del mese al più classico 27. Finora i dipendenti ricevevano il loro stipendio in anticipo: la paga di gennaio era corrisposta il primo gennaio, e così via. Ma nei piani di ristrutturazione, il salario di febbraio sarà pagato il 10; cioè a quaranta giorni di distanza dal precedente stipendio. La paga di marzo arriverà il 18, quella di aprile il 28, e quella di maggio il 28. Infine a giugno gli stipendi verranno pagati il 27.

I dipendenti giudicano «inadeguato» il provvedimento perché «*non tiene affatto conto del disagio al quale vengono sottoposte le famiglie, specie quelle economicamente più deboli*». Il sindacato, che rappresenta i circa 1500 dipendenti, non è contrario al principio, ma ricorda il patto stipulato con il vertice.

UN CAPOLAVORO D'OLTREMANICA

Comico Smollett

In un recente, ineccepibile intervento Guido Almansi è partito da due manifestazioni egualmente prestigiose e di meritato successo — l'aggiornamento di Geno Pampaloni alla *Storia della Letteratura Italiana* Garzanti e il *Don Giovanni* con la regia di Giorgio Strehler — per osservare come sia duro a morire, in Italia, lo stereotipo in base al quale il comico sarebbe inferiore al tragico. Fra i contemporanei l'ottimo Pampaloni sembra infatti privilegiare gli scrittori «seri»; e nel suo obbiettivo di celebrare degnamente la maestà della Scala, Strehler ha completamente ignorato l'aggettivo «giocoso» pur usato da Mozart nella definizione della sua opera (*«dramma giocoso»*).

Sarà imputabile a un atteggiamento di questo tipo la mancata importazione, nel passato, di uno dei grandi autori comici d'oltremanica? Parlo oltretutto di un personaggio che visse a lungo e che anzi addirittura morì e fu sepolto fra noi: l'irascibile, spleneticо ex chirurgo navale e poligrafo scozzese Tobias Smollett (1721-1771). Di Smollett — a parte una fantomatica traduzione di *Ferdinand, Count Fathom*, uscita a Venezia nel 1791, e alcune pagine scelte per le gloriose edizioni Carabba di Lanciano — era stato finora tradotto per intero il solo *Roderick Random*, per la Utet, nel 1965. Oggi la lacuna viene colmata per la parte più cospicua, con la pubblicazione di quello che è generalmente considerato il capolavoro dello scrittore, oltre a contenerne per qualche verso il testamento spirituale: il romanzo epistolare intitolato *La spedizione di Humphry Clinker*. Superbamente curato da Giancarlo Mazzacurati per i Millenni di Einaudi, il volume non appare inferiore, come impegno e risultati, a quello che la stessa collana ha appena dedicato al poema anglosassone *Beowulf*, e fa molto onore alla continuità della casa.

Frequentatore della letteratura spagnola — non per nulla avrebbe tradotto il *Don Chisciotte* — Smollett compose romanzi picareschi, capricciose peripezie tenute insieme soprattutto da una robusta fantasia specializzata nel grottesco e da una costante aggressività nella descrizione di spiacevolezze — funzioni fisiche, cattivi odori, malattie disgustose e via dicendo — che sconcertò non pochi lettori, anche contemporanei.

Questa vena non era inconsueta nel tempo, basti pensare al precedente della Brobdingnag e di certe poesie di Swift, ovvero alle celebri litografie di Hogarth, una scelta delle quali appropriatamente correda il volume Einaudi (con affascinanti guide alla decifrazione, dovute allo stesso curatore: peccato che le dimensioni delle riproduzioni impediscano di scorgere tutti i particolari segnalati).

Spesso in Smollett il moralista venivano travolti dalle ossessioni personali dell'uomo e del letterato geloso e paranoico, la cui insistenza su questo è poco meno che diventava provocatoria. Il suo libro di viaggi in Francia e in Italia finisce per risultare un Grand Tour di segno contrario, dove ogni cosa è peggio che deludente, insopportabile, e nel proprio *Viaggio sentimentale* il reverendo Sterne, suo odiato rivale, gli dedicò un ritratino e il soprannome di Smelfungus.

Un Grand Tour rovesciato è alla base anche di *Humphry Clinker*, che proprio alla parodia di questo cliché si affida per darsi un minimo di organizzazione narrativa, allineandosi in questo a tutti i capolavori della narrativa umoristica inglese del suo secolo. Eroe del Grand Tour tradizionale è di consueto un giovine gentiluomo che completa la sua educazione mediante il contatto con la cultura del Meridione, della Francia e dell'Italia.

Protagonista di *Humphry Clinker* è invece un signore di mezza età, bravissima persona parzialmente governata da alcune fisime e insofferente il valetudinario. Questi guida infatti un gruppo familiare attraverso stazioni termali e altri soggiorni più o meno deludenti malgrado la promessa amenità — Bath, Londra, Harrogate — fino a Edimburgo e quindi alle Highlands, andando quindi verso il Nord, nella Scozia selvaggia e depressa emersa dalla fallita rivoluzione giacobita.

Proprio qui, imprevedibilmente, approderà a una sorta di pace contemplativa; e a questa rivisitazione fantastica del proprio Paese originario, vagheggiato dall'Italia dove infatti era condannato a tisiche per motivi di salute, Smollett probabilmente volle affidare un messaggio finalmente sereno. Il suo viaggiatore, gallese di nascita, si chiama Matthew Bramble, mentre colui che dà il titolo al romanzo vi svolge in realtà una parte secondaria, e compare solo a metà narrazione.

Humphry Clinker è un emaciato giovinetto che Bramble assume come cocchiere, spinto da sentimenti umanitari, e nel quale alla fine scopre un proprio figlio naturale. Gli altri personaggi principali sono Tabitha, l'inacidita sorella zitella di Bramble, incrollabilmente impegnata nella ricerca di un marito parchessia; i nipoti di Bramble, Jery, giovanotto alla moda, e sua sorella Lydia; e l'illetterata cameriera Winifred Jenkins.

Tutti costoro scrivono lunghe descrizioni del viaggio e delle avventure incontrate, ciascuno a suo modo, Bramble soffermandosi assai sul proprio stato di salute (il suo principale interlocutore è anche il suo medico), Jery cercando di mostrarsi spiritoso e elegante a beneficio dei suoi amici di Oxford, Winifred con una serie di spropositi linguistici, e via dicendo.

Come al solito in Smollett, il libro vive per gli infiniti episodi collaterali; la vicenda principale viene persa di vista per la maggior parte del tempo, concludendosi oltre che con l'agnizione di Humphry, con le doppie nozze di Lydia e di un suo corteggiatore che la segue sotto vari travestimenti, e della zia Tabitha con un eccentrico scozzese veterano delle guerre con gli Indiani del Canada.

Tutto questo va avanti per circa 450 pagine di 42 righe l'una, troppe, forse, per il lettore moderno, abituato a privilegiare la trama sulla divagazione. Il più cospicuo discendente da Smollett, oltre Dickens (non Thackeray, che peraltro definì *Humphry Clinker* «la storia più divertente che sia mai stata scritta»), pur affidandosi a coincidenze e improbabilità per risolvere i suoi intrecci, si mantiene invariabilmente *unputdownable*, impossibile da abbandonare: i suoi romanzi si vendevano a puntate, e bisognava suscitare l'attesa del fascicolo seguente. Smollett sciorina momenti, vignette, e non ti consente mai di fare un passo indietro e contemplare l'insieme.

Ma da questo accumulo può emergere una descrizione d'epoca per quanto deformata — per un esempio solo e indimenticabile, vedi l'inferno delle terme di Bath quale appare all'inorridito igienista Bramble — strepitosamente suggestiva. Se ciò continua a verificarsi, dobbiamo essere grati e non poco anche all'impianto critico con cui il libro è presentato.

Giancarlo Mazzacurati si è impegnato a fondo nella traduzione, ottenendo un risultato notevolissimo anche quando non si è completamente d'accordo con lui (benché brillantemente giustificati in una nota, i dialetti italiani come resa di intonazioni regionali britanniche lasciano francamente perplessi), particolarmente negli stralci di lettere talvolta joycianamente creativi di Winifred Jenkins e dell'erinni Tabitha Bramble.

Ma ancora più utilmente ha corredato il testo di opportunissime note, presentate, gaudeamus!, a piè di pagina, con sottili, erudite e non di rado divertenti informazioni su tutto il retroterra del romanzo: chiarendo allusioni, illustrando usi, rievocando personaggi e avvenimenti storici, illuminando su cibi, luoghi, oggetti e via dicendo. Il suo commento può disturbare, ma, come dicevamo, la divagazione è appunto la cifra costante di questo oggetto magari ingombrante, ma che d'ora in avanti non ci sarà più consentito ignorare.

Masolino d'Amico

LE SORPRESE DEL NUOVO VENETO PROSPERO E INVIDIABILE

La felicità è una villetta veneta

Dal Sud America figli e nipoti degli emigranti vogliono tornare nella terra dei nonni, diventato un modello per come ci si vive e lavora - Intanto una ricerca dell'Università di Venezia rileva un fenomeno senza precedenti: le città si sfaldano, «perdono le loro funzioni» - «Nell'ultimo decennio la massima parte delle nuove case sono sorte in campagna» - E pullulano le micro-imprese

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Giorgio Piccinato, direttore del dipartimento di urbanistica dell'Università di Venezia, è andato in Brasile a spiegare il «modello veneto»; sarà una combinazione ma proprio mentre Piccinato spiegava ai colleghi urbanisti del Sud America come erano andate le cose in Veneto, il «modello Benetton», il gruppo trevigiano la cui produzione è strutturata in modo da coincidere in pratica con il venduto, si accingeva a conquistare il Brasile costituendo lì un'azienda che entrerà in produzione tra pochi mesi, una «testa di ponte» per il mercato latino-americano. Intanto — e sarà anche questa una combinazione — da tutto il Sud del Nuovo Mondo, terra di emigrazione tradizionale per i veneti senza terra, i figli e i nipoti degli emigranti vogliono tornare a casa, le sedi dei nostri consolati sono sguarnite da orfani di italiani che vogliono sia riconosciuto il loro diritto alla cittadinanza e al rimpatrio, chiedono che si frughi negli archivi per rintracciare la data in cui un avo abbandonò Pozzuoli, Vezzola o Refrontolo, e l'oro merce un cognome che forse si è spagnolizzato ma i Faraon non sono di Siviglia bensì di Rovereto, i Brun e i Collon vengono da Rolle anche se ora, a Buenos Aires o a San Paolo, risultano all'anagrafe come Brunos o come Gallonçio. No, quell'America non ha evidentemente mantenuto le sue promesse, la ruota della fortuna ha fatto un bel giro, ora è il Veneto la nuova America. Così, potendo e volendo, si torna a casa, in quel Veneto che da poco è diventato, e per molti aspetti, un modello di riferimento; per come si vive, per come ci si lavora, per l'alta qualità di vita.*

Scrive oggi, sul giornalino di classe della quinta elementare di Colle Umberto, il bambino Stefano: «Il mio bisnonno non sapeva leggere: quando emigrò si faceva scrivere le lettere per i suoi parenti da un suo amico, poi il bisnonno le firmava con un timbro che la mia famiglia custodisce».

Povero bisnonno. E povero anche il nonno. «Mio padre ancora dopo la guerra ci faceva gli zoccoli di legno per tutti», *ricorda un cinquantenne di Valdobbiadene con le Timberland ai piedi e la Bmw in garage. La sua è una storia esemplare di questo nuovo Veneto prospero e invidiabile, come sono esemplari la sua casa e la sua famiglia. Di mestiere fa il distributore e il venditore anche al dettaglio di cementi chimici, roba che si vende a sacchi e con cui qualche cra al giorno la passa nel capannone che ha costruito dietro casa dove tiene i cementi. Immaginarsi la casa: villetta a due piani con garage, cantinetta bar nel sottotetto, stanza-fresaer, grande cucina luccicante con tutti gli elettrodomestici, persino il forno a microonde, soggiorno con divani, poltrone, moquette. I bagni sono tre, le stanze da letto quattro. Immaginarsi anche la moglie: impiegata alle poste e tutta «giusta», dagli occhiali da vista con montatura firmata al golfino di cachemire. I figli sono due, uno va ancora a scuola, l'altro fa il coltivatore ma non di frutta, verdura o cereali. Ha messo su un vivaio per piante ornamentali da interni e dice che gli va piuttosto bene, specie con i «tronchetti della felicità». Il nonno, quello che quarant'anni fa faceva gli zoccoli di legno per i figli che altrimenti andavano scalzi, oggi coltiva qualche filare di vite e fa buon vino.*

Ecco un esempio di nuovi veneti modello, gente che non in porzioni di territorio che gli ostinati continuano a definire «marginali», come se soltanto la concentrazione comportasse lo sviluppo. Ma se si ribaltasse l'ottica? E' questo che ha fatto Giorgio Piccinato insieme con un gruppo di ricercatori dell'Università di Venezia. E ha scoperto cose di cui è andato a parlare in Brasile, cioè se è vero che ovunque le città si dissolve e frammenta, il fenomeno è tanto più evidente in Veneto, ovvero in due realtà ristrette del Veneto — una in provincia di Padova, l'altra in provincia di Vicenza — che sono state analizzate sul campo e che potrebbero rappresentare la punta di un iceberg ancora largamente sommerso.

Spiega Piccinato: «A me interessa vedere come si è andata strutturando sul territorio l'edilizia di residenza e anche quella industriale (le ci limitiamo a quella di residenza vediamo che nell'ultimo decennio la massima parte delle nuove case sono sorte fuori dai centri urbani. Le cito delle percentuali, tanto per far capire la portata del fenomeno: il 46 per cento delle nuove case sono completamente isolate, il 54 per cento si raccoglie in piccoli nuclei di quattro o cinque abitazioni. Ma non è tanto questo il punto che mi preme di rilevare, *prosegue Piccinato*, quanto il fatto che oggi il centro abitato originario, quello che ha una storia e segni antichi di identità collettiva, sta perdendo le sue funzioni tradizionali, cioè quelle direzionali della vita comunitaria. Così succede, e questo è un fenomeno senza precedenti, che emergano nuove aree, magari alla confluenza di due o tre strade che comunicano tra altrettanti Comuni o luoghi abitati che possono anche non coincidere con il centro abitato originario, quello di tradizione storica».

Ma queste nuove aree come si connotano? Direi in nessun modo, perché non privilegiano nessun segno, nuovo o antico, che rifletta un desiderio collettivo di identificazione. Potrebbe essere un supermarket il segno nuovo, l'edicola di un santo protettore del bivio o del trivio, il segno antico. Invece niente. Luoghi di impalpabile scambio di beni immateriali, questi nuovi indefiniti centri di un sistema urbano territorialmente diffuso non «sono», tuttavia «presumono»: presumono un fitto intreccio di disponibilità di reddito, la creazione di forti aspettative individuali e sociali, un livellamento e moltiplicazione dell'informazione, la presenza di servizi e infrastrutture e la sempre più perfetta integrazione del mercato, di modo che, per tutte queste modernissime presunzioni, è proprio in questi luoghi che ci avrebbe, come suggerisce Piccinato, la sensazione dell'annullamento, o dell'irrilevanza, della storica differenza tra città e campagna. Appunto in luoghi che il profano arrischia di chiamare campagna, anzi «aperta campagna».

Potrei non credere all'esistenza di questi luoghi fantasma, senza segno di identità alcuna, se non ne avessi visto uno, un luogo del Trevigiano che non ha nome, dove i giovani la sera si radunano. Vorrei sapere come comunicano il posto tra di loro. Diranno probabilmente: «Andiamo lì». Se non hai la macchina non ci vai, ma se ce l'hai, cosa ci vai a fare proprio lì? Eppure, proprio lì, scendono giovani uomini e donne dalle loro auto per lo più di grossa cilindrata, e se ne stanno appoggiati alle portiere, o muovono qualche passo intorno. Non c'è strada, non c'è piazza, non c'è fontana né statua né bar, nemmeno un chiosco per le bibite. Ma pensi che ci debba essere una ragione per cui quello è eletto a luogo d'incontro. Si potrebbe cedere nella tentazione di leggervi un «malessere»: ma come definirlo? Tutti i parametri del sociologismo di maniera si rivelano inutili a spiegarlo. E poi, c'è davvero malessere e desolazione, o è soltanto l'attesa cittadina tradizionale che fatica a trovare risposte per situazioni nuove?

Il fatto è che questi nuovi veneti, per lo meno quelli delle due aree in provincia di Padova e Vicenza analizzate dall'équipe di Piccinato, hanno tutto: non conoscono la disoccupazione dato che la media di componenti per famiglia è di 3,9 e 2 sono gli occupati nel mercato ufficiale del lavoro. Visto che i bambini in età scolare sono 1,2 per famiglia, soltanto il rimanente 0,7 per cento potrebbe allora considerarsi disoccupato ma forse si tratta di vecchi, e poi non è nemmeno vero perché ogni famiglia riceve un reddito aggiuntivo coltivando la terra che tutti possiedono, magari un fondo piccolissimo.

Inoltre pullulano le micro-imprese, avvantaggiate da una serie di condizioni presenti nella regione, tanto per citarne una, la più banale, la rete viaria che collega ognuna di queste abitazioni isolate all'autostrada. Inoltre tutti hanno la macchina — per la precisione statistica il rapporto famiglia-auto è di 1:1,9. E hanno anche la bella casa grande, con tipologia tipicamente da «villetta suburbana», come dice Piccinato, e aggiunge, inclemente, che è «di pessimo gusto».

Probabilmente soltanto gli architetti amano il vecchio casale ristrutturato, non i nuovi veneti che a dire la verità non mettono più nel giardino le statuette di Biancaneve e i sette nani, magari qualche riproduzione in colata di cemento di Veneri o Tritoni. Hanno imparato, forse guardando la tv, che il benessere deve avere qualche segno esteriore personalizzato; così nei giardini delle loro villette c'è sempre una fontana, una statuetta, una ferrea minacciosa «Attenti al cane». Lungo il Terraglio, la bella strada alberata che va da Mestre a Treviso, basta svoltare per una via laterale per trovarsi immersi in questa nuova realtà di villette, tanto americane che sembrerebbe di essere nel Connecticut se non fosse che davanti alla casa non c'è il prato con l'inutile erba verde che bisogna soltanto falciare ma si indovinano, dietro l'addobbo obbligato della statuetta, della fontanella o delle aiuole, filari di vite.

Si fa fatica a dimenticare il passato contadino in una generazione, anche se la contessa Luisa Onigo-Farro di Padova, che vive in città pur avendo ancora terra dove il figlio produce ottimo vino, lamenta che a casa di questa brava gente non ti offrano più della buona grappa, soltanto Chivas Regal. «E parlano tutti italiano», li dice in dialetto. E' evidente che disapprova. Ma il benessere è anche una questione di omologazione di gusti e anche qui, in questa porzione di Veneto felice, tende a essere fotocopia della civiltà cittadina, insomma di quelli della tv. Perché stare sparendo la differenza tra città e campagna, ma la città ancora domina. Però non si cada nella tentazione di chiamarlo «malessere». Avere di questi malesseri.

Renata Pisu

■ **Parigi: studiosi a convegno su «Paolo VI e l'arte»**

PARIGI — Per iniziativa dell'Istituto Paolo VI di Brescia e dell'Institut Catholique di Paris, si svolge oggi una giornata di studio su «Paolo VI e l'arte», con relazioni di Vincenzo Cappelletti e Gilles Chazal. La manifestazione si concluderà alle 14.30 con una seduta solenne al palazzo dell'Unesco.

Sul Pontefice che fu così sensibile all'importanza dell'arte nella vita spirituale dell'uomo («Il mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione»), parleranno tra gli altri Jean Guitton, gli artisti italiani Trento Longaretti e Fabrizio Clerici, Isabelle Rouault, il cardinale Paul Poupard. Ma è tutta l'intelligenza cattolica francese che si stringe oggi, non solo idealmente, intorno alla memoria di un Papa così simpatetico, così vicino, quale fu Montini.

SUSSURRI E GRIDA: BIXIO E CHERUBINI, MIRABILE COPPIA DELLA CANZONE

Aedi dei poveri

Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini: tutti hanno cantato le loro canzoni

Aver meritato il nome di «Aedo dei poveri» non è poco. Glielo invidio. Aedo è sublime, povero è struggente. E' morto, credo sui novanta, il 14 dicembre 1987, ed è impossibile dimenticarlo, Bixio Cherubini, poeta di canzoni che tutti, proprio tutti, hanno cantato. Chiamarsi Bixio (come c'erano i Menotti, le Libia, le Adua) e scrivere rime per canzoni su arie o per arie di Bixio, è rischio forte di equivoci. Ma questo fu il destino di Cherubini: il Bixio del suo nome fu surrogato dal cognome Bixio dei musicista Cesare Andrea Bixio, e «la mirabile coppia» Bixio-Cherubini o Cherubini-Bixio, nei baraccone del Meraviglioso, dei Buoni e dei Ricordi, resterà accesa, stella che non si spegnerà, striscia di sonorità luminosa nel buio di questa sbandata pentolaia.

Bixio (Cesare Andrea) morì ottantadueenne dieci anni fa, il 6 marzo. Lo scrivo, qualcuno lo rievocherà, figura e tempi. Veniva dalla' scuola celebre degli Esmario e dei Giovanni Bovio e li superò in diffusione e quantità di arie memorabili. Poco meno di duemila canzoni! Trecentosessanta colonne sonore di film! Il Lope de Vega della canzone italiana!

Lettore erudito, mandami qualche dozzina tra Venti e Quarantacinque e correggimi se sbaglio (è facile, nella foresta incantata bixiocherubinica, smarrirsi). A Bixio musico (senza marito di Cherubini) dobbiamo «Noi siam come le lucciole», dobbiamo «Fatami d'amore Marì» (migliaia di donne nate allora si sono chiamate Marì) dobbiamo «Torna piccina mia», «Vivere», «Portami tante rose». Sciaguratamente, per motivi di antifrasi, sull'irresistibile «Vivere» è caduta la lugubre caligine di una contagiosa superstizione del mondo dello spettacolo.

Eh, ma con Cherubini... Con Cherubini, Bixio ha toccato l'empireo! Eccola qua, nientemeno: «Violino Tzigano», «Tango delle Capinere», «Vento» (onorato da un furore di Mussolini), «Miniera», «Macarioliia», «Solo per te Lucia» e il missile intercontinentale: «Mamma».

Messaggeri di pace, Bixio e Cherubini fabbricarono tuttavia quest'arma della guerra psicologica: sul fronte del Don, dalle linee russe, certi tanto altoparlanti strategici sparavano «Mamma» sulle linee italiane: E il nostro fronte andò in pezzi. Ci liquefà «Mamma», non certo il cannone.

Nella galassia di rime di Cherubini rifulgono inoltre «Abat-jour», «Un ciondolo d'oro», «Firenze sogna», «Signora Fortuna», «Bambola rossa», «Yvonne», «Pippo non lo sa» e l'unica canzone con grinta di quella stanca guerra «Olarabub». Preferirei fra tutte queste «Abat-jour», per lo squisito motivo crepuscolare, di Stoà che di colpo fa balzare su nel ricordo ambienti arredati e profumo d'epoca, e per le aggiustatissime parole di Cherubini, assonanti dell'oggetto, che si fa portatore del sentimento, testimone e memoria della passione, evento non certo raro in poesia, ma rarissimo nelle canzoni.

Viva Bixio e viva Cherubini. Gratitudine a chi ha dato. Poiché gioia fu, non fu prezzo.

Guido Ceronetti

Tango delle capinere

in memoriam di Bixio e Cherubini

di GUIDO CERONETTI

(si raccomanda lettura ad alta voce, accompagnata da strumento a disco che suoni Tango delle Capinere)

Fonografo e tavolino.
La manovella e la sua danza.
Un uccello ne usciva
Battendo l'aria... La stanza
Gabbia di tango, cielo di canarino.
E più raschiavi, puntina,
Più suggestioni pulivi.
- Ricaricalo! Ancora! - Si riaccendeva
L'incantamento. Giravi, Lisa,
Vestaglia che appariva e svaniva.
«Un bandolero stanco...»
Bandolero! Chi è? Uno che suona
Il bandolino al pic-nic? (Paste di meliga,
Pane e burro, Vin Santo).
Vasetto con cactus. Medium ebrea riempiva
Volumi di profezie.
Morti vocianti. Ingiurzioni. «Amatevi
Nazioni!» (Facile dirlo... assassini,
Cannibali, porconi...) E domani?
Polenta, peperonata, porcini.
- E' finito! Ricarica, Lisa! -
- Non ho appetito -
- Sono i postumi... -

E il tango, onda, gettava
Quel grido forfetario:
«Ognuno può godere!» Impostura...
Ci vogliono (se no addio «ronda
del piacere») un migliaio
Di capinere.
Oh Bixio! Oh Cherubini!
L'Arizona tra i penduli
Calzoni scuri si srotolava
Nel grigio dei balconi
tremolii di abbaini...
«Terra di sogni e di chimerée...»
«Ognuno può...» Si cena.
«Se una chitarra suona».
GODEREEE!!
- Metti la Carmen. Basta capinere! -
Bixio *toc*. Bizet guasto. «... stiòn di Siviglia...»
Curve sull'ago, madre e figlia.
«A mezzanotte va...»
E rieccola. - Chiudi la finestra! -
Ancora aspettano, nell'oscurità.

Feltrinelli

MARGUERITE DURAS
LA VITA MATERIALE
L'empio, l'ignoto, il proibito e l'assoluto che permeano la "vita materiale" appostati dietro il quotidiano più ovvio e familiare.

PAOLA CAPRIOLO
LA GRANDE EULALIA
Un'opera prima, quattro racconti - ma gli ultimi due sono collegati tra loro a formare un breve e perfetto romanzo -, in cui si rivela il limpido talento di una giovane scrittrice.

OSSERVATORIO

Bonn, il Sud è a Nord (Ruhr da assistere)

La Baviera ricca con l'hi tech: arretrano i Länder settentrionali

A Duisburg il Reno incrocia la Ruhr, il piccolo fiume che è il simbolo della rivoluzione industriale tedesca. Siamo nel cuore dell'area che trasformò la vecchia Germania agreste in una potenza economica. Con le sue miniere di carbone, la Ruhr diede vita a una formidabile concentrazione di attività siderurgiche. Grandi famiglie di padroni delle ferriere, come i Krupp, come i Thyssen, fornirono alla Germania le basi della prosperità e insieme della potenza militare. Non sorprende che gli occupanti britannici, dopo il '45, decidessero con il piano Morgenthau la distruzione di queste basi, con l'allagamento delle miniere e lo smontaggio degli stabilimenti.

Il severo programma inglese fu poi superato dalle nuove coordinate politiche, e la ricostruzione rilanciò negli Anni Cinquanta il ruolo centrale della Ruhr nell'economia tedesca. Ma quello che non fece il piano Morgenthau lo sta facendo una inarrestabile evoluzione delle strutture economiche.

Oggi Duisburg è l'epicentro di una crisi impensabile fino a pochi anni fa. Nelle composte abitudini sindacali tedesche non si era mai visto: nella disperata difesa dei posti di lavoro, i siderurgici sono arrivati ai blocchi stradali.

Ma contro il verdetto della storia non c'è resistenza sindacale che tenga. Un altro stabilimento siderurgico è minacciato di chiusura: e così Duisburg, la città che amava contendere a Essen la corona quasi così polverosa di capitale dell'acciaio, avrà tremila disoccupati in più. Il vento dell'economia ha girato: non è più il Nord delle miniere, delle acciaierie, dei cantieri navali a guidare la macchina produttiva tedesca. Il ruolo guida è passato al Sud delle alte tecnologie. La valle della Ruhr ha dovuto cedere il passo alla Silliciumtal, la valle del silicio, che corrisponde più o meno all'Alto Danubio, all'antica Svevia che si divide, oggi, fra il Baden-Württemberg e la Baviera.

Basta dare un'occhiata alle statistiche della disoccupazione. Il dato medio federale è oggi sul 9,2 per cento della popolazione attiva. Ma la scomposizione del dato è illuminante: a Brema, la città-Stato che è sempre vissuta dei cantieri navali di Bremerhaven, i disoccupati sono più del 15 per cento. Nel Nord Reno-Westfalia, lo Stato più popoloso, che comprende la Ruhr, il dato è di oltre due punti superiore alla media federale: 11,3 per cento. In Baviera siamo, simmetricamente, due punti al di sotto: 7,2 per cento. Nel Baden-Württemberg, addirittura, non si supera il 5,3 per cento.

Il segreto della prosperità meridionale sta nel fatto che laggiù i comparti trainanti dell'economia sono quelli con il vento in poppa: aerospaziale, elettronica, informatica. Alta tecnologia insomma: con quei caratteri di flessibilità e mobilità che sono caratteristici del terziario avanzato, della società postindustriale. C'è anche un problema di contributi, che al Nord sono stati indirizzati a sostenere i settori in crisi, mentre nel Sud hanno stimolato e incoraggiato le industrie del futuro. Naturalmente tutto questo provoca polemiche: la destra conservatrice, forte dei successi bavaresi, accusa di assistenzialismo deteriore i governi socialdemocratici del Nord. I quali contrattaccano: come potete menare vanto, chiede polemicamente l'Spd, del fatto di non avere un popolo di minatori da salvare?

Alfredo Venturi

Nel messaggio sullo stato dell'Unione le strategie finali di Reagan

Sul Nicaragua l'ultimo scontro

Il Presidente chiederà altri aiuti (umanitari e militari) per i contras - Il Congresso, disponibile su disarmo e Afghanistan, si irrigidisce sulla crisi centro-americana - Si profila un viaggio di Shultz nella regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel messaggio sullo stato dell'Unione più controverso della sua presidenza, che secondo il leader dell'opposizione Byrd ha segnato «la *fine* di un'era», Reagan ha lanciato ai democratici la sua ultima sfida. E' la sfida per la salvezza o la perdita del Nicaragua, ha detto il Presidente, «*dalla dittatura sandinista, che mentre parla di pace arruola altri 600 mila soldati per la repressione*». I termini precisi della sfida Reagan li articolerà oggi, in un discorso di fronte ai riservisti a Washington. Ma la Casa Bianca ne ha già enunciati due: aiuti ai *contras* per altri quattro mesi, e — solo se il Congresso li approverà — missione di pace del segretario di Stato Shultz in Centro America, con colloqui anche con i leader sandinisti.

Il piano reaganiano, appena adombrato nel discorso alla nazione dell'altro ieri sera, sembra diretto a prendere tempo. Stando alla Casa Bianca, il Presidente chiederà 30 milioni di dollari di aiuti «*non letali*» da consegnare ai *contras*, subito dopo il voto al Congresso, il 3 e 4 febbraio prossimi, e 3 milioni e mezzo di kit bellici, armi e munizioni, da congelare fino al 31 marzo, e distribuire soltanto se i sandinisti violassero la pace. Per strappare il sì ai democratici, Reagan prospetta la ripresa delle trattative dirette tra gli Stati Uniti e il Nicaragua interrotte nell'84, ripresa almeno sollecitata invano dal presidente nicaraguense Ortega. Reagan conferirebbe con il Papa dopo la visita di Ortega a Roma, e incontrerebbe quindi Shultz in Centro America a stipulare accordi.

In questo disegno, i democratici vedono tuttavia i segni dell'interventismo. Essi considerano l'erogazione di aiuti «non letali» ai *contras* una provocazione per i sandinisti, che hanno subordinato la pace alla neutralità Usa. Temono inoltre che la Cia li trasformi in aiuti bellici — sull'aereo abbattuto tre giorni fa in Nicaragua avrebbero potuto esserci mercenari americani — e che passati quattro mesi Reagan aumenterà la posta in gioco. Nel rispondere di no al Presidente, il senatore Byrd ha detto che la crisi nicaraguense «*sta spaccando gli Stati Uniti in due*» e ha ricordato lo scandalo dell'Iran-gate, per i finanziamenti clandestini ai *contras*. «*Dobbiamo concedere alla pace la possibilità di rafforzarsi*», ha concluso.

Per Reagan, la partita sul Nicaragua è la più importante del crepuscolo della sua presidenza dopo quella sul disarmo. Nel messaggio sullo stato dell'Unione, improntato al trionfalismo — «*non mi sarà mai più una paralisi della potenza americana*» ha sostenuto — ha definito quella crisi la chiave della sicurezza nazionale Usa. Ma mentre gode del pieno appoggio del Congresso sul disarmo e sull'Afghanistan, tanto che persino i democratici lo hanno applaudito quando ne ha parlato, Reagan rischia la sconfitta sul sandinismo. «*Abbiamo imparato* — ha detto Byrd nella risposta più dura mai dataglì — *che le spaccone-nate non sappiscono alla leadership e che l'ideologia non può sostituire il buon senso*». Non è escluso che il 3 e 4 febbraio il Presidente superi la prova, ma più tardi verrà paralizzato.

Il braccio di ferro sui *contras* e sul regime di Managua ha relegato in secondo piano gli altri argomenti del messaggio sullo stato dell'Unione. Ma il discorso programmatico d'inizio d'anno che il presidente ha rivolto al Paese è stato povero di ispirazione e di proposte. Reagan non ha fatto cenno ai suoi disegni innovatori, come l'apertura dello spazio all'industria privata e l'ulteriore sgravio fiscale per incentivare gli investimenti. Si è invece rifugiato in una generica proposta di riforma economica e sociale destinata a naufragare al Congresso. Ancora Byrd ha ammonito che «*il volto oscuro del reaganismo sta per produrre i suoi effetti negativi soprattutto sull'istruzione, l'assistenza sanitaria, la lotta contro la povertà*».

Ennio Caretto

Ortega: fateci da garanti

Questa la richiesta a González - «La Spagna è un ponte con la Cee»

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Daniel Ortega, da ieri a Madrid per una visita di due giorni, ha chiesto a Felipe González che la Spagna, insieme con il Canada, verifichi l'effettivo e corretto svolgimento degli accordi di Esquipulas per la composizione pacifica e democratica del conflitto nel Nicaragua, sottoscritti il 7 agosto scorso in Guatemala dai cinque presidenti centro-americani.

Il presidente nicaraguegno ha inoltre espresso il desiderio che Madrid faccia da «ponte» tra Managua e la Comunità europea, dato che il Nicaragua si sente «troppo solo» di fronte agli Stati Uniti e ritiene che l'Europa guardi alla situazione centro-americana «*molto da lontano e senza eccessiva sensibilità*».

Ortega ha trascorso praticamente l'intera giornata di ieri con il presidente del governo e con il vicepresidente Alfonso Guerra: due sedute di lavoro la mattina e il pomeriggio e colazione e cena al Palazzo della Moncloa, la sede dell'Esecutivo spagnolo. Oggi sarà a pranzo dal re e avrà colloqui con Adolfo Suárez, il leader del «Centro democratico sociale» e con il segretario del partito comunista Iglesias.

L'atteggiamento dei dirigenti spagnoli sul problema del Nicaragua e sulle richieste di Ortega è attento e insieme prudente. Il presidente González, ha fatto sapere ufficiosamente la Moncloa, studierà con attenzione le proposte di Daniel Ortega e appoggerà le iniziative capaci di contribuire allo svolgimento e all'approfondimento del processo di pace in Centro-America. La Spagna, è stato aggiunto, se intende appoggiare ogni iniziativa di pace nella zona, non desidera però che il suo intervento possa essere male interpretato da altri Paesi.

Si tratta in modo evidente di una presa di posizione in cui accanto a un atteggiamento di apertura e disponibilità vi è la preoccupazione di non porsi in una posizione di antagonismo con gli Stati Uniti, ciò che tra l'altro vanificherebbe il contributo spagnolo al processo di pace nel Nicaragua. Val la pena di ricordare che i rapporti tra Madrid e Washington risentono ancora della lunga contesa sulla questione della presenza militare americana in Spagna conclusasi con l'accordo per il ritiro da Torrejon de Ardoz dei cacciabombardieri F-16, un accordo accettato dagli Stati Uniti non senza remore. La Spagna poi, che sta negoziando con Washington un nuovo accordo bilaterale di cooperazione difensiva e che sta definendo il suo ruolo nel dispositivo militare della Nato, non intende creare problemi e suscitare difficoltà. Di qui anche l'atteggiamento di prudenza del governo.

Il quale poi deve anche tener conto delle reazioni interne alla visita di Ortega. Se il quotidiano indipendente *El Pais* sottolineava ieri che la presenza del leader nicaraguegno a Madrid testimonia «*il ruolo che la Spagna svolge oggi sulla scena internazionale, e in modo particolare per ciò che riguarda l'America Latina*», non mancano prese di posizione critica. Il conservatore *Abc* dice che la visita «*quasi improvvisata di Ortega, pone in evidenza l'ambiguità del governo di González, che si è adattato a agevolare la campagna d'immagine del regime sandinista*», e il leader della destra, Hernandez Mancha, esprime la più «*energica protesta*» per l'avallo protocollare e diplomatico a quello che egli definisce un «dittatore».

Giovanni Perego

Maestra americana uccisa, botte, delitti, razzismo, durezze poliziesche, processi lampo, condanne a morte: tornano i fantasmi del passato

Cina '88, scene di ordinaria violenza

Malgrado le denunce fatte da Amnesty International, la brutalità nei rapporti polizia-cittadini resta immutata - Il pugno di ferro del governo verso reati (e abusi) finisce per indebolire la giustizia - Intolleranza verso gli stranieri: una lunga serie di episodi, con gli studenti africani vittime designate

PECHINO — Una giovane maestra americana è stata trovata morta alla fine della settimana scorsa nel dormitorio del Politecnico di Shenyang, capoluogo della provincia settentrionale del Liaoning.

Lo si è appreso ieri da fonti diplomatiche a Pechino, secondo le quali il decesso di Erin Elisabeth Johnston, 18 anni, sembra non sia stato accidentale.

La giovane era giunta qualche mese fa a Shenyang nell'ambito d'un programma di scambi studenteschi tra le università cinesi ed americane. L'ambasciata degli Stati Uniti, che è in attesa di conoscere i risultati dell'autopsia, non è stata in grado di fornire ulteriori particolari.

La polizia del capoluogo del Liaoning ha rifiutato dal canto suo di commentare la vicenda. Tra le ipotesi, quelle di un delitto per rapina o seguito a violenze sessuali.

(Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Massacrato a pugni per aver rubato un pallone da basket all'esercito... L'uccisione di uno studente da parte di due soldati è un fatto come un altro in un Paese dove la violenza non ha certo lasciato il posto alla legge. Jiang Gaohui, studente di Meccanica a Changsha, nella provincia dove è nato Mao, passava, il 23 settembre scorso, davanti a una caserma dell'Aviazione. Addocchiò un pallone, se ne impadronì, un soldato gli intimò di lasciarlo e il giovane lo abbandonò a un centinaio di metri dal luogo in cui l'aveva preso. Il militare, Meng Yanfang, spalleggiato da un commilitone, lo picchiò fino a lasciarlo senza vita per terra. I due soldati sono stati condannati rispettivamente alla pena di morte sospesa per due anni e a 5 anni di carcere duro.

La violenza è un fatto quotidiano in Cina, esplode per un nonnulla, in modo incontrollabile, in circostanze in cui si penserebbe che il timore delle forze dell'ordine basti a raffreddare gli spiriti più ribelli. La perdita di autorità dei rappresentanti del potere dopo il caos della Rivoluzione culturale condiziona ancora oggi i rapporti tra loro e i cittadini.

In nostra presenza, nel pieno centro di Pechino, un ragazzo di mezza età è venuto alle mani non alcuni poliziotti per aver — un'altra bravata senza senso — fatto avanzare la sua bicicletta quando tutto il traffico era bloccato per consentire il passaggio di un corteo ufficiale. Piuttosto che fare marcia indietro, ha preferito, sotto lo sguardo sbalordito di centinaia di persone che non hanno fatto nulla per impedirlo, strappare un bottone dell'uniforme di un poliziotto che gli aveva ordinato bruscamente di seguirlo. Sono stati necessari tre agenti per trascinarlo al vicino commissariato.

La polizia cinese protesta energicamente ogni volta che *Amnesty International* la mette sotto accusa, denunciando i suoi metodi brutali. I suoi poteri discrezionali. Ma Pechino ammette che ci sono stati episodi negativi, nonostante gli sforzi per imporre il rispetto della legge garantendo i diritti dei cittadini.

La morte dello studente di Changsha e il processo ai suoi uccisori — pubblicati dal *Quotidiano del Popolo*, ma anche sulla prima pagina del *Quotidiano delle Forze armate* come modello per tutta la truppa — non sono che un esempio tra i tanti casi recenti. Quello che ha avuto come protagonista lo studente messicano Francisco Reyes, che sostiene di essere stato picchiato e reso invalido a vita dalla polizia il 29 dicembre scorso, ha sfiorato l'incidente diplomatico. Le autorità cinesi hanno categoricamente smentito le sue affermazioni e invitato cortesemente i giornalisti stranieri ad attenersi alla versione ufficiale: non è stato gettato dal tetto da un poliziotto che lo inseguiva mentre fuggiva dall'alloggio di un compagno cinese, né picchiato in un commissariato, ma è caduto da solo, perché era ubriaco dopo una serata di festa.

Questa vicenda non è isolata. Negli ultimi anni studenti del Terzo Mondo, in particolare africani, hanno denunciato a più riprese discriminazioni e violenze razziali. Spesso questi metodi duri della polizia cinese sono attenuati con discrezione, sotto la pressione di ambasciate poco preoccupate di inasprire i rapporti con il governo cinese estremamente suscettibile su questi temi.

Il metodo politico per affrontare i problemi della violenza non aiuta certo il regime cinese a tenere a freno una polizia poco abituata a rendere conto del proprio operato. L'esecuzione esemplare, il 28 dicembre, di un giovane di 22 anni colpevole di aver ucciso a pugni uno studente cinese reo di tre settimane prima, ha violato il principio legale che i giuristi avevano appena finito di definire il mese precedente: il processo, nei casi passibili di pena capitale, deve «*normalmente*» durare fino a tre mesi, dopo i quali il condannato dispone di un periodo di dieci giorni per interporre appello.

In questo caso il giovane è stato giustiziato, come si usa fare, con un colpo di revolver alla nuca, cinque giorni dopo il processo. Le autorità hanno voluto dare soddisfazione ai compagni dello studente ucciso, nel timore di veder riesplodere la protesta nel campus.

Così in nome della «*propaganda per il sistema legale*» e «*l'educazione della massa*», si è assistito, in queste ultime settimane, a una nuova ondata di esecuzioni capitali a conclusione di processi pubblici a cui la televisione ha dato largo spazio. Se si tiene conto del carattere sommario di queste esecuzioni, si è tentati di interpretarle come un'altra battuta di arresto della giustizia nel tentativo di imporre pratiche imparziali sulle abitudini punitive della polizia. Lo stesso *Quotidiano del Popolo* si è stupito, all'inizio di dicembre, che i responsabili di un distretto della provincia di Hebei, da cui dipende anche la capitale, abbiano potuto organizzare una sfilata di condannati, messi alla berlina lungo tutta la città, su dei camion, come ai tempi della Rivoluzione culturale. «*Chi ha organizzato questa sfilata conosce la legge o l'ha fatto apposta?*», si chiedeva la didascalia di una foto pubblicata dal giornale.

Le autorità hanno annunciato la preparazione di una serie di nuove norme per completare un codice penale ancora largamente incompleto: legge sulle manifestazioni e sulle riunioni pubbliche (come principio garantite dalla Costituzione, ma di fatto proibite), sulla «*rieducazione*» e sulla «*riforma attraverso il lavoro*», sulla polizia (c'è un terzo progetto... tuttora affidato al ministero della Sicurezza pubblica), perfino una legge sulle «*violazioni dei segreti di Stato*», utilizzate così spesso per infliggere dure condanne a persone colpevoli di aver comunicato a stranieri informazioni che non venivano riportate dalla fin troppo discreta stampa ufficiale.

Tutto questo non ha impedito al ministro della Sicurezza pubblica, Wang Fang, di iniziare l'anno con un vibrante appello a «*punire con severità che viola l'ordine pubblico*» e di presentare non senza fierezza il suo bilancio per i primi undici mesi dell'anno appena trascorso: 300 milioni di violazioni di regolamenti intredotti il primo gennaio 1987, 186 milioni di contravventori «puniti», di cui 9000 hanno presentato ugualmente appello. Solo in 2800 casi la pena è stata ridotta o cancellata. Infine «quasi» cento poliziotti sono stati sottoposti a «*misure disciplinari*»...

Francis Deron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «la Stampa»

■ **Hun Sen a Mosca: progressi in Cambogia**

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha incontrato ieri il suo collega nonché premier della «Cambogia popolare» Hun Sen, arrivato a Mosca da Parigi dopo un secondo giro di colloqui col leader della resistenza khmer, principe Norodom Sihanouk, centrati sulla soluzione della crisi cambogiana.

Gli incontri con Sihanouk, del 20-21 gennaio, sono stati «*un altro passo in avanti*» per la soluzione del problema, ha detto Hun Sen, che ha voluto esprimere ringraziamento per l'appoggio dimostrato da India, Indonesia, Francia e «*altri Paesi*» al dialogo iniziato tra le parti.

(Ansa)

Belgio, intrigo con trame nere

Riparte da zero l'istruttoria del processo per «i pazzi del Brabante» Molti elementi nuovi sul coinvolgimento di fabbriche d'armi e di 007

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sono tempi difficili per il Belgio. E non solo per l'impasse nella formazione di un governo dopo un mese e mezzo di vani scandagli politici, o per la scorreria di De Benedetti alla *Société Générale* che — comunque finisca — ha rivelato insospettate vulnerabilità: anche sul più clamoroso fatto di cronaca del recente passato, le stragi degli «uccisori folli del Brabante», il Belgio scopre di non avere certezze, di non saper distinguere fra buoni e cattivi. Il processo di Mons — cinque gli imputati — è stato sospeso la settimana scorsa alla quarta udienza. L'istruttoria, ha deciso il giudice, è da rifare: sono emersi troppi elementi nuovi che relegano i «tueurs fous» all'omicidio di un funzionario della fabbrica d'armi *F.N.* e alle «trame nere» di questo piccolo Paese e, attraverso quei nuovi capitoli, a presunte complicità della gendarmeria e dei servizi segreti (la *Sureté*).

Ai giudici negativi sul mondo politico prima, su quello finanziario poi, il Belgio riversa ora dubbi e sospetti su quelli che sono sempre stati i due punti saldi: giustizia e gendarmeria, guardiani del suo quieto e tranquillo vivere. Sta di fatto che Josiane De Bruyne, unica donna alla sbarra fra i cinque presunti «assassini folli», accusati di alcuni fra i 22 assalti che hanno provocato 28 morti fra l'82 e l'85, è già stata scarcerata lunedì; che altri protagonisti della vicenda potrebbero anch'essi essere rimessi in libertà; che rischia di saltare il processo, già sospeso, al gruppo di estrema destra *Westland New Post*; che il ministro della Giustizia Jean Gol si è visto costretto a esigere dai servizi di sicurezza una dichiarazione formale di non coinvolgimento.

Si sospetta un rapporto diretto fra gli «assassini folli» e l'uccisione (gennaio '86) dell'ingegner Mender, che lavorava per la maggiore fabbrica belga di armamenti. Vicino al gruppo *Westland*, egli aveva indagato sul furto della sua collezione privata di armi ed era incappato nella pista dei «tueurs fous». Per quel delitto sono stati finora arrestati tre ex gendarmi: Madani Bouhouche, nella cui abitazione è stata trovata l'arma (la stessa pistola, secondo un esame balistico, usata dagli assassini folli); il sottufficiale Amory, forse coinvolto nel giro di auto e garage che erano serviti sia agli uccisori folli sia nell'affare Mender; Robert Beijer, che si è costituito lunedì. Ed è stata arrestata anche la moglie di Bouhouche, che aveva una pistola — datale da Beijer, dice la donna — destinata a un tentativo d'evasione del marito.

A casa di Beijer, nella memoria del suo computer, è stata trovata una lista di 500 nomi che lega garagisti criminali e cassette postali, rifugi e nomi falsi, conti bancari e agenti della *Sureté*, gendarmi e politici. Beijer, che prima di consegnarsi alla polizia ha parlato a lungo con tre giornalisti belgi, ha affermato di essersi separato da Bouhouche — suo compagno nella gendarmeria e poi in un'impresa di detective privati — per le eccessive simpatie che il suo ex socio aveva per gli ambienti della destra belga. E sostiene che nelle scorse lunedì nei giorni scorsi dalla moglie di Bouhouche c'è la firma dei servizi segreti; aggiunge che alcuni agenti sono saldi fiancheggiatori del gruppo *Westland*.

Fabio Galvano

BUSH LITIGA IN TELEVISIONE

Washington. Il vicepresidente americano George Bush (nella foto appare sul monitor durante la trasmissione) e il giornalista televisivo Dan Rather hanno litigato violentemente lunedì sera durante un dibattito sugli schermi della Cbs, uno dei maggiori network Usa. Il confronto ha assunto toni così accesi che le voci si sono sovrapposte rendendo impossibile l'ascolto. Rather avrebbe messo in dubbio l'integrità di Bush in merito alla vendita d'armi all'Iran e ai fondi per i Contras

Sanzioni contro Pyongyang

Il Giappone ha varato restrizioni politico-diplomatiche per prevenire attentati in vista delle Olimpiadi - Nessun provvedimento commerciale

DAL CORRISPONDENTE

TOKYO — Convinto che «*l'incidente relativo all'aereo sudcoreano è stato causato dal terrorismo organizzato della Corea del Nord*» il Giappone annuncia sanzioni contro il regime di Pyongyang.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal governo, il quale ha precisato in quale modo si esprimeranno le sanzioni. Ogni contatto tra diplomatici e funzionari giapponesi e nordcoreani in qualsiasi Paese sarà severamente proibito: esponenti governativi giapponesi non visiteranno la Corea del Nord; esponenti governativi nordcoreani non potranno più entrare in Giappone. Saranno adottate restrizioni severe per nel permettere l'ingresso nel Paese da parte di elementi nordcoreani che vengono a visitare i loro parenti; controlli stretti saranno applicati agli equipaggi di navi nordcoreane che attraccheranno in porti giapponesi; a nessun aereo di rotta tra Giappone e Corea del Nord, anche se appartenente a Paesi terzi, sarà permesso di atterrare.

Come si vede dal pacchetto delle sanzioni è stato evitato ogni riferimento a restrizioni commerciali. I rapporti economici tra Giappone e Nord Corea, pur non rilevanti nel quadro globale di quelli che Tokyo ha con il resto del mondo, sono tuttavia i più importanti che il regime comunista ha con i Paesi non socialisti. Gli scambi tra Tokyo e Pyongyang ammontano a 300 milioni di dollari all'anno.

A parte le sanzioni adottate, il Giappone ribadisce nel comunicato governativo di voler sempre più cooperare strettamente con la Corea del Sud al fine di prevenire atti terroristici in vista delle Olimpiadi.

Con le decisioni annunciate ieri il Giappone ha seguito i passi decisi dagli Stati Uniti. Si tratta di misure che dal punto di vista pratico non hanno grande effetto ma ne hanno dal punto di vista politico. La Corea del Nord si trova isolata in questa situazione: persino la Cina ha preso le distanze. Fonti ufficiali cinesi sull'aereo sudcoreano fatto esplodere nel cielo di Burma il 29 novembre con 115 persone a bordo hanno preso una posizione di estrema cautela. Pechino ha registrato le accuse del Sud al Nord e le risposte del Nord al Sud, ma contrariamente a quello che ci si aspettava, avendo stretti rapporti con il regime di Pyongyang, non si è schierata con esso.

La posizione governativa taglia corto a molte illazioni e ipotesi suscitate negli ultimi giorni in Giappone. Diversi settimanali hanno insinuato che la giovane terrorista Kim Hyon Hui, 25 anni, sia in realtà un agente segreto non della Corea del Nord ma del doppio ruolo. Funzionari giapponesi che sono stati a Seul e hanno potuto interrogarla assicurano di non avere nessuna indicazione in questo senso.

Lo sgomento suscitato in Giappone comunque dall'episodio è tale che persino il partito comunista si distanzia da queste ipotesi che vedrebbero la giovane come doppio agente, mentre serpeggia qua e là una sorta di sindrome da strage di Stato rivolta alla Corea del Sud. Il presidente del partito comunista Miyamoto sul giornale ufficiale del partito, smentendo posizioni precedentemente assunte, ha scritto l'altro giorno: «*Siamo convinti che la responsabilità dell'accaduto sia di agenti nordcoreani*».

Fernando Mezzetti

Per la prima volta in vent'anni la rivolta araba è riuscita a entrare nelle case di tutto il mondo

La tv arma segreta dei palestinesi

Gerusalemme vieta nelle scuole gli scrittori nazionalisti, censura la stampa, bandisce la bandiera dell'Olp ma non può oscurare i telegiornali giordano, egiziano e siriano - La dottrina delle bastonate crea all'estero legioni di nemici, il governo disunito sta dando un'immagine di confusione

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Per estirpare l'irredentismo dalle menti degli arabi della Cisgiordania e di Gaza, l'amministrazione israeliana ha vietato che nelle scuole si leggano poeti o scrittori legati al nazionalismo palestinese; lobotomizzato con le forbici della censura e la minaccia di chiusura i giornali più accesi; bandito ogni simbolo di identità nazionale, come la bandiera dai quattro colori. Ma non ha potuto impedire ai palestinesi di guardare la televisione. Nei giorni più caldi della rivolta i giovani che la mattina scagliavano pietre contro i soldati a sera si rivedevano nelle immagini dei telegiornali giordano, israeliano, egiziano, siriano, capitati delle antenne alte fino a cinque metri che svettano anche dai più miserabili tetti di lamiera. Dagli schermi che la settimana scorsa, durante i pestaggi nei campi, i soldati andavano spaccando con i calci dei fucili, i palestinesi hanno scoperto di esistere ancora.

La rivolta araba è anche qualche migliaio di fotogrammi che hanno sbigottito gli ebrei americani, sconvolto gli israeliani e liberato i palestinesi dalla depressione in cui li aveva gettati, in autunno, la telecronaca quasi integrale del vertice arabo di Amman, trasmessa dalla tv giordana. Arafat era appena una comparsa, relegato sullo sfondo alla stregua di un qualsiasi scherano del Golfo: la questione palestinese neppure era stata affrontata. Poche settimane dopo gli invisibili palestinesi sono riusciti ad entrare nelle case di tutto il mondo.

Tutto cominciò la mattina del 9 dicembre, nel campo di Jebalya, a Gaza. Che cosa sia successo esattamente il giorno prima è vago, e comunque ininfluente. C'era stato, questo è certo, un incidente stradale arabo-israeliano, e poi un parapiglia: un colono, pare, avrebbe sparato col mitra contro una teenager palestinese. Comunque sia andata, quel mercoledì a Jebalya l'esercito circondò le scuole, dove c'erano state manifestazioni, e lanciò lacrimogeni all'interno. Allora accorsero tutte le donne e si precipitarono sui soldati. I soldati spararono, e lì «Shifa Hospital» ricoverò in quelle ore tre feriti. Una settimana dopo la tv dell'esercito mandava in onda la sequenza che mostrava un militare in borghese sparare ad altezza d'uomo col mitra contro la folla lontana: ma nei territori occupati la vocazione omicida di quel soldato israeliano colpì assai di più della straordinaria onestà dell'esercito. Alla fine del mese la rivolta di Jebalya era già nella zoom di alcune dozzine di cineprese estere, ed era già la rivolta araba. Ad estendere l'incendio non erano stati gli «incitatori» chiamati in causa dal premier israeliano Yitzhak Shamir: se mai un Grande Eccitatore ha animato le moltitudini palestinesi, questo è stato il televisore.

Nessuno in questi giorni è stato festeggiato nei campi quanto un cineoperatore. C'è stato quasi un patto tacito, fondato sulla reciproca convenienza: per ragioni di concorrenza le troupe inseguivano le immagini più spettacolari, dunque più drammatiche; per ragioni politiche, avendo compreso subito la dinamica della comunicazione, la gioventù palestinese si prodigava in lanci di sassi e mimava assalti appena all'orizzonte compariva una cinepresa. Così la rivolta è stata anche una recita. Ma se non li avesse spinti una forza interna quei ragazzi non avrebbero superato anche il «quarto sbarramento», e affrontato, dopo i lacrimogeni, le pallottole di gomma, gli spari in aria, i proiettili nelle gambe, il rischio della morte.

Presto il governo israeliano cominciò a stigmatizzare le «distorsioni» dei telegiornali stranieri, e gli ufficiali vennero muniti di ciclostilati che li autorizzavano a dichiarare qualsiasi area «zona militare» interdetta ai giornalisti. A metà gennaio, quando la rivolta toccò il suo apice e Israele inviò a reprimerla i cingolati e le truppe d'assalto, nei vertici politici e militari si cominciò a ventilare la chiusura totale della striscia di Gaza. Questa soluzione fu scartata, per motivi di immagine e di principio, ma la politica dei coprifuochi conseguì indirettamente lo stesso effetto: quello che prima era provato da incontestabili filmati, adesso era affermato da contestabili testimonianze.

Avrebbe funzionato se la settimana scorsa il ministro della Difesa, Rabin, non avesse chiamato le cose con il loro nome, ufficializzando la politica delle «forze, potenza e botte». Da quel momento anche i più flemmatici giornali israeliani non considerano inverosimili i racconti di brutalità che filtrano dai campi. E le sequenze di arti ingessati e teste bendate che Rabin aveva inverato hanno acquistato un'altra evidenza agli occhi degli ebrei statunitensi. I grandi finanziatori d'Israele, i quali oggi si chiedono se Israele sia ancora quel lembo d'Occidente trapiantato nella semi-barbarie mediorientale che avevano finanziato, «Israele si sta orientalizzando... certi comportamenti sono sempre più vicini a quelli tipici dei vicini islamici», scrive da Chicago un lettore del *Jerusalem Post* nella lettera pubblicata domenica.

La percezione «televisiva» della rivolta araba — dice lo scrittore Uri Avneri — ha prodotto altresì l'identificazione quasi totale della società israeliana in quei soldati che il telegiornale mostrava immobili davanti a giovani lontani che, impuniti, lanciavano sassi. Tuttavia l'enunciazione della dottrina Rabin ha attivato sentimenti di ripulsa per i metodi della repressione, e un dibattito spesso affidato alle metafore bibliche del rapporto oppresso/oppressore. Israele è Davide o Golia? Nel primo caso la rivolta rappresenta l'ultima aggressione messa dal Moloch arabo; nel secondo ai palestinesi va riconosciuto il diritto di credere all'idea guida del cinismo: «Saranno liberi nella nostra propria terra».

Uno psichiatra ebreo, il professor Itzkovitz, ha psicanalizzato Israele-Golia e domenica, in un dibattito all'Università di Tel Aviv, ha letto la diagnosi: autismo. Secondo Itzkovitz, l'ebraismo è riuscito a sopravvivere a secoli di persecuzioni e vessazioni esaltando valori di autostima, come la concezione del popolo eletto e del destino privilegiato, per reazione al disprezzo che lo circondava. Ma adesso Israele è prigioniero di questo atteggiamento mentale: come un malato di autismo resta chiuso in se stesso, rifiuta la comunicazione con il mondo e non riesce «a riconoscere l'Altro come un essere umano identico». Le tendenze fondamentaliste del rabbino capo, Mordekai Eliahu, e l'ideologia delle «punizioni collettive» somministrate ad intere popolazioni, sembrano offrire parecchi appigli a questa tesi.

Anche la politica dello stato può essere interpretata come il tentativo di rimuovere l'identità palestinese dall'orizzonte israeliano. Ma da quando la rivolta occupa i telegiornali, il 40 per cento degli spazzini di Tel Aviv diserta il lavoro, gli agrumi marciscono sotto gli alberi e l'edilizia non riesce a sostituire la mano d'opera araba. I palestinesi sono usciti dal cono d'ombra nel quale probabilmente la repressione non riuscirà a farli tornare.

Il risultato della politica delle botte che secondo Rabin ha ripristinato «la paura dell'esercito» è che nei campi qualsiasi famiglia ha una randellata da rendere, un'umiliazione da vendicare: e il nazionalismo, cioè l'Olp, si è rafforzato. L'esile partito filogiordano, sul quale puntava Israele, è praticamente estinto, e persino il suo arsenale. Il sindaco di Betlemme, ufficialmente afferma che qualsiasi rappresentanza palestinese dev'essere legittimata dall'Olp. Anche la Jihad islamica, che persegue il sogno del grande Islam e contesta l'idea di un mini Stato indipendente, è stata costretta ad accodarsi all'irredentismo.

Mentre la solidarietà cementava l'unità palestinese, il governo israeliano si è disunito, mostrando un'immagine complessiva di confusione. Shamir liquida la proposta di Mubarak che Peres applaude. Rabin fa arrestare i palestinesi che Peres vorrebbe come potenziali interlocutori. Sharon e Peres si insultano furiosamente. E il partito laborista, la metà esatta della coalizione, sbanda pericolosamente mentre falchi e moderati si contendono il volante.

L'imminenza delle elezioni in Israele e negli Usa non lascia molte possibilità a una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano nel breve termine. E altrettanto improbabile che la crisi sia risolta con la forza. La rivolta araba non diventerà mai insurrezione e Israele «non può vincere questa guerra», dice il ministro Anug, ex ambasciatore a Roma, «anche perché ci sono le televisioni». Dalla coscienza di questo stallo nascono atteggiamenti molto pragmatici, da una parte e dall'altra. Il certo politico che la rivolta va costruendo sul campo e troppo giovane per coltivare la nostalgia della casa a Jaffa da cui vennero scacciati i padri: la sua patria non è la Palestina ma quel pezzetto che sono i territori occupati. Simmetricamente, anche nella coalizione piccole minoranze cominciano ad avvertire la necessità di superare il contenzioso di sangue e di discutere con la gente dell'Olp.

Guido Rampoldi

Ramallah. Una donna palestinese tenta di bloccare i soldati che arrestano il figlio (Afp-Ansa)

Le Chiese cristiane contro Israele

Si sono schierate con «coloro che soffrono e sono oppressi nelle loro terre»

GERUSALEMME — I capi delle comunità cristiane di Gerusalemme hanno preso posizione sulla questione palestinese e in una dichiarazione comune affermano di «schierarsi dalla parte della verità e della giustizia contro ogni forma di ingiustizia e di oppressione» e in particolare «con coloro che soffrono e sono oppressi, con i profughi e gli esuli, con i sofferenti e le vittime delle ingiustizie, con coloro che sono afflitti e in lutto, con gli affamati e i poveri».

In occasione dell'ottavario per l'unità dei cristiani, «i fedeli sono stati chiamati a prepare e a impegnarsi per la giustizia e la pace per tutti i popoli della nostra regione». Venerdì sarà «giornata di digiuno e di mortificazione in segno di solidarietà con i nostri fratelli e sorelle dei campi profughi», domenica in tutte le chiese saranno indette speciali preghiere e saranno raccolti doni e offerte per i bisognosi.

Le autorità israeliane hanno fatto indagini (la dichiarazione non reca infatti firme) e chiesto spiegazioni. Sarebbero rimaste colpite dal tenore del documento e in particolare dal preambolo: «I recenti dolorosi eventi nella nostra terra che hanno provocato così tante vittime, morti e feriti, sono una chiara indicazione della pena sofferenza del nostro popolo in Cisgiordania e a Gaza. Sono anche espressione visibile dell'aspirazione del nostro popolo a conseguire i suoi legittimi diritti e la realizzazione delle sue speranze». Il vescovo Samir Kafity ha trasmesso per la Terra Santa «equaglianza, fratellanza e sovranità condivisa fra tutti coloro che vi abitano» in base ai principi professati dalle tre religioni monoteiste: ebraismo, islamismo e cristianesimo. Oltre che «contro le discriminazioni» egli si è pronunciato «contro l'usurpazione». Il vescovo anglicano ha aggiunto: «Come parte integrante del popolo palestinese che ha vissuto tremende sofferenze e subito molte privazioni, chiediamo che sia affermato per tutti i popoli il diritto all'autodeterminazione».

Ieri trattando il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha dichiarato che numerose donne palestinesi hanno abortito nei giorni scorsi in seguito ai gas lacrimogeni e alla «politica delle bastonate» decisa dal ministro della Difesa Rabin. Queste affermazioni hanno trovato parziale conferma in ambienti ospedalieri israeliani. Se l'escalation della repressione continuerà, l'Olp «potrebbe tornare sulla sua decisione di non far ricorso alle armi». Per quanto riguarda l'offerta del Consiglio comunale di Roma di ospitare la conferenza di pace per il Medio Oriente, Arafat ha detto di apprezzarla e di essere «pronto a accettarla se anche le altre parti sono d'accordo».

L'altra sera Rabin ha annunciato che i riservisti dell'esercito saranno inviati in Cisgiordania e a Gaza.

Gravi incidenti si sono tuttavia registrati ieri mattina nel campo profughi di Jenin e a Ramallah. Continua a oltranza lo sciopero dei commercianti che è generale a Gerusalemme Est, Jenin, Nablus, e parziale altrove.

E' un diciottenne di Soweto apparso in un programma Usa, la polizia lo fece ritrattare

Accusò l'apartheid in tv: ucciso

Omicidio a colpi di pistola, «ignoti» i killer - Il leader bavarese Strauss, in visita in Sud Africa, loda i progressi nel campo dell'integrazione razziale e i sindacati neri rifiutano di incontrarlo

JOHANNESBURG — Un giovane attivista nero, che nel dicembre scorso aveva narrato a milioni di telespettatori Usa come fosse stato arrestato e torturato dalla polizia sudafricana, è stato trovato morto in un quartiere di Soweto, pochi giorni dopo essere stato interrogato dagli agenti.

In un comunicato diffuso a Pretoria, la polizia ha precisato che Sicelo Dlomo, 18 anni, è stato ucciso da alcuni colpi d'arma da fuoco sparatigli da «sconosciuti».

Dlomo aveva partecipato, sotto falso nome, al programma «Figli dell'apartheid», trasmesso negli Stati Uniti. Nel comunicato, la polizia riferisce che la sua identità è stata accertata dopo che gli agenti avevano «visionato» il documentario.

Il 20 gennaio, venne prelevato dalla polizia e sottoposto ad interrogatorio sul filmato che lo vedeva protagonista. La polizia sostiene che il ragazzo, in una dichiarazione giurata, affermò di essere stato invitato ad un tè a Johannesburg, organizzato dal gruppo umanitario Comitato di sostegno ai genitori dei detenuti (dpsc) dove venne intervistato da un «dirigente di una rete televisiva Usa, il quale lo aveva istruito per raccontare dinanzi alle telecamere del suo arresto e che era stato torturato dagli agenti».

La notizia dell'omicidio — sotto molti aspetti imbarazzante per Pretoria — è giunta al termine del soggiorno in Sud Africa di Franz Josef Strauss. Il premier bavarese ha trascorso la giornata di ieri in compagnia di uomini d'affari tedeschi attivi in Sud Africa, ma è stato praticamente ignorato dai principali sindacati neri. Strauss ha dichiarato ieri, in un discorso alla Camera di Commercio tedesco-sudafricana, che molti «ostacoli» allo sviluppo economico-sociale dei lavoratori neri «sono stati rimossi».

Il leader della Csu, reduce da una missione «esplorativa» in altri Paesi dell'Africa australe su incarico del cancelliere Kohl, ha già avuto due serie di incontri con il presidente sudafricano Pieter Botha e il ministro degli Esteri Roelof («Pik») Botha.

Dopo una sosta in Mozambico, dove si è incontrato con il presidente Joaquim Chissano, Strauss ha avuto due criticatissimi colloqui con il presidente dell'homeland nominalmente indipendente del Bophutatswana, Lucas Mangope, e con il leader dei guerriglieri angolani Savimbi. (Ansa)

Per le vessazioni dei nazisti

Honecker accetta Risarcirà gli ebrei

Anche la Germania Est riconosce i debiti morali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Proseguendo la sua grande offensiva diplomatica verso Occidente, Erich Honecker si appresta a ricevere, nel suo palazzo di Berlino, il presidente del Congresso mondiale ebraico Edgar Bronfman. E' un segnale che l'annosa questione dei risarcimenti alle vittime ebraiche del nazismo sta finalmente per essere risolta anche dall'altra Germania.

Due giorni fa il portavoce dell'ambasciata della Ddr a Washington, Frank Mader, ha confermato che contatti sono in corso, fra il governo di Berlino Est e le organizzazioni ebraiche, per giungere a un'intesa che sistemi quella complessa problematica. Analoga conferma è venuta dal Congresso mondiale ebraico.

La Repubblica federale ha affrontato da tempo il problema dei risarcimenti alle vittime del nazismo: non soltanto gli ebrei ma anche i comunisti, gli omosessuali, gli zingari. E anche gruppi privati, come le grandi industrie che durante la guerra si servirono della manodopera forzata dei campi di concentramento, hanno sborsato ingenti somme. L'ultimo caso riguarda la Flick, che due anni fa verso cinque milioni di marchi, circa tre miliardi e mezzo di lire, a un'organizzazione basata a New York alla quale fanno capo le richieste di risarcimento da parte delle varie comunità ebraiche.

Dall'altra parte del confine intertedesco, invece, il problema si è trascinato finora senza soluzione. In passato le autorità della Ddr non volevano nemmeno sentirne parlare: proponendosi come eredi e continuatori di una delle parti lese del nazismo, l'opposizione di sinistra, i tedeschi dell'Est rifiutavano implicitamente ogni debito di riparazione. Che cosa ci avevano a che fare, loro, con il passato regime hitleriano? Non rappresentavano forse quella Germania alternativa e democratica che, esattamente come la comunità ebraica, aveva subito la violenza delle camicie brune?

Questo atteggiamento ha conosciuto un'evoluzione graduale, parallela alle aperture della Ddr verso Ovest. Dalla tradizionale posizione negativa si è passati a un cauto temporeggiamento, fondato sulla necessità di studiare a fondo il problema, di valutare l'entità dei danni e dei risarcimenti. Ma la svolta non era per questo meno significativa: il passo fondamentale era stato fatto. Anche la Repubblica democratica tedesca, dopo la Repubblica federale di Germania, riconosceva il dovere politico di farsi carico, almeno sul piano finanziario, dell'immenso debito morale lasciato dal nazismo.

a. v.

dal mondo

■ La Corte Suprema Usa blocca esecuzione

NEW YORK — La Corte Suprema americana ha bloccato l'esecuzione d'un condannato in Florida il cui caso è celebre negli Usa per gli interventi a sua difesa da parte del Nobel sovietico Sacharov. Willie Jasper Darden, 54 anni, doveva essere messo sulla sedia elettrica il 3 febbraio per aver ucciso un uomo durante una rapina nel '73. Sacharov — intervenendo sotto gli auspici di *Amnesty International* insieme al deputato democratico Conyers, l'attrice Margot Kidder ed il cantante britannico Peter Gabriel — ha citato la testimonianza di due persone a sostegno dell'alibi dell'imputato: Darden, secondo loro, non era, al momento, sul luogo del delitto. La difesa sostiene che la pena di morte fu inflitta per motivi razziali: Darden è negro, la vittima era bianca. *(Ansa)*

■ Il genero di Breznev incriminato

MOSCA — Il genero del defunto presidente sovietico Breznev, Juri Churbanov, è stato rinviato a giudizio per abuso di potere e corruzione. Lo ha annunciato la Tass, dando notizia del completamento dell'istruttoria. Churbanov, 51 anni, sposò la figlia di Breznev, Galina, mentre il suocero era ancora in vita e nell'80 fu designato alla carica di viceministro dell'Interno. Tre anni fa fu rimosso dall'incarico: all'epoca si disse che era stato destinato a altri compiti. Un anno fa invece venne arrestato con l'accusa di aver intascato bustarelle. *(Ap)*

■ Massacrati 70 civili in Mozambico

MAPUTO — Stando alle autorità militari, i guerriglieri mozambicani avrebbero attaccato nella notte fra venerdì e sabato il centro di Gulja, 180 chilometri a Nord di Maputo, causando la morte di 70 civili. Gli uomini della resistenza nazionale mozambicana (Renamo) avrebbero aperto il fuoco contro l'abitato con mortai e bazooka verso le 4 di mattina. Durante la successiva battaglia, durata 3 ore, le forze governative avrebbero ucciso 10 ribelli e avrebbero preso due prigionieri. *(Ap)*

■ Confermato parziale ritiro Usa dal Golfo

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di ridurre la loro presenza navale nel Golfo Persico ritirando, dal 18 febbraio, la corazzata Iowa e la portaelicotteri anfibia Okinawa. Lo ha dichiarato ieri un'autorevole fonte del Pentagono, precisando che è stato il segretario alla Difesa americano Carlucci ad ordinare di ridurre, seppure di due sole unità, il numero delle navi. *(Ap)*

■ Morti 31 minatori in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Trentuno lavoratori messicani sono morti in una miniera di carbone di Esperanza, nel Nord del Messico, a causa di una violenta esplosione seguita da un incendio. Sette o otto minatori sono ancora bloccati a 400 metri di profondità, mentre un centinaio sono stati tratti in salvo (molti però sono feriti più o meno gravemente). Gli addetti ai soccorsi ritengono che per i lavoratori ancora sepolti non ci siano speranze. *(Ansa)*

Negli Usa caricava su clienti e assicurazioni costi gonfiati

Hertz, autonoleggio con truffa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Per oltre sette anni la Hertz, la più grande ditta di autonoleggio del mondo, ha addossato ai propri clienti, alle loro assicurazioni o a terzi coinvolti in incidenti occorsi alle sue vetture, costi di riparazione assai superiori a quelli reali, truffando almeno 12 milioni di dollari, 18 miliardi di lire. Lo ha dichiarato ieri un portavoce. Joseph Russo, sottolineando che la società ha già restituito 3 milioni di dollari «e collabora alle indagini della magistratura». La Hertz, la cui pubblicità negli Usa proclama «Siamo il numero uno», avrebbe presentato ricevute false o preventivi gonfiati per i rimborsi.

Non è chiaro se la truffa fosse limitata agli Stati Uniti o si estendesse anche ad altri Paesi: il magistrato inquirente, Andrew Malone di New York, ha dichiarato soltanto che incominciò dalla metropoli «negli Anni Settanta» e di là si propagò all'intera America. Joseph Russo ha sostenuto che «la prassi fu abbandonata nell'85».

Ma il *New York Times*, che ha dato la notizia, lo ha smentito, scrivendo che per qualche tempo la Hertz istituì un sistema computerizzato che sovraccaricava i costi delle riparazioni. L'inchiesta del magistrato è in corso da due anni e ora la società addossa solo i costi reali ai clienti.

Lo scandalo ha messo a rumore il mondo automobilistico e quello assicurativo americani.

Interpellata dal *New York Times*, la Avis, principale concorrente della Hertz, ha ammesso di gonfiare talvolta i costi delle riparazioni, ma ha aggiunto che in questo caso esclude il seguente avvertimento: «Questi sono costi medi: la Avis non usa sempre pezzi di ricambio nuovi, ottiene sconti e i costi possono essere inferiori».

Secondo il quotidiano newyorchese, la Hertz «ha duplicato o triplicato il costo delle riparazioni, o le ha messe in conto senza farle fare». Parecchi i sistemi utilizzati: calcolare il costo a vista, chiedere una fattura falsa al meccanico, fabbricarne una col computer. Qualora la colpa fosse stata di terzi, avrebbe addossato loro anche il danno per il mancato uso della vettura per un numero sproporzionato di giorni. Il portavoce aziendale ha contestato questo quadro, sottolineando che non tutte le filiali della Hertz hanno seguito tale prassi.

Il magistrato inquirente ha rifiutato di precisare se la Hertz verrà incriminata, dicendo che l'inchiesta è ancora lontana dalla sua conclusione. E' comunque probabile che la vicenda porti all'adozione di un regolamento ferreo sulle riparazioni per tutte le ditte di autonoleggio. Di solito, quando un cliente prende una vettura, può accettare o respingere un'assicurazione che lo esonera da ogni responsabilità, e comporta un pagamento extra.

Il presidente delle società assicurative della Hertz, della Avis e di altre ditte del settore, Richard Rogers, ha auspicato che tutti si sottolineino in questa maniera: «Siamo traumatizzati — ha detto —: il consumatore va assolutamente protetto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tecnologia d'avanguardia SIVIT anche per pavimenti di magazzini, garages, scantinati, supermercati e officine, contro la corrosione ed il degrado.

La SIVIT s.r.l. - via Cenisio 37 - Torino, è in grado di risolvere definitivamente i problemi di qualsiasi pavimento "difficile" - Nella foto (un pavimento continuo in resina epossidica idoneo per locali asettici, realizzato previo i laboratori farmaceutici della U.C.B. di Pisanezza) vediamo un esempio significativo di applicazione della moderna tecnologia SIVIT.
L'evoluzione nel campo dei rivestimenti in resina per pavimenti ha permesso infatti la messa a punto di una linea di prodotti a base acquosa, che si affiancano ai tradizionali materiali collaudati ormai da anni.
Questi prodotti SIVIT, sperimentati nelle più differenti situazioni, mantengono i requisiti delle pitture per pavimenti ad alta resistenza all'usura ed agli aggressivi chimici, assicurano l'assenza di odori nocivi e fastidiosi e si possono applicare anche in locali scarsamente aerati.
La versatilità d'impiego e la facilità d'applicazione (si usano normali rulli o pennelli per vernici) ne permette l'utilizzo per garages, scantinati, magazzini, supermercati, officine, raggiungendo lo scopo di proteggere i pavimenti dalla corrosione e dal degrado, evitando la formazione di polvere od ottenendo pavimenti colorati, di ottimo aspetto estetico e facilmente lavabili.
La SIVIT si rivolge a privati, costruttori, progettisti, architetti, responsabili acquisti ed impianti: per ogni necessità, senza impegno, tecnici qualificati effettuano ovunque sopralluoghi e preventivi, basta telefonare ai numeri 011 - 2730013 - 2730198.

La Seagram Italia ha nominato Il proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Seagram Italia, affiliata della multinazionale Canadese leader mondiale nel settore delle bevande alcooliche, ha nominato Presidente del proprio Consiglio di Amministrazione, Giovanni Battista Marotti Campi in sostituzione di Gerd C. Loeber che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.
Giovanni Battista Marotti Campi manterrà anche la carica di Amministratore Delegato che ricopre dal 1979.
La Seagram Italia, grazie al successo di prodotti di fama internazionale quali Chivas Regal, Glen Grant, Sandeman, The Glenlivet, Four Roses, ha progressivamente consolidato la propria posizione di azienda leader nel proprio settore. Con l'acquisizione di Vini Maschio e della Landy Frères, produttrice della Grappa Piave, oggi il Gruppo fattura in Italia oltre 220 miliardi.
Recentemente la Seagram Italia ha acquisito anche una quota di partecipazione della Barbieri di Padova famosa per l'aperitivo Aperol.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e ITALIA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel. 02/65.991
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
35100 Padova Corso delle Venezie 2 - Tel. (049) 25.341
00191 Roma Via Cassiano 1-14 - Tel. (06) 362.806/366.805

Il governo tasserà di più le spese di rappresentanza oggi dedotte dagli utili

Sotto tiro i regali delle aziende

Auto in uso gratuito, viaggi-premio all'estero, villa a disposizione - Incertezza nelle imprese: colpiti anche i «fringe benefits»?

Gava: colpire di più i consumi

ROMA — Presto il governo potrebbe inasprire le imposte indirette. E' l'incertezza fiscale. E il ministro più direttamente interessato è costretto a limare, frenare, correggere i colleghi, precisare. Ieri Gava lo ha fatto di nuovo. Giro di vite sulle spese di rappresentanza delle aziende? «*Ci stiamo ancora pensando. Non abbiamo cominciato materialmente ad affrontare l'argomento e che cosa si può fare*». E la tassazione sulle plusvalenze a formazione pluriennale per le società e i grandi contribuenti? «*La questione verrà affrontata soltanto dopo il varo della legge finanziaria*». Insomma se ne discuterà a marzo. Ennesima smentita anche per l'imposta patrimoniale sulla casa: l'obiettivo è soltanto un riordino delle dieci tasse che gravano attualmente sugli immobili.

Si naviga nella nebbia, anche se Gava ammette che la cosa più urgente da fare è una più razionale distribuzione del carico fiscale tra imposizione diretta ed indiretta, con un riallineamento delle aliquote, le quali vanno ridotte per le imposte sul reddito e aumentate per quelle sui consumi: «*Erroneamente si ritiene che la pressione fiscale sia più elevata in Italia rispetto ad altri Paesi della Comunità europea*», ha affermato il ministro.

Uno dei temi in discussione è quello di rendere più gravosa per le imprese la possibilità di dedurre le spese di rappresentanza, un provvedimento che non colpirebbe direttamente i dipendenti. Attraverso quale strada? Riducendo le soglie di esclusione e, in questo caso, introducendo con un decreto legge dei coefficienti forfettari che incidano sulla deducibilità. Ma c'è, tra gli esperti, chi considera un'inutile confusione quanto sta accadendo: «*La legislazione è già sufficientemente rigorosa, il problema semmai è di trasferire il rigore nell'interpretazione e nell'applicazione. Non occorre modificare la legge*», sostiene Giulio Tremonti, ordinario di Diritto tributario all'Università. Basterebbero, in altre parole, circolari esplicative da parte del ministro.

In effetti il nuovo testo unico in vigore farebbe di fatto il ricorso al *fringe benefits*, visto che stabilisce la tassabilità di tutti gli arricchimenti legati al rapporto di lavoro dipendente siano essi in denaro o in natura. E nessuna impresa seria, si fa rilevare, può sfuggire a questa logica sempre che non voglia correre rischi gravi.

Il ministro Gava

Le spese di rappresentanza — spiega il tributarista Cenisio Zoppis — sono dedotte attualmente ma non oltre il 3 per cento del fatturato lordo. Ma sul concetto di spesa di rappresentanza manca ancora una corretta interpretazione del legislatore, aggiunge Zoppis. Ci sono quelle legate direttamente alla produzione del reddito e quelle più di immagine per le quali il terreno diventa più scivoloso, più labile e forse qualcuno potrebbe pensare di colpirle magari riducendo il rapporto tra deducibilità e fatturato. Ma è soltanto un'ipotesi. Comunque, si fa rilevare negli ambienti tecnici, la cifra che lo Stato potrebbe incassare per questa via sarebbe di gran lunga inferiore ai duemila miliardi di cui si è parlato in questi giorni. Eventuali provvedimenti potrebbero entrare in vigore con la dichiarazione dei redditi dell'88.

Ma neppure tra gli esponenti politici c'è molta chiarezza di idee. Afferma Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro, socialista: «*Più che i fringe benefits l'erosione d'imponibile riguarda le deduzioni connesse al lavoro autonomo: ci vuole un tetto*». L'indipendente di sinistra Vincenzo Visco ribatte: «*Non è vero. Per il lavoratore autonomo non è più detraibile quasi nulla. Il problema è proprio delle aziende*».

Un altro settore sotto osservazione sono le spese di pubblicità e di sponsorizzazione. Un'ipotesi che circola, ma senza alcuna conferma, è di introdurre dei limiti percentuali rispetto al fatturato. Già qualcosa è stato introdotto con la legge finanziaria ma soltanto per le aziende farmaceutiche.

Eugenio Palmieri

Se il manager non paga il club del golf

ROMA — Nel gergo delle riviste patinate per *top manager* sono definiti «*manettari d'oro*». In termini fiscali possono essere chiamati in vario modo: «*spese di rappresentanza corrispondenti all'autoconsumo*», se viste dal punto di vista delle aziende; «*compensi in natura*» se considerati dalla parte del dipendente. Ampiamente usati all'estero, in pratica si tratta di incentivi — o *fringe benefits* — che anche in Italia da qualche anno molte imprese destinano alla fascia alta dei propri dirigenti: l'iscrizione al club, i viaggi-premio, la casa gratuita, l'auto di servizio in uso anche nei giorni festivi, regali a fine anno in oggetti di lusso. Da tempo sono sotto il mirino del fisco, e anche il nuovo Testo unico (il decreto del 22 dicembre '87) preparato dal ministero delle Finanze, ha ribadito che «*rientrano tutti nel reddito*» e quindi vanno tassati.

Ora, con la nuova tabella che alla Camera è stata approvata lunedì sera dopo il doppio voto di fiducia, potrebbe finire anche la convenienza per le imprese a concederli. Infatti — secondo il testo varato in prima lettura da Montecitorio — i fringe aziendali non potranno più dedurre tutte queste spese dagli utili. Potrebbero così scattare diverse strategie: la riduzione di questi vantaggi, dove si consideri che sono troppo onerosi, oppure il passaggio ad altre voci, direttamente nello stipendio del manager. Ieri in molte grandi imprese, pubbliche e private, è stato un intrecciarsi di telefonate e contatti fra direttori del personale, uffici tributari e legislativi per capire la portata del provvedimento.

Ma quali sono realmente questi *benefits*? Un recente sondaggio della Egor Italia, società specializzata in ricerca di personale direttivo e pubblicata da *Capital*, ha rilevato questa graduatoria su 350 quadri con funzioni superiori: il 58% del manager ha assicurazioni integrative, il 56% l'auto aziendale, il 19% piani di aggiornamento, il 18% di integrazioni pensionistiche, il 14% di finanziamenti agevolati, il 10% di iscrizioni a club e il 12% di case pagate dall'azienda.

Una breve indagine tra le maggiori imprese italiane ha permesso di confermare questa statistica: con qualche particolare curioso. Le banche — comprese quelle a controllo pubblico — tendono a concedere ai direttori di filiale quindi le sedi più importanti, una per grande città, vetture di prestigio con autista sempre a disposizione: non sono più di proprietà dell'istituto di credito, ma ora vengono prese in affitto (neanche in *leasing*) da apposite società. Spesso si concede anche l'iscrizione al *Rotary* o ai Lions locali. Freddi e mutui sono a tasso agevolato, dal 4 al 5-7 per cento, in genere a carico dei fondi pensione.

All'Eni non vi sono particolari differenze rispetto alla media generale (e tengono a far sapere che non esistono «*buoni benzina gratis*»), così come per gli alti dirigenti dell'Iri ogni azienda — dall'Italtel all'Ansaldo all'Alitalia — decide «*ad personam*» eventuali trattamenti aggiuntivi. In Fiat ricordano che le strutture aziendali sono troppo grandi da permettere comportamenti differenziati, perciò non esistono né alloggi né viaggi-premio, perché i compensi in natura non sono comparabili. Per le sue stesse caratteristiche di azienda produttrice, c'è ovviamente un grosso parco d'auto di servizio, ma in corso Marconi spiegano che già da tempo il assoggettato a ritenuta l'uso parziale di vetture dell'azienda per fini personali. In pratica, se il manager usa l'auto di domenica, la Fiat paga le imposte. Anche la Montedison non sembra particolarmente preoccupata da queste nuove norme. I manager di Foro Buonaparte hanno l'auto in leasing (pagano il 18% più Iva) e l'assicurazione sulla vita, ma non sono considerati veri e propri benefici, in quanto a condizioni di mercato.

Diverso è il discorso nel mondo del calcio e dello sport — soprattutto per gli assi stranieri —: si tratta di benefici largamente usati. Si dice per esempio che Maradona abbia dal Napoli almeno un miliardo l'anno in auto, villa, viaggi per l'Argentina, e così è per molti campioni ingaggiati da società italiane — anche di basket o di pallavolo — che pagano loro l'alloggio e spesso una sorta di *ticket* per i pranzi al ristorante.

Ora che succederà? Dopo lo scroscio iniziale, il timore di molti dirigenti — una volta letti questa mattina i giornali — di vederseli negati dalle «*manette d'oro*» sembra svanito. Fatti i conti, la nuova norma non dovrebbe essere un grande introito in più per l'erario, con un maggior esborso piuttosto modesto per ciascuna azienda. «*Tutto dipende da quali criteri il governo vorrà per limitare la deducibilità*», spiega un esperto fiscale di una grande azienda.

Forse la tabella di non deducibilità potrà dare fastidio molto di più ai piccoli imprenditori, che a fine anno mettono in conto all'azienda tutte le cene che possono passare come spese di rappresentanza, dai gioielli alle pellicce alla cena con gli amici. Quando l'aereo taxi serve per il week-end alle Maldive, il fisco probabilmente non accetterà più la deduzione dal bilancio. E anche sulle liste dei regali di fine anno si potrà nutrire qualche dubbio, specie se nell'elenco c'è anche il video-registratore finito alla figlia del titolare.

Gigi Padovani

Una sentenza della Corte Costituzionale

Per i lavoratori malati visita fiscale d'appello

Se sfuggono al primo controllo e se la malattia supera i 10 giorni

ROMA — Ci sarà una seconda visita fiscale di appello per i lavoratori ammalati che non sono stati trovati a casa in occasione del primo controllo dai medici Inps o Usl. Ma questa facoltà è concessa solo se il periodo di malattia supera i dieci giorni.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale perché altrimenti risulterebbero «*gravemente lesi*» i diritti riconosciuti al lavoratore. E' stata così cancellata la disposizione che prevedeva la perdita automatica della metà del trattamento di malattia a partire dall'undicesimo giorno di assenza dal lavoro.

Resta invece la trattenuta del 10% per cento del trattamento di malattia se questa non supera i dieci giorni e se il dipendente risulta assente alla prima visita medica di controllo che i medici delle Usl o dell'Inps possono effettuare soltanto entro una fascia oraria prestabilita, cioè tra le 10 e le 12 del mattino e tra le 17 e le 19 del pomeriggio.

L'Alta Corte ha così parzialmente accolto le eccezioni sollevate dai pretori di Firenze e Bologna, i quali avevano impugnato l'articolo 5 della legge numero 638 dell'11 novembre '83 con cui era stato recepito l'accordo raggiunto dieci mesi prima tra governo e sindacati per contrastare il fenomeno dell'assenteismo dal lavoro. Il protocollo prevedeva che fosse escluso sia l'obbligo per il dipendente malato di rendersi reperibile alla visita medica di controllo da effettuarsi in fasce orarie prestabilite, sia l'obbligo del suo immediato rientro in azienda in caso di irreperibilità non giustificata.

Per due motivi la Corte Costituzionale ha ritenuto irrazionale la norma che prevedeva la perdita del 50 per cento dell'indennità per tutta la durata della malattia nei giorni successivi ai primi dieci. Innanzitutto perché la perdita non risulta uguale per tutti come lo è invece per i primi dieci giorni di malattia, in quanto la patologia varia da lavoratore a lavoratore. Ma soprattutto perché, essendo la durata della malattia incerta ed indeterminata, il dimezzamento del trattamento economico di malattia rischierebbe di diventare troppo gravoso e quindi non più adeguato alle esigenze di vita del lavoratore.

I giudici della Consulta hanno tuttavia tenuto a sottolineare che sarebbe invece legittima la perdita del 50 per cento del trattamento di malattia per tutta la sua durata se il lavoratore malato risulti assente anche alla seconda visita medica di controllo.

Per quanto riguarda l'irreperibilità del dipendente malato alla visita medica fiscale l'Alta Corte ha invece osservato che non è irrazionale la norma di legge che prevede la decadenza del trattamento di malattia nella misura fissa ed uguale per tutti i dieci giorni. Motivo: l'essere della reperibilità non è gravoso per il dipendente, il quale ha comunque la possibilità di scendere a giustificazione della sua assenza in casa un motivo serio ed apprezzabile. Infatti il dipendente può presentare ricorso amministrativo all'Inps e successivamente — nel caso che questo fosse respinto — può anche rivolgersi alla magistratura.

Con un'altra sentenza sempre in tema di lavoro la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità dell'attuale normativa sulle liquidazioni dei dipendenti. Si tratta in particolare dell'articolo 5 della legge numero 297 del '82 che prevedeva a favore dei lavoratori liquidati entro l'85 il pagamento — in aggiunta al trattamento di fine rapporto — degli aumenti dell'indennità di contingenza maturati tra il 1° febbraio '77 e il 31 maggio '82, ma cessati per legge «congelati». Sono state così respinte le eccezioni sollevate cinque anni fa da numerosi pretori.

Con un'ultima decisione i giudici della Consulta, accogliendo un ricorso presentato 8 anni fa dalla presidenza del Consiglio, hanno infine annullato una legge della Regione Umbria che concedeva un sussidio di 40 mila lire ai cittadini emigrati all'estero allo scopo di agevolarne il rientro in Italia per partecipare alle elezioni politiche.

Pierluigi Franz

LO SCIENZIATO TURISTA

Las Vegas. Un membro della delegazione di venti scienziati sovietici, negli Stati Uniti per il controllo delle installazioni nucleari, si concede una pausa per il turismo (Telefoto Ap)

Musatti e altri esperti replicano alle tesi del Papa sulle nozze nulle

«La Chiesa diffida della psicologia perché rompe i principi stabiliti»

Leonardo Ancona: bisogna vedere caso per caso - Franco Morandi: le patologie lievi sono correggibili

CITTA' DEL VATICANO — «*La psicologia c'entra fino a un certo punto. La verità è che la Chiesa è preoccupata perché la concezione moderna del matrimonio rompe le tradizioni. Questo Papa è un conservatore, fa il suo mestiere di Papa conservatore. Quindi il problema non è tanto psicologico, quanto di carattere politico*». Cesare Musatti, il gran patriarca della psicoanalisi italiana, commenta così, senza mezzi termini, il recente intervento di Giovanni Paolo II in tema di psicopatologia e annullamento del vincolo matrimoniale. Il Papa ha sostenuto la differenza fra il concetto di «normalità» degli psichiatri e quello della legge canonica, sostenendo che solo le forme gravi di psicopatologia possono giustificare il riconoscimento di nullità del vincolo.

«*Questo è un passo indietro* — sostiene Musatti — *rispetto all'atteggiamento che la Chiesa aveva di una certa larghezza nel concedere l'annullamento. Quella era una politica praticata nei tempi passati. Ora c'è il pericolo dell'aumento dei matrimoni civili, che già sono cresciuti moltissimo rispetto a quelli doppi, civili e religiosi*». Ma alla base di queste ripetute denunce (già l'anno scorso Giovanni Paolo II si era lamentato perché gli esperti psicologi in pratica decidevano le cause nel Tribunale ecclesiastico) c'è forse anche un'antica diffidenza e incomprensione, quella fra Chiesa cattolica e scienze del subconscio? Risponde Musatti: «*I regimi autoritari e la Chiesa, che a modo suo è un regime autoritario, nel campo spirituale, sono diffidenti di fronte a indagini di carattere psicologico che possono portare a una rottura con i principi stabiliti*».

Musatti è laico, e critico verso l'istituzione-Chiesa. Leonardo Ancona invece è docente all'Università Cattolica, grande esperto in problemi di psicologia. Ma parla una lingua diversa da quella del Papa. «*Ci sono lievi forme di psicopatologia che non impediscono il matrimonio. Altre, anche minori, vengono a incidere sulla sostanza della fedeltà coniugale, sulla possibilità di mantenere un legame*». L'esempio è quello di una maturazione sessuale non adeguata. Il soggetto non comprende chiaramente qual è il rapporto uomo-donna: vive un rapporto uomo-madre, uomo-tiranno, e questo porta frutti negativi nel corso del tempo.

«*Non è uno squilibrato* — spiega Ancona — *ma le basi dell'impalcatura psicologica sono guaste in modo che il soggetto non è stabile, anche se appare come una persona normale. Non gli si affiderebbe un'industria, qualcosa che ha rilevanza sul piano sociale; e anche il matrimonio è una forma di impresa*». Leonardo Ancona ritiene che sia impossibile emanare una legge generale in questo campo: l'esame deve essere fatto caso per caso.

Poi esistono tipi di «anormalità» che possono avere funzioni positive in un settore, ed essere deleterie in un altro. Leonardo Ancona fa l'esempio di persone dotate di molta aggressività: incompatibile con la vita ordinaria, può essere utile in campo militare. «*Oppure qualcuno che abbia grandi responsabilità in campo economico. Gli occorre una grande freddezza, una grande meticolosità, una pignoleria spinta all'eccesso. Lo metta in una famiglia con queste caratteristiche: manda tutto a catafascio*».

Il prof. Ancona da qualche tempo preferisce non fare perizie rotali. «*Soprattutto perché l'utilizzo del tempo in sede di Sacra Rota è secondo i parametri della Chiesa, a millenni. E poi ci sono i poveri disgraziati per cui i giudici sono scozzesi*». Ricorda una causa di una coppia canadese, che va avanti da un decennio. Nel luglio scorso, sollecitato dagli ufficiali rotali, che sostenevano l'urgenza del caso, ha accettato di fare una perizia. In agosto, fatta la perizia, ha chiesto che gli venissero tradotte sessanta pagine necessarie per la chiusura del caso. «*Sto ancora aspettando. E i due coniugi stanno aspettando di giorno in giorno, e non sanno che potrebbero essere liberi sin da agosto. Era un problema semplice, veramente non c'era il matrimonio*».

Una voce favorevole all'intervento papale è invece quella di Franco Morandi, direttore dell'Associazione di Studio Psicoanalisi e Religione (Aaper). «*Non ha fatto assolutamente un discorso reazionario. Le patologie lievi sono correggibili: anzi è proprio all'interno della coppia che è possibile trovare questa correzione. La coppia è una medicina*». Il prof. Morandi ammette che molte sentenze rotali sono state errate. I periti che «*non lavorano quotidianamente il pane nella patologia perdono il sonno*», con la complicità dei «difensori del vincolo», cioè i difensori d'ufficio del matrimonio. «*Che il nodo fatti impressionare dai grossi nomi*».

Marco Tosatti

Svp, dimissioni polemiche di Benedikter

BOLZANO — L'assessore provinciale di Bolzano Alfons Benedikter, esponente dell'ala più rigida della Svp, ha annunciato che si dimetterà dalle commissioni «dei 6» e «dei 13», organi consultivi del governo per l'emanazione delle norme ancora mancanti per l'attuazione dello statuto d'autonomia dell'Alto Adige.

Benedikter esprime così il proprio dissenso dal partito, che ha approvato il bilinguismo nei tribunali, e ha respinto la sua richiesta di un processo rigidamente monolingue.

(Ansa)

Olimpiadi, Europei di calcio: per goderti lo spettacolo prova con THORN EMI TELERENT. Potrai noleggiare solo i migliori TV color, videoregistratori e telecamere ITT, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI, SELECO. Avere il meglio, a noleggio, ti conviene.

THORN EMI televent

TELERENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. (011) 5575176
GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. (010) 541110
Altre Filiali: MILANO - PADOVA - BOLOGNA
FIRENZE - ROMA - NAPOLI

NOLEGGIA UN TV COLOR CON VIDEOREGISTRATORE
PER VEDERE E... RIVEDERE TUTTO LO SPORT DELL'88

£. 43.750* AL MESE

Offerta speciale fino al 29 febbraio (ad esaurimento)
*Costo di affitto mensile (IVA esclusa) per contratto annuale

SCHNEIDER "Televideo 1000"

Presentata a 1200 giornalisti di quaranta Paesi la nuova auto della Fiat

La Tipo sfida l'Europa

Costerà il dieci per cento in più della «Uno» - Da sabato sarà venduta in Italia, da marzo sui mercati della Cee

La Tipo: compatta (meno di quattro metri), lunghissima e con un'eccellente aerodinamica

Una rivoluzione nelle tecnologie

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Un nuovo prodotto in chiave europea, una sfida agli altri costruttori, un progresso nel vitale campo della qualità, una rivoluzione nelle tecnologie di produzione, specie nel settore del montaggio. Ecco cosa significa la Tipo, che Vittorio Ghidella ha illustrato ieri ai mass-media internazionali.

Una presentazione all'insegna dello spettacolo e della tv. A Roma un salone dell'hotel Hilton era stato trasformato in un auditorium. Sul palcoscenico una Tipo e da uno schermo gigante le immagini di Ghidella e degli altri alberghi europei collegati via satellite.

Mai una vettura era stata lanciata in questo modo. Ma la Tipo è davvero un'auto particolare per quanto offre e per gli obiettivi che si propone. *«Abbiamo cominciato a pensarci nel gennaio '83, al ritorno dalla presentazione della Uno negli Usa»* ha rivelato Ghidella.

Un'impresa non facile, perché occorreva mediare diverse esigenze. *«Quasi la quadratura del cerchio»* ha detto l'amministratore delegato della Fiat Auto. Ghidella ha tracciato le tappe della nascita della Tipo: linea, schema costruttivo e strutturale, contenuti, innovazioni, produzione.

Un intervento di un'ora, con l'aiuto di schizzi disegnati sul momento. Delizioso quello della gabbietta con relativo pappagallo per dimostrare come la soluzione della sospensione posteriore a bracci tirati non abbia creato ingombri nel bagagliaio. E poi filmati, ripresi soprattutto nel fantascientifico stabilimento di Cassino. Robot che saldano col laser, robot che «vedono» con telecamere, robot che avvitano.

«Siamo orgogliosi» — ha affermato Ghidella — *di questa Tipo che è il frutto dell'impegno comune di tutti i settori della Fiat. Progettazione e produzione hanno operato insieme e il risultato finale è un livello di qualità che ci permette di competere serenamente con le case europee e giapponesi».*

Alla fine il «gioco» delle domande e risposte attraverso l'Europa e, quindi, tutti a provare la Tipo. Primi chilometri intorno a Roma, Parigi, Madrid, Londra e Francoforte. In Italia la nuova Fiat sarà venduta a partire da sabato, in Europa da marzo in poi.

Quanto costerà? I prezzi delle otto versioni saranno comunicati oggi, ma — come ha anticipato Ghidella — dovrebbero mediamente essere superiori di un 10% a quelli della Uno. Come dire, più o meno, da 13-14 milioni della tipo 1100 ai venti della T.D.S. *«Non ci sarà fratricidio tra la Uno e la Tipo* — ha detto Ghidella —, *perché si tratta di modelli con missioni e caratteristiche diverse».*

Siamo ai passi d'apertura della Tipo nel mondo dell'auto, ma già si prospettano altre versioni per arricchire la gamma. Per la Fiat è il made in Italy una sfida importante come quella della Uno, ma affrontata, ci pare, con molta grinta. Per Ghidella la Tipo *«è la migliore come guidabilità».*

Michele Fenu

Ghidella fornisce i dati dell'87

Fiat Auto, utile di 2200 miliardi

Più di 2 milioni di veicoli venduti in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il 1987 della Fiat Auto ha chiuso con un utile operativo di circa 2200 miliardi di lire, il fatturato si è attestato sui 21.500 miliardi, ben oltre il 50 per cento di quello dell'intero gruppo Fiat che, secondo anticipazioni ufficiose, dovrebbe essere intorno ai 38 mila miliardi con un utile operativo di 3000.

La penetrazione di Fiat Auto nel mercato europeo è salita nell'87 al 14,3 per cento, pari a 2.045.000 veicoli venduti. L'autofinanziamento è salito al 12,7 per cento del fatturato e il saldo finanziario netto si è chiuso con un attivo di 2500 miliardi. Gli investimenti sono stati, sempre nell'87, pari a 3000 miliardi, di cui 500 in ricerca e sviluppo. Le previsioni per il 1988 sembrano essere ancora migliori, anche per l'apporto della nuova Tipo.

Questi primi dati '87 sono stati forniti nel corso della videoconferenza stampa che Ghidella ha tenuto, dal suo ufficio di Mirafiori a Torino, in contemporanea con 1200 giornalisti di 40 Paesi presenti a Roma, Francoforte, Parigi, Londra e Madrid. Uno «spettacolo» che, sul piano della più avanzata tecnologia, ha superato il lancio della Uno di cinque anni fa a Cape Canaveral.

La Tipo è la vettura Fiat proiettata negli Anni 90 che costituisce un salto generazionale rispetto al panorama automobilistico medio europeo, *«una nuova espressione* — come ha detto Ghidella — *della capacità Fiat di integrare le caratteristiche tecniche, di prestazione, di affidabilità e di avanguardia, con una evoluzione dell'automazione tecnologica unica al mondo».*

La nuova vettura — ha aggiunto — rappresenta *«una vera e propria rivoluzione, l'avvio di una famiglia completamente nuova nel progettare, produrre e vendere un'automobile».*

Nel rispondere alle molte domande dei giornalisti, Ghidella ha ricordato come tutto questo abbia comportato investimenti record per oltre 3000 miliardi di lire completamente autofinanziati, la metà di quelli dell'intero gruppo Fiat nel 1987 e il doppio di quanto era stato speso per la Uno. Si tratta dell'impegno finanziario più elevato in assoluto per la realizzazione di un modello che conferma la solidità patrimoniale di Fiat Auto.

La Tipo non rappresenta una semplice sostituzione di modello, ma è nuova in senso assoluto, con un obiettivo strategico di primato sul mercato internazionale. *«E' la vettura protagonista di un'ambiziosa operazione industriale* — ha ancora detto l'amministratore delegato di Fiat Auto —, *il cui obiettivo dichiarato è il mercato europeo. Ma è la vettura che dovrà andare in molti altri Paesi del mondo a rappresentare l'arma vincente, anche in previsione della liberalizzazione dei mercati Cee nel 1992».*

Per la costruzione della nuova vettura è stata completamente rivoluzionata la tecnica costruttiva, dedicata soprattutto all'incremento della qualità e dell'affidabilità del prodotto. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso il montaggio per «sottogruppi», cioè l'assemblaggio di 34 elementi della vettura fuori linea, con collaudo specifico di ogni sottogruppo, eliminando così ogni possibilità di errore.

Questo sistema di montaggio — è stato spiegato da Ghidella con l'aiuto di un filmato sul nuovo stabilimento di Cassino —, unito alle caratteristiche strutturali della vettura (robustezza della scocca, zincatura delle parti metalliche, nuovi cambi ecc.) ed ai rigorosi controlli automatici «in processo», garantisce una qualità di assoluto livello a «zero difetti».

Cassino dispone di 403 robot di saldatura, manipolazione, avvitatura, verniciatura, collaudo ecc. Funzionano 45 telecamere per montaggi robotizzati guidati e per collaudi visivi e 24 laser.

«Questo non significa però — ha precisato Ghidella — *una flessione della mano d'opera. Anzi, oggi a Cassino ci sono più operai di prima. La tecnologia toglie gli uomini dalle linee di montaggio ma non dalla fabbrica. Le relazioni con i sindacati sono migliorate e questo aiuta tutti a lavorare con serietà e maggiore soddisfazione».*

Renzo Villare

La gamma della Tipo è composta da otto versioni e cinque motori (tre a benzina e due a gasolio)

Un cocktail di potenza ed affidabilità

Sicurezza in primo piano - Scocca in lamiera zincata anti-corrosione e sospensioni a quattro ruote indipendenti che evitano le «picchiate» dell'avantreno nelle frenate brusche - Cilindrate da 1100 a 1900, a dicembre la 1800 a 16 valvole e nell'89 l'integrale

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — In questi mesi è cresciuto in modo fin sorprendente l'interesse intorno alla Tipo. Adesso, finalmente, è possibile accontentare la curiosità del pubblico.

Si potrebbe scrivere un libro su questa vettura che per tecnologia di produzione e contenuti innovativi rappresenta nel panorama dei modelli europei di media cilindrata un simbolo di progresso automobilistico. Limitiamoci, per ora, a descriverne sinteticamente i punti principali.

Il progetto, sviluppato mediante tecniche sofisticate (computer e modelli matematici), anche a prezzo di maggiori costi di fabbricazione e di un più largo impiego di materiali, ha privilegiato le doti di robustezza.

Nella costruzione della scocca, realizzata per oltre il 70% in lamiera zincata anticorrosione, la Fiat ha posto in primo piano la sicurezza (struttura a deformabilità differenziata) e la rigidezza torsionale e flessionale (per ottimizzare il comportamento su strada e la qualità di costruzione).

La linea della Tipo è nata da una interpretazione fortemente innovativa della classica formula della berlina a due volumi. Spiccano la soluzione della terza luce laterale e la forma avvolgente del portellone posteriore. Una vettura compatta (è lunga meno di 4 metri), spaziosa (è larga 170 cm, 5 in più della Ritmo), con un abitacolo eccezionalmente luminoso.

Di rilievo ad occhio quanto sia aerodinamica: il coefficiente di penetrazione (cx) è pari a 0,31, il valore più basso in assoluto per una due volumi di questa lunghezza. E' garantita di consumi contenuti e di silenziosità.

La gamma della Tipo è composta da otto versioni, con cinque diversi motori (tre a benzina e due a gasolio) e due livelli di allestimento, standard e superiore. Quest'ultimo, chiamato «digit» perché comprende una strumentazione elettronica di tipo digitale, offre check-control, alzacristalli anteriori elettrici e chiusura centralizzata, fari alogeni, volante regolabile in altezza.

Il ventaglio delle motorizzazioni tiene conto delle preferenze dei mercati europei ed è in linea con le più avanzate acquisizioni della tecnica sia quanto a potenza erogata, a prestazioni e consumi, sia dal punto di vista ecologico. Si parte con il 1108 a benzina (1108 cc, 58 cv, 150 km/h), che costituisce una nuova versione dell'ormai famoso e apprezzato Fire, concepito specificatamente per la Tipo, poi si sale al 1400 (1372 cc, 72 cv, 161 km/h) e si chiude col 1500 (1580 cc, 83 cv, 172 km/h).

Il 1400, allestimento con carburatore doppio corpo, è elastico e brillante: si tratta, in pratica, di un propulsore nuovo che si sposa in modo particolarmente felice con questa berlina.

In dicembre vedremo una 1800 con testa 16 valvole, 130 cv e oltre 200 km/h, nell'89 l'automatica (con la trasmissione cvt) e una trazione integrale.

Nel settore gasolio ecco il diesel 1700 aspirato (1697 cc, 58 cv, 150 km/h), edizione largamente migliorata di quello utilizzato su altri modelli Fiat (Ritmo, ad esempio), e il 1900 sovralimentato (1929 cc, 92 cv, 176 km/h). Anche qui numerosi gli interventi tecnici, non sostanziali progressi in tema di silenziosità, potenza e affidabilità.

E' la Tipo t.ds finisce per essere la più veloce di tutta la gamma, con la possibilità di montare un sistema antislittid abs elettronico.

La Tipo adotta un cambio a 5 marce integralmente nuovo, dolce e preciso: sospensioni a quattro ruote indipendenti, studiate in modo da contrastare la tendenza della vettura a «picchiare» con la parte anteriore verso il suolo nelle frenate brusche; sterzo a cremagliera integrale da idroguida; impianto frenante con circuito a «x».

Infine, un cenno all'abitacolo. Le quattro porte con angolo di apertura di 80° permettono un agevole accesso.

Posto di guida concepito in base ai più avanzati criteri di razionalità ed ergonomia, rivestimenti e finizioni lussuosi in una «media», soprattutto tanto, tanto spazio. La Uno ha fatto scuola in famiglia.

m. fe.

La plancia con strumentazione elettronica e visualizzazione digitale adottata sulle Tipo «Digit»: dimensioni, caratteristiche grafiche e disposizione degli strumenti sono studiate per facilitare l'intelligibilità e la percettibilità delle informazioni. E' la prima volta che in un modello europeo tale sistema viene concepito con il design del cruscotto e non inserito a posteriori

Cinque motori, due allestimenti, otto versioni

	1108	1400	1600	Diesel	Turbodiesel
Carrozzeria N/ell.	Berlina 2 volumi a 5 porte e 5 posti 4 in linea				
Cilindr. cc	1108	1372	1580	1697	1929
Potenza cv	58	72	83	58	92
a giri/min.	5500	6000	5800	4600	4150
Coppia m kgm	9,1	11	13,5	10,2	19,4
a giri/min.	2900	2900	2900	2900	2450
Cambio	a 5 rapporti più RM				
Sospensioni	a ruote indipendenti				
Freni	anteriori a disco, posteriori a tamburo				
Lunghezza mm	3935				
Larghezza mm	1700				
Altezza mm	1445	1445	1445	1450	1449
Passo mm	2540	2540	2540	2540	2538
Carregg. mm	ant./post. 1425/1415				
Velocità km/h	150	161	172	150	175
Acc. 0-100	17"2	13"	12"	17"8	12"
Consumi (L/100 km)					
a 90 km/h	4,7	5,2	5,0	4,9	4,9
a 120 km/h	6,5	7,1	6,9	6,7	6,6
ciclo urbano	7,5	8,5	8,9	6,7	6,2

La Tipo ha due allestimenti, uno standard e l'altro definito Digit, che si distingue per l'arredo, l'equipaggiamento di livello superiore, fra cui la strumentazione digitale. Le versioni, in totale, sono 8, in quanto la 1600 e la Turbodiesel sono offerte soltanto nell'allestimento top.

■ Portellone in materiale sintetico

Il portellone posteriore della Tipo rappresenta un elemento di particolare pregio: la sua forma così originale e funzionale è stata resa possibile dall'impiego di uno speciale materiale sintetico (un poliestere termoindurente con fibre di vetro) esente da corrosione. Una realizzazione che gli attuali processi di lavorazione della lamiera non avrebbero consentito.

I comandi secondari sono unificati in un nuovo sistema integrato, il «devio Fiat», che è articolato in due leve situate ai lati del piantone di sterzo.

Il bagagliaio ha un piano di carico molto largo e basso grazie alla particolare architettura della sospensione posteriore che ha permesso di ridurre l'ingombro dei passaruota. La capacità varia da 350 a 1100 litri (con divano ribaltato).

Sistema antiblocco elettronico sulla tipo t.ds è disponibile un sistema antibloccaggio ruote a controllo elettronico (bosch). E' la prima volta che un impianto abs di questo genere viene applicato su un modello di categoria media.

La luminosità dell'abitacolo è una delle caratteristiche della Tipo: gli elementi finestrati della carrozzeria coprono una superficie di ben 2,5 metri quadri.

La gamma di colori comprende 17 tinte, di cui 10 metallizzate.

Tra gli optionals, il condizionatore d'aria, il sedile di guida riscaldabile, il tetto apribile e i pneumatici ribassati.

Dal traffico di Roma all'autostrada sull'ultima nata in casa Fiat

Confort da ammiraglia

ROMA — Di solito, quando si ha la possibilità di prendere per la prima volta il volante di un'automobile nuova, oltre alla legittima curiosità si prova, anche se si è professionalmente incalliti, una certa emozione. Poi magari ci si rende conto che davvero non era il caso, che sotto sotto tutte le vetture vanno ugualmente bene, che c'è un appiattimento generale dovuto a progressi comuni alla tecnica automobilistica sotto ogni latitudine. E allora, se non delusione, si avverte, per così dire, assuefazione.

Ma il caso della nuova Fiat Tipo è tutto particolare: basta sistemarsi al posto di guida per raggiungere con estrema facilità la migliore sistemazione ergonomica. Subito dopo si coglie la sensazione dell'abitabilità, dello spazio in cui il 5 immersi, degno di un'auto di categoria superiore. Basti dire che la distanza massima fra pedale acceleratore e sedile posteriore è di quasi un metro e 80, e che la larghezza interna in corrispondenza della linea di cintura è superiore a un metro e 40.

Poi, via sulla strada: traffico cittadino (il traffico pazzesco di Roma), misto, autostrada. Di queste prime impressioni di guida ci limitiamo a riferire quanto ci ha detto la Tipo nel suo insieme, vorremmo dire nella sua essenza, indipendentemente dal motore di cui sono dotate le cinque versioni, che se è vero che determinano in buona parte la personalità di qualsiasi automobile, in qualche caso possono anche condizionare un giudizio globale. Ci limitiamo a dire che abbiamo guidato, in questa prima presa di contatto con la Tipo, le versioni 1100, 1600 e turbodiesel, ma che quanto riferiamo prescinde volutamente dalle relative motorizzazioni.

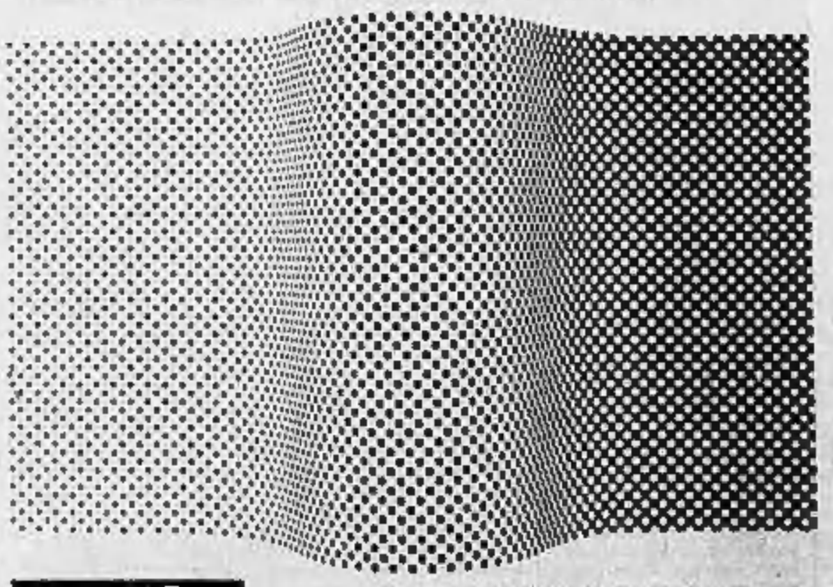
Sembra opportuno sottolineare subito certi aspetti pratici e di natura dinamica che si avvertono per prima cosa alla guida della nuova vettura. All'abitabilità abbiamo già accennato: è parte sostanziale del suo successo, ma non è la sola, perché il devono aggiungere la visibilità totale (cioè anche verso le trequarti dietro grazie alla terza luce posteriore), la silenziosità della carrozzeria anche alle velocità elevate (e ti rendi conto che cosa significa un ottimo coefficiente aerodinamico, indicato dai tecnici della Fiat nel Cx di 0,31). Ed è anche importante la facilità di lettura della strumentazione, sia di tipo elettronico digitale sia analogico (che non pochi guidatori continueranno forse a preferire, e infatti sulla Tipo si può scegliere).

Ma andiamo avanti, dicendo qualcosa del nuovo cambio di velocità a 5 rapporti, che ha innesti dolci e positivi. Poi la sospensione, in particolare quella posteriore, di schema assolutamente innovativo, che assicura il rigoroso parallelismo delle ruote e quindi grande stabilità e guidabilità, anche con il concorso della precisione dello sterzo.

Non parliamo, ripetiamo, delle prestazioni, che comunque sono all'altezza del «valore» della Tipo. Ma ci pare che le valenze di questo nuovo modello siano tali da farla apparire sottomotorizzata (in attesa del promesso propulsore 1300 a 16 valvole). E crediamo non sia possibile miglior elogio per l'ultima nata in casa Fiat, vettura che davvero sa comunicare qualcosa di diverso, offrendo una dimensione quasi tattile della sua carica innovativa e dello sforzo enorme compiuto dalla Fiat per dare alla Tipo una connotazione veramente europea.

Ferruccio Bernabò

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



satiz s.p.a.

fotolito gigantografie cliches studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Intervista al ministro del Lavoro Formica, dopo la lettera a Goria

«Così la legge sugli scioperi»

«Non si possono imporre delle norme. Bisogna guadagnare il consenso dei lavoratori» - «Questi mesi sono stati utili: il sindacato ha affrontato il problema con coraggio e ha fissato dei principi»

ROMA — Il governo Goria aveva deciso, in passato, di affrontare il problema della regolamentazione per legge degli scioperi. Ma i socialisti all'ultimo momento si tirarono indietro. Ora, invece, è proprio il ministro socialista del Lavoro a riproporre l'argomento. Perché?

Risponde Rino Formica: «Noi avevamo contestato non il merito della questione, ma il metodo. Non si può in questa materia affrontare una disciplina con normativa di legge senza aver guadagnato il consenso delle parti in causa e in modo particolare dei lavoratori.

«Questi mesi sono stati utili perché abbiamo consentito al movimento sindacale di affrontare le questioni. Il sindacato ha dato incarico a una commissione di giuristi, ha riunito i suoi organi dirigenti, ha stabilito un orientamento generale. Certo non ha fissato un dettaglio di norme, ma ha fissato dei principi. Assumendo posizioni di grande coraggio. Ora il sindacato va aiutato a far evolvere queste posizioni e a consolidare questo consenso».

Il sindacato, per lei, dovrebbe favorire l'iniziativa che il governo intende assumere?

«Il sindacato ha accettato il principio che alcune norme debbono essere fissate per legge, non per il gusto di fare un provvedimento deciso in sede estranea al movimento sindacale. Ma perché è l'unica possibilità di trovare uno strumento efficace».

Sì, ma la sua proposta nel movimento sindacale ha suscitato anche delle reazioni non positive. Qualcuno avrebbe preferito arrivare all'autoregolamentazione.

«Il problema centrale è l'efficacia della norma. E su questo bisogna essere chiari: solo nei regimi autoritari si può avere l'autoregolamentazione senza legge, perché gli strumenti amministrativi di uno Stato autoritario e burocratico pensano autonomamente a imporre la sanzione, a imporre la norma».

—Pizzinato, segretario generale della Cgil, vede nell'iniziativa del governo una «zeppa» contro il lavoro del sindacato...

«Sono critiche dovute a scarsa informazione. Mi rendo conto delle difficoltà che il movimento sindacale incontra in questa fase perché sono deboli le grandi politiche sociali del sistema politico italiano. Ci sono forze che puntano a ridurre l'influenza del sociale. Il sindacato soffre perché lavora all'interno di un sistema politico che non gli garantisce il massimo di protezione; anzi, in molti casi, pesci importanti del sistema politico gli danno il massimo di ostilità. Per cui, giungere a delle forme di regolamentazione dei propri diritti in un momento del genere è un costo aggiuntivo.

«Io capisco il sindacato, capisco le sue ragioni; ma succorre che il sindacato persevera coraggiosamente fino in fondo questa strada. Più coincidono gli interessi del sindacato con quelli generali del cittadino e più questo potrà essere apprezzato dal sistema politico. E forse aiuterà quelle forze riformiste interessate a mutare il clima delle politiche sociali».

Ma questa volta il governo andrà fino in fondo? O ci sarà un nuovo ripensamento?

«Come va a finire? In politica ogni processo è sempre determinato dalle difficoltà, dai consensi. Io non faccio l'indovino, io dico ciò che noi vogliamo fare». a. m.

LE CASE DIPINTE SUI MURI

Parigi. E' finito in questi giorni il gigantesco affresco (700 metri quadrati) che ricopre la facciata di una vecchia casa del centro. L'opera rappresenta una città immaginaria, ricavata da sei avveniristici progetti di famosi architetti, dal 1780 a oggi, dal realismo (Ap)

Fiumicino non cede

La base replica a Nordio: «Provi lui a respirare sei ore di cherosene al giorno»

ROMA — «Risponderemo all'intransigenza di Nordio con altrettanta fermezza», dice Domenico Leardi, operaio del terso livello, uno che fa le riparazioni a Lockheed e Boeing, rappresentante delle strutture di base Cgil dell'aeroporto internazionale di Fiumicino. «Forse si intende di strategia finanziaria — aggiunge — ma sicuramente non sa cosa vuol dire stare più di sei ore al giorno a respirare cherosene nell'aria di un aereo».

Come reagiranno le strutture di base e i sindacati di fronte alla conferma, espressa dal presidente dell'Alitalia, che l'ipotesi di mediazione Mannino-Formica è «conclusiva e immodificabile»?

«Continueremo la nostra battaglia fin quando le nostre sacrosante ragioni non verranno ascoltate. E' certo che non firmeremo l'ipotesi, senza che prima siano stati introdotti aggiustamenti considerati essenziali dai lavoratori aeroportuali di Fiumicino».

Quali?

«Su quattro punti le nostre richieste sono irrinunciabili. Prima di tutto, la riduzione dell'orario di lavoro da 42 ore e mezzo a 37 ore e mezzo, in particolare per i turnisti, sia pure con la necessaria gradualità nell'ambito della vigenza del contratto. Ridurre l'orario non è stato un dramma né a Milano, né a Napoli, né a Torino. In rapporto alle diverse esigenze il problema è stato affrontato e risolto: non è successo niente. Secondo aspetto: diminuire la durata contrattuale da 3 anni e mezzo ai soliti 3 anni. Terzo: eliminare la slittamento di un anno della contrattazione integrativa. Si deve poter trattare alle normali scadenze degli attuali accordi integrativi. Quarto: ridurre il numero delle tranche di pagamento degli aumenti. Non ha senso differire al 1991 la corresponsione dell'ultimo 15%».

Nordio sostiene che nel precedente rinnovo i miglioramenti sono stati equi. Lei che ne pensa?

«Non vi è alcun dubbio che gli ultimi cinque anni sono stati giocati tutti al ribasso. Lama ci fece accettare aumenti mensili di 18 mila lire in nome della solidarietà con i disoccupati del Sud. Ma gli investimenti nel Mezzogiorno non si sono visti e la disoccupazione aumenta».

Perché le strutture di base di Fiumicino hanno ritenuto di scavalcare i vertici confederali e di settore, aggiungendo alcuni scioperi a quelli da loro proclamati?

«La scelta di accentuare le lotte è stata dettata dall'ingresso dello scontro e dal fatto che i problemi qui, a Fiumicino, hanno connotati peculiari. I sindacati devono rendersi conto della nostra reale situazione».

Che cosa vuole dire?

«Voglio dire che ci troviamo a discutere sempre dopo i fatti. Perché il sindacato non è venuto a parlare con noi a Fiumicino? Perché i giornalisti non vengono a vedere come lavoriamo? Perché ora i dirigenti sindacali si scandalizzano? Non capiscono che questa nostra rabbia nasce da un retaggio che non si può esorcizzare, da un malessere che cova da anni».

Un suo collega, nel confronto con Pizzinato, ha voluto precisare che a Fiumicino non ci sono i Cobas. E' vero?

«Certo. Noi non siamo per la distruzione del sindacato. Ci chiediamo, però: chi deve farsi carico delle lotte per trasformare questo Paese, se non i garantiti come noi? Proseguiremo, quindi, fiduciosi nella nostra azione».

g. c. f.

Vizzini, Caria e Ciocia cercano di convincere Romita a dare la scalata alla segreteria

Un «complotto» contro Nicolazzi

ROMA — «Pierluigi, noi siamo pronti ad appoggiarti se vuoi correre per la segreteria». Con questo canto di sirene lunedì sera i maggiori esponenti dell'opposizione nel psdi a Franco Nicolazzi si sono presentati nello studio di Pierluigi Romita a Montecitorio. Il ministro per i Beni Culturali Carlo Vizzini, il vicesegretario dimissionario Graziano Ciocia e il capogruppo dei deputati Filippo Caria hanno usato tutte le lusinghe possibili per portare dalla loro parte, nella guerra contro Nicolazzi, l'ex segretario del psdi e ora presidente della commissione Finanze della Camera. «A noi non interessa la segreteria — gli hanno detto in sintesi — Pierluigi può continuare a fare il ministro, se vuoi la poltrona di segretario è tua».

L'ultima congiura socialdemocratica è iniziata così, mentre Franco Nicolazzi, ammalato, è stato costretto a rinviare la direzione che ieri doveva sancire i nuovi equilibri interni del partito, con il passaggio di Longo e Romita nella maggioranza e la nomina di due vicesegretari al posto del dimissionario Graziano Ciocia.

Per ora la manovra ha sortito l'effetto di spingere Romita in una posizione di attesa. Non è andato all'incontro che Nicolazzi ha avuto con Longo nella sede della sua corrente, al secondo piano di un palazzo a piazza del Pantheon, per dimostrare di non far parte del cartello dei sostenitori della segreteria. Ma non ha accettato, per ora, nemmeno l'invito degli oppositori di contribuire al ribaltamento della *leadership* di Nicolazzi.

In un partito in cui ormai c'è la guerra civile, un dì essere diventato a sorpresa l'ago della bilancia. «Bisogna chiamare il partito ad una discussione politica» sono le parole dietro le quali si nasconde; ma alla fine ammette che, se il partito torna ad avere una politica meno conflittuale verso il psi, bisogna cambiare segretario. «Ogni politica ha il suo segretario» dice.

Proprio sul rapporto di buon vicinato con il psi, Romita gioca tutte le sue carte. Ultimamente ha incontrato più volte Bettino Craxi e perua di averlo dalla sua parte, approfittando, soprattutto, del raffreddamento delle relazioni di Franco Nicolazzi con il segretario socialista. L'ultima botta che i segretari dei due partiti «fratelli» si sono incontrati è stato casualmente il 21 dicembre scorso all'aeroporto della Malpensa, a Milano. Ieri, invece, sull'*Avanti!* appariva in evidenza un'intervista di Romita sotto il titolo: «Tra psi e psdi un comune strumento operativo». Nella stessa pagina un corsivo di Bettino Craxi chiedeva conto ai dirigenti socialdemocratici i motivi che li avevano spinti a convocare un congresso straordinario.

Per tentare la scalata alla segreteria, Romita un piano già lo avrebbe. Spiega il suo braccio destro Gianni Manzolini che l'ex segretario socialdemocratico vorrebbe innanzitutto coagulare sulla proposta di un rapporto più stretto con i socialisti l'opposizione interna. Poi, da una posizione di forza, trattare con Nicolazzi, tentando di evitare la divisione in due tronconi del partito; ma ponendo come condizione pregiudiziale il ritiro dalla segreteria dell'attuale leader. «In quel caso Nicolazzi potrebbe tornare al governo» arriva anche ad ipotizzare Manzolini.

Romita, però, deve fare i conti con le forze in campo: nella direzione del partito Nicolazzi può ancora contare sulla maggioranza. Il peso degli schieramenti nel comitato centrale è, invece, un rebus per tutti. Gli uomini di Nicolazzi giurano che il segretario avrebbe la maggioranza anche nel comitato centrale; Vizzini e gli oppositori sono convinti di spuntarla con l'apporto dei seguaci del presidente della commissione Finanze. Romita, quindi, deve decidere se tentare la scommessa o meno.

Intanto, però, Nicolazzi cerca di rafforzare la sua posizione inviando segnali di disgelo ai socialisti. In un articolo della segreteria del psdi pubblicato oggi sull'*Umanità*, si mette in forse anche lo svolgimento del congresso straordinario che ha fatto arrabbiare i socialisti. Nicolazzi pone solo una condizione: rimanere alla guida del psdi.

a. m.

■ **«Trasporto aereo non è servizio pubblico essenziale»**

ROMA — «L'imposizione di limiti all'esercizio del diritto di sciopero con atti diversi da quelli legislativi violerebbe la riserva di legge stabilita dall'art. 40 della Costituzione, in base al quale il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano». Per questa ragione, il tribunale di Roma, due settimane fa, escluse qualsiasi legittimità ai codici di autoregolamentazione interna delle agitazioni sindacali ed assolse con formula piena dall'accusa di interruzione di un pubblico servizio diciotto dipendenti dell'«Alitalia» e dell'«Ati». Nella motivazione di quella sentenza, il presidente e relatore Antonino Stipo sostiene che «il trasporto aereo non riveste alcuno dei caratteri specifici del servizio pubblico essenziale». (Ansa)

■ **Pertini «Merzagora è solo invidioso»**

ROMA — «Non mi abbasso a replicare a Merzagora». E' la prima reazione di Pertini alle dichiarazioni sul suo conto dell'ex presidente di Palazzo Madama. In particolare l'ex presidente della Repubblica ha precisato: «Non mi ha offeso sulle cose che ha detto circa i sette anni al Quirinale dato che, già un anno prima della scadenza, aveva preannunciato che dopo il settennato non mi avrei ripresentato». «Merzagora — ha aggiunto Pertini — si è presentato alle elezioni ed è stato trombato subito alla prima votazione. Gli è rimasto il dente avvelenato perché non è stato eletto presidente della Repubblica e da allora se la prende con me». (Interagora aveva dichiarato: «Ho perduto l'amicizia di Pertini un anno prima che scadesse il suo mandato. Il giorno della sua festa gli ho inviato un telegramma: "Mi auguro che tu cominci già a far capire agli italiani che alla fine del mandato non li ripresenterai. Devi andare via in bellezza". Forse se l'è avuta a male»). (Ansa)

L'elezione a sorpresa dell'esponente dc non risolve i problemi della crisi nel Comune

Venezia, Degan sindaco di tregua

Il pri ora accusa i socialisti di aver bocciato la candidatura Visentini e la proposta di una giunta di programma aperta al pci - Replica di La Ganga: «Era un pastrocchio inaccettabile» - Difficile il varo di un esecutivo a cinque

■ **Bari, forse il sindaco ritirerà le dimissioni**

BARI — La ventata di crisi che l'ha sfiorata l'altra sera per le improvvise dimissioni del sindaco socialista Franco De Lucia per il momento si sarebbe attutita. Ma la tensione resta e i colpi di scena non sarebbero finiti. Convocato a Roma subito dopo il suo annuncio da Bettino Craxi, De Lucia sarebbe intenzionato a ritirare le dimissioni, ma chiederebbe garanzie precise per portare a termine il suo mandato fino alla scadenza naturale della legislatura, cioè ancora due anni.

Le sue ultime decisioni avrebbe dovuto comunicarle a una riunione di giunta fissata per ieri sera alle 17.30 che non ha avuto luogo perché De Lucia non era ancora rientrato a Bari. De Lucia, 56 anni, avvocato, è in carica dal 1981. Ha guidato giunte di pentapartito e una con il pci.

L'amministrazione di Bari attualmente è retta da una giunta di pentapartito: sindaco socialista e vicesindaco democristiano. La crisi è praticamente dovuta a una spaccatura nel gruppo del garofano. Ma anche nella dc non c'è serenità.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I socialisti che se la prendono con i repubblicani. Bruno Visentini, presidente pri e candidato sindaco per solo tre ore, che se la prende con i socialisti. I comunisti, delusi, sorpresi, rassegnati, che rimpiangono l'occasione perduta e ritorno in giunta sfumato. A Ca' Farsetti nella notte tra lunedì e martedì è tornato un sindaco dc, il senatore Costante Degan, che adesso può sorridere e spiegare: «Sono calmo, talora troppo mite, ma alla fine sempre premiato. Sono stato eletto dopo un blitz finale che ha spiazzato molti...». Giornali del mattino compresi.

Tra l'una e le due della notte Venezia e il suo Consiglio comunale avevano scoperto che la giunta di pentapartito era ancora possibile. O meglio: che non erano ancora realizzabili altre giunte, magari numericamente più forti, magari politicamente più solide. Un Consiglio comunale decisivo, quello dell'altra notte. E le decisioni, più che a Ca' Farsetti, sono state prese a Montecitorio, tra una votazione e l'altra per la legge finanziaria, da Oissy La Ganga per il psi e Clemente Mastella per la dc. Risultato: pur senza entusiasmi, voti e via libera a Degan.

Pentapartito, dunque. Ma sembra un pentapartito precario, a tempo. Eletto il sindaco, la prima dichiarazione a cominciare arriva da Roma, da La Ganga che al telefono ha seguito ogni passaggio della seduta. «La situazione di Venezia richiede una fase di "degantazione"», e il suo gioco di parole. La Ganga all'attacco di Visentini, che pure era stato candidato dai socialisti e quindi, sempre dai socialisti, era stato sconfessato: «Siamo rammaricati per la mancata elezione di Visentini sindaco, ma ho l'impressione che abbia fatto di tutto per evitare la nomina».

Il momento più delicato del Consiglio comunale, il passaggio che ha aperto la strada all'elezione-blitz di Degan, è stato tra l'intervento del capogruppo psi Gianfranco Pontel e quello di Visentini. Pontel si era dichiarato contrario a Visentini sindaco di una giunta di pentapartito. Visentini si era invece proposto sindaco di «una giunta di emergenza e limitatissimo programma» aperta al voto di tutti. Sarebbe stata una giunta con pri, psi, pci e dc per la prima volta alleati. Visentini avrebbe continuato anche senza l'adesione dc, mai — e l'ha ripetuto — senza il psi.

«E' sconcertante l'atteggiamento socialista — commenta Cesare De Piccoli, candidato sindaco pci battuto da Degan per 31 voti a 25 —. Hanno fatto naufragare la proposta Visentini in modo inconcepibile». I comunisti assicurano che Visentini era pronto a questa giunta di programma, addirittura già aveva scelto gli assessori. Ne son certi: l'ordine è arrivato da Roma. «Visentini, che si considera una sorta di Godot per Venezia, ha prospettato un pastrocchio inaccettabile», ribatte La Ganga. Craxi è stato lapidario: «Si prospettava un "embrassons nous" generale».

Ieri mattina Visentini si è svegliato di pessimo umore ed è subito partito per Roma. Una giornata al telefono con gli amici, di partito e non. Ha raccontato la sua amarezza, la sua rabbia per quel no socialista. Il progetto di Visentini, coltivato nella riservatezza, tra incontri romani e contatti con Gianni Pellicani, il «ministro» veneziano più autorevole, era quello di dimostrare che è possibile un'alleanza diversa dal pentapartito. Un'alleanza nuova che tuttavia non è filtrata dalle maglie dei partiti, soprattutto dal psi che lo contesta come «salvatore della patria».

Il contrattacco di Visentini è affidato alla *Voce Repubblicana*: «Rispetto all'estrema correttezza tenuta da parte nostra ci limitiamo a rilevare che il psi ha deliberatamente impedito la costituzione di una giunta alla guida della quale era stato candidato il presidente del pri che avrebbe rappresentato una soluzione esemplare di problemi di credibilità delle forze politiche veneziane. Il presidente del pri, tra i più leali e preziosi collaboratori del governo Craxi non ha più nulla da offrire che questo per raccogliere la fiducia del psi».

E da ieri, al momento estraneo alle polemiche tra psi e pri, Degan si è messo al lavoro. La prima telefonata è stata di Ciriaco de Mita: «Complimenti e auguri per la giunta». Ola, la giunta. Il pri sta valutando se entrare oppure no, a pare sia più no che sì. Il pentapartito di Degan tornerebbe quadripartito, identico a quello guidato dal psi Nereo Laroni affondato dai franchi tiratori socialisti quattro mesi fa. Come dice La Ganga, inizia il periodo di «degantazione», di tregua e di attesa.

Giovanni Cerruti

«Meglio essere primo cittadino che uno sconosciuto ministro»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Costante Degan, 58 anni, senatore dc, docente, ex ministro, ingegnere, esperto di autostrade e ferrovie, sposato, cinque figli, veneziano di Mestre, alle undici di ieri mattina ha conosciuto il suo nuovo ufficio.

— Senatore Degan, come le sembra la poltrona di sindaco?

«Comoda».

— Ma è anche solida?

«Mi pare di sì, almeno spero».

— Però ha quattro gambe, non cinque come il pentapartito che la dovrebbe appoggiare.

«Mi appoggiassero solo in quattro avrei già fallito».

— Lunedì pomeriggio aveva previsto la sua elezione?

«No, pensavo passasse Visentini. Quando poi si è ritirato ho capito che sarebbe toccato a me. Non alla prima votazione, ma alla seconda, al ballottaggio. E per la verità pensavo di prender meno dei 31 voti che mi hanno dato».

— Ha avuto cinque franchi tiratori su 56.

«E' un problema che riguarda il psi. E con chi non mi ha votato, e mi riferisco ai comunisti, cercherò la maggior confluenza possibile nelle scelte operative per la città».

— Nella dc veneziana queste sue aperture al pci sono condivise da tutti?

«Il dibattito è accesissimo, ma tutti i passaggi finora sono avvenuti con grande convinzione».

— E' meglio questa poltrona di sindaco o quella di ministro?

«Dalla vita politica ho avuto molto, i ministeri della Marina mercantile, della Sanità... Ma il sindaco di Venezia per certi versi è più prestigioso, all'estero lo conoscono più di un ministro. Come dice mia mamma, superbo un e orgoglioso al. Non so per quanto tempo, ma nel mio cuore posso mettere anche il sindaco di Venezia».

g. ce.

Dibattito in carcere e nell'aula dov'è in corso il processo Moro-ter

Il perdono divide i br

Ligas: «No alla soluzione politica» - Gallinari: «Il passato non si rinnega» - Curcio e Moretti assenti al dibattimento - Ammettono la «sconfitta» e chiedono atti unilaterali dello Stato

ROMA — Vola un biglietto piccolo e bianco nell'aula bunker di Rebibbia. Dalla sua gabbia l'ha lanciato Natalia Ligas, i giornalisti lo raccolgono, i carabinieri fanno finta di niente. E' il messaggio — l'unico scritto — uscito dall'udienza del processo Moro-ter vissuta con grande attesa perché si diceva che Curcio e Moretti avrebbero risposto al dibattito innescato dalle loro lettere sulla fine degli anni di piombo.

Curcio e Moretti non sono in aula. E mentre quietamente il pubblico ministero Nitto Palma comincia la sua requisitoria nel processone che dura da un anno e mezzo, tutti si contendono il bigliettino di Natalia Ligas (iscritta a quello che si chiamava 'partito guerriglia' dentro la frammentazione brigatista) dove si legge che se davvero i due fossero arrivati in aula, lei e il suo piccolo seguito se ne sarebbero andati per protesta. Un abbandono annunciato che avrebbe avuto il significato di «riaffermare il senso della pratica rivoluzionaria 'in questi quindici anni...».

E' il dissenso che il carcere esprime sulla «soluzione politica» proposta da Curcio e Moretti. Altri dissensi dicono a mezza voce Francesco Piccioni e Prospero Gallinari dalla loro gabbia: «Amnistia per tutti e nessun rinnegamento degli anni passati». Ma Natalia Ligas non ha avuto bisogno di andarsene, perché i due grandi capi non sono venuti. Forse davvero perché, come spiega l'avvocato Giovanna Lombardi, che li difende, si è alzato un «gran polverone», si sta discutendo di un «perdono» che loro non chiedono, si sta travisando il senso delle loro parole e non è parso a Curcio e Moretti di contribuire ad alimentare questo caos.

Forse non sono venuti perché l'altra mattina, quasi improvvisamente, il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, è andato a Rebibbia per parlare con loro. L'avevano chiesto con una lettera qualche giorno fa per domandargli le ragioni per le quali il responsabile di tutte le carceri italiane aveva deciso di non consentire più colloqui di esterni con Curcio e Moretti. Politici, parlamentari, emissari più o meno autorizzati, giornalisti. Una gran folla che si era iscritta alla richiesta di colloquio con Curcio e Moretti e che Amato aveva deciso di bloccare.

E' stata un'occasione per parlare dello stato delle cose in quello che in giro (con qualche equivoco) si sta chiamando il dibattito sul «perdono». Curcio e Moretti hanno spiegato ad Amato le loro posizioni. E' probabile che il direttore centrale ne riferisca al ministro di Grazia e Giustizia che ha certo avuto una parte nel blocco dei colloqui.

Ma Curcio e Moretti sembra che non siano venuti anche per un'altra ragione: il processo è alle battute finali, una presa di posizione sulla fine del terrorismo avrebbe potuto essere interpretata come una forma di dialogo con la corte al fini di una diversa attenzione dei giudici nella sentenza. E questo, i due grandi capi non lo vogliono. La loro posizione nella quella espressa nelle lettere che hanno scritto nei mesi scorsi dando il via a questo dibattito: niente trattativa con lo Stato, nessun rinnegamento della loro esperienza di lotta armata.

E sono questi i concetti che si leggeranno tra qualche giorno nell'editoriale (intitolato «Armonia e trasparenza») della rivista *Anni 70* che loro stessi hanno ispirato pur non volendo firmare: «L'opportunità di una soluzione politica nasce dalla constatazione che solo atti politici unilaterali e radicali abbiano la possibilità di chiudere un ciclo storico di conflitti esaurito, ma ancora aperto a varie alternative». Insomma: o lo Stato decide unilateralmente un atto di «oltrepassamento» (così dicono loro) di quegli anni, o non se ne fa niente.

Precisano Curcio e Moretti: «Nessuna trattativa o contrattazione si è mai data e, almeno nel quadro di questa battaglia, si potrà aprire. Né con dc, psi o pci. Per quanto riguarda la riflessione sugli anni di piombo e, in sostanza, sulle ragioni di quella che loro ammettono essere stata una «sconfitta», i due sono altrettanto radicali: «L'esplorazione richiede la libertà di tutti coloro che hanno partecipato in prima persona a quel conflitto».

Renato Curcio questa battaglia la vuole fare. A chi gli propone di usare i mezzi che la legge gli consentirebbe (cumulare le diverse pene) per ottenere una libertà vigilata possibile essendo lui finito in carcere prima che le Br cominciassero ad uccidere, per ora continua a rispondere di no.

Cesare Martinetti

Curcio: il mio '68 iniziò nel '66

Il fondatore delle Br racconta le premesse della «propaganda armata»

ROMA — «Come tanti altri ero andato a Trento a seguito d'una scelta coraggiosa operata dai promotori della facoltà di Sociologia: l'apertura delle iscrizioni anche agli studenti che provenivano dagli istituti tecnici».

E' la prima volta che il fondatore delle Brigate Rosse, Renato Curcio, racconta del suo esordio in politica: una lunga rievocazione, particolareggiata, ricca di notizie fin qui inedite e di considerazioni autobiografiche, che sarà pubblicata oggi nel supplemento del *Manifesto* dedicato al 1968.

Curcio rievoca la prima occupazione del gennaio 1966 (che precedette di due anni la nascita del movimento studentesco) con toni epici: «Quando al tramonto del giorno fatidico mettemmo piede nell'atrio della facoltà e invitammo i bidelli a uscire, il loro sguardo attonito espresse nel migliore dei modi lo sbigottimento che nei giorni seguenti avremmo letto sui giornali. Occupammo l'Università per dieci giorni e vi restò, per i tempi, di un gesto sacrilego».

Dopo aver poi narrato come tra il '66 e la fine del '67 si passa dalla protesta su temi esclusivamente studenteschi a quella politica, Curcio dice la sua in merito a un questione molto dibattuta negli ultimi anni: il Sessantotto va considerato, almeno in parte, come la culla del terrorismo?

Ecco la sua risposta a questo interrogativo: «Non ero questo che insegnavano il Che, Hueg Newton e le stesse rivolte studentesche di Berkeley, Parigi, Berlino? Ma sì: la "propaganda armata"! Non un pensiero che premesse contro la realtà ma una realtà capace di premere contro il pensiero».

A suo avviso c'è dunque un evidente rapporto di continuità tra l'esperienza di quell'anno e le scelte successive di chi imboccò la via della guerriglia metropolitana e della lotta armata.

p. m.

Card. Martini: Chiesa fraintesa

«Nessun invito a dimenticare»

«No però alla pena come strumento di vendetta» - «Il suo scopo deve essere la riabilitazione morale»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Le parole pronunciate l'altro ieri dal cardinale Martini («Non mi riconosco nell'attuale polemica sul perdonismo») si inseriscono in una riflessione attiva da anni. Sull'eventualità di un'amnistia ai terroristi tuttora in carcere, l'arcivescovo di Milano dice che la Chiesa non si arresta alla contrapposizione fra chi considera la pena strumento di vendetta sociale e chi invece punta a una pronta riabilitazione del detenuto. La Chiesa va più in profondità, pensa alla persona, che deve essere aiutata a ricostituirsi appunto come persona. Come non si può cancellare arbitrariamente il passato, così non è lecito affidare alla pena uno scopo diverso dalla riabilitazione morale.

Queste idee il cardinale le ha espresse in diverse occasioni. Per esempio nell'agosto '85 al convegno «Ero in carcere», quando rinvenne nello stesso primo libro della Bibbia «una teoria abbastanza ampia e realistica — non ingenua, non perdonistica e però neppure emarginante — della colpa, della pena, della riabilitazione». Più ancora, nella Commemorazione dei defunti nell'86, disse: «Si ha talora l'impressione, sbagliata, che la Chiesa voglia comunque a non pensare più alle offese e ai torti ricevuti». Questa è una «caricatura pericolosa dell'insegnamento della Chiesa sul perdono». Invece «la Chiesa non invita affatto a dimenticare, a fare come se tutto non fosse successo». Viene perciò elaborata una memoria non vendicativa ma «costruttiva, che studia le cause e le ragioni profonde delle aberrazioni della violenza e dell'ingiustizia, per prevenirle, smascherarle nelle loro espressioni ancora presenti in mezzo a noi, così da impregnare tutto, anche gli eventi più tragici, di un dinamismo serio di pace».

Al cardinale si sono in passato rivolti alcuni terroristi in carcere. Nell'85 Ernesto Balducchi. Dai Comitati combattenti rivoluzionari, gli scrisse a più riprese da San Vittore. Si incontrarono anche. Finché un giorno alla Curia pervennero le armi del gruppo: un bazooka, delle mitragliette, alcune pistole.

Sono numerosi i discorsi del cardinale dedicati alla condizione del detenuto. Una volta ha scritto di essere attento «ai» bagliori della notte» carceraria. Nel settembre dell'anno scorso ha parlato ai cappellani delle carceri a Vienna. Si chiese come è possibile «partecipare alla conversione di ogni uomo privato della libertà. Rispose: «Non certo con il carcere come ancora oggi viene gestito in molte nazioni. E' vero che gli ordinamenti carcerari varati dagli Stati democratici si propongono il recupero pieno della persona che ha commesso un reato e il suo reinserimento sociale, ma purtroppo la pratica non sempre corrisponde alla norma».

Lettera al direttore

«Questi terroristi già troppo favoriti»

I figli dell'ing. Ghiglieno, assassinato da Prima linea nel '79: «Lo Stato abdicherebbe se concedesse nuove agevolazioni»

Egregio direttore,

nel far seguito ai numerosi interventi relativi al dibattito sul cosiddetto «superamento dell'emergenza», riteniamo doveroso, in qualità di figli di Carlo Ghiglieno, assassinato dalla banda armata Prima Linea nel 1979, riportare alcuni nostri convincimenti.

Si poteva, secondo noi, ritenere in qualche modo accettabile la legge sui cosiddetti «pentiti» in quanto strumentale alla sconfitta del terrorismo; peraltro, già la successiva legge concernente la dissociazione, basata su dichiarazioni ed asserzioni di credibilità per la meno dubbia dei singoli imputati, ha fatto emergere segni che noi consideriamo di debolezza e di cedimento da parte dello Stato.

Riteniamo, infatti, che tali dichiarazioni, che da un punto di vista soggettivo possono anche essere rispettabili, non possano in alcun modo mitigare le gravità oggettiva di reati quali l'omicidio premeditato, ciò sotto soprattutto in considerazione del fatto che di tale prassi potrebbe venire per assurdo richiesta l'estensione ad altro tipo di reati i cui effetti sono altrettanto disastrosi per la società civile.

Venendo alle varie proposte di cui si è letto recentemente, si nota che molte di esse tendono, più o meno velatamente, a riduzioni ulteriori o ad annullamenti delle condanne inflitte nei vari processi per terrorismo.

A questo proposito riteniamo di dover significare, confortati in ciò dall'autorevole presa di posizione dell'on. Sandro Pertini, che ogni altra iniziativa che davvero spingere più in là le agevolazioni giudiziarie verso i terroristi starebbe a significare una sostanziale abdicazione a se stesso dello Stato e concorrerebbe a diminuire ogni forma di residua fiducia nella certezza del diritto.

Quanto, poi, al concetto di perdono, concetto assolutamente personale e non correlato in alcun modo ad ambigue forme legislative, va chiarito che tale atteggiamento soggettivo deve essere assolutamente disgiunto da norme volte a tutelare la società civile da forme criminose quali il terrorismo. Ci si stupisce infatti della disinvoltura e della totale indiscrezione con le quali si tratta del possibile perdono da parte dei congiunti delle vittime.

Dopo tanti anni di assassinii e stragi prima, di processi e lungaggini burocratiche poi, il miglior modo di onorare le vittime del terrorismo e di rispettare i loro congiunti è sicuramente quello di celebrare processi equi, accurati e rapidi e di evitare i periodici clamori ed i dubbi effetti retorici di improbabili «pacificazioni» sentite da pochi e di assurde iniziative volte a cercare di cancellare atrocità e dolori che per la loro gravità non potranno essere cancellate mai dalla memoria della società civile.

Giorgio
e Alberto Ghiglieno

■ **«Quotidiano a 360 gradi» Un convegno degli editori**

MILANO — Una mostra-convegno dedicata al giornale quotidiano si svolgerà a Roma, nel Palazzo dei congressi dell'Eur, dal 12 al 14 aprile. La manifestazione, la prima di questo genere in Italia, è promossa dalla Fieg (Federazione editori giornali) e dall'Aaig (Associazione stampatori). Avrà come titolo: «Il quotidiano a 360 gradi».

«I quotidiani italiani sono usciti dallo stato di stagnazione nella diffusione e le aziende editoriali, pur tra mille difficoltà e incognite non del tutto risolte, si muovono con l'obiettivo irrinunciabile di operare come imprese» ha detto Giovanni Giovannini, presidente della Fieg nel l'annunciare l'iniziativa. «E' stato prima sfondato il muro storico dei cinque milioni di copie vendute e poi quello dei sei milioni. Il traguardo dei sette milioni di copie può essere raggiunto perseguendo, in ogni campo, la strada dell'impegno e della determinazione». (Ansa)

■ **Palmieri entra nel consiglio dell'Inpgi**

ROMA — Eugenio Palmieri, della redazione romana della *Stampa*, è stato eletto consigliere di amministrazione dell'Inpgi, l'istituto di previdenza dei giornalisti, in rappresentanza dell'associazione della stampa romana. I votanti sono stati 606, su 2563 aventi diritto al voto. Palmieri ha ottenuto 253 voti. Mario Pennacchia 221. (Ansa)

■ **La Cassazione su prima casa e liquidazione**

ROMA — L'anticipo sulla liquidazione per acquistare la «prima casa» può essere chiesto dal lavoratore solo dopo che questi abbia stipulato davanti al notaio il contratto di compravendita. Il principio è stato stabilito dalla sezione Lavoro della Cassazione (Ansa)

E ORA LA BAMBOLA PREGA

New York. Dopo le bambole che camminano, parlano, piangono e fanno pipì stanno per arrivare nei negozi americani le bambole che si inginocchiano e congiungono le mani in preghiera. Alte circa 38 centimetri, saranno messe in vendita entro la fine di febbraio per 20 dollari (circa 25 mila lire). Ancora nessuna reazione da parte delle gerarchie cattoliche e protestanti, ma il segretario dell'Associazione per l'educazione religiosa, Ronald Russo, ha già espresso aperta contrarietà: «Non ritengo che si debba commercializzare la preghiera — ha detto — e non vorrei che queste bambole venissero proposte come un rimedio semplicistico ai veri problemi spirituali della gente»

Nell'area etrusca di Tarquinia rischiano di finire centomila tonnellate di materiale

Montagne di rifiuti nella necropoli

L'assessore all'Ambiente di Viterbo: «Vogliono mandarci l'immondizia di Firenze» - Il sindaco ha fatto presidiare la zona dai vigili urbani: «Qui scaricano già tredici Comuni» - Il responsabile dello smaltimento: «Dalla Toscana non porto nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

TARQUINIA — Una nuvola bianca di gabbiani si alza e si ricompone con regolarità. Le ruspe lavorano. Grandi automezzi caricano e scaricano quantità di materiali. Da ieri anche i vigili urbani sono di guardia. Sulla strada che porta all'Ara della Regina, alla Tomba dei Tori, alla più bella necropoli etrusca che si conosca, è in piena funzione la discarica cui sono diretti i rifiuti di Tarquinia e di altri 12 Comuni circostanti.

Adesso, in mezzo all'area archeologica, a ridosso della necropoli di Montarozzi, si è sparsa voce che sia per confluire dalla Toscana un altro gigantesco carico da smaltire: centomila tonnellate annue di rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni della provincia di Firenze e diecimila tonnellate annue provenienti da attività tessili della stessa provincia.

La notizia l'ha data — in un convegno a Viterbo — l'assessore provinciale all'ambiente, il comunista Pietro Pacelli. Ha detto: «L'amministrazione provinciale di Firenze ha firmato la delibera il 17 novembre. L'incarico è stato affidato alla stessa ditta autorizzata a interrare i rifiuti del comprensorio. Nessuno dell'amministrazione di Tarquinia e di Viterbo è stato informato ufficialmente e preventivamente. L'autorizzazione è subito esecutiva».

Il sindaco di Tarquinia, socialista, il sen. Roberto Meraviglia, non si scompone: «Noi non abbiamo dato nessuna autorizzazione a Firenze. La ditta incaricata dello smaltimento dei rifiuti può agire all'interno di un bacino limitato. I rifiuti non arriveranno dalla Toscana. Non mi interessa sapere altro. Io non chiamo nessuno. Ho messo i vigili urbani a controllare la zona. Penso che questo allarmismo sia un fatto personale, una manovra per causare ritorsioni verso l'amministrazione comunale».

Ma l'autorizzazione per esportare i rifiuti dalla Toscana all'Umbria, c'è o no? «Sì — conferma la dottoressa Caneva, dell'assessorato provinciale del capoluogo toscano —. La ditta che ha chiesto l'autorizzazione ci ha presentato una comunicazione della Provincia di Viterbo, cioè dell'organo competente, da cui risultava che il permesso gli era stato dato. Di limitazioni circa la provenienza dei rifiuti, non c'era traccia. Sulla base di quel documento c'è stata la delibera».

Un giallo? Un equivoco? Un bluff? Nella giornata si inseguono le informazioni e le prese di posizione. L'assessore Pacelli racconta la storia di questa discarica. Il Comune di Tarquinia aveva scelto il posto, dice. L'assessorato provinciale di Viterbo aveva limitato la prima proposta di una grande discarica per un grande comprensorio, e aveva dato l'autorizzazione per 13 Comuni.

«La delibera viene trascritta su carta legale, e passa attraverso una serie di tappe obbligate, cataloganone, eccetera, che richiedono circa un mese. Per guadagnare tempo, ed evitare che qualcuno della ditta incaricata dello smaltimento venisse arrestato dalla Finanza in caso di controlli, gli fu data una breve comunicazione informale. Poi, l'autorizzazione legale. Nella prima non si parlava delle limitazioni stabilite. Nella seconda sì. Due quindi erano i "documenti" in mano all'impresa. Che sapeva benissimo quali erano i vincoli esistenti. Ma all'assessorato a Firenze non ha mostrato l'autorizzazione completa».

E adesso? Il sindaco di Tarquinia ha messo davanti alla discarica i vigili urbani. L'assessore di Viterbo ha mandato due diffide: una all'ufficio di Firenze e una alla ditta di Como, che dovrebbe smaltire i rifiuti del capoluogo toscano. L'assessorato di Firenze ha revocato l'autorizzazione di novembre e telegrafato a Como che quel permesso non è valido.

A Como, anzi ad Albavilla, il titolare dell'impresa — Pietro Castelnuovo — non c'è. La moglie, Gilda, «collaboratrice per il personale», dice: «Non abbiamo fatto neanche un viaggio. Non abbiamo avuto da Firenze nessuna delibera». In serata chiama il signor Castelnuovo. Smentisce tutti. La sua è una versione che si distacca da tutte le altre. Afferma: «Non ho mai chiesto di smaltire i rifiuti di Firenze. Ho chiesto soltanto il permesso per il trasporto dei rifiuti. Che è un'altra cosa. La discarica di Tarquinia la gestisco io, ma raccoglie solo i rifiuti del comprensorio. Anzi, per ora, se ne serve solo Tarquinia. Mi è costata 3 miliardi. E non ho visto ancora neanche una lira».

L. m.

Polemiche e proteste per il rapporto che dà il via alla centrale nucleare

I Verdi: beffa dell'Enea per Montalto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Venerdì prossimo il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia relazionerà al Consiglio dei ministri sul destino della centrale di Montalto di Castro. I documenti base che sosterranno le sue valutazioni saranno tre. La relazione dell'Enea, che proprio in questi giorni ha bocciato come antieconomico il progetto di riconvertire l'impianto, dotandolo di un generatore a metano. La relazione della commissione tecnica, creata appositamente per valutare il futuro della centrale e affidata alla presidenza di Luigi Spaventa, sarà consegnata a Battaglia oggi o al più tardi domani. Infine la relazione dell'Agenzia internazionale sull'energia atomica, che dovrà esprimere un parere tecnico sull'assetto idrogeologico e sulla sismicità del sito, che però deve ancora pervenire. Secondo alcune indiscrezioni, c'è perfino da dubitare che arrivi entro venerdì prossimo: da più parti si dice che la relazione sull'indagine non sarà pronta prima del 4 febbraio.

Un discorso ancora tutto da fare, dunque. Se poi si aggiungono le valutazioni generali di varia opportunità che possono intervenire nelle valutazioni del governo, il verdetto appare tutt'altro che prevedibile.

«E' opportuno che i risultati del lavoro condotto dalla commissione presieduta da Spaventa siano al più presto noti alle commissioni Industria della Camera e del Senato — ha detto l'on. Giulio Di Donato, responsabile per l'ambiente nella direzione psi —. Sarà questa relazione a dirci se la trasformazione a metano della centrale sia possibile o no. E solo dopo averne preso atto decideremo quale posizione assumere in proposito. La posizione del psi sul futuro di Montalto è chiara e precisa e non intendiamo appoggiare acriticamente né la posizione del ministro dell'Industria né quella espressa dai Verdi».

I Verdi non hanno infatti atteso la decisione del governo per rilanciare le loro bordate. «Il rapporto dell'Enea sulla sicurezza di Montalto è l'ultimo atto dell'opera buffa di cui è regista il ministro dell'Industria con la compiacente claque dei psi — hanno detto i deputati Verdi Gianni Mattioli e Massimo Scalia —. Come si può, senza coprirsi di ridicolo, chiedere all'Enea-Disp se l'impianto in costruzione a Montalto risponde ad accettabili criteri di sicurezza, come se negli ultimi dieci anni non fosse stata proprio l'Enea a fornire tutti i nullaosta sulla sicurezza».

I due parlamentari del «sole che ride» aggiungono che «il rapporto dell'Enea si affanna ad elencare tutte le migliorie progettate, che però tengono parzialmente conto della lezione dettata dall'incidente di Three Miles Island». Precisano inoltre che il reattore BWR Mark 3 previsto per Montalto è dovuto ad una progettazione che risale alla fine degli Anni 60, assai lontana dai criteri di sicurezza intrinseca tanto invocati. Per Montalto resta così drammaticamente vera «l'impossibilità di escludere incidenti della stessa entità di quello di Cernobil».

Molto dura anche la reazione della Lega Ambiente. «Proprio mentre il Parlamento Europeo propone una moratoria nucleare — si afferma in una nota — il ministro dell'Industria Battaglia continua a fare l'indiano ignorando il risultato del referendum dell'8 novembre e proponendo commissioni tecniche truccate e di parte».

■ **Consiglio d'Europa: moratoria nucleare**

STRASBURGO — L'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha chiesto lunedì sera ai governi dei 21 Stati membri (tutti gli euro-occidentali) di decidere una «moratoria» nella costruzione di nuove centrali nucleari. Una risoluzione approvata dall'assemblea a larga maggioranza per iniziativa della relatrice Doris Morf (socialista svizzera) afferma in particolare l'esigenza di una pausa di riflessione sulla strada del nucleare. Il documento dell'assemblea dei «21» sostiene che l'incidente di Cernobil ha ridotto la fiducia degli europei nella sicurezza dei sistemi nucleari ed ha messo in risalto l'inadeguatezza dei sistemi di soccorso nazionali ed internazionali. (Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla ricerca farmaceutica

Cegaba. Una nuova sostanza nella prevenzione della caduta dei capelli

Al Simposio Internazionale sugli «Estratti naturali in Cosmetologia» è stato dato ampio spazio alle proprietà del CEGABA (acido N carbossi-etil-gamma amino butirrico) come stimolatore della ricrescita cellulare.
Dal punto di vista biochimico si è potuto notare che il CEGABA è un nuovo aminoacido naturale presente nel tessuto cerebrale dei mammiferi ed attivo nella stimolazione della ricrescita cellulare.
In base a questo razionale, è stato sperimentato l'impiego del CEGABA in tricologia.
Una prima valutazione eseguita presso la Clinica Dermatologica dell'Università di Milano su soggetti affetti da alopecia androgenetica in fase evolutiva ha dimostrato una interessante attività tricologica del CEGABA indicativa di una efficacia nel trattamento dell'eccessiva caduta dei capelli.
Su queste basi la ricerca farmaceutica Bouty ha formulato Nuovo Rilacrin Lozione bicomponente ad azione tricologica a base di CEGABA che unisce all'azione stimolante la ricrescita cellulare, un'attività sebonormalizzante e batteriostatica.
Il suo uso regolare consente di arrestare la caduta dei capelli e favorisce l'attività generatrice del bulbo.
L'attività di Rilacrin Lozione è coadiuvata da due shampoo specialistici: Rilacrin shampoo normalizzante e Rilacrin shampoo antiforfora.
Tutti i prodotti della linea Rilacrin sono venduti esclusivamente in Farmacia.

Il figlio diciottenne di un industriale sequestrato a Vicenza da tre banditi

Rapito nella villa bunker

Gli aggressori, immobilizzati i due custodi, hanno razziato gli oggetti di valore - La casa è protetta da congegni di sicurezza e telecamere a circuito chiuso - Ancora nessuna richiesta di riscatto

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Forse doveva essere una rapina. Ma i banditi si sono portati via Carlo Celadon, un ragazzone alto un metro e novanta, ex giocatore di pallacanestro. Dopo l'irruzione nella villa, solitaria sulla collina di Arzignano, una frettolosa ricerca di denaro, di preziosi. Infine la svolta più drammatica: il custode e la moglie immobilizzati. Carlo Celadon sequestrato dentro un'auto, che è sparita nella notte.

Così, secondo la prima ricostruzione, è stato sequestrato il figlio diciottenne di Candido Celadon, 57 anni, contitolare di un'azienda di mangimi e di una conceria. Fino a ieri insolita. Il padre non sapeva niente: era in vacanza in Kenya con la figlia Paola, di 26 anni, e la nipotina. Lo hanno rintracciato dopo febbrili telefonate, in serata è rientrato a Vicenza, nell'attesa di un primo contatto con i rapitori. Ed è finito nell'angoscia anche il soggiorno all'estero del fratello Gianni, ventinovenne, partito due settimane fa per il viaggio di nozze. Adesso nella villa dei Celadon, in uno degli angoli più quieti di Arzignano, è un via vai di carabinieri.

La gente del paese si domanda come abbiano fatto quei quattro banditi a penetrare in quella che era considerata una specie di rocca-forte: il timore di un rapimento aveva indotto Candido Celadon a dotare la villa di congegni di sicurezza, comprese le telecamere.

Ma i malviventi devono avere superato lo «sbarramento» senza troppe difficoltà, probabilmente dopo un'accurata preparazione dell'assalto. Verso le 21, nella casa ci sono soltanto Carlo Celadon, studente del quarto anno del liceo scientifico, e i custodi: Camillo Dall'Ape, di 50 anni, e la moglie Anna Benedetti, di 47. La porta che si spalanca e i banditi che irrompono: sono mascherati, tre impugnano la pistola, il quarto imbraccia un fucile a canne mozze. Sulle prime, sembra che vogliano denaro e gioielli. Una di loro grida: «*Dov'è la cassaforte?*». Ma non c'è risposta. Allora buttano all'aria un po' di roba, rovistano. Ma non mettono insieme granché.

A questo punto, forse, il cambiamento di «programma», la decisione di sequestrare il ragazzo. Carlo Celadon non può fare un passo, uno dei banditi lo tiene sotto tiro. Gli altri legano e imbavagliano i custodi, li rinchiudono in due stanze. Pochi istanti dopo il figlio dell'industriale è imprigionato nell'auto dei rapitori.

Sotto, c'è la casetta abitata dai mezzadri. «*Non abbiamo sentito nulla* — dice una donna —. *E' incredibile come siano riusciti a fare tutto quello che hanno fatto*». Poi racconta: «*Il Camillo è arrivato qui di corsa, non riusciva nemmeno a parlare. Poi ha detto che era successa una brutta cosa, che i banditi li avevano legati, che uno aveva sparato un colpo di fucile, per terrorizzarli. Mi ha raccontato che lui infine era riuscito a slegarsi e a saltar giù dalla finestra del primo piano, perché quelli avevano sbarrato le porte. Ha detto anche che avevano tagliato i fili del telefono. Ha chiamato i carabinieri lì da qui, da casa nostra*».

Camillo Dall'Ape non dice che il signor Carlo se lo sono portato via. E quando arrivano i carabinieri, si cerca il ragazzo nelle stanze, nei ripostigli, nello scantinato della villa, nell'ipotesi che sia stato anch'egli legato. Ma il figlio dell'industriale è scomparso, e i rapitori hanno messo una certa distanza tra sé e gli investigatori.

Nella notte, lunghe battute, senza risultato. C'è un momento di scompiglio quando una «Thema» color nocciola, forse rubata a Treviso, non si ferma ad un posto di blocco e imbocca la strada per Vicenza. L'inseguimento è vano, la traccia si perde in breve.

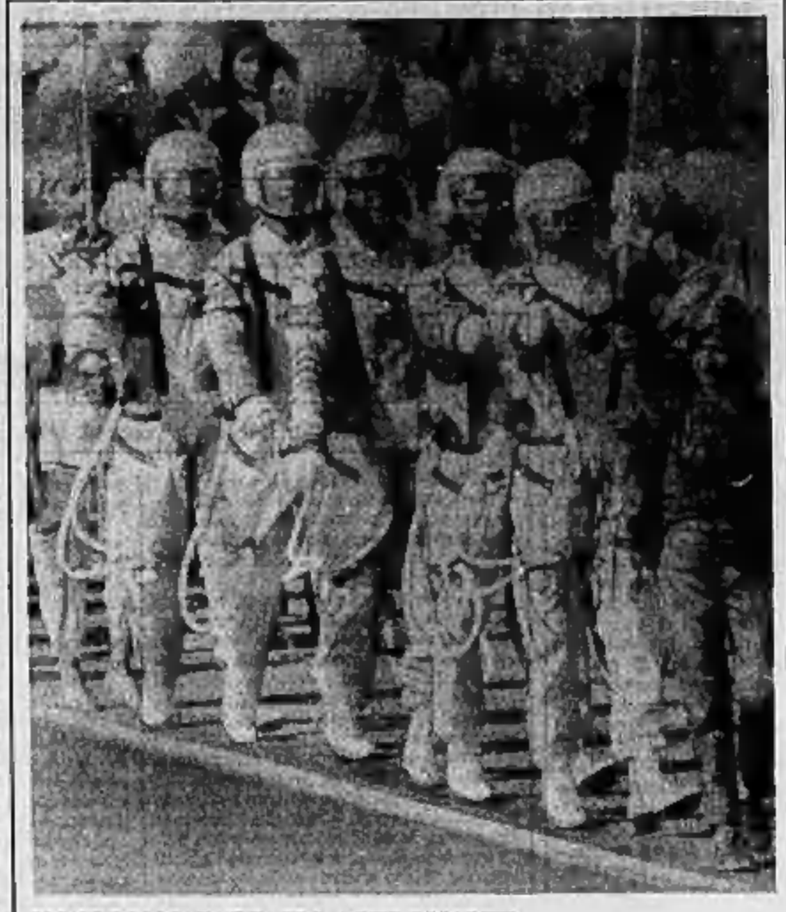
Finora, a quanto pare, nessun contatto con i banditi. Una parente dei Celadon parla al cifotono: «*Aspettiamo che ritorni il padre, e intanto stiamo attaccati al telefono*». Alla villa è arrivato anche il procuratore della Repubblica di Vicenza, Ferdinando Canilli, che ha interrogato a lungo il custode e la moglie. «*E' ancora presto* — dice il magistrato — *per avere un orientamento*».

Quattro «balordi» oppure componenti di una organizzazione, quelli che hanno rapito Carlo Celadon? Per ora non c'è una risposta. Ma intanto cresce, nel Veneto, la paura dei rapimenti. E' recente il dramma di Claudio Bartoli, l'industriale delle giostre sequestrato a Montegrotto, nel Padovano, e liberato nella notte di Natale dopo essere rimasto per diciassette giorni in una «cella» con cinque costole rotte e una lesione ad una vertebra.

La paura è più diffusa nel Vicentino, dove dall'80 all'83 i banditi hanno messo insieme sette rapimenti: la prima «vittima» fu Giancarla Baiesta, portata via dalla villa del padre a Bassano del Grappa, l'ultima fu Elisabetta Granetto, 22 anni, figlia di un commerciante di pellame di Lonigo. Di Livio Bernardi, mobiliere di Rosà, e di Piero Berto, industriale di Marano Vicentino, non si sono più avute notizie.

Ora, l'ansia per la scomparsa di Carlo Celadon, di nuovo l'attesa di una telefonata, di una trattativa. Drammi che nel Veneto sembrano formare una catena.

Giuliano Marchesini



VOGLIONO FARE GLI ASTRONAUTI

New Delhi. Grande parata nella capitale dell'India per il 41° anniversario della repubblica. Un gruppo di studenti sfila con divise simili a quelle degli astronauti (un indiano ha già partecipato tre anni fa a una missione spaziale sovietica) (Telefoto Associated Press)

I nuovi balordi

Tre magistrati: «Rimpiazzate le vecchie bande debellate nell'83»

Si è perso tempo? Un momento di riflessione, poi Giovanni Caizzi incrocia le dita delle mani e mormora: «Si è abbassata la guardia e, nel modo più assoluto, ora bisogna rialzarla perché questo dei sequestri di persona è un fenomeno che rischia di espandersi». *Procuratore della Repubblica aggiunto a Milano, ha diretto le indagini su numerosi rapimenti.* «Ci eravamo un po' illusi di aver debellato il fenomeno. Dopo gli arresti e le condanne del 1983», *sospira Francesco Fleury, sostituto procuratore generale a Firenze, che ha condotto le indagini fin dai primi, tragici casi di Toscana.*

«Ho l'impressione che si tratti di attività continue. La mafia si occupa di droga o di sequestri, insomma la sua organizzazione è così efficiente, così sicura che sviluppa il proprio programma con razionalità, senza preoccuparsi troppo dell'antagonismo dello Stato», osserva il dottor Guido Marino: *al tribunale di Locri fra il 1969 e il 1978, è profondo conoscitore del pianeta 'ndrangheta, giudice a Firenze e procuratore a Bologna nel periodo rovente della strage alla stazione, attualmente fa parte della commissione di riforma del codice di procedura penale. Vive in Calabria dove numerosi son stati i sequestri e dove, si dice, finisce gran parte degli ostaggi presi altrove.*

Ventiquattro persone sono state catturate nel 1987, altre due in questo scorcio d'anno, l'ultima strappata via casa l'altra notte presso Vicenza: un'impennata che angoscia. Son cinque gli ostaggi nelle mani dei banditi ed è tornata la paura.

Dunque, dopo un periodo di calma relativa, la delinquenza torna a dedicarsi al reato più odioso: il sequestro di persona a scopo di estorsione. Dice il dottor Caizzi: «E' forte la tentazione di percorrere questa strada perché in passato si è rivelata pagante, anche se ad un certo momento pagante non lo è stata più. Ma la memoria può esser corta».

Commenta Fleury: «E' un tipo di reato poco rischioso. Voglio dire: è facile e senza rischi portar via una persona. Basta scegliere il momento. Neppure la custodia presenta problemi, tantopiù se c'è nel gruppo un latitante che abbia la possibilità di stare in zone boscose. Eppoi il sequestro è molto remunerativo, in relazione ai pericoli da correre, perché uno fa una rapina, per rastrellare 10 o 20 milioni e magari si vede sparare addosso. Il pagamento del riscatto è l'unico momento difficile per il bandito, ma se l'autorità giudiziaria ha deciso di non intervenire, allora tutto diventa di una facilità irrisoria».

Chi sono, oggi, i "cacciatori di uomini"? Antichi banditi o nuovi balordi? «Mi par difficile che vecchi gruppi o persone collegate a quelle bande, oltretutto perseguiti in larga misura, e debellati anche per il puntuale apporto dei pentiti, possano aver ricominciato. Più probabile che si tratti di nuovi criminali tentati d'imboccare una strada che può dare immediati, apprezzabili risultati sotto il profilo economico», *commenta Caizzi.* «E' una nuova generazione», *taglia corto Fleury.*

La mafia, tuttavia, è sempre la stessa, dice Marino. «Bisogna pensare agli insediamenti in Alta Italia creati attraverso la tecnica dei soggiorni obbligati: nel 1970 scrissi in una sentenza che quella era una "colonizzazione del Nord da parte della mafia". E, in questi anni, la situazione è si cambiata, ma in meglio per i mafiosi».

Vincenzo Tessandori

Indagine a Roma su forniture di generi alimentari per decine di miliardi

Carne agli ospedali, ma con tangente

Il giudice ha ordinato alla polizia di verificare le procedure adottate per gli acquisti - L'inchiesta è stata disposta dopo un incontro tra il magistrato e l'assessore regionale alla Sanità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come in una reazione a catena, il numero delle inchieste giudiziarie sulle «tangenti» nell'assegnazione di appalti pubblici a Roma cresce costantemente. A far rispettare la media, ieri, è stato l'avvio dell'indagine preliminare sulle irregolarità che, negli ultimi tempi, avrebbero caratterizzato le gare per la fornitura di carni e di altri generi alimentari ai maggiori ospedali della città.

Approvvigionamenti per decine di miliardi di lire, cifre da far gola indubbiamente ai più forti consorzi di distribuzione nel settore. «*Si tratta soltanto di sospetti, per ora* — ha tenuto a precisare il pubblico ministero Franco Ionta —, *ma voglio controllare documenti e procedure*».

Ionta è lo stesso sostituto procuratore della Repubblica che, una decina di giorni fa, ordinò l'arresto, a Roma, di Antonio Marchetello (responsabile dell'ufficio beni strumentali dell'Assessorato regionale alla Sanità) e di altre quattro persone coinvolte in una storia di falsi contratti per la pulizia e la disinfestazione degli uffici e dei laboratori delle Usl.

Ed in quel caso, come d'altronde anche per questa nuova iniziativa, i controlli furono disposti grazie ai suggerimenti offerti al giudice proprio dal principale responsabile della sanità nella Regione, l'assessore Violenzio Ziantoni, che, l'8 di luglio dello stesso anno, ebbe alcuni incontri con Ionta, consegnandogli incartamenti rivelatisi ora assai preziosi.

La complessità delle indagini per stabilire eventuali abusi, interessi privati o episodi di concussione negli appalti per il rifornimento dei capienti magazzini alimentari degli ospedali romani ha indotto il magistrato ad affidare ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria il compito di verificare, caso per caso, le possibili interferenze «esterne» nelle procedure previste dalla legge.

I controlli richiederanno comunque parecchio tempo ed un primo rapporto non potrà essere consegnato al giudice prima di una ventina di giorni.

L'avvio della nuova indagine conferma, comunque, che la magistratura romana è intenzionata a scandagliare a fondo ogni possibile risvolto di questa storia di appalti truccati e di tangenti che, dall'inizio dell'anno, sembra essere diventata il tema dominante del dibattito politico capitolino.

Nelle ultime sedute della giunta, in Campidoglio e alla Regione, s'è imposta la tendenza a minimizzare la portata del fenomeno. Il pubblico ministero Giacomo Paoloni continua però ad indagare sulle dichiarazioni fatte pubblicamente dal consigliere democristiano Enrico Pompei, secondo il quale, a Roma, per ottenere appalti per lavori pubblici nel settore edile, è prassi normale versare tangenti dal 3 al 5 per cento a personalità politiche.

Intanto, il giudice istruttore Angelo Gargani sta per chiudere l'inchiesta contro comandanti dei vigili urbani per le «bustarelle» pagate da esponenti dei «clan» del Tredicine pur di accaparrarsi i punti di maggior afflusso turistico per la sosta dei loro camion-bar.

Infine, alla Procura un altro magistrato, Giovanni Garofoli, si sta chiedendo che fine abbiano fatto i fondi stanziati per Roma dal Fio, il «Fondo per gli investimenti e l'occupazione».

■ Industriale di Milano ucciso in garage

MILANO — Il presidente di una società titolare di una fabbrica di macchinari per pannolini da bambini, Enzo Isola di 72 anni, è stato ucciso ieri sera nel box della sua abitazione, in via Morigi, a Milano.

L'uomo è stato raggiunto da un solo proiettile calibro 22 in fronte ed è morto all'istante. Il cadavere è stato trovato dalla moglie.

Enzo Isola si trovava accanto alla sua automobile, una «Volvo 780», dotata anche di telefono, che aveva appena sistemato nel garage.

Nel box la polizia ha trovato il bossolo del proiettile sparato. Enzo Isola era presidente della «Dalpera spa», con sede a Garlasco (Pavia).

(Ansa)

Stato civile di Torino

23 GENNAIO 1988

NATI — Villani Riccardo; Carbone Davide; Libre Luca; Selicato Stefano; Crocco Irene; Preziosi Lina; Lisa Cecilia; Grasso Susanna; Nardini Chiara; Varese Andrea; Cavallari Edoardo; Mastrolorenzo Jessica; Aguiari Carlotta; Mangiarino Micol; Castella Oriana; Grasso Rosaria; Grasso Luana; Pastore Federico; Picariello Antonio; Guarino Marco; Serra Stefano; Dolce Fulvio; Zola Marco; Liguccino Nadiesda; Campion Simone; Sola Claudia.

MORTI — Gotta Paolo, di anni 80, nubile a Carpeneto; pens., abitante in c. Turati 55; De Luca Fiorenzo, a 83, Pietra Ligure Convivio; pens., v. S. Massimo 31; Rapetti Aldo, a 66, Settimo; pens., v. Parma 25; Carbonero Michele, a 62, Montiglio; pens., v. Buronzo 4.

Decessi in ospedale: Peretto Palmira, a 82, Treviso; pens. Concordato Preitato Bartolomeo, a 53, Vinovo; pens. Molinette; Gavaglio Giovanna, a 80, Racconigi; pens., Molinette; Bianco Riccardo, a 79, Castiglione d'Asti; pens., Martini Gavaglio Aldo, a 39, Nizza Monferrato, operaio, v. F. Bonelli 12; Martino Margherita in Generoso, a 34, Napoli, operaia, v. F. Bonelli 12; Scala Luigi, a 79, Divignano; pens. Maria Vittoria; Manca Giovannina in Aspa, a 45, Tramacastel; operaia, Maria Vittoria; Capelli Andrea, a 79, S. Salvatore Mo; pens., Nuova Astronave; Sella Carmela v. Sella, a 87, Novara di Sicilia; pens., Maria Vittoria; Sampoli Michele, a 69, Milano; pens., Molinette; Audino Lydia v. Ferrara, a 70, Grugliasco; pens., Molinette; Rossella Margherita v. Paulasso a 81, Moncalieri; pens., Maurizio; Terazza Rosita in Bellezza, a 56, Torino; pens., Molinette; Soffietto Qualina Divina v. Bruna, a 79, Rubiana; pens. Molinette; Orlando Raffaele a 7, Torino, Molinette; Canon Umberto, a 67, Torino; pens., Maurizio; Peraldo Piero, a 81, Torino; pens., Martini; Caffaro Luca, a 78, Moncalieri; pens., Maurizio.

Nati 29 - Morti 22

23 GENNAIO 1988

NATI — Rovera Chiara; Villa Gabriele; Sabellino Lucia; Greco Stefania; De Iaria Giulio; Palermo Marco; Zagaria Stefania; Pennella Alessia; Picariello Cinzia; Stankovic Gianni; Lusone Noemi; Sorrentino Gilda; Carbone Rita; Bianco Rosso Carlotta; Bosco Pietro Simone; Ingrassia Vanessa; Miobello Alice; Di Pasquale Francesco; Giorsello Marco; Cesano Roberta; Zolaro Francesco; Arcolini Marco; Dersetti Teresa; Iardola Andrea; Sautua Sara; Garaffo Gabriele; Ferraro Chiara; Vasala Valentina; Bisen Daniele; Delmastro Daniele; Valentino Giuliana; Paulovich Andrea; Galdiano Valeria; Peteri Fabiano; Bebbucci Daniela; Gaj Andrea; Barberena Maurizio; Tavasa Valentina; Giannone Davide; Ragosa Chiara; Dalmasso Federica; Bellavenuo Stefania; Russo Valentina; Di Giovanni Giuseppe Maria; Battaglino Sara; Minetola Aurora; Bono Ruben Simone; Moreso Stefania; Torelli Giulia; Aprile Erica; Barbato Daniela; Accardo Monica.

MORTI — Tarabbia Luigi, di anni 81, nato a Suno; pens., abitante in via Oropa 114; Fasano Caterina v. Bertone, a 69, Torino; pens., c.so Vittorio Emanuele 233/C; Orlani Ida, a 81, Torino, casal., c.so M. d'Azeglio 12; Bisciotti Libera, a 81, Vico del Gargano; pens., v. Stampatori 6; Fugiello Maria, a 75, Torino; pens., v. Cavaicanti 6; Camandone Maria Elena v. Schiavo, a 78, Avigliana; pens., c.so Francia 15; Toscano Laura v. Piperno, a 78, Roma; pens., v. Di Nanni 8; Baudissone Antonio a 87, Moncalieri; pens., c.so Trapano 174; Cesaro Rosa, a 70, Caniciatti; pens., v. Stenbeton 10; Desio Maddalena v. Arduino, a 86, Torino; pens., v. O. Castellino 11; Falanga Francesco, a 67, Montemilone; pens., v. Candiolo 65/35.

Decessi in ospedale: Mannelli Ida Maria v. Laurenti, a 82, Mesola; pens., Molinette; Bigo Angelo Maria, a 80, Saluzzo; pens., Cottolengo; Oliva Vittoria in Petrarca, a 78, Tronzano, casal., Molinette; Pistilli Antonio, a 80, Ortanova; pens., N. Asistenza; Calusso Pasquale, a 40, Piano Calabro, S. Vito; Suppo Antonietta v. Chiantor, a 87, Via; pens. Maria Vittoria; Mari Vittorina in Bianchi, a 79, Migliarino; pens., C.R.F.; Luglio Enrico, a 78, Capodimonte; pens., Maurizio; Cellerino Antonio, a 87, Torino; pens., Maurizio; Francesangeiero Stefano, a 79, Barletta; pens. Maria Vittoria; Rumella Luigi, a 74, Torino; pens., Molinette; Volenzano Maria in Campagnola, a 71, Baldissero; pens. Molinette; Ricosta Luigi, a 87, Sciarm; pens., N. Asistenza; Genna Carmina in Visentin, a 44, Piacenza; casal., Molinette; Magliano Giuseppe, a 57, Palmi; pens. Molinette; Rutto Romano, a 59, Camisano Vicentino; pens., S. Vito; Rubinelli Rinaldo, a 74, Novara; pens., Molinette; Iuliano Matilde, a 93, Cava; pens. Maurizano; Troja Rea Lucia, a 78, Sala Consilina; pens. Martini; Gavioli Teresita v. Feliciani a 90, Poggio Rusco; pens. N. Asistenza; Florio Armando, a 67, Castagnola Lanze; pens. Maurizano; Bianchi Giuseppe, a 72, Sacco Chiaia; pens., v. Rimini 9/3; Convertini Cristina v. Pisani, a 90, Torino; pens.; C.T.O.; Vassarotti Piera, a 91, Orbassano; pens. Maria Vittoria; Legato Elvira v. Lombardini, a 87, Casalnuovo; pens., Maria Vittoria; Vergerioli Alma in Elena, a 93, Massa; pens., Molinette; Cassera Francesco, a 56, Torino, operaio, Molinette; Gazzola Giovanni, a 62, Torino; pens., Molinette.

Nati 32 - Morti 44

Deceduto/a è mancato/a

Lucia Leuci ved. Venitucci

Addolorati lo annunciano figli, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato

Renzo Testa

L'annunciano la moglie Rina, la figlia Rossana, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 con Parrocchia «SS. Redentore» alle ore 10,15.
— Torino, 26 gennaio 1988.

Beppe e famiglia Milone sono vicini a Rossana e famiglia per la scomparsa del loro CARO.

Cristianamente è mancata

Florina Conti ved. Virano

anni 77

Lo annunciano la sorella Esterina congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 16 in Rivoli.
— Asti, 27 gennaio 1988.

Addolorati lo annunciano: la figlia Anna, il figlio Angelo, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Franco Riccardino ed Ermanno Cotton. Funerali mercoledì 27 gennaio ore 14,30 da via Gottardo 271. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Si uniscono al dolore gli amici: Vincenzo Domenico Chiappino Ermanno Ada Checcucci Enzo Irma Pasquero Giovanni Anna Zurini Vittorio Mariuccia Boero Giovanni Anna Bertolini.

La famiglia Comitto e Martinotti partecipano al dolore di Anna e Angelo.

Il Comitato regionale piemontese dell'Uil partecipa al dolore della famiglia.

Giovanni Capponi ricorda con affetto l'amico GIAN PAOLO.

Si unisce al cordoglio Cesare Odorizzola.

Partecipano al lutto le famiglie: Bertea Simonetti Stella.

Alda, Luisa ed Elena annunciano la morte di

Diodato Massimo

che se ne sono andate all'età di 98 anni il 25 gennaio 1988. Grazie a tutti gli amici ed alle amiche che gli sono stati vicini negli ultimi anni e particolarmente alla signora Ina che se ne è assistito fino all'ultimo istante. La salma riposa nel cimitero di Alsmengo d'Asti.
— Dotnovi, 27 gennaio 1988.

E' mancato il

cav. Michele Pensa

ex m.llo Marina Militare

Lo annunciano: figli, figlia, generi, nipoti, sorella, cognata e la famiglia Mantovani. Funerali oggi 27 ore 14,15 parrocchia San Pietro in Vincoli a Rivalta. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Villanova d'Asti, 25 gennaio 1988.

La famiglia Mandrone partecipa al dolore di Sada e Ervino per la perdita del caro PAPA'.

Serenamente e pacificata alla vita eterna

Francesca Garavello

anni 98

L'annunciano il fratello, cognata, nipote. Si ringrazia il personale Casa riposo «V. Mosso» per l'assidua assistenza. Funerale giovedì 28 gennaio ore 9,30, parrocchia di Cambiano. Tumulazione Torino Cimitero Generale.
— Torino, 27 gennaio 1988.

Dopo lunga agonia è mancata

Maria Fiamano ved. Bertino

anni 90

Mamma la tua sofferenza sarà finita. Riposa in pace. Lo annunciano il figlio Ubaldo, la nuora Tere e Renata, i cari nipoti Roberto, Daniela con Renzo, Bruna, i pronipoti Dalma e Diosia. Tumulazione cimitero Nichelino, giovedì 28 corr. ore 14.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato

Pietro Trovò

assistente Lancia

anni 81

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 27, ore 15, parrocchia di Reano. La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— Reano, 26 gennaio 1988.

E' mancato

Ettore Rivalta

Lo annunciano: la moglie Rita Massucco, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Speranza, s. partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

I dirigenti della divisione a trafila di Genova e dello stabilimento Raisider di Nord Liguria con tutti gli impiegati ed Operai, esprimono le più sentite condoglianze al sig. Pierantonio Da Prati per la perdita della mogie

Franca Rollando

— Alessandria, 27 gennaio 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Pavia

dipendente dell'istituto in quiescenza
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Paolo Gatto (Nino)

Addolorati lo piangono: la moglie Anna, il figlio Angelo, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Franco Riccardino ed Ermanno Cotton. Funerali mercoledì 27 gennaio ore 14,30 da via Gottardo 271. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Si unisce al dolore gli amici: Vincenzo Domenico Chiappino Ermanno Ada Checcucci Enzo Irma Pasquero Giovanni Anna Zurini Vittorio Mariuccia Boero Giovanni Anna Bertolini.

La famiglia Comitto e Martinotti partecipano al dolore di Anna e Angelo.

Il Comitato regionale piemontese dell'Uil partecipa al dolore della famiglia.

Giovanni Capponi ricorda con affetto l'amico GIAN PAOLO.

Si unisce al cordoglio Cesare Odorizzola.

Partecipano al lutto le famiglie: Bertea Simonetti Stella.

E' serenamente mancato circondato dall'amore di amici e parenti

Francesco Lometto (Dino)

anni 81

Ricordandone come uomo buono e semplice lo annunciano la moglie Agnese e i figli Franco e Bruno. Funerali mercoledì 27 gennaio ore 14,30 chiesa Gesù Salvatore traz. Pasta-Rivalta, partendo dall'abitazione via Stupinigi 8. La cara salma proseguirà per cimitero Orbassano.
— Rivalta, 26 gennaio 1988.

Famiglia Brunetti partecipa commossa.

Elsa Brizzolari si unisce al dolore della moglie e figli.

Partecipano al dolore le famiglie: Bernassoni, Benedini, Di Silvio, Iula Fogliacco, Massimello, Rossi.

Direzione, Giunta, Consiglio Esecutivo e Direzione Aecom Torino partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Lomello

Presidente dell'Aspro di Rivalta
— Torino, 27 gennaio 1988.

Giovanni Visconti partecipa al dolore della famiglia Lometto.

Ci ha lasciati

Pino Grignani

piange della moglie Maria da Carlo Grignani Alice parenti e amici. Funerali Ospedale Maurizano giovedì ore 8,30.
— Torino, 26 gennaio 1988.

Direzione, insegnanti ed Allievi dell'Istituto Peglioni partecipano al dolore del prof. Carlo Grignani per la perdita del PADRE.

Enzo e Antonella
Giorgio e Donatella
Nicola e Carla
Nicola e Mirella
Tito e Emilia
Guido Ersilia e famiglia
sono affettuosamente vicini all'amico Carlo.

Dopo aver vissuto una vita cristiana, dedicandosi interamente ai giovani, crist.amente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Giuseppe Finazzi

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli Bartolomeo e Mariarosa, la nuora Annamaria e Silvana, il genero Edoardo, la sorella Ludgina, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Bardonecchia 3), partendo dall'ospedale Maurizano. Non ha mai offerto corone. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Crist.anamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bianchi in Digregorio

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe; i figli Maria, Rodolfo, Vito e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 28 alle ore 8,30 nella parrocchia San Alfonso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non ha mai offerto corone. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Clara Tarasco in Mascone

Ne danno il triste annuncio: marito, figli, mamma, sorella, cognati e nipoti. Funerali giovedì 28 ore 8,30 parrocchia San Donato. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato improvvisamente il

GENERALE

Mario Pezzi

Ne dà l'annuncio la sorella Ida e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 9 presso la chiesa della Santa Domenica, via Villa della Regina 19.
— Torino, 27 gennaio 1988.

Crist.anamente è mancata

Ida Bisegni

Ne danno l'annuncio la sorella Rita Casella, le zie Gina e cugini. Funerali ore 8,30 dal 28 parrocchia Madonna del Carmine. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

La famiglia Penna piange la carissima Ida.

Crist.anamente è mancato

Sestilio Tiai

Progetto Fabbrica FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, i figli Liliana e Orlando con rispettive famiglie, la piccola Elisa e parenti tutti. Funerali oggi 27 corrente ore 14,30 parrocchia Benedetto Cottolengo. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988.

I nipoti Silvana e Orlando Berti con le famiglie partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata

Paolina Burzio ved. Marchisio

Addolorati lo annunciano: i figli Luciano e Giancarlo con le rispettive famiglie, i fratelli Caterina e Luigi, parenti tutti. Per grazia funerali telefonare 747.443.
— Torino, 26 gennaio 1988.

Crist.anamente è mancato

comm. Antonio Cellerino

Per espressa volontà del defunto lo annunciano, a funerali avvenuti, sorella cognate, nipoti e l'affezionata Gianna. La cara salma riposa nel cimitero Monumentale.
— Torino, 23 gennaio 1988.

Il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Antonio Cellerino

già assessore del Comune di Torino

e ne ricordano le grandi doti umane.
— Torino, 27 gennaio 1988.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino partecipa sentitamente al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

comm. Antonio Cellerino

— Torino, 27 gennaio 1988.

Dopo lunghe sofferenze crist.anamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gozzelo

anni 62

L'annunciano addolorati: la moglie Nena, la figlia Tiziana, con Roberto e l'adorata Federica, la mamma e parenti tutti. Funerale lunedì ore 10,30 Ospedale Molinette mercoledì 27 ore 10,30.
— Torino, 27 gennaio 1988.

La Direzione Interfederativa Spe e i colleghi partecipano al grande dolore di Tiziana per la perdita del PADRE.

Il giorno 25 gennaio ha raggiunto la sua cara Bruna

Lineo Moretti

L'annunciano con tanto dolore: Irene, Luigina, Silvano, Giulia, Luciano, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 16 parrocchia Santa Natale, via Bosco 37 Torino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Condomini, inquilini e Amministratore del Condominio di Piazza Montanari partecipano al dolore della famiglia.

Condomini ed inquilini dello Stabile di corso Orbassano 219/221 si uniscono al dolore della famiglia.

I compagni di scuola Diego Bertolotti, Cesare Martelli, Franco Marti, ricorderanno sempre l'amico

Ing. Marino Mondolfo

— Torino, 27 gennaio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Saiona LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-31. Domenica dalle ore 18,30

Crist.anamente è mancato

Michele Castagneri

Agente di assicurazione

di anni 58

L'annunciano con dolore la moglie Sara, i figli Patrizia, Pino, Massimo, la mamma Teresa, la sorella Maria e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino per cremazione Nuova Astronave Martini, largo Gabriele, mercoledì 27 corrente ore 13,30 per Salma ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Chiodi per le assidue cure prestate.
— Torino, 26 gennaio 1988.

In questo triste momento Beppe partecipa al dolore della mamma, Patrizia, Pino e Massimo.

Gli addii sono vicini a Massimo e famiglia.

Partecipano al dolore di Pino e Patrizia gli amici: Riccardo, Carmen, Antonella e Marco, Silvia, Alessandra, Marco, Antonella, Pierluigi, Gualtiero, Mariangela, Piergiorgio, Bianconcerto, Loredana, Arnaldo, Ivana, Massimo, Gabriella, Giovanni.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Vittore ved. Pia

Addolorati lo annunciano: la figlia Anna Maria col marito Cesare e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori D'Errico e Martino; al prof. Olivero ed alla sua équipe, un grazie affettuoso alla cara Gianna e Maria. I funerali giovedì 28 alle ore 10,15 nella parrocchia Visitazione delle Rose.
— Torino, 25 gennaio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Giovanni Battista Romano

ringrazia: Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino, Associazione Vigili Fuoco Volontari e Distaccamento Provinciale, parenti e amici tutti.
— Carmagnola, 26 gennaio 1988.

ANNIVERSARI

27-1-1987 27-1-1988

Aldo Tinivella

Anche parlando per voi non riesco ad aver forza. Ci manchi

Il 27 gennaio 1987 mancò

Alberto Berardi

La famiglia lo ricorda a tutti gli amici.
— Torino, 27 gennaio 1988.

1892 1988

cav. uff. Oreste Rasetti

Se sempre nel nostro cuore. Laura, Mario, Paolo

1975 1988

cav. Luciano Guala

Gilda e Gian Mario

1901 1988

Ing. Vittorio Tarizzo

Sempre ricordato.

1888 1988

Sara Agnello Romagnoli

Messa oggi Regina Missioni via Cialdini 20 ore 18,30

UN LIBRO DE "LA STAMPA"

UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.36

Gli amministratori siciliani discutono l'emergenza da Goria

Orlando difende l'Antimafia

Il ministro dell'Interno Fanfani aveva detto: «[redacted] pochi limiti» - Il sindaco di Palermo non è d'accordo: «Deve [redacted] gli stessi poteri attribuiti in passato [redacted] commissione P2»

ROMA — Si allungano forse i tempi per la presentazione [redacted] Consiglio [redacted] ministri del «decreto Palermo» (una serie di provvedimenti che dovrebbero essere approvati domani per risolvere i problemi più urgenti della città) mentre si allarga la polemica sui poteri «eccessivi» che i senatori hanno voluto conferire alla commissione [redacted] parlamentare Antimafia. L'emergenza, imposta dagli omicidi avvenuti a Palermo dell'ex sindaco Insalaco e dell'agente di ps Natale Mondo, sta lasciando un po' per volta spazio a ripensamenti, complicazioni, incomprensioni, fratture fra i partiti e fra [redacted]si amministratori [redacted], divisi sui provvedimenti da adottare.

Ieri, la lunga giornata romana della delegazione venuta da Palermo (il presidente della Regione, [redacted] Nicolosi, il sindaco [redacted] capo[redacted] siciliano, Leoluca Orlando e il vicesindaco Aldo Rizzo) [redacted] non sia stata molto redditizia. Dopo [redacted] visto in mattinata a palazzo Chigi il presidente [redacted] Consiglio Goria la delegazione si è incontrata [redacted] il ministro dei Trasporti Mannino e nel pomeriggio ancora con Goria.

Il colloquio con il responsabile del Tesoro, Giuliano Amato, con il quale gli [redacted]ministratori siciliani dovevano [redacted] discutere dell'eventuale copertura finanziaria, è slittato invece a [redacted] per gli impegni [redacted] in [redacted] dove si votava [redacted] finanziaria. E' stata dunque [redacted] giornata interlocutoria. Così come si preannuncia quella [redacted] oggi. All'incontro con Amato, infatti, sono stati invitati a prender parte anche ministri, sottosegretari e deputati siciliani di tutti i gruppi. Il rischio è che alla fine non si riesca a met[redacted] nero su bianco quella [redacted] di provvedimenti che Goria intende far approvare per decreto nel [redacted] ministri [redacted] domani.

L'intenzione è infatti quella di stralciare [redacted] un piano più organico, che richiede inevitabilmente tempi più lunghi per la sua attuazione, una serie di provvedimenti più urgenti destinati a rafforzare la «macchina comunale». Il decreto [redacted]bbe prevedere: 1) la possibilità di distaccare funzionari di altre amministrazioni dello Stato al Comune di Palermo; 2) una [redacted] di progetti di [redacted]re sociale a favore dell'infanzia, dei giovani e contro la droga, con l'utilizzazione di personale residente a Palermo e usufruendo [redacted] infrastrutture [redacted] lo Stato potrebbe fornire [redacted] Comune concedendogli l'uso di caserme e di aree demaniali; 3) la realizzazione di «grandi progetti» di cui [redacted] titolare [redacted] presidenza [redacted] Consiglio [redacted] l'apporto di organi [redacted] coordinati dal governo nazionale e composti [redacted] rappresentanti degli [redacted] locali [redacted] Regione, Comune e altri organi interessati.

Una serie di misure insomma fra l'economico ed il sociale che prevedono però [redacted] regime di appalti: una gestione dalla quale il Comune, per bocca del sindaco Leoluca Orlando vorrebbe tenersi fuori per evitare altri morti e [redacted] il presidente della Regione [redacted], democristiano [redacted] il sindaco, vorrebbe invece continuare a tenere per non svuotare l'ente Regione delle sue funzioni.

Il coro di voci sul «pacchetto Palermo» rischia insomma [redacted] di divenire più variegato e inconcludente [redacted] quello sulla commissione Antimafia. Organo parlamentare con poteri inquirenti o semplice commissione di vigilanza sulla legge Rognoni-La Torre come nel recente pas[redacted] Alla «supercommissione» votata in Senato, i partiti della maggioranza (repubblicani esclusi) vorrebbero contrapporre, quando la legge sarà riesaminata a Montecitorio prima dell'approvazione definitiva, una commissione con meno poteri. L'altro giorno il ministro dell'Interno Fanfani aveva [redacted] l'altro, [redacted]: «Questa nuova Antimafia ha troppi poteri».

Ma giudici e amministratori di Palermo non sono d'accordo. Ieri, durante una [redacted] dei lavori [redacted] sindaco Orlando ha [redacted] chiaramente che [redacted] mafia [redacted] vuole una commissione parlamentare che abbia gli stessi poteri di quelli attribuiti in passato alla commissione [redacted].

Ruggero Conteduca

Saranno protet[redacted] da militari armati

[redacted] i giudici a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo gli ultimi [redacted] della mafia, dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco e dell'agente di polizia Natale Mondo, tutti i magistrati del pool antimafia, [redacted] procura della Repubblica e dell'Ufficio Istruzione del tribunale di Palermo sono [redacted]mente scortati. [redacted] circa [redacted] mese era stato deciso [redacted] lasciare [redacted] alcuni di loro, ritenuti [redacted] esposti, soltanto le automobili blindate, ma non più precedute e seguite da altre vetture con a bordo militari armati.

Ora, però, il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto Angelo Finocchiaro, [redacted] considerazione della recrudescenza mafiosa, è tornato sulla sua decisione disponendo un'altra volta le maggiori misure [redacted] sicurezza.

[redacted] gruppo dei meno scortati erano stati [redacted] i magistrati antimafia, considerati più minacciati dalle cosche, come il giudice Giovanni Falcone.

«*L'aspirazione di ognuno di noi* — [redacted] detto [redacted] dott. Ayala — *sarebbe di rinunciare a questa vita continuamente sotto controllo, ma mi sembra* [redacted] *sogno che forse non potremo mai realizzare*». a. r.

UNO STRANO CAPPELLO PER IL PRINCIPE

Sydney. Il principe Carlo con un tipico cappello australiano [redacted] con [redacted] milioni di spettatori alla parata dei velieri antichi e moderni nell[redacted] il bi[redacted] Paese. Trentamila aborigeni hanno fatto una [redacted] (la più grande [redacted] tempi del Vietnam) [redacted] l'emarginazione

In tribunale la richiesta di danni della «catena di Sant'Antonio»

Scala [redacted] miliardi [redacted] il ministero diserta l'aula

Il meccanismo interrotto per l'ostilità delle Poste - Pronti tremila testimoni

CIVITANOVA MARCHE — So[redacted] fra una decina di giorni sapremo se la signora Nevia Luca con la sua «scala reale» sarà riuscita a «sbancare» il ministero delle Poste e Telecomunicazioni con il quale è da tempo impegnata [redacted] maggio dello scorso anno) in una rocambolesca partita di poker: la posta è quanto [redacted] alta: 100 [redacted] tanti quanti la titolare della so[redacted] marchigiana che ha commercializzato una sorta di «catena di S. Antonio» ne richiede come [redacted]mento danni avendo il ministero bloccato, con una circolare [redacted], il gioco ovvero i vaglia ordinari che si dovevano spedire dai vari sportelli degli uffici postali.

Fra una decina di giorni, infatti, il [redacted] Pasquale Cioccolo, giudice istruttore della prima sezione del tribunale civile di Roma, scioglierà la riserva sulla [redacted]missione o meno delle [redacted]ve, e sulle altre istanze, richieste dall'avvocato Alessandro Mete, [redacted] conto [redacted]marchigiana.

Le prime «mani» di questa partita attorno al tavo[redacted] verde sembrano tuttavia favorevoli alla signora Nevia Luca: [redacted] 22 gen[redacted] alla [redacted] udienza della causa intentata per risarcimento danni il rappresentante del ministero non si è presentato.

Ma in che [redacted] consiste que[redacted] gioco? Il meccanismo è di una semplicità disarmante: è sufficiente entrare in possesso [redacted] scheda [redacted] partecipazione che può essere venduta [redacted] un giocatore e seguirne le istruzioni. Sulla scheda vi sono sei nominativi: voi dovete inviare un vagli[redacted] postale di 10 mila lire al primo e al quarto, nonché un terzo vaglia di 15.000 lire all'organizzazione, insieme con le ricevute dei tre versamenti effettuati, nonché una copia della scheda acquistata ove segnare il nome e l'indirizzo.

E da qui che si entra nel gioco. *Dopo* qualche giorno si [redacted] quattro schede che dovranno ess[redacted]re rivendute a persone fidate che siano intenzionate a [redacted] il [redacted]. Prezzo della scheda: 10.000 lire e la cosa dovrà ripagare della fiducia iniziale.

A questo punto l'organizzazione è fuori, rivestirà un ruolo marginale. Avrà [redacted] il compito di controllare che tutta avvenga secondo le regole. La partita è un gioco di scambio che darà i suoi frutti. Unico ingre[redacted]te, la fiducia. Un classico bidone all'italiana? [redacted] sembra. La società, una srl, è infatti regolarmente registrata [redacted] tribunale, la trasparenza è [redacted]na; il gioco [redacted]. La Guardia [redacted] Finanza ha fatto i suoi controlli ed ha... salutato

Allora più che del classico imbroglio all'italiana (del quale qualcuno ha parlato) ci troveremmo in presenza dell'ingegno latino anche se l'origine [redacted] gioco è nordica. [redacted] cosa [redacted] accaduto per portare la società marchigiana a far causa al ministero delle Poste? Nel mese di maggio 1987 numerosi [redacted] postali [redacted] tutta Italia avevano [redacted] impedire con diverse motivazioni, comunque [redacted] lavano [redacted] regolare svolgi[redacted] operazioni [redacted] vaglia e [redacted] versamenti [redacted] rente postale richiesti dai partecipanti a «scala reale» affermando, attraverso i loro impiegati e dirigenti — co[redacted] si legge nella citazione a giudizio — di aver ricevuto disposizioni in [redacted] ministero delle Poste, in virtù delle quali [redacted] uffici stessi avrebbero dovuto trasmettere all'autorità giudiziaria le generalità dei partecipanti stessi.

Sempre secondo la citazione dell'avvocato Mete, impiegati e dirigenti degli uffici postali affermavano che la «scala reale» era vie[redacted] perché consistente [redacted] una truffa e in un gioco d'azzardo, invitando coloro che richiedevano le operazio[redacted] di emissione dei [redacted]glia postali e dei versamenti in conto corrente ad astenersi.

La lista dei testimoni che [redacted] legale dell'azienda marchigiana è pronto a f[redacted] ascoltare [redacted] giudice è lunghissima (si parla di circa tremila) a riprova [redacted] colos[redacted] che si era creato (la cifra viene indicata in [redacted] partecipanti). In alcuni centri sembra che il saluto del mattino fosse quello [redacted] «*Quanti vaglia hai ricevuto oggi?*» al posto del tradizionale «*Buongiorno*».

Risulta evidente — scrive l'avvocato Alessandro Mete — come il ministero attraverso i suoi funzionari ed impiegati anche periferici, abbia violato [redacted] danno della società il principio «neminem ledere» arrecando [redacted] danni «*sia per danno emergente che* [redacted] *lucro cessante*».

Nella citazione si riportano queste cifre come [redacted] della quantificazione del danno richiesto (ricordiamo, [redacted] miliardi): nel mese di maggio 1987 gli incassi lordi [redacted] società sono stati pari a 960 milioni; in giugno calavano, però, a 251 [redacted] (si dicono inferiori persino [redacted] primo [redacted] di attività), mentre in quello di luglio si riducevano a 118 milioni per poi crollare nell'agosto a 51 milioni; tutto questo, si sostiene, a seguito dell'ormai famosa circolare del [redacted] 1987 con la quale si [redacted] istruzioni per impedire [redacted] emissione dei vaglia.

Risarcimento del danno a parte (nella misura che verrà accertata) l'azione giudiziaria avrebbe come principale obiettivo quello di far ripristinare la normalit[redacted] delle [redacted] negli uffici postali [redacted] tutta Italia.

Giovanni Cerreti

■ Altri 8 [redacted] denunciati a [redacted]

NAPOLI — Nuovi controlli anti assenteismo a Napoli. Ieri otto netturbini sono stati denunciati dai carabinieri al termine di una lunga ispezione nel ventiquattresimo circolo della Nettezza Urbana, nel quartiere Vomero. Per tutti è scattata l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato.

I carabinieri hanno controllato i registri [redacted] presenza scoprendo che alcuni spazzini non [redacted] presentati al lavoro e altri risultavano [redacted] per malattia ma [redacted] si trovavano nelle loro abitazioni.

Sono stati denunciati [redacted] l'assenza ingiustificata Giovanni Russo, di 50 anni, Francesco Russo, [redacted] 50 anni, Raffaele Riccio, di 6[redacted] anni, Antonio Tranchino, di 48 anni, Felice Migliaccio, di 57 anni, Carmine Scala, di 34 [redacted], Vincenzo De Rosa, di 62 anni, e Salvatore Borrelli, di [redacted] anni sono i malati che i vigili non hanno trovato nelle rispettive abitazioni.

Con questa operazione è salito a cinquantasei il numero dei netturbini in servizio al Comune di Napoli denunciati per assenteismo negli ultimi giorni. (Ansa)

In [redacted] chiesto il [redacted]

«Scippi e rapine tengono lontani gli stranieri», protestano le aziende [redacted] soggiorno - Assalti [redacted] un albergo al mese - Incontri al Viminale per creare un corpo di agenti poliglotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Presidenti e direttori delle 15 Aziende di turismo siciliane chiedono nuclei di polizia turistica con agenti, carabinieri e vigili urbani poliglotti e svelti, in grado di contrastare efficacemente il grande numero di rapinatori, scippatori e borseggiatori che colpiscono [redacted] prattutto i turisti.

La riunione tenuta ieri a Palermo dall'Asatur, l'associazione che raggruppa le aziende di turismo, cura e [redacted] dell'isola, è stata seguita da un incontro [redacted] gli operatori turistici, di albergatori e di rappresentanti delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Un altro appuntamento è già fissato per la prossima settimana quando a Roma, al Viminale, sede del ministero dell'Interno, il vertice dell'Asatur s'incontrerà con il sottosegretario Ferdinando Russo.

I dirigenti delle aziende siciliane hanno già incontrato a Palermo il generale dei carabinieri Leo Della Porta, il questore di Palermo, Ales[redacted] Milioni e altri rappresentanti delle forze di polizia. «*Non abbiamo trovato chiusure, anzi ci sono state aperte tutte le porte perché il problema che stiamo rappresentando è serio e sta diventando grave*», dice il dott. Giuseppe Bianda, presidente dell'Asatur e dell'Azienda turismo [redacted] Palermo e Monreale. «*Ho l'impressione che, se il diavolo non* [redacted] *metterà la coda, prima che incominci l'alta stagione, potremo di*[redacted] *davvero* [redacted] *polizia turistica* — aggiunge — *che dovrà essere dotata di mezzi, uffici e numeri di telefono pubblicizzati al massimo*».

L'Asatur ha stilato [redacted] documento nel quale riafferma «*la centralità dell'industria turistica nel sistema* [redacted]*mico e sociale dell'isola*» e con il quale, in pratica, ten[redacted] a far sentire tutto il [redacted] di un comparto che distribuisce ricchezza anche in Sicilia dove però l'industria delle vacanze, che negli Anni Cinquanta sembrava prefigurare [redacted] smaglianti affermazioni, non ha finora conosciuto il [redacted] atteso boom. [redacted] più di 9 milioni di «presenze» l'anno e circa 78 mila posti-letto in tutto, la più grande e più bella isola [redacted] Mediterraneo non è riuscita fino ad oggi a superare il 3,5 per cento del fatturato turistico italiano, una quota quasi irrisoria.

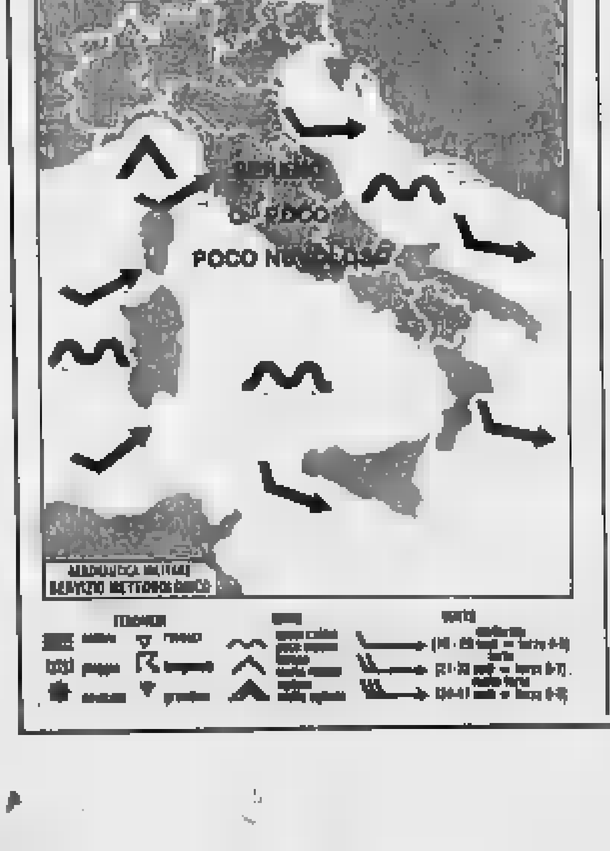
Nel documento, l'Asatur fa presente che uno dei maggiori handicap è dovuto proprio all'inarrestabile avan[redacted]a della micro-criminalità che potrà essere frenata sol[redacted] dalla presenza di squadre di polizia turistica nelle spiagge, nei monumenti, nei musei, lungo i più battuti iti[redacted] turistici.

«*Se* [redacted] *turista straniero viene derubato e trova poi* [redacted] *miglior assistenza possibile* — dice il dott. Bianda — *può essere portato a ritenere che in fondo la stessa disavventura gli sarebbe potuta accadere a New York, a Londra,* [redacted] *Thailandia o a Parigi, e chissà* [redacted] *ancora, ma se si sente abbandonato a se stesso, incompreso fra poliziotti che neppure conoscono la* [redacted] *lingua, allora è* [redacted] *vero disastro e, tornando nel suo Paese, il malcapitato parlerà pessimamente della Sicilia*».

Il presidente degli albergatori siciliani, dottor Giuseppe Orlandi (è l'ex segretario generale della [redacted] ribadisce: «*I più danneggiati sono gli albergatori. Non se ne può più. Un giornale francese ha scritto tempo fa che in Sicilia la caccia al turista è* [redacted] *intollerabile e che la Sicilia è ormai un caso grave. Il danno è enorme. E' inutile parlare di strumentalizzazioni: la verità* [redacted] *che ogni giorno è assalito* [redacted] *albergo*».

Antonio Ravidà

IL TEMPO



situazione: sul Mediterraneo centrale [redacted] pressione è temporaneamente [redacted].

[redacted] previsto: [redacted] tutte [redacted] regioni generalmente [redacted]no o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nordoccidentali ad iniziare dal pomeriggio. Foschie den[redacted] Val Padana, [redacted] il giorno.

temperatura: [redacted] lieve aumento.

venti: tra Ovest e Sud-Ovest moderati.

mari: generalmente poco mossi, con moto [redacted] in [redacted]to il Mar Ligure.

città italiane

[redacted]	—2	7	L'Aquila	3	12
Verona	0	6	Roma Urbe	11	17
Trieste	7	10	Roma Fium.	12	18
Venezia	3	9	Campobasso	6	11
Milano	0	4	Bari	11	17
Torino	—4	3	Napoli	12	17
Cuneo	—1	13	Potenza	5	11
Genova	3	14	S.M. Leuca	12	18
Bologna	[redacted]	7	R. Calabria	7	20
Firenze	[redacted]	16	Messina	12	18
Pisa	7	13	Palermo	10	18
Ancona	3	13	Catania	10	21
Perugia	0	13	Alghero	14	17
Pescara	6	20	Cagliari	14	16

[redacted]

Amsterdam	6	9	pioggia	Lisbona	10	15	pioggia
Atene	3	12	nuvoloso	Londra	7	8	nuvoloso
Bangkok	20	33	sereno	Los Angeles	10	27	sereno
[redacted]	4	7	[redacted]	Madrid	6	12	nuvoloso
Bruxelles	3	11	[redacted]	Montreal	—3	0	nuvoloso
Buenos Aires	22	31	[redacted]	Mosca	—16	—10	nuvoloso
Copenaghen	4	4	nuvoloso	New York	—6	1	sereno
Dublino	5	7	nuvoloso	Parigi	5	11	nuvoloso
Francoforte	7	11	pioggia	Pechino	—6	4	sereno
Gerusalemme	8	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	26	sereno
Ginevra	6	10	pioggia	Sydney	np	np	np
Helsinki	—6	—4	sereno	Tokyo	3	13	sereno
Hong Kong	21	26	nuvoloso	Varsavia	—6	0	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	1	4	pioggia

Investi nei giovani che cercano lavoro, dai un futuro alla tua azienda.

Essere giovani vuol dire avere tutta una vita davanti. In pratica quello [redacted] ogni imprenditore si augura per la propria azienda. È [redacted] dato di fatto però che [redacted] in Italia [redacted], tantissimi giovani incontrano mille difficoltà a trovare il primo impiego. E que[redacted] succede perché molte aziende preferiscono assumere personale con più esperienza professionale alle spalle. Senza valutare che un giovane, proprio perché giovane, ha davvero molto da offrire al mondo del lavoro.

Basta osservare cosa riescono a fare i giovani d'oggi nello sport, nell'arte, nella scienza e in tante altre difficili attività, per rendersi conto che l'energia positiva dei giovani potrebbe trasmettere a molte aziende un forte impulso al dinamismo, allo sviluppo, al rinnovamento, alla creatività.

Il Contratto di Formazione e Lavoro, CFL in sintesi (legge 19 dicembre 1984, n. 863), viene venire incontro alle esigenze di chi dà e di chi cerca lavoro. Da un lato, offrendo l'opportunità ai giovani di imparare un'attività; dall'altro, offrendo alle aziende le condizioni più vantaggiose per scoprire ed assumere i giovani.

Il CFL è stato attuato insieme ad altre forme di incentivazione professionale — come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile — e ad oggi, sono circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, sono stati inseriti con successo nell'organico di aziende industriali e commerciali italiane.

I vantaggi [redacted] CFL

Il CFL è una formula di contratto decisamente innovativa e vantaggiosa per chi assume. Ecco perché:

- con il CFL l'assunzione è nominativa ed è riservata ai giovani dai 15 ai 29 anni
- l'approvazione del progetto di assunzione è rilasciata rapidamente dalla Commissione [redacted]gionale
- il CFL è a scadenza, cioè [redacted] durare fino a 2 anni e non è rinnovabile. Durante, o terminati questi 2 anni, il CFL può comunque essere trasformato in contratto a tempo indeterminato
- il CFL comporta notevoli [redacted] fiscali: la retribuzione prevista è il minimo contrattuale e i contributi sono quelli settimanali fissi per gli apprendisti.

Grandi vantaggi per nuove grandi prospettive. Inserire un giovane in azienda è di sicuro l'unica forma di investimento non soggetta ad alti e bassi: un giovane, infatti, può solo crescere. In pratica, quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. Pensateci.

Richiedete maggiori informazioni presso: Associazioni Industriali e Commerciali - Uffici Regionali e Provinciali del La[redacted] della Massima Occupazione.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
CAMPAGNA DI UTILITÀ SOCIALE REALIZZATA E PUBBLICATA GRATUITAMENTE

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Il mercato deluso [redacted] discorso sul bilancio

[redacted] fischia lo [redacted]

Il Presidente attacca il Congresso ma [redacted] ricette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Recitazione eccellente, copione mediocre: [redacted] ieri il potente [redacted] il democratico Foley, [redacted] giudicato lo show televisivo di Reagan, l'ultimo «messaggio [redacted] stato dell'Unione», per la parte [redacted] nente l'economia. Preceduto da grande attesa, come il prologo di una nuova rivoluzione economica, il discorso al Congresso ha deluso. I mercati [redacted] cambi e azionari [redacted] sono [redacted] d'accordo con Foley: l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che lunedì era salito di quasi 43 punti, ha registrato in apertura una grave caduta. [redacted] e peraltro parzialmente ripreso sul tardi, e il dollaro ha subito una chiara flessione.

La reazione negativa [redacted] Congresso e dei [redacted] riflette il rammarico per [redacted] grande occasione mancata da Reagan. Molti si aspettavano una nuova ricetta del Presidente per il risanamento della finanza americana dopo [redacted] lunedì nero di Wall Street. Ma nel suo discorso al Paese, Reagan non è andato [redacted] degli [redacted] («Il protezionismo è distruzionismo») e delle esortazioni («Mettiamoci [redacted] vestito da lavoro, il nostro compito non è finito») dando la sensazione di voler costeggiare fino alle elezioni, e lasciare quindi i problemi in eredità al [redacted] successore, chiunque egli sia. «Governare — ha persino detto a un certo punto — è come cucinare: non bisogna strafare».

Non a caso, Reagan ha avuto [redacted] momento trionfale [redacted] quando, anziché e presidente, si è [redacted] ad attore, quando cioè ha incominciato ad alzare [redacted] tavolo da [redacted] parlava tre [redacted] dossier, uno alla volta. «Il primo — ha detto rivolto ai parlamentari — è [redacted] contro proposta [redacted] bilancio dell'87, pesa [redacted] chili e conta oltre [redacted] pagine. Il [redacted] è il compromesso che avete raggiunto [redacted] noi, 6 chili e mezzo e 1156 pagine. Il terzo [redacted] i cori bilanci temporanei [redacted] avete dovuto adottare perché eravate in [redacted] di quattro mesi, 6 chili e 1057 pagine». «Quest'anno — ha ammonito Reagan [redacted] il Congresso applaudiva e rideva — vi metterò il veto se rifarete una cosa del genere».

La fiammata del grande comunicatore si è però [redacted] bito spenta. [redacted] Presidente ha affrontato [redacted] disavanzo pubblico come Don Chisciotte i mulini a vento, annunciando che entro 30 giorni chiederà al Congresso di revocare spese per 4 miliardi e 300 milioni [redacted] dollari, e di emendare la costituzione per imporre l'obbligo del [redacted] bilancio, obiettivi che [redacted] riuscirà a raggiungere. «Quei dossier sono stati letti da 300 nostri funzionari — ha detto — Abbiamo scoperto sprechi incredibili». [redacted] Wall Street Journal ne ha citati alcuni: mezzo milione [redacted] per ricerche sugli oli vegetali [redacted] usare come inchiostro, 240 mila dollari per la lotta contro i topi nelle canne da zucchero.

Ma [redacted] miliardi sono una goccia nel mare [redacted] deficit di bilancio. [redacted] deficit commerciale, del disavanzo pubblico degli [redacted] Uniti. Limitando così le [redacted] proposte, Reagan ha confermato di non volere procedere alle riforme strutturali di [redacted] il Paese ha bisogno. Il senatore democratico Byrd, il [redacted] dell'opposizione, ha avuto buon [redacted] nel ribattere che «la strategia [redacted] profitti a breve termine danneggia gravemente gli investimenti a lunga scadenza [redacted] paese». Di fronte alla latitanza del Presidente, e [redacted] paura della tempesta che si delinea all'orizzonte, sociale oltre che economica, Byrd ha concluso che «lo champagne dell'ottimismo sta perdendo il gusto».

e. c.

Il presidente Reagan «sostiene» il volume [redacted] bilancio

Via libera all'inizio della procedura per la scalata alla Sgb

Cerus, quasi [redacted] per l'opa

Se non [redacted] riscontrate irregolarità l'offerta sarà lanciata tra [redacted] settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

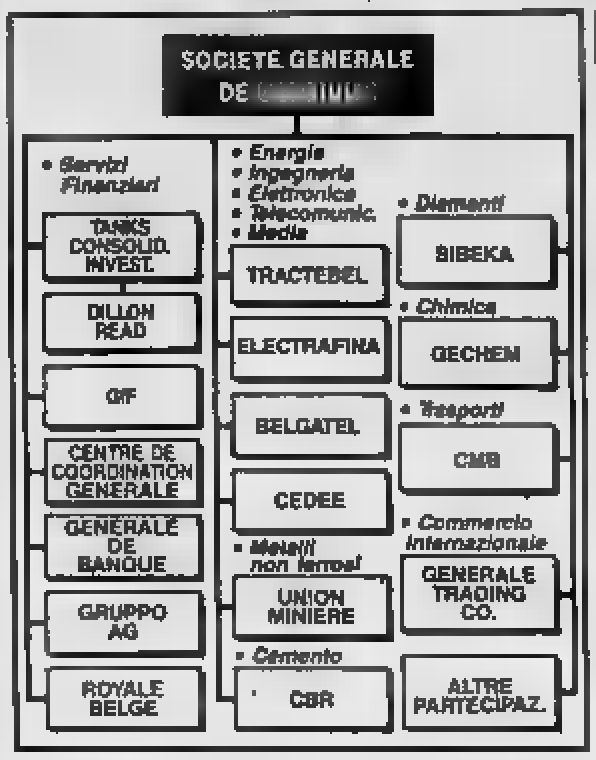
BRUXELLES — Un passo [redacted] forse decisivo [redacted] Carlo De Benedetti, [redacted] appassionante feuilleton finanziario che lo vede impegnato nella scalata [redacted] Société Générale de Belgique, è stato sancito ieri sera dalla Commissione Bancaria, equivalente belga della Consob italiana.

Sia pure [redacted] una postilla cautelativa — il rinvio al 2 febbraio della decisione definitiva — essa ha dato [redacted] libera all'offerta [redacted]ica d'acquisto (Opa) con cui il finanziere italiano intende aggiungere il 15 per cento del pacchetto azionario Sgb al 18,6 che [redacted] controlla, per diventare con il 33,6 per [redacted] di riferimento».

I [redacted] dell'Opa, precisa [redacted] Commissione Bancaria, saranno trasmessi oggi al [redacted] d'amministrazione della Générale, che avrà fino al 1° febbraio per sollevare obbiezioni. Il 2 febbraio, quando la Commissione [redacted] pronuncerà in modo definitivo, sarebbe davvero clamoroso se l'azione di De Benedetti [redacted] bloccata.

La Commissione [redacted] ha fatto riferimento, questa volta, alle «irregolarità» indicate nel [redacted] intervento [redacted] settimana. Ha invece rivelato i termini dell'offerta. [redacted] porta la firma della finanziaria francese Cerus. Il prezzo [redacted] 3400 franchi per i titoli [redacted] anteriormente all'8 settembre scorso e di [redacted] per quelli relativi all'aumento [redacted] capi[redacted] operato in quella data.

In precedenza, [redacted] un'altra giornata di fitte contrattazioni (427 mila azioni hanno cambiato mano), il titolo [redacted] già passato in [redacted] dai [redacted] franchi di lunedì a 3370: [redacted] lievitazione che [redacted] il crescente interesse per la Sgb, vuoi in [redacted] prospettiva debenedettiana, vuoi nell'ipotesi di un successo della «scalata» avviata lunedì da un gruppo di industriali fiamminghi che fanno capo alla Gevaert [redacted] André Leysen.



Ieri, proprio mentre l'altalena legata alla Générale registrava una brusca [redacted] zione in favore [redacted] De Benedetti, Leysen ha reso nota la [redacted] dei partecipanti belgi [redacted] cordata che [redacted] propone di acquistare almeno 8 (e forse 10) dei 12 milioni di titoli — per [redacted] «congelati» dal Tribunale del Commercio — con cui la Générale, attraverso un aumento di capitale che secondo [redacted] Cerus è di dubbia legalità, ha cercato di arginare l'avanzata di De Benedetti diluendo [redacted] la quota azionaria. Leysen ha precisato che 8,4 milioni [redacted] titoli sarebbero [redacted] quistati dalla Gevaert stessa e [redacted] Boerenbond, Ibel, Cobepa e Royale [redacted]. I rimanenti 3,6 milioni andrebbero soprattutto all'estero.

Ora si attende, quindi, [redacted] decisione del Tribunale del Commercio — probabilmente la settimana prossima — relativa all'aumento di capitale. Il campo di De [redacted] sembra non avere dubbi [redacted] sull'esito favorevole di quel giudizio. Ma se invece fosse deciso [redacted] «scongelamento» delle nuove azioni, se cioè [redacted] riconosciuta la legalità dell'aumento [redacted] capitale (la tesi belga è che in quel momento l'Opa non esisteva ancora)? Scatterebbe, in quel momento, l'operazione di Leysen e del «gruppo fiammingo». La Générale, [redacted] formalmente vittoriosa nello scontro con De Benedetti, cambierebbe totalmente volto.

[redacted] una percentuale [redacted] azioni fra il 20 e il 25 per cento, la «cordata» di Leysen diventerebbe [redacted] maggiore azionista: l'attuale 18,6 [redacted] cento di De Benedetti sarebbe «diluito» a circa [redacted] 13 per cento. Anche [redacted] il 15 per cento dei titoli oggetto della sua Opa, la quota totale (33,6 per cento sul mercato attuale, [redacted] 9 milioni di titoli) si ridurrebbe al 23 per cento. E' vero che anche la partecipazione [redacted] gruppo che fa oggi capo a René Lamy [redacted] rebbe ridimensionata [redacted] 17 per cento a poco più dell'11, ma è altresì vero che il compromesso raggiunto fra Leysen e lo [redacted] Lamy garantirebbe il [redacted] della Générale, [redacted] pure alle condizioni dettate dal «gruppo fiammingo».

Non è forse la più probabile [redacted] ipotesi. Ma a De Benedetti, [redacted] fronte alla prospettiva [redacted] non avere né il controllo della Générale [redacted] l'auspicato ruolo [redacted] «azionista di riferimento», resterebbe una sola [redacted] proseguire la scalata o tentare un'intesa con la «cordata» di Leysen. Tale prospettiva non [redacted] Da una parte ci sono le dichiarate «aperture» di Leysen a partner europei, la sua «disponibilità a collaborare purché il centro decisionale resti in Belgio»; dall'altra torreggiano — a parte la convinzione che «un socio belga [redacted] quel tipo andrebbe bene» — obiettivi interessi comuni che [redacted] si [redacted] nella complicata ragnatela delle partecipazioni.

La Cobepa, finanziaria controllata dalla francese Paribas, ha il 50 per cento [redacted] Vibem e della Ibel, le quali a loro volta hanno il 18,3 e il [redacted] per cento del [redacted] chetto azionario Gevaert. [redacted] la Cobepa ha anche l'[redacted] per [redacted] della Valeo, controllata dalla Cerus di [redacted] Benedetti. La Gevaert, inoltre, ha il 6,18 per cento della Pallas, [redacted] finanziario-assicurativo francese che detiene il 3 per cento della Cerus stessa. Ma questa ragnatela ha propaggini anche verso [redacted] alleati di Lamy.

Fabio Galvano

■ Luigi [redacted] presidente Europa Metalli

FIRENZE — Luigi Or[redacted] è il presidente della Eu[redacted] Metalli-Lmi [redacted] la società nata dalla fusione [redacted] Trafilerie e Laminatoi di [redacted] e Lmi-La Metalli Industriale, a seguito della [redacted] Smi-Pechiney. [redacted] ha deciso il consiglio di amministrazione che ha accettato [redacted] degli amministratori Argenziano (che [redacted] anche presidente della società [redacted] Fronliti e Pasquier. Il consiglio, che ha quindi cooptato Jean Gandois e [redacted]çois Preney, risulta composto [redacted] Giampiero Busi, Sergio Cerruzzi, [redacted] Gandois, Jacques Loppion, Luigi Orlando, Salvatore Orlando, François Preney, Attilio [redacted] Carlo Lessona, Henry [redacted], [redacted] louis Vinciguerra.

Successivamente il consiglio ha nominato Giampiero [redacted] e Salvatore Orlando vicepresidenti e Attilio Rodella amministratore delegato e direttore generale.

■ Tokyo: boom [redacted] all'estero

TOKYO — Lo yen forte dilaga nel mondo: [redacted] dodici mesi dall'aprile 1986 [redacted] marzo 1987, esercizio finanziario giapponese, gli [redacted] diretti fatti da giapponesi all'estero sono quasi raddoppiati rispetto all'anno prima, superando per la prima volta la soglia [redacted] venti miliardi [redacted] dollari: esattamente 22,32 miliardi, con un incremento dell'82,7%. Nella prima metà del nuovo esercizio, e cioè tra aprile e settembre, il boom è proseguito arrivando a [redacted], il 69,9% in più [redacted] corrispondente periodo [redacted]

■ Boeing: [redacted] fatturato e [redacted]

NEW YORK — La Boeing, [redacted] dell'aeronautica civile e militare americana, ha accusato un calo delle vendite e, in misura [redacted] maggiore, dei profitti nel [redacted] nel quarto trimestre ha riportato un utile [redacted] di 141 milioni di dollari contro 191 (-26%) e vendite per 4599 milioni contro 4982 (-7,7%). Per l'intero esercizio l'utile netto ammonta a 480 milioni contro [redacted] nell'86 (-26%) e il fatturato scende a 15.355 [redacted] da 16.341 (-6%).

■ [redacted] l'opa Grand Met

PARIGI — Il consiglio di amministrazione di Martell, la seconda casa [redacted] del cognac, ha accettato la contro-offerta pubblica di acquisto presentata dal gruppo britannico Grand Metropolitan al prezzo di 3300 franchi per azione. «Fino a questo momento il più elevato», riferisce un comunicato della società.

■ Il gruppo Ferruzzi acquista la Cifa

MILANO — La Calcestruzzi Spa del gruppo Fe[redacted], nel quadro del processo [redacted] sviluppo e diversificazione delle proprie attività, ha acquistato [redacted] imprenditori privati la Cifa, società leader in Italia nella costruzione di macchine per l'edilizia e di centrali [redacted] betonaggio. L'atto di acquisto è stato siglato nei giorni scorsi a Mi[redacted] Il gruppo Cifa nell'87 ha realizzato vendite pari a circa 135 miliardi di lire. I dipendenti sono oltre [redacted]

■ Bertone [redacted] un'impresa familiare

[redacted] — Nuccio Bertone, presidente della Carrozzeria Bertone Spa, ha dichiarato [redacted] un'intervista al quotidiano di Bonn «Die Welt» che la sua resterà un'impresa familiare. Nella conversazione che ha avuto con gli inviati [redacted] giornale sugli aspetti della creazione stilistica [redacted] nel settore automobilistico, Bertone ha parlato di un interessamento che sarebbe stato manifestato in passato [redacted] per l'assorbimento della «Carrozzeria» e per prendervi una partecipazione. Egli ha però [redacted] di prevedere che la sua impresa riuscirà a tenersi libera da partecipazioni [redacted] banche o altre imprese.

■ [redacted] piano [redacted] la «cura» [redacted]

MILANO — Il gruppo Olivetti ha esaminato lo [redacted] di salute delle sue [redacted] individuando alcuni «settori critici» ed ha proposto al sindacato [redacted] «ricetta». [redacted] tende ad eliminare alcune eccedenze produttive [redacted] a rilanciare il [redacted] dotto» sui mercati interni [redacted]. [redacted] cura, ipotizzata dal gruppo guidato da Carlo De Benedetti e che non piace molto a Cgil, [redacted] e Uil, consiste [redacted] stanzialmente nella messa in [redacted] integrazione di oltre 700 lavoratori così [redacted] nei diversi stabilimenti: 180 a Marcianise, circa un centinaio a Pozzuoli, [redacted] a Crema e 105 nel Canavese.

Esprimendo un giudizio «complessivamente negativo» sulle proposte avanzate dall'azienda, il consiglio di fabbrica [redacted] stabilimento di Ivrea sostiene che [redacted] fare fronte alle pur [redacted] cessarie esigenze di ristrutturazione del gruppo, occorre trovare soluz[redacted] al [redacted] fuori della cassa integrazione

Anche [redacted] l'Allantè non si è ancora affermata nelle vendite

Pininfarina [redacted] gonfie vele nonostante il calo-dollaro

«Il contratto con la General Motors — spiega — fu concluso nell'83, a [redacted] cambio vicino all'attuale»

TORINO — Le consultazioni dei tre «saggi» [redacted] gli imprenditori per [redacted] designazione del [redacted] presidente [redacted] non sono ancora terminate, ma già alcuni appartenenti [redacted] rosa dei possibili [redacted] hanno personalmente rinunciato alla designazione. Fra questi, i più illustri sono certamente Luigi Orlando, Giampiero Pesenti e Sergio Pininfarina. Proprio [redacted] un incontro con il grande [redacted] rozziere torinese abbiamo affrontato [redacted] successione alla presidenza confindustriale e l'andamento dell'industria da lui presieduta.

Pininfarina ha spiegato i motivi del [redacted] rifiuto, [redacted] per «poter meglio seguire l'attività della mia azienda. Sono stato — ha detto — per [redacted] presidente dell'Unione Industriale [redacted] Torino e [redacted] che trascurare [redacted] lungo tempo la propria impresa lo si può fare una volta sola».

Come dovrà [redacted] il [redacted] cessore di Lucchini?

«Questa volta la scelta è forse più importante [redacted] perché gli anni che ci attendono sono molto delicati politicamente [redacted] economicamente. Penso, e credo [redacted] la maggioranza sia con me, che il nuovo presidente debba essere un industriale. Ad un imprenditore genuino si permettono atteggiamenti e si perdonano errori [redacted] sarebbero gravissimi per un non imprenditore. [redacted] non sono d'accordo con la maggioranza [redacted] è sull'aspirazione, che sembra essere generale, della [redacted] presidente a tempo pieno. [redacted] un industriale abbandona completa[redacted] la [redacted] aziendale, perde la parte più importante [redacted] legami [redacted] realtà economica».

[redacted] Confindustria nei prossimi [redacted]

«Vorrei [redacted] all'indipendenza [redacted] rappresentanza [redacted] di una parte sociale importante [redacted] la [redacted] critica della politica [redacted] mica, si accompagnasse un'azione propositiva [redacted] più respiro, quale merita la fase di profondi cambiamenti [redacted] che stiamo attraversando».

Deve fare anche politica?

«Non in senso stretto [redacted] è nostro compito entrare nei delicati equilibri politici che determinano la formazione dei governi. E', invece, nostro dovere segnalare all'opinione pubblica le contraddizioni e le carenze delle scelte politiche quando sono [redacted] agli interessi del Paese».

Come è andato il 1987 per la Pininfarina e quali le previsioni per quest'anno?

«Il 1987, anche se ha pre[redacted]to problemi non semplici, quali l'avviamento delle nuove commesse e le conseguenze negative del "lunedì nero", è andato bene [redacted] fatturato (350 miliardi di lire contro [redacted] del 1986), sia come risultato economico (che dovrebbe essere intorno ai 10 miliardi contro i circa 9 del 1986 - n.d.r.). Le prospettive per gli azionisti dovrebbero, quindi, [redacted] buone. Quest'anno affronteremo una lieve flessione nel fatturato che aveva goduto l'anno [redacted] di [redacted] situazione particolarmente felice. Però ci stiamo impegnando per [redacted] nere risultati economici della stessa entità dell'87, razionalizzando e migliorando l'efficienza del nostro lavoro [redacted] toccare l'occupazione».

Le difficoltà finanziarie Usa e la debolezza del dollaro come si sono riversate sul [redacted] per l'Allantè?

«Sotto questi due aspetti, l'Allantè è fortunata. Anzitutto siamo pagati in lire, inoltre il contratto con [redacted] General Motors fu fatto nell'83 ad un cambio dollaro-[redacted] valore non lontano a quello attuale e, quindi, alla Cadillac hanno beneficiato, [redacted] loro costi, [redacted] massiccio incremento di valore del dollaro che [redacted] è poi seguito. Oggi questo beneficio è sfumato, alla [redacted] Motors [redacted] meno di buon umore, e [redacted] loro il costo italiano [redacted] l'Allantè è cresciuto. Ma attenzione: [redacted] caduta del dollaro del 10% tocca i nostri [redacted] europei nelle [redacted] negli Stati Uniti per il valore complessivo della vettura; la nostra, solo per la parte corrispondente al valore della carrozzeria».

Come mai, [redacted] questo vantaggio, l'Allantè non [redacted] è affermata nelle vendite [redacted] si presumeva?

[redacted] considerare due fattori fondamentali. Il primo viene dal fatto che gli americani, come è loro abitudine, hanno rivelato i loro programmi di vendite [redacted] sono, invece, tenuti riservati, o espressi con prudenza, [redacted] concorrenti europei. Il secondo è che marche come la Ferrari e la Mercedes godono di un mercato consolidato e affermato negli Stati Uniti, mentre la nostra vettura è [redacted] e il suo prestigio deve [redacted] conquistarselo. Sono [redacted] però che l'Allantè ha tutte le qualità [redacted] affermarsi progressivamente sul mercato americano. Quanto [redacted] nostro Continente, [redacted] ripartiremo a settembre quando inizieremo la produzione dell'Allantè tipo Europa».

[redacted] ne pensa [redacted] «Tipo», [redacted] vettura della Fiat?

«La Tipo avrà certamente successo. Possiede infatti [redacted] qualità essenziali che hanno fatto aumentare le vendite Fiat sui mercati europei: è [redacted] funzionale [redacted] ha [redacted] spiccata personalità estetica. [redacted] resta un dispiacere: non [redacted] contribuito a farla».

Renzo Villare

Sergio Pininfarina, il gruppo non sente la crisi del dollaro

■ Il pretore reintegra due all'Alfa

MILANO — Il pretore del lavoro, Romano Canosa, ha accolto il ricorso d'urgenza di due lavoratori dell'Alfa ordinandone la reintegrazione. Nel merito, la [redacted] sarà discussa a maggio. I due dipendenti erano [redacted] licenziati per un'ipotesi [redacted] estorsione attuata [redacted] di alcuni colleghi nell'ambito di una tradizione in [redacted] alla quale chi va [redacted] trasferta per collaudi lascia una piccola somma di denaro con cui [redacted] si festeggia insieme.

Un operaio non si è trovato d'accordo nel versare la somma e si è creato un «caso» che ha portato al licenziamento dei due.

Il pretore, accogliendo [redacted] conclusioni difensive, ha [redacted] ritto nell'ordinanza che «nella lettera di contestazione non sono indicati né il luogo né il tempo né [redacted] vittime del [redacted] illecito compiuto dai ricorrenti».

(Ansa)

[redacted]
IL TERRITORIO [redacted]
[redacted] E SVILUPPO IN VALLE D'AOSTA
AOSTA - PALAZZO REGIONALE
29-30 GENNAIO 1988

★ Regione Autonoma Valle d'Aosta
★ Presidenza [redacted] Giunta
★ Assessorato Agricoltura [redacted] Foreste [redacted] Ambiente naturale
★ Assessorato Turismo, Urbanistica e Beni culturali
■ Censis (Centro Studi Investimenti Sociali)
★ Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta

EUROFOND
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.

Pagamento cedola

Il Consiglio di Amministrazione dell'EUROFOND S.p.A. ha approvato nella riunione del 25 [redacted] il Rendiconto [redacted] del fondo EURO VEGA per l'esercizio 1° luglio - 31 [redacted] ed i Rendiconti annuali dei fondi EURO ANTARES ed EURO ANDROMEDA per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1987

Per i fondi che prevedono la distribuzione dei proventi ha stabilito [redacted] porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione alla data del 25/1/88, i seguenti importi:

EURO VEGA L. 483
EURO ANTARES L. 324

A partire dal 26 gennaio 1988 il valore delle quote tiene conto dello stacco cedola

I proventi saranno posti in pagamento dalla Banca Depositaria, contro stacco della cedola n. 6 di EURO VEGA e della cedola n. 8 di EURO ANTARES, a [redacted] 4 marzo 1988 tramite le [redacted] incaricate del collocamento

Istituto Bancario [redacted] Paolo di Torino
Credito Romagnolo
Banca Lariano
Banca del Sud
Banca Provinciale Lombarda
Banca Popolare Abruzzese Marchigiana
Banca Popolare dell'Irpinia
Banca Popolare di Apricena
Banca Popolare Veneta
Cassa di Risparmio di Lucca

Ai sensi dell'articolo 16 del rispettivo Regolamento di Gestione entro il 19 febbraio p.v. i partecipanti possono richiedere il reinvestimento [redacted] proventi in quote del Fondo in esenzione [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.034 - 538.882

AVVISO DI ESTRAZIONE

Nei giorni 29 gennaio e 9 febbraio 1988 con inizio alle ore 9,30 negli Uffici dell'Istituto in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 80, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di obbligazioni e cartelle fondiarie per circa complessive nominali

176 MILIARDI

rimborsabili alla pari a partire dal 1° aprile 1988 presso le tre banche d'interesse nazionale: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma che partecipano al capitale sociale dell'Istituto [redacted] lo rappresentano in tutto il territorio nazionale, nonché presso le altre aziende di credito incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

FON SPA
FON SPA CREDITO FONDIARIO S.P.A.
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede in Roma - [redacted] Cristoforo Colombo n. 80
Capitale sociale e fondi propri L. 583.535.316.818
COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

Governo e Bankitalia presentano il Paese alla finanza mondiale

Ciampi: l'Italia è un affare

«Ma resta l'ostacolo della spesa pubblica» - Più pessimista Lucchini: deficit e costo lavoro i due nodi

dopo il Nord i tre «saggi» sentono Roma

— I tre saggi della Confindustria concludono il primo giro di incontri per individuare il successore di Luigi Lucchini alla presidenza della Confederazione. Finite infatti le consultazioni con i «grandi» del Nord, Pirelli, Cappi e Riello si trasferiti a Roma dove, tra ieri e oggi, calendario appuntamenti con gli industriali meridionali, i rappresentanti del Comitato della piccola impresa, con la Federazione petrolifera e gli imprenditori del Centro.

Se Torino e Milano è uscita esplicitamente la candidatura Cesare Romiti (che comunque ancora si scontra con le dichiarazioni di indisponibilità dell'interessato e della stessa Agnelli) a Roma i tre possono anche trovare indicazioni diverse. Nessuno infatti sembra intenzionato opporsi alla candidatura dell'amministratore delegato della Fiat, prestigio internazionale», tuttavia imprenditori del Centro-Sud anche i «piccoli» guardano con resti nell'ambito degli attuali vertici confindustriali.

In poche parole il nome che risulta più gradito è essenzialmente quello dell'attuale vicepresidente Carlo Patrucco. O altrimenti quello del consigliere Centro studi, Luigi Abete.

ROMA — L'Italia procede ormai spedita lungo il sentiero del risanamento economico e dello sviluppo. Ma ci sono superare ostacoli, promettere il cammino fin qui fatto. La disoccupazione e lo sfascio della finanza pubblica restano due problemi dirompenti. E' questo il messaggio - ammonimento lanciato ieri dal governatore della d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, al convegno promosso «Business International».

Parlando a centocinquanta tra i più grossi rappresentanti dell'industria e della finanza internazionale, desiderosi di sapere se investire in Italia è un buon affare, Ciampi ha tracciato un quadro lusinghiero dell'attuale situazione economica, ben diverso da quello trovato undici anni prima sessione di «Business International». Ma il governatore non ha mancato di sottolineare i vincoli i nodi che imbrigliano il sistema e che, se affrontati tempestivamente, rischiano di far perdere la sfida europea del 1992.

«Oggi — ha detto Ciampi — *gli elementi positivi dell'economia italiana costituiscono una riflettono analiticamente e dimostrano la vitalità in atto, non solo potenziale, del nostro Paese. Esistono oggi importanti punti di forza su cui fare affidamento per il futuro e da cui partire, per estendere l'azione risanamento, rispettare gli impegni che ottenendo il Paese, primo fra tutti completamente per del mercato unico europeo, a cui l'Italia è chiamata a partecipare con di che discende sua più situazione*».

Appena qualche anno addietro, ha osservato Ciampi, «*considerazioni del genere sarebbero suonate solo come auspici*». Oggi, invece, a parlare sono i buoni risultati 1987. Il reddito reale segna una crescita intorno al 3 per cento, «*tra gli aumenti più elevati un'Europa dalla crescita stentata*»; la corsa dei prezzi consumo ha segnato un rallentamento di un buon punto e mezzo; bilancia pagamenti si è chiusa in sostanziale equilibrio.

C'è, però, il rovescio della medaglia e il governatore mette in guardia che disoccupazione ulteriormente salita, 12 per cento delle forze lavoro, sebbene siano stati creati negli ultimi due anni circa 150 mila nuovi posti lavoro. Il disavanzo pubblico, poi, ha superato di oltre 10 mila miliardi l'obiettivo. L'ammontare del debito pubblico è ormai uguale al reddito nazionale.

Il risanamento non può dirsi compiuto, ha concluso Ciampi: «*Occorre riqualificare la spesa pubblica e ridurre il tasso di crescita complessivo. E' necessario e urgente limitare, agendo sulle aree elusione e evasione degli imponibili, deficit bilancio. L'obiettivo di il netto degli interessi ha rilevanza prioritaria*». Così rimane il condizionamento vincolo e c'è da affrontare energetico. sono ostacoli che si superare, che perché «*il tessuto industriale italiano è vitale il proteso verso l'espansione all'estero*».

Di più pessimistico l'intervento del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, che ha indicato nel deficit pubblico e costo del lavoro i due nodi più duri da sciogliere. ha chiesto al governo comportarsi un datore di lavoro «responsabile», evitando innanzitutto il costo del lavoro pubblico impiego continui a crescere ad un ritmo del 12 per .

Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha annunciato sulla nuova politica . Questo piano analizzerà particolare le linee di fondo di una gestione più moderna del sistema, che individui le priorità derivanti dall'unificazione dei mercati europei e dalle tendenze nell'economia mondiale.

I punti nuova strategia sono individuabili, secondo Battaglia, in un migliore funzionamento mercato, con l'eliminazione burocratici, maggiore efficienza vizi pubblici e la tutela della concorrenza; nell'efficienza dei canali di finanziamento delle imprese; in una politica innovazione tecnologica in una migliore considerazione del problema ambientale territorio; in un adeguamento dell'assetto normativo in imprese. Il sottoporrà quanto prima il documento giudizio collegiale del governo.

Emilio Pucci

Il governatore: dollaro

— Sull'andamento dollaro e le possibilità di una stabilizzazione ventilata, dal governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, è intervenuto il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi.

Parlando in margine alla tavola rotonda promossa da Business International il governo italiano, Ciampi ha dichiarato che la valuta statunitense è un livello «*nel quale gli operatori hanno perso elementi da dubitare, rispetto alla precedente loro certezza che sarebbe scesa in continuazione*».

Per il governatore della Banca questo «*è un punto nel quale però il dubbio è più più che operativo*».

La Total torna a dare profitto

PARIGI — La Total Cfp nell'87 un utile netto consolidato di circa 1,5 di franchi francesi, dopo un che ci era chiuso in perdita per 1,2 miliardi di franchi. Lo ha annunciato il presidente della società, Francois Ortoli, precisando che l'utile comprende una sostanziale plusvalenza dalla vendita della Total Italiana e delle attività di esplorazione e produzione in Australia. Ortoli detto che, malgrado il gruppo abbia registrato sostanziale ripresa nell'87, dal punto di operativo i risultati stati deludenti a causa di grosse perdite nel settore della raffinazione.

Da oggi l'esperienza si impara.

Noi sappiamo come.

SPF SANPAOLO FORMAZIONE

iniziativa dell'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO con la partecipazione CO PROVINCIALE LOMBARDA, EUROSYSTEM S.p.A., ASSICURAZIONI GENERALI, EDITR. IL SOLE 24 UNION CAMERE DEL PIEMONTE, NOLAN NORTON ITALIA, la SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A. si rivolge ad Aziende di e Assicurative, ed alle aree finanziarie Imprese Industriali, Commerciali, e Enti pubblici e territoriali.

La S.P.F. può contare su di un Know How unico nel settore:

- più di 1000 tra consulenti e specialisti in campo e finanziario
- una vastissima gamma di supporti editoriali divulgativi
- un ultra secolare attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

La principale area di intervento della S.P.F. riguarda la produzione di sistemi informativi d'avanguardia, e di supporti didattici relativi alla formazione bancaria, fiscale e al marketing finanziario, del management aziendale e professionals bancari ed assicurativi.

Capacità di i contenuti formativi sulle specifiche dei clienti, profonda conoscenza strategica e operativa bancario e finanziario, aggiornamento, ricerca e perfezionamento continuo di tale Know How; punti di della S.P.F.

SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A.
Torino C.so Massimo d'Azeglio 14
Tel 65384 (011) 6636652

Specialisti in esperienza.

CONSORZIO PO-SANGONE
10073 - Via Pomba 29 - TORINO
Tel. 011 62.23) - Telex 212963 Conspo I

1) Licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584, 2 febbraio 1973 n. 14 art. 4) e 5 ottobre 1984 n. 687, da quale ultima prevista l'esclusione di offerte anormali.
2) Lavori di manutenzione della nuova piattaforma ecologica situata presso il impianto di depurazione delle acque reflue a Carignano Torinese, via Pio. Importo presunto dell'opera L. 2.500.000.000. Finanziamento con mezzi propri di bilancio. Lotto unico.
3) Termine dei lavori 730 giorni dalla consegna.
4) Sono ammesse alla gara imprese iscritte all'albo nazionale costruttori per categoria 10 classe 6ª o 7ª, 20 della legge 8 agosto 1977 n. 584
5) Le imprese singole concorrenti dovranno dichiarare il successivamente compilazione dell'elenco ex A.N.C. nella categoria 10 classe 6ª o 7ª, per un importo in cifra non inferiore a 1500 milioni.
In caso di raggruppamento temporale, imprese riunite dovrà essere iscritta ex A.N.C. in una delle categorie e classi precedentemente per un importo non inferiore a quanto previsto dalla categoria e classe per l'impresa capogruppo e per ciascuna delle mandanti nella misura minima del 40% dell'importo previsto per la 1ª categoria. Le imprese straniere dovranno dichiarare di essere iscritte nei rispettivi Albi Nazionali secondo la legislazione del proprio Paese.
Le imprese partecipanti alla gara dovranno dichiarare di autorizzare la stazione appaltante a richiedere alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575, il certificato previsto dall'art. 2 della legge 10 maggio 1976 n. 319 e successive modificazioni.
6) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione alla gara redatte su carta legale, in lingua italiana, indirizzate al Consorzio Po-Sangone, via Pomba 29, 10123 Torino, mediante raccomandata o a mano entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 febbraio 1988.
7) Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Gli inviti saranno spediti entro 60 giorni dalla data del presente avviso.
8) Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 27 gennaio 1988.
Torino, li 27 gennaio 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dottor Ferrari
IL PRESIDENTE
Sergio Gallesio

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P.

LICITAZIONE
per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento impianto aspirazione e termoventilazione cucina centralizzata.
Importo a base d'asta L. 119.500.000 a corpo.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14.
Domanda alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 12 del giorno 11 febbraio 1988.
Grugliasco, 21-1-1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Giorgio Brusio)
IL SINDACO
(rag. Franco Lorenzoni)

Siena insorge contro Amato per i progetti di privatizzazione

«Non toccate il Montepaschi»

Approvato un documento - Attualmente il Comune la Provincia tocca la nomina di 5 degli componenti il vertice - Già Mussolini invano nel '39 la riforma dello statuto dell'istituto

SIENA — Contro la proposta del ministro del Tesoro Amato di una modifica degli assetti delle banche pubbliche e quindi Monte dei Paschi l'istituzione di commissione l'incarico formulare proposte stanziale revisione istituti di diritto pubblico, il Consiglio comunale Siena ufficializzato la sua protesta. In un documento provato dai capigruppo si propone la costituzione di una delegazione l'amministrazione provinciale e regionale per un fronto di idee con la deputazione amministratrice dell'istituto e l'incarico ai «*vertici degli enti di rappresentare nelle governative e direzione politica opportuni argomentazioni volte a giungere ogni ipotesi maturamento dello statuto del*».

questa protesta la preoccupazione del Consiglio comunale, «*principale titolare della natura pubblica del Monte*», per il prevalere di «*logiche di liquidazione finanziario del patrimonio dell'istituto*».

In effetti, dell'espansione ha interessato il Monte dei Paschi di Siena, vertici del mercato bancario nazionale e internazionale, beneficiato anche soprattutto la sua provincia di origine grande e quel particolare vincolo «senesità» caratterizza questa gestione bancaria.

Un vincolo che trova nello statuto il suo fondamento giuridico attraverso la nomina di cinque degli otto membri della deputazione amministratrice da parte degli enti locali (quattro del Comune e uno Provincia) e la partecipazione allo sviluppo socio-economico territorio la devoluzione di parte degli utili. Così nel 1988, degli oltre 222 utili netti conseguiti Monte dei Paschi, oltre 44 miliardi sono andati a favore della Provincia, di cui a favore grandi enti. Il Paschi non è comunque solo istituto bancario ma anche una delle più importanti fonti di reddito e occupazione provincia che rimane

Le assunzioni, concorsi riservati, privilegiano i residenti numerose opere di interesse pubblico sono realizzate grazie alla partecipazione del Monte dei Paschi. Con i principali enti locali anche le istituzioni più piccole ricevono periodicamente contributi permettendo nel complesso a questa provincia di disporre finanziaria unica.

Restauri e iniziativo ampio respiro vedono largamente l'intervento Monte Paschi che ha iscritto negli ultimi bilanci, nell'assegnazione degli utili, la destinazione di diversi miliardi per speciali a favore della città di Siena, quali la del grande complesso museale del Santa Maria della e di una rete di più recentemente società finanziaria, capitale misto, pubblico e privato, per favorire lo sviluppo della provincia potrà ricorrere a finanziamenti decine di miliardi del Monte Paschi, avuto nelle ultime settimane un ruolo decisivo salvataggio dell'industria serica Emerson rilevata dalla Ultravox.

L'istituto bancario è finito divenire, così fonte finanziamento per capitali che hanno difeprovenienza: la costruzione di un aeroporto di terzo livello il progetto di ampliamento di un tratto della strada Cassia. Un legame, questo del Monte dei Paschi con la sua città, che se da un lato può avere indotto quest'ultima a trascurare la ricerca della migliore produttività per finanziamenti a facilmente disponibili e rinnovabili, sembra avere invece su principi di stabilità e buona amministrazione della banca, oggi uno fra i più elevati tassi ricapitalizzazione, un patrimonio che superato i mille miliardi e che ha espresso la presidenza dell'Abi. Il del Paschi è presente anche nel parabancario il primo gruppo industriale nazionale (Fiat e Ifil) tramite un accordo, quello della Prime, te positivo.

Un'eventuale privatizzazione della banca, che nell'autonomia e nei legami territoriali ha sempre trovato gli indirizzi prioritari della sua gestione, determinerebbe cambiamenti nella composizione organi decisionali, diminuendo inevitabilmente l'importanza della rappresentanza locale.

più grave — si legge nel documento presentato dai capigruppo consiliari — *appare l'esclusione dei rappresentanti Abi dalla Commissione che addirittura uno dei membri di tale organismo, prima ancora di iniziare i lavori, rilasci dichiarazioni pubbliche ed avalorare una singolare pluralità secondo quale basterebbe un semplice atto amministrativo produrre modifiche tali da rivoluzionare ruoli e funzioni dell'intero sistema bancario*».

Tensioni simili a quelle oggi si manifestarono a Siena nel sotto il regime fascista, con l'adozione per il dei Paschi di un nuovo . La proposta della presenza deputazione di soli quattro membri nomina locale indusse alle dimissioni potestà Fabio Bargagli Petrucci. Ma il nuovo statuto che avrebbe, secondo potestà, «*totalmente sottratto Monte dei Paschi alla città che lo creò e per tre secoli lo amministrò*», non fu approvato dal Consiglio di Stato che riconobbe nella deputazione la maggioranza dei rappresentanti locali.

Antonella Leoncini

Accordo con istituti della regione

Per la «Cassa» di Prato capitali dalla Toscana

FIRENZE — Le Casse di Risparmio di Firenze, Carrara, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, San Miniato, Volterra, la Banca del Monte di Lucca e la Cassa di Risparmio di Prato hanno raggiunto un accordo per ripatrimonializzazione di quest'ultima, «*nello spirito di collaborazione e di solidarietà che ha sempre costituito la base del vincolo federativo fra Casse di Risparmio della Toscana*». Lo comunicato congiunto delle Casse trattative cominciate in settembre poi concretizzatesi alla fine dell'anno.

L'accordo prevede un versamento di 200 miliardi per un aumento di capitale che sarà deliberato dalla Cassa di Risparmio di Prato e sottoscritto dalla Cassa di Risparmio di Firenze per 160 miliardi di lire e dalle altre Casse toscane per i restanti quaranta miliardi.

Secondo gli accordi, gli istituti toscani parteciperanno al capitale della Cassa di Prato avranno, una volta attuate le necessarie modifiche statutarie, rappresentanza membri sette componenti il comitato gestione e di quattro sugli undici del .

(Ansa)

È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

PSICOLOGIA

conoscere se stessi e gli altri

La tua personalità, le tue emozioni...
In famiglia, nel tuo lavoro, con gli amici, la psicologia ti dice come e come sono gli altri. Le teorie della personalità, l'intelligenza, l'apprendimento, memoria, il linguaggio, le emozioni, il sonno e i sogni, la famiglia, l'età evolutiva, il comportamento sessuale, società, le masse, l'arte, l'ipnosi, gli stati paranormali, i problemi del comportamento: «Psicologia» ti svela i segreti tuo mondo interiore, ti aiuta a conoscere te stesso e gli altri. «Psicologia», 96 fascicoli da rilegare in volumi, un'opera imponente, scritta con linguaggio semplice da una prestigiosa équipe di docenti universitari, psicoanalisti e clinici del settore.

con il 1° fascicolo il 2° e il 3°
72 pagine a colori a sole 2.500 lire
e in più il volume di
SIGMUND FREUD
«Psicologia della vita amorosa»

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di grande tradizione

Dopo cinque sedute al ribasso Piazza Affari reagisce nel finale

Borsa ferma, esplode il Bot

Pioggia di prenotazioni all'asta del reddito fisso e rilevante calo dei tassi
L'assenza dei grandi investitori continua a pesare sul listino azionario

La crisi è anche psicologica

MILANO — Dopo cinque sedute negative, ieri Piazza Affari ha interrotto la spirale, ma con una così grande fatica e con un risultato così modesto (è infatti finita in pareggio a +0,2%. L'indice Comit a 463,13) da costituire esso stesso un segnale preoccupante. Il mercato non è infatti riuscito nemmeno a mettere a segno un rimbalzo tecnico e solo il dopoborsa ha rianimato in qualche caso titoli come Fiat e Montedison. Nonostante la scalata al Belgio, la Cir è rimasta al palo, chiudendo sui livelli di lunedì, e Olivetti tra le blue chips è salita dell'1,8%.

Che cosa pesa sul mercato? Lo abbiamo chiesto ad alcuni operatori: le risposte sono diverse. I rimedi appaiono lontani e non determinabili nel mercato, anche se la valutazione del quadro economico, nel complesso positiva, contiene elementi per una possibile ripresa. Ma, come dice Renzo Giubergia, *«Il pendolo è andato fuori regime, e purtroppo i mercati, quando si mettono in una direzione, spesso interpretano tutto in maniera unilaterale»*. Secondo Giubergia la prolungata depressione della nostra borsa somma a fattori tecnici, come le vendite dall'estero, ora in larga parte esaurite, motivi più generali come la turbolenza dei mercati valutari, il sospetto di ombre sul sistema mondiale. *«Eppure — dice l'agente di cambio prinese — i dati delle aziende sono molto buoni, e non giustificano affatto il prezzo basso di certi titoli, mentre i livelli sono formati»*.

Milano, Alberto Milla (Euromobiliare) allarga la diagnosi, e osserva: *«Questa situazione si alimenta su molti fattori di incertezza politica, il senso di sfiducia nell'efficienza governativa. C'è questa Finanziaria che non arriva mai alla fine, e ogni giorno esiste il timore che ci possano infilare delle sorprese negative per il risparmio e la Borsa. Ci sono aspetti psicologici. La gente pensa: si è chiuso un ciclo, è meglio aspettare, poi vedremo. Compera i titoli o mette il denaro sul conto corrente. In questo si aggiunge la mancanza nella leadership internazionale. Oltre ai clienti, anche gli operatori e i gestori sono smarriti. Il coraggio viene a mancare a tutti. E la Borsa è nemica dell'incertezza»*.

La serie di riferimenti, un quadro generale non incoraggiante, avrebbero dunque innestato un meccanismo di allontanamento dal mercato che, secondo le stime concordi di molti gli operatori, trova nell'andamento dei fondi di investimento un esempio chiaro: al boom fuori da ogni logica dei fondi italiani scoppiato nel 1985 è seguita ora una fuga che accomuna in un certo senso il comportamento sia della clientela (che scappa) che dei gestori i quali, tallonati dai riscatti, e contagiati dall'immediato, perdono il senso istituzionale della loro funzione e si comportano da normali risparmiatori. *«E' vero»* — ammette Attilio Ventura, vicepresidente della Borsa di Milano — *«questo momento ci sono iniziative al ribasso. Il bisogno copre anche gli investitori istituzionali che vendono nell'interesse della clientela, poiché ritengono che il mercato debba mordere ancora. Personalmente ritengo che esistono condizioni di nuovo favorevoli, ma la legge del pendolo potrebbe aver esaurito la sua spinta negativa»*.

Per Isidoro Albertini, i mercati europei soffrono in questo momento di una *«crisi anche psicologica per aver sottovalutato i rischi»*. Aggiunge Albertini: *«Il disinvestimento sui mercati è stato soprattutto duro per i mercati più piccoli quali quelli europei e il resto. Così mentre Wall Street sembra aver ritrovato un certo equilibrio, e Londra reagisce in sintonia, per Borse come quella italiana il trauma è stato. Certamente l'influenza dei fondi, ma bisogna dimenticare che, a causa delle nostre lentezze legislative, il via a questa nuova forma di investimento è arrivato in piena onda crescente, quando Wall Street era al rialzo due anni. Un momento sbagliato che ha provocato prima l'esplosione e poi l'arresto. Oggi non è chiaro quando lo spirale negativo finirà, se ed si avvicina a un punto tecnicamente interessante. I bilanci 1987 buoni, i primi mesi del per le grandi imprese ancora migliori, l'inflazione reale bassa. I scendono»*. Ventura concorda: *«Le per una ripresa esistono: le aziende vanno bene e i loro conti anche, sui diversi mercati riprendono le operazioni di take-over. Certo si tratta di iniziative che per ora coinvolgono solo la fascia molto alta del mondo finanziario. E poi i prezzi sono interessanti»*. Un parere condiviso da Giubergia che afferma: *«La situazione non consente previsioni, ma una cosa è certa: l'unico aspetto largamente positivo del mercato sono i prezzi»*.

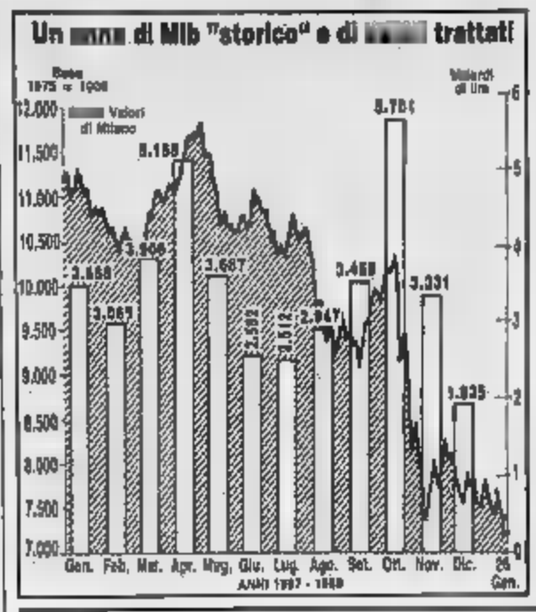
Valeria Sacchi

Insider trading gli agenti confessano

MILANO — Quattro agenti di cambio italiani su dieci considerano l'insider trading (cioè operare in Borsa in a informazioni riservate) un comportamento da vietare perché eticamente e moralmente scorretto. Soltanto il 50 per cento degli operatori inoltre considera questa pratica dannosa per il mercato e un solo agente su quattro ritiene l'insider trading come l'ambito a regolamentare con maggiore urgenza. Sono questi alcuni dei che emergono da un sondaggio pubblicato da Espansione a febbraio.

Alle domande dei ricercatori — si legge in una nota — hanno risposto 324 agenti di 223 a operare nelle dieci borse italiane.

Un di Mib "storico" e di trattati



Il Tesoro di moda

ROMA — Clamoroso successo per l'emissione di Bot a fine richiesti dagli per un importo superiore di circa un rispetto all'offerta. I tassi di aggiudicazione risultano in calo.

Particolarmente è la riduzione dei rendimenti dei Bot annuali passati da un tasso lordo nullo del 9,69% ad un tasso di aggiudicazione, sempre al lordo imposte, pari al 9,12%.

Complessivamente sono 40.513 miliardi di titoli, a fronte di una offerta di miliardi e di Bot in scadenza miliardi.

In dettaglio, sono assegnati miliardi di trimestrali, a fronte di un'offerta di 10.361 miliardi, al prezzo di aggiudicazione pari a 97,35 lire per 100 lire di valore nominale, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,33% e netto del 9,81%.

I tassi base sono pari rispettivamente all'11,55% ed al 10,03%, mentre nell'asta precedente gli stessi titoli erano stati assegnati all'11,41% lordo ed al 9,95% netto.

Sono stati quindi assegnati 10.000 miliardi di semestrali, a fronte di richieste per 16.433 miliardi, ad un prezzo di aggiudicazione di 94,79 lire, corrispondente ad un rendimento effettivo composto lordo dell'11,33% e netto del 9,81% (11,54% e 9,99% i tassi base).

Sono stati infine assegnati 12.000 di annuali, a fronte di richieste per 13.738 miliardi, al prezzo base di 90,40 lire, corrispondente ad un rendimento effettivo lordo 10,56% e del 9,12%.

IL RISTRETTO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	93.500	(93.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.880	(3.880)
Banca del Friuli	19.900	(19.900)
Banca Piet. Cr. Valsabbinese	19.800	(19.850)
Banca Pop. Comm. Industria	14.000	(14.200)
Banca Pop. Bergamo	18.000	(17.400)
Banca Pop. Brescia	6.500	(6.500)
Banca Pop. Crema	24.800	(24.850)
Terme di Sogliano	600	(599)
Italiana Incendio e Vita	164.500	(167.000)
Banca Brianteo	13.900	(13.950)
Cir(ivs) Italia	4.280	(4.300)
Banca Prov. Napoli	6.300	(6.200)
Banca di Legnano	3.820	(3.700)
Banca Ind. Gallaratese	11.250	(11.300)
Banca Prov. Lombarda	6.300	(6.400)
Banca Subalpina	6.250	(6.250)
Banca Tiburtina	5.600	(5.340)
Banco di Perugia	977	(975)
Creditwest	6.750	(6.800)
Finance ord.	18.850	(19.850)
Finance priv.	10.500	(10.500)
Banca Popolare Cremona	7.320	(7.340)
Banca Popolare d'Emilia	50.550	(50.500)
Banca Popolare Intra	10.000	(10.000)
Banca Popolare Lecco	16.710	(16.150)
Banca Popolare Lodi	14.720	(15.500)
Banca Pop. Luino e Varese	8.250	(8.250)
Banca Popolare Milano	10.250	(10.250)
Banca Popolare Novara	16.500	(16.750)
Banca Popolare Sondrio	7.780	(7.750)
Credito Bergamasco	28.000	(28.030)
Biella	3.250	(3.140)
Pirelli	6.300	(6.350)
Zerowatt	1.881	(1.940)

MERCATO MERCATO — Bavaria 190-205; S. Spirito 750-775; Cbm Plast 1700; C. Barletta 7350-7400; Gr. Lom- 5350-5400; Ist. Mil. Leasing Metanopoli 1000-1060; Marangoni 5010-5110; Stefanel 5850-6200; Sita 1680; pop. 83.500-84.000; Gr. Romagnolo 16.500-17.250; C. Risp. Pisa 220.500; C. Risp. Bologna 222.900-234.400; Electrolux Pinoom 2780; Ist. Fin Milanese

FONDI

	26-1	25-1
ITALIANI		
Ala	16.193	12.115
America	n.q.	10.812
Arca BB	17.417	17.498
Arca RR	11.516	11.530
Azimut Venturoso	8.288	8.223
Bipiemme	14.167	14.188
Azzurro	14.480	14.508
B N Multifondo	10.709	10.784
B N Rendifondo	11.440	11.450
Capitalcredit	8.810	8.816
Capitalfit	11.286	11.351
Capitalgest	13.197	13.324
Cash Manag.	11.411	11.460
Centrale Rend.	10.543	10.548
Commercio Ind.	8.587	8.551
Corona Ferrea	9.562	9.786
Epta Bond	10.974	10.974
Epta Capital	9.378	9.435
Euro Androm.	14.140	14.203
Euro Antares	12.209	12.256
Euro Venere	10.819	11.560
Euro Cap. Fund	9.513	9.562
Fiorfis	20.157	20.289
Fondattivo	11.384	11.445
Fondersel	22.823	23.042
Fondicri 1	10.065	10.076
Fondicri 2	9.428	9.499
Fondinvest	10.800	11.009
Fondimpiego 1	11.371	11.382
Fondimpiego 2	10.936	10.931
Fondo Centrale	12.709	12.812
Fondo Profess.	23.048	23.349
Generconsit	14.770	14.911
Generconsit r.	10.220	10.352
Generfid	8.269	8.302
Genersel	10.536	10.595
Gestifondo 8	9.693	9.116
Gestifondo 80	13.700	13.765
Gestirisp	16.309	16.323
Imicapital	21.448	21.473
Imiduemila	11.049	11.060

		26-1	25-1
Imieuropa		8.518	8.539
Interbond		14.478	14.502
Interbanc. az.		14.900	15.213
Interbanc. ob.		13.487	13.497
Interbanc. mi.		13.874	13.900
Libra		15.061	14.794
Multifond		15.019	15.129
Nagracapital		12.006	12.114
Nagrarend		12.490	12.502
Nordcapital		9.115	9.157
Nordfondo		12.230	12.264
Phenixfund		8.090	8.107
Primecapital		20.180	20.502
Primecash		12.431	12.482
Primestock az.		8.531	8.556
Primestock obbl.		10.184	10.228
Primerend		18.029	18.147
Ruddifondo		14.333	14.349
Rendicredit		11.065	11.104
Rendiobbl		11.752	11.758
Risp. Italia bil.		14.572	14.600
Risp. Italia ra.		13.172	13.188
Risparmi		[illegible]	10.260
Risparmio		[illegible]	9.884
Salvadanaio		9.884	9.884
Sicurezza		11.775	11.782
Venetfond		11.840	11.857
Visconteo		13.695	13.688
Fondo Ina		1.848,94	1.853,84
Sai Quota		10.314,6	10.314,9
FONDI ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	69,37	67,82
Interfund	$	34,80	34,75
Int. Sec. Fund	$	24,83	24,78
Kallofund	$	40,84	40,08
Rotterdam	$	20,96	20,90
Capital Italia	$	28,33	28,33
Mediolanum	$	21,86	34,36
Rosinvest	$	39,51	39,04
Rasfund	L.	32.883	33.883
Fondo Tre R	L.	34.799	34.799

A gennaio non si sono avverate le previsioni di ripresa

I Fondi pagano lo scotto

Nell'87 raccolti 15.752 miliardi contro i 26 mila dell'anno precedente (-40 per cento) - Cresciuto di oltre tremila unità il dei consulenti finanziari

MILANO — Il quadro è incoraggiante. Nel 1987 i 25 di distribuzione prodotti mobiliari, aderenti all'Assoreti, hanno raccolto complessivamente 15.752 miliardi, all'11% del risparmio delle famiglie italiane. La raccolta era stata di circa 28.000 miliardi: in un quindi sono andati persi 10.000 miliardi, di ben .

Questi dati, annunciati dall'Assoreti, confermano la fase delicata che stanno attraversando i fondi di . *«Il mese di gennaio —* Giulio Baseggio, vicepresidente dell'associazione *— è stato molto diverso da dicembre. Le previsioni che indicavano una ripresa non si sono avverate perché il tono del mercato azionario è rimasto negativo»*.

E per quest'anno quali le attese? Nella raccolta non si parla. *«L'obiettivo è quello di mantenere il volume del risparmio nazionale»*.

Certo i responsabili dell'Assoreti, il presidente Luigi Guatri e il segretario Giuseppe Santorsola, hanno cercato di evidenziare il comportamento delle reti di vendita rispetto agli altri canali (ad esempio quelli bancari) nel collocamento di prodotti finanziari, ma la sensazione, avvalorata anche dal trend di raccolta mensile dei fondi, è che l'orientamento dei risparmiatori sia mutato.

Nell'ultimo trimestre dell'87, cioè quello direttamente influenzato dallo shock del grande delle , le società aderenti all'Assoreti hanno raccolto miliardi, con un incremento rispetto al trimestre precedente. A questo risultato hanno tributo i fondi una percentuale abbastanza elevata, nettamente inferiore a quella del periodo luglio-settembre, pari al a quella ra maggiore (72,6%) dell'inizio dell'anno. È evidente quindi che la crisi dei mercati azionari ha un impatto diretto sulle sottoscri- dei fondi.

Al contrario, sempre nel quarto trimestre, è invece aumentato in modo significativo il collocamento di prodotti assicurativi (147 miliardi contro i del terzo), di obbligazioni miliardi, pari al 16,17% della raccolta totale del periodo) e delle gestioni patrimoniali (513 miliardi contro 204 miliardi del trimestre precedente).

Paradossalmente è registrata una flessione del 40% dei capitali intermediati. È cresciuto di ben 3154 unità il numero dei consulenti finanziari delle che a fine anno era , agenti Sud, mentre i tassi più elevati si sono toccati nell'area Nord-Ovest. In media ogni agente ha raccolto nell'87 un miliardo di lire risparmiatori: un livello considerato economicamente abbastanza che potrebbe costringere molti agenti ad abbandonare o ridimensionare la propria attività.

Rinaldo Gianola

L'AFFIDABILITÀ DI UNA VOLVO 740 SI MISURA IN CENTINAIA DI MIGLIAIA DI CHILOMETRI

razza. Come tutte le Volvo, la 740 è fatta per macinare chilometri su chilometri in tutta sicurezza. Insensibile agli anni, ai lunghi viaggi, agli incubi del tempo, resta affidabile dal primo all'ultimo giorno. Perché tutto è previsto, anche l'imprevedibile. Dai freni antibloccaggio per erogare tutta la potenza che serve, esattamente quando serve. Il sistema frenante a circuito triangolare garantisce il massimo della sicurezza anche in casi estremi. La stabilità direzionale e la tenuta di strada ottimizzano tutte le situazioni. Tutte quelle che richiedono da una macchina una prestazione qualitativa senza compromessi e da una tecnologia costruttiva che fa i conti. Quelli che scoprono e diventano eccezionali nel tempo. Quando ci si accorge che i chilometri passano senza mai dare un batticuore.

Volvo 740 Diesel e Turbo Diesel Intercooler, Benzina Iniezione e Turbo Intercooler. Berlina e Station Wagon.

VOLVO

VOLVO 740. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dmk		Ffr		Hfl		Fs		Yen		Fdr		Dm	
A vista	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
7 giorni	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
1 mese	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
3 mesi	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6 mesi	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
1 anno	9	9	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5

VALUTE	DENARO (in lir. it.) 26-1	25-1	FRANCOFORTE (in centesimi) 26-1	25-1	LONDRA (per sterlina) 26-1	25-1	PARIGI (in lir. it.) 26-1	25-1
Dollaro	[illegible]	1,3004-1,3060	1,5705-1,5756	1,5775-1,5778	1,7972-1,7982	1,7710-[illegible]	[illegible]	9,4360-9,4370
Franco sv.	— — —	— — —	123,70-123,80*	123,34-123,36*	2,4830-2,4836	2,4800-2,4806	6,1800-6,1820	6,1800-6,1820
Franco fr.	34,33-34,35*	34,33-34,35*	30,60-30,65*	30,60-30,65*	9,5670-9,5690	10,2200-10,2210	— — —	— — —
Marco	81,40-81,51*	81,35-81,39*	— — —	— — —	2,3880-2,3890	2,3880-2,3780	2,3880-2,3780	2,3880-2,3780
Sterlina	2,4000-2,4060	2,4100-2,4130	2,0400-2,0460	2,0472-2,0474	— — —	— — —	9,5700-10,0100	10,0200-10,0300
Yen	1,0025-1,0050*	1,0030-1,0040*	1,2125-1,2140*	1,2117-1,2127*	235,04-235,74	235,37-235,57	4,6324-4,6340*	4,6324-4,6340*
Lira	0,1100-0,1101*	0,1100-0,1104*	1,3007-1,3013**	1,3007-1,3013**	2170-2180	[illegible] 2121,00	4,6340-4,6370**	4,6340-4,6370**

* per cento ** per mille mille

LI[illegible]N 0

([illegible])

[illegible] 7 1/8 — 0 [illegible] 7 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Resa
29/2/88	33	98,872	10,000
14/3/88	47	98,807	11,000
30/3/88	63	98,163	11,000
15/4/88	78	97,734	10,900
29/4/88	92	97,330	11,000
30/5/88	123	96,641	10,900
29/6/88	154	96,119	10,900
15/7/88	169	95,154	11,000
16/8/88	201	94,465	10,900
15/9/88	231	93,336	11,000
31/10/88	277	92,270	11,000
15/11/88	294	91,390	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	123000 - 141000
[illegible]	124000 - [illegible]
Marengo it.	104000 - 112000
Marengo sv.	— — —
Marengo b.	103000 - 111000
20 $ oro	640000 - 690000
Krugerrand	647000 - 697000
Argento	288 - 304
Platino (*)	19.000 - —

(*) Per grammo, lotti indivisi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12,00	12,75-13,00
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,500	12,250
10 giorni	10,500	12,000
1 mese	10,500	11,000
2 mesi	10,500	11,000
3 mesi	10,500	11,000
6 mesi	10,500	11,000

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	26-1	25-1
Londra	472,50	472,10
Zurigo	471,00	472,00
Parigi	n.q.	n.q.
New York	471,30	477,71
Milano (L./gr.)	15.550	15.500
Hong Kong	471,10	477,01

Ufficiale fixing ufficiale 4 gio. 31,1035

[illegible] (Lunedì)

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 26-1	25-1	MILANO 26-1	25-1	MEDIA UIC 26-1	25-1
Dollaro Usa	1240	1240	1237,5	1238,5	1231,250	1238,5
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	703,5	700	736,9	736,77	734,696	734,76
[illegible]	217,5	217,5	217,65	217,65	[illegible]	217,65
Fiorino olandese	653,5	651,5	654,76	654,65	654,76	654,65
Franco belga	35	35	35,567	35,77	35,564	35,166
Sterlina	2179	2180	2178,65	2180,5	2178,673	2180,5
Lira irlandese	1835	1830	1835,1	1832,5	1832,58	1833
Corona danese	196,5	196,5	191,37	191,45	191,37	191,45
E.C.U.	—	—	1317,5	—	1317,415	1316
Dollaro canadese	953	953	952,1	955,5	955,49	955,65
Yen giapponese	9,45	[illegible]	[illegible]	9,530	9,554	9,537
Franco svizzero	894,5	893	917	915,45	917,888	916,45
Scellino austr.	104	104	104,655	104,61	104,661	104,61
Corona norv.	169	169	169,13	169,9	169,316	170,07
Corona svedese	184	184,5	184,48	184,58	184,473	184,54
Marco finlandese	255	255	253,59	253,3	253,273	253,45
Escudo port.	8,75	8,8	8	8,774	8,888	8,887
Peseta spagnola	10,9	10,9	10,843	10,884	10,847	10,857
Dinaro taglio gr.	8,8	8,8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,016	8,01	8,016	8,01
Dollaro canad.	979	979	956,5	961	962,69	961,5

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 88/95 I	—	—
Enel 9% 88/95 I	97	96 88
Enel 7% 73/93	93 50	93
Enel 81/95 Ind.	100 70	100 80
Enel 82/89 Ind. I	100 80	100 70
Enel 82/89 Ind. II	100 80	100 80
Enel 82/89 Ind. III	104 40	104
Enel 82/89 Ind. IV	100 80	100 80
Enel 82/89 Ind. V	100	100
Enel 82/89 Ind. VI	100 70	100 80
Enel 83/90 Ind. I	100 40	100 30
Enel 83/90 Ind. II	100 60	100 70
Enel 83/90 Ind. III	100 80	100
Enel 84/93 Ind. I	101 80	101 70
Enel 84/93 Ind. II	101 80	102
Enel 84/93 Ind. III	100	100
Enel 84/93 Ind. IV	100 30	100
Enel 85/95 Ind. I	101 80	101 70
Enel 85/95 Ind. II	101 80	102
Enel 85/95 Ind. III	101	101
Enel 85/95 Ind. IV	101 70	101 80
Enel 86/96 Ind. I	101 80	101 70
Enel 86/96 Ind. II	101 80	101 70
Enel 86/96 Ind. III	101 80	101 70
Enel 86/96 Ind. IV	101 80	101 70
Enel 87/97 Ind. I	101 80	101 70
Enel 87/97 Ind. II	101 80	101 70
Enel 87/97 Ind. III	101 80	101 70
Enel 87/97 Ind. IV	101 80	101 70
I.R.I. 9% 87/92	101	101
I.R.I. 83/90 T.V.	101 70	102
I.R.I. 83/90 T.V.	101 50	101 70
I.R.I. 84/90 T.V.	100 80	100
Autostrade I.R.I. 9% 87/97	—	—
Autostrade I.R.I. 9% 88/95	99 80	—
CCCP 8% 28-3a	97 40	97
CCCP 8% 28-3a	97 50	98 50
CCCP 8% 28-3a	97 80	98
CCCP 7% 28-3a	91 60	92 50
CCCP 8% 1975/2000	75 80	76 50
CCCP 8% 1976/2000	85 50	86 40
CCCP 10% 1977/2007	93 60	94
CCCP Ind. 8% 7% 78/88 I	96 50	97
CCCP Ind. 8% 7% 81/91 III	94 30	95
CCCP Ind. 8% 7% 82/92 V	93 80	93 80
CCCP Ind. 8% 7% 83/93 VII	91 50	92 80
CCCP Aster 7% 1977/2007 I	71 80	72
CCCP Aster. 9% 84/94 I	88 80	89
CCCP Aster. 7% 78/98	94 90	95
CCCP Aster. 8% 74/89	99 80	99
CCCP Aster. 8% 75-90	96 40	76 50
CCCP FF.SS. 4% 89/99	99 20	99
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94 30	93 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	93 50	97 80
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	99	99
CCCP P. Verde 6% 83/88 VII	99 20	99 80
CCCP P. Verde 6% 83/93 VIII	96 80	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	96 80	96
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	96 25	96
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	100 50	100 80
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	100 90	100 30
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 40	100 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	101 10	100 40
AZ. FF.S[illegible] II	[illegible]	101 70
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 II	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 III	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 IV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 V	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 VI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 VII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 VIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 IX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 X	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XL	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XLIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 L	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 LXXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XC	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 XCIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 C	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXL	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXLIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CL	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CLXXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXC	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CXCIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CC	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXXXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXL	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCXLIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCL	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXIV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXV	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXVI	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXVII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXVIII	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXIX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXX	100	100
AZ. FF.SS. Mercitalia 9% 88/98 CCLXXI	100

Anno di grandi avvenimenti, dal Salone dell'auto alla mostra di Chagall

Don Bosco apre Torino '88

Attese centinaia di migliaia di persone - Il sindaco: «E' una scommessa, la vittoria dipende dalla disponibilità di tutti»

Tutti a Torino. Per Don Bosco e gli alpini, per il salone dell'auto e quello dei libri, per il Papa e la conferenza dell'Internazionale liberale, per Chagall e (si perdoni l'accostamento) il diavolo. Trecento o quattrocento [illegible] il raduno nazionale [illegible] di migliaia di pellegrini, tremila giovani a settembre impegnati un'intera settimana a riflettere sulla attualità [illegible] messaggio [illegible]

Dodici mesi con [illegible] occhi [illegible] modo puntati [illegible] nostra città, per un convegno o un raduno, per una mostra o una visita illustre. Occhi [illegible] pellegrini, di giovani curiosi [illegible] personalità in rapida visi[illegible] ma anche occhi che scruteranno criticamente ogni piega di una Torino che esce alla grande da un lungo letargo e si presenta sullo [illegible] nazionale con [illegible] carnet fittissimo di appuntamenti. Un'abbuffata di folla, di sacro e di profano, di folclore e di preghiera, [illegible] sacchi a pelo e di porpore, di convegni dotti e di musichette.

Torino rivoltata come un guanto, esplorata [illegible] pannata [illegible], crocevia di tutte le lingue conosciute ce la farà? La risposta, seppure prematura, propende in senso ottimista. I punti cruciali sono alla fin fine, due o tre: la ricezione alberghiera, [illegible] spazio per i parcheggi, il traffico che si sovrapporrà a quello normale già intenso. L'apertura nel segno della collaborazione delle componenti attive della città.

Il sindaco Maria Magnani Noya: *«Il Comune non è in trincea, ma la riuscita di [illegible] scommessa come quella che stiamo giocando dipende dalla disponibilità di tutti. La «cella» per esempio, [illegible] tenere i negozi aperti oltre orario o la diversa turnazione delle chiusure la devono fare i commercianti. In questa fase di approccio [illegible] mia volontà [illegible] collaborare mi sembra sincera e quindi ho buone ragioni [illegible] guardare ai prossimi mesi con fiducia. Speriamo che alle enunciazioni [illegible] buona volontà corrispondano [illegible] momento giusto i fatti.*

Carla Spagnuolo [illegible] re al commercio: *«Dobbiamo preparare una Torino aperta all'ospitalità. Entro fine febbraio saremo quali saranno le esigenze del pubblico che affluirà e quindi potremo stilare un calendario degli orari dei negozi e di quelli in particolare in coincidenza del salone del libro [illegible] coltelli le categorie attivi lo stesso principio [illegible] applicato di volta in volta alle varie manifestazioni. Tra l'altro stiamo anche preparando una settimana della floricoltura europea, una iniziativa che dovrebbe aiutarci a rispondere alla volontà [illegible] rendere Torino più ospitale e gradita».*

Giuseppe Bracco, [illegible] re comunale e uno dei coordinatori del comitato che d'intesa con i salesiani sta mettendo a punto gli aspetti organizzativi per il [illegible] di Don Bosco: *«La città non è impreparata. Da parte sua il Comune sta preparando come proprio [illegible] un libro che documenta i rapporti [illegible] Don Bosco e [illegible] istituzioni: lettere inedite, i progetti delle [illegible] opere, gli appelli ai sindaci, un materiale [illegible] ricco e suggestivo conservato nell'archivio civico. Questo materiale sarà esposto agli Antichi Chiostri di [illegible] Garibaldi. Inoltre Torino provvederà a disporre i servizi per la visita del Papa che avrà il suo momento più alto nell'incontro con i giovani allo Stadio. Infine l'amministrazione organizzerà ad ottobre un convegno di studi sull'azione sociale di Don Bosco».*

Al centenario si sovrappongono [illegible] manifestazioni di [illegible] e la ricettività e quella che è scarsa. Gli alberghi dispongono, compresi quelli [illegible] quarta categoria, [illegible] 10 mila camere. In un colpo [illegible] il raduno nazionale alpino riverserà a Torino da 300 a [illegible] mila [illegible] spiega il presidente degli albergatori Bernardino Garetto: *«Sono mesi che stiamo razionalizzando le richieste distribuendo [illegible] tutta la [illegible] le prenotazioni. Per il raduno alpino i contatti risalgono al [illegible] e a disposizione dell'Ana [illegible] prenotati 18 mila posti letto. Rispetto allo [illegible] anno, seppure di poco, il parco-letti aumenterà di trecento unità a Torino. Le prenotazioni dall'estero sono già state assegnate ma soltanto a [illegible] aspettiamo [illegible] le conferme delle agenzie. Il quadro complessivo della situazione il periodo estivo? Ci sono buone prospettive di lavorare le prime due settimane di luglio e [illegible] continua così finalmente [illegible] [illegible] chiuderà per ferie. Con la disponibilità degli operatori delle varie province non dovremmo [illegible] problemi per le prenotazioni di qualità».*

A pensarci bene [illegible] turismo di massa, soprattutto giovanile e di passaggio, più da sacco a pelo e da bidone che non da albergo a quattro [illegible] e ristorante. Dice don Piero Scalabrino coordinatore della grande [illegible] salesiana: *«Non ci spaventa il pubblico, disponiamo di ampie strutture, [illegible] città e all'occorrenza di periferia. Inoltre allestiremo proprio per i giovani una tendopoli di 1000/1200 posti al Colle Don [illegible] Adesso ci preme che vada in porto e bene l'apertura delle manifestazioni, sabato e domenica».*

Gli albergatori [illegible] in una stagione [illegible] specialmente in estate («L'anno scorso abbiamo registrato appena il mio presenze straniere») Commenta Garetto: *«I saloni non danno molto lavoro, per quello del libro, a maggio, sono circa 600 posti letto prenotati».*

Pier Paolo Benedetto

Con 4 cardinali e 60 vescovi

Sabato, al Regio, il via alle manifestazioni

Sabato, cerimonia d'apertura delle celebrazioni [illegible] Centenario. Alle 16, al Regio, il sindaco darà il benvenuto alle autorità che [illegible] molte. Tra gli altri, il presidente del Consiglio Goria e i parlamentari piemontesi, il cardinale arcivescovo Anastasio [illegible] porgerà il saluto [illegible] diocesi. Interverranno una sessantina di vescovi salesiani e i 4 cardinali che appartengono alla congregazione: Miguel Obando y Bravo arcivescovo di Managua (Nicaragua), il venezuelano Rosalio Castillo Lara presidente della commissione per l'interpretazione del diritto canonico, Raoul Silva Enriquez di Santiago del Cile, e Alfonso Stikler prefetto dell'Archivio Vaticano. Molta attesa per l'arcivescovo di Managua impegnato in questi giorni a mediare la [illegible] e quanto la cessazione delle ostilità tra sandinisti e «contras». Prima di giungere a Torino accompagnerà in visita al Pontefice venerdì il presidente del Nicaragua, Ortega, in questi giorni in Europa.

La cerimonia sarà imperniata nella commemorazione che farà lo storico Pietro Scoppola. Seguirà l'esecuzione di musiche originali composte per l'occasione [illegible] stro cecoslovacco Marek Kopelent. A sera (ore 21) nella Basilica di [illegible] Ausiliatrice incontro di preghiera animato dai novizi salesiani di Monte Oliveto.

Domenica alle 10,30 concelebrazione eucaristica a Maria Ausiliatrice presieduta dall'arcivescovo di Torino: sarà indetto l'Anno speciale di grazia, la Messa verrà [illegible] dalla tv.

Alle 15,30 al Palasport, manifestazione giovanile europea all'insegna [illegible] «Don Bosco 2000».

Poster, magliette e spille per una festa

Anche cavalier, dépliant, adesivi e spille per ricordare San Giovanni Bosco

Il centenario dedicato al fondatore della Famiglia Salesiana [illegible] per [illegible] momenti solenni a giorni di autentica festa. Logico quindi che dalla fucina di Valdocco, dove don Bosco iniziò la forza della moderna comunicazione, si guardino con indulgenza le iniziative che [illegible] qualche [illegible] diffondono il nome e il volto del [illegible] Nessuno stupore se all'antica caramella digestiva della De Cester (Don Bosco sorride dalla carta che la avvolge) [illegible] aggiungono i *gadget* tipici del nostro tempo: i francobolli emessi o in via di emissione da almeno [illegible] quarantina di Stati, i poster, le cartoline, [illegible] magliette. Ancora: adesivi, portachiavi, ciondoli, orologi, le «piccole [illegible] come le definiscono al primo piano della [illegible] madre dove sono gli uffici dell'organizzazione. Le scrivanie sono ingombre [illegible] un mare di carta, dai cassetti, don Piero Scalabrino tira fuori le [illegible] ordinate a una ditta [illegible] Milano [illegible] il volto del Santo e [illegible] «Don Bosco» oppure «Don Bosco [illegible] okay».

Appesi al muro il manifesto di Testa e quello elaborato [illegible] editrici [illegible] a conferma [illegible] tradizione che ha sfornato nei cinque continenti generazioni di grafici e tipografi. Ci sono anche i fazzoletti multicolori che saranno distribuiti ai pellegrini accanto alle snelle guide dei luoghi cari alla memoria [illegible] Fondatore.

E ci sono [illegible] meno «piccole» come i tanti libri editi dalla «Famiglia» e dagli «esterni»: biografie, saggi, albi. E, poi, film, videocassette calendari, cartoncini, gli scritti di [illegible] Bosco e su Don Bosco.

[illegible] editoria la parte del leone la fa [illegible] e dirla la «ElleDiCi» che [illegible] l'editrice dei salesiani all'insegna di un «Amarcord di famiglia e di Chiesa». Una trentina di titoli per tutte le età, nelle principali lingue.

Mirafiori, elezioni dei consigli

Quasi scontro per i delegati

[illegible] «Gli impiegati votino dopo gli operai»

Per l'elezione [illegible] consigli di [illegible] Fiat sta nascendo un intoppo [illegible] potrebbe anche [illegible] ritardi rispetto al calendario di massima previsto dai sindacati.

Il 18 febbraio si dovrebbe votare alla Carrozzeria di Mirafiori. I delegati da eleggere sono 180 così ripartiti: 66 designati dai tre sindacati (22 la Fiom, 22 la Fim e 22 la Uilm); per questi candidati [illegible] solo [illegible] iscritti [illegible] tre sindacati, separatamente; gli altri 114 delegati sa[illegible] invece, eletti [illegible] tutti i lavoratori iscritti a meno al sindacato (102 saranno operai, 9 impiegati e tre quadri). Ogni lavoratore ha diritto di [illegible] un [illegible] candidato (in [illegible] tecnico si [illegible] «ogni testa un voto»).

L'intoppo riguarda l'elezione degli impiegati. La Fiom sostiene che, prima, bisogna nominare gli operai e solo in un secondo tempo, [illegible] impiegati. La [illegible] e la Uilm, invece, dicono che l'elezione deve essere contemporanea. Quelli della Fiom replicano [illegible] l'elezione separata di operai [illegible] impiegati è prevista dall'accordo che le tre federazioni [illegible] metalmeccanici hanno raggiunto all'inizio [illegible] gennaio Fim e [illegible] ribattono facendo [illegible] per i soli impiegati è prevista dove l'aggiornamento è notevole: per esempio la palazzina degli uffici e che [illegible] ha senso» dove gli impiegati [illegible] dei [illegible] Carrozzeria, [illegible] inseriti nella realtà [illegible] fabbrica. Aggiungono che non c'è pericolo che gli impiegati vengano «schiacciati» dalla preponderanza [illegible] operai perché hanno i posti a loro riservati.

Del problema si è discusso in questi giorni, senza drammatizzare il dibattito. Una decisione dovrebbe essere [illegible] nell'incontro che le segreterie dei tre sindacati [illegible] rinnovi dei metalmeccanici hanno previsto [illegible] i prossimi giorni. Un esponente della Uil torinese ieri ci [illegible] detto: *«Nel modo più assoluto [illegible] accetteremo mai l'iniziativa separata degli impiegati».* Anche nella Fim-Cisl [illegible] è ribadito che «operai ed impiegati devono *essere eletti contestualmente».*

Una polemica difficile da capire [illegible] la spiegazione che [illegible] affonda in una dichiarazione di [illegible] Spezia della «Quinta lega Fiom [illegible] Mirafiori». «Quando abbiamo rinnovato il patto unitario — ha detto — si è convenuto che prima andranno *eletti gli operai e dopo gli impiegati. Questo perché [illegible] necessario [illegible] di tempo [illegible] recuperare il rapporto con gli impiegati».* Alcuni sindacalisti sostengono che è la Fiom ad avere il problema di «recuperare il rapporto con [illegible] impiegati» (cioè trovare candidati idonei) mentre la Fim-Cisl e la Uilm sarebbero «meno preoccupate».

Intanto la Uilm riunisce domani nella sede della Fim il direttivo dei metalmeccanici [illegible] l'approvazione dell'accordo sull'elezione [illegible] delegati siglata a Roma e per la messa a punto della campagna elettorale. Venerdì alle 9 si riunisce, presso il «Teatro Agnelli» in via Sarpi 117, il [illegible] generale piemontese dei metalmeccanici della Fim-Cisl con la partecipazione del segretario generale Raffaele Morese.

s. d. v.

Spacciatore arrestato mentre vende droga a un agente

Quel «cacao meraviglioso» era hashish sudamericano

Il marchio era il nome in codice d'una qualità particolarmente scura

Al tavolo del bar [illegible] facile sentire «Hai un po' di cacao meraviglioso?». Quel riferimento indiretto ad Arbore e a «Indietro tutta», non [illegible] naturale scherzosa, ma parola in codice e stava a significare *hashish*: si parlava però, d'una qualità particolarmente molto scura di colore, forse di provenienza sudamericana e proprio per questo chiamata «cacao».

E per quell'hashish nero come il cacao è finito in carcere Girolamo Mastrolia, [illegible] anni, dipendente d'una concessionaria d'auto abitante in [illegible] Barletta 54. E accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: aveva [illegible] parti di hashish, circa 150 grammi.

Le indagini hanno preso il via [illegible] mesi fa, proprio dopo la segnalazione dei proprietari di [illegible] bar [illegible] Santa Rita, e zona Crocetta. *«I tossicomani parlano di [illegible] meraviglioso, un nome scherzoso che indica, però, la droga».* Gli ispettori Calamaro e Mauro [illegible] hanno avvicinato alcuni tossicomani. *«Cos'è quella roba?». Loro: «E' un hashish speciale, nero come il cacao».*

[illegible] In carcere un Casanova

Da alcuni giorni Mas[illegible] Canavesio arrestato [illegible] il gennaio assieme al fratello Cesare per [illegible] reati (dalla bancarotta fraudolenta alla truffa) legati al [illegible] sesto finanziario dell'Ifip, non è più [illegible] carcere di sicurezza della [illegible] di Finanza ma in [illegible] della provincia. Il trasferimento è stato [illegible] sostituto procuratore De Crescenzo che conduce le indagini sulle operazioni finanziarie dei [illegible] fratelli che avrebbero provocato un «buco» di 300 miliardi.

E gli agenti hanno cominciato a seguire quei giovani, di strada in strada. Ieri [illegible] di loro, 24 anni, ha avvicinato in un bar [illegible] «Hai del [illegible]?». L'altro (era Mastrolia) gli ha mormorato: *«Sì, seguimi in macchina».*

Pochi passi in strada, fino [illegible] una «Fiat 127» chiara. Dalla vettura il spacciatore ha [illegible] un pacchetto, poi: *«Vienimi dietro».*

Ancora [illegible] decina di passi, i due sono entrati nel cortile di via Gorizia 40, a breve distanza dall'Istituto Alberghiero E. B. [illegible] quel cortile, [illegible] stata la consegna dell'hashish.

Gli agenti [illegible] intervenuti hanno fermato Mastrolia. [illegible] sono [illegible] trovati i quattro pani di hashish, neri [illegible] il [illegible] il dott. Carratta, dirigente il [illegible] missatario San Secondo. *«Stiamo facendo esaminare dai periti la droga, [illegible] miscela nuova, forse arriva davvero dal Sud America».*

In Consiglio comunale deliberato lo sgombero della zona per il nuovo stadio

Nomadi, trasloco da 1500 milioni

Per l'assessore Matteoli il trasferimento del campo a fianco di strada Aeroporto «è un ulteriore passo verso l'apertura del cantiere» - Ma, se tutto andrà bene, i lavori inizieranno solo ad aprile

Dieci minuti [illegible] sospensione causata [illegible] troppe [illegible] senza fra assessori e consiglieri, poi, con circa mezz'ora di ritardo, si è iniziato un Consiglio comunale dove [illegible] era soprattutto per due delibere: la prima [illegible] sente di trasferire (con una spesa di oltre 1 [illegible] e mezzo) il campo nomadi dalla [illegible] zona della Continassa (area su cui dovrà essere costruito il nuovo stadio) ad un terreno di strada dell'Aeroporto; la seconda prevede la proroga d'incarico alla [illegible] cietà ippica torinese di assistere i 35 cavalli acquistati [illegible] Comune e da assegnare ai vigili urbani, finora [illegible] utilizzati.

Nomadi. Il progetto è [illegible] per costruire il nuovo [illegible] nomadi a fianco della [illegible] Aeroporto, compresa fra la Stura e la tangenziale, dove [illegible] trasferiti i 350 zingari che attualmente occupano una parte dell'area su cui sarà costruito l'impianto sportivo [illegible] Mondiale. è stata approvata a maggioranza con il sì dei sei gruppi che sostengono la giunta e, pur [illegible] espresse da Rigoni (msi) (di [illegible] s'è presa la responsabilità il vice capogruppo Antinoro),

«Il trasferimento del campo nomadi e cui hanno detto sì i due quartieri interessati — ha osservato Matteoli (psi) *— è un ulteriore passo avanti [illegible] l'apertura [illegible] cantiere». E se a questo trasferimento [illegible] aggiunge il fatto, reso noto dall'assessore al legale Oslasso (dc), che proprio ieri la ditta Recchi ha ritirato il ricorso contro la gara che nel dicembre [illegible] assegnò la realizzazione [illegible] manufatto all'Acqua Marcia, si capisce [illegible] [illegible] stadio sta [illegible] passare dagli atti burocratici alla fase concreta.

Una concretezza [illegible] ria, poiché i tempi operativi per [illegible] vare con le [illegible] in regola all'appuntamento internazionale del giugno 1990 sono sempre più stretti. Da un ritardo burocratico all'altro, il progetto esecutivo, presentato [illegible] dall'Acqua Marcia, arriverà [illegible] Consiglio, al più presto, a metà febbraio, mentre il nuovo campo nomadi fra la Stura e la tangenziale [illegible] pronto ad aprile.

Il cantiere stadio, tuttavia, promette la giunta, potrà essere aperto prima. L'Acqua Marcia, a quanto dicono [illegible] uffici municipali, [illegible] sondato [illegible] consistenza del terreno e piazzato al centro del campo un laser che servirà a coordinare l'avanzamento lavori. C'è, però, [illegible] osservare che i vivai del [illegible] municipale Giardini a Alberi [illegible] ancora stati trasferiti [illegible] cascina Continassa e che, solo ieri, la Sovrintendenza per i Beni ambientali ha firmato [illegible] dichiarazione in cui definisce la [illegible] stadio» libera da vincoli paesaggistici.

Di fronte a tutte queste incombenze, il cantiere vero e proprio potrà [illegible] avviato, quindi, soltanto entro aprile. I tempi di costruzione, [illegible] libertà liscio, dovrebbero assorbire 30 mesi, arrivando alla [illegible] dell'impianto a fine [illegible]

Cavalli. La [illegible] dell'affidamento dei 15 animali, acquistati al prezzo complessivo di 92 milioni, [illegible] Società ippica torinese è stata approvata a maggioranza, con i voti [illegible] di tutta l'opposizione.

Al termine il Consiglio ha approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno contro la mafia.

g. ram.

[illegible] Con il gelo è tornata anche la nebbia

La nebbia è tornata. Dopo una lunga serie di giornate [illegible] clima mite e sprazzi di sole, ieri l'inverno si è sfacciato sulla città. [illegible] proprio come avevano previsto i meteorologi, il tempo è guastato, il termometro è [illegible] so e, nella notte, c'è stata la tanto temuta gelata.

«La bolla di aria calda proveniente dall'Africa — dicono gli esperti — *si è [illegible] filtrare i venti freddi del nord. Questo ha causato un abbassamento della temperatura che, incontrando il vapore residuo della terra e degli strati bassi, ha prodotto ampi banchi di* nebbia». L'aeroporto di Caselle, aperto solo alle 10, è [illegible] nuovamente chiuso [illegible] traffico poco dopo le 17.

Inviti [illegible] prudenza [illegible] Stradale: *«La visibilità* — spiega il bollettino del pomeriggio — [illegible] *discreta e localmente scarsa, e da [illegible] e localmente perfetta».* [illegible] automobilisti, dunque, dovranno [illegible] improvvisi banchi [illegible] Inoltre, non è [illegible] vicino alle [illegible], è bene fare attenzione a possibili placche gelate.

Museo Egizio, sciopero a metà

La protesta degli autonomi ha bloccato solo il settore statue - La cooperativa Torino Mostre: «Si vuole boicottare un incremento d'occupazione»

«Sciopero [illegible] sorveglianti» hanno scritto [illegible] un pennarello nero su un cartellone posto all'ingresso del Museo Egizio. Ma la chiusura totale delle sale, annunciata dal personale addetto alla custodia e aderente al sindacato autonomo dei [illegible] Culturali, non c'è stata. Ieri nonostante l'astensione dal lavoro [illegible] maggioranza degli addetti (35 su quarantasette) che protestavano per l'assunzione [illegible] dieci nuovi [illegible] studi *«si di fuori [illegible] regole fissate dal ministero»*, scolaresche e [illegible] hanno così potuto accedere egualmente al museo con esclusione dello statuario posto al piano terreno.

Polemiche del personale in sciopero, non soltanto rivolte verso i 19 colleghi che avrebbero dovuto consentire anche l'apertura pomeridiana delle sale, [illegible] anche nei confronti della direzione del museo [illegible] [illegible] un «atteggiamento [illegible] e di [illegible] la «Cooperativa Torino Mostre» i cui soci fanno parte del gruppo di persone nessasunte. Frecciate anche per il San Paolo che sponsorizzando direttamente [illegible] cooperativa [illegible] fatti [illegible] un'operazione ritenuta «scorretta» sotto il piano sindacale.

La «Cooperativa Torino Mostre», contestando le motivazioni che stanno alla base [illegible] sciopero perché l'inserimento dei [illegible] soci negli organici *«è nella linea di incrementare l'occupazione ripetendo esperienze positive in corso a Milano, Firenze e Urbino»* spiega in [illegible] posizione con alcune precisazioni. Intanto l'operazione rientra *«negli accordi firmati con Cgil, Cisl, Uil (Statali), l'Associazione Amici del Museo Egizio, l'Istituto San Paolo e la Sovrintendenza»*, mentre i lavoratori [illegible] si *«sono stati dichiarati idonei [illegible] servizio [illegible] custodia dopo [illegible] del ministero [illegible] Beni Culturali».*

Nel precisare che l'esperimento *«è temporaneo e legato al completamento dell'organico [illegible] parte del ministero»* la cooperativa aggiunge che il personale appena assunto *«non svolgerà funzioni [illegible] guardie giurate, ma affiancherà i sorveglianti [illegible] ruolo nei compiti [illegible] custodia e strettamente legati all'orario [illegible] apertura delle sale».* Infine nel sollecitare lo Stato a completare gli organici [illegible] tutti i musei torinesi, afferma che [illegible] accordi stipulati rientrano nel [illegible] più ampia [illegible] parte del pubblico del patrimonio storico e archeologico: *«Una finalità che ha ispirato tutti gli accordi sindacali che hanno portato [illegible] presenza della cooperativa nell'Egizio».*

Secondo il calendario degli scioperi fissato dalla [illegible] teria provinciale [illegible] sindacato autonomo, i dipendenti del Museo Egizio dovrebbero [illegible] nuovo astenersi [illegible] lavoro [illegible] 31 gennaio e domenica 7 febbraio.

Una riflessione sul pianeta Fiat

In concomitanza [illegible] il lancio della «Tipo», il nuovo modello Fiat, alcuni sindacalisti, intellettuali, professionisti e [illegible] politici torinesi, tra i quali l'on Bianca Guidetti Serra, l'ex deputato [illegible] Alasia e [illegible] psichiatra Agostino Pirella, hanno tenuto una conferenza stampa (si è svolta ieri pomeriggio all'Unione Culturale) [illegible] una «riflessione sul *pianeta Fiat».*

«Non [illegible] è [illegible] sorprendere [illegible] riprendere un vecchio discorso [illegible] anticapitalista» è stato detto, perché, se da un lato l'azienda ha distribuito be[illegible] città, dall'altra [illegible] ha condizionato [illegible] pesante [illegible] cultura, [illegible] sperato [illegible] competizione individuale, ha [illegible] profondamente sullo sviluppo [illegible] tessuto urbano.

E' stata poi lanciata [illegible] campagna di un mese, articolata in dibattiti (due si terranno [illegible] circolo Hiroshima l'8 e [illegible] 19 febbraio), incontri con parlamentari, un «osservatorio» [illegible] realtà Fiat, manifestazione conclusiva [illegible] Palasport dello sport.

Una lettrice [illegible]:

«Tutto ora da una che avrebbe dovuto [illegible] visita oculistica (dopo un mese di prenotazione) alla sede [illegible] [illegible] di C'Hiabrera.

[illegible] dottoressa non c'era: era ammalata. [illegible] dire che [illegible] due ore aveva introdotto negli [illegible] occhi di colliri [illegible] che doveva fare prima [illegible] visita).

«Ora mi chiedo: ho [illegible] figlia professoressa alla scuola media. Se succede una [illegible] simile (assenza) non [illegible] mandano a casa gli alunni ma ci sarebbe una supplente. Alla Usl (unica [illegible] può lasciare scoperto un incarico così importante con gravi danni per gli ammalati?».

Segue la firma.

Un lettore [illegible] scrive:

«Un recente articolo [illegible] [illegible] cittadina [illegible] intitolato "Un esercito [illegible] Portoghesi" [illegible] trattava [illegible] passeggeri a bordo sui mezzi pubblici. Una donna, quella di sessantacinque anni, [illegible] i Portoghesi [illegible] portano appresso da.' [illegible] E' [illegible] sicuramente giusto mai informato e ingiusto che, [illegible] ciò che mi consta, è stato correntemente solo in Italia (tutti i vocabolari, dizionari, manuali linguistici [illegible] riportano) e per il cui uso [illegible] è pertanto [illegible] accusare [illegible] cronista.

«Il modo di dire "fare il portoghese" [illegible] così spiegato dal Dizionario Enciclopedico Italiano: "L'origine dell'espressione risale [illegible] [illegible] all'Ambasciata del Portogallo a Roma, [illegible] festeggiare un avvenimento, [illegible] indetto una recita [illegible] teatro Argentina per [illegible] quale non [illegible] stati distribuiti biglietti d'ingresso; bastava presentarsi [illegible] Portoghesi"

«Il [illegible] senso e il rispetto [illegible] hanno contribuito a far scomparire dall'uso corrente stereotipi etnici che nel tempo [illegible] acquisito [illegible] [illegible] negativa e sostituirli con altre denominazioni, come, ad es.: Ciudei - Ebrei e Israeliti, Negri - Neri, e così Zingari, che ora viene sostituito [illegible] Nomadi.

«Invece, i Portoghesi, questi nostri concittadini europei, non ricchi, ma [illegible] e laboriosi, i cui antenati hanno trasmesso lingua, cultura e civiltà a diversi paesi del mondo, continuano ad essere per noi gli scrocconi e gli sbruffoni per antonomasia; sarebbe ora che i mass [illegible] comunicazione di massa italiani li "riabilitassero".

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:

«Ho una bambina di 8 [illegible] con principio [illegible] scoliosi, l'ortopedico le ha consigliato di andare a nuoto.

«Ho telefonato alle piscine comunali della zona (noi abitiamo alla fine di c.so Vercelli). Quella Sempione è chiusa per lavori da non so quanti anni. Alla Colletta [illegible] rispondono [illegible] iscrizioni del 2° turno, per restauri; l'unica [illegible] Scarpelli non [illegible] so se ci saranno le iscrizioni.

«Infine rimane la Cecchi che ha detto: i bambini del 1° turno hanno la precedenza perché già frequentano e non [illegible] so se [illegible] iscrizioni [illegible] ci sarà posto. Dove devo mandare la bimba?».

Segue la firma.

Un lettore ci [illegible]:

«Anche Roma, notoriamente lenta nei suoi provvedimenti, ha ormai chiuso alle auto il centro [illegible] A Torino [illegible] continua a temporeggiare, si parlotta di [illegible] soluzioni mentre ormai camminare in alcune vie significa [illegible] una [illegible] e qui».

«Non ci [illegible] proprio mai il coraggio di prendere una [illegible] che restituisca alla città aria, silenzio e spazio? Piazza Castello e piazza San Carlo libere e spombe, schegginti dall'antico [illegible] to umano dei pezzi della gente anziché dal rombo isterico dei motori, sono dunque destinate a restare un sogno?».

Carlo[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] nella [illegible] centrale di Torino [illegible]

Specchio dei tempi

Alla Usl [illegible] si sostituisce il medico malato - «Basta [illegible] il chiamare portoghesi gli scrocconi!» - Impossibile trovare una piscina per la bimba malata - L'esempio di Roma - Cortile venduto

Antonelliana) e due anni fa ho acquistato, con sacrifici ed il mutuo regionale, [illegible] stata sfrattata) l'alloggio [illegible] cui abito da più di venti anni.

«La stabile in cui abito è [illegible] un'unica proprietà privata, la quale aveva deciso di [illegible] dere tutti gli alloggi, operazione [illegible] è tutt'oggi è quasi ultimata.

«Nel costituire il condominio, la proprietà ha previsto [illegible] di "scorporare" dallo stabile il cortile formandone "proprietà esclusiva del relativo lotto". Recentemente [illegible] venuta a sapere che il cortile è stato venduto a un privato che intende costruire box auto interrati e [illegible] auto in superficie.

«Ora mi domando come è possibile che il [illegible] privato uno stabile del cortile di pertinenza?

«Si sono già verificati [illegible] [illegible] di [illegible] inconvenienti [illegible] soprattutto non [illegible] che [illegible] possano vendere, a parte, i cortili degli stabili per farne un [illegible] speculativo!

«Se così fosse, avremo, in un futuro non lontano, altri proprietari di stabili [illegible] ne seguiranno l'esempio [illegible] tutti i condomini che ne disporranno». Albertina Gallo

Potrebbe aver manomesso le registrazioni di Ciccio Miano

Il perito nel giallo dei nastri

L'ing. Andrea Pavoni Belli, che aveva avuto l'incarico dal Tribunale di una bobine, interrogato per 4 - Fu proprio lui, l'altra settimana, a denunciare che cassetta stata violata

E il perito Andrea Pavoni Belli a manomettere una delle registrate dal Ciccio Miano nel Centro clinico delle Nuove? questa l'ipotesi che trama maggior in Procura, ma dagli uffici Tasso filtra nulla.

Ieri verso le 9 l'ing. Pavoni è stato accompagnato a Palazzo Giustizia e fin oltre le 13 è sentito procuratore aggiunto Marie e dai magistrati Salusa, Borgna e De Martino. All'interrogatorio era presente il difensore Dante Notaristefano: prescrive la legge quando un cittadino a indiziato di . L'ipotesi d'accusa dovrebbe quella di falsa perizia.

Andrea Pavoni Belli ha lasciato la Procura, con una il e un'espressione incredulità viso. Ha salutato il difensore ed è salito sull'auto polizia giudiziaria.

Figlio di un cancelliere tribunale, Pavoni gode di grande stima tra i colleghi Galileo Ferraris. E fino a qualche giorno fa, almeno, anche tra i giudici.

Come è già scritto, le 34 bobine originali dall'ottobre in in una cassaforte della Procura. Nel tre periti le riversarono cassette e anche le copie finirono sotto chiave in via Tasso.

La numero 31, originale, che ha fatto scoppiare la bomba è uscita la prima volta neanche dalla Procura: venne consegnata al Belli per una perizia. E' stato proprio lui che martedì della settimana ha rivelato Corte Vallette: «*La bobina n. 31 è stata manipolata*». La bomba innescata dall'esperto ha finito per travolgerlo.

Il pm l'altro giorno ha spiegato in aula: *uffici* Tasso *sopra ogni sospetto. La manipolazione avvenuta dopo che il nostro uscito Procura*». I difensori alle Vallette non paiono convinti: «*Decorra indagare su tutti*».

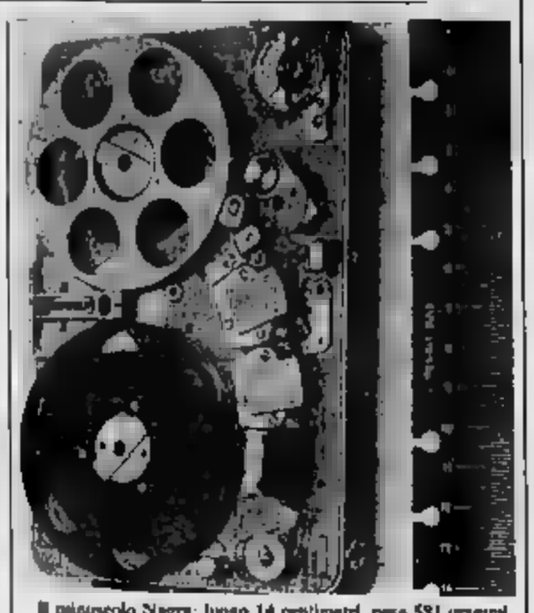
Oggi il presidente Passone ha convocato tutti i periti che hanno esaminato finora i nastri Miano: vuole chiarire, se è ancora possibile, cosa c'è veramente dietro questo intrigo. E oggi dovrebbe venire finalmente dott. Pietro Perrelli, Servizi segreti, che ha fornito a Milano il registratore.

Alla tensione per dei nastri s'aggiunge l'ombra cupa per l'ultima vendetta trasversale, l'omicidio a Catania fratello pentito Pietro Randelli. «*Un barbaro e vile sparagmento di* — ha detto l'altro giorno in aula il pm Salvini che, con la collega Anna Maria Loreto, rappresenta l'accusa — *Da anni la Procura ha rappresentato alle competenti sedi i rischi per i parenti dei pentiti*». E il presidente Passone: «*Si cerca di trasformare in un fatto ra un processo che un momento di civiltà*». I difensori dei pentiti, avvocati Brocco, Paola e «*Poco interessano i comunicati e parole sdegno. Se l'esecutivo non in condizioni garantire vita determinate categorie di cittadini, i responsabili, e tra questi il ministro dell'Interno, facciano posto ad altri*».

Nino Pietropinto

Una fedeltà che costa 6 milioni

Le del registratore Miano Nuove



Il minuscolo Nagra: lungo 14 centimetri, pesa 581 grammi

Il *Nagra* modello Sns, fabbricato in Svizzera (costo, circa milioni), il registratore impiegato per Ciccio e gli altri ospiti eccellenti dell'infermeria Nuove.

tratta di un chio sofisticato quanto fedele, in tutto il compatto radiofonico televisive (ce l'ha anche Rai) per riprese sonore dove indispensabile miniaturizzazione dei mezzi, per ragioni di sicurezza comodità.

Anche vari servizi informazione (Sismi e compresi) impiegano da tempo questo registratore, peraltro oggi sostituito da modelli ancora più piccoli, anche se ugualmente fedeli, sta dalla stessa sia da alcune aziende giapponesi.

modello Sns (144 millimetri, per 105 per due velocità, con due pile 1,5 volta) presenta come una scatola di alluminio anodizzato, assolutamente anonima, peso di 581 e applicato un microfono molto Per ascoltare registrazione necessario collegarlo a amplificatore bassa frequenza (Bf).

Sempre la *Nagra* ha realizzato per le polizie e i servizi sicurezza registratore del peso di 310 grammi millimetri per 110 microfono incorporato, che può registrare per 7 di seguito su speciali cassette. lo commercio. Costa poco meno di 5 milioni e la sua presenza non è rilevabile neppure con gli appositi detector sensibili elettrici in quanto ha sistema premagnetizzazione. La microcassetta deve ascoltata un altro apparecchio apposito, per operazioni come quella alle Nuove, è molto rischioso l'uso di radiomicrofoni a miniaturizzati (30 millimetri per 20 10), sicuramente occultabili con più facilità di un registratore oltre hg. La registrazione è possibile a un apposito ricevitore. In ogni caso singolare che nell'operazione alle Nuove sia stato impiegato sistema e superato.

g. b.

Ecologisti contro il traffico

Referendum per il centro

Chiusura (e parcheggi) entro 1

Via Lagrange alla uto come via Garibaldi, nessun aumento biglietper i pubblici, miglioramento servizio: sono le più immediate che i movimenti ecolo chiedono per arginare il traffico in centro. Lo hanno chiarito ieri, in una conferenza-stampa, Vernetti, Ennio Marco Prancone e Vittorio Castellani a nome di un gruppo di associazioni: Amici terra, Torino in bici, Gruppo Pace, Movimento Nonviolento, Movimento Federalista Europeo, Lega Ambiente, Wwf Verde, tutti raggruppati Comitato per il referendum chiusura centro storico.

la ne popolare: non è prevista, in questo caso, dalla Costituzione, ma può essere istituita dall'amministrazione co- . il Comista raccogliendo firme: «*Circa 15 mila in 20 giorni. Vogliamo arrivare a 50 mila e proporre il referendum a giugno*», ha annunciato Vernetti. La richiesta di torinesi dovrebbe indurre la giunta referendum consultivo.

L'iniziativa di attualità: anche il pci ha chiesto, con ordine del giorno, di passare pacchetto di proposte vaglio del referendum (intesa, però, come strumento ordinario del Comune). Il Consiglio comunale, una volta tanto, si trovato o: le proposte verranno approfondite nelle commissioni prima di tornare in aula.

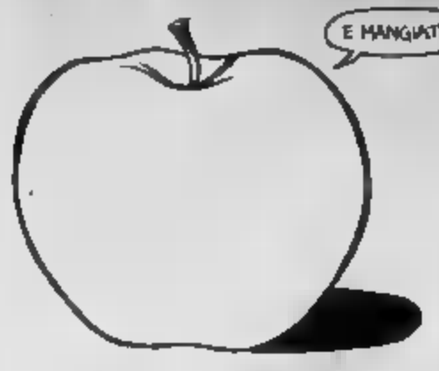
Anche le idee del Comitato verranno esposte ufficialmente a sindaco e assessori nei prossimi giorni. Ecologisti e pacifisti chiudere progressivamente, entro 2 anni, il vecchio quartiere il traffico privato e di creare ai margini 10 mila posti-auto in 4 grandi parcheggi: 2 mila i binari di Nuova (ma le Ferrovie hanno più volte bocciato il progetto); altrettanti sopra il nodo di Porta Susa (sono previsti l'abbassamento e la copertu- una soletta); quelle nella vecchia Vigili (edificio tualmente vincolato dalla Soprintendenza ai monumenti); 1 mila sotto piazza . L'uso mezzi pubblici dovrebbe essere incentivato all'abbinamento biglietti (viaggio gratis col *ticket* del parcheggio) e ad un servizio di minibus elettrici «*a chiamata*».

Temperatura

massima	+	2,5
minima	—	2,5
media	—	0,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di al Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 98%. Temperatura massima +2,8; mi- —3,7; +1,2. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. notte e nelle prime ore del mattino. Temperature: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,57, tramonta alle 17,27. Temperatura delle e a Torino: massima -0,5

10 MILIARDI DI COPIE VENDUTE IN UN ANNO!



C'È UN SETTIMANALE CHE VENDE DI PIÙ?

È LA MATEMATICA CHE FA OPINIONE

STAMPA SERA
marvin
MARVINIADE
1987
Salone «La Stampa»
TORINO
19 - 30 gennaio 1988

Sospeso dal Tar l'appalto per lavori nella nuova vasca dell'Amrt

La discarica si è insabbiata

Nel prezzario, per l'impermeabilizzazione è valutata in metri quadri anziché cubi: una ditta esclusa fece rilevare l'errore ottenere risposte ufficiali

Per una «q» messa al posto di una «c» nel prezziario di un capitolato d'appalto, per indicare metri «quadri» al posto metri «cubi», Torino rischia di veder prolungare, e anche peggiorare, la esistente «emergenza rifiuti».

Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, sospeso il 13 gennaio, per procedure gara, l'aggiudicazione dei lavori per l'impermeabilizzazione della nuova vasca per lo smaltimento dei rifiuti urbani (lotto 2, zona B) che l'Amrt deve realizzare, entro il prossimo aprile, Base Stura.

E' un'opera urgente, tenuto conto che, il 25 luglio '87, dopo la chiusura di La Loggia, sono stati conferiti all'impianto di gnano — sulla base di un'ordinanza del prefetto — anche i rifiuti dai Comuni di Moncalieri, Nichelino, Piossasco e Brandizzo.

Ora la è quasi colma ed è indispensabile aprirne un'altra, appunto la 2 zona B, il cui appalto era già partito in ritardo per problemi amministrativi dell'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti e del Comune di Torino.

C'è aggiungere che anche opere di smaltimento attualmente l'azienda va avanti in regime di trattativa privata, è in atto vertenza con la vincitrice del appalto, la Cogefa, che non sembrerebbe o far fronte al lavoro ha una .

Il guaio — quello della «q» al posto «c» — è legato alla licitazione privata per l'impermeabilizzazione della vasca nella zona B, deliberata il 12 gennaio '87 Amrt e svoltasi 18 luglio: il lavoro (base milioni) stato aggiudicato in un primo tempo Saci, azienda di Genova che aveva praticato un per cento. «sconto» abbastanza inconsueto.

Tuttavia, torinese Siap (Società italiana applicazioni protettive) — che aveva offerto il 19,02 per di ribasso — fatto ricorso al Tar il novembre, avanzando il sospetto un'«offerta anomala» e rilevando nel capitolato speciale alcune zioni.

più clamorosa riguarda la fornitura di sabbia, valutata a quadri (mq) invece che a metri cubi (mc) differenza di milioni: telex Siap all'Amrt per sottolineare lo «sbaglio» ebbe risposte ufficiali, anche nei colloqui tecnici si parlò di un «*errore di battitura*».

Sembra, peraltro, che Amrt avesse in animo di fornire alla Saci la sabbia, presente presso la discarica quantità sufficiente: sarebbe potuto apparire come una sorta di favore all'impresa che aveva praticato lo sconto più alto, e che aveva difficoltà proprio nel reperimento di questo tipo di materiale. se ne fece nulla.

Altra contraddizione: all'articolo capitolato si parla lavori liquidati «a misura» e non «a corpo» come dice l'articolo 10: ribasso sarebbe quindi da applicare ai prezzi dell'apposito elenco esempio sulla sabbia) e non sull'importo presunto (43,6 milioni) come invece si vorrebbe fare. E non è piccola cosa.

Insomma, una serie incertezze hanno indotto i giudici del Tribunale amministrativo regionale a sospendere l'aggiudicazione della gara, senza entrare nel merito.

Questo atto porta, però, ad ulteriore ritardo nella realizzazione della forse l'aspetto più grave vicenda il cittadino, anche se, direbbe Nino Frassica il «*Indietro tutta*», 473 milioni, differenza il conteggio a metri quadri e quello a metri cubi, «*non sono mica bruscolini*».

Gianni Blasio

Il caso della Sge di Druento

Truffa, assolto il figlio di Carli

Tre condanne e tre assoluzioni per la bancarotta

Andrea Carli, figlio dell'ex governatore della Banca d'Italia è stato assolto «*perché il fatto non sussiste*» dalle accuse truffa, millantato credito e falsi in bilancio. L'uomo finito in tribunale perché coinvolto nella bancarotta della Sge, Società generale elettronica, di Druento, nella quale, per alcuni anni, aveva ricoperto il ruolo amministratore.

I giudici quinta sezione (presidente Pettenati) hanno invece condannato a anni di Giuseppe Saverino, ex amministratore delegato principale artefice del disastro finanziario della Sge; a 3 anni il dirigente Attis Oreglia; a un e l'ex componente del collegio sindacale Renato Assolti, invece, Vittorio Rota (difesa Piccatti) e Sala (avv. Lagerard) il quale, prima di diventare dirigente della Sge, stato presidente della Esso. Giuseppe Gia- e Andrea Audrito (avvocati Giordaniengo e Piccatti) il tribunale ha applicato l'amnistia.

Fra tutti gli imputati, il personaggio più controverso proprio Carli (avvocati Chiusano e Zanalil quale, secondo quanto riferito in istruttoria verino, «*stato assunto i rapporti gli enti pubblici: incarico facciata in quanto, proprio perché figlio dell'ex governatore della Banca d'Italia, avrebbe facilitato anche i rapporti con il mondo ban- 2. Infatti, le accuse, Carli e tenere alla Sge un di 750 milioni e ottenne 80 milioni - per comperare — ha raccontato — *i favori di pubblici funzionari del ministero dell'Industria*». avvocati sono invece riusciti a dimostrare che il finanziamento Imi fu regolare e 80 milioni erano un destinato esclusivamente ad Andrea Carli.

Cronaca

Costumi
Il più grande assortimento per tutte le età. Adulti noi maglioni per neonato. Orario continuato 8,30 - 19,30 Baby Club via Nizza 42, Torino, tel. 011 65.65.66

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Conoscenze garantite Torino 011 319 0558 via Turati 110; Rivarolo 0124 323 635 via Chiuppano 28; Cuneo 0171 56 652 via Statuto 11. Sistema collegamento con tutta Italia. Aperto anche la domenica

Insieme propone:
a tutti la via conoscenze immediate e scopo convivenza matrimoniale. Ass. (spendo Mole in gennaio) Alessandria tel. 0131-64 664 - Torino via Sacchi 32 tel. 011-344 470 - 344 630 - Aperto anche la domenica

Messaggi urgenti

CERCASI referenziata base come collaboratrice domestica famiglia, ottimo stipendio. Tel. 860.5822.

CERCASI esperta cucina e stiro a giornata, referenziata massima età. Tel. 595.872.

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per la dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
Legrenge
v.le Turiale ang.

SUPREMA
ELETTRONICHE
Per informazioni telefonate a:
DIMA - TORINO S.r.l.
Tel. 335.1866 - 386.697

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

Dagli orrori di Terezin un messaggio d'amore

Il pubblico tra le immagini della mostra «Poi vorrei vivere...»

Nel palazzo della Regione una rassegna di testimonianze dal ghetto cecoslovacco in cui morirono 33 mila ebrei - Tra miseria e sofferenze fiorì la cultura, estremo anelito alla vita

Un all'indietro di oltre quarant'anni ecco Iosco capitolo storia dell'umanità riproposto alla meditazione. Un illustrato immagini, poesie, che grado cui può arrivare l'uomo quando s' dell'odio della discriminazione razziale. E' la lettura controluce della mostra che Regione. Il Consolato rale d'Israele e l'Associazione Italia-Israele hanno allestito nel palazzo della giunta piemontese perché «*il ricordo sia* », come Levi. E'è inaugurata ieri sera, alla presenza del console d'Israele a Milano, del presidente della giunta regionale, Beltrami, del sindaco Magnani Noya e di molti amministratori.

«Poi vorrei vivere...» è il titolo che i promotori hanno dato a questa esposizione di testimonianze ebraiche dal ghetto di in Cecoslovacchia, divenuto dal al la per e l'anticamera morte per altri 88 mila. immagini-testimonianza allineate nella rassegna è possibile ricostruire le caratteristiche di questo «insediamento modello», secondo la propaganda nazista.

Opera 4, Mathei Oberlander, detto Bubi, 3 e uno dei 15 mila bambini ebrei deportati a Terezin dall'Europa Orientale e Centrale. Il disegno illustra il suicidio della madre e «i pensierini» piccolo. «*Quando Gestapo fece in orrore vidi che la mamma gettava dalla finestra. riportata una in festa spaventata e gli incontrati negli occhi*».

Testimonianza Petr Fischl, 14 anni all'epoca del suo nel campo: «*Siamo a giostarci su tanghe filo con la gavetta in pugno, per un po' di acqua tiepida dal sapore di sale o di caffè. Ci abituati a dormire senza letto, agli schiaffi modo, alle botte, alle impiccagioni. Ci siamo abituati a la gente morire nei propri escrementi, a veder in alto la montagna delle casse morto...*».

«Messaggio» di un altro internato, ieri dal console Gal all'inaugurazione della «*Se il cielo fosse carta e i mari del mondo fossero inchiostro, non potrei descrivere le sofferenze patite giorno per giorno*».

è stata soltanto miseria, miseria, morte. Veramente qui in alcuni ghetti, la preparazione quotidiana abitanti rivolta vita, in particolare all'istruzione giovani: del fanciullo in cui sperimentare i più moderni sistemi educativi, mentre la cultura la morte, entrava e libera attraverso le del ghetto. meraviglia, quindi, che ventato grande atelier per attività creative in tutti i settori: arti grafiche, musica, teatro, canto, poesia, letteratura. Un'attività clandestina, ora tollerata, a seconda delle necessità propagandistiche dei nazisti.

Le 77 opere esposte nel lazzo della Regione fino febbraio (orario 10-13 e 15-19) rispecchiano i sentimenti e umani dei protagonisti, impegnati a coltivare la flebile speranza di sopravvivere e alle. «*Noi esistiamo, viviamo* — è uno dei messaggi lasciati prigionieri — e qui i *figli devono sentire che il cantiamo caso non significa solo un tavolo, sedie e un armadio, casa significa amare*».

Guido J. Paglia

CITTA'
(corso Siccardi) le salone 3 camere ingresso cucina servizi mutuo bancario a tasso agevolato volendo permuta
CROCETTA (via Goberti) in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi mutuo bancario prima casa volendo permuta
CORSO SEBASTOPOLI (Dogana Mercato Generale) soleggiamo soggiorno 2 camere cucina bagno in stabile discreto ammo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
POZZO STRADA (via Da Sarzo) ottimo luminoso salone 2 camere cucina servizi ottimo prezzo mutuo dilazioni e permute
BARCA (strada della Verna) in casa di nuova costruzione consigliamo salone 3 camere cucina box servizi box auto mutuo dilazioni e permute
CORSO NOVARA (zona Aurora) via Semeria proponiamo soggiorno 2 camere cucina bagno in perfetto stato minimo anticipo più mutuo bancario prima casa a tasso agevolato
CORSO DANTE (via Madama Cristina) in stabile decoroso consigliamo ottimamente ristrutturato ingresso salone camere cucina ampio bagno mutuo dilazioni e permute
CORSO RACCONIGI (via Cervino) splendido salone 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni e permute
CORSO FERRUCCI (corso Peschiera) in stabile decoroso consigliamo soggiorno 2 camere cucina minimo anticipo mutuo bancario prima casa e tasso agevolato
VIA CIGNA (via Urbino) ottimo luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posti auto L. 10 milioni contanti più mutuo bancario prima casa e tasso agevolato
VANCHIGLIA (via Cossila) ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
BORGO SAN PAOLO (via Bussoleno) in stabile discreto consigliamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
MADONNA DI (via Val della Torre) in casa decorosa consigliamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
REBAUDENGO (corso Verpelli) in casa recente con ascensore ingresso camere 2- cucinino bagno minimo anticipo più rate pari ad un affitto
CORSO SOVRETICA (via Paesi Bassi) via Volt in stabile con ascensore ottimo ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo anticipo più mutuo bancario prima casa
CORSO TRAIANO (corso Marconcelli) piazza Bengasi in casa recente ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni e permute
VANCHIGLIETTA (corso Belgio) via Rosazza consigliamo ingresso camera tinello angolo cottura bagno sufficienti L. 8 milioni di anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
CORSO LECCE (corso Appio Claudio) in stabile decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BORGATA VITTORIA (via Sospello) via Milano in casa ottimo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 10 milioni rate mensili pari ad un affitto
AUTOSTRADA Tariffo) ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 10 milioni contanti più comode rate mensili pari ad un affitto
CORSO GIANNONI (corso Gaspari) in stabile signorile consigliamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute
GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA
COLLEGNO in stabile decoroso ingresso camera tinello angolo cottura bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
MONCALIERI da impresa casa in costruzione vendiamo varie metrature 1-2-3-4 camere cucina volendo con box auto mutuo dilazioni e permute
BETHARICO in stabile decoroso consigliamo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto
BORGARO in stabile recente consigliamo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto mutuo dilazioni e permute
BORGARETTO in stabile recente in piena alla luminoso ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo dilazioni e permute
CHIERI affarone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto a sole L. 75 milioni ampiamente dilazionabili permute

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubriche di agenzi/impiegati L. 8000, tecnici L. 9400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 1 a 11 (commiato) L. 9000. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: al doppio tariffa urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Sunday Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.21.853 (ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punita a norma della stessa legge.

1 Commerciali

VENDONO (anche vicentini) mutui e d'occasione con garanzia. Telefonare 011 908.6707.

2 Affari e capitali

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲ **FIDAUTO** cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472 181

▲▲▲▲▲▲▲▲▲
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
mediamente conosciamo piacere indicarvi in giornata fino a
50 MILIONI
ad ulteriori interessi
Richiesta immediata. Sarà una gradita sorpresa. Telefonateci 02 547 7875
EROGAZIONE GIORNATA

▲▲▲▲▲▲▲▲▲
PRESTIT
Il tuo amico di cambio
Incassi e pagamenti sull'Italia su auto - moto - camper e dintorni - massima spesa annuale
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

▲▲▲▲▲▲▲▲ **FINCOTEX** S.p.A. dal 1956 per qualsiasi esigenza anche con rimborso rateale ed anche senza cambiali e banca, concede in 3 giorni prestiti personali fino a L. 15 mesi (tempo) 5-10 mesi) e di 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni anche senza ipoteca bancaria rimborso 1-5 anni. Istruzioni e risposte di ritorno

FINCOTEX S.p.A.
Pali 8203 - 011 0820, corso Francia 15

▲▲▲▲▲▲
AL 7% FISSO L. 3-800 MILIONI
a dipendenti professionisti commercianti veicolazione senza garanzia
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità. Genius corso Sommeiller 4 (piazza 11)
TEL. 650.2145

▲▲▲▲▲ **SUBITO** 5 milioni pronti cessione 36 rate L. 180 mila, 15 milioni in 6 giorni, 36 rate L. 543 mila, 100 milioni in 5 giorni 60 rate L. 2 milioni 400 mila a tutti e bertea (telefonare in tutte ore). 3 milioni al commercio, 3 milioni all'industria accolte ottanta Padovano

V.S.V.
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, tel. 011 783 4183

FinNova s.a.s. Vi serve un prestito? FinNova (011) finanzia ai migliori dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza consulti. Tel. 531.277 (6 linee r.a.).

▲▲ **A.F.I.** finanziamenti istruttori in giornata senza busta paga, forniamo anche documenti. Tel. 650.218.61.
▲▲ A chiunque finanziamenti immediati massima discrezione. Tel. 544.621.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
tel. 650 3717 - 650 3792
a privati/operai e dipendenti
con busta paga
concediamo finanziamenti
SENZA CAMBIALI A TASSI BANCARI
Esempio: L. 5 000 000
12 rate da 458 000
24 rate da 251 000
48 rate da 148.000

A dipendenti anche assenza assunti L. 1-3 milioni senza cambiali terza pagina ammesso protesto. Tel. 699.3248

AGEVOLATO 9%
tasso bancario direttamente concede da 3/36 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti oltre azienda. Tel. 521 18823.

AL 7%
finanziamenti
ANNI SENZA CAMBIALI NO SPESE ANTICIPATE anche protestati.
TEL. 696.5900

Dame donne sono per le donne
prestiti in giornata per
CASALINGHE
Vendita con traduzione a domicilio a
DONNA CLUB
via Juvarra 19 - Torino, tel. 561 2020
«Via le donne di cervello meglio»

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani informazioni gratuite no spese istruzione. Tel. 558 1379 (Dottore)
FINANZIAMENTI adeguati in giornata e interessi bassissimi gratuita. Tel. 513.020 - 517 854.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in
Telefono
011 511.212
512.324

AL 7% FISSO
L. 3-800 MILIONI
a dipendenti professionisti commercianti veicolazione senza garanzia
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità. Genius corso Sommeiller 4 (piazza 11)
TEL. 650.2145

FINANZIAMO IN TUTTA ITALIA
senza formalità
ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI
FIDUCIARIO
1-100 MILIONI
anche protestati
Es.: milioni per 60 C.C.P.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
domicilio

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza, anche senza cambiali, commercianti, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni e provvigioni. Leasing. Mutui al 7%.
FINALORO
800-155 500.156 v. Pastrengo 26 Torino.

FINANZIAMO
5-50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 446.836

FIAT Aziende da anni alle migliori condizioni disponibilissimi per persone capaci e oneste. Informatevi bene da noi non costa nulla ed evita seccature scrivete Via Garibaldi 59, tel. 518 290 - 558 422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti rateali cessione
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
verifiche immediatissime
Piazza Statuto 10

IMMEDIATAMENTE finanziamo lavoratori autonomi impiegatizi, struttura gratuita Tel. 672 019.

MUTUI
in tutta Italia
FIDUCIARI
Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ufficio Corso Sallazzo Aosta Genova Savona
MI.FI Torino 011 326.774

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8.30-16.30 sabato 8.30-12.30. Piramp. c. Montevecchio 49, 610 176 - 610 481.
PRIVATAMENTE velocemente finanziamo a tutti senza banca donne sempre anche eventuale protesto. Tel. 518.030
PRIVATO finanzia commerciante, artigiani Telefonare 633.510

Privato finanzia
IN ORE
5-30.000.000
Telefonare
0141 215.837

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali regolamento a dipendenti commercianti professionisti artigiani azienda. Tel. 011 580.887 - 594.930 Visite anche a domicilio. Aperto sabato mattina.

PROMESSE
[redacted]
Avete problemi
risolviamoli insieme
011 712.824

SOLDI SUBITO
1/30.000.000
ANTICIPO IN PIEMONTE E LIGURIA
istruttoria telefonica
spesa anticipata.
Tel. 011 518.044
Tel. 0182 543.953

UN PRESTITO?
10 IN 3 GIORNI
MILIONI 15 GIORNI
mutui a sconto effetti.
T. 011 503.931 - 501.102

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

a 10.000.000 in 7 ore a dipendenti e commercianti pochissima formalità pagamento in botteghe private. Tel. 332 400

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561 1655 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria

A.A. PENSA AGLI «AFFARI» TUOI CON INTERAZIENDA
Società leader nell'intermediazione cessione nuovi negozi
TEL. 561.1655
Piemonte-Lombardia-Liguria
Valle d'Aosta-Emilia Romagna-Veneto

AFFARE calzoleria giocatori zona commerciale incasso dimostrabile agevolazioni Tel. 360 810

ANIMALI vivi imbalsamati lavorazione con incasso L. 115 milioni prezzo L. 30 milioni Studio Grosso tel. 511 238

AZIENDAL MARKET 650 2175, vasta area zona centro, vendo IX X XIV, prezzo impressione, dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175, 1° chiusura periferia-pasticceria, 2 vet., buon passaggio, L. 37 milioni

BAR angolare zona commerciale forte passaggio vendesi garantito pagamento agevolato Tel 283 298

BAR ristorante a conduzione famigliare prima cintura Torino incasso L. 1 milione 200 mila al dì grazie interessante. Tel. 383.298.

BAR super zona piazza Castello centro corso incasso L. 700 mila cedo esperti L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR vicinanze corso Traiano chiusura serale ben arredato cedo anticipo L. 25 milioni. Castello 630.476.

BAR zona S. Rita ottima posizione a prezzo d'affari prezzo interessante. Agevolazioni. Tel. 380 810.

BAR zona Statuto centro corso incasso L. 850 mila su passaggio cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 531 22 72.

BIANCHERIA intima zona Statuto ottima clientela L. 55 milioni dilazioni Studio Grosso tel 511 238.

CASTELLO 547.769 bar L. 500 mila al dì chiusura serale cedo a L. 150 milioni anticipo 40 milioni, affare.

CAVIT 388.092 cede gratuitamente carburanti a Torino con self service zona interessante passaggio richiesta adeguata.

CAVIT 388 092 cede edicola centralissima zona Crossano incasso 700 mila al dì richiesta L. 110 milioni dilazione.

CLAN 512.390 cede bar super in Crocetta incasso L. 1 milione al dì vicino mercato, richiesta L. 310 milioni vendo.

INTERAZIENDA 535.540, produzione biancheria intima incasso L. 760 milioni annui richiesti miliardi vendo

INTERAZIENDA 535 540, azienda tipografia meccanica mq 700 capannone fatturato annuo L. 530 milioni vendesi.

INTERAZIENDA 535.540, ingrosso detersivi Roi incasso L. 1 miliardo annuo ideale per lavoro coniugale vende.

INTERAZIENDA 535 540, concessionaria componenti elettronici incasso annuo L. 350 milioni zona Chieri vendesi.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte massima professionalità.

LAVANDERIA zona Rivalta incasso L. 3 milioni 230 mila metri quadri 16 milioni Studio Grosso tel. 511.238.

PARRUCCHIERE zona Rivalta L. 1 milione annuo vendesi Tel. 672 019.

PASTICCERIA panetteria vendita I-VII con vino negozio vendesi zona Porta Susa «Il Rustico» 532.506

PROMOAZIENDA
TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'
VUOI VENDERE
il tuo negozio la tua azienda
SE VUOI ACQUISTARE
guida gli professionisti
011 598.333
[redacted]
corso F. Turati 11-c - 10129 Torino

SOCIETA' gestione immobiliare commerciale cerca persona capace disposta ad eventuale cessione. Stipendio Tel 512 3780.

STELLA 447.4832 proprietario richiamare Mercatoni su via commerciale buon giro affari richiamato L. 85 milioni.

STELLA 447.8280 cercasi e cedesi attività corso Sebastopoli alto giro affari adatto 2 persone giovani

STUDIO DENTISTICO
completamente attrezzato zona centrale cedesi L. 38 milioni Tel. 553.180 - 545.220

Vuoi vendere la attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore dell'intermediazione aziendale

4 Terreni

BALDISSERO Torinese terreno collinare 2700 mq cielo edificabile per altri 430 mq3. Finanziamo Tel. 557 0021

5 Locali e negozi

[redacted]
zona ufficio mq 150-200 Centro - Crocetta - S. Salvario, sale casa prestigiosa. Ragionevole canone. Telefonare 670.084.

UFFICIO 85.20 ricerca locali commerciali direzionali uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto
NAZIONALCASE acquisti in Torino centro di fabbricati magazzini depositi locali in genere garantiti Tel 761.498.

NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per proprio cliente depositi magazzini locali vari Tel. 747.148.

REFERENZIATISSIMO ricerca in affitto negozio 30-40 mq in zona fortemente commerciale Tel. 011 660.7239.

SOCIETA' operante campo nazionale settore distribuzione ricerca in vicinanze deposito circa 4000 mq con ufficetti ed uffici adatto prossimità principali autovie/tangenziali in Torino o prima cintura. Scrivere Pubblimarketing 127 — 10100 Torino.

offerte

A UFFICIO mq 850 con magazzino mq 200 ristrutturato, ottima rifinitura impianti autonomi a norme zona Statuto affittasi L. 4 milioni mensili. Tel. 850 3103.

ADIACENZE corso Raffaello in casa signorile vendesi locali negozi con magazzino cantinetta e uffici box auto posti macchina. Tel. 760.12.20

AFFITTASI zona C. Svizzera angolo c. Regina box auto almeno sistemi libretti auto. Tel ore ufficio al 561.1622

AFFITTO NEGOZIO
negozi Piazza Castello con piano terra ammezzato e interrato completamente mq 174. Gabetti Imprese, 6767.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 open space piano terreno in zona Barriera Milano via Cigna ex. Gabetti Imprese, telefono 6767.

AFFITTO vendo Nord Torino su corso carrozzeria mq 1000 più cortile. Telefonare 668.3921.

CENTRALISSIMI
negozi locali immediata disponibilità C. Vittorio e adiacenze FF.SS. in stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni di frazionarsi, da 100 a 350 mq. Cessione fino '87, anche a dilazioni. GCI Costruzioni via Interno Cortile 1, s.r.l., tel. 886.204.

CONSULENZE 533.322 vende corso Svizzera 89 mobili negozi barbiere e gasenzoni da mq 25 a mq 75.

EDILCASE 942 154 via Saluzzo 23 affitta locali molto luminosi al 1° piano di mq 170. Personale su posto.

FALLA e BERTINETTI 741.2074 vendita Rivoli via Bianzè corso Susa mq 45 uso ufficio laboratorio L. 28 milioni.

FALLA e BERTINETTI 741 2074 affitta via Cavo Aosta locale in corso uso laboratorio mq 50 almeno mt 4,50 L. 600 mila mensili.

FIRMA
libero presso via Po negozio mq 70 più cave mq 30 con vetrine, soppalco e servizi. Ottima posizione, bella casa. Fare multi Ambrosiano. Tel 561.990

GEOM ufficio adiacenze corso Cairoli negozio di mq 48. Per informazioni tel. 547.668.

LIBERO immediatamente locale indipendente disposizione 300 mq a L. 840 mila al mq il vicinanze via Carreto angolo via Molinette, adatto ufficio/negozio buona possibilità posteggio facilitazione di parcheggio. Tel 547 8056.

MAGAZZINI centrali scavigliati di 20 e 3000 mq con abbondanti uffici proprio e parcheggio Tel. 55 811.

NEGOZIO piazza Peroni circa mq 180 angolare numerose vetrine completo non inventario vendesi. Telefonare 8-12 giorni feriali al 730 6254.

PIAZZA Statuto via Giaveno locali mq 120 semiinterrato mq 200 vuoto L. 210 mensili. Agenzia 538 507 - 597 774

S. SALVARIO libero vendesi negozio con servizio interno mq 40 volendo anche magazzino interrato. Tel. 538.982

STUDIO BOSCO vende centro Chieri locale commerciale di 150 mq. Telefonare 947.534.

VENDO
bottiglieria completa arredi piazza Massaua di mq 400 affari e pignolone mq 100. Gabetti Imprese, tel. 6767.

VENDO LOCALE
via Nizza semiinterrato di mq 230 campo calcio volendo ulteriori mq 700. Gabetti Imprese, telefono 6767.

VENDO UFFICIO
libero mq 350 15 vani al 3° piano classe d'epoca via Carlo Alberto, 339 ristrutturi. Gabetti Imprese, tel. 6767.

VIA ROMA
adiacenze in stabile ristrutturato primario uffici da mq 120 a mq 280. Gabetti per l'Impresa, telefono 6767.

6 lavoro e impiego

operai, artisti, lavoratori

AGGIUNTATORE esperienza settoriale offresi. Scrivere «Pubblicompass 8323 — 10100 Torino».

AUTISTA quarantaseienne patente B pratico conoscenza Torino Piemonte offresi lettorino magazziniere. Telefonare a 72 050 dopo ore 18.

COLLABORATRICE a/o coppia coniugi referenziam offresi fissa. Telefonare 638 3047.

COMIZI con lista 25enne offresi ufficiale per attività domestica Torino e cintura - capacità, serietà e simpatia. Telefonare 316 542.

CONTABILI mezza età senza figli con esperienza offresi per portineria Telefonare 618 194.

CUOCO fisso 37enne pratico buona esperienza offresi fisso o stagionale libero. Tel. 011 857 071.

CUOCO 35enne capacità e professionalità cucina piemontese offresi a ristorante o albergo Telefonare 011 539 3949.

EX esercizio 35enne patente B pratico Torino e cintura offresi come fattorino e magazzinieri di fiducia. Tel. 837.538

MAGAZZINIERE 40enne esperto gestione autonoma ordini, scorte, spedizioni offresi eventualmente Tel 38.25.03.

OFFRESI coppia domestici primo impiego con referenze, patenti, videofonici infrangibili lavori generali giardinaggio presso famiglie signorile. Telef. 650 5822.

OFFRESI referenziatissima ragazza con lunga esperienza presso famiglie signorile Tel 650 5822.

PARRUCCHIERE per uomo capace chiamasi oppure disposto a fare società se referenziato ben avviato con ottimi incassi Tel. 633.821.

RAGAZZO 18 anni multilingue patente diplomi per lavoro di segretariato o fattorino purchè serio. Tel. 859 977 pasti.

REFERENZIATO uni media attività stampa patente B cuadro pratica manutenzione. Tel. 200 474 ore 8-10 e 18-20.

SALDATORE giovane tig compreso e TIG offresi Tel. 78.45.64.

SARTA modellista offresi per laboratorio sartoria o settore abbigliamento Tel 308 1551.

SIGNORA intraprendente con patente di guida corte operare generica. Telefonare ore pasti 011 512.348.

TENNIS ex professionista con maestro propone serie corse tennis d'inverno e autunno anche part-time esperto Torino e provincia. Tel 273.3363.

TENNIS patente C referenziato offresi a sera ultra come autista maggiordomo/cameriera con passaggio diretto libero subito. Tel 493 533 ore pasti.

VENDE libero subito offresi ragazza magazziniere subito referenze e fidejussi. Tel. 790.307.

VENDE serie referenziata offresi Rank collaboratrice domestica signora sola autosufficiente/e signorile. Tel. 676.529.

commessi, baristi

COMMESSA praticamente abbigliamento offresi anche part-time. Telefonare 884 4157 ore pasti.

DIPLOMATA 19enne cerca impiego presso negozio o come baby sitter. Tel. 218 2700.

RAGAZZA lavoratrice, bella presenza, offresi esperta commessa. Telefonare 963.3040.

RAGAZZO millepensie cerca lavoro part-time passaggio diretto corso Dante/corso Francia. Telefonare ore pasti al 472 934.

SIGNORINA 24anni, 7 anni esperienza abbigliamento, conoscenza qualsiasi ufficio anche persona regalo. Telefonare ai n. 749 0849.

impiegati

A. GRIA azienda cosmetiche ricostituente ricercasi personale settore ufficio impiegato, addetto vendite, membrata rilevanti acquisti Tel 262 1900 dopo ore 18.

AMILE impiegata 27enne esperienza direzionale pratica lingue ufficio pure contabile anche part-time. Tel. 901 1865.

AMMINISTRATIVA bravo parlato doppia lingua (inglese, francese), buona conoscenza computer, ottima dattilografia, ottima conoscenza lingua inglese, esperienza precedente, età 25-30 anni, automunita, zona Torino. Scrivere «Pubblicompass 8329 — 10100 Torino».

ESPERIENZA venticinque anni gestione magazzino ed ufficio acquisti, preferibilmente settore abbigliamento, passaggio diretto. Tel. 235 582.

GRAFICA pubblicitaria 24enne con esperienza cerca impiego dinamico e duraturo Telefonare 610 0527.

IMPIEGATA amministrativa 5° livello esperienza riscontrata anche pagghe e contributi trentennale zona di residenza Airaudi. Telefonare 267.2952.

IMPIEGATA contabilità e prestiti ufficio privati e ditte, esperienza in studi commerciali Tel 806 486 ore pasti.

IMPIEGATA ventinovenne pluriennale esperienza studio notarile cerca società - possibilmente operi anche per lavoro a mezza giornata. Tel. 088 3953.

IMPIEGATO magazziniere esperienza ventennale pratico spedizioni cerca stabile pubblico passaggio diretto. Tel. 366 660.

INGLESE parlato e scritto giornalista laureato lezioni vari ufficio Scrivere lettera autografa Telefonare 537 844.

OFFRESI a ditta e agenzia viaggi venticinquenne buona conoscenza inglese francese tedesco discreta conoscenza portoghese esperienza passaggio diretto Telefonare 800.0141.

OPERATRICE (vasca) 19enne cerca impiego presso agenzia viaggi o altro ufficio. Telefonare 307.039 ore pasti.

PASSAGGIO diretto 30enne diplomato ragioneria non praticante offresi lavoro impiegatizio o similare. Tel. 782 306.

PERITO aziendale corrispondente lingua inglese referenziatissimo Nantasia offresi inglese scolastico, disponibile subito offresi Tel. 660.2983.

QUARANTENNE pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 281.138.

RAGAZZA 20enne perito aziendale corrispondente lingua estera inglese tedesco conseguimento studi odierno a corso tre diplomi cerca lavoro. Telefonare 782 587.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità e paghe offresi part-time, passaggio diretto Tel. 727 858.

RAGIONIERA 7 anni esperienza contabilità ordinaria, paghe e contributi, passaggio diretto offresi presso terzi oltre corso part-time. Tel. 800 2361.

SEGRETARIA buona conoscenza computerizzata computer IBM e Nixdorf esperienza ufficio settore commerciale offresi Tel 874 480.

SOCIETA' immobiliare in espansione, assume con esperienza provenienti settore medio alta 20anni Tel immobili 872.498.

3.250.000 mensili veramente collaborando con Electrolux. Ti chiediamo serietà e un investimento di L. 20 mila. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18,30 Sip corso V. Emanuele 18, Torino.

INTERCOM
Divisione dell'Agenzia Generale immobiliare s.r.l. cerca budgettari per potenziamento propri quadri. Richiesti: età massima 30 anni, diploma, auto propria. Offresi: corso di formazione, stipendio fisso, rimborso spese, trattamento di legge. Tel. per appuntamento al 56.30 interno 231.

RAGIONIERA 28-32enne, buona esperienza contabile e paghe, uso elaboratori, preferibile con esperienza immediata. Tel. ufficio 011 598

SOCIETA' consulenza ricerca esperti produzione con specifica competenza organizzazione, ingegneria industriale, logistica, anche disponibilità parziale. Inviare curriculum Nielsen s.r.l., via Cernaia 18 - 10122 Torino.

SOCIETA' immobiliare in espansione, assume con libretti provenienti settore medio alta 20anni Tz immobili 872.498.

3.250.000 mensili veramente collaborando con Electrolux. Ti chiediamo serietà e un investimento di L. 20 mila. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18,30 Sip corso V. Emanuele 18, Torino.

8 Rappresentanti

A. AGENTA importante società cerca impiegandola bene anche senza esperienza per presentarsi a negozi e nuova clientela per nuova linea. Scrivere specificando numero telefonico a Domo Tecnici, via Sutri 17, 10135 Torino.

AZIENDA affermata per ampliamento zona cerca rappresentanti con auto propria per vendita diretta ai bar caffè per zona Vercelli Novara Ottesa. Fissi + provvigione ad inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio 0172 540.150.

CERCANSI agenti e rappresentanti già introdotti nel settore medico per tutto mandamento Piemonte ed Alto Lazio.

ISTITUTO scolastico cerca funzionario preferibile con esperienza settore scolastico per corrispondenza. Richiedesi: cultura, preferibile ambidestro di rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commerciale alle reali capacità, possibilità di legge, inserimento. Telefonare 548 981.

RAPPRESENTANTE automunito per provincia Torino Cuneo. Eventuale, portafoglio pronto. Tel 287 408 ore 15-19

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, lavoratori

A.A.A. AZIENDA dinamica per [redacted] assume embossing operai per informazioni tel 858 410, via Baretti 9/D.

A.A.A. AZIENDA internazionale settore strutturata per aperture nuovo negozio assume gruppo impiegate 20-45enni. Presentarsi oggi ore 8.30-12.30, 14.30-16.30 c so Turati 7/M Torino.

A.A.A. 38 cerchi un lavoro diverrà dove vi guadagnare ottimamente meglio in corso ingrossi 43 Tel 353 435.

AFFIDASI lavoro medio domicilio. Scrivere Archm. XXIV Maggio 1 - 20090 Sangiuliano Milanese - Milano.

CAMERIERE capace per macchetta cercasi Telefonare 668.5383 ore 10-12.

CERCANSI operai specializzati stabilmente lavoro Fiorello corso Turati 13 D.

CERCANSI operai verniciatore stabilmente lavoro Fiorello corso Turati 13 D.

SAAB 900 T 85 16 valvole full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

SAAB 9000 turbo silver unipropietario pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

SKODA una vettura ottimo sempre nuova compro 5 marce vendo 4 motori, prezzo L. 6 mesi 453 cda su strada. Appunt. via Torino 50, telefono 296 178 (mattino aperto).

VOLVO 740 T 8 W 87 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

VOLVO 745 Universale 8V supercaricata full optionals km 15 mila cilindrata 2.3 argento metallizzato impianto stereo allarme antifurto Lindo Automobili, v. Bardonecchia 8, tel 535.8989

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 55 Golf, piazza Marmolata 18, angolo corso Grosseto. Tel. 730 2564.

ACQUISTASI auto pagando sopra massima valutazione. Autosicura Delta corso Agnelli 28, tel. 325.847 (sabato aperto).

AUDI Coupé 4x4 full optionals pochi km vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

AUTOVITTORIA acquista vetture di ogni tipo medio elevata massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

JAGUAR 4.2/84 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

MASERATI biturbo S. 85 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

SAAB 900 T 85 16 valvola full optionals vende permuta rateizzo Fiorello, corso Turati 13 D.

SAAB 9000 turbo silver unipropietario pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

SKODA una vettura ottimo sempre nuova compro 5 marce vendo 4 motori, prezzo L. 6 mesi 453 cda su strada. Appunt. via Torino 50, telefono 296 178 (mattino aperto).

VOLVO 740 T 8 W 87 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorello corso Turati 13 D.

VOLVO 745 Universale 8V supercaricata full optionals km 15 mila cilindrata 2.3 argento metallizzato impianto stereo allarme antifurto Lindo Automobili, v. Bardonecchia 8, tel 535.8989

16 Motocicli

OCCASIONI
motocicli 125-350 cc. Motomarket, corso Cl. Cesare 183, tel. 202 204 - 202.208

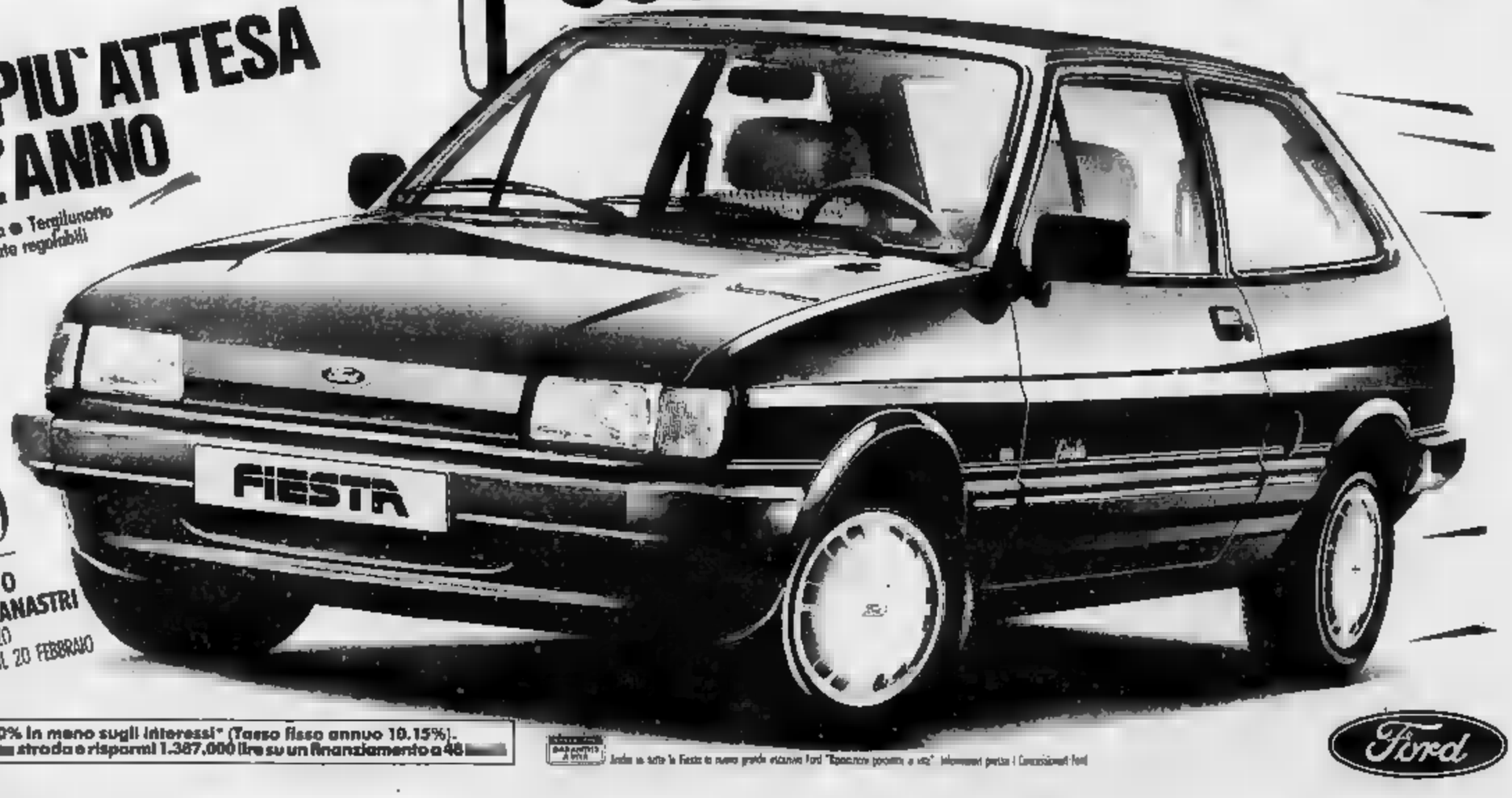
18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento appartamento 2/3 camere e servizi in Torino, pagamento in contanti. Tel 557 8679

(continua)

FIESTA friend

NUOVA [redacted]
50 CV, 145 km/h
20.8 km/l a 90 km/h
[redacted]
54 CV, 148 km/h
26.3 km/l a 90 km/h
Campione Europeo d'Economia



L'AMICA PIU' ATTESA DELL'ANNO

- 5a marcia
- Accensione elettronica
- Tergilunotto
- Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- Nuovi tessuti dei sedili
- Nuovo cruscotto con orologio analogico
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40)
- Volante a contatto morbido
- Specchi esterni con comando interno
- Copriruota integrali
- Pneumatici 155/70

FIESTA FRIEND DA LIRE
9.281.000
IVA INCLUSA

TETTO APRIBILE O RADIOSTEREO MANGIANASTRI
COMPRESI NEL PREZZO
PER CONTRATTI DEFINITI ENTRO IL 20 FEBBRAIO

Oggi con Ford Credit, 30% in meno sugli interessi* (Tasso fisso annuo 10.15%). Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi 1.387.000 lire su un finanziamento a 48 [redacted]

*Dato approssimativo della Ford Credit S.p.A.

Ford

Ad Ivrea, rinviate a giudizio 79 persone per il traffico d'eroina

Maxiprocesso cerca aula

Conclusa l'inchiesta sulle [illegible] dello spaccio di stupefacenti in Canavese, si sta adesso cercando un locale adatto ad ospitare imputati, legali e forze dell'ordine - Le ipotesi: [illegible] palestra, una [illegible] conferenze oppure un capannone industriale - Il problema [illegible] sicurezza

IVREA — È conclusa l'istruttoria sul vasto traffico di droga scoperto [illegible] carabinieri un [illegible] in Canavese, per cui sono [illegible] in [illegible] oltre un centinaio di persone. Il complesso [illegible] del sostituto procuratore Manfredi [illegible] prima, e [illegible] giudice istruttore Antonio Da Marchi poi, è portato al rinvio a giudizio di [illegible] persone. Toccherà adesso al presidente [illegible] Tribunale eporediese, Renato Bracchi, fissare la data (probabil[illegible] prima della [illegible] per [illegible] ferie) [illegible] il luogo del maxiprocesso.

Scegliere la [illegible] facile: anzi, si corre il rischio [illegible] il dibattimento possa subire rinvii proprio per la mancanza di un'aula in grado di ospitare u[illegible] con oltre 250 persone fra imputati, carabinieri, avvocati e pubblic[illegible] Il processo potrebbe [illegible] celebrato in una palestra delle [illegible] cittadine, oppor[illegible] attrezzata; oppure [illegible] conferenze che il Comune ha ricavato ristrutturando l'ex [illegible] di Santa Maria. Non è neppure esclusa l'ipotesi di utilizzare un capannone industriale alla periferia della città, facilmente raggiungibile dai cellulari che trasferiranno i detenuti dalle carceri in cui oggi sono rinchiusi.

Nei prossimi giorni i giudici eporediesi valuteranno il problema anche con l'aiuto di alcuni tecnici: oltre ai problemi di spazio, ci sono questioni di sicurezza all'in[illegible] e all'esterno dell'aula. Non saranno utilizzate [illegible] babilmente le gabbie, ma i detenuti dovranno essere divisi: [illegible] fronte degli spacciatori [illegible] sono, infatti, mancati i «pentiti», le cui confes[illegible] hanno permesso [illegible] magistrati di scoprire una [illegible] sissima organizzazione che smerciava droga in ogni angolo del Canavese.

[illegible] guidarla, [illegible] l'anziano, sarebbe stato Domenico [illegible] anni, che avrebbe avuto in [illegible] e Diego Belandi. Antonio Cirillo e Vittorio Mete i principali collaboratori. Centro principale dello smercio dell'eroina una pizzeria [illegible] pieno centro a Cuorgnè, la «Gondola d'oro», gestita da Francesco Garofalo, 41 anni, e dalla [illegible] convivente [illegible] pietra, 36 anni (il locale, nei [illegible] Comune, diventa [illegible] la [illegible] di un [illegible] d'incontro per [illegible] ni): qui si sarebbero riforniti anche gli spacciatori che giungevano da Ivrea, dove [illegible] la droga era diventato difficilissimo [illegible] seguito all'intensificarsi dei controlli [illegible] polizia e carabinieri.

L'istruttoria del giudice De Marchi [illegible] ascolta [illegible] conclusioni del pubblico ministero Palumbo, presentate [illegible] giugno di un [illegible] fa. [illegible] termine [illegible] lunghi interrogatori e [illegible] confronti fra gli [illegible] di [illegible] provvisoria o [illegible] arresti domiciliari; per i principali imputati stavano, invece, [illegible] i termini [illegible] custodia cautelare: [illegible] l'esigenza dei giudici [illegible] stringere i tempi dell'istruttoria per evitare una scarcerazione [illegible] dei personaggi-chiave del processo.

Soltanto [illegible] cinque [illegible] c'è stato il proscioglimento: [illegible] queste figurano Antonio Narciso, 30 anni, ucciso [illegible] Novara nell'agosto dell'87 in un conflitto a fuoco con i carabinieri dopo una rapina, e Pantaleone Vardè, 34 anni, suicidatosi nel carcere [illegible] Ivrea [illegible] scorsa estate. Il maxi-processo potrebbe, però, incontrare [illegible] difficoltà [illegible] venisse accolta [illegible] Tribunale l'eccezione di [illegible] territoriale per giudicare alcuni imputati.

Secondo l'accusa, esisterebbe invece una «connessione soggettiva» che lega i vari personaggi, anche quelli operanti in località che rientrano [illegible] la giurisdizione [illegible] Procura di Torino: «*Smembrare il processo sarebbe un oggettivo per l'amministrazione della giustizia: uno parte degli imputati [illegible] risentirebbe del giudizio finale sulla vicenda [illegible] sarebbe ritardato*».

Guido Novaria

Polemica in Provincia, l'assessore ritira il finanziamento

Tra i sostegni per la montagna un contributo a Porta Palazzo

[illegible] — La verifica politica [illegible] atto alla Provincia potrebbe incappare in un improvviso [illegible] Il problema nasce [illegible] alcune scelte circa la carriera [illegible] dirigenti dell'ente, fatte all'interno della giunta senza preventivi accordi con l'assessore al Personale, il socialista Scancarello, e in violazione — si dice — dei patti sindacali.

[illegible] pri pare molto rigido ed unito sulla questione, che sarà posta questa sera alla riunione del pentapartito per la verifica. [illegible] dc è su [illegible] opposte. Si dovrebbe anche parlare di [illegible] dopo [illegible] sedute dedicate [illegible] nomine, [illegible] sembra essere per ora congelato [illegible] scambio all'interno dei pri [illegible] l'assessore Francisco (sottoposto [illegible] a pressioni, ma poco propenso a lasciare senza [illegible] motivazione [illegible] il capogruppo [illegible].

Ieri in Consiglio è scoppiata l'ennesima polemica sui contributi a pioggia, quando si è scoperto che fra le elargizioni dell'assessore alla Montagna, Grotto, c'era anche [illegible] milione per [illegible] poster-calendario della [illegible] pervasiva di Porta [illegible], luogo notoriamente «non montano» come hanno fatto notare ironicamente il pci [illegible] e il [illegible]. [illegible] Boetti ha rimarcato [illegible] dose [illegible] un giudizio negativo [illegible] conoscenze geografiche dell'assessore, mentre il pri Negrin ha [illegible] che la cooperativa di Porta Palazzo «*non è agricola, né montana*».

Il verde Berruto, [illegible] esposto alla Corte dei conti sul problema globale dei contributi, ha indicato i tre [illegible] Magi della Provincia: gli assessori Grotto, Bonansea e Francisco, i [illegible] facili alle elargizioni. E Oremmo (Piemonte) ha citato Grotto come «il [illegible] *Natale delle Alpi* [illegible]».

L'assessore alla Montagna [illegible] cancellato il milione dalla delibera, che peraltro [illegible] prevedeva altri 30 per 29 diverse iniziative, più a [illegible] montane. [illegible] Pro loco e altri enti. Le uniche difese sui contributi [illegible] [illegible] pci Ricca e dalla presidente, Castaghi: «*Per l'economia della montagna anche i piccoli sostegni sono importanti*».

Altri [illegible] sono venuti dalla Fiera d'inverno della Promark, pesantemente criticata, per gli stand, dal pri Negrin e, per la gestione amministrativa della [illegible] organizzatrice, dalla verde civica Laudi Levi.

g. b.

Offerte versate alla Fondazione Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro col sostegno dei lettori

Pubblichiamo gli elenchi che si riferiscono al periodo 10-20 gennaio

C.I. [illegible] in memoria di De Salvo Vincenzo 1.000.000; il condominio di corso Tassoni 69 ricorda Ilda Calderazzara 500.000; a ricordo di Maddalena Cornara 500.000: U.S.T. Cial e F.I.S. Cial in memoria di Rabbia Matteo [illegible] i colleghi di [illegible] Piero, [illegible] memoria della [illegible] 247.000; [illegible] memoria di [illegible] Landi i colleghi di Luisella [illegible].

I colleghi [illegible] figlio Roberto in [illegible] [illegible] Armando [illegible] Cerrina Angelo 200.000; i colleghi di Roberta in [illegible] del papà Pezza Giancarlo 180.000; i condomini [illegible] via Filadelfia 155/15 ed il signor Fiorani, [illegible] memoria di Franco Tarditi 175.000; condominio via Verolengo 43 in memoria di Protto Giuseppe [illegible] di [illegible] Adriatico [illegible] in memoria di Anna' Anderno [illegible]; S.B.T.R. [illegible] M.P. 10[illegible]; per la nostra adorata figlia Luciana [illegible].

I rappresentanti della Ce[illegible] L.B. 100.000; in memoria di Augusto, le amiche di Giovanna 75.000; in memoria [illegible] Maggiora Achille 50.000; M.M. [illegible] Giuliano. [illegible] [illegible] Pier 50.000; Gino, [illegible] di Pier 50.000; in memoria [illegible] Adolfo 50.000; Rosella e Francesco, ricordano zio Meo 50.000; a ricordo di papà 25.000; Tiziana, Paolo e Alex 25.000; in memoria [illegible] nonno Riccardo [illegible].

Sorelle Cresti [illegible] D.O. [illegible] per riconoscenza e solidarietà 500.000; A.M. in memoria del marito [illegible] zi e cugini ricordando Clara Cronchi 200.000; ricordando Ouria 300.000: i colleghi di Cambiaso Davide in memoria della mamma 171.000; scuola Carducci classe 4ª 110.000; [illegible] esprimere un sentimento Officine Pasteris [illegible] N.D. [illegible] alla cara zia Nan[illegible] e [illegible] Maria 100.000.

Assicuratori

[illegible] Piemontese Dirigenti Imprese Assicuratrici 270.000; i colleghi di En[illegible] in memoria della mamma Maria Astegiano 266.000; [illegible] del cortile [illegible] moria [illegible] [illegible] in memoria [illegible] Aurelia Ferrero ved. Ughetto [illegible] i colleghi di Beppe [illegible] memoria [illegible] Otto Degilo 258.000.

Impiegati [illegible] [illegible] valli Vinovo 105.000; [illegible] Andrea 100.000; Rita Garuli in memoria del fraterno amico Dario [illegible] [illegible] Teresa in memoria [illegible] [illegible] Renato [illegible] E.C.C. [illegible] [illegible] [illegible] Ar[illegible] e Fulvio 100.000; in memoria di Narciso Morelli i cinquantini 90.000; [illegible] 70.000; per il papà di Claudia 60.000; Paola e Flavio in memoria dell'amico Egidio 50.000; in memoria dell'ing. Giuseppe Torretta 50.000; A.A. 50.000; F.P. 44 50.000; in ricordo [illegible] Bertazzo Erminio famiglia Podetti 50.000.

[illegible] voto in memoria di Paolo [illegible] amici e colleghi [illegible] Se.P.In [illegible] memoria [illegible] Clarichetti Pietro 500.000; [illegible] ex [illegible] ri[illegible] con affetto, stima e devozione il col. Albino Tagliani [illegible]; A.F. [illegible] Stefano e Simone [illegible] [illegible] Giuseppina e Piero [illegible].

In memoria di [illegible] Angelo [illegible] inquilini [illegible] Adamello 47 100.000; S.M. 100.000; P.P. 100.000; per [illegible] di Margot [illegible] in cielo 100.000; i colleghi di Giorgio Vigna. [illegible] ricordo [illegible] papà Paolo Vigna 80.000; G.C. ricorda i suoi cari genitori 60.000; S.P. [illegible] Monica e Daniela in ricordo di nonno Pietro [illegible].

In memoria [illegible] dott. arch. Giuseppe Trovati, colleghi, dipendenti e amici settori [illegible] XII e VI LL.PP. Ufficio P.R.G. e [illegible] amministrativo del Comune di Torino 358.000; in memoria di Ferrante Felicetta, il liceo Maiorana di Terzona e scuola materna San Matteo 355.000; [illegible] [illegible] della montagna di Castelnuovo Nigra a ricordo dell'amico Gaj Giacomo «Lino» [illegible].

Nipoti e pronipoti in ricordo di [illegible] 350.000; i condomini di [illegible] Ventimiglia 37 in memoria [illegible] Cavaliere Maria ved. Ronchetta 340.000; amici [illegible] inquilini [illegible] via Bogomanero 35 a ricordo [illegible] Alberto [illegible] 340.000; la ditta Tesio [illegible] la mamma di Eugenio [illegible].

Per la mamma di Ermanno[illegible]: B.L. [illegible] in memoria di [illegible] Capovilla e di [illegible] Genio le loro adorate E.E. [illegible]; ricordando Papa Giovanni i nostri cari famiglia Quaglino 50.000; a ricordo del padre di Deleterrila Luigi, gli amici ex Fiat Lingotto [illegible] a ricordo [illegible] padre di Rossi Olga, gli amici ex Fiat Lingotto [illegible].

[illegible] bel premio

[illegible] vinto dalla classe III d della scuola media statale «Piero Gobetti» Settimo Torinese [illegible] occasione del [illegible] «Inventa un fiore» 250.000; i vicini di casa in memoria [illegible] Simonetta Lorenzo [illegible] [illegible] [illegible] suoi cari [illegible] [illegible] [illegible] moria di Claudio Vittone, i colleghi di Lanfranco [illegible] l'avvocato Maria Pia Roetti in [illegible] di [illegible] Sasselli 250.000, in memoria di Volpatti Italia, i [illegible] 250.000.

In memoria di Fantino Churi Cielia 220.000; gli in[illegible] [illegible] via [illegible] 2 e [illegible] Vi[illegible] Persia [illegible] memoria [illegible] Claudio 220.000, parenti e amici in ricordo di Martini Maria ved. Ramasso [illegible] Corzoli Armando [illegible] in memoria di P. di [illegible] in memoria [illegible] Coi Eugenia Saguella, i condomini [illegible] [illegible] Trieste 31 Moncalieri [illegible]; [illegible] in onore di Papa Giovanni 200.000.

[illegible] e Pina 200.000; D.R. in memoria del papà di Bruno Colla 200.000; Billia e Michele 300.000; Trovero Teresa. Pavone Torinese [illegible] i condomini di corso Re Umberto 5 e 5 bis in memoria della [illegible] Eugenia 200.000.

(continua)

Identificati i rapinatori di pellicce già arrestati

Si cercano ancora 2 complici per la rapina da un miliardo

Dopo [illegible] legato [illegible] e commesso, [illegible] preso circa 110 capi

Luciano Borga e Claudio Perciabosco sono finiti alle «Nuove»

[illegible] — I rapinatori arrestati l'altra sera dopo la drammatica rapina all'atelier di via Cavour sono: Luciano Borga, 40 anni, via Genova 223, e Claudio Perciabosco, 29 anni, via Vado 16. Il [illegible] era in [illegible] provvisoria da circa un [illegible]: lo scorso anno era stato arrestato [illegible] in [illegible] per una serie [illegible] furti. Perciabosco era noto [illegible] questura per una serie [illegible] denunce quale responsabili di furti e spaccio di droga.

I due hanno [illegible] [illegible] funzionari della Mobile: «*Per noi doveva essere un semplice furto e tutto sarebbe andato [illegible] se non [illegible] avesse incrociati quella nostra pattuglia in borghese che [illegible] è pedinato [illegible] [illegible] inseguimento*».

Assieme [illegible] altri [illegible] complici (non [illegible] identificati). Borga e Perciabosco hanno teso un agguato a Otullo Bottino, 40 anni, [illegible] lare dell'atelier [illegible] via Ca[illegible]. Lo hanno aggredito mentre con il [illegible] Francesco Zampolini [illegible] chiudendo la porta [illegible] retro. Li hanno spinti all'interno e legati, poi hanno svuotato il negozio, portando via 110 pellicce, per un valore di quasi [illegible] [illegible] lire. Capi preziosi di visoni, lince, castori, ermellini.

Mentre fuggivano a bordo [illegible] due mezzi è [illegible] l'allarme; una pattuglia della Digos [illegible] intercettato e bloc[illegible] il furgone [illegible] Borga e Perciabosco: a bordo c'era [illegible] la refurtiva. [illegible] bianca [illegible] i complici, che era [illegible] al furgone, è riuscita a fuggire quando gli agenti hanno intimato l'alt al cameracino; poco dopo è [illegible] intercettata [illegible] seconda volta dai carabinieri [illegible] è riuscita a far perdere le tracce.

[illegible] Udito debole per [illegible]

TORINO — L'rumore provocato da una pistola spara-chiodi ha [illegible] indebolimen[illegible] permanente [illegible] di un operaio. L'episodio risale a 3 anni fa ed è [illegible] rievocato, ieri mattina, nel processo iniziatosi davanti al giudice Guarinello, dove sono comparsi la vittima, Antonio Bernardo, 34 anni, e il suo ex datore di lavoro Severino Stoppa, 48 anni, titolare dell'impresa edile Bevit, accusato di lesioni per[illegible] colpose perché «avrebbe omesso di curare e imporre [illegible] fornitura e l'uso di mezzi antirumore» (cuffie, tappi).

«*Dovevamo montare, servendoci della pistola spara-chiodi, pannelli [illegible] alcuni bar per auto* — ha raccontato Antonio Bernardo —, *ambiente chiuso che ad ogni "sparo" provocava un [illegible] infernale. Ad un tratto [illegible] un ronzio nelle orecchie. Da quel giorno sento di meno*».

Grubicatoria corrotta

A Grugliasco, per l'assegnazione di [illegible]tazioni - Tre comunicazioni giudiziarie

GRUGLIASCO — [illegible] correzione a matita [illegible] [illegible] graduatoria per l'assegnazione di case popolari, sarebbe all'origine di un'inchiesta [illegible] Procura che vede coinvolti l'assessore alla Casa, Giuseppe Serra (psi), il [illegible] pagno e consigliere comunale, Aldo Sammartano, e il funzionario del Comune, Mario Lopergolo.

I fatti, sui quali [illegible] indagando il sostituto procuratore [illegible] Viglione, [illegible] rebbero all'estate [illegible] quando alcuni componenti [illegible] commissione comunale incaricata [illegible] stilare la «classifica» [illegible] cittadini [illegible] attesa [illegible] un appartamento popolare [illegible] [illegible] [illegible] sul documento [illegible] [illegible] (fatta una [illegible] a matita: [illegible] questa erano stati assegnati [illegible] punti in più a un [illegible] rente. Le proteste sollevate consigliarono l'invio della pratica alla magistratura.

Per poter [illegible] l'accaduto, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunicarono giudiziaria (i reati ipotizzati [illegible] l'interesse privato e il falso) a Giuseppe Serra, Mario Lopergolo e [illegible] Sammartano, coinvolti nell'episodio.

«*Il [illegible] in questione* — spiega l'assessore — *era una vedova che si era rivolta a [illegible] e al Sammartano, [illegible] medico di fiducia, perché le venisse riconosciuto ciò che [illegible] diritto. Sostenuta che, nello stilare la graduatoria, non avevamo tenuto conto del certificato di antigienicità allegato alla pratica. Feci controllare [illegible] Lopergolo e, in effetti, [illegible] quel documento [illegible] signora avrebbe avuto [illegible] ai due punti [illegible] più. Perché non furono assegnati subito? Perché il certificato era solo nella pratica dello Iacp e non in quella presentata alla commissione. [illegible] critiche rivoltaci all'epoca [illegible] fossero strumentali perché quella "classifica" doveva ancora [illegible] [illegible] voglio [illegible] Giunta e Consiglio*».

dalla Cronaca Torino

[illegible] Postelegrafonici in sciopero

TORINO — [illegible] segreterie regionali Fip Cisl e Uil Post hanno indetto per martedì, primo febbraio, una giornata [illegible] sciopero [illegible] personale delle [illegible] e [illegible] [illegible] di Stato. Motivo: «*mancato rispetto* dell'accordo dell'ottobre scorso da parte della «*massima dirigenza politico-amministrativa*», specie per quanto riguarda la regolamentazione della contrattazione [illegible] trale aziendale, [illegible] copertura dei posti di organico, la [illegible] [illegible] concorsi interni e la normativa sull'orario di lavoro.

[illegible] rapinato

TORINO — Due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione ieri, poco prima delle 16,30, nel laboratorio [illegible] oreficeria [illegible] Rocco Camperchio, [illegible] anni, in via [illegible] Settembre [illegible]. I due banditi [illegible] arraffato preziosi per circa 15 milioni e [illegible] fuggiti [illegible] una [illegible] [illegible].

Leggere e [illegible]

TORINO — «*Leggere e scrivere, una difficile conquista*» è il titolo del libro (per i docenti [illegible] seguono [illegible] [illegible] problemi [illegible] apprendimento) [illegible] sarà presentato dopodomani, [illegible] via Saccarelli 18, [illegible] 17, a cura dell'Anffas (Associazione famiglie fanciulli e adulti su[illegible]). Partecipano [illegible] autori, M. Bein e G. Bonansea, presentati da Giuliano Dasca Queirazza, Lu[illegible] Fontanella [illegible] [illegible] Mas[illegible]; [illegible]: Mirella Antonione Casale.

[illegible] l'esplosivo col [illegible]

CHIERI — C'era [illegible] chilo di polvere da [illegible] nel «vano gettoni» dell'apparecchio telefonico esploso l'altra [illegible] all'interno della cabina [illegible] piazza Silvio Pellico. Lo hanno appurato gli artificieri [illegible] Gruppo carabinieri [illegible] Torino che hanno fatto due sopralluoghi, l'[illegible] con tecnici [illegible] Sip. La deflagrazione, probabilmente innescata da una miccia a combustione, avrebbe potuto avere conseguenze mortali [illegible] momento [illegible] scoppio, [illegible] stato qualcuno al telefono.

Premi agli atleti

SETTIMO — L'Unione Sportiva Eure[illegible] che, con 750 giovani [illegible] [illegible] in dodici squadre di calcio, è il più importante sodalizio [illegible] città, ha premiato i [illegible] atleti più meritevoli, nel corso di una serata che si è svolta al cinema parrocchiale. [illegible] gli sportivi presenti, da Bettega a Fuser, all'amministratore delegato del Torino, [illegible] al vicepresidente della Juventus, Giordanetti che, [illegible] il presidente dell'Eureka, [illegible] Dominietto, hanno [illegible] i premi.

Nuovo Centro incontro

SETTIMO — Sarà aperto a fine [illegible] il nuovo Centro d'incontro comunale di [illegible] Piave. Lo [illegible] detto [illegible] Decentramento, [illegible] Castelli, ad [illegible] riunione delle [illegible] locali. La gestione della nuova struttura sarà affidata al consiglio di quartiere della zona Centro.

[illegible] artigiano inquinanti

SETTIMO — Ordinanza del sindaco contro due piccole aziende artigiane, ritenute responsabili di inquinamento. Il provvedimento fa divieto alla Dor Crom di via Fornaci, e alla Fital [illegible] Torino, di continuare a scaricare le acque di lavorazione nelle fognature, se non dopo adeguato trattamento.

[illegible] Film della Regina

TORINO — Nel quadro degli appuntamenti culturali di *Italia Nostra* si [illegible] alle 21 nella Sala Incontri di via Accademia delle [illegible] il «*Rapporto sulla [illegible] della Regina: un grande passato, un incerto futuro*» coordinato dall'avvocato Roberto Piacentino, segretario di sezione [illegible] *Italia Nostra*.

Catturano spacciatore

TORINO — Due sottufficiali dei vigili (8ª sezione, Barriera Nizza) hanno bloccato, dopo una breve colluttazione, Francesco Monari, presunto spacciatore di droga [illegible] [illegible] [illegible] 17,30 nei giardinetti di [illegible] [illegible]. Armato di [illegible] coltelli [illegible] ha cercato invano di sottrarsi alla cattura ferendo leggermente [illegible] [illegible] vigili.

Muore un soldato, 4 feriti

CASTAGNETO PO — Un [illegible] è morto e 4 sono rimasti feriti sulla statale [illegible] Val [illegible] [illegible] Castagneto [illegible], in una Renault [illegible] di strada verso mezzanotte. I cinque, [illegible] forza al Deposito [illegible] di Moniru da Po, rientravano [illegible] caserma dopo la [illegible] [illegible]. La vittima [illegible] Giancarlo Bondino, 20 anni, da Roma. Feriti gravemente Libertino Baio, [illegible] anni, Giuseppe Maierano, [illegible] anni, Massimiliano Ibarti [illegible] Enrico Capocelia, [illegible] anni, ricoverati all'ospedale di [illegible].

Insetti, ancora pochi giorni

TORINO — Ancora pochi i giorni disponibili per visitare la mostra insetta, allestita [illegible] tre mesi nell'ex Giardino zoologico di [illegible] Canale. L'esposizione entomologica, ritenuta fra [illegible] [illegible] importanti d'Europa, chiuderà il 3 [illegible] [illegible] registrato finora oltre 25 mila visitatori. L'orario è continuato, dalle 9 alle 19.

[illegible] [illegible] luce in [illegible]

TORINO — Sono arrivati dalle cantine [illegible] [illegible] nella farmacia [illegible] [illegible] Porta, in [illegible] Marconi 12, sfondando il pavimento. La banda [illegible] [illegible] l'altra [illegible] ha [illegible] segno un altro colpo. [illegible] [illegible] milioni in medicinali per il [illegible], cosmetici e vaccini.

Rapina al [illegible]

TORINO — Rapina al cinema Lux, in Galleria [illegible] Federico, l'altra sera, pochi minuti dopo l'inizio dell'ultimo spettacolo. Un giovane ha minacciato con una pistola la cassiera, Fulvia Rota, 48 anni, e l'ha co[illegible] a [illegible] l'incasso: 1 milione e [illegible] mila lire.

Risparmio e investimenti

TORINO — «*Risparmio e investimenti nel [illegible]*» è il tema dell'incontro in [illegible] ste[illegible]ere 20.15, all'Unione Industriale (via Fanti 17). [illegible] [illegible] [illegible] Club dirigenti amministrativi e finanziari. Oltre [illegible] giornalista Mario Salvatorelli, parleranno Sidney Galvi, Franco Cellino, Renzo Giubergia, Giovanni [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Rapina [illegible] [illegible] di ieri in [illegible] tabaccheria [illegible] corso Regina Margherita [illegible]. Due giovani, armati e mascherati, [illegible] sono [illegible] consegnare [illegible] titolare, Margherita Danna, 66 anni, [illegible] mila lire, poi sono fuggiti facendo perdere le [illegible]. Poco dopo irruzione nella rivendita di sigarette di Maria Tortia, 54 anni, in via Bologna 244. Anche qui 200 mila lire di bottino.

GARINO
PELLICCE
QUALITÀ E CONVENIENZA CON I NOSTRI:
SALDI
Pellicceria GARINO | VIA GARIBALDI 28 TORINO

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
ha iniziato
UNA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15 - Tel. 404.0008 - TORINO
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 426)

Tromba di Shaw come protagonista

Stella tempo, Timeless All è l'etichetta scelta dal trombettista Woody e quattro compagni (il trombonista Curtis Fuller, il pianista Ronnie Matthews, il bassista Stafford James e il batterista Tony Reedus) per portare in giro per il mondo il loro jazz fatto di grande fedeltà alla bebop e straordinarie prestazioni solistiche. Un gruppo di autentici fuoriclasse che approda al «Big» di corso Brescia 28 (ore 21,30) per il concerto organizzato dall'Aica Contromusica in collaborazione con il Centro Jazz.

Il personaggio di spicco quintetto è senz'altro Woody Shaw, indiscutibilmente una delle migliori trombe jazz oggi in circolazione: di estrazione hard bop, poi avvicinatosi al «modalismo» di Coltrane, Shaw recente al deciduo al bebop più rigoroso. L'altra figura-cardine del gruppo è Curtis Fuller, trombonista di grande levatura sa adeguarsi nei contesti più vari.

Matthews, James e Reedus sono ritmica d'alto livello, ottimamente amalgamata sia con Shaw che con Fuller di accompagnatori.

Sempre stasera — è peccato per quest'ennesima concomitanza — nella chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5 la 011 Jazz Promotion presenta l'ottimo pianista Luca Kra accompagnato da partner d'eccezione, Marco Vaggi e il Gianni Cazzola. Il concerto s'inizia alle 21,30 e fa parte del cartellone di «Jazz per Torino».

invece al «Black Cat» di via Pacchiotti di è di l'Electric Jazz Team, gruppo formato da alcu fra i migliori scena torinese: Furio Chirico (batteria), Siro Merlo (sax e tastiere), Willy Fugazza (chitarra), Maggione (basso), Eugenio Maniassero (tastiere).

g. fer.

CHI IMPERSONA LA POPOLARE MASCHERA

Due fanno un Giandoja

Carnevale a la sua schera cittadina: Giandoja. Torino ne offre due, entrambe ormai una lunga e collaudata tradizione spalle e un carnet fitto di impegni. Due proposte che vanno ad aumentare le possibilità svago e di aggregamento per i torinesi in questo periodo festa. La «Famija Turinèisa», com'è consuetudine fin dalle sue origini (unica interruzione durante il fascismo), ha eletto il suo Giandoja atto notarile, scegliendo Gianni Mussotto (Giacometta è in Carmagnola). La coppia è stata presentata ufficialmente il 22 al Giorgio.

Mussotto è agente di commercio e istruttore di alpini presso il Uget. Un volto simpatico che s'impegnerà nel carnevale benefico voluto dalla «Famija Turinèisa». Anche quest'anno, oltre alla presenza fra la gente in piazza, seguirà in special un programma

Andrea Flamini

Gianni Mussotto

di presso alcuni ospedali, fra gli anziani, accanto a chi è più solo.

Il carnevale torinese ha in Andrea Flamini l'altro Giandoja. suo «regno» ha ormai trent'anni, quanti quelli festeggiati quest'anno dall'Associazion Piemontèisa, di cui è anche presidente. La sua gradosa Giacometta qualche tempo Paola Mellano. I panni storica maschera settecentesca, viene a precisare Flamini, non li veste soltanto in occasione Carnevale, ma durante tutto l'anno.

aperto Carnevale qualche giorno Messa in Lorenzo, e distribuzione poi, sul sagrato, bugie e dolci tra canti e balli folkloristici. Domani Flamini rappresenterà Torino e il Piemonte prestigioso Carnevale di Vienna dove è stato invitato

al. bo.

Il clown Efrem vi svela i segreti

Domani, nella Sala degli di via Massimo 21, s'inizierà «Laboratorio di Clowneria» condotto Efrem Accurso per conto della Cooperativa Zeta. stage si terrà ogni lunedì e dalle ore 19 20,30, fino al 29 febbraio, con lo scopo di fornire insegnamenti tecnici e pratici sull'antica arte del clown e della pantomima.

Efrem Accurso, attore e mimo formatosi alla scuola parigina di Lecoq, protagonista di apprezzati spettacoli a Berlino Ovest, vincitore un premio all'«International meetings of the open theatre» di Breslavia, in Polonia, darà al corso un'importanza fondamentalmente propedeutica, particolarmente interessante per aspiranti attori, mimi, animatori e insegnanti.

Contemporaneamente al corso dal 1° al 29 febbraio alle 10 e alle ore 18 nei giorni festivi) Accurso e l'attrice-mimo Rosella Ulbert presenteranno nel della Sala degli Introdusi lo spettacolo ragazzi «Mio fratello il clown», che ha già ricevuto in occidentale un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

Durante spettacolo, il pubblico, solitamente composto di bambini dai quattro agli otto anni, viene coinvolto direttamente nelle improvvisazioni due protagonisti; i segreti e le tecniche questo diverso fare teatro, amato in tutto mondo, svelati Efrem Accurso durante lo stage.

quota partecipazione ai dodici incontri è lire 60.000; per le prenotazioni può telefonare alla Sala degli Introdusi (tel. 872.009) dalle ore 17 alle ore 20.

L'arte del clown, dunque, torna alla ribalta dimostrazione che il teatro d'attan non è passato nel dimen Efrem Accurso farà di tutto per farlo amare.

a. ri.

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
DEL BIANCO
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
PER LA CASA
- TENDAGGI
COPRILETTI - TRAPUNTE
TAPPETI - MAGLIERIA
RICORDATE CAROSELLO E' CONVENIENTE

GAETANO DI SALVO
COME IL IMPOSTE MODERATAMENTE PAGATE
AGEVOLAZIONI CONTENIMENTE NELLA RATE
L. 10.000 L. 8.000
"FINANZE E LAVORO"
P. 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
In presso
l'Edicola Internazionale
LA STAMPA
Via Roma - Torino

SEI OPERE DI NAKIS PANAYOTIDIS

Goya dall'accento greco

Ateniese di nascita (1947) Nakis Panayotidis vive a Berna dove nel '74 allestito la prima di una lunga serie di mostre personali. Cinque dopo si poteva incontrare anche in Italia, a Bolzano, in provincia di Savona, ospite del Centro sperimentazione artistica M. L. Jeanneret subito dopo ripropose nella sua galleria ginevrina. Si ch'egli tenti di «trattare superficie il processo della memoria»; e le sei opere con cui si presenta da Gianni Caruso (ex Mulino Peyles, corso Tassoni 58) offrono l'occasione per una verifica.

visitatore è quasi accolto da una struttura tridimensionale intitolata Goya, evocando subito il Goya tragico delle «pitture nere». Avverte sono anche parti di fondo dell'ambiente, ma intanto colpisce quel nome scritto su veteo affumicato che sostituisce il piano d'appoggio d'un tavolino in ferro. L'effetto visivo è però determinato da lampada nascosta, la cui luce traspare più liberamente attraverso di Goya facendone quasi un basso che drammatica-

Testo e Mostra

Dal 3 al 10 febbraio si svolgerà a Mosca la prima «Mostra internazionale della pubblicità». Sarà presente, fra gli altri, il torinese Armando Testa che presenterà una panoramica sulla pubblicità italiana, dagli Anni 50 ad oggi

L'«Armando Testa spa» è una delle poche aziende italiane presenti a questa manifestazione moscovita.

mente illumina il primo pia coperto lunghe festuche, come biondo campo di graminacee. «Città di Atene» è invece la scritta scandita in greco, lettera dopo lettera, su una fila di cubetti di porfido sui quali il gesso ridisegna certi spigoli immergendoli in una luce più vivida. Materia quasi privilegiata da Nakis è tuttavia la carta catramata su cui dipinge i suoi messaggi lacerandone davvero strumento d'una «tragica conoscenza».

L'intera esposizione, d'altra parte, la quasi sfoggio di razionalismo nella collocazione di alcune opere lungo linee punti di traguardo. accade tra specchio d'un meraviglante prima triangolare e il cerchio cui sulla parete, mira «la punta della saggezza».

an. dra.

Tre giorni di squash

Ancora squash a Torino. tratto questa volta del Circolo Regionale la cui prima tappa è ospitata all'American Club di Bramante 58-7 Qut, sei campi di gioco, s'incontreranno 64 giocatori e 15 giocatrici (divise categorie C, non classificati e stranieri).

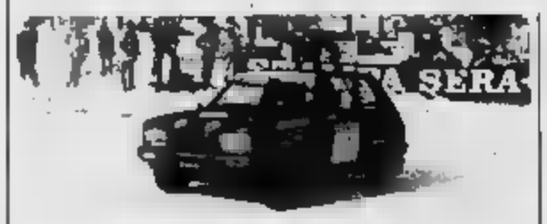
Le date: venerdì 29 18,30) con il 1° turno, sabato 30 per il 2 e 3 turno, poi quarti di finale femminili e consolazione (dalle 9,30 32). Semifinali e finale svolgeranno domenica 31.

Fra gli iscritti questo sport che acquista sempre più popolarità, spiccano i di Maurizio Capotorto e degli inglesi Guy Watts e Robert Appleton (tutti dell'Americani). Ricordiamo, Capogreco e Ponchia (del Gymi. Altri atleti provengono da Biella, Aosta e Cuneo.

Questo torneo è valevole per il Trofeo Ina Assicurazione

UN CORSO DI AVVIAMENTO AI RALLIES

Per uomini navigati



Recentemente Lancia ha realizzato una bella doppietta al Rally Montecarlo, con la Delta Martini integrale» dei francesi Baby-Fauchille e con quella del Jolly Totip torinese Alex Fiorio, in coppia con Luigi Pirollo. Onori e glorie vanno abitualmente al pilota mentre poco si del navigatore che, nell'eco conta al 50 per cento.

E' lui che detta le «note» del percorso a chi guida: una nota sbagliata può co l'incidente. Il navigatore dev'essere bravo, non incertezze in lui il pilota ha più completa fiducia ed affronta curve

L'Armata

Stasera e domani, 21,15, Palasport del Parco Ruffini, spettacolo con il coro dell'Armata Rossa, complesso militare e folk sovietico in tournée ufficiale. Per informazioni telefonare a 011/3352911.

maggior sicurezza perché un attimo il «naviga» ha segnalato le stiche della

Ma come diventa gatori? Come si legge un «radar», come si prendono, correggono, affinano note su spostandole limiti

Anche quest'anno — condo ormai vecchia tradizione — la Scuderia Magazzini dell'Auto (Largo Orbassano 011 695.233) organizza il Corso Avviamento ai Rallies. Esso è articolato in sei serate a partire da lunedì 1° febbraio il Lancia di piazza Robilant. La scuola è diretta Isabella Bignardi, campionessa italiana, conduttrice di volta in volta campioni europei in carica Dario Cerrato e Oppi Cerri, dall'ex campione ropeo Tony Carello

g. d.a.

CIRCOLO CACCIA
Continua l'offerta per le
DUE SETTIMANE DEL GATTO
TELEFONARE
Corso Svezia 13 353 839
Corso Casale 44 tra 870 293
Al prossimo marcoledì offerta per le
DUE SETTIMANE DEL CANE

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
SALDI
STAGIONALI
C.so Raffaello 9 - Telefono

IL REGOLAMENTO
1 Comprate La Stampa ogni giorno; quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi striscia di gioco della settimana, telefonate 011/6963272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.
I
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
°— Cartoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
gioco n° 13: Mercoledì
84 52 36 6 58 76
68 47 33 30 89 21

Oggi parliamo di...
Anna Magnani Bruna e non bella, ma occhi di una divorante, fonda, febbrile vivezza, lucenti sopra le occhiaie peste, tra le ciocche di capelli eternamente arruffati. Anna Magnani nasce nel 1908 a Roma, figlia di padre ignoto e di una donna che poco dopo si trasferisce in Egitto. Anna studia pianoforte e si iscrive alla scuola di recitazione Duse. Passa di compagnia in compagnia fino al '32. Nel '34 esordisce nella rivista con i De Rege e nel cinema. Sposa il regista Alessandrini, poi ha una relazione con Massimo Serato da cui avrà un figlio.
La grande occasione arriva con il neorealismo. Nel '45 è protagonista di *Roma città aperta* di Rossellini. Vince il Nastro d'Argento. Con Rossellini, suo compagno nella vita, gira due episodi di *L'amore*, il monologo *La voce umana* da Cocteau e *Il miracolo*. Ma nel frattempo è stata *L'onorevole Angelina* per Zampa e *Artisti Sposa* con Edoardo. Rossellini la lascia per la Bergman e lei offre il meglio delle sue interpretazioni in *Bellissima* di Visconti. Renoir la vuole per *La carrozza d'oro*, poi vince l'Oscar con *La rosa tatuata* nel '55, di Mann. Nel '72 appare in *Roma* di Fellini: un'uscita di scena da grande attrice prima di morire
Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA oggi 4.000.000
equamente ripartiti tra i della linea simboli qui sotto riportata. Se delle due linee 7 simboli che trovate sulla cartolina a delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri vinto L. 4.000.000: Nunziata Olivopotenza, via Giannone 1, Torino
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Dibattiti

Sul padre — Stasera, ore 21, alla Campus in via Rattazzi, la psicanalista Elena Manzetti parlerà «Quando il padre risponde».

Gli animali — Alle 18, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, Bruno e Alessandro parleranno su «Dalla sperimentazione animale alle medicine alternative».

comuni — nell'aula IV Facoltà di Economia e Commercio piazza Arbarello, dibattito sul tema «Aspetti tecnici e giuridici dell'internazionalizzazione fondi comuni d'investimento». Interventi di Pilar Arigelino, Luigi Lanzio, Giorgio Ghigliano.

Risparmio — Al Circolo Soci in via Fanti 8, ore 20,15, dibattito su «Risparmio e investimenti nel 1988».

Conferenze

Israele — Alle 21, al Circolo Stampa, in Stati Uniti 27, conferenza di Dulzin, editorialista «New York Times», «Israele, questione palestinese e gli Stati Presenta Piero de Garzarolli.

Mostre

A Ivrea — La Galleria Emporium di Ivrea, in via Quarnotta 3, espone le maschere di Angelo Raffaele sino al febbraio (dalle ore 17 20).

Varie

Ci rivis — Lo spettacolo con il comico milanese Paolo Rossi, previsto per stasera all'Hiroshima Mon è rinviato a data destinar

Informatica — Alle 18, nella Sala del 200 in via Farini 17, incontro con la Honeywell Bull sul tema «Dall'Edp l'informatica strategica».

Alla magia — Sala Valentino del Teatro Nuovo, da stasera al 31, 20,30, va in scena «Processo per magia» di Francesco Della Corte.

Televisioni private

Telecupole
15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Bonsoir a sorpresa, cartoni
17 — Nel regno cartoni
17,55 Sulla di Magellano, documentario
18,55 Madame Bovary, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22 — Tg4
22,10 Spettacolo (continuazione)
24 — Film

Telesubalpina
14 — Canadese, documentario
16,30 Cartoni animati
17 — film con Barry Nelson, Janet Blair
18,30 Incredibile ma vero!, documentario
19 — Speciale Talesio: E' giusto perdonare i terroristi?
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Sideshow, telefilm
21,30 Lo specchio infranto, film con Shirley Jones, William Shatner
22,30 Filodiretta: recupero urbanistico delle città
23,30 Il regionale, notiziario

7
14,30 Pat ragazza baseball, cartoni
15 — L'uomo tigre, cartoni
Gatchaman, cartoni
16 — La favola cartoni
16,30 Rocky and friends cartoni
17 — Avventure in lande al mare, telefilm
18 — Hurricane Polifax, ri
18,30 Pat , cartoni
19,15 Missisaipi, telefilm
20,25 La sfida dei giganti, di Maurice Bright Gya Sandri, Giovanni Cianfriglia
22,50 Informe 7.
23,05 Parliamone... incontro con la parapsicologia
0,15 Mississippi, telefilm
1,15 Zero in telefilm

Videogruppo
14 — Il economia
14,05 La sette, telefilm
15 — Lo sport della
16 — Rosa de... fuoco, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — Lobo, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 La banda del cello, telefilm
20,30 Rosa de... fuoco, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 Madelaine, telefilm
23 — La della settimana
23,30
24 — Lobo,

Quartarete
14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4 Sera
14,30 Donne oggi
15,15 Tg4 Economia
16 — Nido serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela
18 — Selvetta Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Le nanne Tappeti, cartoni
20 — Tg4 speciale
20,20 Il ruggito del topo, film
22,15 Ciuny motori
23,30 Automarket tv

Odeontv
18 — Blunt Varietà da 1 a 14 anni
18,30 Wayne situation comedy
19,30 telefilm
20,30 Un caso di coscienza, film di G. Grimaldi con Lando Buzzanca, Françoise Prevost
22,30 Che coppia due, telefilm
23,30 Reclame, rubrica
24 — Il film di J. Kullo J. Kullo, M. Krook

Quartarete Videomusic
13,30 Super hit. I del giorno
14, Rock Report
14, Hot Line
16 — Il gioco
16,30 On the air
18,30 Rock News
19,30 Rock Report
20 — Gelatina and Oldies
22,30 Blue night

Grp
13 — Il cacciatore solitario, film di Harald Reini con Ron Ely, Raymond Armastoff
15 — California Fever, telefilm
16 — Il re del quartiere,
16,30 Programma sponsorizzato
17,10 I cercatori d'oro, telefilm
17,40 L'equipaggio sulle nubi, telefilm
18,10 Programma sponsorizzato
19 — Grp Monitor
19,45 La più bella, documentario animati
20,15 Il cinema
20,30 Veglia di successo, programma musicale
musica jazz, telefilm
23,40 Grp Monitor
0,10 Chary Bibi, di M. Pagliero con Lea Padovani, Jean Richard

Pan
14 — Un uomo alle difficili, di P. Hyams con D. Weaver, C. Stroud
16 — cartoni
17,30 Figli miei vita mia, telefilm
18,30 Natura selvaggia, mentino
19 — Mondiali, telefilm
20 — Mariano il diritto di nascere, telefilm
20,30 telefilm
21 — pace, saperda, film con J. Hayl, Parker
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Parlami d'amore tv, mercato
0,30 Catch: Campionati mondiali, rubrica

6ª Rete
14 — Shopping time
15 — La mellezza di Nueco, film
16,30 Peter Pan la guerra dei bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18,30 Speciali bere
19 — Marcia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntamento
20,30 La banda Valdemoro, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura
13,30 Clip, videomusica
18,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 Il personaggio misterioso, gioco a premi
19,05 Pentapartito Sereno
19,35 I grandi registi, telefilm
20,15 Un giovane una giovane, film
22 — Clip, videomusica
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela
1,30 I grandi registi, telefilm

Quinta Rete
15 — Ironside, telefilm
16 — Millelire
17 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Phantasmin, cartoni animati
18,30 Lobo, telefilm
19,30 Gli errori giudiziari, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni animati
Cinque donne per l'assassino, film di Stelvio Massi con F. Mathews, G.
22,30 Ironside, telefilm
23,30 La mano sinistra della violenza, film

Telecity
16,30 Sarella telefilm
17,30 I lord di viaggio, telefilm
18 — Maainga, cartoni
18,30 Globus, cartoni
19 — Masters, cartoni
New York New York, telefilm
20,30 Paola Barca maestra maniera praticamente nudista, film di F. Magherini con R. Pozzetto, J. Agren
22,40 Colpo grosso, gioco a quiz
Italia 7 tennis

Tv Star
15 — L'uomo tigre, cartoni
15,30 , cartoni
16 — La di Andersen, cartoni
Rocky e i suoi cartoni
17 — Avventure in lande al mare, telefilm
18 — Amanda, telefilm
18,30 Dancing days, telefilm
19,30 Leonela telenovela
20,30 Isola sulla film
22 — Una modella per l'assassino, telefilm
22,30 telefilm
24 — Case film

Videouno
20,30 C'era volta un mistero, film
22,15 Tg lunteggi
22,25 Sarajevo: Campionato europeo di bob a due
23,20 Washington a porte chiuse, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,30 Specials
20 — Telegiornale
20,30 Il Kraus, telefilm
21,55 T.V.T. - Temi, test, testimonianze
Telegiornale
22,35 Veglia di ritmo, varietà
23,15 Telegiornale
23,20 Specials

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Da domani su Raidue opere di registi esordienti sotto l'egida di Scola

Saranno famosi in Piazza Navona

I film ambientati nello stesso luogo, raccontano giornata particolare e sono caratterizzati da un'apparizione Marcello Mastroianni - Costo globale sei - autori sono figli o nipoti d'arte, un francese, scelto attraverso selezione - un successivo sfruttamento cinematografico

Alessandro Haber e Luca Barbareschi in una scena del film di domani sera «Il mitico Gianluca»

ROMA — Dice Ettore Scola, usando il paradosso come dalla retorica: «Il modo più consigliabile per aiutare i giovani è ostacolarli. Complicare infittirgliene difficoltà. Metterli alle avversità che comunque incontreranno, prefigurargli barriere che ritarderanno il loro cammino. Allenarli al cimento, attrezzarli al combattimento precedente generazione». L'occasione per questo discorsetto a metà strada verità menzognola e bugia affettuosa è la presentazione alla stampa sei film giovani registi esordienti riuniti il nome unificante di *Navona*: si tratta progetto ideato e Ettore e dallo scenografo Luciano Ricceri, ai quali uniti neggiatore e Age nonché il musicista e compositore Armando Trovajoli, progetto voluto per svecchiare il cinema italiano offrendo a un gruppo di registi, ma sceneggiatori, tecnici, attori, organizzatori la grande occasione di un debutto in piena regola.

I film, tutti della durata un'ora e venti, tutti ambientati in piazza Navona, tutti che raccontano la storia di giornata particolare, cifrati apparizione Marcello strianni nel ruolo di stesso, sono costati complessivamente miliardi, quattro dati , una Cinecittà. Il resto parte dallo studio E. L. Scola e Ricceri parte dalla Telemax. La andrà da giovedì, in prima in di trovare anche un possibile sfruttamento nelle in veste di tre movie movie oppure film morse a episodi intrecciati tra loro: il primo film ad andare in è *Il mitico Gianluca*, di Gianfrancesco Lazzotti, presentato l'altra sera, al cinema Fiamma, insieme ad *Amore a cinque stelle* Giannarelli.

Il progetto, però, è l'unico di questo genere: Scola e compagni hanno infatti su questa stessa strada per favorire altri debutti. La Francia ne sta già seguendo l'esempio: ha in cantiere una gemella *Place Stalingrad*, nella quale verranno debuttare cinque nuovi registi francesi e italiano esattamente come questa serie hanno fatto parte cinque e un Anche Raidue è interessata a lavorare su cinema che garantisce né incassi né ascolto ma può diventare il cinema di domani. Ha detto Lucio Locatelli, direttore della seconda rete: «*A noi non piace che la televisione sia la più grande sala cinematografica italiana, ci piace invece che sia un partner attivo formazione del gusto di qualità*».

Inutile tentare di strappare a Scola giudizi, spunti, racconti su questo o quel : nel ruolo di padre Scola li mette tutti sullo stesso piano e parla di loro solo come collettività: «*Ne fatto* — dice — *un lapsus simile a quello che facevano i grandi del passato con i loro ragazzi: botteghe: ho evitato loro di fare in alcuni errori, spiegato le regole del gioco. Li ho protetti da qualche ingenuità, gli regalato il privilegio di poter rifare una cosa senza male*».

Non il rischio, detto spiritosamente Ricky Tognazzi, dei nuovi registi, questi film essere definiti «*I sei primi giorni Scola*»? «*Mi di no. Noi abbiamo cercato di esser un punto di riferimento per loro, non li abbiamo compiaciuti né plagiati*». E i criteri di scelta quali sono stati, visto che tra i debuttanti oltre a Ricky Tognazzi, figlio di Ugo, Daniele Costantini, Costanzo, Adriano Inerocci, nipote di Age, Fabrizio Cerusico, nipote di Enzo, e Silvia figlia di Ettore e «*I criteri — ammette — sono quelli della diretta o indiretta: il francese, Roger Guillot, stato dopo ore passate a esaminare video, cortometraggi, piccoli filmini dal momento questo unica il primo capitolo del nostro impegno ritengo che in futuro anche altri potranno selezionati secondo questo criterio*».

I loro, i debuttanti, quali hanno a improvvisarsi registi? Qualcuno parla della di girare per le strade di Roma, in mezzo a gente più tradizione che curiosa: qualche altro del dispiacere di tagliare il che gli pareva tutto mille; ma terzo dell'imbarazzo di dirigere attori famosi, visti fino ad allora solo sullo schermo. Scola sorride. Ricceri Magari, per imbarazzo, abbrevia la scena da dietro una tenda.

Fabiony

Questo le sei sfide

MITIDO GIANLUCA, in onda domani, quasi gli altri film:

CINQUE Roberto Gianmarelli; sceneggiatura Fra e Adri Incrocci, con la Melato, Sergio Castellitto e Michel Boujenah. 4 febbraio. Una coppia divorziata si ritrova per una cena: poter ricominciare ad dura poco.

CUORE DI LADRO, l'11, regia di Ugo Fabrizio Giordani, autori Alessandro Rossetti e Silvia Scola, con Fabrizio Cerusico, Luca Amorosino e Vendela Maria Kirsebom. Giovane scippatore sogna di entrare in una banda di veri; ma scippa una ragazza svedese...

O 18 febbraio, Daniele Costantini; sceneggiatura: Costantini, Elena Dreoni e Chiara con Carlo Monni, Ottavio Benti e Valentine Vergas. In una scuola di samba si incontrano un trentenne innamorato Brasile e un pensionato colto da furori culturali: nasce un'amicizia.

FERNANDA, 3 marzo, di Ricky Tognazzi una storia Dreoni, Fulvio Ottaviano e Beatrice Ravaglioli, con Anouk Aimée, Margarita Lozano, Pagni e Cecilia Dazzi. Una vecchia cameriera riesce a riunire intorno alla tavola una famiglia divisa per annunciarle che la giovane sposa.

LA VACANZA, 10 Roger Guillot, scritta da Fulvio Alessandro e Beatrice Ravaglioli. Con Mathilda May, Elsa Roca Rey, Michel Blanc e Panelli. Improvvisa libertà d'una ragazza che sfugge al controllo del padre-manager.

Cominciar bene con Barbareschi «il mitico»

In punta di penna il racconto, anzi il bozzetto che aprirà domani sera «Piazza Navona». Mi correggo ancora: non è soltanto un bozzetto, si potrebbe parlare di tenue dipinto raffigurante un duplice ritratto, i volti accostati di due amici, e, attraverso i volti, i caratteri.

Il mitico Gianluca di Gianfrancesco Lazzotti non grande narrativo Dieri rinuncia in partenza, mostrando un povero diavolo, Luca Barbareschi, che per sbarcare il lunario e mantenere moglie e figli va in giro per Roma a tentare di piazzare porta a porta — oggi! — una sconosciuta marca di aspirapolveri.

Di regola rimedia rifiuti e sgarbi. Ma un giorno lo riconosce e lo accoglie a braccia aperte un compagno di gioventù, l'impiegato postale Alessandro Haber, che l'ha sempre visto — e continua a vederlo anche dopo vent'anni — intraprendente, fortunato, irresistibile con le donne; e che gli si appiccica dietro, trotterellando e incensandolo senza tregua, in una specie di brava.

Il film subito accostato perché sappiamo subito dell'ingenuo, persin troppo equivoco (che per almeno costruisce trovata originale: l'elenco degli sconfortanti, illustri e no, sarebbe lunghissimo). Quindi bisogna pretendere ti, e particolari registiche e di sceneggiatura, ma bisogna tornare al concetto di duplice ritratto: il film è realizzato per i due protagonisti, costantemente in primo piano con il loro dialogo. Al limite è un cinema che in larga misura attinge ai modi teatrali, e e una commedia nello scenario di una Roma notturna, brusca, un po' torva e per niente pacifica.

Lazzotti punta quasi tutto avvolgente; e se Barbareschi è bravo a esprimere la finta baldanza del supposto e poi scanfarfata melanconia, Haber è ancora più a raffigurare l'amico credulone e frustrato, che s'attacca al «mito» di Gianluca per ritrovare, nell'arco di una notte, le illusioni di una gioventù splendida solo nella memoria (e banale nella realtà, priva qualsiasi im politica fatta unicamente di cui da vitelloni e scherzi cretini).

La garbata esibita bozzetto proprio grazie ad Haber e Barbareschi; e ad un fulminante intervento di Marcello Mastroianni che fa se stesso set rude e divertito cipiglio e ad rapida e amabile apparizione di Fanny Ardant (pur nel ruolo assai convenzionale dell'ex contestatrice ora ben sposata e integrata).

Si sarebbe desiderata una maggiore incisività, una maggiore grinta? Forse, anche *Il mitico Gianluca* televisivamente funziona, intercrepuscolare e riflessivo, accorato e ironico, e pieno di garbata discrezione, in una tv che minaccia di essere sofisticata

a. bz.

«Carnevale» e «Evviva»: cambia l'investimento in tv

Lo sponsor selvaggio non abita più il video

Gli esperti spiegano il corso scelto aziende

— All'orgia segue oggi il digiuno, all'esplosione il silenzio.

Dopo il *Carnevale* Rai anche il nuovo rietà Fininvest partito senza il consueto accompagnamento detersivi e cioccolatini. Effetto dell'ironia del fantasma della banda Arbore, dell'abbraccio soffocante ha stritolato *La pivetra* della Bonaccorti, vecchia polemica pseudo-beneficenza di Celentano?

I pubblicitari alzchiano ma sono compatti nel re che sponsorizzazioni televisive tiri crisi. «*E' un di necessaria riflessione. tendenza a razionalizzare che noi appoggiamo pienamente*»; il autorevole Felice Lioy, direttore dell'Upa degli inserzionisti.

Qualcosa è dunque cambiato. «*Richieste il programma della Carlucci ne arrivi ma l'ultima giusta è venuta fuori*», responsabile di Publitalia, .

Eppure solo qualche mese qualcosa si sarebbe arrangiato, senza andar troppo il .

Anche Dell'Uri ammette che questa attenzione il segnale di un nuovo corso. Lo a tutti i testi- non lo si vuole più. «*E perché i nostri clienti sono . I furbi si vendono, il problema l'immagine: quella del programma e quella marca*».

Le parole d'ordine sono «qualità, equilibrio, gusto». Motivo ricorrente è la «sponsorizzazione uguale spettacolo» cui sarebbe maestro proprio Arbore. «*In crisi la sponsorizzazione selvaggia, il concorso brutto, il programma infarcito prodotti come un panettone*», spiega , direttore dell'agenzia Ease-Vi.

Quanto alla formula pubblicitaria in sé, sarebbe mai stata così in come questo grazie al famigerato Cacao Meravigliao. «*La satira non distrugge ma pubblicizza, basta guardare all'effetto delle vignette sull'immagine politici*». L'esempio scelto da «Indietro tutta» per Oltrone è perfetto: «*Nello stesso stile kitch della trasmissione. Un vero di spettacolo*».

Quasi altrettanto buona l'idea di trovata di Celentano e Gambarotta di ridicolizzare il rovesciando originaria.

Per Berardi Mediaitalia una prova che alla gente la sponsorizzazione ben fatta dispiace sarebbe proprio l'equivoco in cui è incorsa quella parte di pubblico che ha chiesto il Meraviglioso nei negozi.

Un malinteso che tra abbia «*Ai telespettatori danno fastidio gli eccessi perché ne un'impressione violenza, ma a spettacolo ben fatto disposti a credere*», commenta Berardi.

A suo parere certi programmi sarebbero più altri a sponsorizzazioni. I più congeniali sarebbero i quiz e genere i giochi. In queste situazioni anche il ruolo del presentatore-venditore diventa accettabile.

tipo di trasmissioni più alle tv private che alla Rai, come dimostra anche l'esempio reti commerciali americane. «*Ma l'importante è dare al pubblico alternative*».

m. g. li.

Tra i film di oggi in tv

Mai dire mai Connery L'inferno secondo Argento

MAI DIRE MAI (1983 alle 20,30 su Canale 5; dur. 135' e spot. 185') Irvin Kershner, film che il ritorno, ancora volta dopo Sean Connery cinquantatreenne personaggio James Bond; con contro di lui un demoniaco Klaus Brandauer, un Von Sydow, la seducente Barbara Carrera (pagherà cara sua perfidia), e tenera e splendida Basinger giunta ancora ai fasti di *9 settimane e 1/2*. Anche se un lungo, è un film divertente, di situazioni e suspense e di molta (travolgente l'iperbolica ressa iniziale nel clinica), una sorta di remake di *Operazione Tuono*; e Connery un po' appesantito efficiente passa con disinvoltura tra rischi mortali, persino nell'alcova, tra minacce nucleari, ani e avvolto, anche grazie alle armi segrete che vanno dall'orologio miracolo sino più. E alla fine ripete, strizzando e alludendo al personaggio di *Mai dire mai*.

INFERNO 20,30 Raitre; dur. 105' e con Tg 110') Dario Argento che con tragorosa delle hoc di Enserson diverte a tutti i punti più sadici dell'horror surreale e grandguignolesco nelle diaboliche case stregate e di morte delle Tre Inferni. Suspirorum. Lachrymarum, e — più terribile — Tenebrarum. Nel Leigh Kloskey, Gabriele Lavia, Eleonora Giorgi, Alida Valli e Daria Nicolodi.

MA DI AMI (1971 22.35 su Retequattro; dur. 101' e con 115') Otto Preminger Dyan Cannon, James Coco, Jennifer O'Neil e Burgess Meredith (anche nudo); film tonti cinici e beffardi, to da un romanzo Lois Gould. è il ritratto di ambiente e moglie, attraverso le malignità di amici, scopre che il marito, in clinica e malridotta, dato intense e continue avventure galanti.

LA RABBIA GIOVANE (1974 alle 23.30 su Italia 1; dur. 90' e spot 110') di Terence Malick con Martin Sheen e Sissy Spacek, dolente metafora, di due giovani violenti gotti e fesi che si aggirano e nell'America Anni

«Samarcanda» intervista Yasser Arafat

ROMA — «Samarcanda», il settimanale del Tg3 in onda alle 22,30, Yasser , capo dell'Organizzazione la liberazione della Palestina.

Tema centrale: la drammatica rivolta dei palestinesi nei territori occupati Israele e politici della crisi mediorientale

In televisione

Il critico segnala

ODEON (ore 20,30) — Il malizioso racconto di Leonardo Sciascia «Un caso di coscienza» — pubblicato in un paese della Sicilia per lettera anonima, compare su un giornale, di una moglie che afferma d'aver tradito il marito — tradotto in un film nel '70 dal regista Gianni Grimaldi, protagonista Lando Buzzanca.

ITALIA 1 (ore 23,30) — I film che passano nelle sale, I la lavorazione sul set, interviste a registi e attori: il settimanale informazione cinematografica «Ciak si gira».

RADIOTRE (ore 21) — Insolito concerto diretto Jacques Mercier: musiche di Saint-Saëns, David, Berlioz e tutte dedicate all'Africa.

O.K., torna Zanicchi

Iva Zanicchi, dopo una breve pausa, torna su Retequattro con «O.K. Il prezzo è giusto», la trasmissione a quiz in onda alle 20,30

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 8,30; 12; 13,30; 18; 20;
7,15-9,35 Unomattina, con Livia Azzarri, Piero Badaloni
9,35 Favole europee. Il camaleonte
10 — Madonna di Campiglio. Sci: Campionati mondiali jr. Discesa
11 — Intorno a noi
11,30 La tata e il professore
12,05 Pronto... è la Rai? Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15-18 Unoperuncriggiolo
14,15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Il grizzli, di Lorne Greene; I messaggeri degli dei
15 — DSE
16 — Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena
17,55 Parlamento
18,05 Ieri, Oggi, domani. Lo spettacolo dello spettacolo
19,40 giorno dopo
20,30 Sei per Padre Brown, Emrys James, scritto Vittorio Bonicelli e Sauro Scavolini da «I racconti di di G. K. Chesterton. 3° episodio: La sposa bugiarda. Con Ana Obregon, Peter Chatel, Mimsy Farmer
21,35 In diretta dal Salone Margherita in Roma. di Castellacci e Pingitore Pippo Franco, Leo Gullotta Lionello e Pamela Prati con la partecipazione Gabriele Ferri
22,30 Appuntamento
Mercoledì sport. Pugilato. Campionato internazionale pesi piuma: tigieri-Bohorquez

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30
8 — edizione. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8,30 Buonlamezzi, con Sydne Rome
9 — L'Italia s'è
10 — con gli
11,05 DSE Monografie. L'istituto Tautonico e Santa dell'Anima a Roma
11,30 Il gioco è servito: Parolamo
11,55 Mezzogiorno e... con Gianfranco Funari
13,15 Tg2 - Dribbling servizio dei cittadini
13,40
14,35 Oggi sport. Speciale Campionati mondiali di sci
15 — D.O.C. Musica e altro a zione d'origine controllata
— Lassie, telefilm
16,30 Il gioco è servito:
16,55 Dal Parlamento
17,05 Il piacere di... abitare. P. Luciani
17,45 Spaziolibero. UCIIM: «I giovani e l'insegnamento della Religione»
18,05 Il Improvviso, telefilm
18,30 Tg2 - Sportsera
18,45 Giustiziere a New , telefilm
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Guerre calde, guerre fredde (V). Pia- (1954), film d'avventura, Robert Parrish con Gregory Peck, Yin Min Than
Indietro tutta, di R. Arbore
24 — Cinema di . Il capriccio di Caroline Chérie (1953) regia di Jean Devivile, Martine Carol, Jacques Dacqmine, Jean-Claude

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 0,20
18 — DSE Il suono e l'immagine. Gli menti musicali. Il corno
13 — Madonna di Campiglio. Sci: Campionati jr. femminile
14,30 Jeans 2
15,30 DSE S.O.S. 011/6910
16 — Fuoriclampo, Fulvio Stinchelli
17,30 Tg3 - Derby, a cura di Aldo
17,45 Geo, di Gigi Grillo
18,30 Vita da strega
19,45 e dopo
20 — Panorama internazionale. Pescatori alpi ed uccelli marini delle Galapagos
20,30 Il occhi aperti (XIII) Inferno (1980) film dell'orrore, regia di Dario Argento con Gabriele Lavia, Eleonora Giorgi, Irene Miracle, Leopoldo Mastelloni, Daria Nicolodi
22,20 Sorridendo. Il punto d'incontro
23,20 Pubblimania presenta Carosello Carosello. I canto più bei Caroselli

ITALIA 1

9,25 Wonder Woman, telefilm
10,20 Kung Fu, telefilm
11,20 Agenzia Rockford, telefilm
12,20 Angels, telefilm *Angeli in difficultà*
13,20 Arnold, telefilm
13,50 Bello, con Gerry
14,15 Deejay Television, musicale
15 — Chip, telefilm *La gara dei complessi*
16 — Sim Sum cartoni animati
18 — Hazzard, *Il bambino di Mary Kaye*
— Starsky e Hutch, telefilm
— Hillary, cartoni mati
20,30 , telefilm
21,30 A-Team, telefilm *Sangue, sudore, applausi*
22,30 Cioè... si gira, rubrica di cinema
23,30 La rabbia giovane, di T. Malick, Martin Sheen, Sissy Spacek
1,20 M.A.S.H., telefilm caro papà
1,50 cavalieri della realtà, telefilm

CANALE 5

9,30 General Hospital, teleromanzo
10,30 Cantando cantando, gioco musicale
11,15 Tuttinfamiglia, gioco e quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito, gioco
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30
15 — L'isola dell'amore, film di Da Costa, con Preston, Walter Matthau
17,15 Alice, telefilm
17,45 Doppio slalom, gioco a quiz
18,15 Webster, telefilm
18,45 I cinque è pieno, telefilm
19,15 I telefilm
19,45 Tre maogli e marito
20,30 Mai mai, film di Irvin Kershner, con Sean Connery, Kim Basinger
23,15 Maurizio show
0,30 Premiere, rubrica di cinema
0,40 Innocabili, telefilm
1,40 Speranza, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 La sellina, film di Franz Cap, Marcello Mastroianni, Isabelle Corey
11 — Strega per amore
11,30 Giorno per giorno
12 — La piccola grande Nell
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao cartoni animati
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il
16,15 Aspettando il domani, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Oh! Il prezzo è giusto, gioco condotto Iva Zanicchi
22,35 che razza di film di D. L. Preminger, con O'Neill, Dyan Cannon
telefilm
1,30 telefilm

ODEONTV

13,30 Aeroporto zionale, telefilm
14 — Il segreto Jolanda, novela
16 — Slurpi, varietà da 1 a 14 anni...
18,30 Wayne and Schuster, situation medy
19,30 O'Hara, telefilm
20,30 Un caso di coscienza, film di G. Grimaldi con Lando Buzzanca, Françoise Prevost
22,30 coppia quel due,
23,30 Reclame, rubrica

RETE A

Telegiornale: 11; 17; 19,30; 22,50
15,05 L'isola ta, film
17,30 Bianca Vidal
18 — La tana dei lupi
18,30 Il tesoro
19 — Gloria e inferno
20 — L'idolo
20,25 La tana dei lupi
21 — Rosa selvaggia
21,30 Gloria e inferno
22 — Cuore di pietra, teleromanzo
22,20 Bianca Vidal

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22,05
7,30-8 CBS Evening News
13,35 Sport
14,05 Natura
14,30 Il giudice, telefilm
15 — telefilm
16 — Lo pistola, film
18,10 Adamo contro Eva
19 — Get Smart, telefilm
Tmc sport
20,20 Tmc reporter
21 — di Frankenstein,

CAPODISTRIA

Telegiornale 14; 22,15
14,05 Disavventura alla deriva, film
15,40 di cartoni
16,05 Natura selvaggia
16,35 One Day in Eden
17,35 Memrus Vittoria
19 — Telefilm
20 — Doctors, telefilm
20,30 C'era una volta un commissario, film
22,25 Bob
23,20 Washington a porchiuse, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale 15; 18,45; 20; 22,25; 23
9 — Telescuola: Capolavori da grandi musei
12,15 Hockey ghiaccio
15,45 Victor, inglese
16,05 Talori, telefilm
17,30 Per un mercoledì da leoni - TPL?
19 — Il quotidiano
20,30 Il commissario Kress, telefilm
21,25 T.T.T.
22,35 Rose d'oro

ALLA RADIO

Oggi al Parlamento. 23,05 telefonata. 23,28 Notturno italiano. Raineresodue 19-24.

RADIODUE. Giornali 6,30; 7,30; 8,30; 9,30 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 i giorni; 7,13 Ferrovia verde; 8,05a Un posto, un attore; 8,45 Vita dei malogrenesi; 9,10 Tagli di terza; 9,32 Il diavolo a quattro; 10,33 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Accordo perfetto; 15 Il Camillo; 15,48 Il pomeriggio; 19,32 Il taccino diacreti della melodia; 18,50 L'occasione; 18,57 Il convegno dei cinque; 20,05 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue notte. 23,28 Notturno italiano: Raineresodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino; J. Pachelbel, Scrabin; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: H. Villa-Lobos, S. Bach, A. Dvorak, M. Ohana; 11 Concerto del mattino G. Manier, J. Haydn 12 Folkoncerto 14 Pomeriggio musicale J. S. Bach, 14,58 Un libro al giorno; 15,45 Sanssouci; 17 La famiglia nell'antichità; 17,30 Terza pagina A. Dvorak, L. Janacek, M. Ravel; 19 Terza pagina J. S. Bach, Ch. W. Gluck, A. Bruckner; 21 Concerto sinfonico Direttore Jacques Mercier C. Saint-Saëns, F. Delius, H. Berlior F. Bohmitt; 22,30 Roberson Giuseo; 23,30 Il jazz; 23,58 Notturno italiano: Raineresonore 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Personal services**, di Terry Jones (dei Monty Python), con Julie Walters (1° premio Festival di Vevey). Colori. Viet. 14. Orario 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): vedi Ideal

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Hamburger Hill, collina 937**, un film di John Irvin, colori dolby stereo. Non viet. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandra Haber, Ottavia Piccolo. Colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Bellifreschi**, di Gian Luigi Polidoro, con Jerry Calà, Angelo [redacted] viet. Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,[redacted] Ingresso [redacted], rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Montecarlo [redacted]**, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Paolo Rossi, Florence Guerin (90 min.) [redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or. 15, 16,50, 20,45, 22,40 (versione originale con sottotitoli, unica proiezione ore 18,50, dal martedì al venerdì).

CRISTALLO [redacted] Gorio 5, tel. 650.71.00): **Ishtar**, con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non viet. Orario 15,50; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA [redacted] Gramsci 9 tel. 542.422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

[redacted] **GRANDE** ([redacted] 447.5241): ore 15,30 e 17,50 **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Viet. 14. Orario: [redacted] 20,10, [redacted]. Ingr. 7000 rid. 4000

ELISEO BLU (piazza [redacted] tel. 447.5241): **Mak p. 100** (Restano solo 100 giorni); con Rosita Celentano, Luca Lionello, Ray Lovelock [redacted] Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO [redacted] (piazza Sabotino tel. 447.5241): **Hamburger Hill, collina 937**, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill. Colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA [redacted] Trapani [redacted] 372.057): **Le [redacted] del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **Mak p. 100** (Restano solo 100 giorni), con Ray Lovelock, Rosita Celentano, colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Viet. 14. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7302): **The dead - Gente di Dublino**, di John Huston, con A. Huston, H. Carrol, R. Dowling. Orario 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Angel Heart (Ascensore per l'inferno)**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Viet. 14. Orario. 15,46, [redacted]; 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, [redacted] 541.283): **Dirty dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. [redacted] Or. 15,58; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Kostner, [redacted] Hackman, Sean Young. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingr. 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale [redacted], tel. 532.448): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. (Abbinato documentario La valle dei castori)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO [redacted] Subalpina, tel. 510.145): **Hamburger Hill, collina 937**, di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non viet. Ap. 16,15; film. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): **Anni 40**, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman. Colori. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.790): **Io e mia sorella**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non viet. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.2907): **La legge del desiderio**, di P. Almodovar, con E. Poncela, C. Maura (drammatico). Viet. 18. Orario 20,30, 22,30 [redacted] 7000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANGRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): **L'ultimo imperatore**, un film di B. [redacted], con Peter O'Toole, John Lone, in dolby stereo. Ore 9 proiezione per le scuole. Or.: 16,[redacted] 19,40; 22,30. Ridur. Agis.

[redacted] **FREGOLI** (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): oggi teatro. Da domani La [redacted] di Eastwick.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo **The stand in**. Ap. 17,45; film. 18; 20,15, 22,30

CINECIRCOLI - IL PUNGOLO: **The stand in**. Ingresso riservato ai soci.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.801): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Vanasio 8, tel. 749.23.64): oggi riposo. Da venerdì **The Believers I credenti del male**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Full Metal Jacket**, di S. Kubrick, con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio. Viet. [redacted] Orario: 20,15, 22,30

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Nizza 56, tel. [redacted]): **No mercy (Nessuna pietà)**. Versione originale inglese. Orario. [redacted] 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.693): **Marilyn my love**, Cinica Petrowna, Gabriel Pontello. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,1[redacted] 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Angela la viziosa di Manhattan**, Erica Boyer, Juliet Anderson - [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Viva Vanessa**. Dalle 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Nera... calda e dolce - Anal and animal n. 3**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. 24). Ingresso 8000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Anche le ragazzine le [redacted]**. Erica Boyer, Paul Thomas, Sharon McCullogh. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [redacted], tel. 297.974): **Hypersexual**. Brooke Fields, Laurie Smith. Colori. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70): **Le donne delle [redacted]** Juliano [redacted]ton. Colori [redacted] 14,30; [redacted] 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.255): La prima volta di Lili Carati: **Una moglie molto infedele - Animal fucking**. Col. Viet. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.69.51): **Nera... calda e dolce - Anal and animal n. 3**. Colori. Viet. 18. Ap. 15. ult 22,30 Ingresso 8000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Nera... calda e dolce**, Jennifer O'Neal, Rock Tudor. **Voluttà peccaminose**. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 6000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.768): **Sex super star**, Kimberly Karson, Samantha Lynn, Denice Ray (super american hard core). Colori. Viet. 18 [redacted] 15. ult. 22,30 Ingresso 4000

[redacted] (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Nera... calda e dolce - Anal [redacted] n. 3**. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 6000.

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.353): **Una donna scandalosa** (In love), con Samantha Fox, Kelly Nichols, Jerry Butler. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] ult. [redacted]. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Bocca bianca, bocca nera**. Marina Lotar, [redacted] [illegible]. Colori [redacted] No stop [redacted] 14 ore 24.

[redacted]A'

CHIERI
SPLENDOR: La pellicola del Rey.
CIRIE'
[redacted]: **Vanessa e Manathan**. V. [redacted]
IVREA
[redacted]: **Sensual ladies**. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Vizi tropicali di bocche calde - Julia sesso facile. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Angel Heart ascensore per l'inferno.
RITZ: Sacrificio.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'attrazione.
VALPERGA
AMBRA: Marina una bambola di colore. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare [redacted] i monologhi di [redacted]
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di [redacted] Troisi. Un caso clinico e [redacted] storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un vetero-italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi [redacted] vie della commedia
IO E MIA [redacted] di C. [redacted]. Tranquillo [redacted] di oboe con una peste di sorella. Anche un viaggio in Ungheria come [redacted] telefoni bianchi. Si [redacted] de e si sospira.

Per chi cerca l'opera memorabile
THE DEAD - GENTE DI DUBLINO di J. Huston. Il [redacted] artistico dell'ultimo «grande vecchio» del [redacted] scomparso poco dopo [redacted] terminato il film: una riflessione sulla vita e [redacted] morte, nella perfezione della semplicità.

Due atti unici andati in [redacted] Cabaret Voltaire

[redacted] d'Arco sogni [redacted] guerriera

Gli assolo intepretati da Maria Maglietta e Tiziana Lucattini

TORINO — Due [redacted] giovanissime e due atti unici dominati, o addirittura ossessionati dalla parola. Se si attendeva [redacted] conferma della «rivoluzione» che ha investito il teatro di ricerca, non c'è occasione migliore della *Jeanne d'Arc* con Maria Maglietta e della *Cara Gertrude* [redacted] Tiziana Lucattini presentate [redacted] Voltaire in apertura della [redacted] «La gloria» [redacted], promossa dall'infaticabile Giuseppe Bartolucci.

Ascoltando i due monologhi, quella matassa di frasi dette senza intervalli di [redacted]lenzio, con un'adesione assoluta [redacted] al significati, persino [redacted] delle figure retoriche che affollano soprattutto *Jeanne d'Arc*, si vede come i cardini tradizionali [redacted] l'estetica dell'avanguardia [redacted] parola subordinata al gesto, la luce sontuosamente descrittiva, la musica assurta a contraltare espressivo) hanno subito [redacted] serio [redacted].

Ritorno alla [redacted] «*Autodafé*» [redacted]tetico? Non del tutto. I due spettacoli presentati [redacted]lla cooperativa Ruotalibera sono, sì, fortemente legati alla parola, ma la parola è offerta in una nudità assoluta, senza alcun lenocinio visivo, quasi nell'idea che il Teatro debba rigenerarsi in una povertà assoluta.

Un clima fortemente onirico domina la *Jeanne d'Arc* scritta e diretta da Marco Baliani. L'[redacted] parlare di sé, [redacted] sua adolescenza, della sua vocazione guerriera e della sua morte: ma da quale epoca, da quale luogo? Anzi, la sua avventura esistenziale potrebbe non [redacted] potrebbe [redacted] essere stata immaginata [redacted] notte febbrile. Soprattutto nella parte iniziale, quella degli anni in fiore, nella quale si svegliano i sensi e le «voci» sono ancora voci [redacted] della fascinazione immaginativa, che trasforma un pugno di sterpi in una foresta e un catino d'acqua in un fiume.

Sul filo del ricordo si svolge il [redacted] monologo, *Cara Gertrude*, che la Lucattini propone da una stanza che potrebbe essere stanza d'ospedale [redacted] astraendo, puro luogo mentale dove è più facile l'ingresso delle ombre del passato. Qui Gertrude racconta il lontano, [redacted] rapporto col dr. Dodgson, il futuro Lewis [redacted] in[redacted] di *Alice*. [redacted] piccola vita infantile, le [redacted] su [redacted] spiaggia ventosa irta di rovi, emerge prepotente la difficoltà di crescere, anzi il desiderio di non crescere affatto, di restare quali si era un anno prima. E quel bicchiere frantumato al suolo, quelle scaglie [redacted] vetro pericolosamente dissemina[redacted] davanti ad ogni passo sono proprio il dissidio fra desiderio e [redacted].

Due belle prove, due interessanti esiti, che il pubblico ha applaudito con fervore.

Osvaldo Guerrieri

■ Morta la Moore, la più pagata del muto

LOS ANGELES — Colleen Moore, che fu una [redacted] attrici più corteggiate e pagate del cinema muto americano, si è spenta ieri nel suo ranch di Paso Robles, in California all'età di 85 anni. La Moore, che in realtà si chiamava Kathleen Morrison, esordì sul set a soli quindici anni di età immediatamente dopo essere approdata ad Hollywood dal [redacted], lo Stato in cui era nata il 19 agosto del 1902.

Dal 1917 al 1934 girò un centinaio di [redacted] concludendo la sua carriera con il «*Potere e la gloria*» interpretato da Spencer Tracy. Al culmine della carriera la Moore giunse a guadagnare un milione di dollari, cifra decisamente astronomica per quei tempi. Tra le pellicole di maggior successo da lei interpretate ci sono «Flaming Youth», «La piccola orfanella», «The Perfect Flapper» e «Naughty but Nice».

■ La Cinq: oltre 150 miliardi il [redacted]

PARIGI — E' di 700 milioni di franchi (150 miliardi di lire) il deficit della gestione 1987 de La Cinq, la televisione privata francese, [redacted] cui Silvio Berlusconi e Robert Hersant hanno il 50 per cento del capitale.

Il consiglio di amministrazione [redacted] La Cinq, si è riunito ieri a Parigi e ha ratificato il bilancio. All'inizio dell'[redacted] i dirigenti speravano di [redacted]tenere tale deficit in 417 milioni di franchi.

Durante la riunione, gli azionisti hanno deciso di [redacted]dere disponibil[redacted] previsto, l'ultimo quarto di capitale della rete televisiva [redacted] ancora versato, equivalente a 250 milioni di franchi. (Ansa)

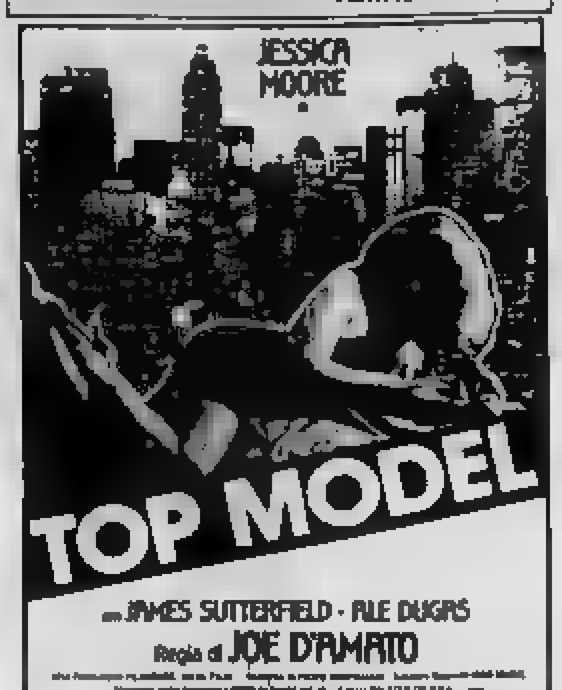
■ [redacted] ancora complicazioni cliniche

MADRID — Il dottor Cirll Rotman, che curò la leucemia acuta di José Carreras ha dichiarato che il midollo [redacted] autotrapiantato al tenore «*non funziona in modo completamente soddisfacente*».

Ha spiegato [redacted] il midollo [redacted] Carreras, che il 14 novembre [redacted] sottoposto ad [redacted] «lavaggio» [redacted]'ospedale statunitense [redacted] Seattle per liberarlo delle cellule leucemiche, non produce un sufficiente numero [redacted] cellule ematiche e ciò, se continuerà, potrebbe porre in pericolo la vita del [redacted].

Domani al GIOIELLO

La dirompente sensualità di JESSICA MOORE, la straordinaria carica erotica del cinema di JOE D'AMATO
PLAIMEN Gennaio 88



Da venerdì al ROMANO

Una storia d'amore divenuta leggenda

Da venerdì al CAPITOL

«Ho già visto il futuro dell'horror... si chiama CLIVE BARKER» (STEPHEN KING)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO alle FA[redacted] TERMEISA (via Po 43): ore 17,30, Audizioni discografiche, Gluck e dintorni (1). A cura di Giancarlo Landini. Ingresso [redacted]

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45 precise, il Gruppo della Rocca in **Il racconto d'inverno**, di William Shakespeare regia di Guido De Monticelli. Apertura cassa, ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro, 3 spettacoli a scelta su 8: L. 30.000. Tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI: stasera riposo. Da venerdì a domenica per soli 3 giorni, **Mario Merola e Gloriana** in [illegible] **appena arrivati da Napoli**. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro tel. 535.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10, 4 Dottor Bostik presenta **La casetta in Canadà**. Dall'1 al 4-2, ore 10, il Teatro dell'Angolo presenta **Casa mia casa da grande** di ... con Lucgina Dagostino. Dal 4-2 «Laboratorio Teatrale Narration Soleil», corso di aggiornamento per insegnanti. Info e prenot. tel. 489.678

AUDITORIUM RAI - UNIONE [redacted]CALE: ore 21 (serie pari): Michele Campanella pianoforte: Musiche di Schubert, Schumann, Bigi in piazza Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA, a cura di Giuseppe Bartolucci, stasera ore 21, Trattamenti incidentali in **Vincent. Forecchie di Van Gogh**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 l'Audac presenta Annamaria Guarnieri in **La serva amorosa**, di Goldoni, con (in ord. alfab.) Bacci, Biva, Carelli, Jokers, Margherita Mezzera, Prati, Valeri, Virgilio, Zermo. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonamento [redacted] 557.62.48

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione ritorna **Forza venite gente** con Silvio Spaccesi dall'1 al 7 febbraio ore 21 [redacted] 15-21 [redacted] corso teatro ore [redacted] 15-19 tel. [redacted] 50.34.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88, [redacted] 29 al 31 gennaio. Fuli [redacted] Settimo presenta [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.370

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo e animazione. Sabato e domenica **Marionette in varietà**, con le Marionette Lupi. Per inviti accoglienze tel. 530.238. Lunedì riposo

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da stasera ore 20,30, il **Balletto dell'Opera di Gyor** diretto da Ivan Marko in «Amati del sole», «Jardin mécanique» e «Le mandarin merveilleux»

NUOVO - IL PERFETTO BALLETTOFILO: 4 incontri in palcoscenico con Vittoria Ottolenghi e la partecipazione di danzatori, registi, coreografi, teatrali e televisivi. Venerdì 29-1, ore 17,30

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera, ore 20,30, **Processo per magia**, di Francesco Della Corte da Apuleio, regia di A. M. Tosco

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Serra Comunale Capannone F.E.R.T. (via Tiziana Lanza 31) presenta **il sopravvento degli oggetti**, installazione performance composizioni di Gabriele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco Regione Piemonte. Oggi ore 15 giov. ore 10,30 repliche per le scuole di Grugliasco. Ven. 29, sab. 30 e dom. 31 ultime tre repliche serali ore 21. Posti limitati, è gradita la prenotazione: 411.1437 (ore 10-17)

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): questa sera ore 21,15, **Gipo Farassino** presenta il successo comico **'L re del petrolio**, di Oreste Bertondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.803. Ultimi 5 giorni

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 88, tel. 359.636): sabato 6 febbraio ore 21: eccezionale serata **Evviva l'operetta**, presentata dalla Compagnia Champagne, ampia selezione dei migliori brani, interpretati dai noti cantanti, con i costumi delle singole operette. Posto unico L. 15.000. Prenotazioni presso il Teatro dalle 16 alle 22 nei giorni feriali.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): «Brachi», dal 29-1

PALASPORT - PARCO RUFFINI (tel. 335.2911): stasera, mercoledì 27 e domani giovedì 28 alle ore 21,15, solo per due giorni il grande show dell'**Armata Rossa**. Il primo complesso militare e folkloristico sovietico. Uno spettacolo travolgente. Prevendita alle Casse del Palasport. Prevendita per Cral e dopolavori presso la cassa dello Stadio Comunale [illegible]. tel. 569.439

CCT - ABASTO: Stages di Tecniche d'improvvisazione e Mimo con Dizzica Co. Inf. via Magenta 59/a tel. 557.53.65 - 561.09.92 ore 15-18.

ECONATURA [redacted] **ASSOCIAZIONE CULTURALE** (piazza De Amicis 121 bis): organizza i seguenti corsi: bioenergetica, training autogeno, rilassamento, ipnosi ed autoipnosi, psicomotricità bambini, free dance, yoga, shiatsu, reflessologia plantare, ginnastica medica, ginnastica dolce, ginnastica isometrica, fisioterapia. Per informazioni tel. 6.636.022

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): **Stage di clowneria**, condotto da Efrem Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.009

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BA[redacted]: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, telef. 011.538.978 (ore 15-19)

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 2 al 6 febbraio Stage di mimo. Inf. tel. 650.9296

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca [redacted] ore 20,30-23. Biglietto unico

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30, Rommy
BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra
CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Luca Zaneti. Prezzo unico L. 10.000
[redacted] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero
GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore 16 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 Bal Musette
O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.189): ore 21, sapore di Anni 60. Ingresso L. 5000 comp. consumaz.
TANGO (v. Aosta 3), ore 21.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064), stasera discoteca.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 6[redacted]0568): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.
«O» PIANO BAR (via Guastalla 20, tel. 011/873.487): Armonia, musica, e atmosfera con Marco al pianoforte. Passa un'ora diversa con la tua Lei e gusta un drink diverso.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere, 22-4,30.
S. GIORGIO: Rist. danze, Valentino La Piana's Trio, canta Albertina.
WHISKY NOTTE (687.363): 21,30
ZIG ZAG CLUB: Cherry al Piano Bar. Discoteca (539.548, Banciotti 1)

Gallerie e musei

ARTE 131 (Nizza 121, t. 687.854): [redacted] via Brunetto (Viaggio in Polonia).
ARTE [redacted] Rocca 39, 836.331): incisioni gruppo XIX sec.
[redacted] (C. Alberto 24, 532.862) Grandi Maestri dell'Ottocento
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Artisti 1986-'87
GALLERIA L'AFFICHE (v. [redacted] Alberto 30): incisioni, [redacted], acqueforti, serigrafie, multipli, autentica pron[redacted] gennaio
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30
IDEOGRAMMA (De Gasperi 26): personale di Flavio Ra[redacted]
LA TELACCIA: Giancarlo Frecchia
MARCO POLO (via Marco Polo, 39 tel. 508.697): Collettiva Maestri 900 M. Tazzi, D. Camusso, Abg Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, B. Funne, M. Campana, A. Bueno, M. Maccari, L. [redacted]ari ecc.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988, ultimi giorni. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000
PORTICI (piazza Vittorio 22): V. Chiliemi, P. Croce, S. Fontanone, P. Steve. Or. 15,30-19,30
SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II amm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Ziveri. Ore 16-19,30, sabato 10-13

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: Aldo Clinderle «Torino sotto la neve». Nella sabbia il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica
CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I Decalogo
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo
FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Richiardi
GALLERIA IRABUTTI (Juvarra 16): Collettiva. Orario: 16, 20.
LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (La carriera), Pangi 1937. Inaugurazione, ore 17
LA GIOSTRA - Ass: Il nudo nell'arte.
LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.
MICRO' (p. Vittorio, 10): Gilberto [redacted]SO: Georges Mathieu
PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1 543.383): Pittori italiani e francesi
PIRRA CERAMICHE: Mirta Morigi

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13 Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVO[redacted] Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo [redacted] alle domenica dalle 9 alle [redacted]. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario, da martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935; orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [redacted] Museo e Sala Mostre Temporanee tutti i [redacted] compresi i [redacted] (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19
MUSEO [redacted] ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione
[redacted] **E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19 domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30
SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoartemalvaune. Dal 12 dicembre al 13 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Ghaco (foyer Sala Valentino).

Domani allo Studio RITZ

LA PIU' STRAORDINARIA REALIZZAZIONE [redacted] WALT DISNEY

Domani al CHARLIE CHAPLIN 1

LO [redacted] VISIVO PIU' FORTE [redacted] CINEMA CI ABBIA REGALATO NEGLI ULTIMI ANNI

Da venerdì [redacted] REPOSI

IL NUOVO FILM EVENTO [redacted] ADRIAN LYNE

TEATRO DI TORINO Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
GIPO FARASSINO
nel successo [redacted] di D. [redacted]
'L RE DEL [redacted]
Ore 21,15 - ULTIMI 5 GIORNI

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
da questa sera, ore 20,30 e domenica
[redacted]
PER MAGIA
di Francesco Della Corte dall'Apuleio di Madaura
regia di ADALBERTO MARIA TOSCO

JAZZ BALLET organizza
1° Concorso Internazionale di Modern Jazz Dance
TEATRO COLOSSEO 30-31/1
STAGE DI MODERN JAZZ DANCE
con MATT MATTOX
al TEATRO NUOVO [illegible]

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

Jean Tinguely
1954-1987

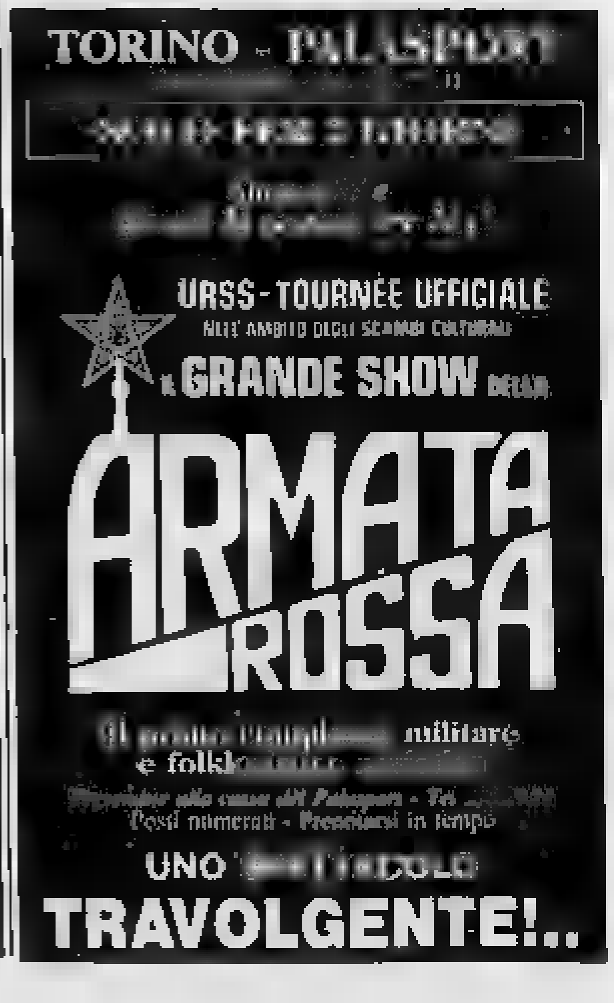
Torino, Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988

Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13 / 14-19

ULTIMI GIORNI

Mostra realizzata in collaborazione con la FIAT



A Ginevra «Freischütz» diretto da Horst Stein con la regia di Achim Freyer

C'è del sarcasmo in quel Weber

Un'insolita interpretazione dell'opera, con i cori dei cacciatori fortemente caricaturati - Questa impostazione esclude le protagoniste presentate sotto una luce positiva: le bravissime Tina Kiberg e Elzbieta Szmytka

Una scena del «Freischütz» con il coro dei cacciatori in costumi tradizionali: piume sul cappello, calzettoni e bretelle

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Protocollo illustre dell'opera romantica, il *Freischütz* di Weber non può posto nei manuali di storia della musica che nei teloni dei teatri lirici. Nell'entusiasmo patriottico della gioventù tedesca ai primi dell'Ottocento la Germania scopriva se stessa nei ruvidi quadri di vita alpestre, nel senso profondo della natura, che faceva vibrare di demoniache la vita misteriosa della foresta, nell'innocenza affettuosa di Agata, modello delle virtù e del casto fervore amoroso della fanciulla tedesca, dalle trecce bionde e dagli occhi celesti.

Rudi cori alpigiani di cacciatori, soavi canzoni verginali e valzerini boemi, voci varie d'una collettività popolare restituivano, oltre all'entusiasmo nazionalistico della Germania, un momento più ampio della cultura europea: il Romanticismo che alla scoperta parallela della natura e del popolo. Son questi i due principi fondamentali dell'ispirazione del *Freischütz*: il primo punta verso il fantastico, il secondo verso la realtà. Semplificando le cose all'estremo, si potrebbe dire che il veicolo principale dell'ispirazione relativa alla natura è l'orchestra, e il veicolo dell'ispirazione relativa al popolo è il coro.

Ci vogliono un poco le premesse che fecero divampare la fortuna del *Freischütz* nel primo Ottocento. Se resta intatta la magia di un'orchestra che, come Adorno, cominciava a emanciparsi dall'unità classica slanciando per la prima volta i singoli (clarinetti, flauto, violoncello e corni) alla conquista della propria espressiva, il popolare collocato nei rustici e generico, privo com'è di reale contatto con una specifica identità etnica. La musica di Weber è brillante ma colta, assai più che popolare. Rispecchia il popolo solo come entità universale e astratta, quale la teorizzava Mazzini.

Non è facile perciò recuperare in scena quest'opera. (Per non parlare del disagio ingenerato dall'uso abbondante della recitazione parlata specialmente il primo dei tre atti sembra piuttosto una commedia con arie*tte*, che non un *Singspiel* e tanto meno un'opera lirica). La regia di Achim Freyer sceglie perciò la via di dare dell'opera un'interpretazione, piuttosto che una rappresentazione. Un'interpretazione, tra l'altro, piuttosto satirica, da cui si salvano soltanto i due personaggi femminili, visti in luce positiva. Il loro antitetico opposte di sorella affettuosa, Agata, e di pungente vivacità, la cugina Annina. I cori dei rudi cacciatori, che sfilano nei loro costumi tradizionali, con piume sul cappello e calzettoni a colori, perdendo fragorosi colpi di carabina, paiono una caricatura del coro della Sat. La presenta, tra i personaggi, il principe Ottokar di Boemia, reso velenosamente nello sfarzo della sua corona e del suo manto purpureo, porge al regista (che ha lavorato con Brecht) il pretesto per inserire nell'opera una nota di polemica sociale e politica che può darsi fosse del tutto estranea agli intenti del poeta Friedrich Kind, ma che aggiunge alquanto i significati dell'opera. In particolare, scompare completamente la poesia della natura che è un valore indiscutibile: anche a causa degli errori sforzi scenografici per contenere in una scena unica i diversi ambienti dei sette quadri mediante ingegnosi giochi di luce. Il senso dell'opera alterato e stravolto, ma pure con spiritosa intelligenza.

Piana, invece, e trasparente la musicale, governata dall'esperienza d'un direttore come Horst Stein, bayreuthiano emerito e anche secondo direttore dell'eccellente orchestra ginevrina della Suisse Romande. E' un direttore di grande esperienza e di stampo singolarmente leggero: più la finezza che il fragore; la famosa ouverture del *Freischütz* esce dalle sue mani con temperanza e tutt'altro che totalmente diverse dall'entusiasmo orgiastico e trionfale con cui scatenano generalmente i direttori italiani.

Sarà anche per questo che in risaltano privilegiate le voci femminili, in particolare la dolcissima e soave Agata soprano danese Tina Kiberg, dall'aria liederista. Vivace e pungente a dovere Annina Elzbieta Szmytka, che non dev'essere tedesca, a giudicare dal e cognome, ma su parsa, per quello che posso capire, la migliore nella recitazione, libera da quel birignao che tedesco è più che noi. Il tenore Reiner Goldberg è il protagonista maschile, e Hartmut Welker, più baritono che basso, il bieco Kaspar, che lo vende al diavolo Samiel (recitante Wolfram Raub). Direttore degli tronici Jean Laforge. E' giusto menzionare Hans-Joachim Haas, direttore di quelle luci (e) possibile per integrare la sommarietà delle scene (provenienti dal Teatro di Stato di Stoccarda). Stili praticamente esaurita, successo (ho assistito alla seconda rappresentazione). Ma il pubblico di Ginevra è come quello di Torino: educato e un po' freddo. si capisce bene quello che pensa.

Massimo Mila

Sotto accusa le sovvenzioni a pioggia

Attori e Tecnici sull'orlo del teatro a luci rosse

un intervento straordinario del ministero

ROMA — Nonostante la promessa legge del ministro Carraro e la lievitazione delle sovvenzioni, il teatro hanno raggiunto i 126 miliardi, un forte travaglia l'attività italiana Tant'è vero che le accuse si ripetono ormai quotidianamente. La sperimentazione e fermento perché 33 compagnie (più 31 del teatro ragazzi) sono state escluse benefici delle sovvenzioni; Gabriele Lavia è dimesso dalla direzione artistica Metastasio Prato perché l'impresa toscana non è in grado di garantire il rispetto degli impegni ipotizzati per la messa in scena dell'*Enrico IV* di Pirandello, che il regista-attore avrebbe dovuto rappresentare nella corrente stagione e ieri un nuovo attacco al sistema teatrale è venuto dalla Cooperativa Attori & Tecnici.

Attilio (a nome della che gestisce il Teatro Vittorio Teataccio) ha infatti sollecitato un intervento straordinario del ministro Carraro per vedersi costretto, per salvaguardare l'occupazione degli attori e tecnici, a sostituire entro il mese l'attuale comica di esibizioni a luce rosse. Una soluzione mortificante per cooperativa che in undici anni attività e distinta le scelte culturali indipendenti e apprezzate pubblico.

«Il malessere — osserva Maurizio Scaparro — scaturisce *da situazioni che spesso esterne al regime delle* . Il malessere è dentro al attuale modo di *fare teatro. Si stanno purtroppo pagando le conseguenze delle sovvenzioni a pioggia elargite in passato dagli enti che hanno fatto fiorire molte iniziative».*

«*Le sovvenzioni a pioggia* — ribatte Corsini — *posso condividerle, talvolta però consentono a qualche fruito di sbocciare anche in periferia e non soltanto nelle terre blasonate. Oggi, purtroppo, la pioggia delle sovvenzioni è concentrata in orti che sappiamo tutti quello che producono e quello che possono produrre in futuro..*

«*E' tutto il sistema* — dice Mauro Carbonoci — *che va ridimensionato. Si formate tre correnti. Quella dei grandi spettacoli e dei grandi che potrebbero essere autonomamente. Poi esistono i complessi — e sono troppi — che vivono soltanto di assistenza ministeriale e che hanno praticamente cancellato dal loro bilanci gli incassi. il rapporto col pubblico. creando una grossa confusione. In ci le compagnie medie giro, quelle che garantiscono la copertura dell'intero territorio nazionale, quali non hanno più la possibilità di stingere al botteghino perché si trovano preclusi i grandi dagli spettacoli monstre e non ottengono neppure una corrispettiva sovvenzione, poiché il fondo è ramificato dalla miriade dei complessi minori. E di fronte a questa occorre riconoscere che il fondo unico per spettacolo, anziché aiutare teatro, si è trasformato in un fondo di assistenza per 479 compagnie, quante quelle sovvenzionate dallo Stato».*

A mettere in crisi l'avvenire della Cooperativa & Tecnici è stata infatti l'entità della sovvenzione ministeriale. Per un'attività di 230 recite in e in Italia e all'estero (Argentina e Paesi dell'Est), il ministero ha riconosciuto 520 milioni che stati praticamente restituiti allo Stato attraverso gli interessi passivi e i 343 milioni versati gli oneri fiscali e i contributi assistenziali e previ. «*Per questa ragione* — sostiene Corsini — *non siamo dei sovvenzionati-dipendenti visto che il denaro pubblico non ci margini per investimenti produttivi. Nello stesso tempo però non condizioni di andare avanti. Non si può, del resto, ignorare che l'apertura del Vittoria ha rivitalizzato l'attività culturale del quartiere Testaccio ha allontanato da piazza Santa Maria Liberatrice gli spacciatori di stupefacenti».*

Ernesto Baldo

Il caso

Foglio Antonioni

ROMA — *Zabriskie point*, il film Antonioni per una svista dell'o- subito un taglio di 47 minuti domenica scorsa alle su Telemontecarlo, dopo l'interruzione per spot. Scusandosi con regista, che aveva chiesto verifica, Telemontecarlo ha annunciato che il film sarà ritrasmesso il 14 febbraio alle 23.30. (Ansa)

La raccolta presentata via satellite da New York

In dieci album Pavarotti canta la melodia italiana

A febbraio concerti a Sanremo, Ravenna, Roma - Nell'89 tornerà alla Scala

MILANO — «*Per interprete lirica, è più difficile una canzone di un pezzo d'opera, perché c'è il rischio di un tir che nuove città. Invece bisogna saper il modo per farlo con eleganza e mobilità*», Luciano Pavarotti, da New York, dov'è impegnato, al Metropolitan, in diretta da Carlos Kleiber; al fianco del nostro grande tenore, Mirella Freni. «*Poteste immaginare quanti grandi in Unione Sovietica, domenica temperatura del Metropolitan...*», dice sorridendo.

Via satellite. Il collega- audio-video avviene nel corso della presentazione dell'album *L'arte di Luciano Pavarotti*, in Selezione. Dieci dischi riproducono famose arie d'opera, della tradizione italiana e di quella napoletana. stato realizzate pure versioni in cassette e in Compact Disc. In vendita soltanto per corrispondenza, costo, poco più di 100 mila lire.

Per fare al tenore ci anche Carlo Maria Badini, sovrintendente della I cantanti Leyla Gencer, Renato Bruson. Ognuno riferisce personali e impressioni sulle interpretazioni, oppure sulla personalità, di Luciano, che in diretta.

«*Da Caruso a poi* — pronostica — *la canzone popolare è stata un modo di andare verso la gente, specialmente coloro i quali non l'opera, con l'intento, anche, di avvicinarli a questa forma d'arte*». Con il repertorio della nostra tradizione, il tenore ormai ultimamente. anni, nei primi posti classifiche di vendita sia negli Usa, sia nel nostro Paese.

Luciano Pavarotti rientrerà in Italia febbraio: una serie di lo porteranno poi a Sanremo, Ravenna e in aprile sarà alla Scala protagonista *Elisir d'amore*. Durante la primavera si svolgeranno anche del internazionale lui promosso per individuare giovani cantanti da proporre al mercato lirico. Anticipa di avere trovato «parecchie belle voci, anche italiani».

g. r.

Incontro con le cantanti che interpretano Brunilde e Waltraute nel Wagner in scena venerdì al Regio

Altmeyer e Minton, due stelle del Crepusolo

Artiste finissime, personalità diverse, accomunate dalla passione per il compositore tedesco - Oggi la prova generale a porte chiuse, anche per ragioni di carattere sindacale, che comunque non dovrebbero pregiudicare la prima

Il soprano Jeannine Altmeyer

TORINO — Che gran fascino emanano Jeannine Altmeyer e Yvonne Minton, le due sorelle del *Crepuscolo degli* che in scena al Regio venerdì pomeriggio 14.30, ultima giornata del *Ring*. artiste finissime e diverse. La prima interpreta l'estroversa Brunilde; l'altra la riflessiva Waltraute; entrambe sono legate dalla passione per Wagner. Anche i loro mondi la Altmeyer, è nata a Lake Arrowhead in California; la Minton in Sydney, ma risiede a Londra.

La bionda Altmeyer un segreto da confessare: «*Amo l'Italia, ho cantato a Zurigo perché là fa freddo e ho deciso di trasferirmi a San Casciano, vicino a Firenze. campagna toscana ricorda il posto dove in California. Eppoi, dovevo tornare alle mie origini: Nelle mie vene un po' di sangue italiano nonno, Luigi Potenza, era nato a Potenza, mio Vito Potenza, stato ministro dell'Educazione di Mussolini*».

Solare, sorridente, innamorata dei cantanti lirici italiani, la Brunilde del Regio aggiunge: «*Cerco di interpretare questo difficile ruolo wagneriano con passionalità d'una donna che cerca disperatamente di riconquistare il amore. Brunilde è tormentata, ma capace di grande dolcezza. Ecco, in questa tragica separazione, si deve cantare con voce italiana, senza sprecare della tecnica tedesca. Soltanto adesso comincio capire molti aspetti della personalità Brunilde. Mi somiglia molto, è come me, passionale e capace abbandoni*».

La Altmeyer ama «*le donne che vivono sulla scena, ma — osserva — fra i personaggi letteratura romantica e di quella italiana c'è grande differenza. Sono più intellettuali le tedesche; le italiane vanno interpretate con più cuore. Così adoro Tosca, Amelia del in Maschera, ma vorrei interpretare la principessa Turandot e l'appariscente Minnie nella Fanciulla del West di Puccini*».

Yvonne Minton incarna forse anche nella il ruolo della tenace Waltraute, la sorella dell'estroversa Brunilde. «*Nell'opera di Wagner impersono il ruolo dell'ambasciatrice d'una causa mia: far ritornare Brunilde padre Wotan*».

La Minton, che cominciò la sua folgorante Covent Garden di Londra, facendo l'ondina nel *Ring*, s'è rivelata al grande pubblico europeo la *Clemenza di Tito* Mozart. si alterno in Kundry nel *Parsifal* e nel ruolo Ottaviano nel *Cavaliere della Rosa* di Strauss, uno degli autori che predilige. Non mai cantato se non per studio, opere compositori italiani. «*Mi sono specializzata in Wagner per caratteristiche della mia voce che esprime meglio nel fraseggio largo, per lunghe linee, soprattutto perché cantando a Bayreuth compresi quale fosse la vera grandezza di Wagner*».

non la tenta Rossini?

«*Quando studio a lungo Rossini, come ho fatto la Norma, si resta prigionieri della sua particolare e non si può cantare altro*».

E Verdi?

«*Non l'ho mai cantato ma l'amo moltissimo. La contessa di Vaux italiana, in quel piacerebbe interpretare Amneris nell'Aida*».

La prova generale del Crepuscolo si terrà oggi pomeriggio a porte chiuse, anche ragioni di carattere sindacale, che tuttavia dovrebbero pregiudicare l'andata in scena della «prima» di venerdì.

Armando Caruso

Il gruppo inglese ha aperto da Torino il tour, Di Cioccio e la sua band hanno tenuto l'ultimo concerto

Marillion, gladiatori rock

TORINO — Il rock inglese ha una tradizione di cantanti dalle granitiche corde vocali, grossi, sudati, in tiera e pieni di A questi razza appartiene William Derek Dick, in Fish, debordante scozzese da astro guida i Marillion, gruppo che ha piazzato *Incommunicado* vertici delle classifiche e l'altra sera ha sparato al Palasport di Torino tournée italiana.

Due sono gli amori di Fish: le ginocchia e il . E di questi amori ha dato saggio l'altra sera, davanti a di quattromila giovani in fermento. Ha cambiato guardaroba da circo equestre — completo arlecchino, poi giaccone nero con fiamme, infine abito in fantasia tartan — e urlato e contallato i vecchi e nuovi hit dei suoi Marillion, da *Pupazzi*, *Lavender*, *Sugar Mice* a *Incommunicado*, accolte con cori e ovazioni.

Fish non sussurra, grida; le sue corde vocali non grondano miele, ma sociale fuoco; diritto allo scopo, insieme gladiatore del palco cambio di giacca e l'altro, di dubbio e venire da buon torturo di birra.

anche i governi americano e britannico («*spendono per le imprese spaziali, e intanto la gente muore di fame*»), e a esibire la sua anima dedicando a Robert Burns, il cui l'altra sera ricorreva l'anniversario della nascita.

Il demerita: tira fuori dalle riff infuocati, mentre sostengono un ricco tappeto sonoro che si rifà ai progressive dei vecchi Genesis (specie nei brani tratti dai primi album), ma s'arricchisce di sanguigne venature rock-, forse datate.

Stasera i Marillion sono a Firenze (Teatro Tenda), domani a Livorno (Palasport), il 30 gennaio a Napoli (Teatro Tenda Partenope), il 1° febbraio a Roma (Teatro Olimpico), il 2 a Modena (Palasport), il 3 a Treviso (Palaverde), il 4 a Udine (Palasport).

PFM, il marchio qualità

— E' da molti anni l'Italia cerca disperatamente di tirare fuori dal mazzo delle giovani proposte musicali gruppi capaci assemblare una musica rock con matrici italiana, eppure i risultati sono sempre stati scarsi. Per riuscire nell'impresa è stato scomodato che lo storico festival di Sanremo che l'anno con allestito alla bisogna, voleva il nuovo suono [illegible].

Nella realtà per trovare un rock veramente in Italy bisogna risalire gruppi come i Dik Dik e la Premiata Forneria Marconi. Vivaci e appassionati. Franz Cioccio (voce e percussioni), Mussida (chitarra), Djivas (basso) e Walter Calloni (batteria), aiutati da Demo (tromba) e Giancarlo (sax), hanno chiuso la tournée invernale con un concerto Milano e ieri sera Big Club di Torino applauditi da un pubblico fedele. Una fedeltà che, tradotta in cifre, significa quasi undicimila persone in dieci date — Svizzera inclusa — e conferma una longevità incredibile per formazioni che può ancor'oggi vantare di stata l'unica classifiche.

Quindici anni fa la «Premiata» riempiva le e le note di *Impressioni settembre* suonavano nelle e nei ritrovi una gioventù amava gli Zeppelin e i Grateful Dead tanto che personaggi Di Cioccio richiesti dai gruppi rock più affermati. «Quando morì *John Bonham, gli Zeppelin mi contattarono* — dice Franz Di Cioccio — *eppure non me la sono mai sentita di lasciare il gruppo. Questo ci può far capire quanto la nostra unione al l'interno della sia riuscita ad mantenere ad importante. Proprio questa nostra amicizia ha fatto sì che negli anni la gente riconoscesse il marchio PFM come qualcosa indistruttibile e bello mantenere questa immagine*». Una dichiarazione d'amore nei confronti dei compagni e parte di un leader carismatico che dividendosi l'attività di giornalista e gli impegni con il culturaldemenziale dei «Figli Di Bubba» (è quasi loro presenza Sanremo ha ancora voglia di urlare dentro un microfono le parole di una canzone che si può considerare l'emblema di *Si può fare*.

Luca Dondoni

Tuttorock

Il Dat arriva in Europa

IL DAT AVANZA — La GRP Records, un'etichetta indipendente che pubblica soprattutto musica jazz, sarà la prima compagnia americana ad entrare nel tempestoso mercato del Dat, la cassette digitali al centro di controversie internazionali. La GRP ha deciso di pubblicare sei titoli (nei quali compaiono per esempio musiche di Chick Corea, la Duke Ellington Orchestra e Count Basie Orchestra) che usciranno di prossimo in sette Paesi europei: Germania Ovest, Austria, Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia e Francia. L'uscita negli Stati Uniti è prevista per aprile, un costo fra i 16 e i 18 dollari. In mondo, i proprietari di registratori Dat sarebbero meno di centomila, 1.500 dei quali negli Stati Uniti.

INVASIONE DI — Sarà una primavera piena di concerti rock e pop: fra le star che si accingono a cantare in Italia ci sono Joe Cocker, Terence Trent D'Arby e i Toto (tutti reduci Sanremo) in aprile. Tom Waits, B.B. King, Supertramp, A-Ah, Paco De Lucia. In maggio, sono attesi Sting, Leonard Cohen, il pluriannunciato Michael nonché il grande Paul Simon.

TORNA TERESA DE SIO — La e musicista napoletana un disco uscita fra pochi giorni, *Cinderella Suite*.

FRANK ZAPPA, DISCO E BIG BAND — Parte il 2 febbraio da Albany, nello Stato di New York, il tour mondiale del vecchio polemico Frank Zappa, che arriverà in estate anche in Italia. Zappa sarà accompagnato da una grande orchestra, e in repertorio metterà tutti i pezzi più importanti dei suoi 23 anni di

IL FILM DI MICHAEL JACKSON — Potrebbe vedere la luce nel prossimo marzo *Moonwalker*, il film nel quale Michael Jackson ha investito qualcosa come 22 milioni di dollari. Il regista è Jerry Kramer, e fra gli attori c'è Sean Lennon, figlio di John e di Yoko Ono.

UN FILM PER MADONNA — La popstar d'origine italiana sta lavorando nel New Jersey ad nuovo film, musical che non conterrà per il quale percepisce volamente una paga 179 dollari al giorno. Ha accettato dopo aver letto la sceneggiatura di *Bloodhounds Of Broadway*, e l'ha considerato, ha detto, «*un buono spunto per l'avviamento della mia carriera*», dopo le poco felici recensioni degli ultimi due film. Il suo partner è Matt Dillon. E' la storia, ambientata nel 1928, di una showgirl di nome Hortense Hathaway. Fra i coprotagonisti, Rutger Hauer, che ha lavorato in *Blade Runner* e *Hitcher*.

Londra: Boulez e Messiaen sul podio

LONDRA — Un pezzo musicale è stata scritta ieri sera al Nali di Londra. Sul podio due dei grandi protagonisti della musica contemporanea: Pierre Boulez ed il suo antico maestro Olivier Messiaen.

Il programma comprendeva opere dello Boulez, dell'ottantenne Messiaen, visibilmente commosso non solo dall'accoglienza del pubblico, ma dall'intelligente nitidezza dell'esecuzione. *Variazioni Opus* Schönberg, presente in spirito, e l'opera prima brillante, giovane inglese George Benjamin. Così che un pubblico, tra il quale spiccava Pompidou, il pianista Alfred Brendel, il filosofo Berlin, il direttore d'orchestra Simon Rattle, ha applaudito tre compositori, giovanissimo — Benjamin — storici Messiaen. Boulez dirigeva l'orchestra sinfonica

Elton John vende quadri e compra casa

LONDRA — Elton John all'asta la sua collezione quadri, oggetti d'antiquariato e ricordi un valore oltre 3 milioni di sterline (oltre 7 miliardi di lire). La decisione, annunciata dalla d'aste Sotheby's, che curerà la vendita, è stata motivata dal desiderio cantante di acquistare una residenza di campagna nel Sud dell'Inghilterra. tale scopo il mese scorso aveva venduto la sua quota squadra di calcio inglese Watford per 2 milioni di sterline. Ma la lega calcio ha rifiutato di ratificare la vendita, dato che l'acquirente, Maxwell, è proprietario altre squadre e l'accordo Elton John e Maxwell è quindi fallito.

attualmente in una grande presso di Windsor, circondata da un

Il ct Azeglio Vicini

Il ct spiega le scelte con la volontà di formare una squadra che duri fino al '90

Vicini boccia Ancelotti e Serena

«L'esclusione non è definitiva, ma preferisco i giovani» - «Proverò De Agostini mediano» - «Giannini non si discute, Romano è il suo vice»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — A quattro mesi e mezzo dalla fase [illegible] campionato d'Europa, Azeglio Vicini ha fatto il check-in solo per 14 azzurri: Zenga, Tacconi, Bergomi, Franchini, F. Baresi, R. Ferri, Bagni, Donadoni, De Napoli, Altobelli, Giannini, [illegible], Mancini e [illegible] Agostini. Per [illegible] altri [illegible] posti sul jet per la Germania, ci sono prenotazioni aperte, anche se chi si trova a Coverciano (meno Bergomi [illegible] a curarsi a Milano) è in posizione di vantaggio.

E lo [illegible] salvo [illegible] colpi di [illegible] anche Tacconi, Bagni, Altobelli e Tricella che il [illegible] lascerà [illegible] per le prossime [illegible] amichevoli [illegible] l'Urss (Bari, [illegible] febbraio), con la Jugoslavia (Mostar, 31 marzo) e in Lussemburgo (27 aprile) per richiamarli nella [illegible] preparazione all'europeo che s'inizierà il 23 maggio a Coverciano, durerà una settimana e, dopo [illegible] giorni di vacanza, proseguirà a Milanello con due partite [illegible] collaudo. Il 1° giugno forse a Brescia, contro un [illegible] straniero e il 5 giugno [illegible] forse a Verona. «Ho già parlato [illegible] loro», puntualizza Vicini che [illegible] (Coverciano, [illegible] 14,30) contro la Bibbienese schiererà all'inizio [illegible] formazione-tipo, a parte Bergomi, la [illegible] che affronterà il Portogallo. Nella ripresa [illegible] altri dieci.

«Il gruppo [illegible] è chiuso — dice Vicini —. *A parte i 14-15 in pianta stabile, c'è parecchia* [illegible]. *Per i portieri e la retroguardia, con sei elementi, ho varie alternative. E lo stesso vale per i sette centrocampisti. I problemi più gravi* [illegible] *in attacco dove avrei bisogno* [illegible] *dozzina* [illegible] *uomini, con ricambi come quelli che* [illegible] *Mondial* [illegible] *Buenos Aires '78. In questo raduno ho preferito chiamare elementi che* [illegible] *tra aranti* [illegible] *gli esperimenti*».

— In Argentina, però, le frontiere erano [illegible] chiuse. Adesso la classifica cannonieri, nei primi posti, parla tutte le lingue tranne l'italiano. [illegible] facilita [illegible] dei nostri bomber.

«*E' normale, sarebbe incredibile il contrario. Se Carnevale non gioca, non* [illegible] *sapere cosa vale. Sugli stranieri conoscete* [illegible] *opinione non voglio fare crociate*».

— Contro l'Urss, proverà la [illegible] Vialli-Mancini [illegible] i [illegible] sampdoriani dovessero funzionare. [illegible] opportuno convocare Altobelli [illegible] i [illegible] per Donadoni?

«*Fare a meno dell'esperienza* [illegible] *Altobelli* [illegible] *Bagni è difficile. Al* [illegible] *lo* [illegible] *problema* [illegible] *si pone. Valuterò il funzionamento di* [illegible] *Mancini. Spero che facciano* [illegible] *gol. Come ricambio c'è il centravanti Rizzitelli che ha dimostrato doti superiori* [illegible] *Scarnecchia, Borgonovo e Ciocci. Chiaro che, a parità di condizione, in certi ruoli scelgo* [illegible] *più giovane per aiutarlo a crescere. Non per crearmi degli alibi, ma pur avendo centrato la qualificazione e pur pensando al risultato in Germania, il* [illegible] *lavoro e proiettato* [illegible] *il* [illegible] *Roma* [illegible]. *Per questo, pur stimandolo molto, non ho* [illegible] *chiamato l'ultratrentenne Giordano, poi questo,* [illegible] *essendoci validi portieri,* [illegible] *terzo ho scelto Landucci anziché Lorieri, e non il bravo Giuliani e Giovanni Galli che se torna in Nazionale è solo per giocare, non per stare dietro a Zenga* [illegible] *cui ho assoluta fiducia*».

— Nell'affannosa ricerca dell'erede di Bagni, qual è la posizione [illegible] di Agostini?

«*Nella Juventus gioca ormai stabilmente a centrocampo e in Nazionale in qualche spezzone ha dimostrato di poter coesistere, sia pure sulla fascia laterale, con De Napoli e Giannini. Lo vedrò da mediano perché merita considerazione anche se il titolare nell'Olimpica che il* [illegible] *febbraio giocherà in Portogallo. Lui potrebbe essere uno di quelli che giocheranno a Bari e poi sarà a disposizione di Zoff. Crippa ha bruciato le tappe, facendo un salto dalla C2 alla Nazionale. E' molto interessante e voglio conoscerlo a fondo*».

— E Romano?

«*E' il vice-Giannini, come lo furono Dossena e Maffeoli, e può essere inserito* [illegible] *facilità. Non creerà polemiche. Portiere, libero e regista debbono* [illegible] *tranquilli. Attualmente sarebbe fuori luogo mettere* [illegible] *di-* [illegible] *Giannini, uno di quelli* [illegible] *nuova generazione che hanno compiuto più progressi insieme con Vialli, Donadoni e De Napoli. Quella che* [illegible] *dopo tienta un* [illegible] *oll affermarsi, a parità (Rizzitelli e (Crippa. Per chi è ai margini della Nazionale, ci sono importanti appuntamenti dell'under 21 e dell'Olimpica*».

— L'esclusione di Ancelotti e Serena ha fatto scalpore. E' [illegible]

«*Non definitiva ma, salvo eccezioni, preferisco aprire ai giovani*».

Bruno Bernardi

Walter Zenga con una delle nuove tute [illegible]

Porte protette da reti

Già [illegible] domenica a Genova e Milano

FIRENZE — Gianluca Vialli è la voce solista, «alla Bob Marley», insieme con un bambino, e con gli altri azzurri a fare da coro, in un 45 giri inciso ieri pomeriggio a Firenze, dal titolo «*Il calcio è amore*». Il disco (l'Ala ha chiesto e ottenuto il 5 per cento da devolvere alle vedove e agli orfani bisognosi dei calciatori scomparsi, mentre sarà distribuito gratuitamente nelle scuole) è uno dei deterrenti dell'operazione anti-violenza promossa dal presidente Matarrese [illegible] torrese. Dopo l'incontro del 29 dicembre scorso con l'on. Fanfani, Matarrese ha parlato con il capo della polizia Parisi e con Labate per indagare su due fronti: rapporti tra società e ultras e sui campi. Inoltre ha inviato lettere a società di calcio e uffici indagini annunciando i piani della Figc che ha stanziato 300 milioni per sistemare, dietro le porte di A e B, pali di 8 metri con pannelli trasparenti e reti protettive. San Siro, Como e Marassi i primi a beneficiarne.

Intanto, a Coverciano, è stata presentata ieri da Richiieri [illegible] «linea [illegible] per le squadre Nazionali che avranno un solo sponsor, l'IP, e due fornitori, [illegible] Diadora per il materiale sportivo e la Pantrum per gli abiti borghesi. L'utile sarà diviso al 60 per cento tra federazione e giocatori. La Diadora, il cui contratto quadriennale, [illegible] 3 miliardi, scadeva il 21 aprile '89, ha allungato l'impegno sino al 31 dicembre '90. Dovrà aggiungere 1200 milioni che, con il materiale, [illegible] a 3 miliardi.

b. b.

Paolo Maldini fa da modello per le nuove tute

Altobelli nella morsa del tandem sampdoriano promosso titolare

Spillo punge Vialli e Mancini

«Ora tocca a Roberto che è una mezza punta [illegible] si intende a meraviglia con Gianluca» - Oltre all'interista fuori anche Tacconi, Bagni e Tricella nelle gare con Urss, Jugoslavia e Lussemburgo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Altobelli ride [illegible] a scherzare perfino sui cinque milioni di multa che l'Inter avrebbe deciso [illegible] comminargli per [illegible] gettata, rabbiosamente, la fascia [illegible] capitano a Trapattoni dopo la sostituzione [illegible] Pescara. «*Io gliel'ho tirata, se il Trap non l'ha presa non è colpa mia*», ride. Poi ribadisce che se gli confermeranno [illegible] multa la pagherà.

A 33 anni, «Spillo» non [illegible] affatto intenzione [illegible] tirare i remi in barca, come dimostrano l'orgogliosa ribellione a Trapattoni e la voglia [illegible] riscatto che lo anima per [illegible] l'Inter almeno in «zona Uefa», ma è ormai vaccinato a tutte [illegible] situazioni. Non [illegible] una piega [illegible] fronte alla decisione [illegible] Vicini di lasciarlo a casa insieme [illegible] Tacconi, Bagni e Tricella) [illegible] le amichevoli [illegible] Urss, Jugoslavia e Lussemburgo.

«*Tocca a Mancini* — dice Altobelli — *che non ha* [illegible] *caratteristiche, tiche, non è un attaccante vero bensì una mezza punta,* [illegible] *ha una perfetta intesa* [illegible] *Vialli con il quale gioca* [illegible] *anni nella Sampdoria ed ha fatto coppia fissa nella Under 21. Dietro di loro c'è Rizzitelli. Quando affrontai il Cesena, ero marcato da Bergomi contro il quale non è facile brillare, ed io* [illegible] *altro cui pensare* [illegible] *che guardare l'attaccante romagnolo* [illegible] *futuro è dei giovani che, però, debbono prima prendere botte in campo e poi* [illegible] *critici per tirar fuori il carattere*».

— La rovesciata di Vialli a Empoli ha fatto dire a Gigi Riva d'aver trovato il [illegible] erede. Lei che ne pensa?

«*Fino a questo momento* [illegible] *segnato cinque gol in campionato, gli stessi del grande Vialli. Che il grande davvero. Ma nella mia carie-* [illegible] *trovate poi da favola* [illegible] *ogni tipo, anche in rotocalchi, modestia a parte*».

— [illegible] corre il rischio, [illegible] esplode il tandem Vialli-Mancini [illegible] finire in panchina come [illegible] a [illegible] e Tardelli a Messico?

«*Per ora Vicini mi ha garantito che in Germania* [illegible] *Il resto è prematuro. Alla mia età non* [illegible] *vivere*».

— [illegible] già pensando al dopo-calcio?

«*No, perché voglio restare nel calcio anche a carriera finita. Il mio contratto con l'Inter scadrà nel giugno '89. Certo, mi piacerebbe che il presidente Pellegrini mi proponesse, contestualmente, un compito che mi piaccia, anche dirigenziale*».

— A [illegible] Pellegrini, chi le piace [illegible] tra Agnelli e Berlusconi?

«*Sono due grandissimi personaggi, intelligenti e competenti* [illegible] *preso Pintini quando nessuno* [illegible] *aspettava che il francese arrivasse tanto in alto. Berlusconi* [illegible] *portato in Italia il fenomenale Gullit. Agnelli, abituato a* [illegible], *dopo due stagioni di digiuno preparerà la riscossa,* [illegible] *non* [illegible] *ancora visto niente ma ci ritrovo*».

Il più simpatico? «*Agnelli. Le sue battute* [illegible] *sulli*».

b. b.

■ Tacconi: «In panchina [illegible] polemiche»

FIRENZE — Ci sarà Tacconi agli Europei? «*Me lo auguro, anche se saltare le prossime tre amichevoli. Sto alle decisioni del ct, senza polemiche. Il gruppo deve stare unito* — risponde Tacconi —. *Accetterò la panchina: esperienza ne ho e posso dare consigli agli altri*».

■ Vialli e nettamente [illegible] comando, davanti a Bagni, Zenga e F. Baresi, della classifica «Voti azzurri» organizzata dallo sponsor IP in collaborazione con l'Ugai.

■ Rizzitelli è nel mirino del Milan. «*Sono sempre stato tifoso rossonero e di Rivera*», dice lui.

■ Tutto lo [illegible] del portiere

Nel corso [illegible] stagione Stefano Tacconi ha [illegible] volte [illegible] precisato accuse ai compagni. Dopo l'eliminazione [illegible] Coppa Uefa disse «*Qualcuno non ha ancora capito che questa è la Juve*». E poi, dopo lo 0-1 con il Milan: «*Se è lasciato libero di colpire di testa uno come Galli prima o poi segna*». A Como: «*La Juve prende gol del cavolo. Quali* [illegible] *i gol* [illegible] *cavolo? Quelli che prende la Juve*».

Ieri da Firenze ha ribadito: «*Riusciamo a segnare ma* [illegible] *a chiudere la partita. E' una stagione balorda, speriamo che in questo girone* [illegible] *le cose vadano meglio. La Juventus non può permettersi* [illegible] *fallire tutti gli obiettivi. Con* [illegible] *buone* [illegible] *le cattive dobbiamo centrare la zona Uefa o la Coppa Italia. Almeno* [illegible] *Europa è fondamentale tenerci*».

Marchesi e Brio reagiscono alle dichiarazioni di Tacconi per i troppi gol subiti

«Juve, non è solo colpa della difesa»

Il tecnico: «In certi momenti vanno tutti sulla palla perdendo di vista altri particolari» - Lo stopper: «Molte reti evitabili» - Landrup a riposo: [illegible] Buso non ce la fa, con l'Empoli [illegible] Alessio

TORINO — In sedici partite di campionato [illegible] difesa [illegible] Juventina ha subito 17 [illegible], [illegible] la verità 16 [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] è stato aggiunto a tavolino dopo l'in- [illegible] [illegible] Cesena finito 2-1 sul campo e diventato 0-2 per il petardo che ha stordito Sanguin. Troppe le reti al passivo? In assoluto [illegible], [illegible] viste le difficoltà dell'attacco (19 gol all'attivo, 21 se si considerano quelli invalidati [illegible] i romagnoli) sì, troppi.

Per Tacconi sono gol del cavolo quelli che subisce la Juve, l'ha detto negli [illegible] gliatoi di [illegible] dopo che Al- [illegible] (come Rebonato, come Vierchowod) ha segnato la rete del pareggio quando [illegible] Juve stava vincendo, come a Firenze, come con la Sampdoria. Rush, punto sul vivo, visto che i gol sembra saperli segnare a grappoli solo al Pescara, ha risposto che per vincere basta anche l'1-0 e che quindi [illegible] la Juve pareggia dopo [illegible] andata [illegible] vantaggio [illegible] è [illegible] colpa degli attaccanti che [illegible] approfittano delle occasioni per raddoppiare.

Nello spogliatoio bianconero la difesa e l'attacco giocano a chi [illegible] meno colpe? L'allenatore [illegible] Marchesi getta acqua sul fuoco [illegible] possibili polemiche intestine: «*E' solo un problema di amministrazione del gioco e di contenimento degli* [illegible]. *In certi momenti perdiamo di vista il fatto che in campo ci sono anche gli altri. Non è* [illegible] *concentrazione ma di poco rendere* [illegible] *continuità. Sia per il gol* [illegible] *Firenze che per quello di Como, la squadra non c'è un elemento in particolare) [illegible] [illegible] saputo contenere gli avversari. Tutti sono andati sulla palla, tralasciando altri particolari. E Rebonato, come Albiero, ne hanno approfittato. Va anche detto, a onor* [illegible] *vero, che prima* [illegible] *subire, una volta in vantaggio,* [illegible] *siamo stati capaci di arrestare* [illegible] *avversari e colpo definitivo. E' successo a Firenze, si è ripetuto a Como. E parlo delle ultime due trasferte perché è proprio* [illegible] *casa che questo periodo stiamo giocando meglio*».

Marchesi è stato chiaro: le colpe, se ci sono, vanno equamente divise tra tutta la squadra. E non potrebbe essere altrimenti visto che Tacconi è sempre tra i migliori, che la squadra [illegible] imporre il [illegible] gioco e passare in vantaggio. Però la [illegible] paga certi errori banali, l'attacco non sa sfruttare [illegible] storni lampanti.

Sergio Brio, il perno centrale dell'assetto [illegible] bianconero afferma: «*Mi chiedo anch'io* [illegible] *è possibile che* [illegible] *subire così tante reti* [illegible] *trovato una risposta a quest'una non saremmo qui a parlare* [illegible] *queste cose. Quasi tutti i gol subiti potevano essere evitati,* [illegible] *spiace sentir dire* [illegible] *è colpa* [illegible] *questo più che* [illegible] *quell'altro. E' un periodo negativo.*

Ma, insistiamo, c'è una spiraglio, [illegible] anche solo [illegible] [illegible] che questa tendenza negativa si [illegible] invertire al [illegible] presto?

«*Ho fiducia* — [illegible] — *in questa squadra, nei suoi giovani, nella possibilità* [illegible] *riuscire a disputare un girone di ritorno migliore. Per arrivare in Uefa* [illegible] *abbiamo alternative. Quindici punti* [illegible] *bastano, ce ne* [illegible] *gliono* [illegible] *ventina. Ho il conforto che la* [illegible] *più in passato* [illegible] *saputo togliersi* [illegible] *imbarazzanti*».

Domenica arriva l'Empoli che all'andata ha [illegible] due punti [illegible] Juventus (prima di [illegible] sconfitte) con un gol di Elstroeni. «*E' un avversario ostico, ha eliminato la Roma imponendo lo 0-0 all'Olimpico* [illegible] *Coppa Italia. Non* [illegible] *da sottovalutare, ne sappiamo qualcosa noi. Inoltre* [illegible] *giocano le ultime speranze* [illegible] *di salvezza, ritornano ottenere almeno un punto, ci aspetta una* [illegible] *difficilissima. Ma la Juve non può più sbagliare, soprattutto in* [illegible] [illegible] *troppe settimane* [illegible] *cincianno*».

Per Marchesi si profilano problemi di formazione. Laudrup e Buso non saranno disponibili (salvo miracolo [illegible] recuperi del più giovane) per l'incontro con l'Empoli. Il danese, visitato ieri mattina dal prof. Pizzetti e dal dott. Bosio, ha riportato una forte distorsione alla caviglia sinistra. L'articolazione [illegible] bloccata [illegible] [illegible] tutore particolare in plastica che permette [illegible] calciatore [illegible] camminare. [illegible] l'ingaggio [illegible] riposo. Laudrup, sconsolato, ha detto: «*Spero almeno* [illegible] *giocare a* [illegible] *il 7 febbraio, quello è un campo che porta bene*».

Invece Buso potrebbe riprendere, sia pure in maniera graduale, domani e venerdì. [illegible] [illegible] goleador [illegible] [illegible] è [illegible] ricontrata [illegible] lieve distorsione [illegible] ginocchio sinistro. L'alternativa è costituita da Alessio.

Franco Badolato

■ Juve rimontata quattro volte

(b. col.) In sedici partite di campionato, [illegible] Juventus [illegible] è [illegible] quattro volte. Nel primo [illegible] a Pisa. 8ª giornata, la squadra bianconera è riuscita ugualmente [illegible] vincere: passata in vantaggio con De Agostini, raggiunta da Elliott, è stata graziata dallo stesso giocatore inglese, sfortunato protagonista dell'autorete [illegible] al 90'. Negli altri casi la Juve ha sempre concluso l'incontro sull'1-1. Juve-Samp, [illegible] giornata, gol di Cabrini, pareggio di Vierchowod; Fiorentina-Juve, 15ª giornata, rete [illegible] De Agostini, risposta viola con Rebonato; Como-Juve, 16ª giornata, gol di Buso reso vano dal colpo di testa [illegible] libero Iuriano Albiero.

Quanti gli schieramenti

■ 5: Inter, Juventus, Fiorentina, Milan, Roma, Torino, Verona

■ 10: Napoli, Sampdoria, Cesena, Pescara, Avellino, Como, Empoli, Pisa, Ascoli

L'argentino Borghi

■ Viola scortati dalla polizia

FIRENZE — Continua il clima di tensione a Firenze. Ieri pomeriggio, per evitare le contestazioni, anche dure, avvenute domenica sera, [illegible] viola ha fatto scortare la propria squadra dalla polizia. I giocatori ed Eriksson hanno raggiunto il campo di allenamento «pedinati» da due pullmini e seguiti da due «volanti». Non [illegible] sono registrati incidenti. Nel [illegible] pomeriggio ammiti tra il neopresidente Righetti e il tecnico svedese. E' stato deciso di ingaggiare in tempi brevissimi un [illegible] sportivo, Mariottini è il [illegible] probabile [illegible] a bussare da Berlusconi per Borghi ma il presidente del Milan è stato categorico: l'argentino indosserà il rossonero. La [illegible] figura sta pescando [illegible] sul mercato olandese: l'obiettivo è John Bosman, 23 anni il 1° febbraio, 53 gol in 94 incontri di campionato. [illegible] garanzia. Sul fronte italiano la Samp s'interessa al portiere Olivieri che prenderà il posto [illegible] Bistazzoni mentre Drago passerà dall'Empoli [illegible] Verona proprio per [illegible] tuire [illegible].

Il fronte [illegible] no, dunque, comprende tutte le altre [illegible] cieta. Como, Avellino, [illegible] ta, Empoli, Ascoli, Pescara, Pisa e Napoli. [illegible] proprio la squadra campione d'Italia Ferlaino sa benissimo che la concorrenza potrebbe rinforzarsi pericolosamente [illegible] il terzo [illegible] preferisce che la situazione non [illegible].

A lui e [illegible] altri appositori [illegible] Juventina ricorda le [illegible] della Comunità [illegible]. «*Chi vuole comprare all'estero* — ricorda Boniperti — *deve essere libero di farlo*».

Matarrese pare intenzionato a dare via libera alle società economicamente sane [illegible] [illegible] libera [illegible] e [illegible] libera iniziativa. E, d'altra parte, permettere il cartellinamento di un [illegible] straniero per utilizzarlo liberamente solo [illegible] coppe europee e a rotazione (con [illegible] altri due) in campionato [illegible] [illegible] serie. In questo modo aumenterebbe il divario con chi può [illegible] rarne soltanto un [illegible].

[illegible] alla mano, gli stranieri sono stati determinanti per risollevare le [illegible] del nostro campionato, per migliorare il quoziente gol anche se, effettivamente, coprono spesi che potrebbero [illegible] occupati dai nostri giovani. La scelta non è facile [illegible] [illegible] il pubblico [illegible] spettacolo, nuovi protagonisti. Non è facile rispondere negativamente.

s. gand.

■ Il [illegible] ha [illegible] Alberto Bigon

CESENA — Alberto Bigon ha rinnovato il contratto [illegible] il Cesena per altre due stagioni. Lo ha [illegible] noto la società bianconera con un comunicato in cui specifica che il rapporto [illegible] l'allenatore scadrà il [illegible] giugno 1990. Bigon, [illegible] anni, è diventato allenatore del Cesena da questa stagione, debuttando in serie A dopo aver guidato [illegible] Reggina [illegible] serie C1.

■ Segati i pali e Brescia

BRESCIA — I pali [illegible] porte del «Rigamonti» [illegible] stati segati nella [illegible] da un gruppo di tifosi, in segno [illegible] protesta nei confronti della società, dell'allenatore Giorgi e dei giocatori. Per completare l'opera i tifosi hanno deposto un cespuglio di rosmarino sulla panchina dei bresciani.

■ Vicenza, [illegible] Specchia

VICENZA — Il Vicenza [illegible] che milita in serie C1, girone A, ha esonerato l'allenatore Francesco Specchia. A sostituirlo è stato chiamato Ernesto Galli.

● Il Campania ha licenziato l'allenatore Claudio Ranieri. I giocatori hanno chiesto alla società di revocare il provvedimento.

Terzo straniero, Napoli-Samp contro Juve-Milan-Inter

I campioni, che temono il rafforzamento delle rivali, e i blucerchiati, che devono sostituire Briegel e Cerezo, capeggiano il nuovo fronte del «no»

Toro in Brasile per Douglas

De Finis volerà in Sud America ai primi di febbraio - Sembra scemare l'interesse per Valdo, troppo caro - Ma la lista granata è assai lunga

TORINO — Il presidente Gerbi accompagnato dal direttore generale Federico Bonetto, oggi sarà a Roma per discutere con i dirigenti della Federcalcio l'acquisto del vecchio Filadelfia e per riavere lo scudetto revocato [illegible] stagione '26-27. L'amministratore delegato De Finis, invece, si sta preparando [illegible] per un viaggetto in Brasile, obiettivo la chiusura [illegible] trattativa [illegible] Douglas, [illegible] cinquantino centrocampista [illegible] Cruzeiro di Belo Horizonte e della nazionale brasiliana. Il Torino in attesa della sfida di domenica prossima a Genova con la Samp si [illegible] muovendo a livello [illegible] sistanza in una duplice direzione, in Italia e all'estero.

«*A metà febbraio scade l'opzione* [illegible] *Douglas, quindi è evidente* [illegible] [illegible] *resta molto tempo a disposizione*», ha detto [illegible] Finis viaggio dunque programmato [illegible] no [illegible] 10 di febbraio, ma l'impressione è [illegible] il centrocampista del Cruzeiro [illegible] sia l'unico giocatore nel mi- [illegible] della società granata. [illegible] fanno [illegible] nomi: [illegible] i quali torna a spiccare quello di Valdo, tornante [illegible] Oremio di Porto Alegre che tanto [illegible] impressionato Mirko Ferretti, il quale [illegible] più di una volta all'opera. [illegible] in verità doveva passare al Benfica, ma l'accordo [illegible] è stato ancora raggiunto, anzi la trattativa sta per arenarsi.

«*Il grave è che tutto questo pasticcio* [illegible] *unito con il far lievitare il prezzo del giocatore. Il quale ora costa 3 miliardi di dollari e dunque non ci interessa più*». [illegible] [illegible] ancora [illegible] Finis, a dimostrazione che il Torino, in questa sua avventura brasiliana, non intende perdere [illegible] vista i bilanci.

C'è pertanto il problema del prezzo: problema non irrilevante. Douglas dovrebbe costare [illegible] 1 [illegible] e [illegible], il Torino vorrebbe ottenere [illegible] cospicuo sconto, solo in questo caso la trattativa ha fondate speranze di andare a [illegible] [illegible] In caso contrario la [illegible] [illegible] cercherà di far valere un'altra [illegible] cinque opzioni ottenute a novembre quando De Finis e Bonetto, su segnalazione di Ferretti, hanno compiuto il primo blitz in Brasile. Oltre a Douglas e Valdo interessano anche Bebeto, 24 [illegible], centrocampista [illegible] Flamengo e [illegible] nazionale, Renato, anche lui del Flamengo, e [illegible] mitura minore Careca del Cruzeiro di [illegible] Horizonte, attaccante molto forte fisicamente ma piuttosto ruvido di piede.

Al [illegible] juniores [illegible] Cile. Ferretti ha [illegible] all'opera alcuni giovani brasiliani molto interessanti, fra quali il Torino potrebbe fare un pensiero qualora i prezzi degli altri [illegible] diminuire, aumentassero. [illegible] tratterebbe di Blemark e Geovani, [illegible] Vasco de Gama, e di Luis Fernando dell'Atletico Mineiro.

Intanto la squadra, agli ordini di Radice, si sta preparando per la sfida di domenica contro la Samp. Ieri si è allenato anche Berggreen. «*Abbiamo avuto il tempo di recuperare sul piano fisico* — ha detto Radice — *e siamo fiduciosi per l'incontro con i blucerchiati. La Samp è una grande squadra, e sono convinto che proprio per questo sapremo trovare gli stimoli giusti*».

r. a.

Oggi in tv

[illegible] [illegible] — Sci: [illegible] Madonna di Campiglio, camp. mond. jun., discesa maschile *(Raitre)*
Ore 13 — Sci: Mad. di Campiglio, [illegible] jun., discesa femm. *(Raitre)*
Ore 13,35 — Sport News *(Tmc)*
Ore 14,35 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg1 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — [illegible] sport *(Svizzera)*
Ore 19,55 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20,15 — Tg1 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 — Calcio: da Valencia, Spagna-Germania Est *(Tmc)*
Ore 22,25 — Sci: [illegible] Europei *(Capodistria)*
Ore 22,35 — Boxe: da Genova, Dell'Aquila-Houston, medi *(Raitre)*
Ore 23,35 — Tennis: Leconte-Mayotte, semif. Open Parigi *(Italia 7)*

MILANO — Terzo straniero: [illegible] « no? Niente, nonostante l'incontro-scontro di ieri [illegible] Cesari a Roma. [illegible] convinto che la [illegible] A [illegible] sarà ad ottenerlo. La [illegible] denza a primavera. Di questo parlerà nel consiglio di [illegible] convocato per venerdì a Milano. A Matarrese ha assicurato che le società [illegible] compatte [illegible] il terzo straniero. La [illegible] è differente anche per via di certe notizie che non appaiono affatto chiare e si affidano [illegible] all'interpretazione del momento. Ecco l'analisi della sit- [illegible].

C'è chi [illegible] muovendo da tempo e su più fronti, come Juventus e Inter. [illegible] società bianconera viene [illegible] stato [illegible] insistentemente il nome di un tecnico tedesco della fama [illegible] Beckenbauer, quella [illegible] [illegible] a battere [illegible] del Napoli per Matthaeus: Trapattoni [illegible] confidato (ricordate?) che il tedesco sarebbe stato dell'Inter ed i fatti stanno dandogli [illegible].

Oltre a Juve e Inter, il fronte dei [illegible] comprende di sicuro anche Fiorentina, [illegible] lan e Roma. La dirigenza viola pensa di non avere problemi nel riportare a casa Dunga dopo averlo parcheggiato [illegible] a Pisa.

Qualche [illegible] [illegible] parte di Torino e Verona. In ogni caso il club veneto, qualora ci fosse da votare, [illegible] rebbe [illegible] alcun dubbio la [illegible] dell'amico Boniperti che fortissimamente vuole il terzo straniero. E così [illegible] porterà anche il Torino, deciso a orientarsi sui giovani brasiliani, fermo restando che Berggreen potrebbe essere confermato per un'altra stagione solo con le spese a carico del mittente, cioè della [illegible] Roma.

E' contraria la Sampdoria [illegible] un motivo abbastanza logico: praticamente dovrebbe portare in Italia tre nuovi stranieri in quanto Cerezo e Briegel sono sul punto [illegible] partenza. [illegible] giorni scorsi Mantovani [illegible] andato [illegible] a bussare da Berlusconi per Borghi ma il presidente del Milan è stato categorico: l'argentino indosserà il rossonero. La [illegible] figura sta pescando [illegible] sul mercato olandese: l'obiettivo è John Bosman, 23 anni il 1° febbraio, 53 gol in 94 incontri di campionato. [illegible] garanzia. Sul fronte italiano la Samp s'interessa al portiere Olivieri che prenderà il posto [illegible] Bistazzoni mentre Drago passerà dall'Empoli [illegible] Verona proprio per [illegible] tuire [illegible].

Il fronte [illegible] no, dunque, comprende tutte le altre [illegible] cieta. Como, Avellino, [illegible] ta, Empoli, Ascoli, Pescara, Pisa e Napoli. [illegible] proprio la squadra campione d'Italia. Ferlaino sa benissimo che la concorrenza potrebbe rinforzarsi pericolosamente [illegible] il terzo [illegible] preferisce che la situazione non [illegible].

A lui e [illegible] altri appositori [illegible] Juventina ricorda le [illegible] della Comunità [illegible]. «*Chi vuole comprare all'estero* — ricorda Boniperti — *deve essere libero di farlo*».

Matarrese pare intenzionato a dare via libera alle società economicamente sane [illegible] [illegible] libera [illegible] e [illegible] libera iniziativa. E, d'altra parte, permettere il cartellinamento di un [illegible] straniero per utilizzarlo liberamente solo [illegible] coppe europee e a rotazione (con [illegible] altri due) in campionato [illegible] [illegible] serie. In questo modo aumenterebbe il divario con chi può [illegible] rarne soltanto un [illegible].

[illegible] alla mano, gli stranieri sono stati determinanti per risollevare le [illegible] del nostro campionato, per migliorare il quoziente gol anche se, effettivamente, coprono spesi che potrebbero [illegible] occupati dai nostri giovani. La scelta non è facile [illegible] [illegible] il pubblico [illegible] spettacolo, nuovi protagonisti. Non è facile rispondere negativamente.

s. gand.

■ Viola scortati dalla polizia

FIRENZE — Continua il clima di tensione a Firenze. Ieri pomeriggio, per evitare le contestazioni, anche dure, avvenute domenica sera, [illegible] viola ha fatto scortare la propria squadra dalla polizia. I giocatori ed Eriksson hanno raggiunto il campo di allenamento «pedinati» da due pullmini e seguiti da due «volanti». Non [illegible] sono registrati incidenti. Nel [illegible] pomeriggio ammiti tra il neopresidente Righetti e il tecnico svedese. E' stato deciso di ingaggiare in tempi brevissimi un [illegible] sportivo, Mariottini è il [illegible] probabile [illegible] a bussare da Berlusconi per Borghi ma il presidente del Milan è stato categorico: l'argentino indosserà il rossonero. La [illegible] figura sta pescando [illegible] sul mercato olandese: l'obiettivo è John Bosman, 23 anni il 1° febbraio, 53 gol in 94 incontri di campionato. [illegible] garanzia. Sul fronte italiano la Samp s'interessa al portiere Olivieri che prenderà il posto [illegible] Bistazzoni mentre Drago passerà dall'Empoli [illegible] Verona proprio per [illegible] tuire [illegible].

Il fronte [illegible] no, dunque, comprende tutte le altre [illegible] cieta. Como, Avellino, [illegible] ta, Empoli, Ascoli, Pescara, Pisa e Napoli. [illegible] proprio la squadra campione d'Italia. Ferlaino sa benissimo che la concorrenza potrebbe rinforzarsi pericolosamente [illegible] il terzo [illegible] preferisce che la situazione non [illegible].

A lui e [illegible] altri appositori [illegible] Juventina ricorda le [illegible] della Comunità [illegible]. «*Chi vuole comprare all'estero* — ricorda Boniperti — *deve essere libero di farlo*».

Matarrese pare intenzionato a dare via libera alle società economicamente sane [illegible] [illegible] libera [illegible] e [illegible] libera iniziativa. E, d'altra parte, permettere il cartellinamento di un [illegible] straniero per utilizzarlo liberamente solo [illegible] coppe europee e a rotazione (con [illegible] altri due) in campionato [illegible] [illegible] serie. In questo modo aumenterebbe il divario con chi può [illegible] rarne soltanto un [illegible].

[illegible] alla mano, gli stranieri sono stati determinanti per risollevare le [illegible] del nostro campionato, per migliorare il quoziente gol anche se, effettivamente, coprono spesi che potrebbero [illegible] occupati dai nostri giovani. La scelta non è facile [illegible] [illegible] il pubblico [illegible] spettacolo, nuovi protagonisti. Non è facile rispondere negativamente.

s. gand.

■ Il [illegible] ha [illegible] Alberto Bigon

CESENA — Alberto Bigon ha rinnovato il contratto [illegible] il Cesena per altre due stagioni. Lo ha [illegible] noto la società bianconera con un comunicato in cui specifica che il rapporto [illegible] l'allenatore scadrà il [illegible] giugno 1990. Bigon, [illegible] anni, è diventato allenatore del Cesena da questa stagione, debuttando in serie A dopo aver guidato [illegible] Reggina [illegible] serie C1.

■ Segati i pali e Brescia

BRESCIA — I pali [illegible] porte del «Rigamonti» [illegible] stati segati nella [illegible] da un gruppo di tifosi, in segno [illegible] protesta nei confronti della società, dell'allenatore Giorgi e dei giocatori. Per completare l'opera i tifosi hanno deposto un cespuglio di rosmarino sulla panchina dei bresciani.

■ Vicenza, [illegible] Specchia

VICENZA — Il Vicenza [illegible] che milita in serie C1, girone A, ha esonerato l'allenatore Francesco Specchia. A sostituirlo è stato chiamato Ernesto Galli.

● Il Campania ha licenziato l'allenatore Claudio Ranieri. I giocatori hanno chiesto alla società di revocare il provvedimento.

Luciano Moggi

Chi sono i boss di A e B, le loro alleanze, le loro rivalità, il loro potere

Ecco la mappa del calciomercato

Allodi: «Moggi non è il mio erede» - «E chi ha mai detto di esserlo?», risponde il dirigente del Napoli che ha grande influenza altri club

MILANO — «Se c'è uno il mio erede, quello è proprio Moggi». lapidaria, a pochi anni fa il re del calciomercato. L'interessato non batte ciglio: «E chi ha mai detto di essere il suo erede?». A Moggi si rimproverano tutto fuorché il condetto «militante credito»: lui va avanti sulla propria strada e se qualcuno come Pinin, amministratore delegato Torino, gli manda pubblico, non privato.

E' noto l'attrito esistente i due personaggi, il suseguirsi «frecciatine», di polemiche l'ultima delle quali quella relativa al neo acquisto Crippa. «Voglio vedere cosa farà il Torino al prossimo mercato» ha detto Moggi e qualcuno ha interpretato la sua frase come una di guerra alla sua vecchia società, visto che c'era precedente. Dossena.

che il Torino voglia vendere Crippa, qual è la realtà del calciomercato? Esistono davvero alleanze in grado bloccare società. Il punto da impedire di acquisti e di vendere com'è successo punto al Torino stagione? Il Dossena probabilmente non ha nulla a che spartire con queste alleanze: il centrocampista poteva andare Sampdoria, l'irrigidimento del club granata ha impedito l'esecuzione del progetto.

Moggi, secondo «radiomercato», ha un buon ascendente prima Ascoli essendo molto amico di Rozzi. Lo scorso anno riuscì a piazzargli due stranieri, Casagrande e Maradona junior che nessuno voleva: Casagrande era stato acquistato Moggi per il Torino poi venne dirottato nelle Marche. «premio» a Rozzi per l'ospitalità al aggiunti due giocatori, Carannante e Celestini: un grosso affare per il presidente dell'Ascoli. Moggi ha buoni rapporti anche con il Parma e di riflesso col Genoa, per via di Scoglano nonché con Catania, Avellino e Lazio. Gino all'anno scorso «collaborava» attivamente con Cagliari e Catania ma questo era risaputo nell'ambiente, lo sapeva anche Rossi, l'ex presidente del Torino.

Le alleanze al mercato sono importanti, a volte determinanti, come d'altronde della vita certe sempre bene sapere prima piuttosto che dopo. E' il caso di gridare allo scandalo?

A differenza del Napoli campione, Milan e Inter non hanno alleanze: Berlusconi quando deve spesso lo fa in prima persona anche se i direttori sportivi, Ramaccioni e Braida hanno ottime scorse e godono di buona stima nell'ambiente.

L'Inter, con Trapattoni, ha sciolto i rapporti creati nel passato da Beltrami e Mazzola: praticamente il e Pellegrini che definisce e Giuliani. La Roma, a sua volta, va a colpo sicuro: l'ing non ama dividere meriti e difetti di certe operazioni anche se ha un consulente calibro di Pier Paolo Marino.

Mantovani, presidente Sampdoria, ha, dicono, «consigliere occulto» in Sandro Vitali, uno dei migliori sportivi nostro calcio, molto problemi del giovanile: naturalmente si tratta di scambi d'informazione perché il Paolo Bo il silenzioso «manovratore» del club blucerchiato. Parma, Udinese, Cesena sono le società in ottimi rapporti con il Sampdoria ma non è il caso di parlare di società-gemellate.

E la Juventus? Verona, Cremonese, Atalanta, Bologna, Cesena, Avellino, nonostante certi attriti dovuti a contingenti (il caso Vialli, ad esempio, oppure il petardo di Sanguini i club godono della simpatia di Boniperti e di Pietro quando il momento di concludere la Juventus è abituata a convocare interessati e a parlare chiaro, con chiunque, amici e nemici, perché durante il calciomercato diventa operante il detto: «Degli amici mi guardi Iddio...».

Il rapporti privilegiati con l'Ascoli ma dopo la vicenda Hernandez c'è piena rottura; esiste un rapporto privilegiato con il dimostra il doppio prestito di Brambati. Agisce per conto proprio il Verona specie dopo l'avvento dell'amministratore delegato Pariani: l'operazione Caniggia non sembra rientrare nello stile di Mascetti (molto amico di Bonetto) ma del nuovo dirigente ad agire in prima

Vive isolata la Fiorentina, alla di un direttore sportivo: Mariottini rinunciato, Bini e sono in lista d'attesa. Il Bologna, il suo nuovo «look» dovrebbe privilegiare la Juventus: Luigi ha rapporti con Boniperti e poi c'è Nello Governato come direttore sportivo, sempre Piazza Crimea (come nuotava meglio però Galleria San Federico).

Il ritorno Claudio Nassi nella operativa dell'Arezzo dovrebbe avvicinare il club toscano proprio Juventus Beppe Bonetto, nonostante alcune ghiere offerte (facile indovinare la vicinanza), continua altre in piena autonobuoni successi visto che 3 dei 4 nuovi sono suo clan: Crippa, Rizzitelli e Romano.

Giorgio Gandolfi

Nominati i responsabili delle sedi che ospiteranno i mondiali del '90

— che il Comitato Organizzatore Locale (Col) il '90 ha ieri a Roma stati designati gli undici responsabili Col nelle altrettante città che saranno campionato del mondo (Torino, Genova, Milano, Bologna, Verona, Udine, Firenze, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari). A è in funzione il Col. L'elenco 11 persone però reso noto soltanto nei prossimi giorni dopo che avrà verificata la disponibilità: gli unici nomi sicuri, per ora, sono quelli di De a Napoli e Moratti a .

Alla riunione hanno preso parte il ministro Carraro, il direttore Montesemolo, il presidente Figc Matarrese, i presidenti delle Leghe professionisti ania e della serie B Cestani, Sordillo, Manzella, Quaranta, Giulivi e Petrucci.

Il ministro Carraro intanto ha affermato che sarà presentato probabilmente già venerdì in Consiglio ministri il decreto legge con procedura d'urgenza predisposto per salvare i fondi destinati dalla legge 65/1987 all'edilizia sportiva di base, mobloccati da una sentenza della Corte Costituzionale che ne aveva dichiarati illegittimi alcuni quali.

si è incontrato con gli sport delle i quali, al termine della riunione, hanno dichiarato il pieno con i contenuti del decreto: in base ad esso sarebbe riconosciuto il Regioni, in accordo con il ministero del Turismo, politica di programmazione concordata che trovi tutte le superare squilibri fra Regioni e, comunque, accelerare procedure di riequilibrio. Nel corso dell'incontro, assessori regionali sport hanno ottenuto l'impegno parte Carraro organizzare anche incontro congiunto ministro per la Pubblica istruzione al fine di verificare la situazione dell'impiantistica sportiva nelle scuole.

SCI Uno sconcertante interrogativo prima delle Olimpiadi

Chi comanda in federazione?

Il quesito riguarda il commissario straordinario Vaghi e il «commissario politico» Demetz - Perché è giusto fare reclamo contro il Super-G di Leukerbad - I problemi delle scelte per Calgary

DAL NOSTRO INVIATO

LEUKERBAD — Trasferimento a Schladming, in Austria, per l'ultimo concorso di gennaio. Sono tanti chilometri, oltre 1000, tante per pensare a quanto e nelle dei giorni scorsi, e a cosa fare nel futuro."

La Coppa — Alla località di Leukerbad è stato assegnato da un giorno all'altro il concorso più importante della stagione. L'organizzazione è volenterosa, nulla più. Il debole Coppa del Mondo, attaccato persino dal pacifico Zurbriggen, non ha saputo intervenire per e trovare una soluzione migliore di Leukerbad, non è poi stato capace di intervenire e impedire la disputa del «Super-G».

Il reclamo — Il «Super-G» di lunedì è una gara irregolare. Con qualche imbarazzo hanno ammesso anche i giornali in lingua francese, sottolineando più volte come un reclamo per mettere in discussione l'omologazione della prova. Lunedì Messner, membro di giuria, ha commesso il primo errore l'assenso prima partenza. non chiedendo anticipatamente la sospensione, il terzo e più grave non opponendosi alla richiesta di omologazione avanzata dalla giuria Fis.

Non c'è nulla antisportivo nel chiedere una ripetizione nella quale Zurbriggen potrebbe anche la propria posizione vincente è un difendere le chances dei propri atleti da parte dei dirigenti, e professionisti. Il ciumo va fatto, anche se a Messner non farà piacere .

— Ora bisogna peraltro capire chi «politico» a ner, in altre parole chi comanda . A novembre fu nominato commissario straordinario Ornero Vaghi, che ha il merito indiscutibile di aver ribadito il proprio ruolo portafortuna. Dopo le «persecuzioni» contro Tomba Bad Kleinkirchheim, intervenne il presidente del Coni, Gattai, facendo opera di pacificazione. Poi venne la nomina di Demetz (ma parte di chi? Di Gattai o di Vaghi?) a «commissario politico» della squadra. capire tutti: chi comanda?

Tomba — Il ragazzo vantaggio di venti punti e le ultime due gare del che fase pre-olimpica sono una per Zurbriggen, la discesa, e l'altra per Tomba, il gigante. In questa prova lo svizzero può accumulare comunque punti sul cui sarebbe possibile la chiusura a punteggio eguale.

Azzurri — Per i Giochi la selezione si può entro il 31 di gennaio. ner non voluto comunicare i nomi della rosa allargata, ma domenica bisognerà dare invece la lista definitiva dei 10 uomini e delle ragazze che potrebbero arrivare a 6, ma rischiano (se Messner vorrà contraddetto dall'alto) di al singolare assoluto, che diritto alla partecipazione.

I maschi "sicuri sono in ordine merito il grande Tomba; i quattro liberi Mair, Sbardellotto, Piantanida e Cigolla: Pramotton che può schierato dalla combinata al «Super-G», al gigante, allo slalom: il gigantista Camozzi e lo Per i rimanenti due posti, sempre in ordine di merito, Heinz Holzer, unico specialista azzurro di «Super-G» e terzo lunedì, poi Giovanni Mario, il suo collega Grigis, lo sfortunato Erlacher e il deludente Toetsch.

Giorgio Viglino

ATLETICA La commissione del Coni sul caso Evangelisti ha interrogato i testi chiave

Donati e Bernaschi vuotano il sacco

Al termine del colloquio i due «accusatori» apparsi - Turbata invece Micheletti Nell'assemblea delle società laziali pesanti contestazioni contro il vertice della Fidal, invitato a dimettersi

ROMA — La Commissione nominata sul caso Evangelisti ha cominciato ieri a muovere i primi, veri passi. Ha sentito personaggi chiave Sandro Donati, Anna Micheletti e Aldo Bernaschi, ovvero coloro che con la loro verità rischiano di mettere in seria crisi l'intero apparato atletica nazionale.

I primi due ascoltati per oltre mezz'ora, il terzo un'ora. E mentre la signora Micheletti, ex segretaria del Gruppo Giudici , è uscita dal colloquio trafelata e visibilmente turi due Donati e Bernaschi hanno commentato nei limiti consentito i termini dell'interrogatorio. Dalle loro parole è emersa molta fiducia nell'operato Commissione presieduta prof. Salvatore. «Lottiamo per dare all'atletica una credibilità trasparente — ha detto Donati —. Mi sembra che la volontà della Commissione proprio questa e perciò ho offerto la più ampia collaborazione». Visibile quindi la soddisfazione dei due «maestri dello sport», resisi probabilmente conto fatto che questa vicenda

Un rivolto, comunque, potrebbe essere. Bernaschi ha ammesso avere ricevuto una lettera da Luciano Barra, segretario della Fidal e suo superiore in seno al Coni, in cui viene accusato di avere «presunte infrazioni». A questa missiva Bernaschi detto avere risposto con una breve lettera chiedeva spiegazioni «presunte infrazioni». La Commissione sembra dato molto peso a questo scambio epistolare, facendo pensare di voler in qualche indagare sul comportamento e sul ruolo avuti Barra

La situazione, comunque, più pesante l'atletica . Lunedì era svolta la riunione delle società laziali che dalle 16.30 si è protratta fino a notte. Una riunione infuocata, piena di malumori. A fare il presidente del comitato regionale. Il colonnello delle Charle Gianni Gola, il dibattimento nei della correttezza, ma più volte nel corso degli interventi dei vari tecnici, dirigenti e atleti sono volate parole grosse. Alla informale consigliere federale Alcanterini e del vicepresidente Cascioli sono state lanciate pesanti nei confronti del vertice, dall'uso di epiteti molto coloriti nei alti dirigenti.

risparmiato ad essere meno in dubbio persino la medaglia d'oro di Gabriella Dorio a Los Angeles e la triplice serie di record mondiali di Andrei nel lancio peso a Viareggio. Tra gli altri, il giudice di accusato il suo Sono state chieste parecchie . E molti hanno sollecitato le dimissioni del comitato nale auspicando quelle dell'intero consiglio federale, ormai in da quasi vent'anni. a ripetizione, quali Alcanterini

Il rapporti privilegiati con l'Ascoli ma dopo la vicenda Hernandez c'è piena rottura; esiste un rapporto privilegiato con il dimostra il doppio prestito di Brambati. Agisce per conto proprio il Verona specie dopo l'avvento dell'amministratore delegato Pariani: l'operazione Caniggia non sembra rientrare nello stile di Mascetti (molto amico di Bonetto) ma del nuovo dirigente ad agire in prima

Vive isolata la Fiorentina, alla di un direttore sportivo: Mariottini rinunciato, Bini e sono in lista d'attesa. Il Bologna, il suo nuovo «look» dovrebbe privilegiare la Juventus: Luigi ha rapporti con Boniperti e poi c'è Nello Governato come direttore sportivo, sempre Piazza Crimea (come nuotava meglio però Galleria San Federico).

Il ritorno Claudio Nassi nella operativa dell'Arezzo dovrebbe avvicinare il club toscano proprio Juventus Beppe Bonetto, nonostante alcune ghiere offerte (facile indovinare la vicinanza), continua altre in piena autonobuoni successi visto che 3 dei 4 nuovi sono suo clan: Crippa, Rizzitelli e Romano.

Giorgio Gandolfi

«Demonizzando il doping, si finisce anche per danneggiare gli atleti»

Damilano difende i medici sportivi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Maurizio Damilano, uno che sa marciare verso l'obiettivo, ha concluso il suo intervento ieri, con parole chiare: «*Non rimproveri, no applauso va indirizzato a questi scienziati, perché lo sport ha bisogno loro*». Si nella sala congressi milanese Carlo, per parlava doping. E in questa sala, dopo tutti i fuochi d'artificio sparati sull'argomento, finalmente è tenuto di mettere la barra in linea di galleggiamento. Basta con il criminalizzare tutti i medici che si occupano di sport, si è detto. Altrimenti questa crociata antidoping si tramuterà una delle streghe che lascerà i campioni dello sport in di se stessi!

Damilano, come si è detto, ha voluto pubblicamente dar a che senza di loro il campione sportivo moderno può riuscire a completarsi approfondito il concetto dottor Tavana, medico giovane già arricchito da molte esperienze l'atletica e lo sanitario Milan. in sostanza richiamato l'attenzione sulla funzione medico sportivo che deve curare l'atleta, fornirgli i minerali e le vitamine quando ne bisogno, tutelarne la salute.

«*Il rischio oggi* — ha detto Tavana — *è che si cada nell'eccesso opposto, nel demotutto e allora finalmente andrà a finire che l'atleta si rivolgerà agli stregoni per trovare pozioni miracolose. E si rovinerà la salute*». Tavana ha anche ricordato la funzione insostituibile dell'atleta apparecchiature sperimentatore prodotti che poi vengono usati per le sono comuni. I tanto «maledetti» anabolizzanti pur fatto bene a persone problemi muscolari.

Il problema è sempre solo, quello della quantità. Problema emerso anche a proposito prodotto l'Enervit lanciava questo convegno («*Oltre il doping*»), e cioè gli aminoacidi a catena ramificata, definiti da qualcuno naturali. In pratica reintegratori delle sostanze proteiche l'atleta perde durante allenamento.

Questi si trovano carne, nel latte, nelle uova. Prenderne pastiche al giorno è del tutto naturale, prenderne 30, sono cifre esemplificatrici delle potrebbe diventare doping. E dunque, ha concluso il professor Benzi, bisogna porre un confine tra eccessi e l'utilità dell'uso che invece aiuta l'atleta.

Difficile disegnare questo confine, indispensabile per avere chiarezza un mare tempestoso che di travolgere l'immagine dello sport. E chi ci naviga dentro. Perché, Maurizio Damilano, insospettabile, e serio, detto in : «*In tutta questa vicenda del ping gli unici che ne escono con le ossa rotte saranno gli atleti, di nessuno si più*». Ha ragione. definitiva coloro tengono in piedi prima persona il castello dello sport rischiano dover portare sulle proprie spalle le di una condanna che nel per dei casi non li riguarda.

Gianni Romeo

Formula 1 botte Indy

LE CASTELLET — Le vetture di F1 più veloci Indy. Questo il responso nella prima giornata prove «congiunte» Paul Ricard. Il miglior tempo è stato ottenuto da Berger con la Ferrari in 1'03"39, davanti a Alboreto 1'03"94 e Nannini (Benetton) 1'04"16. Anche il debuttante Damon Hill (figlio, 25 anni, del compianto Graham) è più veloce su Benetton, pari di Ravaglia, entrambi accreditati di 1'06", dei bolidi delle gare Usa. La Porsche a sorpresa portato monoposto per i test: una Lola Ford Fabi (1'07"04) è una delle due vetture condotte da Mass (1'12"40).

● **Motociclismo:** il G. P. Brasile e quello d'Argentina, messi in calendario per il 6 e 13 marzo saranno probabilmente rinviati a stagione. Le case giapponesi non hanno infatti grado di approntare le nuove moto entro .

● Il Milan riprenderà la preparazione domani pomeriggio disputando un'amichevole a Verbania contro la formazione locale. Alla gara conta essere presente anche Arrigo Sacchi, bloccato a letto da un attacco di influenza.

● **Pallanuoto:** l'Italia ha battuto per 7-5 i campioni d'Europa della Jugoslavia in una partita amichevole disputatasi ieri a Napoli. Stasera la rivincita a Caserta.

Anche Cuneo al Costa Azzurra

TORINO — Ci sarà anche il grande Cu Gran Premio prossimo 20 e Vinovo. La presenza sauro vi delle ultime edizioni del Grand Prix d'Amerique alla più importante torinese è stata confermata, pur fra le incognite nel corso della presentazione dell'annata ippica Vinovo forte di 106 giornate corse (72 trotto, 33 e con premi a) traguardi per miliardi di lire.

Cassius Clay batte Ellis

PORTLAND — Il serie Chenkuov battuto per 6-3, 6-4 l'americano John McEnroe nel «Nike international». Il torneo riservato alle rappresentative di Uniti squadra statunitense si è comunque imposta per 2-1 grazie ai successi di Andres Agassi su Alexander Volkov (6-4, 6-1) e della Gildemeister Monica su Natalia Zvereva (6-2, 6-1).

Al torneo di i di linea sono scattiuti dei elettronici che con luci indica quando palla è fuori. Il rumore apparecchiature ha però infastidito sia che sono entusiasti della

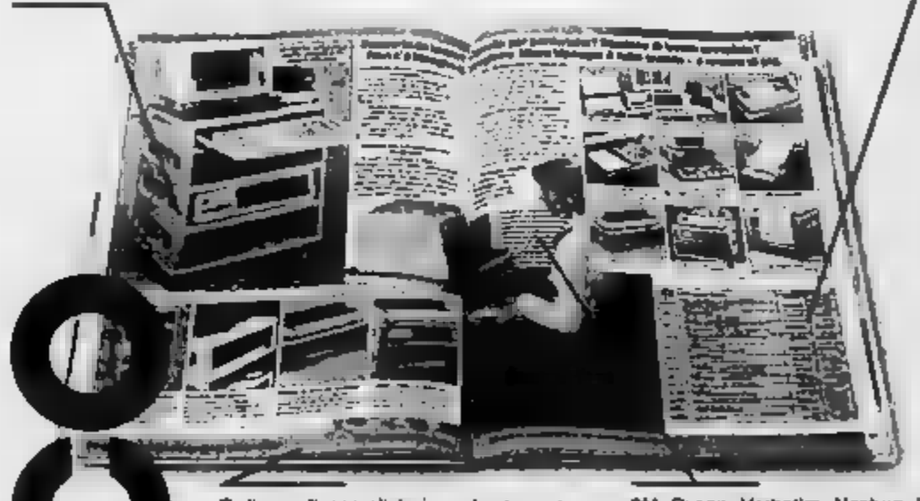
La tiratura de «La Stampa» di martedì 26 gennaio è stata di 555.434 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Consigliere e Direttore
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Cuccia
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni
Stabilimento di fotocomposizione: O.T.C. S.p.A. via Tavanna 1000 Roma
Stampa in rotocalcografia: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1988
CERTIFICATO N. del 16-12-1987
Pubblicità
BK pubblicità

Il catalogo Misco: 80 pagine di soluzioni per chi lavora con il computer.

Cavi, workstation, tester, prodotti antistatici... tutti gli per il computer illustrati e descritti minuziosamente. E poi novità esclusive e offerte speciali in ogni .

Prezzi competitivi e garanzia giorni prova senza per tutti i prodotti.



Misco

Ordinare è semplicissimo, basta telefonata. E in 24 gli articoli che ha scelto saranno sulla scrivania!

3M, Dysan, Verbatim, Nashua, Memorex: floppy e nastri a prezzi particolarmente interessanti.

Non perda tempo, sottoscriva subito l'abbonamento: riceverà il catalogo Misco sempre gratuitamente!

Richiedete il catalogo Misco compilando e spedendo questo coupon a Misco Italy Computer Supplies S.p.A. - Il Girasole U.d.V. 2-01 - 20084 Lacchiarella Milano.

SI, desidero ricevere GRATIS il catalogo Misco (FO13)

Nome e Cognome
Posizione all'interno dell'azienda
Azienda
Via N.
Cap Località
Prov. Tel.
Marca e modello del computer

Potete richiedere il catalogo Misco (e ovviamente informazioni) anche per telefono

02-900151

8.000.000 SENZA INTERESSI.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.

FINO AL 29 FEBBRAIO comprare Peugeot 309 è più comodo e conveniente. **8.000.0[redacted]** pagabili in 12 rate mensili. Oppure: **[redacted] A PARTIRE DA L. 230.000[redacted]** anticipo del 20% e il resto [redacted] 48 rate mensili. Oppure: **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI** il vostro Concessionario Peugeot Talbot è pronto a studiare [redacted] voi il modo più semplice di farvi diventare proprietari di una 309. Pronti a partire con una Peugeot 309? Benzina: 1100, 1300, 1600, 1900 cc. Diesel: 1700 e 1900 cc. **PEUGEOT 309 DA L. 10.885.000* IVA [redacted] compreso.** *(Peugeot 309 XE)

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Salvo approvazione **PEUGEOT** [redacted]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMO alloggio libero entro anno S. Rita Crocetta S. Paolo Parella pagamento contanti. Tel. 530.218.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere piano servizi Torino prima cintura. Telefonare 596.607 - 597.774.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Borgo S. Paolo pagamento contanti. Tel. 596.607 - 597.774.

ACQUISTASI libero subito 2-3 camere cucina servizi Lucento Madonna Campagna Venaria. Tel. 481.114.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello cucinino decoroso. Tel. 539.722 negozio, 640.7437 [illegible]

ACQUISTO in Torino alloggio libero soggiorno 2 camere servizi. Bilatore solo con privati. Tel. 773.0171 pasti.

CASAMERCATO 65.44 pagabenecontanti alloggi liberi ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CERCASI libero con pagamento in contanti alloggio di mq 130 circa in casa decorosa Pozzo Strada. Tel. 650.4096.

IMPIEGATO di banca cerca acquistare in Torino 2-3 camere zona comoda pagamento in contanti. Tel. 581.1056.

LIBERO subito acquisto camera tinello cucinino bagno in casa recente spesa massima L. 50 milioni. Tel. 781.3125.

MASSIMO REALIZZO
in contanti garantiamo per cascine villette in Venaria Druento Pianezza Alpignano. Gabetti, tel. 011 5767

MONOLOCALE con servizi acquistasi da privato acquisto investimento escluso perdite. Tel. 531.101.

PRIVATO acquista da privato alloggio soggiorno 2-3-4 camere piano alto zone Crocetta, precollina, Parella. Tel. ore pasti 011.744.770, uff. 745.280.

PRIVATO acquista acquisto investimento [illegible] massimo 70 camere presenti inutili [illegible]. Tel. 0173.75.377.

PRIVATO cerca in acquisto alloggio di 2 camere cucina e servizi zone preferite Parella Pozzo Strada Francia. Tel. 742.444 ore ufficio.

PROFESSIONISTA compra in contanti libero 2 camere tinello bagno anche da ristrutturare. Tel. 687.254.

PROSSIMI sposi cercano alloggio in Torino. Assicurasi pagamento contanti. Telefonare 565.8406 pasti.

SOCIETA' multinazionale scopo investimento acquista alloggi decoroso liberi od occupati in Torino. Tel. 548.324.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo [redacted]
pagandolo al contanti senza di mercato, [illegible] gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11 C - Torino 011 503.077

VILLA signorile precollina o residenziale Torino libera acquista industriale per congiunti. Tel. 537.808.

19 Vendita alloggi

A.A. BUTTIGLIERA in villa recente saloncino camera cucina tripla terrazzo giardino oltre 96 milioni. Multicase 534.124.

A.A. CORSO Svizzera presso saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto L. 115 milioni. Multicase 534.124.

A.A. MIRAFIORI panoramico signorile saloncino 2 camere cucina bagno box autobox 118 milioni. Multicase 534.124.

ADIACENTE piazza Sabotino ingresso 2 camere cucina bagno L. 58 milioni disponibile. Tel. 473.0327.

ADIACENTE piazza Castello, piazzo Solferino, piazza Savoia 4: ascensore modernissimo saloncino 3 camere, cucina, ingresso 2 bagni ampio negozio angolare collegato con scalone interno a pertinenza locale di 7 camere, disponibile oltre tutte richieste. Ufficio in loco.

AFFARE

537.421 libero in signorile stabile Liberty [illegible] camera piatti cucina 2 camerette [illegible] ingresso mq 180 circa 2° piano uso ufficio.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero fronte Fiat camera cucina bagno balcone L. 50 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende Rosa 67 casa signorile ufficio mq 160 ottimo reddito L. 240 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 in casa signorile corso Racconigi camera tinello cucinino bagno occupato affittata.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 via della Rocca intero casetta indipendente da ristrutturare mq 230.

ALLOGGIO libero signorile (via Cibrario), soggiorno 2 camere cucina tutti servizi, 100 mq. Capello 480.202.

AVIGLIANA
bassabe e panoramicissime ville e villini con ampio giardino privato, totalmente indipendenti, Sei S.p.A. vende, con possibilità trattabile di permute in conto prezzo e valore reale. Minimo anticipo, mutui e dilazioni. Per informazioni telefonare ore ufficio al n. 599.204. Visite tutti i giorni su appuntamento.

BAIT 965.6193 vende Carignano alloggi nuova costruzione metratura diverse L. 850 mila mq mutuo dilazioni.

BORGO Vittoria mansarda camera cucina servizi vuoto L. 27 milioni. Auxia 597.607 - 597.774.

BRUINO in stabile 1972 appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno anticipo 10%. Mutuo. Casastandar 547.968.

BUTTIGLIERA La Frinde 2 piani mq 190 box giardino vuoto L. 150 milioni più mutuo 50 milioni. Auxia 596.607.

CAPITALGEST 696.45.22 piazza Sabotino alloggi mansarda con terrazzino L. 15 [illegible] dilazioni.

CAPITALGEST 696.45.22 Lungotto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 58 milioni dilazioni.

CASA [illegible] Moncalieri adatta 2 famiglie 2 negozi 2 alloggi L. 120 milioni più mutuo [illegible] strategica. Tel. 597.6656.

CASABIANCA libero signorile corso U. Sovietica soggiorno camera cucinotta servizi L. 52 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero via Vaglio (piazza Rebaudengo) soggiorno camera cucinino servizi L. 52 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero zona piazza Rebaudengo vuoto 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni [illegible].

CASAMERCATO 390.006 S. Salvario libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Minimo anticipo mutuo 75%.

CASAMERCATO 390.505 Moncalieri in [illegible] ingresso salone 2 camere cucina due camere cucina bagno stesso piano.

CASAMERCATO 390.505 via Pinerolo [illegible] ristrutturato alloggi di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 390.505 via Moncalieri recente [illegible] 4 camere tinello cucinino 2 servizi. Permute e mutuo.

CASAMERCATO 390.600 San Paolo libero completamente ristrutturato camera cucina bagno. Ottime rifiniture.

CASAMERCATO 390.666 Barriera Milano via Casenai libero camera tinello cucinino bagno termoautonomo.

CASAMERCATO 390.666 corso Emilia libero completamente ristrutturato camera cucina bagno termo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 390.666 San Salvario in stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina bagno. Mutuo permute.

CASAMERCATO 505.803 Santa Rita via Buenos Aires libero 2 camere cucina bagno cantina 2 arie 2 balconi mutuo.

CASAMERCATO 505.803 piazza Pasqualis libero in stabile signorile soggiorno 3 camere cucina bagno box auto.

CASAMERCATO 505.803 piazza Graf via Madama Cristina ottime 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo.

CASAMERCATO 505.803 Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo L. 58 milioni [illegible].

CASAMERCATO 505.803 a L. 31 milioni [illegible] 15 anni camera cucina bagno stesso 25 anni in Barriera Milano.

CASAMERCATO 65.44 via Vittoria libero ristrutturato a nuovo ingresso 3 camere cucina servizi cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Gioberti in stabile d'epoca ben tenuto bilocale libero. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO 65.44 via P. Clotilde in stabile d'epoca libero 3 camere cucina servizi cantina. Mutuo 70%.

CASAMERCATO 65.44 via Stradella in Madonna libero soggiorno living camera cucinotta servizi terrazzino doppio.

CASAMERCATO 65.44 Vanchiglia libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 746.093 Campidoglio panoramico ingresso camera cucina servizi cantina. Buone condizioni. Permute.

CASAMERCATO 752.568 S. Paolo ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno cantina ristrutturato mutuo.

CASAMERCATO 740.283 Settimo luminoso recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 752.568 centrale panoramico ingresso salone camera cucinino doppi servizi cantina termoascensore.

CASAMERCATO 856.470 San Mauro recente ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi box mutuo 75%.

CASAMERCATO 856.470 via Bersora Rebaudengo ottimo ingresso 3 camere cucina servizi volendo box. Mutuo 75%.

[redacted]SAMERCATO 856.470 via Sesia Barriera Milano ingresso 3 camere cucinino servizi 65 milioni disponibile.

CASAMERCATO 856.470 Parella libero ottimo ampio ingresso camera tinello servizi cantina ufficio o abitazione.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco ottima camera tinello cucinino bagno termo-ascensore condominio.

CASAMERCATO 953.4491 libero Pavarolo villa signorile su 3 piani locali 400 mq mansarda box terreno mq abitata.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano turismo 2 camere tinello cucinino bagno termo-ascensore dilazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco 3 camere tinello cucinino bagno veranda posto auto mutui. Sanpaolo 75%.

CASAMERCATO 953.4491 libero Orbassano via Bixio ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo-ascensore mutui.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso via Monginevro Gobetti 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 12 milioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso C. G. Cesare piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Comodo tram, mutuo.

CASASTANDAR 547.068 libero p. Guala mansarda finemente arredata in casa '68 salone living bagno minimo anticipo.

CASCINE Vica casale indipendente 3 camere servizi terreno possibilità ampliamento. Immobiliare Morello 959.6140.

CAVORETTO XXV Aprile privato vende libero panoramico ultimo piano e mansarda: piano salone 4 letto 3 servizi cucina balcone garage cantina giardino ascensore termo. Tel. entro venerdì ore 18-22 al 661.0112.

CENTRALE vicino via Po stabile in ristrutturazione 4 vani senza occupato L. 140 milioni. Tel. 383.445.

CENTRO storico ufficio mq 500 divisibili doppi ingressi 13 vani 3 saloni 2 bagni. Tel. Usav 747.779.

COMPRACASA A 771.1499 libero Nichelino v. Vetriera salone 2 camere cucina bagno terrazzino ascensore. Mutuo.

COMPRACASA A 771.1499 libero via Alfieri (Nichelino) ampio 2 camere tinello bagno giardino condominiale. Mutuo.

COMPRACASA A 771.1055 libero via Cobridio (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ottimo minimo anticipo comodo tram.

COMPRACASA A 746.835 libero v. Mongenevo (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ascensore mutuo 1° casa. Permute.

COMPRACASA B 632.645 libero via Campana (M. Campagna) 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni permute.

COMPRACASA B 830.7656 libero via Podova (Aurora) 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazioni, mutuo 1° casa.

COMPRACASA D 650.397 libero via Mollerone (Barriera Milano) ottimo 2 camere cucina bagno, minimo anticipo mutuo.

COMPRACASA D 659.530 libero c. Grosseto 18, Villaretti camera tinello bagno termo ascensore mini contante. Mutuo.

COMPRACASA D 659.397 libero piazza Chiaves (Parella) camera cucina bagno 3 arie ottimo prezzo aperto sabato.

CONSULEDILE A 533.322 via Omegna 21 (Borgata Parella) moderni 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 26 milioni 500 mila a L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Principessa Clotilde piano rialzato 2 camere cucina ingresso bagno L. 86 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Rosselli (largo Orbassano) panoramico attico con superficie mq 170 saloncino 3 camere tinello cucinino ingresso doppi servizi ampi terrazzi L. 165 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via S. Quintino. Adiacente corso Vinzaglio, bilocale con cucinino e doccia L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero largo Bergaro 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Martiniana 2 camere cucina ingresso servizio cantina L. 37 milioni.

CORSO Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato definitivo dei lavori. Il Portico 073.418.

CORSO Belgio libero ampio camera cucina abitabile servizi anche uso ufficio L. 22 milioni più mutuo I.B.L. 440.433.

CORSO Francia via Cambridge in tranquilla palazzina 3 camere cucina bagno L. 61 milioni mutuo. Tel. 509.667.

CORSO Grosseto 170 vendiamo alloggi occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi 75% mutuo. Tel. 601.061 - 830.216.

CORSO R. Margherita piano mansarda da ristrutturare mq 300 ascensore L. 300 milioni più mutuo. Tel. 596.607 - 597.774.

CORSO Regina via Vagnone libero soggiorno salone 3 camere cucina 140 mq L. 60 milioni più mutuo. Tel. 589.749.

CORSO Regina 125, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina volendo abbinabili negozi ed magazzini ristrutturati nelle parti comuni. Auxia 596.607 - 597.774.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore L. 260 milioni permute. Sam 447.1298.

CROCETTA libero signorile spazioso salone 2 camere camerette cucina doppi servizi mq 155. Tel. 544.100 - 543.015.

ECCOCASA 036.613 Rivoli casa libera indipendente su 3 piani 6 vani, servizi ampio box 800 mq terreno L. 238 milioni.

EDILCASE 546.154 libero presso via Vigliani ingresso saloncino 3 camere cucina bagno volendo 2 box auto.

EDILCASE 546.154 vende in via Pinocca 29 alloggi liberi e locali di varie metrature vendibili con box e/o posto auto perfettamente nei giorni festivi.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Regio Parco 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 65 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Po piazza Castello economico camera cucina servizio L. 24 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente spazioso in ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 via Vigone recente 2 camere cucina bagno. Occupato L. 64 milioni dilazionabili.

FISIM
Crocetta isola pedonale villa residenziale su quattro piani, con 2000 mq terreno, palazzina custode, autorimessa, fabbricato pedonale mq 1500, il tutto in perfetto stato di manutenzione. Sede di rappresentanza esclusiva ed unica. Trattative riservate. Telefonare 505.500.

Fisim

libero via Genova recente ampio mq 85 2 camere tinello bagno piano alto giardino termoascensore L. 80 milioni e mutuo casa. Permute. Tel. 586.900.

Fisim

libero piazza Crispi recentissimo (1970) ampio [illegible] cameretta bagno [illegible] mutuo casa e permute. Tel. 581.759.

FISIM 501.970 Caselle struttura di villetta finite al tetto con giardino privato. Ampie soluzioni di acquisto con box, porticati e mansarda. Forte mutuo fondiario.

FISIM 505.500 libero Falchera ampio soggiorno panoramico camera tinello bagno termoascensore portineria. Mutuo.

FISIM 581.759 libero corso Sebastopoli panoramico ristrutturato camera tinello bagno termoascensore L. 68 milioni.

FISIM 585.907 corso Agnelli Stadio immediatamente recente 2 camere tinello bagno ottimo stato termoascensore. Mutuo.

FISIM 501.990 libero zona Molinette ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno in bella casa L. 70 milioni con L. 30 milioni mutuo casa.

FISIM 581.993 libero piazza Cavour da ristrutturare in bella casa d'epoca mq 70, travetti e servizi. Forte mutuo.

G[redacted]
Lingotto corso Spezia libero spazioso ristrutturato: ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero recente piano alto: ingresso camera angolo cucina bagno ripostiglio. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
Centro via Bacchi corso Vitt. Unit. libero luminosi: salone 2 camere cucina e servizi. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
Barriera Milano via Scarlatti: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
Sivaggio strada Mongreno in casa d'epoca libero: soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
S. Rita via Montebello libero spazioso ristrutturato, ingresso camera cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
Mirafiori via Monastir recente piano alto: 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GEDIM libero largo Francia salone 2 camere cucina 2 bagni completamente ristrutturato ultimo piano. Tel. 517.566.

GEDIM via Baro stessa casa 1-2-3-4 vani ristrutturati nelle parti comuni e portineria da L. 7 milioni. Telefonare 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Lingotto via Spazzapan recente 2 camere cucinette bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso De Gasperi termo ascensore 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Alfieri salone con angolo cucina servizio bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Monginevro Cit Turin ingresso 2 camere tinello cucinino.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero zona Barca costruzione del 1980 salone con ire 3 camere bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Monginevro piano alto camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno chiuso prezzo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero S. Salvario ingresso 2 camere cucina [redacted]bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero presso corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via De Sanctis recente piano 2 camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Crocetta via Gioberti salone 3 camere cucina bagno mq 150.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero fine 6 milioni più mutuo 1-2 camere cucina bagno chiavi subito.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero corso Siccardi 8° piano signorile salone 3 camere cucina bagno.

GRUGLIASCO
via Rossa splendido appartamento 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano, L. 83 milioni. Gabetti 5767.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rivalta recente salone 2 camere cucina servizi mansarda box. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via De Sanctis salone 4 camere cucina servizi box. Tel. 581.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso San Maurizio soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 583.318.

GRUPPO DI ACQUISTO IMMOBILIARE libero strada San Mauro recente salone 3 camere cucina servizi. Tel. 581.752.

LIBERA tutta ristrutturata casetta nel Canavese 7 (piazza Rivoli) soggiorno 3 camere bagno cantina L. 39 milioni più mutuo. Tel. 551.6958.

LIBERI via Giachino 76/78 recentemente completata piano terreno 2 camere cucina bagno, negozio mq 100, box auto, laboratorio artigianale di nuova costruzione. Disponibile 5 camere cucina bagno 1° piano, prezzo libero. Tel. 557.6958.

LIBERI via Ozegna 21, elegante casa camere tinello cucinino e 3 camere cucina 2 bagni vero affare. Tel. 557.6958.

LIBERO A corso Peschiera recente signorile luminoso mq 95 [illegible] camere cucinino bagno. Tel. 887.834.

LIBERO camera cucina servizi corso Sebastopoli L. 10 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO corso Emilia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni Il Portico 532.506.

LIBERO recente 2 camere tinello cucinino arredato L. 59 milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO via Fongrino 83, 2° piano no ascensore 1 camera cucina servizi L. 20 milioni meno mutuo fondiario. Minimo contanti locazione di gradimento. Tel. 511.875.

LUCIANA VOLA centro storico casa d'epoca appartamenti mansardati ristrutturate da 50 a 170 mq. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA Lanzo Torinese (30 km da Torino) splendida villa 800 mq giardino mq 8200. Tel. 516.846.

LUCIANA VOLA libero Val S. Martino splendida posizione mq 440 su 2 piani giardino box. Tel. 531.078.

MAHARBA libero in stabile centrale monolocale con cucinino arredato bagno riscaldamento mq 30 affare. Tel. 587.834.

MONOCAMERA con servizio via Orvieto - Marconi piano 3 vuota L. 25 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

NICHELINO
via Fiume [redacted] spaziosi [redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Gabetti, tel. 5767.

[redacted]
in recente palazzina appartamento libero di: ingresso 3 camere cucina bagno. [redacted] 5767.

PECETTO CENTRO
[redacted] recentissimo: salone cucina 3 camere mansarda 4 bagni box taverna giardino mq 500. Gabetti 5767.

PIANEZZA centro villa d'epoca su 3 piani mq 450 servizi terreno mq 600 recintato vuota L. 350 milioni. Auxia 596.607.

PIAZZA Villari adiacenze ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare. Tel. 320.524.

PINO villaggio Satellite villa su 2 piani mq 350 terrazzo panoramico e garage mq 280 parco mq 1800 vuota L. 520 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO CENTRO
collina in signorile villa con parco secolare di mq 6000 libero appartamento di mq 195. Gabetti, tel. 5767.

RIVOLI centralissimo 4 vani box. Tel. 953.2536 Ag. Centro.

RIVOLI recente costruzione alloggio ultimo piano 3 camere cucina servizi box. Immobiliare Morello 959.6149.

S. MAURO alloggio in villetta nuova camera cucina bagno posto auto giardino vendo L. 78 milioni. Tel. 553.660.

S. MAURO recente ingresso living salone cucinotta 2 camere bagno box giardino e giochi bimbi. Il Portico 872.364.

S. MAURO via Roma spazioso alloggio locato di ingresso camera tinello cucinino bagno. Edilcase 546.154.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno veranda cantina L. 85 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.04.21.

SANGANO in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucina balcone terrazzo posto auto libero. Tel. 399.708.

SKEMA vende 3 mini alloggi arredati stessa casa zona piazza Carducci ottimo reddito. Tel. 546.508 - 548.034.

SOCIETA' semplice vende privatamente libero ufficio piano rialzato presagono mq 300 con adiacente bar annesso giardino privato mq 800 parcheggio 10-13 autovetture leasing c. Galileo Ferraris. Trattativa riservata. Escluse intermediari. Scrivere: Publikompass 8306 - 10100 Torino.

STILCASE 517.000 Mini alloggio libero Borgo Vittoria ottimo per reddito camera cucinotta bagno L. 29 milioni.

STILCASE 532.462 libero Centro: salone living con cucinino 2 camere bagno ristrutturato L. 79 milioni dilazionabili.

STILCASE 532.462 libero via Torino piano alto recente: camera tinello cucinino L. 28 milioni più comodo - ecc.

STILCASE 545.574 libero Vanchiglia seminterrato 2 camere cucina bagno 100 mq in bella casa d'epoca 75 milioni.

STILCASE 545.574 libero Alpignano salone 2 camere cucina in bella casa '70 giardino condominiale L. 75 milioni.

STRADA Lucento libero piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.04.21.

TAIT 513.931 libero zona Parella ampio camera cucina ingresso bagno in ottima palazzina a L. 40 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero (zona corso Inghilterra) 4 camere cucina servizi, da ristrutturare, minimo contante.

TAIT 513.931 libero corso Unia (Poveri Vecchi) ampio di camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo.

TAIT 513.931 libero borgata Vittoria (via Giachino) camera cucina servizi 2 arie L. 27 milioni 400 mila.

[redacted] 545.662 [redacted] Alpignano [redacted] Francia libero [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto L. 170 milioni.

TE[redacted]ASA 545.662 adiacenze piazza [redacted] alloggi signorili a nuovo stessa casa consegna fine 89.

TECNOKASA 545.662 c. Regina adiacenze c. Principe Eugenio libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.

TOR[redacted] CENTRO
la SCI Costruzioni ed Investimenti [redacted] S.p.A. vende in via Galliari angolo via Galfo gli ultimi appartamenti e negozi. Prezzi interessanti. Dilazioni di pagamento. Mutuo fondiario. Per informazioni [redacted] ore ufficio, al n° 599.204.

TROFARELLO Valle Sauglio vendesi nuova porzione di bifamigliare composta di box lavanderia tavernetta salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta. Tel. 011.650.9086.

UTIP A 518.986 ampio camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni metà mutuo via Sagra S. Michele locato.

UTIP Z 518.986 via N. Fabrizi liberi e locati stessa casa 1-2 camere cucina bagno affare mutuo.

UTIP 518.986 corso Racconigi ampi stessa casa 1/2 camere cucina bagno box auto locati affare mutuo.

UTIP 518.986 corso Francia adiacenze corso Brunelleschi stessa casa vani 1-2 camere cucina e negozi.

UTIP 518.986 Leinì libera via Verdi signorile 2 camere tinello cucinino termo box auto mutuo.

UTIP 518.986 via Stradella ampio 3 camere tinello bagno vero affare nella casa anche negozio e magazzino.

UTIP 518.986 via P. Cossa (Parella) 1-2 camere cucina bagno stessa casa liberi e locati affare mutuo.

UTIP 518.986 via Bologna adi[redacted] alloggi 1-2-3 camere servizi stessa casa convenientissimi mutuo.

UTIP 518.986 via Lanzo (piazza Stampalia) stessa casa 1/2 camere tinello bagno prezzi affare locati mutuo.

VIA BIDONE 24
quasi angolo via M. Cristina in casa fine '800 ristrutturata appartamento camera tinello servizi terrazzo e locali ufficio mq 80/100 mutuo 1° casa 75%. GF Geostudio Immobiliare vende. Tel. 650.5104 - [redacted].

VIA Modena (zona Rossini) libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina. Il Portico 635.544.

VILLA nuovissima tutta indipendente 30 km Torino mq 250 su 2 piani terreno mq 800 volendo bifamigliare Iva 2% L. 198 milioni. Tel. 011.974.420.

VILLETTA Cascine Vica con mansarda taverna giardinetto annesso locale multiuso di 400 mq libera. Tel. 309.708.

ZONA Lungo Po 2 mini alloggi cotto nuovi arredati liberi o reddito L. 500 mila mese cadauno L. 75 milioni. Tel. 442.245.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati non equo canone senza vostra spesa. Tel. 669.6580.

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze. Tel. 533.914.

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio. Referenze. Telefonare 639.8409.

BANCARIO residente Milano cerca appartamento in Torino massima serietà e referenze. Tel. 519.808.

CERCO vuoto 3-4 camere salone cucina zona signorile L. 1 milione 300 mila mese familiare piano alto. Tel. 550.057.

INGEGNERE cerca uso [illegible] alloggio vuoto o arredato pagamento trimestrale anticipato. Tel. 650.75.84.

MASSIMO 2 milioni mensili villetta mq 200 con giardino o appartamento signorile con terrazzo zona tranquilla referenze. Ore ufficio tel. 837.944.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accogliente alloggi arredati nuovissimi [redacted] 2-3 camere centrale. Affitta Rudicoimmobili 751.[redacted]

ABBIAMO ammobiliati appartamenti in Torino stessa casa varie dimensioni. Tel. 757.764.

ABBIAMO in collina palazzina del '700 con ampio parco e piscina alloggio di salone pranzo studio 3 camere triple servizi cucina doppi ingressi. Telefonare 696.5900.

ABBIAMO libero subito ufficio corso Vinzaglio entrata 4 vani custode L. 850 mila mensili. Tel. 696.5900.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato esclusivamente uso piedaterre. Tel. 502.518.

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato in Torino contratto rinnovabile. Tel. 537.267.

AFFITTASI arredato zona piazza Bernini camera cucina bagno. Tel. 617.2776.

AFFITTO a persone referenziate in stabile decoroso appartamento vuoto/arredato. Tel. 540.277.

AFFITTO a prossimi sposi completando i mobili in contanti camera cucina con bagno in casa d'epoca via Genova 172. Equo canone L. 150 mila. Tel. 319.5503.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta in Rivoli villa indipendente e signorile L. 1 milione 200 mila mensili.

ALLOGGI vuoti o arredati di 1-2-3 camere cucina bagno centrali stessa casa. Telefonare ore ufficio al 544.753.

APPARTAMENTO bene arredato 2 camere cucina bagno affittasi a non residente o ditta per foresteria contratto annuale. Tel. 533.586 - 540.801.

BERTELLI 585.662 corso Re Umberto Mattiotti 2 alloggi contigui 180 mq cadauno uso studio e/o abitazione.

BORGARETTO uso ufficio affittasi centrale 1° piano 3 vani e servizi. Telefonare proprietario 350.580 - 667.105.

CENTRO UFFICI
Executive Service. Uffici prestigiosi, sale riunioni, telefoni, telex, fax, segreteria multilingue. Servizi recapiti società. Filiali Italia ed estero. Telefonare 011 531.745 - 512.200 - 538.272.

COMPRACASA affitta alloggio, presentarsi via Rossini, 20.

COMPRACASA affitta alloggio a persone referenziate. Presentarsi corso Giulio Cesare 100.

COMPRACASA 746.856 affitta ammobiliato a persone referenziate camera tinello cucinino bagno con ascensore.

EDILCASE 546.154 affitta uso transitorio zona Parella via Salbertrand alloggio arredato di 3 vani e servizi.

MONOLOCALE arredato in zona [redacted] centrale uso pied-à-terre L. 250 mila mensili, grande bagno. Tel. 538.862.

SIGNORILI stessa casa mq 100-200 abitazione foresteria ufficio da L. 700 a L. 1 milione 400 mila. Data Bank 503.358.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 065.7984.

UFFICI [redacted]
arredati parcheggio magazzini reception segreteria sala riunioni lettere legali sedi legali. Telefonare 53.81[illegible]

UFFICIO via Camerana ristrutturato affittasi. Tel. 545.202 - 545.346.

USAV 747.779 affitta corso Matteotti uso ufficio 7 vani servizi mq 180 piano 3° ascensore portineria.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta elegante appartamenti arredati angolo cottura tutti-spesa. Tel. 749.282.

30 Scuole e istituti

SONO aperte le prenotazioni per l'anno 88-89: stilisti, modellisti, sarte, figurinisti, costumisti, arredatori, scenografi, vetrinisti, indossatrice. Euromoda School, tel. (011) 832.1871.

44 Libri, librerie

Z. ACQUISTO biblioteche libri antichi moderni stampe di banche saggistica arte enciclopedie. Tel. negozio 830.880.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI privatamente cascina o rustico terreno massimo 35 km Torino fino L. 80 milioni contanti. Tel. 539.218.

ACQUISTO cascina o rustico con terreno nella cintura di Torino possibilmente abitabile subito prima casa. Pagamento contanti. Telefonare 544.314.

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti entro l'atto notarile. Tel. 658.303 - 658.235.

ALASSIO camera cucina sala ingresso bagno, terrazzo favoloso, arredato 100 m mare termoautonomo. L. 125 milioni. Tel. 0182.460.044.

ANDORA 50 m affarivi [redacted], impresa vende direttamente mono - bi - trilocali, splendida posizione, termoautonomo, minimo acconto, possibilità mutuo, pagamento dilazionassimo. Tel. 0182.85.350 - 85.[redacted]

BORGONE di Susa casetta indipendente ristrutturata camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. A. Guerci 741.2051.

CANAVESE libera villa Castelnuovo casa anche dimore grande abitabile dilazione. Usp 518.980.

CASA rustica stupenda posizione panoramica 1000 mq di terreno collina Envie vendo L. 22 milioni. Tel. 0121.71.274.

CASA rustica collina Bagnolo 4 vani centrale terreno abbondante vendo L. 28 milioni. Tel. 0121.71.274.

CASCINA
Montaldo libera buone stato 7 vani 2 bagni box stalle terreno 6 ha. L. 100 milioni. Gabetti, tel. 011 5767.

GEOMETRA cerca rustici case abitabili indipendenti con terreno massimo 35 km da Torino. Tel. 539.404.

LAGO d'Orta stupenda villa lago vendesi l'acqua da 18 milioni tutti dilazionabili in 5 anni. Tel. 035.232.232.

OSPEDALETTI
casa signorile fronte mare appartamento camere tinello angolo cottura servizi giardinetto splendida vista. GF Geostudio Immobiliare vende. Tel. 650.5104 - 650.9307.

[redacted]ESA Ligure impresa ad Al[redacted] sul [redacted] impresa vende bilocali [redacted] dal [redacted] e trimestrali a prezzi interessanti. Minimo anticipo, dilazioni, mutui. Tel. 0182.51.770, serali 50.851.

RUSTICO libero Rivara Canavese 4 camere tenuta cantina giardinetto L. 23 milioni dilazioni. Usp 518.980.

VALMONGIA, vicinanze sorgente Rocca Crea, bilocali, cantina, giardino, box, L. 2 milioni contanti, resto mutui, dilazioni. Telefonare 02.345.2092.

31.500.000 collina Chivasso rustico 5 vani da rifinire con 1000 mq di terreno via Rustico - 532.506 - 535.512.

32.000.000 a 30 km Torino cascinale rustico indipendente di natura 2000 mq terreno «Il Rustico» 532.506.

45.000.000 cascina collinare indipendente con mq 7000 di terreno studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 515.400 - 658.235 - 515.551. No mediazione.

58.000.000 Cumiana (Rivoli) casetta subito abitabile di 4 vani cantina e giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

53.000.000 Leinì rustico indipendente con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515.488 - 658.303 - 515.551 - 658.235 no mediazione.

68.000.000 Carignano (Tetti Francesi) casa subito abitabile di 6 vani servizi e posto auto Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 515.551 - 658.235 - 515.488. No mediazione.

84.000.000 Castello rustico restauro con prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515.488 - 658.235 - 515.551 - 658.303. No mediazione.

89.000.000 Pinerolo a 18 km da Torino cascinale villetta subito abitabile 1500 mq terreno Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.235 - 515.551 - 658.303 - 515.488. No mediazione.

47 Alberghi, pensioni residence

PIETRA Ligure - Pensione Italia, tel. 019 648.182, sul mare, cucina ottima, pesce. Prezzi interessanti.

RESIDENZA arredati Varigotti (SV) prominenza mare, ogni comfort, ambiente familiare, assistenza. Tel. 019 698.9026.

VARAZZE pensione S. Giorgio lettere inverno L. 22 mila pensione completa, 50 m stazione F.S., riscaldamento, camere con servizi. Tel. 019.072.97.

49 Informazioni

GIOGENE esperti detective indagine controllo infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza. Via Meucci 2, tel. 532.420.

INFORMAT[redacted] informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.967.

50 Smarrimenti

MOTEL Agip Settimo Torinese 5 gennaio smarrita dopocena germania ruviste. Offresi laute mancia. Salbego, via Baileri 48 - Verona, tel. 045.972.542.

SMARRITA cagnolina bianca cucciolo [redacted] Vittorio angolo [redacted] ingresso con guinzaglio e collare rosso. Laute mancia. Telefonare 531.447 - 551.1468.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi, brevi rateali: Corso [redacted] 181, tel. 234.632.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento monete, brillanti, telefonate al 658.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Raimondo 47, ore negozio.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.7327 via Mazzini 37.

A. SGOMBERO vite alloggi soffitte cantine, acquisto quadri mobili '800 primi '900, oggetti vari. Pietra 878.208.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore successo affari. Via Nomentana 18, tel. 650.6772.

IMPIEGO SICURO

FREQUENTANDO UN CORSO PER PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA.

DURATA [redacted] MESI CON ESERCITAZIONI SVOLTE SU APPARECCHIATURE IBM (12 TERMINALI E DUE STAMPANTI COLLEGATE AL CENTRO DI CALCOLO DELL'ISTITUTO), AFFIDATO PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI [redacted] SETTORE.

NELL'ANNO SCOLASTICO IN [redacted] L'ISTITUTO HA [redacted] IN AZIENDE TORINESI [redacted] DELL'80% DEGLI STUDENTI DIPLOMATI.

ISCRIZIONI APERTE AL [redacted] CON INIZIO A FEBBRAIO.

ISTITUTO MARIA VITTORIA - P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889948/889870

I CORSI SONO IN [redacted] D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

Il figlio diciottenne di un industriale sequestrato a Vicenza da tre banditi

Rapito nella villa bunker

Gli aggressori, immobilizzati i [redacted] custodi, hanno razziato gli oggetti di [redacted] - La [redacted] è protetta [redacted] congegni di sicurezza [redacted] telecamere [redacted] circuito chiuso - Ancora [redacted] richiesta di riscatto

I nuovi balordi

Tre magistrati: «Rimpiazzate le vecchie bande [redacted]»

[redacted] è perso tempo? Un momento di riflessione, poi Giovanni [redacted] [redacted] dita delle mani e [redacted] mora: «Si è abbassata la guardia [redacted] nel modo più assoluto, ora bisogna rialzarla perché [redacted] dei [redacted] questri [redacted] è un fenomeno che rischia di espandersi». *Procuratore della Repubblica aggiunto [redacted] Milano, ha diretto le indagini su numerosi rapimenti.* «Ci [redacted] un po' illusi [redacted] aver [redacted] il fenomeno. Dopo gli arresti e le condanne del 1983», *sospira Francesco Fleury, [redacted] procuratore [redacted] nerale [redacted] Firenze, che ha condotto le indagini [redacted] primi, tragici [redacted] di Toscana.*

«Ho l'impressione che si tratti di attività continue. La [redacted] si occupa di droga o di sequestri, insomma la sua organizzazione [redacted] così efficiente, così sicura che sviluppa il proprio programma con razionalità, senza preoccuparsi troppo dell'antagonismo dello Stato», *osserva il dottor G[redacted] Marino: al tribunale [redacted] Locri fra il 1969 e il 1978, è profondo conoscitore del pianeta 'ndrangheta, giudice a Fi[redacted] e procuratore a Bologna nel periodo rovente della strage alla stazione, attualmente fa parte della commissione di riforma [redacted] codice di procedura penale. Vive in Calabria dove numerosi son stati i sequestri e dove, si dice, finisce [redacted] parte degli ostaggi presi altrove.*

Ventiquattro persone [redacted] state catturate nel 1987, oltre [redacted] in questo scorcio d'anno, l'ultima strappata da casa l'altra notte presso Vicenza: un'impennata che angoscia. Son cinque [redacted] ostaggi nelle [redacted] dei banditi ed è tornata [redacted] paura.

Dunque, dopo un periodo di calma relativa, [redacted] delinquenza torna a dedicarsi al reato più odioso: il sequestro di persona a scopo di estorsione. Dice il dottor Celesti: «E' forte la tentazione di percorrere questa strada perché in passato si è rivelata pagante, anche se ad un certo me[redacted] pagante [redacted] stata più. [redacted] la memoria può esser corta».

Commenta Fleury: «E' [redacted] tipo di [redacted] poco rischioso. Voglio dire: è facile e senza rischi portar via una [redacted]. Basta scegliere il momento. Neppure la custodia presenta problemi, tantopiù [redacted] c'è [redacted] gruppo [redacted] latitante che abbia la possibilità [redacted] stare [redacted] zone boscose. Eppoi il sequestro è molto remunerativo, in relazione [redacted] pericoli da [redacted] perché [redacted] fa una rapina, per razziare 10 o 20 [redacted] e magari si vede sparare [redacted]. Il pagamento del [redacted] è l'unico momento difficile per il bandito, ma se l'autorità giudiziaria ha deciso di non intervenire, allora tutto diventa [redacted] irrisorio».

[redacted] chi sono, oggi, i "raccoglitori di uomini"? Antichi banditi o nuovi balordi? «Mi [redacted] difficile che vecchi gruppi o persone collegate a quelle bande, oltretutto perseguiti in [redacted] misura, e debellati anche per il puntuale apporto dei pentiti, [redacted] aver [redacted]. Più probabile che [redacted] tratti di nuovi criminali tentati [redacted] una strada che [redacted] immediati, apprezzabili risultati [redacted] profilo [redacted] nomico», *commenta Celesti.* «E' una [redacted] zione», *taglia corto Fleury.*

La mafia, tuttavia, è [redacted] stessa, dice Marino. «Bisogna pensare agli insediamenti in Alta Italia creati attraverso la tecnica dei soggiorni obbligati: nel 1970 scrissi in una sentenza che quella era una "colonizzazione [redacted] Nord da parte della mafia". E, [redacted] questi anni, la situazione è sì cambiata, ma in meglio per i mafiosi».

Vincenzo Tessandori

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

[redacted] — Forse [redacted] essere una rapina. Ma i banditi si sono portati via [redacted] Celadon, un ragazzone [redacted] un [redacted] e novanta, [redacted] giocatore di pallacanestro. Dopo l'irruzione [redacted] villa, solitaria sulla collina di Arzignano, una frettolosa ricerca di denaro, [redacted] preziosi. Infine la svolta più [redacted] il custode e la moglie immobilizzati, Carlo [redacted] scaraventato dentro un'auto, che è sparita nella [redacted].

Così, [redacted] prime ricostruzione, è [redacted] sequestrato il figlio diciottenne di Candido Celadon, 57 anni, contitolare di un'azienda [redacted] mangimi e [redacted]. Fino a ieri mattina, il padre non [redacted] niente: era in [redacted] Kenya [redacted] la figlia Paola, [redacted] anni, e la nipotina. Lo hanno rintracciato dopo febbrili telefonate, in [redacted] è rientrato a Vi[redacted] di un primo contatto [redacted] i rapitori. [redacted] è finito nell'angoscia anche [redacted] soggiorno all'estero del fratello Gianni, ventino[redacted] partito [redacted] il viaggio di nozze. [redacted] nella villa dei Celadon, in uno degli angoli più quieti di Arzignano, è un andirivieni [redacted] carabinieri.

La gente del paese si domanda [redacted] abbiano fatto quei quattro banditi a [redacted] in quella che era considerata una specie di roccaforte: il timore di un rapimento aveva indotto Candido [redacted] a dotare la villa di congegni [redacted], comprese le telecamere.

[redacted] i malviventi [redacted] avere superato lo «sbarramento» senza troppe difficoltà, probabilmente dopo [redacted] preparazione [redacted] le 21, nella [redacted] ci [redacted] Carlo Celadon, studente del quarto anno [redacted] liceo scientifico, e i custodi: Camillo Dall'Apè, di 50 anni, e la moglie Anna [redacted] di 47. [redacted] porta che [redacted] spalanca e i [redacted] irrompono: sono mascherati, tre impugnano la pistola, il quarto imbraccia un fucile a canne mozze. Sulle prime, sembra [redacted] vogliano [redacted] e gioielli. Uno di loro grida: «Dov'è la cassaforte?». Ma non c'è risposta. [redacted] buttano [redacted] un po' di roba, rovistano, [redacted] non mettono insieme granché.

A [redacted] punto, forse, [redacted] cambiamento di «programma». [redacted] decisione di sequestrare [redacted] il ragazzo. [redacted] Celadon non può fare un passo, uno dei banditi lo tiene sotto tiro, [redacted] altri legano e imbavagliano i custodi, li rinchiudono in due stanze. Pochi istanti dopo il figlio dell'in[redacted] è imprigionato nell'auto dei rapitori.

Sotto, c'è la [redacted] abitazione [redacted]. «*Non abbiamo sentito nulla* — [redacted] donna —. *E' incredibile* [redacted] *siano riusciti a fare* [redacted] *quello che* [redacted] *fatto*». Poi [redacted] «*Il Camillo è arrivato qui di corsa, non riusciva nemmeno a parlare.* [redacted] *ha detto che era* [redacted] *una brutta* [redacted] *che i banditi li* [redacted] *legati, che* [redacted] *sparato un colpo di fucile, per terrorizzarli.* [redacted] *ha raccontato che lui infine* [redacted] *riuscito a slegarsi e a saltar giù dalla finestra* [redacted] *primo piano, perché quelli* [redacted] *sbarrato* [redacted] *porte.* [redacted] *detto anche che avevano tagliato i fili del telefono. Ha chiamato i carabinieri* [redacted] *qui, da casa nostra*».

Camillo Dall'Apè [redacted] dice che il signor [redacted] portato via. [redacted] arrivati i carabinieri si [redacted] il ragazzo [redacted] ritrovato [redacted] della villa, nell'ipotesi [redacted] stato anch'egli legato. Ma il figlio dell'industriale è [redacted] e i rapitori hanno [redacted] certa distanza tra [redacted] e gli investigatori.

Nella notte, lunghe battute, [redacted] risultato. C'è un momento di scompiglio quando una «Thema» color nocciola, forse rubata a Treviso, non si ferma [redacted] un posto di [redacted] e imbocca la strada [redacted]. L'inseguimento [redacted] la traccia [redacted] perde [redacted] breve.

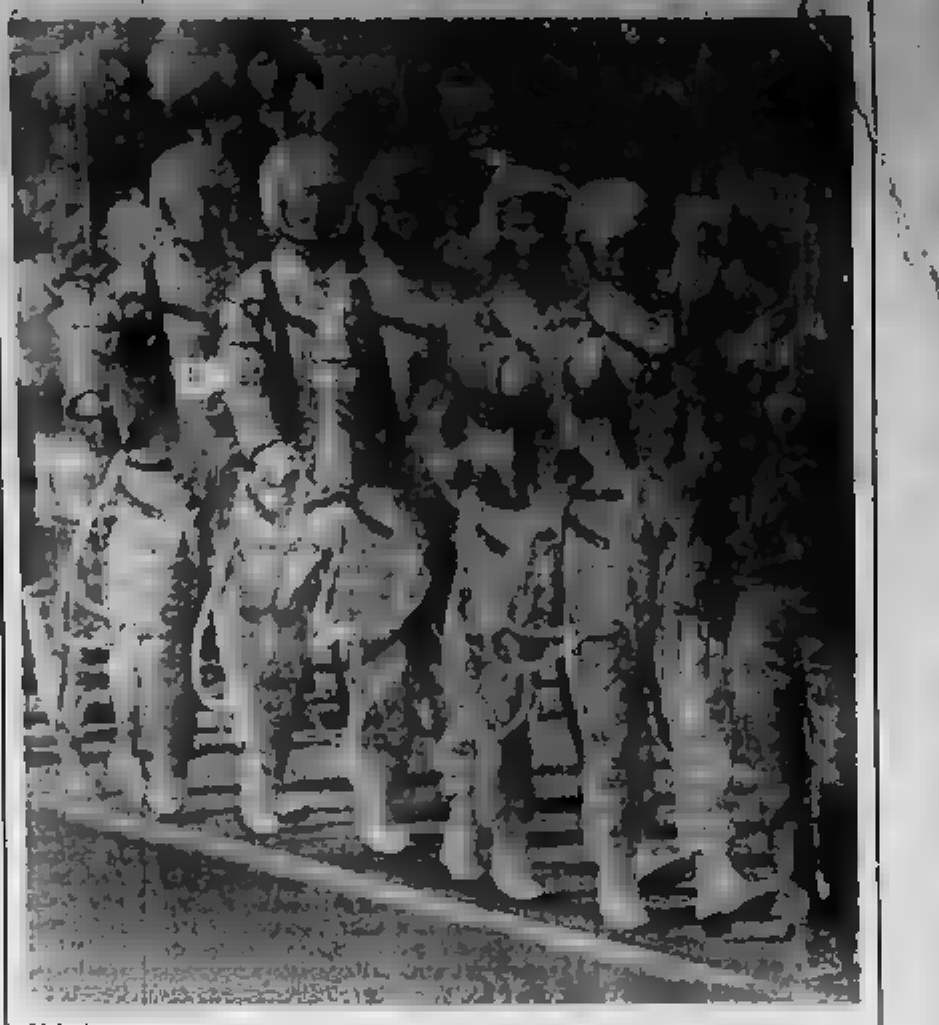
Finora, a quanto pare, [redacted] contatto con i banditi. Una parente [redacted] parla al citofono: «*Aspettiamo che ritorni il padre, e intanto stiamo* [redacted] *telefono*». [redacted] è arrivato anche il procuratore della Repubblica di Vicenza, Ferdinando Camilli, che ha interrogato a lungo il [redacted] e la moglie [redacted] presto — [redacted] il magistrato — per [redacted] *orientamento*».

Quattro «balordi» [redacted] componenti di [redacted] organizzazione, [redacted] che hanno rapito [redacted] Per ora non c'è una risposta. Ma intanto cresce, nel Veneto, la paura dei rapimenti. E' [redacted] cente il dramma [redacted] Claudio Sartori, l'industriale delle giostre sequestrato a Montagnana, nel Padovano, e liberato [redacted] notte di Natale dopo [redacted] diciassette giorni in una «cella» con cinque [redacted] e una [redacted] vertebra.

La paura è più diffusa nel Vicentino, dove [redacted] i [redacted] rapimenti: la prima «vittima» fu Giancarla Balestra, portata [redacted] del padre a [redacted] del Grappa, l'ultima [redacted] Elisabetta Granetto, 21 anni, figlia [redacted] un commerciante [redacted] pellame di Lonigo. Di Livio [redacted]nardi, mobiliere [redacted] e [redacted] Pietro Berto, industriale di Marano Vicentino, non si [redacted] più avute notizie.

Ora, l'ansia per [redacted] scomparsa di Carlo Celadon, di nuovo l'attesa [redacted] telefonata, di una traccia. Drammi che nel Veneto sembrano formare [redacted] catena.

Giuliano Marchesini



VOGLIONO FARE GLI ASTRONAUTI

New Delhi. Grande parata nella capitale dell'India per il 41° anniversario della repubblica. Un gruppo di studenti sfila con divise simili a quelle degli astronauti (un indiano ha già partecipato [redacted] anni fa a una missione spaziale sovietica) (Telefoto Associated Press)

Indagine a Roma [redacted] forniture di generi alimentari per decine di miliardi

Carne [redacted] ospedali, [redacted] tangente

Il giudice ha ordinato alla polizia [redacted] verificare le procedure adottate per [redacted] acquisti - L'inchiesta [redacted] stata disposta dopo [redacted] incontro [redacted] il magistrato e l'assessore regionale [redacted] Sanità

DALLA REDAZIONE [redacted]

ROMA — Come in una [redacted] a catena, [redacted] numero [redacted] inchieste giudiziarie sulle «tangenti» nell'assegnazione [redacted] appalti pubblici a Roma [redacted] costan[redacted]. [redacted] far rispettare la media, ieri, [redacted] l'avvio dell'indagine preliminare sulle irregolarità che, negli ultimi tempi, avrebbero caratterizzato [redacted] per [redacted] forniture [redacted] e di altri generi alimentari ai maggiori ospedali della città.

Approvvigionamenti per decine di [redacted] lire, cifre da far gola indubbiamente [redacted] più forti consorzi di distribuzione nel settore. «*Si tratta soltanto* [redacted] *sospetti, per* [redacted] — [redacted] tenuto a precisare il pubblico ministero Franco Ionta —, [redacted] *voglio controllare* [redacted] *ti e procedure*».

Ionta è lo stesso sostituto procuratore della Repubblica che, una decina di giorni fa, ordinò l'arresto, a [redacted] di Antonio Marchetello (responsabile dell'ufficio beni strumentali dell'Assessorato regionale alla Sanità) e di [redacted] quattro persone coinvolte [redacted] contratti [redacted] pulizia e la manutenzione [redacted] uffici e dei laboratori delle Usl.

Ed in quel caso, come d'altronde anche [redacted] questa nuova iniziativa, i controlli furono disposti grazie [redacted] suggerimenti offerti [redacted] giusto proprio dal principale responsabile della sanità nella Regione, l'assessore Violenzio Ziantoni, che, fin [redacted] luglio dello scorso anno, ebbe alcuni incontri con Ionta, consegnandogli incartamenti rivelatisi [redacted] assai preziosi.

La complessità delle indagini per [redacted] eventuali abusi, interessi privati o [redacted] di concussione negli appalti [redacted] il rifornimento [redacted] capienti magazzini alimentari degli ospedali romani ha indotto il magistrato [redacted] affidare [redacted] carabinieri del [redacted] polizia giudiziaria il compito di verificare, [redacted] per caso, le possibili interferenze «esterne» nelle procedure previste dalla legge.

I controlli richiederanno comunque parecchio tempo ed un primo rapporto [redacted] potrà essere consegnato [redacted] giudice prima di una ventina di giorni.

L'avvio [redacted] nuova indagine conferma, comunque, che la magistratura [redacted] intenzionata a scandagliare a [redacted] ogni possibile risvolto di questa [redacted] di appalti truccati e di tangenti che, [redacted] dell'anno, sembra [redacted] diventata [redacted] dominante del dibattito politico capitolino.

Nelle ultime sedute delle giunte, in Campidoglio e alla Regione, s'è imposta [redacted] tendenza a minimizzare la portata del fenomeno. Il pubblico ministero Giacomo Paoloni continua però [redacted] indagare sulle dichiarazioni fatte pubblicamente [redacted] consigliere democristiano Ennio Pompei, [redacted] il quale, a Roma, per ottenere appalti per lavori pubblici nel [redacted] edile, è [redacted] normale versare tangenti dal 3 al 5 per cento a personalità politiche.

Intanto, il giudice istruttore Angelo Gargani sta per chiudere l'inchiesta contro [redacted] dei vigili urbani per le «bustarelle» [redacted] da esponenti [redacted] «clan» dei Tredicine per di accaparrarsi i punti di maggior afflusso turistico [redacted] la sosta [redacted] loro camion-bar.

Infine, alla Procura un altro magistrato, Giovanni Garofoli, si sta chiedendo che fine abbiano fatto i fondi stanziati per Roma [redacted] Fio, il «Fondo per gli investimenti e l'occupazione».

[redacted] Spacciava droga con moglie e figlie

TARANTO — Un pregiudicato aveva allestito due spacci per la droga a conduzione [redacted] la collaborazione [redacted] moglie e delle [redacted] figlie. La squadra mobile dopo [redacted] appostamenti e tenendo [redacted] controllo [redacted] tossicodipendenti ha fatto irruzione [redacted] nelle loro abitazioni in due palazzine in via Lago [redacted] Albano al rione Salinella ed ha arrestato i quattro componenti della famiglia. [redacted] Francesco de Palma, [redacted] anni, della moglie, Maria D'Andria, [redacted] 48, e delle loro figlie Angela di 24, e Teresa, [redacted] 22, che [redacted] dovranno rispondere [redacted] associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. (Agi)

Stato civile di Torino

25 GENNAIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

26 GENNAIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Diodato Massimo [illegible]

[redacted] Panse [illegible]

Francesca Garavello [illegible]

[redacted] Fiamano ved. Bertino [illegible]

Pietro Trovò [illegible]

Ettore Rivella [illegible]

Franca Rollando [illegible]

Margherita Pavia [illegible]

Lucia Leuci ved. Venitucci [illegible]

Renzo Testa [illegible]

Fiorina Conti ved. Virano [illegible]

Gian Paolo Gallo (Nino) [illegible]

Francesco Lomello (Dino) [illegible]

Francesco Lomello [illegible]

Pino Grignani [illegible]

Giuseppe [redacted] [illegible]

Angela [redacted] in Digregorio [illegible]

Clara Tarasco in Moscone [illegible]

Mario Pezzi [illegible]

Ida Bisogni [illegible]

Bastilio Tisi [illegible]

Paolina Burzio ved. Marchisio [illegible]

Antonio Cellerino [illegible]

Antonio Cellerino [illegible]

comm. Antonio Cellerino — Torino, 27 gennaio 1988

Giovanni Gozzola [illegible]

Lina Moretti [illegible]

Ing. [redacted] Mondolfo [illegible]

Michele Castagneri [illegible]

Caterina [redacted] ved. Pia [illegible]

Giovanni [redacted] Romano [illegible]

Aldo Tinivella [illegible]

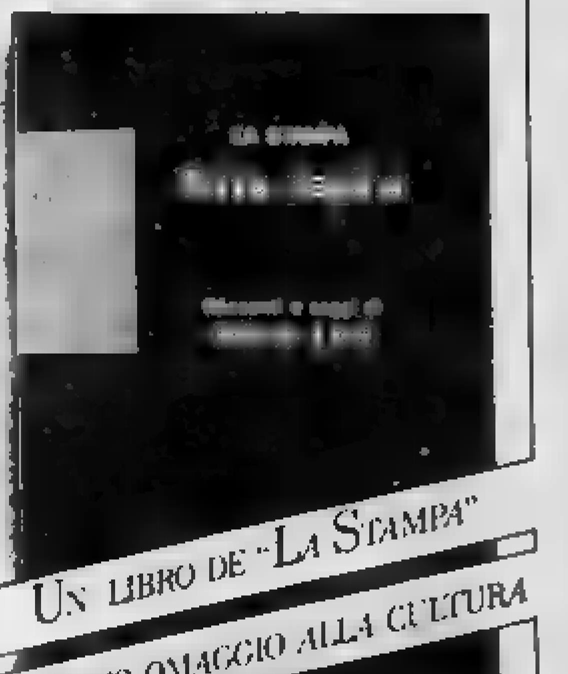
Alberto [redacted] [illegible]

cav. Luciano Quaia [illegible]

Ing. [redacted] [illegible]

Sara Agnello Romagnoli [illegible]

ORARIO [redacted] ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
[redacted] Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 16-21. Domenica dalle ore 16,30


UN LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione [redacted] Torino
Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.
COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI
Per informazioni rivolgersi a: Sezione di Torino via S. Massimo, 24 - Tel. [redacted]

Ad Ivrea, rinviate a giudizio 79 persone per il traffico d'eroina

Maxiprocesso cerca aula

Conclusa l'inchiesta sulle centrali dello spaccio di stupefacenti in Canavese, si cerca adesso un locale adatto ad ospitare imputati, legali e forze dell'ordine - Le ipotesi: una palestra, una sala conferenze oppure un capannone industriale - Il problema della sicurezza

IVREA — Si è conclusa l'istruttoria sul vasto traffico di droga scoperto dai carabinieri un anno fa a Settimo, con cui sono finite in carcere oltre un centinaio di persone. Il complesso lavoro del sostituto procuratore Manfredi Bidasio prima, e del giudice istruttore Antonio De Marchi poi, ha portato al rinvio a giudizio di 79 persone. Toccherà al presidente del Tribunale eporediese, Renato Bracchi, fissare la data (probabilmente prima delle ferie) ed il luogo del maxiprocesso.

Scegliere un'aula idonea non sarà certamente facile: anzi, si corre il rischio che il processo debba subire rinvii proprio per la mancanza di un'aula di grado di ospitare oltre 250 persone fra imputati, carabinieri, avvocati e pubblico. Il processo potrebbe essere celebrato in una palestra delle scuole cittadine, opportunamente attrezzata; oppure nella sala conferenze che il Comune ha ricavato ristrutturando l'ex chiesa di Santa Maria. Non è neppure esclusa l'ipotesi di utilizzare un capannone industriale alla periferia della città, facilmente raggiungibile dai cellulari che trasferiranno i detenuti dalle carceri in cui oggi sono rinchiusi.

Nei prossimi giorni i giudici eporediesi valuteranno il problema anche con l'aiuto di alcuni tecnici: oltre ai problemi di spazio, ci sono questioni di sicurezza all'interno dell'aula. Non saranno utilizzate probabilmente le gabbie, ma i detenuti dovranno essere divisi: nel fronte degli spacciatori non sono, infatti, mancati i «pentiti», le cui confessioni hanno permesso ai magistrati di scoprire la vastissima organizzazione che smerciava eroina al dettaglio del Canavese.

A guidarla, secondo l'accusa, sarebbe stata una famiglia Scali. 32 anni, che avrebbe in Nello e Diego Belandi, Cirillo e Vittorio Mete i principali collaboratori. Centro principale dello smercio dell'eroina una pizzeria al pieno centro a Cuorgnè, la «Gondola d'oro», gestita da Francesco Carofalo, 41 anni, e dalla sua convivente Maria Sampietro, 38 anni, locale, nei progetti del Comune, diventerà presto la sede di un centro d'incontro per anziani); 21 arrestati, riforniti anche da spacciatori che giungevano da Ivrea, dove trovare la droga era diventato difficilissimo in seguito all'intensificarsi dei controlli di polizia e carabinieri.

L'istruttoria del giudice De Marchi ha accolto sostanzialmente le conclusioni del pubblico ministero Palumbo, presentate il giugno dell'anno scorso dopo lunghi interrogatori e di serrati confronti fra gli arrestati. Molti di essi sono in libertà provvisoria o agli arresti domiciliari; per i principali imputati invece, per i quali i termini della custodia cautelare di qui l'esigenza per i giudici di stringere i tempi dell'istruttoria per una scarcerazione in massa di personaggi-chiave del processo.

Soltanto per cinque persone c'è stato il proscioglimento: tra queste figurano Antonio Scali, 30 anni, ucciso nell'agosto dell'87 in un conflitto a fuoco con i carabinieri dopo una rapina, e Pantaleone Vardè, 31 anni, suicidatosi nel carcere di Ivrea la notte stessa. Il processo potrebbe, però, riaprire nuove difficoltà se venisse accolta dal Tribunale l'eccezione di incompetenza territoriale per giudicare alcuni imputati.

Secondo l'accusa, infatti, sarebbe invece una associazione «soggettiva» che lega i vari personaggi, anche quelli operanti in località che rientrano nella giurisdizione della Procura di Torino: «*Smembrare il processo costituirebbe un oggettivo per l'amministrazione della giustizia: una parte degli imputati potrebbe essere rimessa in libertà a giudizio finale sulla vicenda ulteriormente ritardato*».

Guido Novaris

Polemica in Provincia, l'assessore ritira il finanziamento

Tra i sostegni per la montagna un contributo a Porta Palazzo

TORINO — La verifica politica di atto alla Regione potrebbe incappare in un imprevisto ostacolo. Il problema nasce da alcune scelte circa la carriera di dirigenti dell'ente. Ed all'interno della giunta senza preventivi accordi con l'assessore Personè, il socialista Scancarello, è in violazione — si dice — dei patti sindacali.

Il pci pare molto rigido ed unito sulla questione, che sarà posta questa sera in riunione di pentapartito per la verifica. Il gruppo dc è su posizioni opposte. Si dovrebbe anche parlare di Sestriere dopo due sedute dedicate alle nomine, mentre sembra essere per ora congelato lo scambio all'interno dei dc fra l'assessore Francisci (sottoposto a pressioni, ma propenso a lasciare una motivazione concreta) e il capogruppo Lombardi.

Ieri in Consiglio è scoppiata l'ennesima polemica sul Regolamento per la pioggia, quando si è scoperto che fra le elargizioni dell'assessore alla Montagna, Grotto, c'era anche un milione per un poster-calendario della cooperativa di Porta Palazzo, luogo notoriamente «*monotono*» come hanno fatto gual dalla Fiera d'inverno della montagna, pesantemente criticata, agli stand, dai pci Negia e, per di gestione amministrativa della società organizzatrice, Italia verde civica Laudi Levi.

g. b.

Offerte versate alla Fondazione Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro col sostegno dei lettori

gli elenchi che si riferiscono al periodo 10-20 gennaio

G.I. 4.000.000; in memoria di De Salvo 1.000.000; il 5° di corso Tassoni 69 ricorda Ilde Calderacapra 500.000; a ricordo di Maddalena Comara 500.000; U.S.T. Cisl e F.I.B. Cisl in memoria di Rabbia Matteo i colleghi di Richiardi Piero, in memoria della mamma 347.000; in memoria di Pietro Landi i colleghi di Luisella.

I colleghi figlio Roberto in memoria papà Arduino Dagna 219.000; Gerina Angelo i colleghi di Roberta in memoria papà Giancarlo 160.000; i condomini di via Filadelfia 155/15 ed il signor in di Franco Tarditi; condomini Verolengo 42 in memoria di Protto Giuseppe 134.000; i condomini di corso 18 in di Andorno 118.000; H.B.T.R. M.P. 100.000; per nostra adorata figlia Luciana 100.000.

I rappresentanti della Cellulosa 100.000; L.B. 100.000; in memoria di Augusto, le amiche di 75.000; in memoria di Maggiora Achille M.M. Giuliano, in ricordo di 50.000; 50.000; memoria di Adolfo 50.000; Rossella e Francesco, ricordano zio Mino 50.000; a ricordo di papà 25.000; Nicolò e Alex in memoria di nonno Riccardo.

Sorelle Cresti 20.000; 10.000; per e solidarietà 500.000; A.M. in memoria del marito 300.000; zii e cugini ricordando Clara Cironchi 200.000; Carla; i colleghi di Davide in ria della mamma 171.000; scuola Carducci classe 4ª 110.000; esprimere sentimento Officine Pastene N.D. alla cara Nadia e cognata

Assicuratori

Dirigenti Imprese Assicuratrici 270.000; i colleghi di Enrico in memoria della mamma Maria Astegiano amici cortile in memoria Gosselia memoria Aurelia Ferrero ved. Ughetto i colleghi di Beppo in memoria di Doglio 258.000.

Impiegati Corso Cavalli Vinovo 105.000; Rolle Andrea Rita Gerull in memoria del fraterno amico 100.000; Teresa in del caro E.C.C. 100.000; in memoria Armando e Fulvio 100.000; in memoria di Narciso Morelli i coinquilini 90.000; 70.000; per il papà di Claudia 60.000; Paola e Flavio in memoria dell'amico Egidio in memoria dell'ing. Giuseppe Torretta 50.000; A.A.; F.P. 50.000; in ricordo di Bertazzo Erminio famiglia Podetti.

Ex in memoria di Paolo amici e colleghi Fiat Se.P.in in Clarichetti Pietro 500.000; collaboratori ricordano affetto, stima e devozione il col. Albino Taglioni 500.000; 400.000; 350.000; amici della montagna Castelnuovo Nigra a ricordo Gaj Giacomo «Lino» 255.000.

Nipoti e pronipoti in ricordo di nonnina 250.000; via via 17 in memoria di Cavaliere Maria ved. Ronchetta 340.000; amici ed inquilini di via Bergamo in ricordo di Aldo la ditta Tesio per mamma Eugenio.

Per la Ermanno B.L. 50.000; in memoria di Renato Capovilla e di nonno Genio le loro adorate E.E. ricordando Papa Giovanni i nostri famiglia Quaglino; in ricordo del padre di Delsette Luigi, amici Fiat Lingotto 50.000; in ricordo del padre Rossi gli amici ex Fiat Lingotto 50.000.

Un bel premio

Premio classe III della scuola statale «Piero Gobetti» Settimo Torinese in occasione «Inventa un fiore»: i vicini in memoria Lorenzo 250.000; in memoria suoi cari 250.000; in memoria Claudio Vittone, i colleghi di Lanfranco l'avvocato Maria Pia Roetti in memoria di Edi Sosselli 250.000; in memoria di Volpatti Italia, i parenti.

In memoria di Pantino Chiri 220.000; gli inquilini di via Piave 2 e 4 Villar Perosa in memoria di Claudio parenti e amici in ricordo di ved. 220.000; Armando in memoria di P. di Camillo 202.000; in memoria Osi Eugenia Saguella, i condomini di c.so Trieste 51 Moncalieri 200.000; r.o.s. in di Papa Giovanni.

Pina 200.000; D.R. in memoria del papà di Bruno Dolu 200 Silvia e Michele 200.000; Trovero Teresa, Pavone Torinese 200; i condomini di corso Re Umberto 5 e 5 bis in memoria della sig.ra Eugenia

(continua)

Identificati i rapinatori di pellicce già arrestati

Si cercano ancora 2 complici per la rapina da un miliardo

Dopo aver legato titolare e commesso, presa circa 110 capi

Luciano Borga e Claudio Perciabosco sono finiti alle «Nuove»

TORINO — I rapinatori arrestati l'altra sera dopo la drammatica rapina all'atelier di via Cavour sono: Luciano Borga, 40 anni, di Genova 229, e Claudio Perciabosco, 29 anni, via Vado 18. Il primo era in libertà provvisoria da circa un anno (lo scorso anno era stato arrestato in Svizzera, per una serie di furti). Perciabosco era noto in questura per una serie di denunce quale sponsabile di furti e spaccio di droga.

I due hanno detto al funzionari della Mobile: «*Per noi doveva essere un semplice furto e tutto sarebbe andato bene se non ci fossero intercettati quella vostra pattuglia borghese e ci fossimo fatti strada al nostro insegnamento*».

Ad altri due complici (non ancora identificati). Borga e Perciabosco hanno teso un agguato a Cirullo Bottino, 40 anni, titolare dell'atelier di via Cavour. Lo hanno aggredito mentre con il socio Zampolini chiudendo la porta del retro. Lo hanno spinto all'interno e legati, poi hanno svuotato il negozio, portando via pellicce, per un valore di quasi un miliardo di lire. Capi pregiati di visoni, lince, castori, ermellini.

Mentre fuggivano a bordo di mezzi è scattato l'allarme; una della Digos e bloccato il furgone con Borga e Perciabosco: a bordo c'era ancora la refurtiva. La Golf bianca con i complici, che era di scorta al furgone, è riuscita a fuggire quando gli agenti hanno intimato l'alt al camioncino; dopo è stata intercettata una seconda volta dai carabinieri ma è riuscita a far perdere le tracce.

dalla provincia

Madre uccisa da auto

FOGLIZZO — Lucia Rubbiani, 44 anni, impiegata Ispa, via Principessa 43, è mentre a piedi si recando in ufficio distante dall'abitazione è travolta da un automobilista ed sull'ambulanza della Croce il trasporto all'ospedale di Chivasso. L'investitore è Vittorio Aronica, impiegato, 28 Ivrea, via Torino alla guida di Peugeot cabinata, diverso Montanaro. Visibilità per la nebbia era ridotta una ventina di metri e forse l'automobilista non ha visto la donna lungo il ciglio strada. Lucia lascia il marito, ni, anni, i figli e Claudio, di 16 e 22 anni.

Sulla [illegible]

TORINO — La rappresentativa regionale di Promozione è convocata domani, ore allenamento in del «*Torneo delle Regioni*». Questi i convocati delle formazioni inserite nel Girone B: Sereno (Calusse), Bilucaglia (Montanaro), Bonanisea (Piobesi), Montanaro e Varone (Rivarolo), Cerrato (Strambino). Guideranno la squadra gli allenatori D'Herin, Gori e Mestriner.

Si dimette dall'Usl 39

CHIVASSO — Angelo Arturo Castelli, socialista di Verrua Savoia e membro del di gestione dell'Usl dall'assemblea generale dell'ente. Scopo: l'elezione a consigliere dell'Usl del di Brusolo, Sergio Bongiovanni. Castelli rimane nel comitato di gestione come rappresentante dei distretti socio-sanitari, ma perde il diritto di voto nell'assemblea.

Canalborgone protesta

CASALBORGONE — protesta pubblica del locale ambientalista contro l'installazione di rifiuti industriali la regione Cascina Fiore. Domenica, in della «*festa del ringraziamento*» dei coltivatori diretti, un enorme striscione con la scritta «*discarica*» è stato appeso all'entrata di San Carlo. Durante l'omelia, il parroco don Domenico Ferrero ha ricordato «*l'obbligo morale dell'uomo di difendere proprio e l'ambiente in cui vive*». Don Ferrero, dopo la messa, ha distribuito la tradizionale benedizione ai agricoli.

Corso per cuochi e camerieri

AVIGLIANA — Un professionale accelerato per cuochi e camerieri destinato a giovani da 15 a 25 anni è stato organizzato di categoria col patrocinio del Comune di Avigliana. Le lezioni si terranno tre volte la settimana dalle 15 e le 17 di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana presso il Ponte Dora. Per informazioni rivolgersi all'assessorato al Commercio di Avigliana.

Insufficienza di prove

CUORGNE' — Assolto per insufficienza di prove dall'accusa di peculato Alessandro Richard, 40 anni, frazione Spineto, Castellamonte, dipendente fino all'88 dell'Usl 38, processato ieri mattina dai giudici del Tribunale di Ivrea (pres. Grimaldi, Bernaval). All'inizio dell'86, i carabinieri avevano messo sotto controllo il telefono dello sportello prenotazioni dove il Richard lavorava: l'impiegato era sospettato di attività poco chiare che, secondo inquirenti, avrebbero consentito di avere un vita difficilmente sostenibile da un dipendente. Si scoprì invece che di tere personale, anche legate ad un'attività di compravendita di auto e immobili che Richard svolge ora a tempo pieno dopo essersi licenziato dall'Usl 38. Il pubblico ministero Palumbo chiesto la a 18 di reclusione, ha già appellato la

Denunciati per ricettazione

IVREA — Dopo l'arresto di Enrico Fontananova, 32 anni, San Giusto, con l'accusa di ricettazione, nell'ambito di un'operazione condotta dai carabinieri di Ivrea e Vercelli, sono stati denunciati per ricettazione anche rivenditori di Cigliano, Nello Matonari, 41 anni, e la sua convivente Teresa Gaudeli, 62 anni. Nella loro abitazione stati trovati mobili ed oggetti d'antiquariato provenienti con ogni probabilità da negli ultimi tempi in ville dell'Eporediese.

[illegible] e la [illegible]

— Confronto domani, ore 21, in Municipio, fra il Roberto Piatti di il popolare che si oppone al progetto di realizzare Si dovrebbe finalmente sapere se l'impianto per la raccolta rifiuti verrà realizzato o il Comune, la reazione popolare, scoraggiare il progetto.

La «banda della balestra»

IVREA — La «balestra» comparirà martedì davanti ai giudici del Tribunale. Principale imputato Tommaso Biamonte, 28 anni, che fra settembre e ottobre dell'anno scorso, compì una lunga rapine uffici postali della zona. Venne dai carabinieri a Pasquale anni, mentre cenavano in un ristorante di Viverone. Della banda facevano anche parte Luigi Lo Scavo, 19 anni, Giuseppe Iannaccone, 20 anni ed Isabella Scavo, 19 anni, la di Castellamonte che si era innamorata di Biamonte.

Rapina per finire in [illegible]

CIAVENO — Daniele Bert, Erbusl, di 24 anni, Giaveno, via Villa, è arrestato dai carabinieri una rapina compiuta una settimana fa a Corteolona (Pavia). Il giovane si era a trovare alcuni parenti a Roma: al ritorno, sulla sua aveva deciso di Pavia. Rimasto senza soldi, entrato macelleria di Natalina Forni, 51 anni, è, fingendosi armato, aggrediva l'unica cliente, Augusto Bolzani, 42 anni, e dalle due Iaceva consegnare circa 1 milione mila lire. Il maresciallo Tedesco, sapendo che il giovane assente in quel periodo, lo ha e il pretore di Avigliana, dopo interrogato, disposto arresti domiciliari a disposizione della procura di Pavia.

Il parco di Cascina Vigna

CARMAGNOLA — Amato Bianchi, 30 anni, via San Michele 10, è il vincitore dell'appalto-concorso indetto dal Comune per l'affidamento custodia parco della Cascina Vigna. La sua è l'unica offerta giunta entro il termine presentazione delle Sposato, con figli, fabbro, intende un servizio di ristoro presso la destinata ad accogliere la sede del storia naturale.

[illegible] per [illegible]

TORINO — Il rumore provocato da pistola spara-chiodi ha provocato un indebolimento permanente all'udito di un operaio. L'episodio risale a 3 anni fa ed è stato rievocato ieri mattina, processo iniziatosi davanti al giudice Guarinello, dove comparsi la vittima, Antonio Bernardo, 34 anni, e il suo ex datore di lavoro Severino Stoppa, 48 anni, titolare dell'impresa edile Bevit, accusato di lesioni personali colpose perché «*avrebbe omesso di curare e imporre la fornitura e l'uso di mezzi antirumore*» (cuffie, tappi).

«*Dovevamo montare, strumenti della pistola spara-chiodi, pannelli in alcuni box per auto* — ha raccontato Antonio Bernardo —, *ambiente chiuso che ad ogni "sparo" provocava un rumore infernale. Ad un tratto avrei sentito un ronzio nelle quel giorno avrei avuto di meno*».

Graduatoria corretta

A Grugliasco, per l'assegnazione di abitazioni - Tre comunicazioni giudiziarie

GRUGLIASCO — Una a matita su graduatoria per l'assegnazione di popolari, che all'origine di un'inchiesta della Procura che vede coinvolti alla Casa. Giuseppe (pci), il pagno e consigliere Sammartano, e il funzionario del Comune, Mario Lopergolo.

I fatti, sui quali indagando il sostituto procuratore Gabriella Viglione, risalgono all'estate quando alcuni componenti la commissione comunale incaricata di stilare la «classifica» dei cittadini in attesa di un appartamento popolare si accorsero che sul documento era fatta correzione a con questa erano stati assegnati 8 punti in più a un concorrente. Le proteste sollevate consigliarono l'invio della pratica alla magistratura.

Il poter l'accaduto, il magistrato ha così dovuto ne giudiziaria di ipotizzati sono l'interesse privato e il a Giuseppe Serra, Mario Lopergolo e Aldo Sammartano, nell'episodio.

«*Il questione* — l'assessore — *vedova che si era rivolta a me e al Sammartano, medico di fiducia, perché le venisse riconosciuto ciò che era suo diritto. Sostenemmo che, nello stilare la graduatoria, non tenuto conto certificato di stato di famiglia allegato alla pratica. Feci controllare Lopergolo e, effetti, quel documento la signora avrebbe due punti in più non furono subito? Perché certificato era nella pratica dello Iacp e non quella presentata alla commissione. Le critiche rivoltemi all'epoca penso fossero strumentali perché quella "classifica" doveva al voglio di Giunta e Consiglio*».

GARINO PELLICCE
QUALITÀ E CONVENIENZA CON I NOSTRI:
SALDI
Pellicceria GARINO | VIA GARIBALDI 28

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
ha iniziato
UNA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 11 - Tel. - TORINO
Aut. del Comune di Torino in corso alla legge 426

Gli impiegati di Palazzo Rosso votano contro la rottura delle trattative

Sindacalisti sconfessati sul premio ai comunali

Il [illegible] approvato invece dalle assemblee degli operai del Comune e dei vigili [illegible]

[illegible] — Gli impiegati del Comune contestano la linea sindacale nelle [illegible] la giunta per gli incentivi alla produttività. La «ribellione» di una parte [illegible] è avvenuta [illegible] l'assemblea, tenutasi nella sala consiliare, dei dipendenti che lavorano all'interno di [illegible] e in alcuni servizi distaccati (ufficio tasse, conciliazione, farmacia).

Le scelte [illegible] riguardo [illegible] vertenza sono state invece approvate all'unanimità dall'assemblea degli operai, tenutasi [illegible] magazzino [illegible] via Palermo, ed a maggioranza da quella [illegible] vigili urbani, svoltasi nel Comando della Polizia urbana.

La maggioranza degli impiegati ha anche contestato la formula [illegible] separate [illegible] settore e chiesto [illegible] unica, [illegible] tutto il personale del Comune.

«E' vero, c'è stato qualche contestatore — [illegible] pur cercando di non [illegible] troppo [illegible] cosa. Ugo [illegible] Cisl-anti locali — comunque abbiamo accettato la richiesta dell'assemblea unica del personale. Ci ricompatteremo la prossima settimana». Per i «contestatori» è una prima vittoria.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Ci sono 1.125 [illegible] a disposizione dalla giunta per i «premi di produzione» relativi al periodo 1983/1987. Una cifra che viene ritenuta dal sindacato inferiore a quella prevista dalla [illegible] completo con l'amministrazione anche [illegible] modalità di erogazione. I criteri sono stati definiti «troppo discriminanti e soggettivi».

In particolare il sindacato non [illegible] riduzioni dei compensi incentivanti per i dipendenti che hanno ricevuto «censure» [illegible] lavoro, che usufruiscono di permessi sindacali, oppure in seguito alle assenze per maternità.

Così le trattative [illegible] sindacato e giunta si [illegible] interrotte: sembrava che le assemblee dovessero portare alla proclamazione di un primo sciopero [illegible] dipendenti comunali, invece il partito da parte di un consistente gruppo di impiegati, la contestazione del sindacato.

Primo atto [illegible] lettera, sottoscritta da una ottantina [illegible] persone, che è stata inviata al sindaco Mirabelli, al segretario generale, a Cgil, [illegible] e Uil, all'assessore Forno, [illegible] capi [illegible] ed alla commissione personale.

Si accusa «chi [illegible] tutelare i diritti e [illegible] interessi [illegible] dipendenti». Si avverte [illegible] aver fornito una cattiva informazione; [illegible] premio incentivante [illegible] produttività, [illegible] ribadisce «l'assoluta correttezza della Amministrazione [illegible] nonostante [illegible] di trattativa, ritenendo [illegible] positivo che riguardante la parte normativa [illegible] maternità, censura, permessi sindacali), pur consumando nella esiguità [illegible] cifra [illegible] a disposizione per il periodo 1983/87».

I [illegible] si dicono [illegible] «sconcertati» per le accuse di assenteismo [illegible] l'assessore Forno [illegible] dipendenti comunali, [illegible] a precisare le eventuali [illegible] «[illegible] gettare fango su tutto il personale, penalizzato già fortemente dall'opinione pubblica».

Si auspica, infine, la massima funzionalità [illegible] magnetici «a condizione che il controllo [illegible] fatto su [illegible] i dipendenti, di ogni ruolo, nessuno escluso». Si lamenta infine la [illegible] reazione dei sindacalisti alla accuse dell'assessore Forno.

La lettera segnala un malessere che è puntualmente emerso durante [illegible] degli impiegati. Quando i [illegible] — [illegible] (Cisl), [illegible] (Cgil) e [illegible] Pavese [illegible] — hanno chiesto di approvare un ordine del giorno con [illegible] al [illegible] dovuto [illegible] il sindacato ampio [illegible] per continuare la [illegible] l'Amministrazione [illegible] municipale, i «sì» sono stati appena 28, i «no» 55. Molti [illegible] sono astenuti, [illegible] abbandonato [illegible] consiglio prima della votazione. E' stata poi chiesta l'assemblea generale dei dipendenti.

Diverse, invece, le conclusioni delle altre assemblee: gli operai del Comune hanno approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno che conferma la fiducia ai sindacalisti, ritenuti gli unici abilitati a proseguire [illegible] trattativa; analogo documento è stato votato dai vigili urbani: è passato a maggioranza.

Intanto [illegible] segreteria [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] un documento definiscono «estremamente gravi e [illegible] rispetto alle dichiarazioni [illegible] disponibilità a trattare» [illegible] posizioni della giunta. Esprimono pieno consenso alle posizioni espresse [illegible] rispetto [illegible] responsabili per gli [illegible] e invitano l'Amministrazione [illegible] ad una costruttiva ripresa [illegible] trattative.

Franco [illegible]

Novara rompe all'improvviso il fronte dell'Ateneo tripolare

«Siluro» per l'Università

Il sindaco Riviera lancia la proposta [illegible] «via [illegible] - Molto polemiche le reazioni ad Alessandria e a Vercelli, dove si continua a puntare sul progetto sottoscritto in Regione

[illegible] — Un «siluro» partito da [illegible] rischia [illegible] affondare la [illegible] università piemontese (quella decentrata, «tripolare», con sedi alessandrine, vercellesi e novaresi) prima ancora che il progetto prenda il largo.

L'altra sera il sindaco di Novara Armando Riviera [illegible] sparato a zero: «Torino [illegible] considera una colonia, [illegible] di conquista. [illegible] che [illegible] momento opportuno, quando il Piemonte [illegible] la seconda università, quasi sarà destinata al capoluogo. L'università tripolare, [illegible] è stata imposta. E assurda. Facendo [illegible] risulta [illegible] campanile fra Novara, Alessandria e Vercelli dà la possibilità a [illegible] di prevedere per [illegible] anche [illegible] atenei».

«O abbiamo — ha aggiunto — la forza di chiedere un finanziamento universitario autonomo per [illegible] nostre città, oppure si abbia [illegible] coraggio [illegible] rinunciare a quattri corsi che non servono a un bel niente».

Non sono [illegible] parole [illegible] vento. In pratica l'intero Consiglio comunale ha convenuto che è necessaria una pausa di [illegible] E il Consiglio [illegible] nel [illegible] se [illegible] l'[illegible] (che [illegible]

[illegible] il sindaco di Novara, Armando Riviera; l'assessore alessandrino Giancarlo Bertolino e l'onorevole Renzo [illegible]

prende anche Provincia, Unità sanitaria, [illegible] Popolare, Camera [illegible] Commercio e Unione industriali) ha un peso determinante.

Ma se si rompe il fronte «tripolare», che cosa succederà? «Novara ha sempre avuto posizioni indipendentiste», [illegible] più in passato nelle riunioni a [illegible] sull'università [illegible] — dice [illegible] Giancarlo Bertolino, presidente del comitato universitario [illegible] —. Tuttavia [illegible] stupito: [illegible] dichiarazioni [illegible] sindaco novarese demolirebbero il piano per il secondo ateneo in Piemonte che fu approvato all'unanimità [illegible] Regione. Se Novara vuole cambiare il codice di comportamento noi non [illegible] Bisognerà tornare indietro».

Così, una miracolata? «Voglio soltanto dire che se qualcuno vuole la battaglia municipalista e tutti i costi, siamo pronti ad andare sino in fondo».

[illegible] un «derby [illegible] Quadrilatero» [illegible] di fuori del calcio. «E dove tutti alla fine perderemmo. Prima [illegible] arrivi [illegible] e tanto mi aspetto un serio intervento della Regione, che purtroppo nelle ultime settimane [illegible] rimasta [illegible] po' alla finestra. Riviera parla di [illegible] Torino colonizzatrice [illegible] [illegible] sentiamo [illegible] [illegible] I nostri corsi stanno dimostrandosi validi, come dicono [illegible] i docenti sia gli studenti».

Anche a Vercelli la presa di posizione [illegible] di Novara non è piaciuta. L'assessore [illegible] Antonino Pulberti, presidente del comitato per l'università, questa «tegola» proprio [illegible] se l'aspettava. «In questi giorni avremmo [illegible] l'ennesimo viaggio a Roma, dal ministro della Pubblica Istruzione Galloni, per sollecitare un riconoscimento ai corsi decentrati. Gli studenti continuano a chiederci [illegible] sicuri che l'iniziativa proseguirà: che [illegible] possiamo rispondere? E soprattutto che impressione può dare una lotta [illegible] Comuni che hanno sostanzialmente gli [illegible] interessi?».

Il «siluro» novarese arriva in un momento delicato, cioè proprio quando [illegible] parlamentare [illegible] la seconda università piemontese [illegible] in [illegible] il guado. Gli [illegible] a Montecitorio in queste ore la legge finanziaria: uno degli emendamenti stanzia 150 miliardi [illegible] anni [illegible] vi atenei [illegible] Piemonte, Emilia, Campania e Puglia. Arrivare divisi ad un appuntamento [illegible] può voler dire farsi soffiare i soldi da qualcun'altra delle regioni.

«Non è certo il momento di far polemiche — [illegible] l'onorevole [illegible] Patria, fra i promotori dell'emendamento —. D'altronde [illegible] la Regione, non Novara, a fare testo e il Consiglio regionale si è pronunciato due volte, all'unanimità, a favore del progetto 'tripolare'».

[illegible] cerca di tranquillizzare chi in queste ore gli trasmette a Roma le notizie sul tentativo novarese [illegible] sisme» (fra l'altro [illegible] mattina gli ha telefonato allarmatissimo [illegible] il Rettore dell'Università [illegible] Torino) e conclude con una battuta: «E pensare che il presidente della [illegible] Regione è Beltrami, proprio uno di Novara».

Piero Bottino

L'ha richiesta la direzione sanitaria dell'ospedale termale

Acqui, autopsia su una donna morta dopo una trasfusione

Sequestrato il flacone che avrebbe ucciso Liliana Torielli, [illegible] anni - Era [illegible] a un'altra paziente?

ACQUI TERME — L'autopsia richiesta d'ufficio [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale [illegible] Acqui dovrà fare chiarezza sulla [illegible] morte [illegible] Liliana Torielli, 60 anni, abitante [illegible] De [illegible].

La donna è deceduta sabato verso le 9,30, probabilmente [illegible] reazione trasfusionale. [illegible] Il medico legale, dopo l'esame necroscopico, potrà accertare [illegible] reali [illegible] della morte o dire, [illegible] particolare, se il decesso è stato provocato dalla incompatibilità del sangue che la paziente stava ricevendo [illegible] una trasfusione. Non è escluso che la tragedia possa essere [illegible] originata da uno [illegible] persone.

Liliana Torielli è morta [illegible] minuti dopo l'inizio della trasfusione: all'improvviso ha [illegible] un malessere, e, nonostante le cure immediate, non c'è [illegible] nulla da fare.

Sul caso la magistratura ha aperto un'inchiesta. I [illegible] carabinieri [illegible] nucleo operativo stanno indagando e, come primo [illegible] hanno sequestrato il flacone del sangue e [illegible] cartelle cliniche [illegible].

Il decesso sarebbe stato provocato da uno scambio di [illegible] sanguigno: poche gocce di sangue sarebbero state sufficienti a [illegible] una reazione fatale. «Ma [illegible] il rapporto del perito [illegible] potrà stabilire se tra i due gruppi di sangue c'era incompatibilità [illegible] se [illegible] provocato un collasso mortale alla donna», dicono alla direzione [illegible] dell'ospedale.

[illegible] Torielli era stata [illegible] il 9 gennaio, primo [illegible] reparto di cardiologia, poi nella divisione di medicina. Lo [illegible] aveva consigliato una trasfusione.

[illegible] Il fabbisogno di sangue, l'ospedale di Acqui dipende dal Centro trasfusionale [illegible] base di un campione [illegible] prelevato ai pazienti. Il «Centro» di Alessandria dopo avere [illegible] con [illegible] il gruppo [illegible] appartenente a [illegible] relativo «Rh», invia il flacone [illegible] la trasfusione.

Un'incredibile fatalità, [illegible] sciagurerebbe il Centro trasfusionale [illegible] Alessandria, potrebbe [illegible] alla [illegible] dell'errata somministrazione alla [illegible] di [illegible] un [illegible] dal suo. [illegible] tratterebbe [illegible] un caso di omonimia: infatti all'ospedale di Acqui [illegible] ricoverata [illegible] donna con lo stesso [illegible] e [illegible] una Liliana [illegible] divisione di chirurgia [illegible] Liliana Torielli [illegible] quella di medicina.

[illegible] pazienti [illegible] vano bisogno di una trasfusione. Potrebbe essersi verificato che il flacone destinato alla paziente in chirurgia [illegible] stato indirizzato alla Liliana Torielli ricoverata [illegible] medicina e, l'incompatibilità avrebbe provocato il collasso mortale.

Carla Ricci

[illegible] Condannato il pensionato di Tagliolo

ALESSANDRIA — E' [illegible] a un anno [illegible] reclusione per omicidio colposo, e [illegible] sospensione [illegible] patente per un altro [illegible] il pensionato Vincenzo Marchelli, 72 anni, abitante a Tagliolo Monferrato. Nel settembre [illegible] uccise con la sua «Uno», [illegible] Fabio Ospuna, 9 [illegible] Michel è [illegible].

L'uomo, che dovrà versare [illegible] alla famiglia del [illegible] 40 milioni a titolo di risarcimento danni, non rispettò [illegible] «stop», andò a urtare [illegible] la «Ritmo» della [illegible] Laura Marchini, 33 anni, [illegible] 22 e quindi [illegible] il piccolo Michele, che stava uscendo [illegible] tabaccaio.

(c. re.)

Ieri mattina, nella nebbia, sulla tangenziale

Pulmino nella scarpata confusi cinque giovani

Sono venditori «porta a porta» di Torino - Illesi altri 4 compagni di viaggio

ALESSANDRIA — Ancora un incidente, fortunatamente [illegible] grave, [illegible] curva della tangenziale che dalla statale per Acqui [illegible] città, vicino [illegible] «pisiano [illegible] Napoleone» [illegible] mattina, probabilmente [illegible] causa della [illegible] visibilità e del fondo ghiacciato, un «Ford Transit» di Torino, guidato da Michele Carfora, [illegible] anni, di Ciriè, via Nitti 13, con [illegible] bordo nove persone, è uscito di strada, finendo nella [illegible] scarpata.

L'autista e quattro passeggeri hanno riportato contusioni e leggere ferite (prognosi cinque giorni): sono i torinesi [illegible] Pinascia, 15 anni, corso Regina Margherita 94 (l'unico che è stato [illegible] in osservazione all'ospedale alessandrino perché ha riportato un trauma [illegible] cranico); Filomeno Sciannamea, 16 anni, via Pieramosca [illegible] Giuseppe Stabile, pure [illegible] anni, di San Mauro Torinese, Corso Cesare [illegible] e il [illegible] Fabio Casaleggio.

[illegible] altri passeggeri, rimasti incolumi, [illegible] Daniele Sepielli, 15 anni, Torino, via Cuneo 30; il diciottenne Marco Rossini, [illegible] Mauro, via Mezzaluna [illegible], Massimo Cerutti, [illegible] e Andrea Malpiede, 15, e [illegible] abitanti in via Pea, a Torino e il diciottenne Antonio Narbone, Torino, via Lemie 6.

Tutti i giovanissimi occupati [illegible] veicolo lavorano per [illegible] ditta torinese [illegible] occupa delle vendite porta a porta di prodotti per [illegible] casa (cerotti, deodoranti, lenzuoletti [illegible] carta) e si [illegible] recando in città per lavoro.

«Ho [illegible] il controllo [illegible] volante e sono finito nella corsia opposta: [illegible] di [illegible] evitare un camion [illegible] uscito di strada, [illegible] non viaggiavo oltre i sessanta all'ora», ha dichiarato alla polizia Michele Carfora, [illegible].

La nebbia e il gelo hanno [illegible] mattinata [illegible] ieri anche un altro incidente [illegible] tangenziale, a pochi chilometri dal primo: per motivi ancora da accertare [illegible] «Fiat Uno» [illegible] ventiduenne Alberto Perisinotti di Alessandria, via Montello 21, è uscita di strada [illegible] [illegible] contusioni per il conducente. [illegible] è [illegible] quasi completamente distrutta.

c. re.

[illegible] per il furto di un'auto a Tortona

TORTONA — Quattro mesi di reclusione [illegible] stati inflitti dal tri[illegible] a Remo Berio, [illegible] a [illegible] Milanese, [illegible] putato di furto.

Il giovane aveva rubato la «500» del tortonese Giuseppe Medicina parcheggiata su una piazza della città.

(c. r.)

Ferì la moglie: incriminato

Rinviato a giudizio il dipendente comunale alessandrino che sparò un colpo di [illegible] alle gambe della consorte - Tre diverse versioni [illegible]

ALESSANDRIA — La [illegible] estate sparò alle gambe [illegible] della moglie, che guarì dopo due mesi, [illegible] per un tragico scherzo, forse per errore, o [illegible] un litigio (circostanza, questa, smentita però dagli interessati). Ora risponderà in tribunale di lesioni volontarie e detenzione abusiva di munizioni. L'imputato è il dipendente comunale Sergio Zanon, 39 anni, abitante [illegible] sobborgo Valmadonna, via Valle Quarta: lo ha [illegible] a giudizio il procuratore della Repubblica Marcello Pavola.

Il grave episodio risale alla [illegible] della [illegible] 7 luglio, quando l'uomo chiese l'intervento dei carabinieri che, recatisi in casa sua, lo trovarono seduto sulla soglia: «Ho ferito mia moglie. Le ho detto: vuoi scommettere che [illegible] spero [illegible] gamba? Le [illegible] proprio quarto!». [illegible] Sergio Zanon ai [illegible].

L'uomo, che sembrava ubriaco, fu arrestato. La donna, la [illegible] Maria Mar[illegible] 39 [illegible] venne [illegible] portata all'ospedale [illegible] le gravi [illegible] alle gambe. Poi fu aperta un'inchiesta. Si stabilì che il colpo di fucile aveva anche infranto il vetro del forno della stufa a gas davanti alla quale si trovava la donna guarita dalle lesioni dopo sessanta giorni.

[illegible] [illegible] [illegible] interrogato e cambiò versione: disse che il colpo gli era partito mentre puliva l'arma. Ma gli stracci necessari erano chiusi in un baule. Zanon era autorizzato a tenere il fucile, essendo un cacciatore. Successivamente il dipendente comunale [illegible] [illegible] descrizione dei fatti. Disse [illegible] aver [illegible] «del tutto inavvertitamente, senza alcuna intenzione di ferire mia moglie». La donna confermò la [illegible] e soprattutto smentì [illegible] tesi, avanzata durante l'inchiesta, [illegible] un litigio fra i coniugi conclusosi con la separatoria e il ferimento della [illegible].

«Siamo sempre andati d'accordo. Non c'era nessun motivo di screzio fra [illegible] due, se [illegible] qualche banale discussione come può avvenire normalmente in qualsiasi famiglia», disse [illegible] Marzano. E Sergio Zanon [illegible] sempre confermato [illegible] dichiarazioni [illegible] moglie.

I [illegible] figli, che [illegible] [illegible] momento [illegible] separatoria, [illegible] si trovavano in [illegible] stanza, hanno detto in istruttoria di aver udito [illegible] colpo, di essere accorsi e [illegible] trovato la madre a [illegible] ferita [illegible] gambe, in un lago [illegible].

Il procuratore della [illegible] pubblica [illegible] a giudizio il dipendente comunale alessandrino gli ha contestato anche [illegible] di detenzione abusiva di ventinove munizioni [illegible] 9 e [illegible] altre 53 pallottole calibro 22 che, sempre secondo l'accusa, non era autorizzato ad avere.

e. c.

Incontro sindacati-consiglio [illegible] fabbrica a Cengio

«Uniti sul caso Acna»

CENGIO — Accordo [illegible] la segreteria nazionale della Fulc e [illegible] organizzazioni sindacali per l'Acna [illegible] Cengio: la vertenza [illegible] futuro di questa fabbrica è una questione su cui [illegible] gioca [illegible] del sindacato e il «caso-Acna» [illegible] dei temi centrali [illegible] un convegno nazionale previsto [illegible] il primo marzo a Roma.

Questi i risultati degli incontri di ieri a Cengio fra consiglio [illegible] fabbrica, [illegible] provinciale e regionale e i tre rappresentanti giunti [illegible] Roma per discutere in gerito. [illegible] I problemi [illegible] sono [illegible] alto [illegible] ambientale e la sua collocazione in questo ambito [illegible] trattativa [illegible] l'Acna. [illegible] Cafferati (Cgil), Angelo Minucci (Cisl) e Carlo Testa (Uil) hanno [illegible] vita per l'intera giornata a un confronto serrato sui maggiori problemi [illegible] affrontare.

Sergio Cafferati non ha dubbi: «Usciamo con uno spirito unitario rinnovato da un confronto in alcuni momenti molto vivace, [illegible] costruttivo. I nostri obbiettivi sono rendere compatibile [illegible] territorio e occupazione, tenendo conto delle pressioni per una bonifica ambientale sempre più forti e decise. Questi i tempi e i modi che la Fulc si pone per fronteggiare la situazione. Vuoi [illegible] piattaforma integrativa aziendale che pone [illegible] priorità il problema ambientale dentro e fuori l'azienda. Poi il convegno a Roma, con la partecipazione dei ministeri interessati e [illegible] tutte le forze politiche e [illegible] opinione, per delineare [illegible] schema operativo su cui agire. Infine un convegno provinciale incentrato [illegible] sui risultati romani, che [illegible] [illegible] oggetto l'intero problema».

Da parte loro sia Testa sia Minucci hanno sottolineato [illegible] in base alla delibera ministeriale ci siano [illegible] dei gravi ritardi sui tempi e [illegible] affrontare [illegible] bonifiche previste [illegible] a zona a alto [illegible] prima di tutto il [illegible] avvio [illegible] [illegible] che deve fare la mappa degli interventi da effettuare e fornire i dati sui cui gli enti preposti a lo [illegible] sindacato possano lavorare.

Per Minucci la Fulc vuole impostare [illegible] trattativa quadrangolare che coinvolga [illegible] dell'Ambiente, dell'Industria, Aziende e [illegible] Locali. Commenta: «Le ragioni Liguria e Piemonte [illegible] già il ritardo per quanto riguarda le loro specifiche competenze. Richiamo il questo passo il arrivare [illegible] scadenza di luglio senza aver trovato ancora le linee operative per agire».

Di qui la necessità di assumere l'iniziativa in prima persona, per evitare di vanificare i vantaggi dati dal passaggio della Val Bormida come area a rischio.

Enrico Marchisio

[illegible] Non denunciò un'arma, condannato

TORTONA — Ubaldo [illegible]ódeo Zorini, 40 anni, [illegible] Leonardo Da Vinci 10, è [illegible] condannato dal tribunale a quattro mesi di [illegible] con la condizionale: [illegible] imputato di [illegible] aver denunciato una pistola calibro 6 Dilinger.

[illegible] Parroco [illegible] derubato in canonica

SERRAVALLE SCRIVIA — Un ladro, entrato nell'abitazione del parroco don Teresio Angeleri, ha rubato circa 300 mila lire. Sorpreso dal sacerdote, rientrato in casa, il ladruncolo, un giovane [illegible] vent'anni, è fuggito [illegible] al volante [illegible] quale [illegible] attendeva un complice.

[illegible] Arrestato mentre sfonda una porta

ALESSANDRIA — La squadra mobile ha arrestato per furto Michele Francabandiera, 26 anni, via De Amicis 27. L'uomo, su segnalazione di alcuni inquilini, è stato bloccato da una pattuglia della «Volante», in [illegible] Savona 34, mentre stava prendendo a calci la porta di un alloggio [illegible] tentativo di [illegible]. Dalle successive indagini è [illegible] che in precedenza [illegible] Francabandiera aveva «visitato» alloggi in corso Borsalino, via Mazzini 13 e via Palestro 3.

[illegible] Valenza, assolti due consiglieri d'asilo

VALENZA — Umberto Simeon, 55 anni, via del Castagnone 6, e Carlo Fedron di 45, via Vecaglio 8, titolari della «Mercedes Benz Service» di via dello Zuccotto 1, sono stati assolti per insufficienza di prove dal pretore [illegible] Nardocci dall'accusa di aver tenuto in deposito [illegible] di gli lubrificanti [illegible] l'autorizzazione Usl e la licenza prefettizia. Gli imputati si [illegible] sostenendo che parte del quantitativo del [illegible] [illegible] scaricato per errore da un autista della [illegible] «Esso».

[illegible] gioielli per cinque milioni

ALESSANDRIA — Incursione [illegible] [illegible] la scorsa [illegible] nell'alloggio di [illegible] Graziano, 28 anni, via Cappelletta 17, da dove sono spariti gioielli per oltre cinque milioni.

[illegible] Incidente stradale a Voghera

VOGHERA — Leandro Ferrari, [illegible] anni, [illegible] Castellina, mentre alla guida della sua «128» percorreva [illegible] [illegible] si è scontrato [illegible] l'«Alfa 33» guidata da Pamela Bosi, 41 anni, via Gramsci che si [illegible] in via Mentana senza dare [illegible] precedenza. Leandro Ferrari [illegible] riportato [illegible] gravi.

[illegible] Cade l'intonaco, chiusa la scuola

VOGHERA — Il sindaco Giuseppe Girani con ordinanza d'urgenza ha sospeso ieri l'attività scolastica [illegible] elementari di [illegible] Roma in quanto di notte [illegible] di un'aula si sono [illegible] alcuni grossi pezzi d'intonaco forse a causa di infiltrazioni di umidità. La scuola [illegible] riaprire [illegible] ieri una ditta specializzata [illegible] provveduto a [illegible] il soffitto.

[illegible] Serravalle, i nuovi orari del Sunia

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Sunia, sindacato unitario degli inquilini, comunica i nuovi orari di apertura della sede novese di via Mazzini 71, nei locali della Camera del Lavoro. Gli uffici sono aperti ogni mercoledì dalle 9 alle 12, il primo e terzo sabato di ogni mese dalle 9 alle 12.

[illegible] Cento milioni [illegible] la [illegible] del Lemme

BOSIO — La Regione piemonte ha concesso alla Comunità [illegible] Lemme e alla Ovadese un finanziamento di cento milioni per lavori [illegible] consolidamento [illegible] sponde del torrente Lemme in territorio di Carrosio.

Gemini Alexander
Gemini è parcheggiare. Chiudi e apri a distanza tutte le portiere e alza i cristalli automatici premendo. Comprendi la chiusura centralizzata originale a scomparsa della vettura. E non è tutto qui.

Gemini [illegible]
Gemini è sicurezza. Antifurto a circuito elettronico per l'attivazione di carburante. A immobilizzatore del motore per l'accensione.

Gemini controllo
Gemini reagisce al pericolo e risponde con il giusto peso dello sterzo in assistenza, segnalando così [illegible]

Gemini vigilus
provvede in un'unica soluzione a una serie protettiva veramente [illegible] attraverso i contatti [illegible] che [illegible] apertura [illegible] luce [illegible] e [illegible] spegnimento [illegible] dello sterzo.

Gemini [illegible]
Il regalo dell'anno

[illegible] originali [illegible]
di Biella & C. s.a.s.
CENTRO DISTRIBUZIONE AUTORICAMBI
15057 TORTONA - Corso Piemonte, 9 - Tel. 0131/811472

[illegible] IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole [illegible] aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
[illegible] - [illegible] EFFETTI IN [illegible]
Tel. [illegible] - [illegible]

AFFARONE
VW GOLF 4x4
SYNCRO SP
Aria cond. - metallizzata
vetri elettr. - fendinebbia
1987 - Garanzia
L. 17 900 000
(0131) 43.836

Dopo i nuovi coefficienti per il calo della popolazione

Polemiche ad Alessandria per gli affitti da diminuire

La legge prevede [illegible] immediata riduzione del dieci per cento del canone

ALESSANDRIA — E' polemica sulla diminuzione del dieci per cento del canone d'affitto per abitazioni, dopo che l'istituto centrale di statistica ha comunicato che la popolazione del Comune è scesa sotto le 100 mila unità fin dall'aprile scorso.

Michele Ventura, del sindacato inquilini e casa della Cisl, dice: «*La legge numero [illegible] del 27 luglio '78 parla chiaro: in relazione alla classe demografica del Comune, il coefficiente da usare per calcolare l'equo canone [illegible] va da 1,05 a 0,95 se la popolazione scende sotto i centomila abitanti. L'articolo 17 della legge in questione dice altresì che il numero degli abitanti di [illegible] Comune è stabilito sulla base degli ultimi dati pubblicati dall'Istat*».

Il geometra Aldo Chiesa, presidente dell'Unione piccoli proprietari, la pensa diversamente: «*La legge 392 si presta a diverse interpretazioni quando è entrata in pi[illegible] l'equo [illegible] il Comune di Alessandria era incluso nel gruppo C, con popolazione superiore ai centomila abitanti, e fino a quando la comunicazione dell'Istat non sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e il Comune non avrà dato pubblica notizia della variazione di categoria demografica, l'equo ca[illegible] non deve essere adeguato. Inoltre tale adeguamento può essere effettuato ogni cinque anni*».

Il geometra [illegible] che la riduzione dell'equo canone, se [illegible] un fatto positivo per gli inquilini di Alessandria, dall'altro influenzerà negativamente alcuni aspetti economici del mercato della casa.

«*L'attività edilizia in generale e quella collegata alla ristrutturazione del centro storico in particolare, ne risentiranno. Se il [illegible] degli abitanti è diminuito, non sono diminuiti il costo della [illegible] e delle opere di manutenzione degli immobili*», afferma polemicamente Aldo Chiesa.

Michele Ventura risponde: «*E' ancora [illegible] legge a dar torto all'Uppi: in essa si stabilisce che l'adeguamento del [illegible] può avvenire in qualsiasi momento del rapporto contrattuale quadriennale. All'adeguamento quinquennale di cui parla il geometra Chiesa si fa ricorso solo nei comuni fino a 5 mila abitanti, dove il canone è libero*».

Al di là della «querelle» tra i sindacati degli inquilini e quello dei piccoli proprietari sulla diminuzione dell'equo canone, l'Istituto autonomo case popolari ha annunciato che applicherà il nuovo coefficiente per calcolare gli affitti dei propri alloggi, [illegible] tra il Sicet-Cisl [illegible] preoccupato [illegible] fatto che nell'Alessandrino l'equo ca[illegible] è spesso disatteso dai proprietari degli appartamenti. Questo mancato rispetto della legge riaulta anche a molte agenzie immobiliari.

Il responsabile [illegible] di una [illegible] principali sul territ[illegible] nazionale dichiara: «*In Alessandria [illegible] ci si allontana mai molto dalle cifre stabilite dall'equo canone, c'è offerta di alloggi per chi può spendere 350-400 mila lire al mese di affitto*».

Sandro Buoro

Ovada, o[illegible] l'assemblea del Consorzio turistico

OVADA — Oggi, nel tardo pomeriggio, è convocata l'assemblea del Consorzio Turistico fra i Comuni dell'Ovadese che comprende, oltre al capoluogo di zona, altri dieci centri: Belforte Monferrato, Cassinelle, Casaleggio Boiro, Cassinelle d'Orba, Lerma, Montaldeo, Mornese, Roccagrimalda, San Cristofo[illegible] Silvano d'Orba e Tagliolo Monferrato.

Il presidente del Consorzio, l'assessore al Turismo del Comune di Ovada Livio Martina, ha [illegible] questa [illegible] a seguito alla proposta [illegible] dalla Regione circa l'opportunità di sopprimere il Consorzio in relazione alla recente costituzione delle A.p.t. (Aziende di promozione turistica) che dovranno svolgere la [illegible] attività nell'ambito dei rispettivi bacini, che per l'Ovadese è il diciannovesimo, assieme all'Acquese.

Il Consorzio Turistico fra i Comuni dell'Ovadese era sorto nell'estate 1986 e, pur con non poche difficoltà, ha cercato di operare. Non sono state molte le iniziative intraprese ma alcune hanno avuto una certa risonanza [illegible] il «Giro [illegible]tico dei borghi dell'Ovadese» [illegible] ha [illegible] a molti, provenienti anche da Lombardia e Liguria, di visitare queste vallate ricche di bellezze [illegible]turali e di castelli medievali carichi di storia.

Altre opinioni di responsabili del partito dopo le lettere di dissenso

Nel pci voglia di dialogo

Gatti, presidente della commissione di controllo: «Sono critiche per migliorare la direzione» - Foco, vicesindaco di Alessandria: «E' il momento per un dibattito» - Boselli, consigliere provinciale: «Esprimere [illegible] proprio pensiero è [illegible] dovere» - Lovelli, capogruppo in Comune [illegible] Novi: «Proponiamo [illegible] ai problemi»

ALESSANDRIA — «*A mio parere non si tratta di dissenso*». Così Franco Gatti, presidente della commissione federale di controllo del pci alessandrino, affronta il problema delle due lettere di critica al partito sottoscritte da decine di comunisti e indipendenti di [illegible] comunista.

Aggiunge Gatti: «*Sono convinto che l'azione di questi compagni sia comunque [illegible] [illegible] considerazione perché è volta a [illegible] condizioni migliori per il partito, che ha bisogno di essere davvero rinnovato nei suoi metodi di direzione e nel modo di comportamento con la società alessandrina*».

Per Franco Gatti i coniderati dissidenti hanno utilizzato «*strumenti non consoni [illegible] metodo [illegible] rapporto, in quanto per statuto condanniamo l'organizzazione [illegible] eventuale diffusione con la richiesta di firme in calce a documenti, ma credo che il*

Andrea Foco

Franco Gatti

Adriano Boselli

Mario Lovelli

volontà di contribuire a migliorare la situazione [illegible] partito abbia spinto questi compagni ad un recesso comunque non censurabile».

Un eccesso, meglio una metodologia, che non [illegible] neppure Andrea Foco, vicesindaco [illegible] Alessandria, anche se non la condivide. «*Sicuramente* — dice Foco — *quanti scrivono o si esprimono pubblicamente hanno elementi da dire o ritengono di non trovare spazi all'interno del partito. [illegible] spazi, invece, [illegible] sono e [illegible] utilizzati dagli iscritti, dai simpatizzanti e dagli indipendenti. Giudico legittimo fare questo perché il pci è un partito vitale, in cui si dibatte. E questo è [illegible] momento in [illegible] c'è bisogno di dibattere, di discutere, senza remore*».

Come Franco Gatti, anche Adriano Boselli, consigliere provinciale, non condivide il termine [illegible]. «*Siamo reduci da un turno elettorale ed organizzativo* — dice — *e nel momento in cui esiste una riflessione collettiva è un diritto di tutti esprimere la propria opinione. C'è chi lo fa all'interno degli organismi, chi in altre forme. Non condivido nel merito tutte le questioni. Importante è che il pci sappia mobilitarsi ed organizzarsi, che si apra a tutti i contributi della società che si è trasformata [illegible] è composita*».

Per [illegible] Lovelli, capogruppo comunista al consiglio comunale di Novi, «*serve poco elencare i problemi senza proporre soluzioni precise*». «*Il pci* — secondo Lovelli — [illegible] da una parte l'esigenza di rendere trasparente e produttivo il dibattito interno, [illegible] *che oggi accade in po[illegible] occasioni, e dall'altra [illegible] elaborare un progetto politico chiaro per la società alessandrina. Ritengo che dopo la conferenza programmatica di febbraio ci debba essere rinnovamento nel [illegible] dirigente della Federazione, per il quale, del resto, sono già state poste le basi*».

William Valsesia, noto capo partigiano, oggi indipendente di sinistra, dopo [illegible] militanza comunista, iniziata nel 1941, non ha più rinnovato, dal 1981, la tessera del pci. Non ci si vuole addentrare nel discorso sul co[illegible] dissenso. Si limita ad [illegible]rvare che «*quello che accade ad Alessandria [illegible] è soltanto colpa degli alessandrini*». «*Ci sarà qualcosa che non [illegible] a livello locale* — sostiene Valsesia — *ma il discorso di fondo è che il pci ha perso la sua identità*».

Infine [illegible] giovane, [illegible] Loi, pubblicista, [illegible] alcuni [illegible] corrispondente de «L'Unità». «*Non so* — dice — *se si possa parlare di dissen[illegible]. Ritengo invece esista [illegible] malessere abbastanza diffuso. Al di là di ogni sintomo locale, [illegible] stessi risultati elettorali indicano che c'è qualcosa da modificare. In particolare penso che occorra ricuperare in termini umani e politici un rapporto [illegible] *la gente, a partire [illegible] scelta dei dirigenti*».

[illegible] ascoltato [illegible] resta all'interno [illegible] pci. In un successivo servizio sentiremo come queste reazioni sono giudicate dai protagonisti del «dissenso».

Franco Marchiaro

Ormai inevitabile la crisi della coalizione tripartita dc-pci-psi

Serravalle, il sindaco si dimette ma parla di «decisione estorta»

Il socialista Palamone polemico dopo la riunione di giunta che ha provocato la sua presa di posizione

SERRAVALLE SCRIVIA — Sembra inevitabile [illegible] della giunta dc-pci-psi che, contando in Consiglio comunale di una maggioranza [illegible] 17 consiglieri su venti, [illegible] ministra da circa un anno Serravalle Scrivia. Il sindaco [illegible] Palamone [illegible] infatti, ha deciso di [illegible] le dimissioni. Il gesto è conseguenza della polemica scoppiata, nelle scorse settimane, tra comunisti e democristiani da un lato e socialisti dall'altro su alcune [illegible] materia urbanistica.

«*La giunta ha chiesto le mie dimissioni* — dice Palamone — *rifiutandosi di accogliere la mia richiesta di un ulteriore incontro delle forze politiche rappresentate nella maggioranza da tenersi in tempi brevissimi per procedere ad una verifica e per la stesura di un documento programmatico comune. Questo [illegible] fa pensare che tutto fosse [illegible] parecchio tempo*».

Raffaele Palamone

Raffaele Palamone sostiene, quindi, che «*la crisi ha origine dalla diversa opinione del mio gruppo di fronte ad una rigida posizione degli altri partiti rappresentati in giunta che intendono imporre varianti al piano regolatore per consentire insediamenti produttivi in aree concordemente destinate ad [illegible] residenziale e ricreativo*».

Le posizioni dei socialisti e degli altri due partiti della maggioranza sono, infatti, decisamente divise sulla proposta, avanzata da dc e pci, di permettere, con la variante al piano regolatore, la costruzione [illegible] alcuni capan[illegible] industriali [illegible] vicinanze dell'area residenziale Ca[illegible] Sole, [illegible] periferia della [illegible].

«*Devo aggiungere* — dice ancora il sindaco Palamone — *a parte il comportamento incresciuto nei miei confronti dell'assessore democristiano Giorgio Gennaro, che la giunta ha preteso le mie immediate dimissioni. In caso contrario non si sarebbe posti all'approvazione [illegible] progetto [illegible] grande importanza per Serravalle: la costruzione, cioè, [illegible] un nuovo edificio da [illegible] a [illegible] della pretura. [illegible] accettato la richiesta pur di ottenere l'approvazione del progetto che ritengo molto più importante rispetto alla mia carica [illegible] sindaco*».

Raffaele Palamone parla, pertanto, di «*dimissioni estorte*», pur ribadendo che manterrà l'impegno di lasciare l'incarico.

A questo punto, anche se per il momento mancano dichiarazioni ufficiali da parte dei responsabili degli altri partiti della maggioranza, [illegible] crisi della giunta tripartitica dc-pci-psi sembra scontata.

Quasi certamente, però, democristiani e comunisti, dopo [illegible]a dei socialisti, decideranno di proseguire la collaborazione iniziatasi un anno fa, dando vita ad un piccolore, [illegible] sindaco [illegible] dc Giorgio Gennaro: [illegible] in Consiglio 14 voti su 20.

f. m.

Alla conclusione dei lavori del quinto congresso

Eletto dalla Confesercenti il consiglio provinciale '88

Ora i 64 consiglieri sceglieranno il presidente e il direttivo

ALESSANDRIA — La Confesercenti, compiendo i dieci anni, ha tenuto il quinto congresso provinciale. «*Abbiamo uffici in tutti i centri sono a più di 2500 aderenti. Sviluppiamo due tipi [illegible] attività per gli iscritti: consulenza nel settore contabile e fiscale, e in quello sindacale, cioè rapporti con le amministrazioni, orari [illegible] apertura e chiusura dei negozi, problemi dei centri storici e [illegible] piani commerciali*», [illegible] il segretario provinciale Sergio Guglielmero.

Il congresso, che si è tenuto domenica e lunedì, aveva come tema «*La piccola e media impresa commerciale al centro del [illegible] sviluppo economico*». Il presidente uscente, Crocco, [illegible] tenuto la relazione d'apertura e il segretario regionale di categoria Mario Cassano ha parlato [illegible] «*ruolo da protagonista che i commercianti devono assumere per l'innovazione [illegible] settore contrastando le iniziative che si [illegible] al [illegible] fuori [illegible] una logica di programmazione*».

Mimmo Calcara, presidente provinciale venditori ambulanti, ha sottolineato l'esigenza di valorizzare l'impresa ambulante. [illegible] cui forza sta nella duttilità e nella capacità di tessere alleanze con il commercio fisso.

s. b.

Sono stati eletti infine i 64 membri del consiglio provinciale, che a loro volta, dovranno nominare il direttivo, da cui scaturirà il presidente.

Si tratta di Ludovico Alpa, Claudio Amelotti, Giancarlo Arbuati, Mario Arcolo, Virginio Beltrami, Bruno Billeci[illegible]glia, Tommaso Bosi, Luigi Borsalino, Maurizio Bertoli, Gianni Bianchi, Algeo Brandino, [illegible] Buffa, Giovanni Buscaglia, [illegible] Calcara, Giovanni Caligaris, Lorenzo Canepa, Luciano Castelvero, Dario Cazzaniga, Giampiero Chiarlo, Aurelio Corsico, Vincenzo Crocco, Mauro Davolio, Luigi Defalco, Francesco Del Piano, Franco Demichelis, Franco Debenedetti, Michele Discolo, Aldo Fava, Giancarlo Finesso, Amelio Fracchia, Michele Frizza, Mino Garbarino, Federico Genovese, Luigi Ghezzi, Gianfranco Giovannacci, Sergio Guglielmero, Romeo Guidi, Bruno Ivaldi, Adriano Leoncini, Nunzio Loria, Mauro Luison, Antonino Leo, Francesco Mafnovani, Paola [illegible] Uberto Ma[illegible]ko Mazza, Giovanni Mela, Carmen Mirra, Franca Oddone, José Oliveri, Vittorino Piccolo, Bruno Pagella, Nella Peace, Franco Piccinini, Olavio Ravazzi, Silvana Rebora, [illegible] Ricci, [illegible] Rolando, Giacomo Sbarbori, [illegible] Simonassi, [illegible] Turchese, Gabriella Turra, Nunzio Zecchino e Piero Zerbino.

Le lettere del mercoledì

Un limite solo [illegible] metà

La recente presenza di [illegible] pattuglia della Polizia stradale munita di «multa-[illegible]», intenta a distribuire salate sanzioni lungo la [illegible]tale, poco prima dello svincolo per il casello autostradale di San Michele, [illegible] spinge a formulare una domanda riguardo ad un'apparente anomalia della segnaletica in quel tratto.

Perché procedendo da [illegible]a verso il [illegible] esiste il limite dei 50 km/h a partire dalla [illegible]zione di servizio «IP 8» mentre sulla carreggiata opposta nello stesso punto non ci sono limitazioni alla velocità? [illegible] la strada (un rettilineo che attraversa gruppi di case) è da considerare pericolosa in entrambi i sensi di marcia, oppure no. Questo [illegible] mi pare.

Attendo spiegazioni.

Pino Arano Alessandria

[illegible] «Befana» del detenuto

Leggo su [illegible] bisettimanale e su «La Stampa» la notizia del pacco-dono inviato dall'amministrazione comunale ai detenuti nelle carceri [illegible] via Parma e di piazza don Soria.

Trovatomi in carcere prima di Natale e parlandone con altri detenuti, ho avuto l'occasione di sollecitare una tale doverosa e lodevole iniziativa del Comune e devo perciò ringraziare gli [illegible]sori Varonesi, Bertolino e Rossini che insieme ai consiglieri Abbiati, Varzana e Bertolli hanno sostenuto [illegible] richiesta.

Grazie anche alla segreteria particolare del sindaco ed al [illegible] Sibrabelli [illegible] so che, insieme con la giunta, [illegible] deliberato la concessione del pacco-dono da distribuirsi nel giorno della [illegible]. E ciò dopo aver vinto non poche perplessità degli amministratori sulla opportunità o meno di caratteri[illegible] l'interessamento del Comune anche [illegible] piano della [illegible] immediata e concreta assistenza oltre che sul piano ambientale e di più largo respiro del «Progetto Società/Carcere».

Tuttavia sorge [illegible] [illegible] perplessità anche in me, dopo aver letto che il pacco-dono conteneva una penna, una agenda in pelle, accompagnate dagli auguri del Comune e del sindaco in persona. Fa senz'altro piacere che gli amministratori di Alessandria abbiano una [illegible] buona opinione di sé da [illegible] senz'altro un «dono» l'espressione dei propri voti augurali. Da parte mia mi auguravo che insieme [illegible] alla birra e all'agendina nel pacco della Befana municipale ci fossero altri generi di conforto non assimilabili al famigerato «carbone» che [illegible] volta venivano riser[illegible] ai ragazzi «cattivi».

Dino Ottavi,
segretario della Lega Detenuti Politici Liberati dal Carcere

Studenti di tre istituti stipati in due palestre

Vogliamo rendere nota all'opinione pubblica l'attuale impossibilità di un regolare svolgimento [illegible] lezioni [illegible] educazione fisica a causa della carenza e della cattiva gestione degli impianti sportivi sc[illegible] e non a Novi Ligure.

[illegible] primo luogo non è possibile conciliare le esigenze didattiche [illegible] tre istituti (Bertola media statale «Doria», Liceo ginnasio «Doria» e Istituto professionale per il commercio [illegible]) [illegible] hanno [illegible] nello stesso edificio di viale Saffi, in rapporto all'insufficienza e al cattivo [illegible] stato delle strutture (vi [illegible] due palestre [illegible] ridotte dimensioni e non rispondenti [illegible] [illegible] alle [illegible] sicurezza più elementari.

[illegible] è dunque costretti a effe[illegible] lunghi spostamenti a piedi, che sottraggono tempo utile alle lezioni e impediscono l'organicità del [illegible] raggiungere [illegible] altre palestre. Inoltre, queste ultime si rivelano inutilizzabili in quanto vi affluiscono anche [illegible] di altri istituti, determinando l'impossibilità da parte di tutti di svolgere regolarmente le lezioni.

Chiediamo pertanto il miglioramento della sicurezza delle [illegible]re sportive già esistenti, un servizio di trasporto dalla scuola ai luoghi di lezione e lo sfruttamento meglio coordinato degli impianti sportivi scolastici e comunali. Infine sollecitiamo la costruzione della palestra che, secondo un progetto già da tempo approvato, dovrebbe sorgere nel cortile interno all'edificio.

Gli studenti del Liceo ginnasio «Doria», Novi Ligure

Per esigenze [illegible] spazio preghiamo i lettori di contenere [illegible] lunghezza [illegible] loro [illegible] per [illegible] [illegible] ridimensionamenti.

Prepensionati o disoccupati

Siamo un gruppo di operai ultracinquantenni in [illegible] integrazione, ex dipendenti di una carrozzeria in provincia [illegible] Alessandria, fallita il 7/7/1985, alle cui dipendenze vi erano circa 130 operai.

Non siamo riusciti a trovare altro lavoro perché abbiamo superato i cinquant'anni di età. La cassa integrazione scade fra tre mesi circa, dopo di che non sappiamo più come potremo tirare avanti.

Chiediamo, pertanto, [illegible] ci sia concesso il pre-pensionamento così come è già stato concesso a [illegible] altre aziende italiane in crisi, perché ci troviamo in una situazione veramente grave, visto che ormai data l'età, non c'è più nessuna [illegible]posto ad assumerci.

Generoso De Pirrelo, Alessandria

«Non combatto i piccioni»

[illegible] sarei grato se ospitaste questa lettera di precisazione [illegible] a proposito [illegible] [illegible] mia frase citata nell'articolo «Proposta la caccia fino all'ultimo colombo» [illegible] su questa pagina, a firma s.b., il 22 gennaio scorso.

Poiché ho ricevuto telefonate di clienti stupiti che io, dato il mio mestiere di veterinario e amante degli animali, [illegible] [illegible] drastico nei confronti dei piccioni che popolano la nostra città. Vogio precisare che la mia frase riguardante il rischio di infezioni (soprattutto infezioni fungine profonde trasmesse con le feci: es. la criptococcosi, per fortuna molto rara) esprime purtroppo una realtà effettiva, ma non vuole significare che io sia nemico giurato dei colombi soltanto perché [illegible] avuto la carrozzeria da[illegible]ato danneggiata dai loro escrementi.

Purtroppo tale impressione può scaturire dal contesto in cui è inserita la frase citata, tra l'altro ridotta al[illegible] dal giornalista, e resa ancor più forte [illegible] [illegible] contrapposizione con l'affermazione meno drastica di [illegible] mio collega.

[illegible] voglio sottolineare (e concludo) che, pur essendo il problema di più vasto respiro e al di là della mia portata, non ho voluto creare allarmismo per i rischi sanitari connessi ai colombi come tali, [illegible] a quelli [illegible] vuti al loro sovraffollamento, e penso che sia [illegible] rio cercare [illegible] mantenere tale popolazione entro limiti accettabili mediante [illegible] guati sistemi di contenimento delle nascite.

Giorgio Galdalia, Alessandria

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a [illegible] la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta [illegible]
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.64

LE [illegible] NON SANNO CHE A "LA PELLE C'E'" LA VENDITA PROMOZIONALE INFATTI... [illegible] DI FREDDO...

[illegible] CON FRANGE IN PELLE L. 10.000
[illegible] CON PELLICCIA L. 25.000
GIACCONI [illegible] PELLE IMBOTTITI L. [illegible]
MONTONI ORIGINALI SPAGNOLI L. 190.000
GIACCONE VOLPE [illegible] L. 1.200.000
[illegible] L. 1.690.000
GIACCONE FIANCHI DI VOLPE L. [illegible]
GIACCONE CODINE DI VISONE L. 1.290.000

CERTIFICATO DI [illegible] SU TUTTI I CAPI

LA PELLE
C.so [illegible] MARX, 1 - [illegible]

Dedicati alla musica, al teatro, alla favola e all'allegria

I 4 Carnevali di Tortona

I festeggiamenti cominciano oggi e proseguono fino al 28 febbraio - Dopo concerti e di prosa anche la tradizionale delle maschere e allegorici - Stasera il primo appuntamento teatro Civico con il «Trio Cecco»; domani andrà in Sociale «La

— Il tortonese quest'anno si presenta con un programma molto ricco. Le varie manifestazioni, curate da Comune, Teatro civico, Amici della Musica, Associazione libera artigiani, Confesercenti e Unione commercianti, è stata divisa in quattro parti: «Carnevalemusica», che proporrà una serie di concerti; «Carnevaleteatro», con alcune «Carnevalefavola», giorni dedicati ai bambini; infine gria», che presenterà la tradizionale sfilata di carri allegorici e maschere. Le diverse manifestazioni compagnate proposte gastronomiche.

Si inizia questa sera alle 21,15, «Carnevalemusica», con il che il «Trio Cecco» di violino, violoncello e pianoforte presenta al Teatro Civico (sala giovani), organizzato dal gruppo «Amici Musica». Il trio, composto da Jiri Tomasek al violino, Alexandr Vectomov al violoncello e da Josef Palenicek al pianoforte, eseguirà musiche di Martinu, Beethoven e Smetana.

Domani sera, invece, prenderà il via «Carnevaleteatro»: al «Sociale», la compagnia «Attori e Tecnici» presenterà *La Nonna*, di Roberto Cossa, per la regia di Attilio Corsini. Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa organizzata con la collaborazione dello Stabile di Torino; ne sono interpreti Angela Cavo, Ornella Ghezzi, Roberto Antonelli, Roberto Della Casa, Franco Odoardi, Alessandra Karpoff e Filippo Alessandro.

La nonna narra la vicenda di un'insaziabile e della sua famiglia, gradatamente portata rovina dal appetito. La commedia è di una comicità travolgente: famiglia tutti indifferenti questa nonna, che viene spinta a sposare il proprietario di un negozio di dolciumi, il quale, a sua volta disperato, tenta avvelenarla. Ma per errore provoca la morte di un'incolpevole zia. Il capofamiglia viene da un infarto, assassinato dalla bulimia della nonna; qualcuno si uccide, tutti restano sommersi dai debiti.

Lo spettacolo è fuori abbonamento e i biglietti sono in botteghino teatro (18 mila lire per il primo settore, ridotti 14 mila; 14 mila nel secondo settore e galleria, ridotto 10 mila).

L'11 febbraio al Teatro Civico (sala Gi compagnia «I Pochi» presenta «Jacques... l'avvenire è nuova», da testi di E. con la regia di Roberto Pi il 18 febbraio al Teatro Sociale, la Stabile Teatro Uci «Melampo», di Ennio Flaiano, per la regia Massimo De Rossi.

Per «Carnevalefavola» il 6 e 7 febbraio al Teatro Civico (sala Giovani) la Compagnia Nuovo Teatro del Rimbalzo presenta «Del luogo Fantastico», ambien la Zaglio.

Altri appuntamenti sono previsti per «Carnevalemusica»: il primo febbraio concerto del duo pianistico Gotta-Sgrilli, il 10 concerto del «Trio Scaligero», il 21 concerto della pianista Francesca Cipolletta. Questi incontri musicali si svolgeranno alla sala Giovani Civico e organizzati dall'Agimus.

Nell'ambito di «Carnevalefavola», la sfilata dei carri allegorici si svolgerà domenica 14 ogni e lungo le vie principali della città. Nella stessa giornata sono previsti appuntamenti al Quartiere Casa e all'Oratorio San Luigi di S. Bernardino per la tradizionale distribuzione di vino, polenta e salamini.

Gli appuntamenti con il carnevale gastronomico continueranno il febbraio frazioni di Rivalta via, Torre Garofoli e Vho; domenica 21 febbraio sarà la volta della frazione e di Tortona, piazza Malaspina; infine, per la chiusura del carnevale, è in programma una manifestazione il 28 febbraio alla frazione Castellar Ponzano.

Emma Camagna

MASCHERE ALLEGORICI A TORTONA

Il carnevale tortonese proporrà quest'anno numerose iniziative dedicate al teatro, alla musica, ai bambini ed alle caratteristiche maschere. Fra le altre manifestazioni in programma ci sarà naturalmente carri allegorici (nella foto un momento della parata scorso anno)

Grande successo lunedì al «Comunale» per gli artisti sovietici

L'Armata Rossa ha cantato anche un omaggio all'Italia

Il pubblico ha accompagnato con ritmici applausi alcuni cori - Stupendi i costumi e la scenografia

— Il grande show dell'Armata ha entusiasmato gli alessandrini, e non solo loro; fra il pubblico, infatti, c'erano anche numerosi spettatori torinesi. Il «Comunale» l'altra sera era curiosi giunti da tutta la provincia, con una nutrita rappresentanza di giovani.

I canti e i cori si sono alternati balletti, ognuno dei quali raccontava una storia diversa. L'Armata Rossa ha dedicato un omaggio all'Italia con la celebre canzone «Arrivederci Roma» e «L'aria di Figaro» «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, eseguita dal dall'orchestra con il giovane soldato Ro v in veste di solista.

Scroscianti applausi sono stati tributati a tutti i «pezzi» eseguiti e, in particolare, alla popolare «Kalinka», presentata coro accompagnato dall'orchestra pure composta tutta da giovani militari dell'esercito, con Mikail Falkov in veste di solista. Le danze ucraine come «Polzunez» hanno preceduto o seguito le danze dei cosacchi e quelle dei partigiani.

«La steppa, sempre steppa», un'altra canzone popolare grande successo di sicuro effetto, è stata eseguita dal coro con Josiv ed ha trascinato al applauso parte del pubblico. Di enorme spettacolarità è stata anche la coreografia «Suita di Moldava» di Anton Hadiuk, che fatto degna cornice ai variopinti, stupendi costumi del gruppo di

«Lo spettacolo mi incuriosiva e non ho voluto mancare all'appuntamento, ma non di rimanere a ri così eccezionali e perfetti, una bravura da far invidia», ha commentato Adriana Ballo, una delle spettatrici, non più giovanissima, che è uscita entusiasta dal teatro e che con le amiche, ha prenotarsi anche per l'Opera

Questo spettacolo andrà scena, sempre al «Comunale», domani sera alle 21,15. una «pièce» musicale maschera e il corpo», il «canto e la danza», «l'attore e l'acrobata».

L'Opera di Pechino è la forma di spettacolo tradizionale più nota e popolare in Cina. Non si tratta di puro e semplice teatro di prosa, né di teatro lirico, distinzioni sconosciute in Oriente, ma di uno spettacolo complesso che fonde recitazione, canto, danza e acrobatica, risultati di sorprendente efficacia e bellezza.

e. c.

Assegnati a Casale i premi Anffas '88

CASALE MONFERRATO — L'Anffas (l'associazione delle famiglie di handicappati e adulti subnormali) premierà sabato, alle 16, salone S. Bartolomeo di piazza Baroncino, quanti si sono distinti lo anno nell'ambito scolastico, lavorativo e volontariato a favore di giovani portatori di

L'associazione ha deciso di assegnare «Premio Anffas», edizione 1988, all'azienda «Gomma», maestro casalese Cantamessa e Gruppo giovanile parrocchia del Una segnalazione all'attività svolta dall'insegnante e monsignor Oreste fondatore della Famiglia e Casa del Giovane.

La «Tubi Gomma» verrà premiata per *«l'impegno sociale costante dell'azienda nell'inserimento di un giovane svantaggiato il cui posto di lavoro, anche in periodi grave difficoltà occupazionale, non è mai stato messo in discussione»*.

Del maestro Claudio Cantamessa, insegnante del IV circolo didattico, verrà riconosciuto l'impegno con il quale ha permesso l'integrazione tra i compagni di scuola di un bambino Down. Il Gruppo giovanile della parrocchia del Duomo, infine, riceverà il premio *«per l'azione pluriennale svolta a favore di alcuni ragazzi svantaggiati nel gruppo vivono pienamente integrati»*.

m. fa.

Gli studenti del Cellini oggi in tv

VALENZA — Stamane dalle 7,30 e per tutta la mattinata, gli studenti dell'Istituto orafo «Benvenuto Cellini» e la altia dell'oro sono sugli schermi di Rai Uno, ospiti in diretta della «Uno mattina» prodotta Badaloni e ti.

Sono previsti numerosi collegamenti, fino alle 9,30 con gli allievi della scuola, che spiegheranno come si impara l'arte orafa; quindi, alle 10,40, con lo studio «TV 2» di dove si trovano Sabina Ciuffini e Giosuè Boetto, che condurranno il gioco dal titolo «Quale del ». I due concorrenti in studio a Milano dovranno chi dei valenzani è il vero orafo. Si parlerà anche, alle 11,15, del celebre organo «Serassi». (c. re.)

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

Top Manager.
AMBRA: Capriccio, di Tinto Brass, con Francesca Dellera.
COMUNALE: Anni Ribelli.
CORSO: Belle spaziali.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mak pi 100, con Rosita Celentano e Luca Lionello.

La e la verdetta.
CRISTALLO: I Pinguini, con carlo Giannini.

CASALE MO
MODERNO: Sette nel buio.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Flavel storce by Americ.

GAVI
M. Percezioni in v
ITAL: Platoon.
ITALIA: I sono

ACQUI
LUX: Le vie del signore sono finite, di Massimo Troisi.
MODERNO: Top Gun.
SERRAVALLE
LARA: Nené e Mirabel.

TORTONA
Hamburger Hill,
VE Ricognizione, un caso troppo

VOGHERA
ARLECCHINO: La
GALVANI: Io e

La e la verdetta.
CRISTALLO: I Pinguini, con carlo Giannini.

CASALE MO
MODERNO: Sette nel buio.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Flavel storce by Americ.

GAVI
M. Percezioni in v
ITAL: Platoon.
ITALIA: I sono

ACQUI
LUX: Le vie del signore sono finite, di Massimo Troisi.
MODERNO: Top Gun.
SERRAVALLE
LARA: Nené e Mirabel.

MUSEI

Museo di Storia naturale: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca dria: aperti martedì, giovedì e v 15 alle 16.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **Paolo Barca** alla film di F. Magherini, Renato Pozzetto, Janet Agren
22,40 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,30 **Italia 7 Sport**: Tennis
Squad, telefilm

PRIMANTENNA

20,30 **Sulle strade** gloria, telefilm
21,30 **La sfida della settimana**
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**

TAXI

Piazza Libertà: 53.031, Ferroviaria: 51.652

CIMITERO

dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; ip, v. Giordano Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (autostrada); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 56.203, 440.347. Corrispondenze: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 812.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Ligure 75.788; Orsda 0143 68.362; Serravalle Scrivia 0143 85.056.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 8, tel. 0142 21.01 - Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

COMMERCIANTI. Party a scopo benefico, questa sera alla discoteca «Mayerling» di Castellaro Ovadobono, nel Tortonese, organizzato dall'Unione Commercianti. anche un'occasione per festeggiare Ad animare la è stato chiamato il cantante genovese Carlo Pistarino di «Drive In», mentre suonerà l'orchestra «Pierre e i Noa Noa». Tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto ragazzi di don Remotti, recupero giovani difficoltà. Durante la serata il presidente Perdisa e i suoi collaboratori illustreranno il per il dell'Unione Commercianti, che conta oltre mille iscritti.

CONCORSO GRAFICO. Ultimi giorni per partecipare al grafico bandito dal Comune e dal Pro di Arquata Scrivia sul tema «Il presepe». Entro il 31 gennaio gli alunni delle scuole elementari e gli studenti medie dell'Alessandrino dovranno inviare agli organizzatori i loro disegni elaborati di qualsiasi tecnica e formato. La premiazione avverrà il 20 febbraio nell'aula magna delle scuole medie.

SEDE. Il Movimento sindacale di Polizia domani pomeriggio Alessandria la propria nazionale, che è in via Maria Benzi 68. Dopo il taglio del nastro delle autorità e degli invitati, è previsto alle 18,30 intervento segretario generale della e del segretario nazionale del Movimento sindacale di Polizia, l'agente scelto Antonio Antonacci, addetto alla questura cittadina. Il Movimento è nato di recente.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso di psicologia dell'Università della età di Alessandria, oggi pomeriggio, nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, il professor Ugo parlerà sul tema: «*L'aggressività*».

COMITATO Si questa sera 21, nel salone musicale di il Comitato per la salvezza del torrente Erro. Fra argomenti discussione si parlerà della convocazione pubblica sul problema dell'acqua

TRO Alle 21 domani sera, nel salone di via XIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria, è in programma un incon sul «*Sud Africa*». Parlerà padre Saveriano Pier Luigi Lupi, redattore della rivista «Missione Oggi», che proietterà anche una serie di diapositive sul suo viaggio-inchiesta in Sud Africa. La manifestazione è indetta dalle Associazioni per la e Italia-Nicaragua, centro interconf per la pace, dall'Istituto storico per la Resistenza e da Radio Resch.

e. c.

perché spendere di più? vai da...
GATTO
MOBILI E ARREDAMENTI
ZONA ARTIGIANALE D3 - ALESSANDRIA
e inoltre Gatto produce per le
la cucina dei tuoi sogni
per arredare con gusto la tua casa
gratuitamente consulenti e arredatori al tuo servizio

Promozione - Annuncio del presidente Cavanna

Stoppino all'Acqui anche per l'88-89

Il tecnico [illegible] insieme col preparatore Muraglia

Il presidente Cavanna (a sinistra) e Stoppino

ACQUI TERME — L'Acqui (Promozione) ha confermato l'allenatore Gianfranco Stoppino per il campionato [illegible] ed il preparatore atletico Giuseppe Muraglia. La notizia è stata data lunedì dal presidente Sergio Cavanna.

Quarta in classifica a 3 punti dalla capolista Valeo, a 4 [illegible] sorprendente Novese e ad 8 [illegible] Bra (che deve recuperare una gara), la formazione termale, viste sfumate le ambizioni di promozione, pone dunque le basi per la prossima stagione.

«Ne abbiamo parlato con il presidente dopo la partita con il Bocchese — dichiara Stoppino — *Ad Acqui ho trovato una società con idee e programmi precisi anche per il futuro non immediato. Quest'anno abbiamo dovuto rifondare la squadra, creare un'intelaiatura per i prossimi anni. E' stata un'annata di transizione».*

Gianfranco Stoppino, [illegible] anni, genovese ma oriundo di Morsasco, centro dell'Acquese, è allenatore dal 75 ed alla sua prima esperienza nel calcio piemontese. *«Decisamente più qualificato ed impegnativo della Promozione ligure»*, dice. Con Stoppino sono arrivati giocatori [illegible] Vassallo, Barberi, Maglioni, Vercellino, Battiston, Quagliaroli, Traverso, insieme con il torinese D'Averta.

Dopo una partenza folgorante, da quattro domeniche i bianchi hanno più segnato un gol, collezionando tre pareggi ed una sconfitta, un magro bottino contro squadre di fondo classifica.

La voglia di vincere potrebbe concretizzarsi già domenica, ospite la Pruganese con i due ex Perla e Piazza.

g. l. p.

Pallacanestro - La situazione nei campionati maggiori

Nulla da fare per il System

La capolista Goriese ha espugnato il palasport alessandrino malgrado la determinazione [illegible] mandrogni - Adesso è indispensabile vincere domenica a Carrara - Bankorafa imprecisa a [illegible]

La Goriese, capolista nel campionato [illegible] serie B2 maschile, ha imposto la sua legge [illegible] palasport [illegible] Alessandria, dove ha regolato il Vignale System (78-90).

Dice il coach degli alessandrini, [illegible] Ricchini: *«Abbiamo [illegible] punto a punto per la prima mezz'ora di gioco, conquistando anche un margine favorevole di [illegible] lunghezze. Gli avversari, molto determinati, hanno però chiuso il primo tempo in vantaggio (44-50). Nella ripresa [illegible] operato l'aggancio [illegible] ma la Goriese, approfittando [illegible] qualche nostro errore di troppo, ha riconquistato [illegible] metri [illegible] match e non siamo più riusciti a raggiungerli».*

Il System è apparso troppo precipitoso [illegible] offensiva e in difesa non ha saputo contenere l'ottima [illegible] individuale degli avversari. Domenica prossima gli alessandrini [illegible] impegnati a Carrara. [illegible] Ricchini: *«In [illegible] sconfitta, sarebbe piena crisi, col rischio di dover lottare sino all'ultimo per la salvezza. All'andata [illegible] infatti superato facilmente i toscani»*. (g. d.)

Valenzana [illegible] in trasferta. [illegible] punti di svantaggio (81-81) [illegible] Bankorafa Valenza (serie B femminile), sconfitta [illegible] lunga trasferta [illegible] Bonifacio (Verona). *«Abbiamo compromesso tutto con una sbandata [illegible] ad un meglio [illegible] nei tiri liberi —* [illegible] il coach [illegible] gone —. *Le avversarie, più esperte, hanno [illegible] il vantaggio e solo adottando la pressing la mia squadra è riuscita a scrollarsi a meno sette».* [illegible] la [illegible] a mezzo servizio per un'influenza, [illegible] la Bucci [illegible] brillato, segnando [illegible] punti. (r. c.)

Serie C maschile, Casale ok. E' emerso tutto il [illegible] tere della Cerutti & Diorcelli Casale (serie C), che ha superato col favore del campo (114-108) il Primomercato Viareggio, dopo tre tempi supplementari. La [illegible] è ora al [illegible] posto «solitario» in graduatoria, [illegible] spalle della capolista Lucca. Il Viareggio, diretto avversario nella lotta per la promozione, scivola così in terza posizione. (g. d.)

La Clement spera ancora [illegible] primato, [illegible] vittoria [illegible] della [illegible] Derthona nell'impegno esterno contro la Nuova Italtermica. I ragazzi di [illegible] Armana si sono aggiudicati il confronto [illegible] il punteggio finale [illegible]. Da registrare la grande prestazione [illegible] giovane Tava. Cresciuto nelle file del Derthona, Tava contro l'Italtermica è stato il migliore realizzatore [illegible] 27 punti all'attivo. (s. r.)

L'Imperia passa a Valenza. Sempre in serie C, la rinuncia del Basket Valenza [illegible] la salvezza. Infatti [illegible] l'Ezio System. La Spezia, ha [illegible] una brusca battuta d'arresto nel match [illegible] con l'Imperia, per [illegible] per una [illegible] di punti (75-80). «E' stata una gara *equilibrata, che [illegible] potuto anche vincere»*, [illegible] detto [illegible] Pasino. (r. c.)

Fossati incontenibile Pool [illegible] a Torino

[illegible] campionato di [illegible] di [illegible] D, il Mobili [illegible] ha disputato la sua migliore partita della stagione: in casa ha superato [illegible] l'Autorighi Chiavari, secondo [illegible] (m. pi.)

[illegible] quarta posizione, a [illegible] di Varallo, Serravalle, [illegible] e Canaletto, c'è anche la Junior Pool Casale, che in trasferta [illegible] sconfitto [illegible] il Crocetta Torino. In svantaggio al termine [illegible] primo tempo (29-30), gli juniorini hanno dominato nella ripresa, grazie ad una difesa ordinata e buone percentuali di tiro. (g. d.)

Promozione [illegible] E' inarrestabile la marcia [illegible] [illegible] Paterna Alessandria, capolista a punteggio pieno dopo essersi imposto (86-66) contro il Domodossola. Hanno vinto senza faticare anche le biancoverde del Derthona, [illegible] trasferta ad Oleggio (67-57); sconfitta di misura, invece, per la Bankorafa Gioielli, che a Casale ha però sfiorato il colpo grosso (55-56). (r. c.)

Promozione maschile. I [illegible] prima di ritorno [illegible] confermano [illegible] posizioni al vertice: solo la Libertas Interbancaria [illegible] è [illegible] superata in trasferta (86-72) dall'Areta Asti, capolista [illegible] il [illegible] re. I casalesi [illegible] così stati raggiunti [illegible] secondo posto dalla RD Novi, che ha vinto a [illegible] (81-65), mentre il Pancot ha difeso [illegible] sua leadership, espugnando il campo della Fortitudo Valenza (71-91). (r. bo.)

Torneo di bocce

Stasera semifinali ad Ovada

Il Trofeo Industria Commercio e Artigia- [illegible] termina venerdì

OVADA — E' giunto alle ultime battute il nono torneo [illegible] bocciofilo [illegible] Ovada «Trofeo Industria, Commercio e Artigianato 1977-78». Questa sera [illegible] svolgeranno le semifinali.

A contendersi i [illegible] per la [illegible] di venerdì [illegible] la «Cementi Marchelli A» [illegible] Ovada [illegible] gio, Delcarretti, Olivieri e Zunino), vincitrice dell'ultima edizione, che incontrerà il «Bar Repetto» [illegible] Ovada (Martini, Chiesa, Agosto e Tassotti); [illegible] semifi- [illegible] «Carrari [illegible] Spalla» di Castelletto d'Orba (con Rasore, Braghirolli, Campora e Carrari) [illegible] la vedra con il «Mulino Bagnacavallo» [illegible] Ovai (Patri, Capuano, Buzzi [illegible] Olavotto).

Entusiasmanti gli incontri [illegible] lunedì sera. Il [illegible] più netto [illegible] stato conseguito dalla «Cementi Marchelli A», che ha superato la Italsider [illegible] Novi Ligure (Benzioni, [illegible] Signore, Campi e Ambrogio) [illegible] 12 a 5. Abbastanza facile anche il successo della «Carrari e Spalla», per 13 a 2 sulla «Massa» [illegible] [illegible] (Credito I, Credito II, Coda [illegible] Massa).

La quadretta della «Calzature Adriano» Ovada, detentrice del primato della imbattibilità con 8 vittorie su 8 partite, ha dovuto invece [illegible] rendersi sul filo dell'ultimo punto (13 a 12) contro il [illegible] Repetto» di Ovada.

Molto combattuto anche il confronto fra [illegible] formazione del «Mulino Bagnacavallo» di Ovai e [illegible] «Marmi Pelizzoni» di Masone (Repetto, Oliveri, [illegible] e Pelizzoni), che hanno dato spettacolo per oltre quattro ore, prima [illegible] i gaviesi vincessero [illegible] 13 a 11.

Il giocatore masonese Torino Repetto, malgrado due errori nel corso della partita, [illegible] è meritato il premio riservato [illegible] al miglior bocciatore della serata, con una ragguardevole media del 78,6 per cento.

e. bo.

Seconda Categoria - La capolista ha preso il largo

Castellazzo inarrestabile? «Manca ancora una sfida»

Secondo l'allenatore sarà determinante il match [illegible] il Felizzano

Continua [illegible] marcia [illegible] [illegible] nel campionato di calcio di [illegible] Categoria, girone M. Dopo la [illegible] di una settimana per il maltempo si è disputata la terza [illegible] ritorno [illegible] capolista ha ripreso a macinare punti, [illegible] spalle [illegible] inseguitori [illegible] invece qualche battuta d'arresto fra [illegible] solo la matematica non condanna ancora [illegible] Ronzonese: [illegible] lotta per la salvezza resta avvincente. Per impraticabilità del terreno di gioco [illegible] stati rinviati due incontri molto attesi: Pradosa-Felizzano e Quargnento-Viguzzolese.

Capolista a raffica. Nell'incontro [illegible] go [illegible] [illegible] ha faticato solo nelle battute iniziali, [illegible] una volta sbloccato il risultato [illegible] dilagato, siglando [illegible] 5 gol. *«C'è stato equilibrio solo nei primi venti minuti* — spiega l'allenatore Cosimo Curino —, *poi siamo riusciti a sovrastare gli avversari»*. Il [illegible] del Castellazzo non vuole [illegible] sentire parlare di campionato chiuso e vittoria [illegible] (anche se 28 punti in 17 gare e 8 lunghezze di vantaggio sulla seconda sono un bottino eccezionale): *«Solo dopo la sfida con il Felizzano nella settima di ritorno potremo valutare* [illegible] *chances* [illegible]».

Inseguitrici [illegible] difficoltà. La [illegible] delle [illegible] formazioni [illegible] alla classifica è stata [illegible] gellata» [illegible] scorso [illegible] settimana per due [illegible] tivi. Da un lato, Felizzano (22 punti) e Predosa (21) [illegible] hanno potuto disputare lo scontro diretto per le pessime condizioni del terreno [illegible] gioco, [illegible] come è capitato al Quargnento [illegible] [illegible] doveva affrontare la Viguzzolese. Dall'altro, [illegible] [illegible] (appaiate a quota 20) sono incappate in un imprevisto scivolone.

Meno prevedibile era la sconfitta dei torinesi, superati di misura (0-1) [illegible] un Cassine in ripresa: la [illegible] ha perso [illegible] identico punteggio sul [illegible] Bassignana che si è così portato a [illegible] punti, [illegible] il S. Giuliano che non è riuscito [illegible] ottenere più dell'1-1 a Cascinagrossa.

[illegible] [illegible] a [illegible] classifica. [illegible] ottima posizione si t[illegible] anche l'Occimiano (18 punti), c[illegible] domenica [illegible] pareggio [illegible] lungo (1-1) da un [illegible] che fa addirittura sfiorato il [illegible] pieno, come spiega il segretario [illegible] società cassanese Alciato.

Il Cassano [illegible] così a quota 15, [illegible] sono anche il Mirabello e [illegible] Pozzolese, vincitrice per 3-0 sulla Ronzonese. Dice il dirigente della Pozzolese, [illegible] Fossati: *«Abbiamo in squadra moltissimi giovani del* [illegible] *che stanno dimostrando* [illegible] *all'altezza del campionato. Per noi conquistare la salvezza* [illegible] *un ottimo traguardo»*.

[illegible] **retrocessione.** La [illegible] per [illegible] il penultimo [illegible] è un «affare» tra Casalese e Cascinagrossa. [illegible] a quota [illegible], in base a quanto [illegible] ora, infatti, non si capisce [illegible] la Ronzonese (2 punti) [illegible] il declassamento. Alla squadra casalese va comunque [illegible] plauso perché [illegible] a battersi con grande impegno [illegible] stante la situazione disperata.

Nel girone E, [illegible] vantaggio nel primo tempo per un autogol, il Pontestura in [illegible] contro il Sant'Antonino, ha poi subito due reti (a) 62' e 69'), ma ha riequilibrato le sorti del match, [illegible] allo scadere, [illegible] un [illegible] di Vecchio (3-2). Il Pupolo [illegible] terreno in graduatoria, dopo il successo esterno (1-4) [illegible] la Trinitarense, fanalino [illegible] coda. Per i casalesi hanno segnato Campagnola (autore di una doppietta al 36' e 41'), P. Costanzo e Bozzo.

Luca Ubaldeschi

Pallavolo - Nessuno immaginava che [illegible] neopromossa potesse arrivare tanto in alto

Questa Facc stupisce anche i novesi

Ha battuto [illegible] raggiunto il Cuneo al secondo posto - Gran tifo [illegible] Palasport - Continua il duello a distanza della serie C1 [illegible] l'Alessandria e la capolista - In campo femminile vittorie di casalesi e valenzane

[illegible] C2 la capolista [illegible] nel [illegible] degli [illegible]

Nella nona giornata del campionato di volley [illegible] C2 maschile, l'Edil M [illegible] [illegible] ha sconfitto per 3-0 (15/9; 15/13; 15/12) [illegible] torinese [illegible] [illegible] Mestieri che [illegible] parte del gruppo-capolista. Formando forse [illegible] migliore prestazione stagionale gli ovadesi hanno saputo contenere il gioco degli avversari, scesi in [illegible] uno schieramento aggressivo.

L'Edil [illegible] sempre tempestiva nelle [illegible] a muro, [illegible] ripetutamente annullato la brillante difesa dei torinesi; ha imposto il suo gioco.

In serie C1 femminile. Sempre col favore [illegible] campo, [illegible] Ricard Novi [illegible] sconfitto per 3-2 (13/15; 15/11; 15/7; 15/8) il Borgunovo Rivoli. Le novesi alla vigilia temevano un po' questo confronto: il Rivoli nel precedente turno [illegible] sconfitto il forte Maroso Torino. Mister Alessio Contarino ha schierato anche l'infortunata Castelli, [illegible] giocatrice esperta, trascinatrice [illegible] squadra. Ora, la compagine novese è [illegible] da sola in seconda posizione, a quattro punti dalla capolista Meneghetti che ha superato anche la Valfin Cogne Aosta.

Serie [illegible] maschile. Amaro fine [illegible] per le [illegible] formazioni della provincia impegnate in serie [illegible]. La Nuova Fam Novi è stata sconfitta in trasferta dal [illegible] Mondovì [illegible] 3-1; l'Alessandria Vbc ha ceduto per 3-0 a Torino, contro il [illegible].

Serie D femminile. Sul proprio [illegible] l'Edil M Ovada si è aggiudicata il derby [illegible] l'Acqui con un secco 3-0 (15/13; 15/13; 15/7). Le ovadesi si mantengono [illegible] [illegible] da posizione, con [illegible] punti: l'Acqui è ultimo (con [illegible] Ma- [illegible] Valenza) a quota [illegible]. Proprio [illegible] [illegible] Masini sono state superate in trasferta dalla [illegible] pollata Chieri con un netto 3-0.

e. bo.

La pallavolo [illegible] vivendo un grande momento: [illegible] della formazione [illegible] Facc, [illegible] campionato di serie B, stanno ottenendo risultati che forse nessuno ad [illegible] stagione credeva possibili. Al giro [illegible] del torneo i novesi [illegible] la seconda posizione in classifica (4 punti in mano, rispetto [illegible] Valeo Mondovì e alla Polenghi Asti), a fianco dell'Alpitour Cuneo.

[illegible] scorso, nell'ultima giornata di andata, [illegible] ha sconfitto proprio la [illegible] pagine cuneese, [illegible] [illegible] Palasport [illegible] [illegible] credenziali di [illegible] per la promozione [illegible] [illegible] è forte di giocatori di grande [illegible] come Salomone, Ferrua e Bonapetti. [illegible] [illegible] dei pallavolisti [illegible] si, sorretti dal caloroso tifo [illegible] oltre [illegible] spettatori, è [illegible] ta netta: 3-1 (15/13; 15/13; 12/15; 15/11).

La Facc è subito partita forte, disputando i primi due set al massimo, [illegible] grande dispendio [illegible] energie. Uno sforzo pagato nella [illegible] frazione quando gli ospiti hanno dimezzato lo svantaggio. Nel quarto set però i giocatori novesi hanno [illegible] puto recuperare. (f. u.)

Casalesi tranquilli a metà classifica. La Junior [illegible] [illegible] Casale (serie B femminile) [illegible] superato [illegible] palestra «Leardi» di Romagnano, compagine [illegible] tutto rispetto, agganciandolo al quinto posto [illegible] in classifica, a quota 12 (a fianco [illegible] Lucca). Le juniorine si [illegible] imposte per 3-1 (15/10; 15/4; 9/15; 15/11). Dice il presidente-allenatore della Valdano, Carlo Furlotti: *«E' stata una delle [illegible] sire migliori partite, contro una compagine [illegible] quadrata»*. (g. d.)

Ancora [illegible] [illegible] per la Bicamps. [illegible] campionato di serie [illegible] maschile [illegible] la serie [illegible] della Bicamps Alessandria Vbc, impegnata [illegible] duello a [illegible] con l'imbattuta capolista Pinerolo che [illegible] classifica la precede di due punti. Il sestetto alessandrino [illegible] [illegible] sul proprio [illegible] con [illegible] perentorio [illegible] (15/5; 15/7; 15/12) a spese del Caremno Pertusella. (m. pi.)

Acqui ancora sconfitto, [illegible] non rassegnato. [illegible] [illegible] Acqui Duomo (serie C) [illegible] [illegible] superato [illegible] trasferta [illegible] l'Us [illegible] Albisola per [illegible] 1. La società acquese, ormai condannata alla retrocessione, [illegible] [illegible] l'impegno, lottando con determinazione sul piano tecnico e agonistico. (f. r.)

Master Valenza, che grinta! In C femminile l'a[illegible] riscossa della Master Cl[illegible] si è attuata a spese della Robur [illegible] che a Valenza è [illegible] sconfitta [illegible] 3-1 (15/10; 17/19; 15/3; 15/9). *«Il ritorno [illegible] Loredana Carpanelli e Renata Costa e soprattutto una maggior concentrazione non hanno lasciato [illegible] scampi»*, osserva l'allenatore [illegible].

[illegible] Tiro con l'arco, Beraci ancora primo

STAZZANO — Lo stazzanese Michele Beraci della Società Arcieri di Novi Ligure ha [illegible] a [illegible] il «Quarto Trofeo Precoe Azzurro», gara di [illegible] con l'arco a cui [illegible] partecipato 120 concorrenti, fra cui i migliori specialisti [illegible] [illegible] è aggiudicato così la qualificazione [illegible] campionati nazionali [illegible].

[illegible] Gara provinciale [illegible] boccette

ALESSANDRIA — Scade domani il termine per le iscrizioni alla gara provinciale di boccette (a coppie miste [illegible] e B) organizzata dall'Us Achille Gandini, nei locali di via Carlo Alberto. La manifestazione s'inizierà il primo febbraio, con turni di gioco ogni lunedì, martedì e mercoledì.

[illegible] Un valenzano al congresso olimpico

VALENZA — La [illegible] nera Alberto Natale del Judo Chinic Club, nella [illegible] [illegible] presidente Filpj, rappresenterà la provincia di Alessandria al congresso olimpico dello [illegible] italiano che si terrà a Roma dal 29 [illegible] 30 gennaio.

Trofeo Orso Grigio - Il bomber è di [illegible] in fuga

Maresciallo riparte

ALESSANDRIA — Dopo che nelle scorse settimane la classifica del «Trofeo [illegible] Grigio» [illegible] visto [illegible] inserire sul [illegible] del punto per la leadership, il termine dell'ultima votazione [illegible] [illegible] corso, organizzato [illegible] «fedelissimi» del Bar Jolly [illegible] collaborazione con il [illegible] giornale, si è nuovamente stabilita [illegible] gerarchia più decifrabile fra i giocatori più votati.

Dopo l'incontro con il Treviso, capitan Franco Maresciallo conferma il [illegible] primato [illegible] [illegible] voti, [illegible] do nuovamente Fabrizio Mastini, che resta [illegible] seconda posizione, ma [illegible] con 425 schede.

Alle spalle della coppia in testa resiste al terzo posto Pier Paolo [illegible] [illegible] punti, davanti al portiere Sandro Merlo (320).

Avanza intanto Emanuele Panizza, che ha fatto un [illegible] balzo passando dall'ottavo posto [illegible] quinto [illegible] 282 voti. Il difensore, originario di Valmadonna, è anche l'alessandrino meglio piazzato in classifica.

A [illegible] [illegible] con Panizza c'è però [illegible] Tortora, che [illegible] mantiene dunque nelle zone alte della classifica, [illegible] la possibilità di [illegible].

L'infortunato [illegible] Giorgi, [illegible] con il Treviso, perde invece posizioni [illegible] scende [illegible] settimo posto [illegible] [illegible] tagliandi, tre in più di un altro giocatore in «infermeria». Il tornante Luciano Benetti. Per entrambi [illegible] [illegible] un pronto riscatto.

Al nono posto si [illegible] to Ivan Ferretti, con 243 preferenze, mentre Paolo Corsi [illegible] in decima posizione, [illegible] [illegible] punti.

La graduatoria provvisoria [illegible] completata dai seguenti giocatori: Fausto Carlin, voti 222; Marcello Orandi, 191; Alessandro Scarabelli, 187; Maurizio [illegible], 82; Germano [illegible] 51; Luca Meazza, [illegible].

Rispetto [illegible] [illegible] settimana, sono arrivati [illegible] [illegible] zione [illegible] tagliandi in più (317 contro 1 [illegible] del match di Mantova): la vittoria di «Lappa». E [illegible] [illegible] Alessandro [illegible] con 41 voti, uno dei migliori contro i veneti.

Alle sue spalle il g[illegible] Fabrizio Mastini (38 punti), autore del gol decisivo, [illegible] vanti a Paolo Corsi, [illegible] Emanuele [illegible] 31, e Ivan Ferretti, 30.

Per quanto riguarda [illegible] trasferta [illegible] [illegible]olo, i dieci [illegible] a disposizione del tifosi che hanno seguito la squadra sono stati così ripartiti: quattro a Luciano Benetti, [illegible] [illegible] dopo un palo [illegible] [illegible] assenza [illegible] infortunio, tre a [illegible] [illegible] stini e capitan [illegible].

Quest'ultimo, fra l'altro, grazie all'ottava rete realizzata in campionato, ha [illegible] giunto in vetta alla classifica i cannonieri Fiorini (Venezia Mestre) e [illegible] (Voghere- se).

r. g.

FORZA [illegible] BAR JOLLY

TROFEO [illegible]

Per [illegible] partita

Sassuolo-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, [illegible] Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible].

[illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible] CITROËN AFFARI E FINANZA [illegible]

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%.. FINO AL 30 GENNAIO

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina [illegible] 11 a 90 km/h) e addirittura [illegible] chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).

BX non si [illegible] in officina perché, anche per volare al [illegible] della famiglia BX 19 GTI 16 Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 30 [illegible] Citroën vi propone un affare irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni di BX: benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio potete acquistare una BX già [illegible] pagando soltanto l'IVA e [illegible] su strada, tutto il resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte finanziarie e [illegible] agevolato, con un taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. E un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette di aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi: con un capitale finanziato [illegible] 600.000 lire in 48 rate al tasso annuo del 10,8%, risparmiate 1.872.000 lire. Correte ad acquistare una [illegible] dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

CONC. GALVAGNO Via Dell'Artigianato [illegible] Zona D/3 ALESSANDRIA

CONC. TRAVERSO [illegible] per Serravalle 60 - NOVI LIGURE Via Roccagrimalda 3 - OVADA

CONC. VISTARINI [illegible] Kennedy [illegible] [illegible] (PV) S.S. 10 per Alessandria [illegible] E TORTONA (AL)

Altra incertezza nella crisi dello stabilimento di Aosta

Delta-Cogne, bloccati 140 prepensionamenti

Il decreto-legge sulla quiescenza a 50 anni non include la siderurgia - Cosa dice la Fim

AOSTA — Nella complessa vicenda sul futuro della Deltacogne di Aosta, dopo il cambio ai vertici della Finsider, si inserisce un elemento di che con chiarezza auspicata dai sindacati e dal consiglio di fabbrica mentre si profila anche il rischio di proteste spontanee da parte di gruppi di lavoratori.

Pochi giorni scorsi è stato infatti distribuito un volantino che contesta i sindacati e invita i dipendenti Deltacogne *«ad autorganizzarsi»*. *«Non da stupirsi* — sostiene il volantino, consegnato ai cancelli stabilimento siderurgico — *che nascano i di fronte all'incapacità sindacato e alla sua scelta sbagliata»*.

Oggetto del malcontento, espresso da un gruppo di lavoratori della Deltacogne, la voce (peraltro non confermata, anzi smentita) relativa ai 700 nuovi tagli occupazionali previsti nello stabilimento aostano dall'ultimo piano Finsider di fronte alla quale *«non si capisce l'atteggiamento del sindacato. Si aspetta* — dice ancora il volantino — *che i giochi siano fatti per poi intervenire quando non c'è più niente da fare»*.

Sotto accusa sono anche gli appalti e in proposito i volantino dichiarano: *«Sarebbe che il sindacato facesse partire una denuncia circostanziata prove non gli mancano) per lo scandaloso utilizzo degli appalti, se il non rispetto contratto e delle leggi in materia»*.

Ora in un clima di rapporti già tesi si inseriscono nuovi riguardano, questa volta, i prepensionamenti, un provvedimento atteso in Valle da circa 140 lavoratori della Deltacogne. L'ultimo decreto-legge che regolamenta la materia (numero del 16 gennaio) non include i prepensionamento per le aziende del settore siderurgico così alla legge il compito di colmare la ma questo avvenga lo garantisce nessuno.

«La mancanza di un provvedimento che possibile l'attuazione dei prepensionamenti siderurgia come prima conseguenza quella di tra i lavoratori incertezza e confusione», dice Piero Ferraris della Fe lavoratori metalmeccanici. *«Il problema riguarda i tempi del provvedimento che, mancando copertura legislativa, lascia essere tempestivo subirà notevole ritardo»*.

Nell'incertezza sono ora i circa 140 dipendenti dell'azienda siderurgica aostana possesso requisiti necessari per godere pensionamento: età cinquant'anni, quindici di contributivi e svolgimento ininterrotto dell'attività lavorativa dal giugno del Secondo piano aziendale di riduzione degli organici sono circa 120 i prepensionamenti previsti per il 1988 e a questi si aggiungono i venti ancora in sospeso dal 1987.

Dice Piero Ferraris: *«Come sindacato, appena saputo del ritardo nell'emanazione del provvedimento legislativo sui prepensionamenti nel settore siderurgico, abbiamo contattato i lavoratori interessati, in cassa integrazione, consigliando loro non licenziarsi. Se lo facessero in questo momento, infatti, incontrerebbero certamente alcuni problemi»*.

Per il sindacato l'esclusione del settore siderurgico dal decreto-legge prepensionamenti non è però da considerare un fatto allarmante. *«Non un problema preoccupante poiché si sa che governo sta attraversando tutta una serie di strutture per poi interessarsi alla siderurgia. Il particolare che l'ultimo decreto-legge non parli dei prepensionamenti nel nostro settore credo trovi spiegazione nel fatto la copertura»*.

Beatrice

Tre sciatori sono feriti valanga

AOSTA — Tre sciatori svizzeri sono rimasti feriti durante un'escursione Col de la Balme, Martigny. In Svizzera. Facevano parte d'un gruppo che è stato travolto da una valanga a 2800 metri quota lungo la linea di confine con la Francia.

I feriti sono trasportati in elicottero da «Air Glacier» all'ospedale Martigny, dove ricoverati per fratture e contusioni. I loro nomi sono Jacques Berguerand, 53 anni; Michele Weinstein, 32 anni; e Raphaelle Beecroft, 28 anni, tutti residenti a Martigny.

La valanga ha travolto il gruppo lunedì mattina le 11 ma soltanto ieri le autorità elvetiche hanno dato notizia dell'accaduto, dopo aver avvertito le famiglie di tutti gli sciatori coinvolti nella vicenda.

Il gruppo degli svizzeri era partito dal villaggio di Châtelard per una gita sci-alpinistica: al ritorno, in località «Le Catogne», a circa metri quota, una valanga staccatasi sommità della montagna li ha travolti e tre rimaste sepolte.

I compagni hanno prestato i primi soccorsi veniva dato l'allarme e Sion partiva elicottero di Glacier» per il soccorso alpino con le guide che riuscivano a ricuperare i tre sciatori sotto la neve.

La fortuna di Ciak gioca sè fermata ad Arnad

«Grazie, è la prima volta che vinco»

— La fortuna è Valle e questa volta si è fermata ad Arnad dove il gioco de «La Stampa» «Ciak si gioca, Ciak si vince» ha portato un premio di due milioni e mila lire. La vincitrice Ronco, trentaseienne, originaria di Torino, ma da dieci anni Valle dove abita in località Chez Fornelle 8 di Arnad con il marito Michele Potenza e i figli Donatella, 8 anni, e Emanuele Rodrigo di 4.

Ronco, insegnante di geografia all'Istituto professionale di e Saint-Vincent, commenta così la sua vincita: *«In queste cose vuole proprio fortuna. Io non ho l'abitudine partecipare giochi e concorsi a premi, ma poiché leggo La Stampa mi trovata schedo da controllare, l'ho fatto e mi andata bene»*.

Continua la : *«Ho in tutto quindici cartoline gioco. Finora ho sempre controllato con maggior attenzione le strisce i personaggi del cinema consinto di avere in quel gioco maggiori possibilità di vincere: domenica, per esempio, non neanche guardato la Ciaa; poi ci ho ripensato e vinto»*.

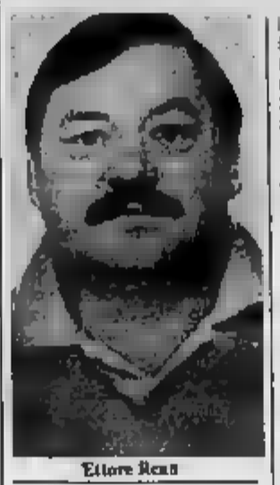
I più entusiasti per l'esito sono domenica i figli, Donatella Emanuele Rodrigo, infatti la madre: *«Quando hanno saputo che saremmo andati hanno cominciato a un elenco dei regali che vorrebbero ricevere. chiedono continuamente nuovi giocattoli e spesso io rispondo di non poter spendere tutti quei soldi. Questa volta però la solita scusa può funzionare: quindi i bambini guadagneranno sicuramente qualche bel regalino»*.

b. m.

L'inchiesta sull'attentato alla boutique di via De Maistre ad Aosta

Arrestato per la bomba

Réan, 43 anni, impresario edile, sposato, con due figli, Prelaz di Saint-Marcel L'attentato il gennaio - Secondo l'accusa si tratterebbe di una verso il marito della titolare, direttore banca che chiesto al Réan di «rientrare» fido accordatogli



Ettore Réan

Réan. Antignani gielli ma l'impresario nega. E' l'autore dell'attentato notte del gennaio in via Xavier Maistre. «No, io, c'entro», dice in questura.

Réan fornisce parecchi Racconta: «Quella sera con amici, sono stato con alcune ore», poi fa i nomi. La polizia controlla, riva un di che la di domenica 10 gennaio è stato l'impresario pochi minuti e non tra le 10,30 e le 11 di notte quando un chilo di dinamite squarciò vetrina e randa boutique «Paola». Bianca Beltrame, moglie Paolo Ruffino, direttore sede sostana della Cassa di Risparmio di Torino.

La secondo inquirenti, era una vendetta trasversale: indirizzata proprio al direttore L'imprenditore di Saint-Marcel difficoltà finanziarie: la Cassa di Risparmio aveva chiesto in più occasioni di «rientrare» nel accordatogli, il «buco» di parecchi milioni.

L'imprenditore ha negato con polizia anche questa circostanza. Ha aggiunto non aver mai avuto incontri il direttore Ruffino, né la dirigenza della banca. Un'altra circostanza rende difficile la difesa. La notte dell'attentato, dopo l'esplosione, alcuni automobilisti che stavano giungendo al negozio «Paola» hanno visto un'«Alfetta» chiara compiere strane manovre in via Xavier de Maistre subito dopo l'esplosione: l'auto fatto un'inversione a «U» ed è fuggita a tutta velocità.

L'uomo al volante dell'«Alfetta», sempre secondo testimonianze rese alla polizia, era (arrestato e aveva i baffi, un tipo simile a Réan, proprietario di un'«Alfetta» grigio chiaro.

L'imprenditore è to esplosivi, ha il patentino di «fuochino» e in uno dei in cui sta lavorando stati trovati cento metri di miccia esplodente e altro materiale detonante: l'accusa riguarda anche la detenzione abusiva di e

Santo Antignani

Aosta. La boutique «Paola» via Xavier Maistre devastata da carica esplosiva

«Sono fatti tasselli un'ipotesi accusatoria che Réan ha saputo confutare non inesistenti e negando l'evidenza, come i colloqui con il direttore della banca e le sue difficoltà finanziarie», dice Santo Antignani. Il capo della sottolinea anche «la operazione cittadini che ci hanno permesso seguire una pista poi risultata pulita».

Il nome di Ettore Réan compariva in un che il direttore Paolo Ruffino, aveva fornito alla polizia: persone in difficoltà economiche. tutti soltanto Réan corrispondeva alla descrizione dei testimoni e possedeva un'«Alfetta» di colore

Erano però soltanto indizi: l'uomo al volante dell'auto fuga poteva aver dati finti e guidare una rubata o Le altre tessere dell'ipotetico mosaico d'indagine sono giunte nei giorni successivi. Il colloquio l'imprenditore nell'ufficio del capo della mobile, venerdì mattina, ha convinto la polizia aver seguito la pista giusta.

Lunedì Ettore Réan, che mai prima d'ora aveva avuto problemi con la giustizia conosciuto come «un brav'uomo», è stato interrogato per quasi quattro magistrato, il sostituto procuratore Luigi Schiavone. Il giudice ha convalidato fermo polizia.

sa, però, dell'interrogatorio : Luigi Schiavone mantiene uno stretto riserbo. Il suo lavoro non concluso, interrogherà di nuovo Réan, tenterà di far movente dell'attentato.

Secondo inquirenti l'imprenditore ha piazzato la bomba dietro la serranda del negozio, ha acceso uno spezzone di miccia a rapida combustione. è fuggito in Per pochi secondi sia lui automobilisti che passavano quel momento hanno rischiato di essere colpiti dalle schegge di ferro e marmo scagliate fino a 15 metri di distanza dall'esplosione.

Enrico Martinet

Soggiorni per anziani

AOSTA — Il primo soggiorno per anziani organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Aosta si svolgerà (febbraio al 3 marzo a Sestri Levante. Il secondo è stato organizzato a Limone del Garda dall'11 marzo al 1° aprile.

Possono partecipare ai soggiorni i residenti del Comune di che abbiano compiuto i 60 anni (55 inabili) e che disponibili a soggiorno.

Ieri l'atteso verdetto della giuria; la cerimonia febbraio in Comune

Tutte le più belle vetrine di Aosta

Erano preparate per le feste Natale Capodanno - L'elenco dei vincitori - Il primo premio è assegnato Gin Antonic, via Aubert, alla boutique «Al 47» via Lys

AOSTA — La giuria emesso il proprio verdetto inappellabile si conoscono dunque i vincitori del concorso per i migliori vetrine le festività di Natale Capodanno. La manifestazione era stata organizzata dall'Azienda di soggiorno di Aosta collaborazione con l'assessorato regionale Turismo, il Comune di Aosta, l'Associazione commercianti e l'Associazione albergatori di Aosta.

E' stata una scelta meditata che ha impegnato gli addetti alla giuria, piuttosto incerti nell'emanare il verdetto quanto tante vetrine erano allestite con gusto. Tuttavia un vincitore doveva esserci, e così è stato. La cerimonia premiazione si svolgerà giovedì febbraio alle 18 nel ducale del Municipio di sta.

Questa la classifica compilata al termine della selezione.

Primo premio (un milione e mezzo), Gin Antonic, via Aubert 59 (dentro le mura centro storico) e boutique «Al 47», in via Lys 21 (fuori le mura).

Secondo premio (un re). Audio tecniche Leonardi, via Festaz 79/A (dentro le mura); bottega dell'artigiano, Porta Pretoria (dentro mura); Maria Chiara Calce, via Conte Crotti 61 (fuori le mura); L'Alpino, via Saint-Martin de (fuori le mura).

Terzo premio (500 mila lire). Nella Sport, piazza Chanoux (dentro le mura); Ralph, De Tillier (dentro le mura); Pellicceria Matrica, via Tillier (dentro mura); Quattro stagioni, via Croce di Città 61 (dentro mura); Il disco, Oramasi 8 (dentro mura); Ferramenta Favre, via (fuori le mura); New , via Chambéry 49 (fuori le mura); Il salotto della sposa, via Saint-Martin de Corléans 21 (fuori mura); salumi, via Saint-Anselme 13 (fuori le); Lavanderia Rosset, via Monte Emilius 8 (fuori mura).

Premio speciale (un milione) destinato alle due vetrine meglio illuminate in rapporto all'addobbo). Minal, via Croce Città 75 (dentro le mura); Luchini, corso Battaglione Aosta 49.

tutti i negozi hanno partecipato al concorso, anche perché quest'anno le strade con festoni luminosi, quindi particolarmente attraenti. Gli addobbi vetrine avevano poi anche il compito (primario, sotto le festività natalizie) di invogliare i passanti ad acquistare gli oggetti esposti.

Una selezione designare il vincitore che non stata tutti hanno riconosciuti che il centro (dentro e fuori la cerchia delle antiche mura) era particolarmente attraente nel periodo dicembre-gennaio.

r. a.

La Quantità Conviene 3x2

TOSCO GRAPPA 42° cl 70 3 bottiglie L. 9.960 1 bottiglia L. 4.990
OLIO DI TEODORA 1 l 3 pezzi L. 3.760 1 pezzo L. 1.650
AVA Smmorbidente l 1,5 3 pezzi L. 1 pezzo L.
PARMIGIANO gr 300 L. 1.600 kg
PEPSI-COLA Bottiglie da l 1,5 3 pezzi L. 1 pezzo L. 1.390
BISCOTTONI 300 gr 3 pezzi L. 3.960 1 pezzo L.
TOSCO BRANDY 40° cl 70 3 bottiglie L. 8.980 1 L. 4.490
SUCCHI DI FRUTTA SUIS 125 ml x 6 3 confezioni L. 3.120 L.
CARTA IGIENICA 3 confezioni L. 5.690 1 conf. L. 2.340
LATTE DI VALLE bottiglia 1 l 3 pezzi L. 1.840 1 pezzo L. 920
SOTTACETI DEA cipollina media 3 pezzi L. 2.480 1 pezzo L. 1.240
SAPONETTA PAMOY gr 125 3 pezzi L. 1.180 1 pezzo L.
POMODORI TRITATI KNORR 250 gr 3 pezzi L. 2.360 1 pezzo L. 1.180
DEA FILETTI DI 3 pezzi L. 2.560 1 pezzo L. 1.280
DEA da 1 kg 3 pezzi L. 4.640 1 pezzo L. 2.320
gr 100 3 confezioni L. 1.260 1 conf. L. 630
BUONDI' MOTTA gr 320 3 confezioni L. 6.560 1 conf. L. 3.280
BUDINI SUIS conf gr x 2 3 confezioni L. 1.780 1 conf. L. 890

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via , 19 - quart. La Secca

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

La «magìa» di Sapho questa al Giacosa

AOSTA — che sconosciuta in Italia (come spesso vicendevolmente avviene per i e di là delle Alpi la Sapho è in Francia una stella che già molto tempo. E luce propria, come potranno accertare gli spettatori valdostani che questa alle 21, nel teatro Giacosa, assisteranno al suo concerto, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione nell'ambito stagione culturale.

Gratificata stampa francese e americana (dopo aver cominciato giovanissima la sua attività Francia si è trasferita da qualche tempo negli Stati Uniti per poi ritornare di dell'Oceano) di numerosi paragoni e di affettuosi giochi parole alcuni è avvicinata figura alla personalità Piaf: il suo nome, mutuato dall'antica poetessa greca, diviso due: «Sa» come «saggezza», «pho» «follia»). cantante di origine marocchina, poliedrica personalità di poetessa e scrittrice, compone personalmente i testi e le musiche delle sue canzoni.

Accompagnata da un gruppo di strumentisti di cui lei stessa (*«I miei musicisti sono l'fricamente la mia musica: degli africani, un ebreo arabo, un polacco. Tutte le mie influenze sono lì. realizzare questo sogno ho dieci anni»*), Sapho trascina chi la ascolta un universo magico-fantastico, costituito dall'originale mescolanza diverse esperienze musicali, dalle tecniche elettroniche dell'Occidente lità dell'Oriente.

Luciano

Cinema

AOSTA

GIACOSA: Concerto canzone Orario:
ITALIA: Salto nel buio, regia di Joe Dante, con C. Quaid, M. Short, K. McCarthy (Usa, 1987) — *Scienziato miniaturizzato insieme ad una capsula viene iniettato per errore nel corpo di un altro essere umano*... Orario: 18; 20; 22
SPLENDOR: film rossa . Orario: 18; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Storia a 33 giri, regia di Charles Martin Smith, con M. Price, T. Fields (Usa, 1987) — *Giovane fans della musica «heavy metal» richiama in vita una chitarra* Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

18,30 Telegiornale Valle d'Aosta
19,45 La Dolce con de Maria Lorella.

RADIODUE

Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé. de Carlo Rossi

2
14,40 Récré A2 après-midi
17,50 Un dì da pius
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales de Fr3
19,35 M
20 — Edition de 20 h
20,30 Pne

TV SUISSE ROMANDE

16,40 Mystère, aventure et Boudegom
16,05 La croisière s'amuse
17 — 4, 3, 2, 1... Balibouchettes
17,15 Vert pomme
18 — Happy Days
18,25 Top modèle
19 — Journal romand
20,05 A bon entendeur
20,20 Inspecteur Derrick
21,30 Télescope
22,20 Vertiges
23,15 Dernières dépêches

TVA

18 — Cartoni animati
18,30 Cose e tizi del mondo...
19,10 Telegiornale
19,30 Baby show
20,30 Big match junior
21,20
22,50 Telegiornale

9 — Inizio programmi con ieri e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Il necrologio

AOSTA

TOUR PRIMAGE: della , personale di Bulgarelli. Orario 9,30-12; 15-18,30
DEL «Hyper Orum», di alla Bonivoglio. Orario 9,30-12; 15-18,30.
CENTRO -BENIN: «Da sabbia», mostra opere di Mus. Fino al 31 marzo 9,30-12; 15-18,30.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte dalle alle 8 di domani)

IL TEMPO

Temperature fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'osservatorio: min. —4; ore 12: +6. Umidità: da Ovest.

«La Stampa» -

Redazione: 3, rue Jean de la , tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, Amérique 55, tel. (0165) 78.56.25,

[illegible] - Colpo [illegible] 17° km della prova nazionale di Passo Rolle

E Albarello si è ritirato quando era solo in testa

Spiega: «Sono vietate le [illegible] oltre i 1800 metri. [illegible] bufera era tale che [illegible] vedeva la pista»

AOSTA — Gli atleti [illegible] Centro sportivo Esercito sono stati i grandi protagonisti della trenta chilometri di Passo Rolle, prova conclusiva [illegible] dei campionati italiani di fondo. A vincere però è stato il finanziere Silvano Barco, [illegible] dopo una durissima gara nella bufera di neve ha avuto ragione per un solo secondo e tre decimi del [illegible] gente maggiore degli alpini Gianfranco Polv[illegible]

Per oltre metà gara il vero protagonista è però stato [illegible] Albarello: il campione del mondo della 15 chilometri è partito molto forte, a conferma delle sue ottime condizioni di forma, e all'ottavo chilometro aveva già raggiunto Vanzetta, partito trenta secondi prima [illegible], per poi poter contare su [illegible] quindicina di secondi di margine su tutti. Maurilio de Zolt perdeva colpi, Barco era in ripresa, Polvara rimaneva [illegible] suo avversario più ostico. Ma al 17° chilometro è avvenuto il colpo di scena, inatteso: Marco Albarello si ritirava. Che cosa [illegible] avvenuto?

«Avevo tutte le carte in regola per vincere questo titolo — sostiene infuriato l'atleta di Pre-Saint-Didier — *ma mi sono fermato per protesta. Non è infatti più tollerabile che si continui a far disputare competizioni di campionato italiano e duemila metri di quota quando il regolamento internazionale vieta le gare a quote superiori ai 1800 metri».*

E prosegue: *«Un anno fa a Estoul la pista almeno [illegible] bella. Qui ci hanno fatto partire nella bufera. Non si riusciva a andare avanti, non si trovava più il percorso, poteri impegnarti al massimo e alla fine farti sconfiggere [illegible] chi aveva trovato compiacenti 'trenini'* (le tracce degli sci nella neve, n.d.r.) *di altri [illegible], come è accaduto a qualche [illegible]. Nello [illegible] alpino alla prima nebbia fermano la discesa; noi invece dobbiamo rischiare nella tormenta: è [illegible] di finirla, [illegible] siamo dei burattini».*

Marco Albarello

Con Marco Albarello [illegible] d'accordo [illegible] i due protagonisti principali. Dice Silvano Barco: *«Non erano certamente le condizioni ideali per disputare una gara con [illegible] palio di titolo tricolore, almeno sarebbe stato necessario disporre d'una pista sportivale per compensare l'altura».* [illegible] Polvara, invece, *«Silvano è andato forte, ma io per troppi chilometri mi sono trovato dei cuoti davanti e ho dovuto in pratica battere la pista perché le tracce non si vedevano più».*

Un fatto comunque è confortante per Marco Albarello: ha potuto provare con un «test» piuttosto difficile la sua condizione sulla distanza breve e si è reso conto di [illegible] sulla buona strada per poter ottenere un grande risultato a Calgary.

Gli alpini del Centro sportivo di Courmayeur sono poi reduci dalla medaglia d'argento conquistata domenica [illegible] in staffetta con Macario, Polvara, Albarello e Riva nella scia delle Fiamme [illegible]. Il merito del positivo bilancio dei valdostani nei campionati nazionali di Ziano di Fiemme (medaglia di [illegible] per [illegible] nella venti chilometri; argento per Polvara nella trenta chilometri e la staffetta) deve [illegible] accreditato in parte anche [illegible] bravura di Roberto Gal, ski-men azzurro, e di Alessandro Durand, preparatore degli sci: ha saputo trasformarli in autentici «missili» grazie a una perfetta sciolinatura per le gare classiche e a una giusta paraffinatura per le prove a tecnica libera.

Tra i quattordici convocati per i Giochi Olimpici (otto uomini e [illegible] donne) c'è [illegible] spazio per gli alpini Marco Albarello e Gianfranco Polvara e nel settore [illegible] fondo femminile per Gabriella Carrel.

Ai campionati mondiali juniores di Saalfelden in Austria andranno invece Gaudenzio Godioz e Giampiero Macario. Per tutti da ieri è ormai tempo di «ritiro» in altura. r. s.

[illegible] - Centoquattro [illegible] gara [illegible] Courmayeur

Giulio Zanardi vince il duello con Rossazza

Terzo Corrado Garino - [illegible] per Margherita [illegible]

AOSTA — Courmayeur e Champorcher [illegible] ospitato le coppe Sci club Crammont Mont Blanc e Nitri Renault, due slalom giganti validi per i circuiti Hennin[illegible] e [illegible] Cidac. Centoquattro i concorrenti che si sono sfidati a Courmayeur (la gara era in calendario a [illegible]-Notre-Dame, ma la scarsità di neve ha costretto gli organizzatori dello Sci club Granta Parey a rinunciare alla prova) sui percorsi tracciati da Ottavio Bieler e [illegible] Mauro Cornaz [illegible] quaranta porte direzionali.

In [illegible] appassionante duello tra il vincitore Giulio Zanardi (Sci club Donnas) e il secondo classificato Amos Rossazza (Columbia Freide) divisi alla fine da [illegible] do. Terzo posto per Corrado Garino (Pila), attardato di sei centesimi, mentre i due portacolori del Centro Sportivo Esercito Massimiliano [illegible] e Marco Marchisio hanno dovuto accontentarsi della quarta e della quinta piazza.

Margherita Parial

Nel [illegible] femminile Margherita Parini dello Sci club Aosta (reduce dall'ottimo [illegible] posto ottenuto nella gara Fis giovani disputata a Bardonecchia) non ha trovato eccessive difficoltà a far valere le sue qualità tecniche lasciandosi alle spalle [illegible] rappresentanti dello Sci club Donnas Ilenia Gio[illegible] e Valeria Ducler, se[illegible] a pari merito [illegible] a distanza di quasi un secondo.

Quarta Marcella Biondi (Courmayeur Monte Bianco) e quinta Gilda Chentre (Columba Freide). La coppa Sci club [illegible]oni Mont Blanc è [illegible] vinta dai Donnas grazie a [illegible] Zanardi e a Valeria Ducler.

Centocinquantasei i concorrenti alla coppa Nitri Re[illegible] sulla pista [illegible] di Champorcher [illegible] l'organizzazione [illegible] club [illegible] de la montagne di Pont-Saint-Martin, riservato [illegible] categoria cuccioli.

Il successo è andato a Francesco Parini (Sci club Aosta) che ha preceduto Valerio Luglio (Courmayeur Monte Bianco) di un centesimo di secondo, Alain Seletto (Chamois) di 147. [illegible] Kauza (Courmayeur Monte Bianco) di 149 e Franco Colle (Cressonay Monte Rosa) di 153.

Nella categoria femminile eccellente prestazione di Dunia Durantì dello Sci club Courmayeur che ha fatto registrare il miglior tempo [illegible] soluto precedendo la compagna di squadra Paola Mosca Barberis, Sonia Vierin ([illegible] Juris (Courmayeur Monte Bianco) e Lucia Viale (Crammont). La coppa [illegible] l'è aggiudicata lo Sci club Courmayeur Monte Bianco grazie a Dunia Durantì e a Valeria Luglio.

In sostanza le prove di sci hanno dimostrato la «buona salute» degli atleti e delle atlete [illegible]tane in stata delle prove che attendono i portacolori rossoneri nelle altre regioni, dove verranno messi a confronto con atleti che hanno sempre dimostrato un'ottima preparazione.

Sigfrido Banerion

La motoslitta del valdostano è «impazzita» e ha ucciso un concorrente tedesco

Una drammatica corsa per Follien

AOSTA — *«Duilio è ancora sotto choc. Continuiamo a dirgli che è stata una tremenda fatalità, che lui non c'entra, ma è inutile»*, spiega [illegible] Franco Cimberio, campione assoluto di motoslitte, compagno [illegible] squadra e amico di Duilio Follien, [illegible] [illegible]enta a Sarre e dipendente d'una ditta commerciale di Quart.

Domenica ad Arabba (Belluno) durante la prima manche della prova [illegible] valida [illegible] il campionato italiano [illegible] motoslitta di Follien s'è impennata, ha percorso 300 metri «impazzita», senza pilota, e ha travolto e ucciso un concorrente, Horst Stuchter, 48 anni, di Saarbruecken in [illegible] Occidentale.

Cimberio racconta: *«A metà della prima manche Duilio è rimasto coinvolto in un incidente. La sua motoslitta si è scontrata (anzi, è stata speronata) con quella di [illegible] concorrente altoatesino. Un urto violento che ha disarcionato il mio compagno. Duilio [illegible] s'è fatto nulla, è [illegible] nella neve soffice a bordo pista. [illegible] il cordino che lo legava al motore e che in caso [illegible] disarcionamento [illegible] il [illegible] di spegnimento della motoslitta si è avvolto nell'acceleratore. La motoslitta ha attraversato un prato ed è finita sul tracciato sottostante dove Stuchter era ferma, esausto, sulla sua motoslitta».*

Il pubblico è fuggito [illegible] è riuscito a evitare il mezzo «impazzito» ma il pilota tedesco, molto provato dalla gara, non s'è accorto di [illegible] la motoslitta [illegible] è piombata [illegible] Ha [illegible] blo gravissime ferite alla testa ed è morto durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale di Agordo, distante circa 40 chilometri da Arabba. La gara è stata [illegible] quando è arrivata la notizia [illegible] morte del pilota tedesco, dopo la conclusione [illegible] manche.

«Adesso dicono che terranno valida la classifica della due prove — dice ancora Cimberio —. *A me pare pazesco. Nella [illegible] manche sono partito con il cuore in gola, a circa metà percorso mi hanno speronato e scaraventato fuori pista. Ho continuato, ma senza convinzione. Mi chiedo se questo è ancora lo [illegible] che ho scelto o se qualcosa sta [illegible]. [illegible] sembrava [illegible] essere in [illegible] gara dove conta più il rischio e lo spettacolo del risultato».*

Horst [illegible] [illegible] arrivato in ritardo all'iscrizione. *«Ha fatto di tutto per poter stare al 'via' e dopo [illegible] minuti [illegible] tira-molla la giuria ha acconsentito alla sua partecipazione»*, [illegible] Cimberio.

Aggiunge: *«La gara era però molto impegnativa. Si faticava a stare in pista perché il tracciato, ripulito in una gola, era quasi [illegible] ghiacciato. In contropendenza [illegible] motoslitte [illegible] alcuni punti transitavano al limite del ribaltamento. E' stato considerato un [illegible] come idoneo, ma noi piloti ci siamo guardati in faccia, alcuni [illegible] addirittura [illegible] non partire, poi è prevalsa la voglia di correre, dimenticando i rischi. Credo però che non accadrà più».* e. mar.

MERCREDI [illegible] JANVIER 21H.
THEATRE [illegible]
[illegible] [illegible]ERT...

SAPHO

A [illegible] gré [illegible] sera aguichante, agaçante, tremblante, prenante. Et [illegible] de toutes façons étonnés!

★ ★

Inclus dans l'abonnement «Variétés».
Entrée L. 10.000 + T[illegible] L. droit [illegible] vente.
Vente des billets à partir du 4 janvier dans [illegible] points de vente habituels.
Service [illegible] [illegible] gratuit.
Renseignements 0165 303.413 - 0165 43.271.

SAISON CULTURELLE 1987 '88

TUTTO FUORISTRADA

La Ditta F.lli GAL
Vi propone una vasta gamma [illegible]

FUORISTRADA [illegible]
con le ultime novità

- [illegible] prezzi particolarmente vantaggiosi
- [illegible] valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- [illegible] garanzia integrale
- assistenza specializzata e ricambi

SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

Immobiliare Diemoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI

AOSTA: via Gr. Eyvia alloggio signorile di mq 210 con sala, cucina-[illegible], 3 bagni, 5 balconi + 2 garages e cantina
VILLAIR (Quart): nuova villetta a schiera composta di scantinati, alloggio su due piani, mansarda e pezzo di giardino.
FENIS: alloggio su due piani di mq 136 con sala, cucinino, 4 camere, 2 bagni + garage. Prezzo interessante
SAINT PIERRE: alloggi in costruzione di [illegible] [illegible].

PRIMA CATEGORIA - Ora la squadra è a due punti dalla Lanzese, prima in classifica

Un Fénisnus-prodigio rilancia in corsa

In svantaggio di due reti, i castellani sono riusciti a vincere per [illegible] a 2 - Espulsi Vallino e Quaglia sul finale - Terza sconfitta consecutiva per il Sarre Simea, superato in casa dal Chivasso - Bianquin: «E' un periodo negativo»

[illegible] — Una vittoria, [illegible] pareggio e una sconfitta per le squadre valdostane di calcio di Prima Categoria. Il Fénisnus ha superato l'Alpea San Giorgio (3-2), lo Châtillon ha impattato [illegible] la Nolese (1-1) mentre il Sarre Simea è stato sconfitto dal Chivasso (3-1). L'incontro tra il Saint-Christophe e l'Esperanza è stato rinviato per impraticabilità del campo.

Un turno dunque con chiari e scuri che ha ripercorso le speranze di promozione per la squadra di Michel Perruquet, ha confermato il discreto momento dello Châtillon e ha evidenziato lo stato di forma piuttosto infelice dei ragazzi di Walter Bianquin, che [illegible] ancora raccolto un punto dall'inizio del girone di ritorno.

La nota lieta è giunta dal Fénisnus che, oltre ad aver scavalcato l'Alpea San Giorgio in classifica, ha accorciato prodigiosamente a due [illegible] lunghezze di distacco [illegible] capolista Lanzese battuta dal Valloreo (1-0) e inseguita adesso a un punto [illegible] Chivasso e dal San Benigno. La vittoria dei castellani è [illegible] tutt'altro che agevole e al termine del primo tempo Vallino e compagni si trovano in svantaggio per 2-0.

«Nella ripresa — dice Michel Perruquet — *la squadra è tornata in campo determinata e decisa a ribaltare una prima frazione di gioco francamente sotto tono. Abbiamo costretto i piemontesi a chiuderci nella propria area e dopo aver accorciato le distanze con Bionaz il mio fratello Faustino a sfiorare prima il pareggio e poi, a tre minuti [illegible] termine, [illegible] del successo che [illegible] premiato la prova maiuscola della squadra nel secondo tempo. Proprio alla vigilia Vallino e Quaglia [illegible] stati espulsi e hanno un po' rovinato la gioia della conquista dei due punti».*

Prosegue l'allenatore: *«Siamo nuovamente in corsa per la vittoria finale, ma pregando dei ragazzi una maggior continuità di rendimento. E' inconcepibile infatti cedere una squadra soffrire per quarantacinque minuti e poi trasformarsi improvvisamente e riuscire a ribaltare le sorti della partita. Negli spogliatoi, alla fine del primo tempo, ci siamo guardati in faccia quasi increduli di quello che stava avvenendo e abbiamo trovato la forza di reagire. Per puntare al successo finale non possiamo però soffrire come è avvenuto [illegible] contro il [illegible] Giorgio, che è comunque avversario di tutto rispetto, ancora pericoloso nella lotta per [illegible] promozione».*

I castellani non vincevano da cinque turni e i due punti conquistati [illegible] sono stati estremamente importanti anche sotto il profilo morale.

Terza sconfitta consecutiva per il Sarre Simea, superato in casa dal Chivasso [illegible] 3-1. Walter Bianquin non cerca scuse per il passo falso interno: *«I nostri avversari si sono dimostrati superiori e hanno meritato il successo, però li abbiamo favoriti disputando una partita [illegible] di sotto [illegible] nostre possibilità. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 abbiamo incassato la terza rete a metà della ripresa e non abbiamo avuto la forza di recuperare riuscendo a rendere soltanto meno amara la sconfitta grazie a una [illegible] di Feier che ha ripreso un calcio di ripar[illegible] di Scalise [illegible] dal portiere. Abbiamo sofferto molto le assenze di Borre e Vuillermoz, ma il [illegible] periodo francamente negativo. Qualche giocatore [illegible] è al meglio della condizione e tutta la squadra ne risente. Mi auguro che sia [illegible] momento destinato a finire in fretta e sono certo che riprenderci anche perché potenzialmente [illegible] le possibilità».*

Dice ancora Bianquin: *«Il Saltino ha ribadito di poter lottare [illegible] il [illegible] finale e sarà un avversario piuttosto [illegible] difficile per le pretendenti di alto di categoria. Contro di noi ha dimostrato di essere compagine quadrata e ha saputo sfruttare a dovere la nostra giornata abbastanza [illegible]. La lotta per la promozione è molto aperta e almeno sei squadre sono ancora in corsa per ottenerla. Domenica prossima ci aspetta [illegible] altro impegno con [illegible] candidata alla vittoria finale. Riceveremo infatti la rivale del Fénisnus. Un derby che dovremo affrontare con la massima concentrazione per intercompere la serie negativa».*

Lo Châtillon non è riuscito ad andare [illegible]re al pareggio (1-1) [illegible] la Nolese che ha così conquistato, nelle ultime tre partite, cinque dei sei punti in palio contro le formazioni valdostane.

I castiglionesi sono passati in vantaggio nel primo tempo con una rete di Perrin (sei gol nelle ultime sette partite) e sono stati raggiunti, a metà ripresa, da un gol di Segretario dopo aver fallito alcune buone opportunità. [illegible] registrare il ritorno in campo, dopo oltre un anno di assenza, [illegible] Stefano Arvat.

s. b.

All'Issogne sfugge [illegible] una occasione [illegible] d'oro

AOSTA — Bloccato sull'1-1 in casa dalla Sangiorgese, l'Issogne non è riuscito ad approfittare del pareggio (0-0) al vertice tra il Viverone e il Bellavista Canarini. I canavesani hanno così conservato una lunghezza di vantaggio sui vercellesi mentre la squadra di Peracca insegue sempre [illegible] capolista a quattro punti.

Una Sangiorgese [illegible] a dedicare una prestazione di rilievo al proprio presidente, Pasquale De Moro, deceduto [illegible] sera, ha impegnato oltre le previsioni l'Issogne e soltanto nel finale di partita i padroni di casa sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro, con un gol di Sordet, dopo la rete [illegible] Marangoni in apertura [illegible] partita.

La divisione della posta ha premiato la generosa prova della compagine di Cesare Tieri. [illegible] ha fatto un buon [illegible] di [illegible] tranquillità. Per l'undici di Peracca un'occasione persa [illegible] ridurre il distacco dalla capolista.

Luca Caregaro

Se l'Issogne conserva co[illegible] [illegible] qualche [illegible] poter lottare [illegible] il salto di categoria, la sconfitta interna subita dal Pont Donnaz ad opera del Saint-Pierre (1-0) ha definitivamente cancellato le velleità del rossoblu della bassa Valle. I castellani sono passati [illegible] vantaggio con Cognetta nei minuti [illegible] e hanno poi controllato con sufficiente autorità la reazione dei padroni di casa rendendosi pericolosi in contropiede [illegible]. Determinanti, [illegible] ogni caso, alcuni interventi del portiere Luca Caregaro sulle conclusioni degli avanti lo[illegible]

Divisione della posta tra Arnad e Charvensod (0-0) [illegible] termine di [illegible] partita disputata quasi costantemente a centrocampo. Entrambe le formazioni [illegible] alla ricerca di un risultato utile per migliorare la classifica e la paura di perdere [illegible] condizionato l'incontro sotto il profilo tecnico. Per la compagine di Enrico Edilizi un passo avanti [illegible] salvezza, per l'undici di Roberto Riva, un punto importante.

Le sorprese maggiori sono comunque giunte dalle squadre impegnate nella lotta per evitare la retrocessione. Il San Bernardo ha infatti espugnato il terreno del Tavagnasco (3-0) mentre il Columba Freide ha sconfitto il Oresaan (1-0) ingaggiando così la compagine di Gigi Crestani. Il confronto è stato deciso da una rete di Pacchiodi, che ha consentito ai ragazzi di Giuseppe Daniell di raggiungere quota dieci in classifica e di sperare ancora nella salvezza.

Il Oresaan ha fallito l'opportunità [illegible] conquistare il pareggio fallendo un calcio di rigore con Zavattaro. Il [illegible] Freide deve adesso recuperare un punto sul San Bernardo, due sull'Arnad, il Oresaan e il Quart (che [illegible] però due partite da recuperare) e tre sul Tavagnasco.

Sono state rinviate per l'impraticabilità dei campi Quart-[illegible] e Aymavilles-[illegible].

s. b.

[illegible] Donnas, corsa campestre

DONNAS — Si disputano [illegible] in località Crestella a Donnas i campionati studenteschi di corsa campestre. Questo il programma delle gare. Alle 15 allieve (2000 metri); [illegible] 15,15 juniores femminili [illegible] metri); alle 15,30 allievi (3000 metri) e 15,45 juniores maschili (4000 metri). Per le classi[illegible] [illegible] squadre saranno prese [illegible] considerazione i migliori tre piazzamenti di ogni scuola. (s. b.)

[illegible] Gerbore sul ring a Genova

AOSTA — Cesare Gerbore, peso gallo della Boxe Aosta, affronterà questa sera a Genova il ligure Celano nella riunione pugilistica imperniata sul [illegible] per il titolo mondiale che vedrà impegnato l'italiano Bottiglieri.

Gerbore ha già sconfitto ai punti Celano nel suo match d'esordio e cercherà di conservare l'imbattibilità sul ring [illegible] pol[illegible] ligure dopo aver ottenuto un risultato di parità [illegible] Cinisello Balsamo. (s. b.)

[illegible]

AOSTA — Marcello Distrotti è stato confermato presidente dell'Aosta calcio veterani per il biennio [illegible]. Il consiglio direttivo del sodalizio rossonero è formato [illegible] Felice Apostolo (vice presidente), Nerino Guglielmin, Walter Galliziol, Lino Evangelano, Adriano Dandres, Renato Fianotti (consiglieri), Domenico Peccolo, Augusto [illegible] (revisori [illegible] conti) e Gian Piero Gradella (segretario tesoriere). (s. b.)

[illegible] Sconfitte le rossonere

AOSTA — Sconfitta per il Valle d'[illegible] alla ripresa del campionato di Serie C di [illegible] femminile. Le rossonere sono state superate ai Prandi Genisot dalla Juventina per 3-1. [illegible] in vantaggio [illegible] termine [illegible] primo tempo per 1-0, pareggio dell'Ammendolia all'inizio della ripresa, ma finale [illegible] partita a favore [illegible] che hanno sfruttato la precaria [illegible] atletica della squadra [illegible]. (s. b.)

STUDIO MEDICO
cerca
LOCALI mq 100-150
Aosta o dintorni possibilmente con parcheggio.
Telefonare 0165/34.854

Immobiliare AOSTA s.a.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. [illegible] 34.553
AOSTA VIA DES SALES
In nuova costruzione vendesi appartamento [illegible] soggiorno con angolo cottura, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio.

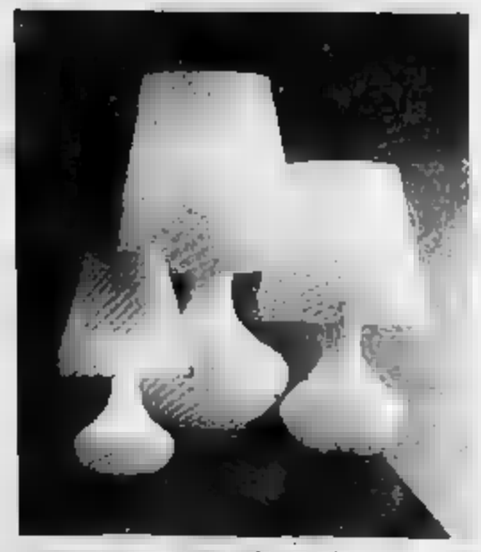
«MI.FI»
Finanziamenti senza cambiali
Fiducian e Commerciant[illegible]
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Alleggi la giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 48.350

Dancing DIVINA
Questa sera ore 21,30
BALLO LISCIO con
GIANNI [illegible]
CORSO IVREA, 156
TEL. 0165 40.767 - AOSTA

Immobiliare AOSTA s.a.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.871
[illegible]
POSIZIONE CENTRALE
cedesi avviata attività di alimentari tab. I, II, XIV.

GLAMOX

PER ILLUMINARE CON STILE



VISITATECI!!!

Troverete una [illegible] vasta esposizione permanente di FARETTI - LAMPADARI - [illegible] - APPLIQUES - ILLUMINAZIONE DA ESTERNO - [illegible] E INCANDESCENZA

GLAMOX
Elettrodomestici - Televisori - Hi-Fi - Cucine componibili - Materiale elettrico
Lampadari su 3000 [illegible] di esposizione
Regione America 183 - 11020 [illegible] (Aosta) - Tel. 0165 765.000 - 765.010

Offensiva contro la costituzione dei consorzi

Tartufi, 21 ricorsi

Contestati i decreti del presidente della Regione che autorizzano la delimitazione di [illegible] riservate - I trifolao denunciano «danni irreparabili»

ASTI — Ventuno ricorsi (tutti in una sola volta) sono stati, nei giorni scorsi, inoltrati al Tar (tribunale amministrativo regionale con sede a Torino) per richiedere l'annullamento di altrettanti decreti, [illegible] dal presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, il quale, tra l'ottobre e il novembre dello scorso anno, ha [illegible] la costituzione [illegible] delimitano le [illegible] di raccolta dei tartufi, di [illegible] di aree dove non possono accedere i cercatori [illegible] non [illegible] del [illegible]

La creazione di questi organismi ha provocato [illegible] reazioni da parte di centinaia di trifolao ed in particolare dell'Atam [illegible] astigiani e monferrini) che raggruppa circa [illegible] migliaio di soci.

Nell'ottobre dello scorso anno ad Asti è stata effettuata una manifestazione di protesta durante la quale alcune [illegible] di carattere [illegible] detto [illegible] alla [illegible] tuzione di consorzi, e alla legge sulle zone geografiche [illegible] raccolta [illegible] la Regione esteso la denominazione «tartufo d'Alba» [illegible] prodotto [illegible] nell'Astigiano. Gli stessi trifolao hanno richiesto provvedimenti fiscali meno gravosi.

Secondo la Regione l'istituzione di un'unica zona geografica: «E' giustificata con il fatto [illegible] fornire un'immagine unitaria del prodotto piemontese, [illegible] anche dalla [illegible] omogeneità [illegible] territorio tartufigeno del Piemonte che in particolare comprende [illegible] province di Asti, Alessandria e Cuneo».

Il maggior [illegible] ricorsi, per il momento, riguarda il territorio di Montiglio: in questa località [illegible] stati [illegible] quattro, [illegible] altri si [illegible] a Cocconato, Aramengo, Cunico, Colcavagno, Viarigi e Montechiaro.

I proprietari [illegible] alcuni terreni [illegible] cinque Comuni (Cortazzone [illegible] quali si sono rivolti [illegible] all'avvocato Lino Mangone di [illegible] I ricorrenti chiedono la sospensione dei decreti regionali [illegible] quanto «*mantengono danni gravi ed irreparabili* [illegible] i trifolao che [illegible] cessare, [illegible] la creazione dei consorzi che [illegible] estendendosi [illegible] fatto [illegible] territorio artigiano, l'attività di ricerca».

[illegible] l'avvocato Mangone «*I tartufi sono come i funghi: nessuno può vantarne la proprietà. Il trifolao ha pagato l'imposta (anzi per cui è degno* [illegible] *tutela* [illegible] *stregua di chi opera con autorizzazione da parte dell'autorità sono ad* [illegible] *più il raccoglitore*».

Le varie questioni che riguardano i [illegible] cercatori [illegible] esaminate [illegible] un'assemblea di soci dell'Atam prevista per la mattinata di domenica 7 [illegible] in località Cellianetto di Castell'Alfero.

v. ma.

Due banditi [illegible] a Cisterna

Rapina alle [illegible]

CISTERNA — Rapina nella tarda mattinata di lunedì ai danni dell'ufficio postale di via XXV Aprile 23. Due banditi mascherati ed armati con una pistola ed un coltello, hanno rubato un milione in contanti ed alcuni assegni per un valore di circa un milione. Sono quindi scappati a bordo di un'auto, pare una Fiat targata Torino.

Sicuramente si tratta di un'auto rubata.

Il momento dell'irruzione [illegible] banditi, all'interno dell'ufficio postale, [illegible] trovava [illegible] l'impiegata, Anna Maria Napolitano, [illegible] [illegible] in [illegible] Lame 17.

La donna non ha opposto resistenza. Mentre uno dei rapinatori le puntava contro la pistola, l'altro, armato di un coltello a serramanico, ha aperto il cassetto dello sportello rubando i [illegible] e gli assegni, [illegible] e parte in una borsa di plastica.

I due si sono poi allontanati tenendo sempre la donna sotto la minaccia della pistola.

La rapina è durata pochissimi minuti e non ha avuto testimoni oltre all'impiegata. Non si sa se [illegible] dell'auto vi fosse un [illegible] complice; [illegible] inquirenti [illegible] comunque ad [illegible] [illegible] (polizia).

Scattato l'allarme sono iniziate le ricerche dei [illegible] malviventi da parte di polizia e carabinieri.

f. u.

Difficile ricostruire come sia avvenuto lo scontro sulla strada per Alba

Rimangono molti interrogativi sull'incidente con quattro morti

Unico dato certo [illegible] l'alta velocità dei [illegible] - Oggi in [illegible] i funerali dei [illegible] astigiani

ASTI — A 48 ore dal drammatico scontro sulla direttissima per Alba, [illegible] ha causato [illegible] la morte di quattro giovani (Massimo Forno, [illegible] anni, [illegible] Revigliasco, operaio alla Way Assauto; Carlo Picaluga, 20 anni, odontotecnico; Piero Castellazzo, [illegible] anni, operaio alla Villanova [illegible] residente [illegible] Asti e il [illegible] niere Gianni Martinello, 21 anni, di San Michele d'Alessandria) rimangono senza [illegible] risposta gli interrogativi sulla modalità dell'incidente.

Una delle cause è senz'altro la velocità elevata; tutto è [illegible] in pochi [illegible]: i conducenti [illegible] due vetture, Massimo Forno, alla guida di una Fiat Ritmo 70 e Gianni Martinello, su una Golf, non hanno [illegible] meno il tempo di [illegible]. botta è stata frontale: a tutt'oggi non è ancora possibile affermare [illegible] certezza se le [illegible] auto stessero viaggiando [illegible] nella [illegible] direzione e si siano scontrate dopo [illegible] testa coda della [illegible] oppure se marciavano effettivamente in direzioni opposte.

Dopo l'urto la Golf è finita fuori strada, sul lato destro per chi va verso Alba, mentre la Ritmo è rimasta in mezzo alla carreggiata.

L'incidente è avvenuto poi [illegible] metri dopo la strozzatura [illegible] immette, [illegible] tangenziale a quattro corsie per Asti, sulla direttissima [illegible] Alba. Un punto pericoloso, anche perché non sufficientemente [illegible] segnalato e illuminato: [illegible] non conosce la [illegible] e [illegible] [illegible] «lanciato» [illegible] lungo rettilineo, vede improvvisamente la [illegible] restringersi e spesso è costretto a brusche frenate con il rischio di perdere il [illegible] della vettura.

Intanto si [illegible] cercando [illegible] ricostruire la serata dei quattro giovani. [illegible] Forno [illegible] Carlo Picaluga, avevano [illegible] [illegible] trascorrere [illegible] dopo cena insieme: a loro si è aggiunto, verso [illegible] [illegible] Piero Castellazzo, che era ritornato da Revigliasco [illegible] era andato a trovare [illegible] fidanzata. Dove i tre [illegible] diretti, però, non si sa. Castellazzo, appassionato [illegible] fuoristrada [illegible] [illegible] iscritto [illegible] team Draghi Rossi) aveva [illegible] la sua auto, una Golf, parcheggiata sotto casa di Picaluga, in via Gioberti.

La madre [illegible] [illegible] Teresa [illegible] [illegible] [illegible]vn: «*Per tutta la giornata [illegible] lunedì' abbiamo creduto che nella Golf coinvolta nell'incidente, ci fosse mio figlio: i soccorritori, infatti, ci avevano* [illegible] *di aver estratto un* [illegible] *con gli occhiali, un particolare che ci ha* [illegible] *in inganno*».

Il fatto che il ragazzo viaggiasse da solo dietro a una macchina di amici non ha stupito i parenti: Piero infatti aveva timore a salire su auto guidate da altri

[illegible] [illegible] 14,15 si svolgerà [illegible] in Duomo i funerali dei tre [illegible]. Le salme saranno poi tumulate nel cimitero cittadino.

f. la.

I dati sull'attività operativa del «Gruppo Carabinieri» di Asti nel [illegible]

Aumentano i «crimini di quartiere»

ASTI — In aumento i reati contro il patrimonio (furti, truffe, [illegible] e la cosiddetta «microcriminalità» rappresentata dalle bande giovanili di quartiere ritenute responsabili dei numerosi scippi messi a segno in città [illegible] [illegible] di donne [illegible] negli ultimi mesi; sempre «attivo» lo spaccio degli stupefacenti.

E' quanto emerge dal resoconto dell'attività operativa svolta durante il 1987 dal «Gruppo» carabinieri di Asti (che conta [illegible] uomini ed ha competenza su tutto il territorio della provincia).

Un [illegible] [illegible] è [illegible] in maniera [illegible] normale la [illegible] politica ambientale. «*La ditta* [illegible] *deve raccogliere carta e* [illegible] *è fallita ormai da oltre un anno* — hanno detto i lavoratori —, c'è [illegible] *conservazione fra il Comune* [illegible] [illegible] *cooperativa Il Corretto, ma* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *rimangono fuori* [illegible] *contenitori, così come le bottiglie; allora interveniamo noi che raccogliamo questi materiali per portarli* [illegible] *discarica di Valle Marina. Questo accade quando da un anno abbiamo parcheggiato e inutilizzato un* [illegible] *chissà che è* [illegible] *200 milioni e* [illegible] *permetterebbe* [illegible] *muovere le campane*».

I sindacati [illegible] predisposto una serie [illegible] proposte: «*Il* [illegible] *dell'Asp non* [illegible] *più* [illegible] *relegato al semplice spazzamento* [illegible] *strade come vorrebbe oggi l'amministrazione comunale* — hanno [illegible] in conferenza stampa Rossano [illegible] e Gianni [illegible] — [illegible] *fronte ai problemi* [illegible] *oggi comporta un'attenta politica di tutela ambientale, è necessario pensare ad un'azienda che non* [illegible] *più comunale ma sovraterritoriale, magari legata strettamente al Consorzio smaltimento rifiuti*».

Le proposte del sindacato riguardano un coinvolgimento dell'Asp anche nella gestione della discarica [illegible] Valle Marina (gestione terminata [illegible] [illegible] dello scorso anno: l'appalto per l'affidamento della [illegible] concessione ha visto prevalere una ditta privata tra le vivaci polemiche, da parte di pci e sindacati, che sostenevano una riconferma dell'Asp), nel programmato digestore e, in futuro, [illegible] anche [illegible] depurazione delle acque.

[illegible] documento vengono poi [illegible] proposte a più breve [illegible] che riguardano l'attività [illegible] nettezza urbana: ampliamento [illegible] servizio di spazzamento in [illegible] poco serviti (Trincere, viale Pilone, villaggio San Fedele, Recinto [illegible] Quirico, villaggio Gaia, stadio comunale, [illegible] Bellavista, completamento di corso Torino e nelle frazioni dove è richiesta anche l'installazione di cestini per [illegible] rifiuti, gestione diretta della raccolta differenziata [illegible] rifiuti in particolare per quel che [illegible] [illegible] rifiuti chimici e combustibili (ad esempio i [illegible] prodotti dalle lavanderie oppure i residui di macellazione e i solventi chimici), pulizia delle discariche abusive, e potenziamento del servizio di ingombro [illegible] [illegible] appaltato ai privati.

Palvio [illegible]

Nell'attività antidroga i carabinieri hanno fatto sei [illegible] arresti, denunciato 15 persone e sequestrato quasi sette chili [illegible] stupefacenti (gran parte del quantitativo è base di [illegible] e cocaina [illegible] scoperto [illegible] militari di Canelli, nella [illegible] primavera, durante un'operazione che portò all'arresto di tre persone).

Aumento dei furti e scippi: nell'ultimo [illegible] sono stati 1178; di cui [illegible] scoperti.

Il tenente colonnello [illegible] [illegible] Trovato, [illegible] «Gruppo» [illegible] Asti ha dichiarato: «*Gli autori degli scippi sono in prevalenza minorenni, aggregati* [illegible] *miei* [illegible] *che si formano in determinate zone o quartieri* [illegible] *città. Siamo riusciti proprio recentemente* [illegible] *individuare* [illegible] *arrestare alcuni di questi teppisti, presunti autori di* [illegible] *decina* [illegible] *scippi, che verranno processati dal tribunale dei minori di Torino*».

La capillarità della presenza [illegible] dell'Arma sul territorio, mediante [illegible] ventina di [illegible] che operano in tutta la provincia, ha [illegible] [illegible] prevenire anche [illegible] [illegible] mafiose.

Una riunione di mafiosi all'inizio dell'anno, in un paese dell'Astigiano, è stata immediatamente segnalata [illegible] [illegible] rapporto riservato all'autorità giudiziaria. «*Proprio sulla* [illegible] [illegible] *quel rapporto alcune persone sospettate di mafia sono state successivamente sottoposte a provvedimenti di restrizione (carcere o libertà vigilata) dalla procura della Repubblica di Agrigento*» [illegible] rivelato Trovato.

I [illegible] hanno sequestrato, durante il [illegible] [illegible] armi da fuoco, migliaia di munizioni, eseguito 94 accertamenti patrimoniali (legge antimafia). Oltre 17 [illegible] [illegible] contravvenzioni al codice della strada elevate per un importo di quasi 400 milioni.

Franco Binello

Castiglione, sopralluogo dopo l'infortunio

Quattro muratori [illegible] rimasti feriti per il crollo [illegible] una impalcatura [illegible] i [illegible] [illegible] restauro [illegible] [illegible] vecchio cascinale - Uno [illegible] subito gravi fratture [illegible] [illegible] ginocchio

[illegible] — Ieri mattina alcuni funzionari dell'Istituto Nazionale degli Infortuni di Asti hanno svolto un primo sopralluogo [illegible] cantiere [illegible] Brico Accomasso, [illegible] [illegible] ne Castiglione, dove lunedì pomeriggio quattro muratori [illegible] sono rimasti feriti a causa del crollo [illegible] un'impalcatura sulla quale stavano lavorando. [illegible] secondo sopralluogo è seguito nel pomeriggio.

I manovali rimasti vittime dell'incidente sul lavoro [illegible] Felice Bosticco, [illegible] anni, originario [illegible] [illegible] Damiano [illegible] residente a Revigliasco in regione Vecchia; Aggito Aloi, 19 anni, abitante a Portacomaro in via Castellazzo 70; i fratelli Luigi e Salvatore Cillo di 22 e [illegible] [illegible] che abitano ad Asti con la famiglia in [illegible] Pietro Micca 3.

Il più grave [illegible] Felice Bosticco [illegible] guarirà [illegible] [illegible] giorni. Trasportato all'ospedale [illegible] [illegible] di shock, [illegible] [illegible] re [illegible] state riscontrate la frattura del ginocchio [illegible] [illegible] numerose contusioni [illegible] varie parti del corpo. Se la caverà [illegible] 30 giorni Salvatore Cillo, [illegible] il minore [illegible] due fratelli che ha riportato contusioni e abrasioni. Quindici giorni di guarigione infine per Agatio Aloi per una contusione ad una [illegible]. I tre sono ricoverati [illegible] nel [illegible] reparto di ortopedia dell'ospedale.

E' stato invece dimesso, dopo una visita [illegible] controllo e alcune medicazioni, Luigi Cillo. Non [illegible] nota [illegible] il momento l'esatta [illegible] dell'incidente che avrebbe potuto [illegible] conseguenze ben più gravi. [illegible] dovrà infatti stabilire in quale [illegible] si trovava l'impalcatura in[illegible] [illegible] per eseguire i lavori di restauro di un vecchio cascinale [illegible] proprietà di Sergio Giacone di Asti, se era stata montata con tutti gli [illegible] corgimenti [illegible] inoltre se a [illegible] il crollo possa essere [illegible] [illegible] eventualmente l'eccessivo peso (pare [illegible] fossero accatastate [illegible] tegole) oppure l'improvviso cedimento [illegible] una trave [illegible] legno del [illegible].

Tutti questi punti sui quali dovrà fare [illegible] il rapporto dell'Istituto degli Infortuni. Non [illegible] escluso che [illegible] altro sopralluogo venga effettuato stamane.

f. c.

[illegible] riuniti [illegible] Consiglio per l'[illegible]

In pag. di Alessandria

Una proposta dei lavoratori [illegible] del sindacato

Rifiuti differenziati «Più spazio all'Asp»

Inutilizzato il costoso macchinario per lo trattamento [illegible] «compost»

ASTI — «*L'Asp, settore igiene pubblica, ha i mezzi e le potenzialità tecniche per gestire direttamente il complesso sistema della tutela ambientale, non solo [illegible] città ma anche in molti centri* [illegible] *provincia: purtroppo, oggi, il suo ruolo* [illegible] *di gran lunga sottovalutato*». Questa la convinzione [illegible] [illegible] vizio e dei sindacati, espressa in una conferenza [illegible] per la presentazione [illegible] una [illegible] [illegible] proposte all'amministrazione [illegible] nale.

Oggi l'Azienda servizi pubblici, [illegible] igiene pubblica (l'Asp gestisce anche il settore trasporti urbani con oltre [illegible] centinaio [illegible] dipendenti [illegible] [illegible] proprio bilancio) conta 94 tra tecnici e [illegible] 100 [illegible] mezzi pesanti e leggeri. Una dotazione, sostengono i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, in grado di permettere [illegible] svolgimento di alcuni lavori attualmente appaltati a privati con risultati non sempre positivi.

L'esempio più clamoroso è quello della raccolta differenziata [illegible] rifiuti. [illegible] [illegible] perni della [illegible] politica ambientale. «*La ditta* [illegible] *deve raccogliere carta e* [illegible] *è fallita ormai da oltre un anno* — hanno detto i lavoratori —, c'è [illegible] *convenzione fra il Comune* [illegible] [illegible] *cooperativa Il Corretto, ma* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *rimangono fuori* [illegible] *contenitori, così come le bottiglie; allora interveniamo noi che raccogliamo questi materiali per portarli* [illegible] *discarica di Valle Marina. Questo accade quando da un anno abbiamo parcheggiato e inutilizzato un* [illegible] *chissà che è* [illegible] *200 milioni e* [illegible] *permetterebbe* [illegible] *muovere le campane*».

I sindacati [illegible] predisposto una serie [illegible] proposte: «*Il* [illegible] *dell'Asp non* [illegible] *più* [illegible] *relegato al semplice spazzamento* [illegible] *strade come vorrebbe oggi l'amministrazione comunale* — hanno [illegible] in conferenza stampa Rossano [illegible] e Gianni [illegible] — [illegible] *fronte ai problemi* [illegible] *oggi comporta un'attenta politica di tutela ambientale, è necessario pensare ad un'azienda che non* [illegible] *più comunale ma sovraterritoriale, magari legata strettamente al Consorzio smaltimento rifiuti*».

Le proposte del sindacato riguardano un coinvolgimento dell'Asp anche nella gestione della discarica [illegible] Valle Marina (gestione terminata [illegible] [illegible] dello scorso anno: l'appalto per l'affidamento della [illegible] concessione ha visto prevalere una ditta privata tra le vivaci polemiche, da parte di pci e sindacati, che sostenevano una riconferma dell'Asp), nel programmato digestore e, in futuro, [illegible] anche [illegible] depurazione delle acque.

[illegible] documento vengono poi [illegible] proposte a più breve [illegible] che riguardano l'attività [illegible] nettezza urbana: ampliamento [illegible] servizio di spazzamento in [illegible] poco serviti (Trincere, viale Pilone, villaggio San Fedele, Recinto [illegible] Quirico, villaggio Gaia, stadio comunale, [illegible] Bellavista, completamento di corso Torino e nelle frazioni dove è richiesta anche l'installazione di cestini per [illegible] rifiuti, gestione diretta della raccolta differenziata [illegible] rifiuti in particolare per quel che [illegible] [illegible] rifiuti chimici e combustibili (ad esempio i [illegible] prodotti dalle lavanderie oppure i residui di macellazione e i solventi chimici), pulizia delle discariche abusive, e potenziamento del servizio di ingombro [illegible] [illegible] appaltato ai privati.

Palvio [illegible]

Il Comune preoccupato per le proteste degli abitanti del Pilone

I Tir in piazza d'Armi

[illegible] tratta di una soluzione provvisoria che verrebbe adottata dalla prossima settimana - Sollecitato al ministero il trasferimento della dogana in regione Cauda

[illegible] — Le proteste degli abitanti della zona del Pilone per [illegible] continua presenza [illegible] alle [illegible] di decine di Tir, in prossimità [illegible] dogana, ha indotto il Comune a [illegible] la possibilità di trasferire, in via provvisoria, i grossi automezzi in piazza d'Armi, che [illegible] oltre duecento metri [illegible] viale Pilone.

L'amministrazione comunale [illegible] incaricato il comandante [illegible] vigili urbani di predisporre il provvedimento a partire dalla prossima settimana. Una decina [illegible] coulottes di [illegible] che si [illegible] attualmente [illegible] piazza d'Armi, è prestazionate nell'area che il Demanio militare ha [illegible] in uso al Comune, dovranno a loro volta trasferirsi [illegible] in località [illegible] Spirito, nella [illegible] opposta della [illegible] dove esiste già un [illegible] che ospita attualmente alcune famiglie [illegible] sinti.

Il Comune ha [illegible] sollecitato il [illegible] [illegible] Finanze ad autorizzare la rimozione [illegible] della dogana presso gli immobili esistenti [illegible] via don Sturzo, in regione [illegible] appartenenti [illegible] stabilimento di liquori [illegible].

[illegible] [illegible] di Torino è [illegible] aperta cinque anni fa nei locali dell'ex ditta Rivoira, in viale Pilone, a poche decine di metri dal casello della linea ferroviaria Asti-Casale [illegible] all'imbocco con [illegible] statale per [illegible]. Il servizio, subito [illegible] da decine di aziende esportatrici e importatrici astigiane e [illegible] altre località vicine, è stato realizzato [illegible] consorzio formato da Provincia, Comune e Camera di Commercio.

Il continuo traffico [illegible] [illegible] Tir [illegible] provocato fin [illegible] mesi dell'istituzione [illegible] servizio vivaci proteste da parte degli abitanti del Pilone e in parte dei residenti [illegible] [illegible] Alessandria, in seguito ai disagi [illegible] via[illegible] e soprattutto per la [illegible] sta degli automezzi [illegible] alle abitazioni.

Il consorzio, alcuni mesi [illegible] ha richiesto al ministero [illegible] Finanze l'autorizzazione per il trasferimento degli uffici doganali e dei relativi magazzini in quanto l'attuale [illegible] non permette più di [illegible] adeguatamente le necessità [illegible] svolgimento [illegible] operazioni.

A questo riguardo [illegible] sore comunale [illegible] commercio e viabilità, Gianni Bertolino, ha commentato: «*Il notevole incremento delle operazioni giornaliere (sdoganamento, magazzinaggio, ecc.) rende ormai improcrastinabile il trasferimento, in* [illegible] *sede, della dogana al fine di ovviare ai problemi di spazio e di viabilità in seguito all'aumentato* [illegible] [illegible] *mezzi* [illegible] *pesanti che* [illegible] [illegible] *per effettuare lo sdoganamento delle merci. L'attuale situazione ha già causato più volte le lamentele della popolazione residente nella zona*».

Il consorzio, in base [illegible] statuto, deve provvedere a [illegible] i locali [illegible] dogana che [illegible] stati appunto individuati nell'ex complesso Bis e i lavori di ristrutturazione sono già terminati. L'area circostante verrà adibita a parcheggio per [illegible] cinquantina di automezzi. [illegible] stessa zona non esistono abitazioni ma solo capannoni [illegible] piccole [illegible] artigianali.

[illegible] dell'autorizzazione [illegible] ministero, in via [illegible] provvisoria, il Comune ha ora preso [illegible] [illegible] possibilità [illegible] far sostare in piazza d'Armi i Tir provenienti soprattutto dall'estero [illegible] si fermano anche per oltre ventiquattro ore in attesa delle operazioni doganali.

Vittorio Marchisio

[illegible] al Palio di Asti

ASTI — [illegible] quattro giorni [illegible] chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Palio (scade il 31 gennaio) e i tredici rioni e i Comuni [illegible] Canelli, Nizza, Moncalvo e [illegible] Damiano, protagonisti della passata edizione, hanno provveduto [illegible] inviare la richiesta [illegible].

[illegible] questi si è aggiunta anche [illegible] [illegible] del Comune [illegible] Baldichieri, corredata da una [illegible] documentazione, al vaglio ora della commissione artistica che dovrà valutare se esistano [illegible] meno i presupposti per la partecipazione al Palio [illegible] piccolo [illegible] astigiano. Baldichieri ha presentato la domanda per la prima volta.

I VIAGGI DI CARNEVALE

VENEZIA 6-7 febbraio
14-15-16 febbraio
VIAREGGIO 7 febbraio
16 febbraio
[illegible]ZZA MAR. 14 febbraio

I [illegible] DI PASQUA

BARCELLONA-VALENCIA
MADRID-TOLEDO-SARAGOZZA
dal 31 marzo [illegible] 6 aprile

[illegible] D'ELBA
dal 2 al [illegible] aprile

MONACO DI BAVIERA-PASSAU
SALISBURGO-VIENNA
[illegible] 30 marzo al [illegible] aprile

LOIRA-MONT ST. MICHEL
PARIGI
dal 31 marzo al 6 aprile

NEW YORK - NIAGARA
[illegible]
[illegible] [illegible] marzo al 6 aprile (viaggio in aereo)

PRENOTAZIONI:

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
[illegible] Dante 38 - TEL. (0144) 57.100-57.400-57.175
15011 ACQUI TERME (AL)

LAIOLO VIAGGI S.P.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Partigiani 15 - TEL. (019) 508.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Nizza Monferrato
Via Pio Corsi 57 - TEL. (0141) 701.818
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

POLCEVERA VIAGGI Srl
C.so Perrone 1/r - TEL. (010) 451 480
16159 GENOVA CORNIGLIANO (GE)

Stasera Enzo Jannacci al Politeama

Perché tante guerre?

Enzo Jannacci

ASTI — Ultimo appuntamento stasera con la stagione di prosa. Al Politeama, alle 21, [illegible] presenta «Tempo di pace... parole». E' un insieme di monologhi e di brani cantati sul fatto che, [illegible] i popoli invocano la pace e i potenti sentono il bisogno di incontrarsi, in molte [illegible] del mondo [illegible] la guerra.

I biglietti sono in vendita a [illegible] [illegible] in corso Alfieri 357. Poltrona numerata 15.000 (ridotti [illegible] galleria [illegible] (ridotti [illegible] Giovani al di sotto dei 18 anni: poltrona 7500 lire, [illegible] [illegible] lire.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: [illegible] domani di E. Antolini, con P. Bucyrz, J. Grey (commedia).

[illegible] Teatro, Tempo di [illegible]... pazienza, con E. [illegible] ci. Inizio ore 21

[illegible] [illegible] speciali, con M. Brooks, J. [illegible] (comico).

NUOVO SPLENDOR: Personal service di T. Jones, [illegible] J. Walker, [illegible] (commedia).

CANELLI

BALBO: chiusura per riposo.

NIZZA

LUX: chiuso per riposo.

[illegible] [illegible] [illegible] di Dora. [illegible] cinema [illegible]

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

[illegible] [illegible] per riposo.

[illegible] [illegible] chiuso per [illegible]

[illegible] [illegible] TORINO

[illegible]: [illegible], Lipparoli, piazza Statuto 7; [illegible] Sacco, via Alberto 1

[illegible] Sacco, via Alberto 16.

Mercatone: Tardito, [illegible] Garibaldi 21.

[illegible] Asti, via [illegible].

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde Asti 55.345; Nizza 720.390; [illegible] 955.333; [illegible] [illegible] (autoambulanza) [illegible] 217.883; [illegible] [illegible]

Castello d'Annone 800.836; Cocconato 485.600; Castiglione 968.778; Moncalvo 91.281; Montegrosso 983.175; Ben Gaviano 975.810; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 116; Vigili urbani [illegible] 53.421; Taxi [illegible] ferroviaria [illegible]. p. Alfieri 52.606. Servizio informazioni [illegible] dalla Sip 50.311; Informazioni Sat Asti 34.827

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico Asti 263.650; Nizza 721.971; Canelli 837.523; [illegible] Bernardo 88.048; [illegible] d'Arasco 608.160; Calliano 926.444; [illegible] [illegible]; [illegible] Cossano 675.910; Castiglione 966.779; [illegible] 933.644; Cocconato [illegible] Montemagno [illegible] via Don Sturzo [illegible] Villanova [illegible]

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di [illegible] via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

RISERVATO
A LAVORATORI DIPENDENTI
PRESTITI
anche se protestati - senza firmari cambiali - restituzione fino a 10 anni - tassi bancari - acconto immediato.
[illegible] 56.331 - Corso Alfieri 177 - ASTI

Tantino
strumenti musicali
PIANOFORTI

Informalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.851 - 535.552

[redacted] impiegati di Palazzo Rosso votano contro la rottura delle trattative

[redacted] sconfessati [redacted] premio [redacted] comunali

Il documento approvato invece dalle assemblee degli operai del Comune e dei vigili urbani

ALESSANDRIA — Gli impiegati [redacted] Comune contestano la linea sindacale nelle trattative con la giunta per gli incentivi alla produttività. La «ribellione» di una parte consistente della base è avvenuta durante l'assemblea, [redacted] nella sala [redacted] consigliare, [redacted] dipendenti che lavorano all'interno di Pa[redacted] Rosso e [redacted] alcuni servizi [redacted] distaccati (ufficio [redacted] conciliazione, farmacie).

Le scelte del sindacato riguardo alla vertenza sono [redacted] invece approvate all'unanimità dall'assemblea degli operai, tenutasi nel [redacted] gazzeno di via Palermo, ed a maggioranza da quella dei vigili urbani, svoltasi nel Comando [redacted] Polizia urbana.

La maggioranza degli impiegati ha anche contestato la formula delle [redacted] separate per settore e chiesto [redacted] un'assemblea unica, di tutto il personale del Comune.

«E' vero, c'è stata qualche contestazione — [redacted] pur cercando [redacted] non dare troppo peso [redacted] cosa, Ugo Milano della Cisl-enti locali — *comunque abbiamo accettato la richiesta dell'assemblea unica del personale* [redacted] *convocheremo* [redacted] *settimana»*. Per i «contestatori» è una prima vittoria.

Ma come [redacted] arrivati a questa situazione? [redacted] sono 1.125 milioni a disposizione della giunta per i «premi di produzione» relativi [redacted] periodo [redacted]. Una cifra che viene ritenuta dal sindacato inferiore [redacted] quella prevista dalla legge. Disaccordo completo con l'amministrazione anche [redacted] di [redacted] gazione: i criteri sono [redacted] definiti *«troppo discriminanti e soggettivi»*.

[redacted] particolare il sindacato non accetta riduzioni dei compensi incentivanti per i dipendenti che [redacted] ricevuto [redacted] sul lavoro, che usufruiscono di permessi sindacali, oppure in seguito alle [redacted] maternità.

Così le trattative [redacted] dacato e giunta si sono interrotte: [redacted] che le assemblee dovessero portare alla proclamazione [redacted] primo sciopero dei dipendenti comunali, invece è partita, da parte di [redacted] impiegati, la [redacted] testazione del sindacato.

Primo atto una lettera, sottoscritta da [redacted] ottantina di persone, che è stata inviata al [redacted] Mirabelli, [redacted] segretario generale, a Cgil, [redacted] e Uil, [redacted] Forno [redacted] capi gruppo [redacted] alla commissione personale.

Si accusa «chi [redacted] *tutelare i diritti e gli interessi* [redacted] *dipendenti»* di aver fornito [redacted] cattiva informazione; sul premio incentivante la produttività [redacted] dice «l'assoluta [redacted] *della Amministrazione* [redacted] *munale in sede di trattativa, ritenendo corretta la posizione* [redacted] *riguardante la parte* [redacted] *(maternità, censura, permessi sindacali), pur convenendo sulla esiguità* [redacted] *cifra* [redacted] *a disposizione* [redacted] *il periodo 1983/87»*.

I firmatari si dicono poi «sconcertati» per [redacted] di assenteismo [redacted] dall'assessore Forno [redacted] dipendenti comunali, invitandolo a precisare le eventuali mancanze «anziché *gettare fango* [redacted] *tutto il personale, peraltro già tartassato* [redacted] *l'opinione pubblica»*.

Si auspica, infine, [redacted] funzione [redacted] cartellini magnetici *«a condizione* [redacted] *il controllo venga fatto* [redacted] *tutti i dipendenti, di ogni livello, nessuno escluso»*. Si lamenta [redacted] la mancata reazione [redacted] sindacalisti [redacted] accuse dell'assessore Forno.

La lettera segnala un malessere che è puntualmente [redacted] durante l'assemblea degli impiegati. Quando i sindacalisti — Ugo [redacted] (Cisl), Domenico Lora (Cgil) e Alberto Pavese [redacted] — hanno chiesto di approvare [redacted] ordine [redacted] giorno con cui si sarebbe dovuto dare al sindacato ampio mandato [redacted] le [redacted] con l'Amministrazione [redacted] munale, i «sì» [redacted] stati appena 28, i «no» 35. [redacted] astenuti, altri hanno abbandonato [redacted] sala consi[redacted] prima [redacted]. E' [redacted] poi chiesta [redacted] blea generale dei dipendenti.

Diverse, invece, le conclusioni [redacted] altre assemblee: [redacted] operai [redacted] Comune hanno approvato [redacted] un ordine del giorno che conferma la fiducia ai sindacalisti, ritenuti gli unici abilitati a proseguire la trattativa: analogo documento è stato [redacted] vigili urbani: è [redacted] a maggioranza.

Intanto la segreteria di [redacted] Cisl e Uil in un documento definiscono *«estremamente gravi e contraddittorie rispetto alle dichiarazioni* [redacted] *disponibilità a trattare»* le posizioni della giunta. Esprimono pieno [redacted] alle posizioni [redacted] dai [redacted] tivi responsabili per gli [redacted] locali e invitano l'Amministrazione ad una costruttiva ripresa delle trattative.

Franco Marchiaro

Novara rompe all'improvviso il fronte dell'Ateneo tripolare

«Siluro» [redacted] l'Università

Il sindaco Riviera lancia [redacted] proposta [redacted] una «via autonoma» [redacted] - Molto polemiche le [redacted] zioni [redacted] Alessandria [redacted] Vercelli, dove si continua a puntare sul progetto sottoscritto in Regione

ALESSANDRIA — Un «siluro» partito [redacted] rischia di affondare [redacted] seconda università piemontese (quella decentrata, «tripolare», con [redacted] alessandrine, vercellesi e novaresi) prima [redacted] che il progetto prenda il largo.

L'altra sera [redacted] di [redacted] Armando Riviera ha sparato a [redacted] «Torino [redacted] *considera* [redacted] *colonia, terra di conquista.* [redacted] *che al momento opportuno, quando il Piemonte avrà la seconda università, questa* [redacted] *destinata al capoluogo. L'università tripolare,* [redacted] *stata impostata, è assurda. Facendo leva sulle rivalità di campanile fra Novara, Alessandria e Vercelli dà la possibilità a Torino di pretendere per sé anche il secondo ateneo»*.

«O abbiamo — [redacted] aggiunge — *la forza di chiedere* [redacted] *insediamento universitario autonomo per la nostra città, oppure si abbia* [redacted] *raggio di rinunciare a questi corsi che non servono e costano parecchio»*.

Un [redacted] il sindaco di Novara, [redacted] Riviera; l'assessore [redacted] Giancarlo Bertolino e l'onorevole [redacted] Patria

Non sono state parole al vento. In pratica l'intero Consiglio comunale ha convenuto che è necessaria [redacted] riflessione. E il Comune [redacted] Comitato novarese per l'università (che comprende [redacted] Provincia, Unità sanitaria, Banca [redacted] polare, Camera di Commercio [redacted] Unione industriali) ha [redacted] peso determinante.

Ma [redacted] si rompe il [redacted] «tripolare» che [redacted] cadrà? *«Novara ha sempre avuto tocaszioni 'indipendentiste', emerse* [redacted] *passato nelle riunioni a tre sull'università* [redacted] — [redacted] Giancarlo Bertolino, presidente [redacted] comitato universitario [redacted] —. *Tuttavia sono stupito: le dichiarazioni* [redacted] *del sindaco novarese demoliscono il piano per il secondo ateneo in Piemonte che fu approvato all'unanimità* [redacted] *Regione. Se Novara vuole cambiare il codice di comportamento noi non ci tireremo indietro»*.

Cos'è, [redacted] minaccia? *«Voglio soltanto dire che se qualcuno vuole la battaglia municipalista a tutti i costi, siamo pronti* [redacted] *andare fino in fondo»*.

Sarebbe un «derby [redacted] Quadrilatero» al di fuori del calcio. *«E dove tutti alla fine perderemmo. Prima* [redacted] *arrivare a* [redacted] *aspetto un serio intervento* [redacted] *Regione che purtroppo* [redacted] *ultime settimane è rimasta un po' alla finestra. Riviera parla di* [redacted] *Torino colonizzatrice: noi non ci sentiamo una colonia. I nostri corsi stanno dimostrandosi validi,* [redacted] *dicono* [redacted] *i docenti* [redacted] *gli studenti»*.

Anche a Vercelli la presa di posizione del sindaco di Novara non è piaciuta. L'as[redacted] Antonino Filiberti, presidente del comitato per l'università, questa «tegola» proprio non se l'aspettava: *«In* [redacted] *giorni avevamo deciso l'ennesimo viaggio a Roma,* [redacted] *ministro* [redacted] *Pubblica Istruzione Galloni, per sollecitare un riconoscimento ai corsi decentrati. Gli studenti continuano a chiederci e siamo sicuri* [redacted] *l'iniziativa proseguirà:* [redacted] *possiamo rispondere? E soprattutto che impressione può dare una* [redacted] *tra Comuni che hanno sostanzialmente gli stessi interessi?»*.

Il «siluro» novarese arriva in un momento delicato, [redacted] proprio quando [redacted] battaglia parlamentare per la seconda università piemontese è in mezzo al guado. Si discute a Montecitorio in [redacted] ore la legge finanziaria: uno degli emendamenti stanzia 180 miliardi [redacted] tre anni per nuovi atenei in Piemonte, Emilia, Campania e Puglia. Arrivare divisi ad [redacted] appuntamento [redacted] può voler dire [redacted] soffiare i soldi da qualcun'altra delle regioni.

«[redacted] *è certo il momento di far polemiche* — dice l'onorevole Renzo Patria, fra i promotori dell'emendamento —. *D'altronde* [redacted] *Regione, non Novara, a fare testo e il Consiglio regionale* [redacted] *è pronunciato due volte, all'unanimità, a favore del progetto 'tripolare'»*.

[redacted] tranquillizzare chi [redacted] queste ore gli trasmette a Roma le notizie sul tentativo novarese di [redacted] sione» (fra l'altro ieri mattina [redacted] gli ha telefonato allarmato [redacted] anche il Rettore dell'Università di Torino) e conclude con una battuta: *«E'* [redacted] *che il presidente della Regione è Beltrami,* [redacted] prio [redacted] di [redacted]».

Piero Bottino

L'ha richiesta la direzione sanitaria dell'ospedale termale

Acqui, autopsia [redacted] dopo [redacted] trasfusione

Sequestrato il flacone che avrebbe ucciso Liliana Torielli, 60 [redacted] - Era destinato [redacted] un'altra paziente?

■ Condannato il pensionato di Tagliolo

ALESSANDRIA — E' stato condannato [redacted] un [redacted] di reclusione per omicidio colposo, e alla sospensione [redacted] patente per un altro [redacted] il pensionato Vincenzo Marchelli, 72 anni, abitante a Tagliolo Monferrato. Nel settembre 85, [redacted] sua «Uno», lo [redacted] Canepa, 8 anni, via Michel 8.

L'uomo, che dovrà versare [redacted] alla famiglia del bimbo 40 milioni a [redacted] risarcimento danni, non rispettò uno «stop», [redacted] a [redacted] contro la «Ritmo» [redacted] Laura Marchini, 33 [redacted], via Colombo 22 e quindi travolse il piccolo Fabio che stava uscendo dal tabaccaio. *(c. re.)*

ACQUI TERME — L'autopsia richiesta d'ufficio dalla direzione sanitaria dell'ospe[redacted] di Acqui dovrà fare chiarezza [redacted] morte di Liliana Torielli, 60 [redacted] abitante in via De Amicis 4.

La donna è deceduta sabato verso [redacted] 9,30, probabilmente per una reazione trasfusionale. [redacted] il medico legale, dopo l'esame necroscopico, potrà accertare [redacted] reali cause della morte e dire, in particolare, se il decesso è stato provocato [redacted] incompatibilità del [redacted] che [redacted] paziente [redacted] ricevendo attraverso una trasfusione. Non è escluso che la tragedia possa essere stata originata da [redacted] scambio di persone.

Liliana Torielli è [redacted] pochi minuti dopo l'inizio della trasfusione: all'improvviso ha accusato [redacted] lessere, e, nonostante [redacted] cure immediate, non c'è stato nulla da fare.

Sul [redacted] la magistratura ha aperto un'inchiesta, i [redacted] rabinieri del nucleo operativo stanno indagando e, [redacted] primo atto, hanno sequestrato il flacone del sangue e le cartelle cliniche.

Il decesso [redacted] stato provocato da [redacted] scambio di [redacted] sanguigno: poche gocce di sangue sarebbero state sufficienti a scatenare una reazione fatale. *«Ma solo il* [redacted] *del perito settore potrà stabilire se* [redacted] *i due* [redacted] *di sangue c'era incompatibilità tale da provocare un collasso mortale alla donna»*, dicono alla direzione sanitaria dell'ospedale.

Liliana Torielli era stata [redacted] il 9 gennaio, prima nel reparto di cardiologia, poi nella divisione di medicina. Lo stato della paziente consigliava una trasfusione.

Per il fabbisogno di [redacted] l'ospedale di Acqui di[redacted] Centro trasfusionale di Alessandria. Sulla base di [redacted] campione del sangue prelevato al paziente, il «Centro» [redacted] Alessandria, [redacted] avere stabilito [redacted] esattezza il gruppo [redacted] appartenenza e relativo «Rh», invia il flacone per la trasfusione.

Un'incredibile fatalità, che scagionerebbe il Centro trasfusionale di [redacted] potrebbe essere [redacted] base dell'errata somministrazione [redacted] alla donna di sangue di un gruppo diverso dal suo. [redacted] tratterebbe [redacted] omonimia; [redacted] all'ospedale di Acqui erano ricoverate due [redacted] con lo stesso nome e cognome: una Liliana [redacted] nella divisione [redacted] chirurgia ed una Liliana [redacted] in quella di medicina.

Entrambe le pazienti avevano bisogno di una trasfusione. Potrebbe essersi veri[redacted] che il flacone destina[redacted] alla paziente in chirurgia sia stato iniettato alla Liliana Torielli [redacted] in [redacted] dicina e l'incompatibilità [redacted] provocato il collasso mortale.

Carlo Ricci

Ieri mattina, nella nebbia, sulla tangenziale

Pulmino nella scarpata contusi [redacted] giovani

Sono venditori «porta a porta» di Torino - Illesi altri 4 compagni di viaggio

ALESSANDRIA — Ancora un incidente, fortunatamente non [redacted] nella curva della tangenziale che dalla [redacted] per Acqui porta in città, vicino [redacted] cosiddetto «platano di Napoleone». Ieri mattina, probabilmente a [redacted] della scarsa [redacted] e del [redacted] ghiacciato, [redacted] «Ford Transit» di Torino, guidato da Michele Carfora, 21 anni, di Ciriè, via Nitti 12, con a bordo nove persone, è uscito di strada, finendo nella scarpata.

L'autista e quattro passeggeri [redacted] riportato contusioni [redacted] e leggere ferite (pro[redacted] cinque giorni): [redacted] i torinesi Domenico Pirascia, [redacted] anni, [redacted] Regina Margherita [redacted] (l'unico che è stato [redacted] all'ospedale alessandrino perché ha riportato [redacted] trauma cranico); Filomena Sciannamea, [redacted] anni, via Fieramosca 10; Giuseppe Stabile, pure [redacted] anni, di [redacted] Mauro Torinese, Corso Casale 50, e il diciassettenne Fabio Casaleggio.

[redacted] passeggeri, rimasti incolumi, [redacted] Daniele Bepiolli, 15 anni, Torino, via Cuneo 30; il diciottenne Marco Rossini, San Mauro, via Mezzaluna [redacted] Massimo Cerutti, 18 anni e Andrea Malpiede, 15, entrambi [redacted] tanti in via Pra. a Torino e il diciottenne Antonio Narboni, Torino, [redacted].

Tutti i giovanissimi occupanti del veicolo lavorano per una [redacted] torinese che si occupa [redacted] vendite porta a porta di prodotti per la casa (cerotti, deodoranti, fazzoletti di carta) e si stavano re[redacted] in città per lavoro.

«Ho perso il controllo del [redacted] *e sono finito sulla corsia opposta: nel tentativo di evitare* [redacted] *sono uscito* [redacted] *strada, ma* [redacted] *viaggiavo oltre i sessanta all'ora»*, ha dichiarato alla polizia Michele Carfora.

La nebbia e il gelo hanno causato [redacted] mattinata di ieri anche [redacted] incidente [redacted] tangenziale, a pochi chilometri [redacted] primo: [redacted] ancora da [redacted] la «Fiat 127» guidata [redacted] ventiduenne [redacted] Perissinotti di Alessandria, via Montello 21, è uscita di strada. [redacted] lievi contusioni [redacted] il conducente, ma l'auto è andata [redacted] completamente distrutta.

c. re.

■ Condannato per il furto di un'auto a Tortona

TORTONA — Quattro [redacted] di reclusione [redacted] inflitti dal tribunale a Remo Berto, 28 anni, abitante a San Giuliano Milanese, imputato di furto.

Il giovane aveva rubato la [redacted] del tortonese Giuseppe Medicina parcheggiata su una piazza della città. *(c. r.)*

Ferì la moglie: incriminato

Rinviato a giudizio il dipendente comunale alessandrino che sparò un colpo di fucile alle gambe della consorte - Tre diverse versioni sull'accaduto

ALESSANDRIA — La [redacted] sparò alle gambe della moglie, che guarì dopo due [redacted], forse per un tragico scherzo, forse per errore, o forse durante un litigio (circostanza, questa, smentita [redacted] dagli interessati). [redacted] risponderà [redacted] tribunale [redacted] volontarie e [redacted] abusiva di munizioni. L'imputato è il dipendente comunale Sergio Zanon, [redacted] anni, abitante in sobborgo Valmadonna, via [redacted] Quarta: lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Il grave episodio risale alla sera dello scorso 7 luglio, quando l'uomo chiese l'intervento dei carabinieri che, [redacted] sua, lo trovarono seduto [redacted] soglia: *«Ho ferito mia moglie. Le ho detto: vuoi scommettere che ti sparo in una gamba? Le ho proprio sparato!»*, [redacted] Sergio Zanon ai [redacted].

L'uomo, che sembrava ubriaco, fu arrestato. La donna, la cuoca [redacted] Marcuzzo, [redacted] anni, venne trasportata all'ospedale per le gravi lesioni [redacted] gambe. [redacted] fu aperta un'inchiesta. Si stabilì che il colpo di fucile [redacted] anche infranto il vetro del forno [redacted] stufa a [redacted] davanti alla quale si trovava la donna guarita dalle lesioni dopo sessanta giorni.

Sergio Zanon fu interrogato e cambiò versione: disse che il colpo gli era partito mentre puliva l'arma. [redacted] necessari [redacted] chiusi in [redacted] baule. Zanon era autorizzato a tenere il fucile, [redacted] un cacciatore. Successivamente il [redacted] pendente comunale fornì [redacted] descrizione dei fatti, [redacted] di aver sparato [redacted] *tutto inavvertitamente, senza alcuna intenzione di ferire mia moglie»*. La donna confermò la circostanza e soprattutto smentì la tesi avanzata durante l'inchiesta, di un litigio fra i coniugi conclusosi [redacted] la sparatoria e il ferimento della cuoca.

«Siamo sempre andati d'accordo. Non c'era [redacted] *motivo* [redacted] *screzio fra noi due,* [redacted] *qualche banale discussione* [redacted] *può avvenire normalmente* [redacted] *qualsiasi famiglia»*, disse Maria Mar[redacted] Sergio Zanon ha sempre confermato le dichiarazioni della moglie.

I due figli, che erano in casa [redacted] ratoria, ma si trovavano in un'altra stanza, hanno detto in istruttoria di [redacted] udito [redacted] colpo, di [redacted] accorsi e di [redacted] trovato la madre [redacted] ferita alle gambe, in un lago di sangue.

Il procuratore della Repubblica nel [redacted] a giudizio il dipendente comunale alessandrino gli ha contestato anche l'accusa di detenzione abusiva di ventinove munizioni calibro 12 e di altre 52 pallottole [redacted] 22 che, sempre secondo l'accusa, non era autorizzato ad avere.

e. c.

Incontro sindacati-consiglio di fabbrica a Cengio

«Uniti sul [redacted] Acna»

CENGIO — Accordo fra la segreteria nazionale della Fulc e le organizzazioni sindacali per l'Acna di Cengio: la vertenza [redacted] futuro di questa [redacted] è una questione su cui [redacted] la credibilità stessa del [redacted] e il «caso-Acna» sarà [redacted] dei temi centrali [redacted] convegno nazionale previsto [redacted] il primo marzo a Roma.

Questi i risultati [redacted] incontri di ieri a Cengio fra consiglio di fabbrica, Fulc provinciale e regionale e i tre rappresentanti giunti da [redacted] discutere in generale i problemi [redacted] zona a alto rischio ambientale e [redacted] questa [redacted] con [redacted] Sergio Cafferati (Cgil), Angelo Minucci (Cisl) e Carlo Testa (Uil) hanno dato vita per l'intera giornata a un confronto serrato [redacted] maggiori problemi da affrontare.

Sergio Cafferati [redacted] dubbi: *«Usciamo* [redacted] *uno spirito unitario rinnovato* [redacted] *un confronto* [redacted] *alcuni momenti molto vivace, ma* [redacted] *struttivo. I nostri* [redacted] *sono rendere compatibile territorio e occupazione, tenendo conto delle pressioni per* [redacted] *bonifica ambientale sempre più forti e decise. Questi i tempi e i modi che la Fulc* [redacted] *pone per fronteggiare le* [redacted]. *Varo della piattaforma integrativa aziendale* [redacted] *pone come priorità il problema ambientale dentro e fuori l'azienda. Poi il convegno a Roma, con la partecipazione* [redacted] *ministeri interessati e di tutte le forze politiche e* [redacted] *opinione, per delineare* [redacted] *schema* [redacted] *rativo su cui agire. Infine un convegno provinciale incentrato sui risultati romani, che abbia come oggetto l'intero problema»*.

[redacted] parte loro [redacted] Testa [redacted] Minucci hanno sottolineato come in [redacted] alla delibera ministeriale ci siano già dei gravi ritardi [redacted] tempi e modi [redacted] affrontare [redacted] incombenze previste [redacted] passaggio a zona a alto rischio, prima di tutto il mancato avvio dei lavori [redacted] commissione tecnico-scientifica che deve fare [redacted] mappa degli interventi da effettuare e fornire i dati sui cui gli enti preposti e lo stesso [redacted] no lavorare.

Per Minucci la [redacted] vuole impostare [redacted] trattativa quadrangolare [redacted] coinvolga ministero dell'Ambiente, dell'Industria, Aziende e Enti [redacted] Commenta: *«Le regioni Liguria e Piemonte sono già* [redacted] *per quanto* [redacted] *riguarda le loro specifiche competenze. Rischiamo di questo passo* [redacted] *arrivare alla* [redacted] *di luglio* [redacted] *aver trovato ancora le linee* [redacted] *rative per agire»*.

Di [redacted] la necessità di [redacted] l'iniziativa in [redacted] persona, per evitare di vanificare i vantaggi [redacted] dal passaggio della [redacted] Bormida come area a rischio.

Enrico Marchiaio

■ [redacted] un'arma, condannato

TORTONA — Ubaldo Omodeo Zorini, 40 anni, via Leonardo Da Vinci 10, è [redacted] tribunale a quattro [redacted] di reclusione con la condizionale: [redacted] imputato di non aver denunciato una pistola calibro 6 Dulinger.

■ Parroco è derubato in canonica

SERRAVALLE [redacted] — Un ladro, entrato nell'abitazione del parroco [redacted] Teresio Angeleri, [redacted] rubato [redacted] mila lire. Sorpreso [redacted] sacerdote, rientrato in casa, il ladruncolo, un giovane sui vent'anni, è fuggito [redacted] un'auto al volante della quale lo attendeva un complice.

■ Arrestato mentre sfonda una porta

[redacted] — La squadra [redacted] ha arrestato per furto Michele Francabandiera, [redacted] anni, via De Amicis 27. L'uomo, [redacted] segnalazione di alcuni inquilini, è [redacted] bloccato [redacted] pattuglia della «Volante» [redacted] Savona 34, mentre stava prendendo a calci la porta di [redacted] alloggio nel tentativo di sfondarla. Dalle successive indagini è emerso che in precedenza Michele Francabandiera aveva «[redacted] to» [redacted] in [redacted] Borsalino, via Mazzini 12 e via Palestro 3.

■ Valenza, assolti due concessionari d'auto

VALENZA — Umberto Simeon, 55 anni, via del Castagnarone 6, e [redacted] Pedron [redacted] 45, via Vecceglio e titolari [redacted] «Mercedes [redacted] Service» di [redacted] dello Zuccotto 1, [redacted] assolti per insufficienza di [redacted] dal [redacted] Nardocci dall'accusa di aver [redacted] in deposito 940 chili di oli lubrificanti senza l'autorizzazione Utif o la licenza prefettizia. Gli imputati [redacted] sono [redacted] sostenendo che parte del quantitativo del lubrificante era [redacted] scaricato per errore da un autista della società «Esso».

■ Rubati gioielli [redacted] cinque [redacted]

[redacted] — Incursione dei ladri, la scorsa notte, nell'alloggio [redacted] Guido Grassano, 28 anni, via Cappelletta 17, [redacted] dove [redacted] sp[redacted]iti gioielli per oltre cinque milioni.

■ Incidente stradale a Voghera

VOGHERA — Leandro Ferrari, [redacted] anni, [redacted] Castellina, [redacted] alla guida della sua «126» percorreva via Mentana si è scontrato con l'«Alfa [redacted] guidata da Pamela Boai, 41 anni, via Gramsci che si è immessa in via Mentana senza dare [redacted] precedenza. Leandro Ferrari ha riportato ferite non gravi.

■ Cade l'intonaco, chiusa la scuola

[redacted] — Il sindaco Giuseppe Girani con ordinanza d'urgenza ha sospeso ieri l'attività scolastica alle elementari di via Roma in quanto di notte dal soffitto [redacted] un'aula si sono staccati alcuni grossi pezzi d'intonaco forse a [redacted] infiltrazioni [redacted] umidità. La scuola dovrebbe riaprire [redacted] nei ieri [redacted] ditta specializzata ha provveduto a riparare il soffitto.

■ Serravalle, i nuovi orari del Sunia

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Sunia, [redacted] unitario degli inquilini, comunica i nuovi orari di apertura della sede novese [redacted] via Mazzini 71, nei locali della Camera del Lavoro. Gli uffici sono aperti ogni mercoledì dalle [redacted] 12, il primo e terzo sabato di ogni mese dalle 9 alle 12.

■ Cento milioni per [redacted] del [redacted]

BOSIO — La Regione piemonte ha concesso alla Comunità montana Val Lemme e alto Ovadese un finanziamento di cento milioni per lavori di consolidamento [redacted] sponde del [redacted] Lemme [redacted] territorio di Carrosio.

CENTRO DISTRIBUZIONE AUTORICAMBI
[redacted] TORTONA - Corso Pietri, 8 - Tel. 0131/811472

[redacted] IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - [redacted] EFFETTI IN 10 [redacted]
Tel. [redacted] 459.559 - 454.722

AFFARONE
[redacted] GOLF [redacted]
[redacted]
Aria cond. - [redacted]
vetri elettr. - fendinebbia
1987 - Garanzia
L. 17.900.000
(0131) [redacted]

Nasce la società di realizzazione e gestione

Il mercato ai Ronchi

La [illegible] area costerà 70 miliardi [illegible] ospiterà foro boario, mattatoio, reparto ortofrutticolo, dogana, parcheggio, albergo [illegible] ristorante

Cuneo. L'attuale area del Foro Boario: l'importante servizio sarà trasferito ai Ronchi (Bedino)

CUNEO — [illegible] Comune di Cuneo, la [illegible] di Commercio e la Regione sono i promotori [illegible] mista di enti pubblici (è sicura anche l'adesione della Provincia) e istituti [illegible] imprenditori privati [illegible] dovrà realizzare e poi gestire [illegible] futura [illegible] del [illegible] una delle due previste [illegible] Piemonte [illegible] prima [illegible] collocata a Torino) che riunirà [illegible] una superficie di [illegible] metri quadrati nella [illegible] Ronchi [illegible] [illegible] il mattatoio, il nuovissimo [illegible] ortofrutticolo, [illegible] tutti i più moderni servizi, compresi [illegible] albergo, [illegible] ristorante, la dogana e [illegible] vastissimo parcheggio.

La [illegible] prevista si aggira sui 70 miliardi di cui il 40 per cento sarà coperto dal [illegible] tributo [illegible] fondo perduto dallo Stato che finanzierà [illegible] altro 35 per [illegible] con mutui agevolati. [illegible] restante 25 per cento sarà [illegible] carico degli enti locali.

La «volontà politica» di avviare la complessa procedura che dovrà far nascere [illegible] società mista [illegible] stata riaffermata l'altro ieri nell'incontro fra i soci promotori svoltosi in Municipio. Il Comune era rappresentato [illegible] [illegible] Viano e dagli assessori Giraudo, Menardi, Stre[illegible] e con l'adesione degli [illegible] assessori; la Camera [illegible] Commercio dal presidente Oddero e da alcuni consiglieri; [illegible] regionale dall'assessore al commercio Antonio Turbiglio.

Spiega Turbiglio: *«Dobbiamo far presto per [illegible] perdere [illegible] finanziamento statale che [illegible] di [illegible] miliardi per il 1986 per le aree mercatali italiane. La Regione ha già indicato come scelta prioritaria Cuneo e Torino [illegible] ripartizione deve [illegible] ancora fatta e [illegible] piemontesi dobbiamo [illegible] pronti per avere la nostra quota».*

L'impegno [illegible] giungere al più presto [illegible] costituzione [illegible] società mista è [illegible] riaffermata [illegible] [illegible] delegazioni. Ora la parola passa [illegible] rispettive amministrazioni [illegible] approvare le apposite delibere.

Aggiunge il sindaco [illegible] Cuneo, Elvio Viano: *«Il cospicuo contributo statale per la realizzazione dell'area mercatale [illegible] «tranche», la prima delle quali sarà varata quando verrà cominciato [illegible] l'opera. Anche questo è un motivo che giustifica l'urgenza [illegible] fare la società, approvare i progetti, ripartire i finanziamenti».*

Il 51 [illegible] cento della società deve per legge [illegible] in mano agli enti pubblici, e i promotori ovviamente saranno ben lieti di accogliere le domande [illegible] amministrazioni che vogliono far parte della cordata. [illegible] «privati», che avranno il restante 49 per [illegible] quote, [illegible] compresi gli istituti di credito, le organizzazioni agricole e commerciali [illegible] categoria, gli imprenditori collaterali, l'Unione industriale e altri disponibili a collaborare.

Continua Sergio Giraudo, [illegible] [illegible] «Siamo orientati, ma [illegible] la futura [illegible] a decidere, a realizzare l'opera a lotti. [illegible] primo dei quali sarà il foro boario perché l'attuale sistemazione nel centro [illegible] [illegible] sente di realizzare [illegible] attrezzature e le strutture [illegible] [illegible] un mercato [illegible] bastano che nel [illegible] ha avuto [illegible] giro [illegible] affari di circa 125 miliardi».

Del [illegible] per cento della spesa totale a [illegible] [illegible] società. [illegible] di Cuneo dovrebbe coprirne [illegible] pari a 8-9 miliardi. Ma i vantaggi [illegible] della [illegible] grande [illegible] [illegible] andranno soprattutto a beneficio dell'economia cittadina.

Previsioni sulla tabella di marcia? Spiega [illegible] il sindaco Viano: «Speriamo [illegible] riuscire a inaugurare la [illegible] entro la prossima estate, poi [illegible] acquisire i terreni e definire i progetti esecutivi. Nel 1989 dovrebbe aprirsi il primo [illegible] che [illegible] seguito dai successivi negli [illegible] 90».

Gianni Di Matteis

Scelto [illegible] Bra il progetto di due professionisti torinesi

Un funnel potrà evitare il passaggio a livello?

La spesa prevista [illegible] tre [illegible] - Quali sono i problemi per la realizzazione

Bra. Il passaggio a livello nel centro della città, che è causa di numerose e accese polemiche

BRA — [illegible] di cui alcuni giorni fa è rimasto vittima il pensionato Mario Orillo, 74 anni, travolto e ucciso da un camion [illegible] [illegible] gio [illegible] livello [illegible] stazione, hanno [illegible] discussioni su questo difficile «nodo» [illegible] viabilità cittadina.

Causa di disagio per chi deve attraversarla più volte al giorno [illegible] [illegible] intasamenti nel traffico che [illegible] ripercuotono su tutta la città. [illegible] riera è [illegible] accusa anche [illegible] fonte di pericolo, specie per chi è a piedi, in moto o [illegible] bicicletta. [illegible] ciclisti hanno [illegible] [illegible] possibilità [illegible] utilizzare il sottopasso, ma di fatto l'alternativa è praticata solo quando le [illegible] sono chiuse: [illegible] tutti [illegible] i binari, a fianco [illegible] automobilisti e [illegible] nisti che spesso pigiano troppo sull'acceleratore.

L'esistenza di un passaggio [illegible] a livello [illegible] della città è un problema che angustia i braidesi da generazioni e per il quale nessuno è mai riuscito ad individuare [illegible] attuabili. Negli [illegible] [illegible] però c'è [illegible] una [illegible] per [illegible] schiarita: i [illegible] del «concorso di idee» bandito dall'amministrazione [illegible] comunale per la progettazione di massima [illegible] un'opera sostitutiva del passaggio a livello. Tra [illegible] otto progetti pervenuti, [illegible] commissione giudicatrice ha scelto quello, redatto [illegible] da due professionisti torinesi, che prevede il collegamento con un tunnel via Audisio e viale Rimembranze [illegible] distruggere né i giardini di piazza Roma, [illegible] [illegible] proprietà privata.

Il guaio è che [illegible] sottovia costerebbe almeno 3 miliardi e 200 milioni, una cifra al di fuori della portata del Comune. Essendo però l'opera [illegible] del passaggio a [illegible], [illegible] sarebbe la possibilità [illegible] [illegible] di un [illegible] tributo delle Ferrovie. L'ipotesi [illegible] è stata confermata [illegible] sottosegretario ai Lavori pubblici [illegible] [illegible] [illegible] risposta [illegible] una sollecitazione [illegible] del [illegible] Piero Craveri.

«La competenza è ripartita [illegible] l'Ente Ferrovie dello Stato, l'Ente proprietario della strada interessata (Anas, Provincia, Comune) e l'Amministrazione Comunale» scrive Costa, aggiungendo che [illegible] contributo delle Ferrovie «solitamente si aggira intorno [illegible] [illegible] per cento del valore dell'opera ma può anche essere superiore a tale percentuale o addirittura coprire l'intero importo in casi [illegible] eccezionale importanza [illegible] l'Ente».

Quanto [illegible] Comune potrebbe ottenere per [illegible] il vecchio sogno di liberare la [illegible] dalle «maledette sbarre» [illegible] dunque [illegible] [illegible] certo, poco [illegible] [illegible] che sia l'aiuto esterno. I braidesi si augurano che [illegible] presto, prima almeno di un altro incidente.

Novellini

Lega anticancro

Campagna sul cibo [illegible]

[illegible] opuscolo presentato ad Alba

ALBA — L'importante tema «Alimentazione e salute» [illegible] l'argomento [illegible] una campagna di in[illegible] promossa per quest'anno [illegible] Lega Italiana per la lot[illegible] contro i tumori, sezione di Cuneo. Domani [illegible] 21, [illegible] Sala [illegible]dio [illegible] Biblioteca civica [illegible] Alba, sarà presentato in anteprima un opuscolo con consigli, suggerimenti per una sana alimentazio[illegible] [illegible] degli errori più comuni da evitare, [illegible] fine [illegible] mantenere la salute, per prevenire le malattie in generale [illegible] i tumori [illegible] particolare.

Durante la [illegible] [illegible] stessi temi saranno illustrati con un audiovisivo e commentati da medici. La pubblicazione [illegible] [illegible] realizzata [illegible]a Lega in collaborazione con il Provveditorato agli Studi [illegible] il distretto scolastico. Sarà distri[illegible] in [illegible] le [illegible] [illegible]

[illegible] una degli autori, la dottoressa Patrizia Gosso, medico oncologo all'ospedale [illegible] Lazzaro e responsabile della delegazione [illegible] della Lega: «Questo [illegible] campagna fa seguito a quella contro il fumo promossa lo scorso [illegible] Lega nelle scuole. Riteniamo [illegible] proprio dagli studenti, dai giovani che occorra in[illegible] per fornire giuste informazioni, nutrirsi [illegible] modo corret[illegible] [illegible] importante per mantenere [illegible] buona salute e prevenire i tumori, particolarmente quelli [illegible] colon, purtroppo [illegible] molto diffusi nella [illegible] zona [illegible] altri tipi come quello alla mammella».

Come deve [illegible] [illegible] alimentazione [illegible] «[illegible] [illegible] — risponde la dottoressa Gosso — il più [illegible] che deve essere ricco di fibre, frutta, verdura, vegetali freschi, [illegible] grassi e meno zuccheri».

Alla realizzazione dell'opuscolo hanno collaborato, oltre alla Gosso, altri medici dell'ospedale San Lazzaro di Alba (la dietologa e diabetologa Annalisa [illegible] e pediatri; disegni di Nino Marabotto di Cuneo.

fg. fJ

[illegible] rinvio [illegible] processo di vigile

MONDOVI' — Ennesimo rinvio [illegible] processo in cui è imputato il vigile urbano di Mondovì Elio Biengino accusato [illegible] «falso in certificazione» che era fissato per ieri mattina [illegible] le 9 in pretura. Il magistrato Riccardo Bausone ha deciso di rinviare l'udienza [illegible] aprile.

Biengino [illegible] [illegible] quattro vigili erano stati denunciati un anno fa per presunti illeciti che avrebbero [illegible] [illegible] come dipendenti [illegible] munali. Grazie all'amnistia e al proscioglimento deciso dal giudice istruttore del tribunale nessun vigile è stato rinviato a giudizio [illegible] eccezione del Biengino che [illegible] rinunciato al[illegible]

Anche Renata Ferrua, ex tenente dei civich, non sarà processata, ma non potrà riprendere il servizio come ufficiale dei vigili.

Riunione della Fulc a Cengio con il Consiglio di fabbrica

Acna, ne discute il sindacato

Il «caso» sarà oggetto [illegible] [illegible] convegno il 1° m[illegible] a Roma - L'orientamento è [illegible] difendere sia le esigenze [illegible] tutela ecologica sia i livelli di occupazione

CENGIO — Accordo fra la segreteria [illegible] della Fulc e le organizzazioni sindacali per l'Acna di Cengio: [illegible] vertenza sul futuro [illegible] questa [illegible] è [illegible] questione su [illegible] si gioca la credibilità stessa del sindacato e il [illegible]» sarà uno dei [illegible] di un convegno previ[illegible] per il 1 marzo a [illegible].

Questi i risultati [illegible] incontri di ieri a Cengio fra consiglio di fabbrica, Fulc provinciale e regionale e i tre rappresentanti giunti da Roma per discutere i problemi della zona e i rapporti con l'Acna.

Per [illegible] il giorno Sergio Cafferrati (Cgil), Angelo Mi[illegible] (Cisl) e Carlo Testa (Uil) si sono confrontati su questi temi, cercando [illegible] arrivare ad alcune decisioni concrete. Sergio Cafferrati, [illegible] termine dei lavori, non ha dubbi. «Usciamo [illegible] [illegible] spirito unitario da [illegible] fronte che in certi momenti è stato molto stretto, ma co[illegible] i nostri obiettivi sono [illegible] compatibile territorio e occupazione. Questi i tempi e i modi che la Fulc ci pone per fronteggiare [illegible] situazione. Innanzitutto [illegible] [illegible] della piattaforma integrativa aziendale che pone [illegible] priorità il problema ambientale dentro [illegible] fuori l'azienda. Poi il convegno a Roma, [illegible] [illegible] partecipazione dei Ministeri interessati e di tutte le forze politiche e di opinione, per delineare lo schema operativo su [illegible] agire. Infine un convegno provinciale incentrato [illegible] risultati romani, che abbia come oggetto l'intero problema [illegible] [illegible] dal passaggio della Val Bormida come zona a alto rischio e non solo il caso specifico [illegible] dell'Acna».

Da parte loro [illegible] Minucci hanno [illegible] in [illegible] [illegible] delibera ministeriale ci siano già [illegible] vi ritardi sui tempi e modi di affrontare la procedura prevista dal passaggio a zona a alto rischio.

Per [illegible] la [illegible] vuole impostare una trattativa [illegible] coinvolga i Ministeri dell'Ambiente [illegible] dell'Industria, [illegible] e Enti Locali. Commenta Minucci: «La regione sono già in ritardo per quanto riguarda le loro specifiche competenze. Rischiamo di questo passo di arrivare alla scadenza [illegible] luglio [illegible] [illegible] trovato ancora [illegible] linee operative per agire».

[illegible] [illegible] necessità di intervenire in prima persona, [illegible] evitare [illegible] rendere inutili i vantaggi [illegible] [illegible] passaggio della Val Bormida come area a rischio. Respinta [illegible] inammissibile ogni ipotesi [illegible] referendum che decida la compatibilità dell'Acna con l'ambiente, non pochi dubbi esistono all'interno dello stesso sindacato sui possibili sbocchi della vicenda.

Per [illegible] Spagnolotti, responsabile regionale della Cgil un dato su tutti è da tenere presente: «La chiusura dell'Acna non significa il risanamento del territorio [illegible] con la fabbrica in funzione [illegible] possibile attuare una politica di risanamento».

Enrico Marchisio

[illegible] leggi sull'inquinamento

CUNEO — Tutte le norme di legge [illegible] a regio[illegible] sulla protezione dell'ambiente [illegible] sono contenute nel libro di Eros Sliano «Guida giuridica pratica alla normativa antinquinamento» stampato dall'Icap di Cuneo e uscito in questi giorni al prezzo di 60 mila lire.

Nelle 344 pagine [illegible] volume [illegible] coordinate [illegible] annotazioni e richiami giurisprudenziali in ordine cronologico.

fg. fJ

Mondovì, un ingegnere imputato di diffamazione

Non vuole quel pretore «per grave inimicizia»

La ricusazione durante il processo per [illegible] vicenda accaduta a Montanera

MONDOVI' — «Ricuso il pretore perché ha compiuto [illegible] serie atti inesistenti o abnormi nel procedimento in cui sono imputato e perché [illegible] mostrato, oggettivamente, grave inimicizia nei miei confronti». E' la parte [illegible] trale di [illegible] lungo [illegible] [illegible] mattina nell'aula della pretura di Mondovì di un imputato, Tancredi Falcetto, ingegnere e consigliere comunale [illegible] Montanera.

[illegible] pretore, Riccardo Bausone, dopo aver «preso atto» di non essere gradito [illegible] putato ha sospeso l'udienza e, per competenza, inviato gli atti al tribunale perché decida chi dovrà giudicare l'ingegnere.

E' l'epilogo di una vicenda iniziata [illegible] [illegible] [illegible]. L'ingegnere Falcetto presentò un'interrogazione al sindaco di Montanera, [illegible] di duemila abitanti [illegible] Fossanese. [illegible] documento criticava duramente l'operato di un [illegible] [illegible] [illegible] sore, Alberto Osenda, e chiedeva [illegible] «L'urgente convocazione del Consiglio per avere dei chiarimenti sull'operato di questo amministratore».

Il Consiglio [illegible] fu convocato [illegible] [illegible] Franco Masera, consegnò copia autenticata dell'interrogazione all'accusato. L'assessore Osenda che, ritenendosi diffamato, querelò il firmatario, l'ingegnere Tancredi Falcetti. Il compito di stabilire se il [illegible]to dell'interrogazione [illegible] «offensivo della dignità» di Osenda sarebbe stato del pretore di Mondovì, Riccardo Bausone, ma, sin dalla prima udienza iniziarono i problemi.

L'ingegnere Falcetti di fronte [illegible] magistrato sostenne: «Il sindaco non doveva consegnare il documento all'assessore Alberto Osenda. Se c'è stata diffamazione il sindaco [illegible] responsabile quanto [illegible] Soprattutto [illegible] com[illegible] un reato, ha divulgato un documento coperto da segreto istruttorio».

[illegible] non ascolta dal pretore [illegible] che, dopo aver interrogato il segretario comunale di Montanera (novembre '87), decise [illegible] [illegible] la [illegible] con [illegible] imputato. l'ingegnere Tancredi [illegible] Ieri mattina l'udienza che doveva [illegible] quella conclusiva.

Falcetto riconob[illegible]: «Tre giorni fa ho presentato ricorso contro la decisione [illegible] Pretore di [illegible] astenersi [illegible] concorso in diffamazione anche il [illegible] Avrebbe dovuto rinviare l'udienza per [illegible] l'ulteriore [illegible] contenuto del ricorso. Non l'ha fatto. Ha deciso di proseguire il processo [illegible] per questo l'ho ricusato». Bausone dice: «Non ci sono commenti da fare. Sono stato ricusato. Ora non tocca a me prendere delle decisioni». Una vicenda destinata [illegible] innescare [illegible] polemiche, soprattutto [illegible] Montanera.

g. m.

Savigliano: «Commedia dell'arte [illegible] dintorni»

A scuola di teatro

[illegible] [illegible]

SAVIGLIANO — «Commedia dell'arte e dintorni» [illegible] [illegible] giovani di Savigliano: è uno *stage* [illegible] dal [illegible] torinese Giulio Graglia, reduce [illegible] felice esperienza del laboratorio «Arlecchino a teatro» in [illegible] con il «Mercante» [illegible] Ceva.

«Abbiamo in programma [illegible] incontri, [illegible] l'obiettivo di avvicinare i partecipanti al mondo teatrale e in particolare all'educazione della voce [illegible] dell'espressione corporea» spiega Graglia.

Lo *stage*, patrocinato dal[illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Savigliano, è organizzato nella sede [illegible] Schiapparelli [illegible] [illegible] arti[illegible] «Il [illegible] e [illegible] Circolo culturale «Granaria», con l'efficiente direzione della signorina Agnelli.

Nelle prime lezioni di dizione vengono elencate le [illegible] e i suoni doppi delle «e» e delle «o»; si iniziano a studiare gli accenti tonici e si fanno esercizi di respirazione per preparare la voce a una corretta impostazione.

«E' il momento della scoperta di un [illegible] modo [illegible] parlare — dice Graglia — dove devo si pronuncia "bène" e perde "bévo", anche[illegible] diventa "bruchero", casa *avrà* la "s" aspra e [illegible] *discorrendo*».

Il regista Giulio Graglia

Prosegue il regista: «Nelle [illegible] dedicate all'espressione corporea, i nostri [illegible] [illegible] impacci diventano esercizi [illegible] gradualmente si [illegible] primo molteplici possibilità, la [illegible] del volto, le varie camminate del bambino, del vecchietto, dell'ubriac[illegible] [illegible] e [illegible] offrono anche stimoli musicali per cercare di abbinare la note al gesto fisico».

Ci sono anche momenti lasciati all'improvvisazione: ai ragazzi [illegible] chiede [illegible] [illegible]oni d'amore e varie [illegible] per rendere [illegible] il soggetto libero [illegible] più possibile da complessi e inibizioni.

«Proponga pianti, risate collettive — spiega Graglia — oppure una stessa [illegible] vista in diversi generi (serali, [illegible] tragedia all'avanspettacolo».

Poi [illegible] le ore di sperimentazione sui [illegible] teatrali, le letture con inevitabili correzioni dell'inse[illegible] i primi approcci nel cercare il personaggio [illegible] quindi «fare il personag[illegible]».

Giulio Graglia proviene da una robusta esperienza di laboratori: [illegible] [illegible] anni insegna recitazione [illegible] Centro di formazione teatrale [illegible] [illegible] Torino, diretta dal regista [illegible] [illegible] gione. Ultimamente ha fir[illegible] la [illegible] per lo spettacolo di [illegible] De Vita «B. Brecht e la donna».

«L'anno scorso, [illegible] i giovani [illegible] Ceva, ha raccolto [illegible] soddisfazioni — [illegible] clude Graglia —. Qui a Savigliano [illegible] un desiderio: far debuttare questi ragazzi nel rinato teatro Milanolio che, adeguato alle [illegible] sicurezza, dovrebbe riprendere l'attività nella prossima primavera.

Una speranza che è anche un augurio per la cultura della città.

Giuseppe [illegible]

Le lettere del mercoledì

La giungla retributiva

Quadagni trasparenze senza tabù: 1972: esce il libro «La giungla retributiva» di Ermanno Corrieri. 1988: esce il «Libro bianco» sui salari [illegible] settore privato e pubblico, voluto nel 1987 dall'allora ministro del Lavoro Corrieri e formulato da una [illegible] presieduta dall'ex segretario della Cisl, Carniti. E' quasi passata [illegible] generazione e ci [illegible]mo [illegible] constatare [illegible] stesse [illegible] il disordine nella giungla [illegible] retributiva [illegible] rappresenta una ingiustizia.

In [illegible] perdurano [illegible] flagelli [illegible] quali mafia e similari. [illegible] fiscale, [illegible] pubblici e privati. L'unica [illegible] sociale acquistata è stata [illegible] «Brigate rosse».

Propongo una riflessione: [illegible] che la vittoria sulle Br si è ottenuta poiché [illegible] [illegible] riconoscevamo in [illegible] che facevano i nostri figli? [illegible] negli [illegible] drammi ritroviamo noi stessi, i nostri sogni, i nostri desideri, il non sapersi [illegible]

Propongo la verifica [illegible] riflessione: siamo disponibili a dire [illegible] amici e vicini di casa il [illegible] reale guadagno? Pensiamo che i nostri interlocutori farebbero altrettanto? Nonostante le difficoltà e [illegible] reticenze, ritengo che [illegible] provocazioni per la trasparenza sul «guadagno reale» [illegible] utili [illegible] democrazia.

Ilio Facciani, Cuneo

Quel mercato del pollame

Riceviamo e pubblichiamo

Nel periodo [illegible] festività [illegible] avuto [illegible] di rivedere Bra dove, giovinetta, ho vissuto per due anni. [illegible] città [illegible] ha accolto con cieli azzurri e tepori rivieraschi al quali forse devo l'entusiasmo [illegible] cui ho salutato l'allacrita [illegible] abitanti, almeno apparentemente sereni, l'eleganza [illegible] negozi e il progresso industriale compiuto.

Tuttavia mi sono molto stupita [illegible] vedere che, proprio come quarant'anni fa, ogni venerdì il mercato del pollame viene ancora [illegible] in pieno centro cittadino, a due passi da una scuola [illegible] fronte ad un grande emporio [illegible] di generi alimentari.

Mi domando se questo è «igienicamente» [illegible] e se [illegible] città [illegible] di spazi [illegible] ferici [illegible] tollerare, [illegible] solo un giorno la settimana, l'intralcio [illegible] al traffi[illegible] l'immancabile disordine [illegible] la sporcizia.

Mirella Garabo, Torino

Ci scrivono i ragazzi delle Elementari di Borgo

La carta stampata, ieri e oggi

[illegible] [illegible] della classe V B elementare di Borgo San Dalmazzo. Esponiamo il nostro problema: abbiamo letto su uno dei nostri libri un articolo dell'8 ottobre 1988, il quale riferisce [illegible] secondo le statistiche [illegible] quell'anno l'Italia è [illegible] 20° [illegible] in Europa per lettori di quo[illegible] Desideriamo sapere se la situazione è cambiata in questi [illegible] anni e [illegible] quale modo.

Inoltre gradiremmo sapere [illegible] il numero dei quotidiani pubblicati è variato al [illegible] e al [illegible] d'Italia, [illegible] pensiamo [illegible] [illegible] diffusione [illegible] televisione abbia influenzato quella dei quotidiani. Saremmo [illegible] [illegible] [illegible] risposta.

Per la classe V B del plesso centrale di Borgo San Dalmazzo

Danilo Rizzo
Enrico Merrale

«La [illegible] [illegible] malgrado [illegible] *virulenta e [illegible]controllata offensiva degli altri [illegible] di comunicazione, e in particolare di quello televisivo, [illegible] è affatto defunta o in via di estinzione* [illegible] [illegible] *offerta oggi i maggiori segni di vitalità della [illegible] storia».* Lo dice Giovanni Giovannini, presidente della Fieg (Federazione italiana [illegible] giornali)

[illegible] [illegible] alcune cifre che confortano questa affermazione. Attualmente vengono vendute ogni giorno 11 milioni 400 mila copie di quotidiani e periodici. Tra l'81 e l'85, la [illegible] [illegible] degli italiani [illegible] giornali e riviste è [illegible] del 73 per cento.

[illegible] [illegible] italiani acquistano 8 milioni 300 mila copie di quotidiani, [illegible] una copia ogni 6,3 abitanti (nel '76 [illegible] una ogni 11,6 abitanti). Siamo ancora lontani [illegible] media europea che è di una copia ogni 5 abitanti: ma c'è una regione, la Liguria, dove [illegible] vende un quotidiano [illegible] 4,3 [illegible]

Al Sud d'Italia si legge meno che al Nord, tuttavia il Mezzogiorno [illegible] progredendo [illegible] [illegible] [illegible] velocità superiore [illegible] Bettenzione: [illegible] 78 all'85 le vendite sono cresciute [illegible] 15,7 per [illegible] [illegible] Nord, [illegible] 44,5 per cento [illegible] Sud.

[illegible] un dato positivo: mentre nel '73 soltanto il [illegible] cento delle persone [illegible] età superiore [illegible] 6 [illegible] leggeva giornali, riviste e libri, [illegible] [illegible] questa cifra è salita all'80 per cento della popolazione. [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] milioni [illegible] [illegible] [illegible] conquistati [illegible] [illegible] della [illegible] stampata.

gr. f.

ECONOMICI
CEDESI [illegible] con possibile incremento lav. vendesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bra. Tel. 0172 - 42 56 05 ore pasti

DA [illegible] IN 24 ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI [illegible] DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/428.007 - [illegible]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54580 immobiliare finanziaria

LE CUPOLE
STASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con I CAPRICCI
DISTRIBUZIONE 2000 - LADY PALMA
OSPITE [illegible]

SCI NORDICO - Terzo posto per Valéry Romano a Demonte

«Promenado»: l'atleta di casa sulla scia dei campioni azzurri

Successo di Adriano Darioli a Michele Vairoli - Bravo anche Franco Germanetto di Cuneo

DEMONTE — Il vincitore è stato diciannove volte campione italiano, il secondo classificato (a della nazionale azzurra di fondo: miglior ordine d'arrivo gli organizzatori della «Promenado della Valle Stura» non potevano augurarsi per la seconda edizione della gran fondo di sci nordico. Adriano Darioli e Michele Vairoli, primo e secondo dopo oltre quaranta chilometri di fuga, hanno tagliato praticamente insieme il traguardo a Festiona.

Ad appena sette secondi è arrivato Valery Romano, l'atleta di casa, vincitore dell'edizione 1987. Era incerto se sorridere o essere amareggiato: «Dovrei essere soddisfatto perché ho tenuto testa a due grandi campioni della specialità e perché il terzo posto mi vale il titolo di campione sonale nella gran fondo. Ma resta il rammarico per quella caduta di cui sono vittima pochi chilometri dopo il via».

Al quarto posto ma staccato di sei minuti dal vincitore è arrivato Franco Germanetto, il vigile del fuoco di Cuneo che lo scorso anno aveva vinto la «Caminada bianca» e la «Vallonga» di Entracque, le altre due classiche del gran fondo cuneese.

A conferma del passo impresso alla gara da Darioli, Vairoli e Romano c'è il tempo finale: per coprire i 50 chilometri del tracciato, i tre atleti hanno impiegato due ore e dieci minuti: un tempo inferiore rispetto a quello l'anno precedente a Valéry Romano per completare un percorso di otto chilometri più breve. E che questo tempo da primato non sia stato soltanto l'effetto di neve particolarmente scorrevole, lo dimostra il distacco inflitto agli altri 350 concorrenti arrivati in Valle Stura, oltre che da tutto il Piemonte, anche da Trentino, Lombardia, Valle d'Aosta e Italia vicina Francia: il quinto classificato, Paolo Tiraboschi, è giunto a undici minuti dal vincitore, il sesto, Walter Giuliano a oltre un quarto d'ora.

In campo femminile ha dominato lo Sci Nordico Torino, con due atlete ai primi due posti, Silvia Salsaro e Anna Ansalmetto, che hanno preceduto la portacolori dello Sci Club Fratteria Laura Bono al quinto posto si è piazzata un'altra atleta di casa: Livia Magnetto.

Pier Paolo Luciano

Pochi concorrenti al trofeo Annoni

ROCCAFORTE MONDOVI' — Soltanto una settantina di concorrenti hanno partecipato alla gara nazionale seniores di fondo, valida per il Trofeo Medaglia d'Oro «Alessandro Annoni». La competizione, organizzata dallo sci club Valle Ellero, ha avuto seguito Priori con 16, Agnese e Schiavi con 13 ed il Giornalino con 12. Cinque uomini un bottino superiore ai 10 punti la miglior conferma della del collettivo e della del vivaio langarolo, poiché tre di (Marisio, Barberis ed Agnese) sono nati e cresciuti statisticamente nelle giovanili albesi.

■ Vittoria di prestigio della Pellicceria Marisa nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C femminile di basket. Le cuneesi hanno infatti battuto la capolista Cuver Collegno, con il punteggio di 58 a 40. La formazione cuneese ha giocato molto bene con una grande difesa che ha imbrigliato gli attacchi avversari. Anche in fase realizzativa le padrone di casa hanno fatto faville, soprattutto con Mosso e la Actis che hanno messo a segno rispettivamente 19 e 16 punti. Da segnalare anche la prova difensiva della e della Valra, ma è tutta la squadra ad esprimersi al conquistando un prezioslssimo che proietta la Marisa verso le zone alte della classifica.

È tornata finalmente al successo anche l'Expo Casa di Savigliano, che in trasferta battuto il Vigevano con il punteggio di 87 a 47. Le saviglianesi hanno così conquistato la quarta vittoria stagionale.

Troppe assenze

■ Nulla da fare per l'Expo Casa nella seconda giornata di ritorno del campionato maschile di serie D. Nella proibitiva di Burstro l'Univer capolista, i ragazzi di Enrico Testa, sono stati sconfitti per 80 a 71 difendendosi bene solo nel primo tempo (43-36). Le assenze di Bocchi, Gabbin e Crosetto sono risultate determinanti e nella ripresa il divario tecnico esistente a favore della capolista è emerso con chiara evidenza. «Non era certo a Borgomanero che potevamo aspettarci di conquistare i punti per la salvezza. Comunque abbiamo retto dignitosamente per tutto il primo tempo e questo è per noi, poiché squadra avversaria è nettamente forte», ha detto Enrico Testa.

■ Pesante battuta d'arresto esterna per la Fonte Casa: è stata battuta a Pino Torinese dal De Ponseca per 103 a 73. «Dopo un primo tempo decoroso, durante il quale siamo stati anche in vantaggio e che abbiamo concluso (a ritardo di soli 5 punti (44 a 39), siamo crollati ripresa e con due parziali di 16 a 0 e di 8 a 0 abbiamo spianato la via agli avversari. I tiratori sono andati in crisi e la squadra non ha saputo reagire. Il solo Almer, autore di 26 punti, si è battuto con superbietà fino alla fine, ma si è trovato troppo solo», ha commentato al termine della gara il dirigente Dino Allocco.

Abet sconfitta

■ Si è interrotta sul campo di Moncalieri la tradizione favorevole dell'Abet. I ragazzi di Frank Valenti sono stati sconfitti dalla formazione di casa per 105 a 93 con ben 40 punti dell'ex Beltrami. I braidesi non hanno giocato bene, ma sono rimasti sempre in partita, fino a quando sono stati penalizzati dall'arbitraggio che li ha costretti a terminare la partita con soli due uomini sul terreno. Otto giocatori usciti per cinque falli, sono quasi emersi che è stata battuta a Pino Torinese dal De Ponseca per 103 a 73. «Dopo un primo tempo decoroso, durante il quale siamo stati anche in vantaggio e che abbiamo concluso (a ritardo di soli 5 punti (44 a 39), siamo crollati ripresa e con due parziali di 16 a 0 e di 8 a 0 abbiamo spianato la via agli avversari. I tiratori sono andati in crisi e la squadra non ha saputo reagire. Il solo Almer, autore di 26 punti, si è battuto con superbietà fino alla fine, ma si è trovato troppo solo», ha commentato al termine della gara il dirigente Dino Allocco.

■ Nulla di mutato in vetta alla campionato di Promozione. Le migliori hanno tutte vinto ed il gruppetto di testa è rimasto compatto, con l'unica novità dei Orsolini Barbero installatisi da soli al quarto posto.

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno: Grissini Barbero-Acaa Saluzzo 103-74; Pinerolo-Unieuro Alba 78-39; Fossano-Carmagnola 66-54; Cuneo Mercedes-Mondovì Cuneo Basket-Ceva 103-68.

Classifica: p. 22; Cuneo Mercedes e Pinerolo 18; Grissini Barbero 16; Carmagnola 14; Cuneo Basket 8; Acaa Saluzzo 8; Mondovì ed Unieuro 4; Ceva 0.

■ Continua il buon momento dell'Abet di Bra nel campionato nazionale cadetti. I braidesi hanno battuto il Pegoraro che guida la classifica per 123 a 92 e si sono installati al secondo della graduatoria alle spalle della San Benedetto Torino. L'Abet sta lottando ora per accedere alla successiva Interregionale.

BASKET - Il Giornalino ha sconfitto (73-64) il Cerea di Torino

Per Alba salvezza più vicina

Battuta una diretta rivale lotta per non retrocedere - Cinque atleti con un bottino superiore ai dieci punti - serie C femminile vittoria di prestigio della Pellicceria Marisa sulla capolista Cuver Collegno - Le prestazioni delle altre squadre cuneesi

ALBA — Due punti pesanti sono stati conquistati dal Giornalino con il Alba di seconda giornata di ritorno del campionato di serie C di basket. Contro una diretta nella lotta per non retrocedere, i langaroli sono riusciti ad imporsi per 73 a 64 bissando il successo dell'andata. Giocando i primi dieci minuti da favola, il Giornalino era riuscito a racimolare un vantaggio di 16 punti, dando l'impressione che la gara fosse già finita e facendo fare ai malcapitati avversari una pessima figura. Poi, però, improvvisamente, la squadra di casa si smarriva e si faceva avvicinare dai tornesi che chiudevano il primo tempo in ritardo di sole quattro lunghezze (36-40).

A metà della ripresa gli ospiti effettuavano l'aggancio e poi passavano addirittura in di un punto, ma il Giornalino, pur non giocando più all'inizio partita, riusciva a ricacciarli indietro con un parziale di 11 a 0 che chiudeva la pratica l'incontro. Migliori realizzatori nelle albesi sono stati il solito Marisio, rimasto in campo 40 minuti, autore di 17 punti, seguito Priori con 16, Agnese e Schiavi con 13 ed il Grintosissimo con 12. Cinque uomini un bottino superiore ai 10 punti la miglior conferma della del collettivo e della del vivaio langarolo, poiché tre di (Marisio, Barberis ed Agnese) sono nati e cresciuti statisticamente nelle giovanili albesi.

■ Vittoria di prestigio della Pellicceria Marisa nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C femminile di basket. Le cuneesi hanno infatti battuto la capolista Cuver Collegno, con il punteggio di 58 a 40. La formazione cuneese ha giocato molto bene con una grande difesa che ha imbrigliato gli attacchi avversari. Anche in fase realizzativa le padrone di casa hanno fatto faville, soprattutto con Mosso e la Actis che hanno messo a segno rispettivamente 19 e 16 punti. Da segnalare anche la prova difensiva della e della Valra, ma è tutta la squadra ad esprimersi al conquistando un prezioslssimo che proietta la Marisa verso le zone alte della classifica.

È tornata finalmente al successo anche l'Expo Casa di Savigliano, che in trasferta battuto il Vigevano con il punteggio di 87 a 47. Le saviglianesi hanno così conquistato la quarta vittoria stagionale.

Troppe assenze

■ Nulla da fare per l'Expo Casa nella seconda giornata di ritorno del campionato maschile di serie D. Nella proibitiva di Burstro l'Univer capolista, i ragazzi di Enrico Testa, sono stati sconfitti per 80 a 71 difendendosi bene solo nel primo tempo (43-36). Le assenze di Bocchi, Gabbin e Crosetto sono risultate determinanti e nella ripresa il divario tecnico esistente a favore della capolista è emerso con chiara evidenza. «Non era certo a Borgomanero che potevamo aspettarci di conquistare i punti per la salvezza. Comunque abbiamo retto dignitosamente per tutto il primo tempo e questo è per noi, poiché squadra avversaria è nettamente forte», ha detto Enrico Testa.

■ Pesante battuta d'arresto esterna per la Fonte Casa: è stata battuta a Pino Torinese dal De Ponseca per 103 a 73. «Dopo un primo tempo decoroso, durante il quale siamo stati anche in vantaggio e che abbiamo concluso (a ritardo di soli 5 punti (44 a 39), siamo crollati ripresa e con due parziali di 16 a 0 e di 8 a 0 abbiamo spianato la via agli avversari. I tiratori sono andati in crisi e la squadra non ha saputo reagire. Il solo Almer, autore di 26 punti, si è battuto con superbietà fino alla fine, ma si è trovato troppo solo», ha commentato al termine della gara il dirigente Dino Allocco.

Abet sconfitta

■ Si è interrotta sul campo di Moncalieri la tradizione favorevole dell'Abet. I ragazzi di Frank Valenti sono stati sconfitti dalla formazione di casa per 105 a 93 con ben 40 punti dell'ex Beltrami. I braidesi non hanno giocato bene, ma sono rimasti sempre in partita, fino a quando sono stati penalizzati dall'arbitraggio che li ha costretti a terminare la partita con soli due uomini sul terreno. Otto giocatori usciti per cinque falli, sono quasi emersi che è stata battuta a Pino Torinese dal De Ponseca per 103 a 73. «Dopo un primo tempo decoroso, durante il quale siamo stati anche in vantaggio e che abbiamo concluso (a ritardo di soli 5 punti (44 a 39), siamo crollati ripresa e con due parziali di 16 a 0 e di 8 a 0 abbiamo spianato la via agli avversari. I tiratori sono andati in crisi e la squadra non ha saputo reagire. Il solo Almer, autore di 26 punti, si è battuto con superbietà fino alla fine, ma si è trovato troppo solo», ha commentato al termine della gara il dirigente Dino Allocco.

■ Nulla di mutato in vetta alla campionato di Promozione. Le migliori hanno tutte vinto ed il gruppetto di testa è rimasto compatto, con l'unica novità dei Orsolini Barbero installatisi da soli al quarto posto.

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno: Grissini Barbero-Acaa Saluzzo 103-74; Pinerolo-Unieuro Alba 78-39; Fossano-Carmagnola 66-54; Cuneo Mercedes-Mondovì Cuneo Basket-Ceva 103-68.

Classifica: p. 22; Cuneo Mercedes e Pinerolo 18; Grissini Barbero 16; Carmagnola 14; Cuneo Basket 8; Acaa Saluzzo 8; Mondovì ed Unieuro 4; Ceva 0.

■ Continua il buon momento dell'Abet di Bra nel campionato nazionale cadetti. I braidesi hanno battuto il Pegoraro che guida la classifica per 123 a 92 e si sono installati al secondo della graduatoria alle spalle della San Benedetto Torino. L'Abet sta lottando ora per accedere alla successiva Interregionale.

PALLAVOLO - Successo per 3-2

L'Autovip ha avuto ragione

CUNEO — Due sconfitte in C1 e vittorie in C2 per le formazioni cuneesi. Nel torneo di C2 maschile, l'Autovip Savigliano ha superato l'Alfiera Pallanza per 3-2, concedendo agli avversari più di quanto la loro consistenza tecnica consentisse. «Abbiamo preso un po' sottogamba i novaresi», ha il segretario Alfredo Campi.

L'Autovip ha vinto 15-10 il primo set, per poi adagiarsi nell'illusione che la fosse soltanto una formalità. Così l'Alfiera si è imposta 13-15 e 9-15, costringendo i saviglianesi a stringere i denti, per evitare un pericoloso 2-1. La reazione è stata decisa e gli ultimi due set sono stati vinti a 5. Attenuante alla prova non esaltante è stato l'attacco di influenza che ha costretto Rocca e Oliveri a giocare in condizioni fisiche menomate.

Il Cervasio Cuneo è andato a vincere a Torino, tra il fragile Kennedy (3-1) nella C2 femminile. Le cuneesi sono scese in campo con gli elementi contati per alcune assenze importanti e hanno rinunciato anche Macario, che ha subito la distorsione alla caviglia. La partita non è comunque avuto storia e il Cervasio ha potuto disporre senza una certa facilità dell'avversario.

Sfida lotta, in C1, fra la Dival Cuneo e il Tajè Saluzzo, squadra di rango, in corsa per la promozione. Le cuneesi hanno perso 3-2, ma al termine di una partita combattuta e sfortunata. Hanno avuto un avvio sensazionale, vincendo 15-0 il primo set e portandosi sull'8-0 nel secondo. Il Tajè si è poi piano piano ritrovato e ha ribaltato la situazione, vincendo 15-9 la seconda frazione. Terzo set, in avantaggio 11-14, la Dival ha saputo mettere in difficoltà le liguri, superandole 16-14, al termine di un set acciarito e spettacolare, giocato più con l'agonismo che con la tecnica.

Nel quarto, sul 5-5, le hanno perso Simonetta Risso per infortunio e la squadra ne ha risentito, pur continuando a lottare con decisione su ogni pallone: il Tajè si è imposto 15-8 e 15-12. Una bella prova comunque per il sestetto di Baranowicz che ha ritrovato smalto e condizione.

Niente da fare, a Pinerolo, per l'Ivaco Mondovì, contro la capolista della C1 maschile Tec Fin, che ha vinto 3-0, concedendo poco all'avversario: 2 punti nel primo set, 3 nel secondo e 4 nel terzo.

gi. f.

TRIATHLON - Nel calcio come nella pallavolo Mondovì ai vertici delle classifiche

Stagione di successi targati Valeo

La formazione allenata da Bruno Cavallo ha ottenuto domenica il dodicesimo e l'ipoteca per l'Interregionale - Unica possibile antagonista è il Bra dell'ex milanista Sandro Turini

— E l'anno Valeo calcio come nella pallavolo le squadre sponsorizzate dall'industria di Mondovì sono ai vertici delle classifiche. Sabato scorso il Vic di Nino è aggiudicato il titolo di campione d'inverno nel torneo di serie B di pallavolo e sembra ben avviato per tornare nel campionato di serie A. Altrettanto esaltante il cammino della squadra di calcio targata che domina il campionato di Promozione: ha vinto il titolo invernale e appare avviata ad un tranquillo girone di ritorno per la conquista di un posto in Interregionale.

Bruno Cavallo

Marcello Draghetti

Successi dovuti alla grande disponibilità economica e soprattutto all'organizzazione che i dirigenti della Valeo principale industria della città, sono riusciti a costruire. Mentre nel settore della pallavolo la gestione è principalmente di carattere economico, la squadra di calcio la Valeo si occupa di tutto: impianti, formazione dei giovani, programmi, organizzazione. La società calcistica «G.S. Valeo» nacque anni fa. Ad allenare la prima squadra venne chiamato Bruno Cavallo, ex colonna vecchia squadra città, la Carassonese, proletaria. ottimo manager. Dopo cinque anni di sofferti tentativi per conquistare il vertice della classifica Cavallo è finalmente riuscito a costruire una squadra che, per ora, non ha avversari di pari livello.

L'ultima, preziosa vittoria, è quella domenica contro il Saluzzo di Sandro Damiano. Un secco due a zero, punteggio pieno ed un passo in avanti verso l'Interregionale. Cavallo, malgrado i due punti, critica i suoi giocatori: «Domenica hanno disputando la peggior partita del campionato. Abbiamo giocato bene per venti minuti poi, passati in vantaggio, non abbiamo più costruito nulla di valido». Ad aiutare gli saluzzesi è intervenuto l'arbitro che espulse Pacchini ed il Saluzzo ha disputato quarti dell'incontro in inferiorità numerica. Eppure la Valeo non ha saputo approfittarne, si è limitata a difendere il risultato tra i fischi di un pubblico finalmente numeroso.

: «Nei ragazzi sta emergendo una mentalità utilitaristica che non mi piace. Vogliamo vincere, è giusto, ma abbiamo anche dei doveri verso il nostro pubblico, primo fra tutti quello di giocare un buon calcio, se possibile anche spettacolare». La classifica dà ragione alla che dopo diciassette giornate è prima con 28 punti e cinque lunghezze di vantaggio sulla Novese, sette Bra (che ha disputato in meno), otto sul Chieri. La tabella marcia a da record: vittorie, cinque pareggi, nessuna sconfitta. Le trentadue reti fatte dimostrano che si migliore attacco girone mentre fra le difese è superata solo dal Chieri (nove reti subite) con le incassate dalla Valeo. Il dirigente Valeo, Marcello Draghetti, in avvio di stagione aveva preannunciato il della squadra: «E' l'anno giusto. Sono certo che raccoglieremo i frutti del lavoro di questi anni vincendo il campionato. La squadra è stata costruita con questo preciso obbiettivo».

Unica formazione della Granda che ha ancora qualche possibilità di re la corsa della Valeo è il Bra dell'ex milanista Sandro Turini che sostiene: «Stiamo disputando un campionato, il problema è che la Valeo continua ad ottenere risultati incredibili. Se è solo al vertice è merito loro non demerito delle altre società». **Gianni Martini**

RALLY - Pier Giorgio Della secondo nella classifica di gruppo

Bel debutto al Montecarlo del pilota di Bene Vagienna

Prima esperienza nella prestigiosa gara automobilistica al volante di una Fiat Uno Turbo

BENE VAGIENNA — Brillante prova di un giovane pilota benese, Pier Giorgio Della, 21 anni, nel recente rally di Montecarlo. Malgrado fosse alla prima esperienza nella gara monegasca ed abbia lamentato una rottura che gli ha fatto perdere ben otto minuti, il pilota, al volante di una Fiat Uno Turbo, si è classificato al sesto posto della sua categoria ed è giunto 32° nella graduatoria generale.

Pier Giorgio ha come navigatrice la milanese Romeli, fino alla 25ª prova speciale, era addirittura in con oltre 9 minuti di vantaggio sul più immediato inseguitore. Poi una pietra nascosta dalla neve gli ha danneggiato un braccetto delle sospensioni e lo ha costretto ad accontentarsi del secondo posto.

Pier Giorgio Della si è affacciato allo sport motoristico fin dalla più età, avendo incominciato a gareggiare nel mondo kartistico a soli 11 anni. Dopo alcuni anni nella categoria cadetti, quando ha appena 15 anni, viene chiamato, con il fratello gemello Romeo, a partecipare al «Mondial kart» in Francia. Nel 1981, sempre con Romeo, diventa mondiale di kart, nella categoria 100 intercontinentale, in Svizzera. Alcuni anni dopo, vince il campionato italiano pista di Borgoticino.

Pier Giorgio Della al volante della Uno Turbo con la navigatrice milanese Luisa Zanelli

Nel 1984, ottenuta la licenza C.S.A.I. per meriti speciali, decide di dedicarsi alla carriera rallystica, ottenendo ottimi risultati nel rally del Brichet in quello Golfo dei Poeti a La Spezia. l'anno definitivamente rallysta di pregio è il 1985. Si cimenta infatti nel «Trofeo Uno», patrocinato dalla Fiat, ed ottiene due importanti vittorie che permettono di giungere quarto nella classifica assoluta finale. Come premio viene convocato dalla Fiat per provare la Delta 84.

Si aggiudica così alla gran il «Uno 70», completando il finale con le vittorie parziali rally della Costa Smeralda Sardegna, ed il rally della Targa Florio.

Andrea Cornaglia

Taccuino della Granda

FARMACIE: Dirty Dancing (Ruoli protetti).
riposo
ITALIA: Miss magnificenza.
riposo di C. Kaval Dr 20. 22 ingresso con tessera
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: riposo
di Cabella, di L. Comencini. Unico spettacolo, ore 21

FOSSANO

POLITEAMA: Un ragazzo di Calabria, di L. Comencini

SALUZZO

CIVICO: Dirty Dancing (Ruoli protetti).
ITALIA: Alla scoperta planet...

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE

CUNEO: Comunale 1, Europa 7
ALBA: Selmo Risorgimento 5
BRA: Bianchi via Vittorio Emanuele 149.
FOSSANO: Aragnina via Cesare Battisti 7
SALUZZO: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
SAVIGLIANO: Monchiero, del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
(011) 5711
Cuneo 66.444, 23.23 Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01, Carrigio 61.91 02, Ceva 7 15.66, Fossano 6.14 21, 63.61.11, Limone 92.132, Mondovì 4.42.44; Narzole Belbo 79.61 17, Peveragno tel. 83.95 55; Racconigi 6.46.44; Saluzzo 4 52 43, Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39.01, Vigevano 95 91 26.
Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112, Alba 4 24.25, Borgo S. Dalmazzo 76 93.33, Bra 42 52.61; Ceva 7 10.03; Fossano 63.57 77, Mondovì 4.74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44, Savigliano 2 23.33
Servizi antincendi boschivi (solo operativo per il Piemonte) (011) 51.31.51
Corpo Forestale Cuneo 5.73.21, Alba 3 36 84, Borgo 3 85 93, Borgo S. 75.17.17, glio 61.48.92; Ceva 7 18.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 5.11.88, Demonte 9.51 56; Dronero 91 81 60; 8 13.21, Mondovì 4 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9 61.93; Mondovì 69.95 66
Polizia stradale Cuneo 5.82.22, Bra 41.26 24, 7 11 82; Saluzzo 4.21 18, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26 24
Pronto soccorso Cuneo 44 11, 36.32.11; 42.01, Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.21, Mondovì 49 41, Racconigi 8.51 81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
Guardia medica (comprensiva, attiva a festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91, Usl 58 Dronero, 91.76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96 32, 78.00.13; Usl Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8 51.81; 62 63.61.11, Usl Saluzzo, 40.21, 84 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32 11, Usl 66 Mondovì, 49.41, Ceva, 72.22.22
Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 8.77.77; Alba Borgo Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.27.44 7 10.08; Fossano 63.44 42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2 23.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

Tv private

TELECUPOLE

20,30 telefilm giochi, spettacolo
22 — Tg6
22,10 La del spettacolo (continuazione)
24 — Film

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con
17 — In diretta con l'aiuto, a Marcello Marisio
18 — Cartoni animati
19 — Le avventure della settimana
19,30 Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sulla strada della gloria, telefilm
21,30 Le avventure della settimana
22 — telefilm
22,30 Cronache del attualità regionali
23 — Meravigliosi sport
24 — Fam della notte
Il Dispaccio (dramm guerra), regia di Bruno Vailati, con James Mason e Lia F
1,30 Le avventure della settimana
3 — Buona notte con...

TV

20,30 Il commissario Kress, film
21,25 T.T.T., Temi, Inci, testimonianze, commenti
22,25 Telegiornale
22,35 Vogia di ridere, varietà
23,15 Telegiornale
23,20 Speciali
0,30 Club al giro

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita. Occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcool ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è ora possibile diagnosticare in tempo prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di concentrazione per cercare i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli uomini e delle donne, potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati sette nati tutti sani, e faresti a meno, molto volentieri di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni

Martedì un vertice per i nuovi incarichi nell'esecutivo comunale

Genova, la lotta nella dc condiziona il «rimpasto»

Sono cominciate le manovre in vista del congresso nazionale - L'ipotesi di un'alleanza rossoverde

GENOVA — I segretari dei cinque partiti di maggioranza che reggono il Comune di Genova [illegible] prossimo [illegible] riunione [illegible] con il sindaco Cesare Campart per risolvere il rimpasto della giunta, spesso annunciato, ma mai realizzato.

I partiti di maggioranza che devono risolvere i maggiori problemi sono il psi e la dc. I socialisti però hanno ormai chiuso [illegible] interna; prevede solo piccoli ritocchi [illegible] deleghe tra gli assessori Gianpiero Fabbri e Gino Dellacasa riguardo a incarichi parziali. Il psi attenda, [illegible] spiega il segretario provinciale [illegible] Belsanini, che conduce [illegible] trattative, il «via libera» dalla dc, che [illegible] ancora in alto mare.

Che [illegible] accaduto? [illegible] aveva previsto [illegible] la delega dell'Assistenza sociale ad Aldo Carmine, attualmente impegnato nello Sport; la professoressa Luisa [illegible] invece, avrebbe assunto la delega alle Relazioni [illegible] e [illegible] zioni colombiane [illegible]. Questo [illegible] è incappato però nello scontro, [illegible] esclusione di colpi, tra il gruppo che nella dc fa riferimento al [illegible] provinciale [illegible] vanni Vassallo e quello del prof. Filippo Peschiera, [illegible] «fidiziario» di De Mita, [illegible] to comunemente [illegible] «Balena Bianca», dal titolo del periodico in pubblicazione da alcuni mesi.

[illegible], nei prossimi giorni, [illegible] incontrerà con consiglieri e [illegible] del suo partito per giungere a uno [illegible] «intervento» degli incarichi. Non [illegible] un'impresa facile: la [illegible] [illegible] mana c'è stato uno scontro durissimo tra l'assessore Mario Bagnara (gruppo Vassallo) e gli esponenti della «Balena Bianca» sulla ma[illegible] sulle volgarissime [illegible]-Motel che l'Agip [illegible] costruire nella zona di Quinto. Su [illegible] temi, come il porto, i [illegible]rti con il mondo economico e il piano regolatore, la «Balena Bianca» ha preso posizioni antitetiche a quelle [illegible] maggioranza.

L'ultimo slogan lanciato dal prof. Peschiera è che se [illegible] dc sostituirà la professoressa [illegible] [illegible] «cadrà [illegible] giunta». [illegible] qui, [illegible] parte del [illegible] e della dc vicina [illegible] segretario, l'accusa al «balenottori» [illegible] lavorare per il pci per [illegible] all'aria la maggioranza.

Vassallo ha dichiarato di «sperare di ricucire nel nome del buonsenso» e che si arriverà, [illegible] qualche maniera, al rimpasto: «Chi vorrà far cadere» la giunta comunale — ha detto ai suoi collaboratori — lo dovrà fare apertamente e assumersene la piena responsabilità». In realtà non è la caduta della giunta il vero campo di battaglia: ancora una volta il riflettore politico è puntato sul congresso nazionale dc.

Ai congressi provinciali e regionale [illegible] primavera, la «Balena bianca» [illegible] parte battuta e nettamente minoritaria vuole arrivare trasci[illegible] scontenti, coloro che [illegible] hanno avuto cariche e i «cani sciolti» di Genova e magari di qualche altra provincia (per [illegible] il gruppo [illegible] Peschiera ha [illegible]berta [illegible] solo [illegible] Spezia, per la presenza [illegible] neodeputato Luigi Grillo). L'obiettivo [illegible] [illegible]li» è dimostrare l'incapacità della «vecchia de» [illegible] l'urto dei [illegible]cialisti [illegible] [illegible] partner.

Per Peschiera, [illegible] congresso è la prova d'appello: se dovesse restare al di sotto del 15% sarebbe [illegible] via dalle forze del giovane Vassallo [illegible] [illegible] l'eredità di [illegible] Emilio [illegible]. Su questa [illegible] interna alla dc si gioca la sopravvivenza della giunta Campart. Che cosa accadrà martedì prossimo? Riuscirà Vassallo a riportare [illegible] e disciplina nella sua truppa sbandata? E se imporrà [illegible] forza i passaggi delle deleghe, la giunta che [illegible] su [illegible] stretto margine [illegible] voti [illegible] Consiglio (42 su [illegible] non [illegible] «impallinata» «balenottori», improvvisati [illegible]franchi tiratori?

A questo punto, il psi, pur recalcitrante (anche per le conseguenze in Regione e in Provincia), potrebbe essere indotto [illegible] dar vita a [illegible] maggioranza «rosseverde» come a Milano: socialisti, socialdemocratici, [illegible] e verdi disporrebbero [illegible] 47 voti su [illegible]. In questo caso il [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] socialista (Cerofolini o Marchio) oppure l'azzurro leader socialdemocratico Alberto Bemporad.

I segretari dei partiti [illegible] che questa soluzione è per [illegible] remota, se non fantapolitica. [illegible] la situazione rimane burrascosa. Un [illegible] [illegible] la [illegible] di fondo, urbanistiche, industriali, le Colombiane. Il «piano Garrone» rischiano di restare per molti mesi fuori della porta sino a diventare [illegible] progetti senza [illegible]

Paolo Lingua

Gli effetti della riconversione dell'industria di Sestri Levante

Nasce il nuovo operaio Fit

Questionari e colloqui [illegible] i lavoratori per stabilire la futura utilizzazione in una delle cinque [illegible] Finarvedi - I timori [illegible] deve cambiare un'attività che svolgeva [illegible] anni

Ieri [illegible] Margherita [illegible] detto addio a Ciana

Gaudenzio Ciana

[illegible] LIGURE — Una folla commossa [illegible] assistito ieri mattina [illegible] funerali [illegible] Gaudenzio Ciana, 87 anni, il presidente del Gruppo Albergatori Santa Margherita-Portofino stroncato da un infarto domenica sera mentre era [illegible] lavoro nel [illegible] studio all'Hotel «Metropole».

Gaudenzio Ciana, che [illegible] [illegible] del Gruppo albergatori da 34 [illegible], è considerato uno degli artefici del successo turistico [illegible] e alberghiero di Santa Margherita nel secondo dopoguerra.

SESTRI [illegible] — [illegible] novità [illegible] [illegible] Fit Ferrotubi; mentre i capannoni a monte [illegible] Fascie, ormai, sono solo un'ombra di quello che erano fino a qualche [illegible] fa, [illegible] breve cominceranno i [illegible] costruzione delle [illegible] più moderne strutture industriali, dall'altra parte della strada, nella [illegible] degli uffici, si assiste quotidianamente a una piccola processione di lavoratori.

Arrivano a piccoli gruppi, e salgono le scale ricoperte in gomma nera [illegible] piccola palazzina degli uffici, [illegible] pareti bianche sono state ritinteggiate di recente. Al secondo piano della palazzina, nella sala riunioni, [illegible] [illegible] viene sottoposta [illegible] [illegible] rie di questionari. Segue il colloquio preliminare in base al quale verrà stabilito dove e come, nell'ambito delle cinque nuove aziende che la Finarvedi [illegible] a Sestri, ciascun lavoratore [illegible] reimpiegato.

«I primi giorni c'era [illegible] *imbarazzo* [illegible] *anche qualche preoccupazione: molti colleghi, che da* [illegible], *centinaia* [illegible] *erano abituati* [illegible] *fare sempre lo* [illegible] *tipo* [illegible] *lavoro, magari al laminatoio* [illegible] *o in* [illegible] *settori specifici della produzione di tubi, erano preoccupati* [illegible] *di dover sostituire* [illegible] *un "colloquio" come se fossero* [illegible]*ra apprendisti. Invece tutto si è risolto* [illegible] *il meglio: d'altra parte i colloqui e le verifiche attitudinali, servono proprio* [illegible] *meglio* [illegible] *le capacità* [illegible] *aspirazioni di ogni singolo dipendente»*, spiega Giampiero Matteoli, operaio, [illegible] della Fim, uno dei primi ad [illegible] [illegible].

I colloqui e i test sono cominciati [illegible] giorni [illegible] e proseguiranno sino a metà marzo. La seduta inizia, [illegible] Paolo Bottaro, 26 anni, impiegato, «con la [illegible] di un fascicolo, una [illegible] di questionario, che contiene 198 domande, ciascuna con due versioni apparentemente contrarie tra loro. [illegible] domande riguardano aspetti generali del lavoro, le aspirazioni e [illegible] preferenze circa il proprio ruolo in fabbrica, i rapporti con i colleghi, con gli amici e con la società. E' difficile cogliere un filo logico tra [illegible] diverse domande, e proprio [illegible] questa, probabilmente, [illegible] il [illegible]: a far [illegible] comunque [illegible] personalità dell'intervistato». Molte delle domande riguardano [illegible] aspetti personali, elogiati dall'ambiente lavorativo? Risponde Bottaro: «Non proprio, ma in un [illegible] senso sì; ad esempio a [illegible] certo punto bisognava scegliere una sola tra queste due affermazioni: [illegible] piace [illegible] lavorare con gli [illegible] o "mi piace svolgere il mio lavoro con coerenza". Entrambe le [illegible] sono possibili e compatibili [illegible] loro, ma il questionario [illegible] di scegliere. Quale [illegible] due?».

Tra le principali preoccupazioni che le ex maestranze Fit nutrono [illegible] il loro inserimento nelle nuove aziende, [illegible] paura [illegible] novità. Il timore [illegible] [illegible] ricominciare, magari a quarant'anni, tutto da capo. E' un [illegible] giustificato? Solo in parte, [illegible] [illegible] quasi tutte le [illegible] produzioni di [illegible] e Riva saranno [illegible] sul [illegible], Le prime a partire, tra la fine dell'88 e i primi dell'89 saranno la produzione [illegible] quadri elettrici, il centro servizi [illegible] e le lavorazioni in acciaio inox.

Spiega Attilio [illegible] dirigente del Consiglio [illegible] [illegible]brica: «Il vero problema [illegible] che se i prodotti [illegible] di tipo tradizionale, non [illegible] le lavorazioni. Le macchine utensili [illegible] con [illegible] co, che alla Fit erano quasi [illegible] rarità, nelle nuove aziende [illegible] [illegible] ranno. E per insegnare ai lavoratori ad adoperarle è stato concordato [illegible] processo di formazione che prevede un [illegible] teorico-pratico [illegible] a Sestri e [illegible] un periodo [illegible] "affiancamento", una sorta di "stage", presso [illegible] delle aziende Ansaldi che già utilizzano questi macchinari».

Marco Raffa

I problemi dell'occupazione

Discussa la crisi in due assemblee

Alla Carmagnani e alla Lames di Chiavari

GENOVA — E' avvita ieri mattina, presso il Teatro [illegible] Giovenù, l'assemblea in difesa dell'occupazione. Erano presenti i quadri sindacali delle aziende in crisi e l'assessore regionale [illegible] e ai problemi [illegible] lavoro, [illegible] Muratore. Quest'ultimo ha [illegible]nfermato la cassa integrazione straordinaria ancora per un mese alla Carmagnani, in attesa del trasferimento in porto della società e degli impianti.

Muratore, inoltre, [illegible] precisato che per quel che [illegible] la [illegible] della Mira Lanza (con la [illegible] [illegible] 300 licenziamenti [illegible] e [illegible] della direzione) [illegible] [illegible] un [illegible]tro [illegible] a livello [illegible] governo.

Dopo l'assemblea aperta dei lavoratori della Lames di Chiavari, che si è svolta l'altro pomeriggio per sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto le forze politiche [illegible] sul problema dei 70 cassintegrati dell'azienda, ieri si è svolta nell'aula consiliare [illegible] Comune di Chiavari una seconda iniziativa sindacale.

Si è trattato di [illegible] sull'occupazione, [illegible] dalla Cgil-Cisl-Uil, [illegible] si è riproposto [illegible] termini [illegible] preoccupanti il problema dei cassintegrati: [illegible] le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica, infatti, le promesse a suo tempo fatte dall'azienda, e tradotte in [illegible] cordi più volte sottoscritti, per il riassorbimento di parte dei cassintegrati [illegible] per l'inserimento [illegible] altri [illegible] cooperative [illegible] [illegible] lavorazioni garantite per [illegible] certo numero di anni, sono [illegible]

Dal canto suo, [illegible] ha invece ribadito di essere impegnata, compatibilmente [illegible] [illegible] proprie esigenze produttive, a riassorbire altri lavoratori attualmente sospesi.

La conferenza di [illegible] [illegible] il prologo della Conferenza regionale sull'occupazione che si terrà a Genova, alla [illegible] del mare, i prossimi 19 e 20 febbraio.

m. r.

A Rapallo, Chiavari e Santa Margherita i preparativi per il Carnevale

Il Tigullio si mette in maschera

Abolito il Marghepallo - [illegible] sfilate dei carri - Una «pentolaccia atomica» - Il gruppo [illegible] Ri rifiuta [illegible] contributo comunale - [illegible] in Carruggio Drito [illegible] nel centro storico

RAPALLO — «*Marghepallo*» non c'è più. Il simbolo dell'unione carnevalesca tra [illegible] Margherita e Rapallo, che [illegible] [illegible] aveva unito le due «rivali» [illegible] l'insegna dell'allegria, del [illegible] [illegible] — soprattutto — della collaborazione reciproca, quest'anno non verrà riproposto. Il «*Marghepallo*» era anche una nuova maschera, disegnata dalle [illegible]tite [illegible] Carlo Chiodi e [illegible] no [illegible] [illegible] [illegible] tigullini [illegible] [illegible] rinnovato [illegible] «look» [illegible] [illegible] di Rapallo e Santa.

Tra i [illegible] [illegible] negli [illegible] scorsi [illegible] [illegible] tra [illegible] due località c'era anche quello, gigantesco, [illegible] la riproduzione in cartapesta [illegible] [illegible] personaggio. Quest'anno ricomparirà almeno [illegible] effigie? Non [illegible] [illegible] come [illegible] ancora [illegible] incerta la partecipazione [illegible] [illegible] mascherati. Le date [illegible] nomiche, quelle del [illegible] e del [illegible] febbraio, [illegible] comunque rispettate: [illegible] a Santa che a Rapallo [illegible] costruite le «portantoni», cioè grandi spazi-gioco con pupazzi e statue di cartapesta.

La formula della sfilata, invece, [illegible] riproposta «alla grande» a Chiavari, [illegible] il [illegible] Carnevale, riunitosi [illegible] la scorsa settimana, ha [illegible] messo a punto un programma di massima. Il 14 [illegible] comincia con una prima sfilata di carri, [illegible] gruppi [illegible] scherati e di [illegible] in Carruggio Drito e nelle altre vie [illegible] [illegible] storico. Sabato 20 si continua con [illegible] pomeriggio, il «*Carnevale della scuola nella strada*» [illegible] In serata, in piazza Paolo Costa nel quartiere [illegible] Rupinaro, con il «*Salone* [illegible]», la rievocazione [illegible] [illegible] tradizione chiavarese [illegible] risale agli Anni Trenta.

Domenica [illegible] gran finale con la sfilata [illegible] carri sul lungomare, la pentolaccia «atomica» in piazza Matteotti [illegible] la [illegible] in [illegible]rso Garibaldi. [illegible] [illegible] i gruppi e le [illegible] che [illegible] [illegible] tempo [illegible] lavorando all'[illegible] preparazione [illegible] [illegible]: il Gruppo Folcloristico [illegible] Ri, [illegible] esempio, che l'anno scorso fu protagonista, [illegible] il carro «Casino Municipale», [illegible] una [illegible] polemica, ha [illegible] che anche quest'anno rifiuterà il contributo del Comune, e che se questo verrà concesso sarà devoluto in beneficenza; altri carri in preparazione quelli della Boccioflia, di Ri Basso, di Rupinaro, [illegible] Cavi Arenelle e Lavagna (due [illegible] carri) degli «Amici [illegible] Ri», [illegible] [illegible] tenna Ligure. Anche quest[illegible] le emittenti locali [illegible] [illegible] prima linea: [illegible]dio Aldebaran darà vita [illegible] «*Pentolaccia atomica*» mentre il Centro Televisivo [illegible]gionale seguirà con [illegible] sue telecamere [illegible] le fasi [illegible] manifestazioni. [illegible] le iniziative [illegible] va segnalata quella [illegible] gruppo «*Pino Solari*» che [illegible] [illegible], [illegible] parco di corso Millo, organizzerà [illegible] grande festa.

m. r.

[illegible] Giovane di Chiavari in carcere per droga

[illegible] LEVANTE — I carabinieri hanno arrestato un giovane di 23 anni, Jacopo Civitella, abitante a Chiavari in via per Maxena 16. Il giovane è stato fermato da una pattuglia in borghese in piazza Sant'Antonio: perquisito, [illegible] stato trovato in possesso di una scatola di [illegible] [illegible] che conteneva, in realtà, [illegible] [illegible] bustine [illegible] [illegible] quantità di eroina.

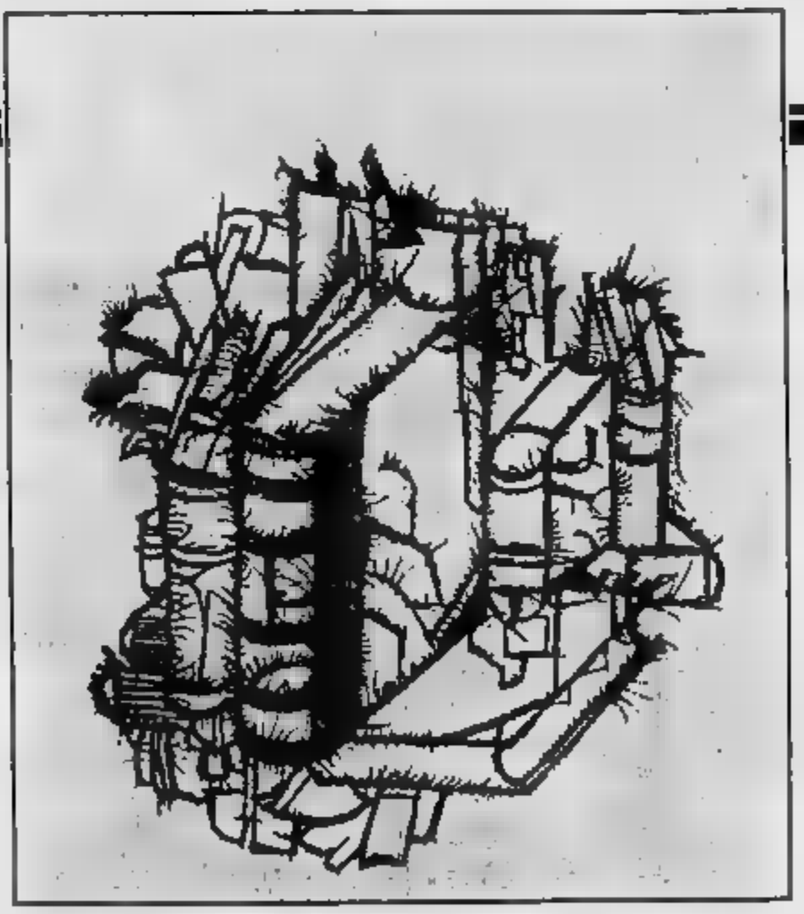
[illegible] Il processo a [illegible] Bacigalupo

GENOVA — Il processo nei confronti [illegible] Renzo Bacigalupo, [illegible] socialista ai Lavori pubblici di Lavagna, che avrebbe dovuto essere celebrato [illegible] in appello, è stato rinviato al 23 febbraio per impegni romani del suo difensore, avv. Biondi. Bacigalupo era accusato di interesse continuato privato in atti d'ufficio.

[illegible] Il Rapallo l'appalto [illegible] del [illegible]

RAPALLO — Il Rapallo Ruentes ha ottenuto dal Comune [illegible] l'appalto per il servizio di custodia del campo sportivo «Macera», fino ad oggi espletato da personale [illegible]. La pratica è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale; in cambio del servizio di custodia, la società calcistica riceverà [illegible] Comune [illegible] contributo annuo di 25 [illegible] in precedenza. I due dipendenti distaccati [illegible] [illegible] [illegible] Comune oltre [illegible] milioni all'anno.

Banca, arte e cultura



Le opere degli illustratori liguri riunite in [illegible] mostra realizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Siamo una banca dinamica [illegible] crediamo di poter svolgere un ruolo positivo nello sviluppo della città, ma siamo, anche, un'istituzione attenta e sensibile alla storia, alla cultura, alle tradizioni della nostra regione, un patrimonio che deve essere salvaguardato e valorizzato.
È per questo che abbiamo ritenuto di solennizzare l'avvio della nostra attività operativa [illegible] Savona con una mostra dedicata agli illustratori liguri, gli artisti del racconto disegnato che hanno stimolato la fantasia di lettori giovani e meno giovani.
È, questo, il primo appuntamento culturale di una città ricca di storia, di arte e di cultura con una banca che a questi valori attribuisce un'importanza non secondaria.

FIGURINAI di LIGURIA
GLI ILLUSTRATORI
Savona, Ridotto del Teatro Chiabrera
dal 24 gennaio al 7 febbraio
feriali: 10/12 - 16/19 sabato e festivi: 15/19

Filiale di Savona, Via dei Vegerio 32 r
tel. (019) 820.856/7/8

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

A Sanremo pareri diversi sul metodo delle contrattazioni

Le tecnologie restano fuori dal nuovo mercato dei fiori?

L'Ancef contesta il vecchio «sistema all'araba» - Una «piazza» che vale 500

SANREMO — E' giusto far spendere allo Stato circa 70 miliardi per costruire un nuovo mercato dei fiori in Valle Armea e poi continuare a vendere il prodotto con i criteri di quarant'anni fa, [illegible] il collaudato «sistema all'araba», dove il floricoltore all'alba porta la [illegible] garofani e [illegible] aspetta che qualcuno faccia offerte e le acquisti? Sotto il profilo [illegible] e di un impulso produttivo, si tratta di scelte intelligenti e percorribili oppure no?

Per l'Associazione nazionale dei commercianti ed esportatori di fiori (Ancef) la risposta è assolutamente negativa. L'Unifior (Unione cooperative floricoltori), al contrario e favorevole. Proprio [illegible] il suo presidente Michele Maglio, ha addirittura proposto al Comune di continuare a far «vivere la [illegible] con il solito sistema di vendita diretta durante la prima fase di funzionamento» del nuovo mercato in Valle Armea.

L'Ancef, [illegible] lo ha saputo, ha gridato allo scandalo. E con [illegible] molti imprenditori della provincia. Nel mirino [illegible] progresso e convinta «che solo un'adeguata tecnologia può essere l'arma vincente per sconfiggere la crisi della floricoltura e riportare l'intero settore ad un prospero standard economico e produttivo». l'associazione ha rotto gli indugi e da 24 [illegible] preso ufficialmente posizione [illegible] un palo di iniziative.

Come prima mossa, il presidente dell'Ancef, Antonio Crosa, ha inviato una lunga lettera al sindaco Leo Pippione, all'on [illegible] Revelli che sovrintende per [illegible] Bellevue [illegible] nuova struttura, agli [illegible] e a tutti i componenti del Consiglio [illegible].

«Continuare a vendere fiori "all'arabo" — vi si legge tra l'altro — sarebbe un grosso errore. L'Ancef, per un futuro più prospero della floricoltura e specialmente [illegible] le persone che vivono il loro [illegible] e puntano la loro [illegible] nel ramo, chiede che si [illegible] un cambiamento radicale dell'attuale tipo [illegible] vendita. Si scelga cioè una vendita del tipo "asta elettrica olandese"».

Quanto vale la «piazza [illegible] Nell'arco dell'anno, nel bacino [illegible] anche al di fuori del [illegible] di piazza Colombo, quanti [illegible] vengono commercializzati?

E' difficile rispondere. Oltre esatta e completa, purtroppo, non ne esistono. Il movimento annuale registrato all'interno del mercato è di circa 150 miliardi. Secondo alcuni esperti del settore, però, il traffico floricolo complessivo [illegible] Sanremo oscillerebbe tra i cinquecento e i seicento miliardi [illegible] ogni anno.

«A quarta cifra — ha detto un esportatore — bisogna poi aggiungere un bel mucchio di altri miliardi di fiori venduti in nero, senza fattura [illegible] Chiedi in se dico, il mercato nero è molto vasto e fiorito».

L'Ancef [illegible] è mossa al termine [illegible] un referendum [illegible] tutti i suoi iscritti. Ha detto il vicepresidente Sandro Alberti: «Abbiamo distribuito [illegible] nostri soci, [illegible] tutta Italia, [illegible] questionario sul tipo di vendita che sarebbe opportuno adottare nel nuovo centro di commercializzazione [illegible] Fiori all'Armea, quando a fine anno, o agli [illegible] del 1989, dovrebbe cominciare a funzionare. Risultato? [illegible] grande maggioranza è stata voglia una vendita [illegible] "asta olandese"».

Motivo? La maggioranza degli esportatori e dei [illegible] mercianti è convinta che solo seguendo [illegible] «la strada olandese» si riuscirà a garantire finalmente una vita meno dura a chi lavora nella produzione dei fiori e nella [illegible] commercializzazione.

Sarebbe [illegible] possibile creare decine e [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro e sviluppare professionalmente l'intero settore, due obiettivi certamente importanti.

Roberto [illegible]

Tra gli inquirenti di Sanremo si fanno luce le prime ipotesi

«Sono professionisti»

Il giudice: «Prima del contatto lasciano che cresca l'angoscia della famiglia» - Non fa testo il precedente di Lorenzo [illegible] - Ancora battute nell'entroterra e [illegible] barche nei porti

La palazzina di via Padre Semeria dove [illegible] i [illegible]

SANREMO — Veri professionisti. [illegible] Il trascorrere dei giorni [illegible] sempre più credito, [illegible] gli investigatori e lo [illegible] magistrato [illegible] conduce l'inchiesta sul rapimento dell'ingegner [illegible] Marzocco. L'ipotesi di [illegible] banda aggerrita, preparata e soprattutto organizzata. «Non sono dei baloardi», dice il sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Poi ammette: «Il loro silenzio ne è la conferma. Siamo di fronte a un sequestro di persona classico: i rapitori prima di mettere un contatto lasciano [illegible] l'angoscia cresca. Si faranno vivere quando la famiglia sarà al limite della disperazione».

[illegible] ieri il sellabo nell'appartamento di via Padre Semeria 450 è rimasto muto, se si eccettuano gli sciacalli.

[illegible] pomeriggio il magistrato ha avuto [illegible] lungo colloquio con i familiari [illegible] giovane costruttore rapito venerdì sera. «Non il ho convocati, si [illegible] presentati spontaneamente», ha precisato la dottoressa Nanni.

C'erano il padre di Claudio Marzocco, Domenico, e il fratello Paolo. Sono di frante a un fatto nuovo per la loro vita: il rapimento di un congiunto, non [illegible] comportarsi, quale strategia adottare, [illegible] al magistrato che cosa fare. Doveva presentarsi anche la moglie, Doriana, ma ha preferito restare a casa accanto al telefono.

La famiglia avrebbe [illegible] nominato un [illegible] per [illegible] con i rapitori, ma la [illegible] di silenzio che [illegible] investigatori hanno [illegible] attorno al «caso Marzocco» ha impedito di conoscerne il nome.

A Sanremo nel campo [illegible] sequestri [illegible] persona manca un precedente, un fatto analogo che possa costituire un punto di riferimento. Il sequestro [illegible] piccolo Lorenzo Balbani avvenuto la sera del 2 dicembre 1980 è un caso a parte: [illegible] banda era [illegible] agguerrita e il piccolo liberato in poche ore. In quel caso si era trattato di baloardi che [illegible] lasciato troppe tracce. Sono tutti in carcere in attesa della scadenza di rinvio a giudizio. Il giudice istruttore, Domenico Bracco ha [illegible] che chiuderà l'indagine prima della scadenza dei termini di carcerazione preventiva, [illegible] per l'inizio di giugno. A carico della banda il rapimento del bimbo e due tentativi di sequestro: il professor Luciano Corbetta, primario ospedaliero, che aveva reagito mettendo in fuga i [illegible] assalitori, e l'ex sindaco Osvaldo Veniu. Lo avevano cercato nell'ufficio di via Cilnarca senza sapere che aveva cambiato [illegible] da sei mesi.

Le ricerche dell'ostaggio proseguono senza sosta. Polizia, carabinieri, [illegible] e [illegible] da quattro giorni battono i boschi con l'aiuto dei cani e di due elicotteri. [illegible] mattina un centinaio di carabinieri del battaglione mobile di Genova ha perlustrato [illegible] vasta zona della Valle Argentina, alle spalle di Taggia. Sempre [illegible] anche le battute nell'Albenganese. Controlli [illegible] effettuati in mare su imbarcazioni da pesca e su [illegible] yachi nei due porti.

A differenza del rapimento di Lorenzo Balbani, in questo caso non sono state lasciate tracce. L'unica, la Croma turbo verde metallizzato del rapito trovata nei pressi [illegible] castello autostradale di Arma di Taggia, con ogni probabilità è stata abbandonata in quel luogo proprio per depistare le indagini.

Il sequestro del costruttore è avvenuto in un momento delicato per la [illegible] da «Satri rps»: nelle settimane scorse la guardia di [illegible] aveva iniziato una serie di accertamenti tributari a carico dell'impresa. Pare che le prime verifiche dei registri contabili non abbiano portato alla luce [illegible] macroscopiche irregolarità. «Solo cose di poco conto, classiche delle imprese edili», si limitano a dire al comando della guardia di finanza di via Matteotti.

La città intanto si interroga, preoccupata per la recrudescenza di episodi criminosi. Sanremo negli ultimi anni ha cambiato aspetto: [illegible] è più l'oasi di tranquillità di un tempo. [illegible] dei grandi traffici della droga, ha [illegible] tutto il potenziale di criminalità che è tipico delle grandi città metropolitane. E ogni giorno i carabinieri di polizia e carabinieri sono intenti di chiamate: scippi, furti in appartamenti, episodi di violenza. Recentemente un conflitto a [illegible] in pieno centro, in mezzo alla folla, fra due bande rivali, forse nato proprio nel mondo della droga.

[illegible] Piero [illegible]

A Imperia protestano gli abitanti di Castelvecchio e di regione Bastera

Esposto contro polvere e fumi

Sotto [illegible] la ditta Cerruti e la Compagnia Maresca per lo scarico di sabbia, pietrisco e magnesite Nel mirino anche la Principe, per l'inquinamento atmosferico - Una delibera non osservata

IMPERIA — Gli abitanti della zona fra Oneglia e Castelvecchio, [illegible] per la polvere che si solleva in continuazione, contestano i depositi di ghiaia e magnesite situati nell'ampia area di Pian dei Gobbi, sull'argine destro del torrente Impero. E quelli che vivono in regione Bastera tornano a protestare [illegible] un esposto al pretore [illegible] Imperia per i fumi che si sprigionano da una fabbrica di laterizi e si spandono sulla vallata.

Depositi. Sotto accusa la ditta Cerruti [illegible] sull'[illegible] sabbia e pietrisco), e la Compagnia portuale Maresca, che deposita la magnesite in arrivo al porto: 18 384 tonnellate nell'87, uno dei traffici principali. Gli abi[illegible] delle vie Vecchia Piemonte Sportone, Nazionale, Andreoli, Argine Sinistro, IV Novembre e viale Europa hanno spedito una petizione con 330 firme a Comune, Provincia, Regione, Prefettura, Usl e Circoscrizione.

Spiegano: «E' una insostenibile situazione di disagio. Ogni giorno siamo costretti a subire un inquinamento atmosferico e acustico. Dai depositi, durante le operazioni di carico e scarico e il transito degli automezzi, si solleva quotidianamente una polvere impalpabile, che viene respirata anche dai [illegible] della scuola materna. Persino in estate bisogna tenere le finestre chiuse. Siamo preoccupati: il materiale refrattario (magnesite) è cancerogeno».

Sottolineano, inoltre, «i pericoli per la circolazione, aggravata dal transito dei mezzi pesanti, che sfrecciano indisturbati nei [illegible] sensi, anche se c'è un divieto», lanciato più che [illegible] Andreoli «è privo di marciapiede in entrambi i lati».

Il cantiere, privo di cancelli, «è male [illegible] scorribande notturne da parte di automobilisti che improvvisano spericolate gimkane». Nessun orario è osservato. «Lavorano dalle prima luci dell'alba e ora inoltrata, ci impediscono di riposare».

Risponde il [illegible] Giovanni Gramondo: «Di polveri, [illegible] ditta Cerruti non ne solleva molta, perché bagna sempre il materiale. Piuttosto, fa rumore e l'ho già inviata a non iniziare l'attività prima delle 8. La magnesite è un prodotto incompatibile. Mi non sappiamo come porsi rimedio: fra l'altro, è un remo portuale che tira bene. Appena possibile, cercheremo di trasferire il deposito in [illegible] nelle Impero, presso il campo sportivo».

Fumi. Nel mirino, da anni, c'è la ditta Principe, che produce conglomerati bituminosi. Anche la Regione ha riconosciuto che i fumi sono pericolosi, per l'eccessiva concentrazione delle polveri emesse (2300 milligrammi per metro cubo) e per un'insufficiente quota di emissione, ed ha concesso all'azienda [illegible] mesi [illegible] tempo per adeguare l'impianto alle norme di sicurezza, installando un filtro e aumentando l'altezza delle ciminiere.

In questo periodo (sendra ad aprile), però, proprio [illegible] limitare i rischi, [illegible] ditta Principe non dovrebbe emettere fumi per più di due ore al giorno. «E invece, nonostante la delibera regionale, l'impianto è in funzione anche per oltre sei ore, come è accaduto anche il 20 gennaio, quando abbiamo denunciato il fatto ai pretore e ai carabinieri», dicono le tredici persone che si [illegible] rivolte alla magistratura.

[illegible] ciò che più interessa — sottolineano ancora gli abitanti della zona che hanno firmato l'esposto — è la tutela della salute».

Stefano Delfino

Polemiche a Imperia per strade e traffico

IMPERIA — Via Fanny Roncati Carli è trasformata in cantiere ed è impraticabile a singhiozzo; una sua traversa per soli pedoni è dissestata e pericolosa; infine, un buon tratto di via XXV Aprile è soffocato da parcheggi «selvaggi», a dispetto della segnaletica. Sono tre problemi che stanno creando gravi disagi agli abitanti di una vasta zona immediatamente a ridosso di Oneglia.

Via Fanny Roncati Carli. Da alcune settimane è chiusa al traffico nelle ore diurne, per consentire all'Enel gli scavi per la posa di nuove linee sotterranee. Il disagio, per chi abita nel popoloso quartiere, è pesante e non ha mancato di suscitare proteste. Le alternative, per chi deve scendere a Oneglia o tornare a casa per l'ora di pranzo, sono giri viosi (di cinque o sei km), attraverso via Diano Calderina e Diano Gorleri, oppure, su una strada sterrata che risvalica l'Autostrada dei Fiori, attraverso Oliveto e Castelvecchio.

Strada pedonale. E' un passaggio, ancora [illegible] nosse, che collega la zona delle Cascine con via Costamagna e via XXV Aprile. Per protestare e chiederne la sistemazione, gli abitanti della zona hanno avviato una petizione, inviata al sindaco Giovanni Gramondo e ai consiglieri della quinta circoscrizione.

Via XXV Aprile. Sotto accusa sono i parcheggi nei pressi del campo sportivo. Su un lato dell'arteria che conduce all'Autostrada e alla Statale 28, la sosta è vietata. Nonostante la segnaletica, le macchine parcheggiate in quel punto non mancano mai e creano intoppi al traffico. Gli abitanti chiedono una vigilanza più stretta e invitano gli automobilisti a una maggiore sensibilità.

f. d.

Una proposta per salvare i giardini di Ventimiglia

«Le piante dell'Euroflora nel parco degli Hanbury»

L'idea è dell'assessore provinciale Viale - Il rapporto con le Colombiane

VENTIMIGLIA — I giardini Hanbury, uno dei parchi di flora mediterranea più belli del mondo, situati in frazione La Mortola, proprio al confine con la Francia, sono oggetto di una proposta dell'assessore provinciale Lorenzo Viale, dc, di Ventimiglia.

«E' importante — dice Viale — [illegible] per tempo in vista delle celebrazioni Colombiane del 1992, che non sono solo un avvenimento genovese ma di tutta la Liguria, predisponendo strutture idonei per celebrare questo magnifico giardino che tanti ci invidiano».

Nel quadro delle numerose iniziative, in cantiere in Regione, per le celebrazioni colombiane, Viale ha messo a punto una proposta.

E, in una lettera inviata al presidente della giunta regionale, al presidente del Consiglio regionale, al rettore [illegible] di Genova, al presidente dell'Ente fiera internazionale di Genova e ad altri rappresentanti di enti della Provincia di Imperia e di Ventimiglia, spiega i dettagli.

Nel documento, l'assessore provinciale dice: «Nell'ottica di una ristrutturazione dei Giardini Hanbury di indiscusso interesse mondiale scientifico, culturale e turistico, suggerisco che le piante e i fiori che [illegible] fatti nell'Euroflora 1991 a Genova, che verrà allestita presso la Fiera internazionale e che avrà per tema "Piante e fiori d'America", vengano messi a dimora nel parco de "La Mortola"».

«In questa prospettiva — si continua nella lettera — non sarà disperso un patrimonio di flora di notevole valore, che potrà essere messo nelle aree ancora libere dei giardini».

Nei diversi punti del programma prospettato dal Viale, oltre a sollecitare l'esame della sua iniziativa, ritiene che «con questo sistema si gratificherebbe Ventimiglia e la provincia di Imperia e si creerebbe pure un itinerario turistico nell'estremo Ponente». Si potrà [illegible] ammirare [illegible] Giardini Hanbury una parte delle piante del continente americano».

Di questo progetto si è già accennato nel mensile «Liguri nel mondo», rivista mol[illegible] letta all'estero e soprattutto in America dove si trovano molti [illegible] e, [illegible] questi, anche parecchi liguri.

L. m.

[illegible] l'hashish tra le scope Oggi a Sanremo [illegible]

SANREMO — Cento-cinquanta chili di hashish, nascosti su un camion [illegible] carico [illegible] sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza. L'episodio, accaduto nel novembre 1986, ieri ha portato in tribunale cinque persone, accusate di importazione [illegible] contrabbando di sostanze stupefacenti e di esportazione di valuta.

Sono Giuseppe Maffioli, 57 anni, e i figli Massimo e Damiano, di 36 e 25 anni, abitanti a [illegible] Lizza (Varese); Enrico Binetti, 34 anni, di Borgo Ticino (Novara); Mauro Riganto, 37 anni, di Torre Boldone (Bergamo).

Per i primi quattro, il p.m. ha chiesto la condanna a cinque anni e nove mesi di carcere, più 430 milioni di multa; per Riganto l'accusa ha invece proposto l'assoluzione. Oggi la sentenza.

Monaco festeggia la [illegible] patrona

MONTECARLO — Sono cominciati [illegible] e continuano oggi i festeggiamenti allestiti a Monaco per la festa della patrona del Principato, Santa Devota. [illegible] programma [illegible] religiose è prevista la Messa solenne pontificale, un recital d'organo tenuto [illegible] Silvano Rodi, [illegible] Ventimiglia, organista della chiesa di Santa Devota, e la processione con le reliquie [illegible] ta. Poi il tradizionale incendio della barca e i fuochi artificiali concluderanno le due giornate dense di appuntamenti ai quali presenzia la famiglia Grimaldi, [illegible] completo

Gli appalti delle [illegible] provinciali

IMPERIA — La Provincia ha appaltato lavori di manutenzione ordinaria di sette strade interne, per una spesa di oltre 700 milioni. Gli interventi riguardano le «provinciali» [illegible] Salardo, della Val Nervia e valle Impero, la Moneni-Mendatica-Rezzo, la Castellaro-Cipressa-Pietrabruna, la strada di colle d'Oggia e valle Arroscia, e la Rezzo-Triora-Verdeggia.

Imperia, domani [illegible] sciopero dei bus

IMPERIA — Autobus delle linee urbane regolarmente in servizio domani: i sindacati hanno raggiunto un accordo con l'Amat. Per il solo settore urbano lo sciopero programmato per domani è stato revocato. Resta invece in sospeso la trattativa che riguarda i dipendenti della Riviera Trasporti (collegamenti intercomunali). Scioperi sono previsti domani, l'1, il 5 e il 9 febbraio.

Un concorso per 17 vigili a Imperia

IMPERIA — L'amministrazione comunale di Imperia [illegible] indetto un [illegible] per l'assunzione di 17 [illegible] urbani. Informazioni sul concorso, per titoli ed esami, si possono ottenere all'Ufficio personale del Comune.

[illegible] e [illegible] a [illegible]

SANREMO — Offensiva [illegible] magistratura contro i titolari di numerosi depositi di rottami in [illegible] La pretura di Sanremo ha aperto una serie di procedimenti penali contro questi commercianti, ai quali viene contestato di esercitare la loro attività [illegible] [illegible] regionale, prevista da una [illegible] del [illegible] rientra in una serie di controlli a tutela dell'ambiente, avviati con l'«...» attraverso dei due vicepretori ecologici.

Non aveva complici

Il commesso sorpreso a rubare banconote nel casinò ha ribadito di aver agito da solo

SANREMO — Prosegue e si [illegible] di nuovi elementi, pur [illegible] circoscritta ad un unico imputato, l'inchiesta della magistratura avviata dopo l'arresto, il 9 gennaio [illegible] di Salvatore Ruffo, [illegible] anni, il commesso del casinò [illegible] lo di aver rubato 5 milioni e 800 mila lire nella Sala Conta della casa da gioco.

[illegible] mattina il pretore Vit[illegible] Spirito e il vicepretore Mauro Pedrini hanno sottoposto ad un nuovo interrogatorio Ruffo, e raccolto anche le dichiarazioni di altri [illegible] dipendenti [illegible] convocati come testimoni.

Il commesso, difeso dall'avv. Gabriele Boscetto ha ribadito nella sostanza quanto dichiarato in [illegible] denza, ammettendo le proprie responsabilità (del resto era stato colto in flagranza [illegible] resto) e precisando di aver agito da solo, [illegible] alcun aiuto. Finora non [illegible] trovato quindi nessuna conferma l'ipotesi, presa in considerazione [illegible] inquirenti, che Ruffo [illegible] essersi giovato dell'aiuto di un complice [illegible] avesse, [illegible] esempio, il compito di recuperare in un secondo tempo le banconote «accantonate» dall'imputato nelle cassette [illegible] degli incassi e risistemate sui montacarichi che le trasporta alla Sala [illegible]

[illegible] termine dell'interrogatorio, [illegible] l'avv. Boscetto [illegible] per il [illegible] attualmente agli [illegible] domiciliari, la concessione della libertà provvisoria: la decisione del magistrato è attesa per oggi. Non è stata [illegible] ancora fissata la data del processo, nel quale Ruffo dovrà rispondere di furto aggravato. E' probabile che il dibattimento si svolga [illegible] tro la fine di febbraio, visto che a questo punto l'inchiesta è ormai alle battute finali e sembrano da escludere ulteriori sviluppi.

Sfare comunque che Salvatore [illegible] assalito s[illegible] nove mesi prima (dopo che si era classificato al primo [illegible] sto nel concorso indetto dal casinò), l'ose già da qualche tempo tenuto d'occhio dagli organi di controllo del casinò, anche se mai in passato gli sarebbero state mosse contestazioni.

L'audizione dei due testimoni è invece servita al pretore per acquisire [illegible] di elementi tecnici sulle [illegible] borate operazioni che avvengono all'interno [illegible] Sala al momento [illegible] conteggio del denaro e dei gettoni provenienti dai tavoli da gioco. Il giorno dell'arresto, a sorvegliare il conteggio c'erano due controllori amministrativi e due controllori [illegible] era stato uno di quest'ultimi a dare l'allarme, notando che Ruffo aveva trattenuto nella mano alcune banconote.

c. d.

La borsa dell'olio a Imperia

Leggere flessioni

IMPERIA — Mercato lo[illegible] sempre bloccato, [illegible] attesa dell'entrata in scena della nuova produzione, prezzi in lieve ribasso per buona parte degli altri prodotti e l'andamento settimanale della borsa dell'olio.

[illegible] locale — E' il momento delle olive, [illegible] ottima qualità, mentre [illegible] fissare [illegible] prime quotazioni degli oli della campagna '87-'88 bisognerà attendere ancora qualche settimana. Spiega Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio: «Per frantoiani e produttori, è in atto il processo di ricostituzione [illegible] scorte, dopo due annate di scarsa produzione. Quindi, per il momento, il nuovo olio non passa attraverso i canali del mercato».

Aggiunge Narni Ardoino, uno dei più esperti assaggiatori d'olio d'oliva imperiesi: «La qualità è eccezionale ma, purtroppo, scarseggia la quantità. La produzione ha espresso poco più [illegible] un terzo della sua potenzialità. Le richieste di mercato sono molte, ma almeno sino alla metà di febbraio il nuovo [illegible] non sarà commercializzato».

Le uniche quotazioni di borsa sono per l'olio d'oliva (non legato [illegible] nuova produzione), pagato 4.500-4.700 lire il kg. le [illegible] da olio, 180.000-230.000 lire il quintale, e quelle [illegible] 270.000-315.000. Fra i [illegible] prodotti delle olive, la sansa esausta costa sempre 8.000-11.000 lire il quintale.

Produzione nazionale — Sono in lieve flessione le quotazioni del rettificato (3.460-3.510 lire il kg), dell'olio di sansa d'oliva rettificato (1.970-2.000), di sansa e d'oliva (2.220-2.270) e [illegible] greggio (1.480-1.500). Per contro, il salito il prezzo del lampante «2/5», pagato 3.220-3.280 lire.

Stazionari gli altri prodotti: extra vergine 4.460-4.700; sopraffino 3.650-3.800; fine vergine 3.450-3.550. Ancora senza quotazione l'olio vergine d'oliva.

Semi — [illegible] conferma del [illegible] dell'olio [illegible] arachide [illegible] lire il kg), [illegible] mais (1.000-1.020) e di girasoli (750-770), si aggiunge una [illegible] dei prezzi del gi[illegible] (730-740), dell'olio di [illegible] raffinato (650-670) e di soja grezzo (570-590).

Oliere desolate — Leggero calo anche per le quotazioni dei prodotti derivati dalla raffinazione degli oli. L'olio acido d'oliva costa 450-470 lire il kg, quello di sansa 430-450; di semi 420-440.

Produzione estera — Confermata la situazione del precedente listino. Sono quotati solo i prodotti spagnoli: extra vergine «Borjas» 3.400-3.450 lire il kg; lampante con acidità massima del 2 per cento, 2.310-2.340.

g. mi.

[illegible] VERZEZZI
Provincia di Savona
IL SINDACO
in corso e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 e [illegible] modificazioni
AVVISA
che il [illegible] di questo Comune verrà indetta gara [illegible] licitazione privata per l'appalto [illegible] seguente lavoro
Lavori di messa a punto dell'impianto di depurazione secondo le prescrizioni richieste dalla Provincia ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione definitiva di cui all'art. 4 della L.R. [illegible] n. 36.
Fornitura e posa in opera di macchinari.
Importo al base d'appalto L. 185.000.000.
Categoria [illegible]
A.N.C. 12° [illegible] importo adeguato
Gli oggetti sono finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con [illegible] del risparmio postale, si richiama pertanto il deposito dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28-2-1983 n. 55 [illegible] in legge 26-4-1983 n. [illegible]
Il conferimento avrà luogo [illegible] licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate [illegible] far pervenire [illegible] esclusivamente di invito [illegible] data di copia [illegible] previo certificato [illegible] iscrizione A.N.C. per [illegible] categoria indicata al «Comune di Borgio Verezzi - Ufficio Segreteria» entro le ore 13 del 6 febbraio 1988
Borgio Verezzi, li 27 gennaio 1988.
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SINDACO

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
[illegible]
IMPUTATA
[illegible]
1) [illegible] di L. 2.600.000 in Alassio 10-6-1988;
2) [illegible] di L. 1.330.000 in Alassio 15-6-1988;
3) [illegible] di L. 6.340.000 in Alassio 20-6-1988;
4) [illegible] di L. 2.660.760 in Alassio 20-6-1988;
5) [illegible] di L. 5.340.000 in Alassio 20-6-1988 [illegible] grado per l'udienza originaria;
6) [illegible] di L. 1.330.000 in Alassio [illegible];
7) [illegible] di L. 1.330.000 in Alassio [illegible];
8) [illegible] di L. 3.300.000 in Alassio 10-7-1988;
9) [illegible] di L. 3.000.000 in Alassio 10-7-1988;
10) [illegible] di L. 5.000.000 in Alassio 10-7-1988;
11) [illegible] di L. 3.663.810 in Alassio 31-[illegible];
12) [illegible] di L. 6.000.000 in Alassio 1-8-1988 [illegible] grado del [illegible] originaria;
13) [illegible] di L. 11.800.000 in Alassio 15-8-1988 [illegible] grado per l'udienza originaria;
14) [illegible] di L. 2.000.000 in Alassio 10-8-1988;
15) [illegible] di L. 1.100.000 in Alassio 15-8-1988;
16) [illegible] di L. 3.300.000 in Alassio 15-8-1988;
17) [illegible] di L. 3.000.000 in Alassio 25-8-1988;
18) [illegible] di L. 2.500.000 in Alassio 25-8-1988;
19) [illegible] di L. 3.660.000 in Carcare [illegible]-1988;
20) [illegible] di L. 3.370.000 in Alassio 10-9-1988;
21) [illegible] di L. 2.000.000 in Alassio 21-9-1988;
22) [illegible] di L. 6.300.000 in Alassio 25-9-1988 [illegible] grado per l'udienza originaria;
23) [illegible] di L. 5.300.000 in Alassio 25-9-1988 [illegible] grado per l'udienza originaria;
24) [illegible] di L. 700.000 in Albenga 30-9-1988;
25) [illegible] di L. 1.300.000 in Albenga 30-9-1988;
26) [illegible] di L. 700.000 in Albenga 30-9-1988;
27) [illegible] di L. 2.000.000 in Albenga 30-9-1988;
P.Q.M.
[illegible]
IL CANCELLIERE

ABS
Via XX Settembre, 6/a
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«[illegible] IMMOBILIARE»
LO SPECIALISTA!

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]

Ancora un vertice a Cengio, nuovi insediamenti a San Giuseppe di Cairo

Valbormida, il futuro [redacted]

Oggi l'Agrimont è un'azienda all'avanguardia [redacted] accinge a investire altri [redacted] miliardi - Il [redacted] comprensorio [redacted] il prezzo pagato all'occupazione con l'accordo del 1984 - Tecnologie anche in [redacted] dell'ambiente

«Caso Acna», [redacted] sindacato è unito

[redacted] — Accordo tra la segreteria nazionale della Fulc e le organizzazioni sindacali per l'Acna di Cengio: la vertenza sul futuro di questa fabbrica è una questione su cui si gioca la cre-[redacted] sindacato e il «caso-Acna» [redacted] uno dei [redacted] un [redacted] previsto per il [redacted] a Roma.

Questi i risultati degli incontri [redacted] ieri a Cengio [redacted] consiglio [redacted] fabbrica, [redacted] provinciale e [redacted] e i [redacted] rappresentanti giunti da Roma per [redacted] i problemi della [redacted] e i rapporti con [redacted]

Per tutto il giorno Sergio Cafferrati (Cgil), Angelo Minucci (Cisl) e [redacted] Testa (Uil) si [redacted] confrontati su questi temi, cercando di [redacted] rivare ad alcune decisioni concrete. Sergio Cafferrati, al termine dei lavori, [redacted] ha dubbi: «*Usciamo con uno spirito unitario [redacted] confronto che in certi momenti è stato molto vivace, [redacted] struttivo. I nostri obiettivi [redacted] rendere compatibile territorio e occupazione. Questi i tempi e i modi che la Fulc [redacted] pone per fronteggiare [redacted] situazione. Innanzitutto il varo della piattaforma integrativa aziendale che pone [redacted] priorità [redacted] problema ambientale [redacted] e fuori [redacted]. Poi il convegno a Roma, [redacted] partecipazione dei Ministeri interessati e di [redacted] forze politiche e di opinione, [redacted] delineare lo schema operativo su [redacted] agire. Infine un convegno provinciale incentrato sui risultati romani, che abbia come oggetto l'intero problema posto dal passaggio della Val Bormida come zona a alto rischio e non [redacted] il caso specifico dell'Acna*».

L'Acna sempre [redacted] centro dell'attenzione del mondo sindacale

Da parte loro sia Testa sia Minucci [redacted] come [redacted] base alla delibera ministeriale ci siano già gravi ritardi [redacted] tempi e modi di affrontare le procedure [redacted] viste dal passaggio a zona a alto [redacted]

Per Minucci la Fulc vuole impostare una trattativa che coinvolga i Ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, [redacted] e Enti Locali. Commenta [redacted] «*Le [redacted] gioni sono già [redacted] ritardo per quanto riguarda le loro specifiche competenze. Rischiamo di questo [redacted] di arrivare alla scadenza [redacted] luglio [redacted] le linee operative per agire*».

Di qui la necessità di intervenire [redacted] prima [redacted] per evitare di rendere inutili i vantaggi dati dal passaggio della Val Bormida come [redacted] a rischio. Respinta come inammissibile [redacted] ipo-[redacted] *referendum* che decida la compatibilità dell'Acna [redacted] l'ambiente, [redacted] pochi dubbi [redacted] all'interno dello [redacted] sindacato sui possibili [redacted] vicende.

Per Bruno Spagnoletti, responsabile regionale [redacted] Cgil un dato su tutti è da tenere presente: «*La chiusura dell'Acna [redacted] significa il risanamento del territorio. [redacted] con la fabbrica in funzione [redacted] sarà possibile [redacted] politica di risanamento*».

Enrico [redacted]

Aree per sessanta imprenditori

SAVONA — All'inizio degli Anni Ottanta il destino della fabbrica di San Giuseppe di Cairo, l'Agrimont, che i vecchi continuano a chiamare Montecatini, sembrava segnato. Oggi, dopo un'intensa cura di ringiovanimento, non solo l'Agrimont è tra le migliori aziende [redacted] anno produce [redacted] tonnellate di urea, 170 mila di fertilizzanti, [redacted] lieviti) [redacted] il gruppo contribuisce sensibilmente [redacted] sviluppo occupazionale ed economico dell'intero comprensorio. E si accinge [redacted] investire [redacted] 7 miliardi circa sempre nello stabilimento di S. Giuseppe, [redacted] migliorare gli impianti tecnologici e la situazione ecologico-ambientale. «*Un investimento che testimonia [redacted] volontà di conservare [redacted] Valbormida l'azienda*», sottolineano i dirigenti. [redacted] all'Unione Industriali, c'è stata [redacted] conferenza stampa alla quale hanno preso parte il dottor Pinto dell'Agrimont, il direttore dello stabilimento ingegner Dolcetta, [redacted] ingegneri Barlocco e Fumagalli della Tecnoimmobiliare e il dottor Pasquale, nella duplice [redacted] di direttore dell'Unione Industriali e [redacted] presidente dell'Ips, la società per gli investimenti produttivi nel Savonese.

Superata [redacted] ristrutturazione, che è [redacted] un [redacted] prezzo in termini di occupazione [redacted] 400 circa e poco più di [redacted] dipendenti, [redacted] questi giorni [redacted] neo diplomati), grazie a [redacted] accordo sindacale [redacted] 1984, si aprono interessanti prospettive.

L'Agrimont, senza fini speculativi, cede un terzo delle aree occupate, che sfiorano i 650 [redacted] metri quadrati, a favore di nuovi insediamenti. La [redacted] ha cambiato volto, ha bisogno di [redacted] spazio, [redacted] a disposizione [redacted] imprenditori [redacted] privati anche i servizi di cui dispone, dalle fonti energetiche alla [redacted] e all'infermeria.

Il [redacted] di cessione e trasformazione delle [redacted] (in-[redacted] quest'ultimo realizzato dalla Spa «Tecnoimmobiliare») [redacted] completato entro il 1990 [redacted] una ventina [redacted] piccole aziende stanno per insediarsi nel primo [redacted] nuovi capannoni. Altre 35-40 piccoli industriali e artigiani (tutti sono impegnati ad aumentare i propri organici) traslocheranno a S. Giuseppe nel giro di due-tre anni al massimo. «*E' forse [redacted] più concreto in Italia [redacted] felice rigenerazione [redacted] un'area industriale*», commentano i realizzatori.

Una delle prospettive più interessanti aperte dalla disponibilità delle nuove aree [redacted] S. Giuseppe è rappresentata dall'accordo tra il Cav, il consorzio autotrasportatori valbormidesi, e l'Ips. «*Il progetto definitivo sarà presentato nel giro [redacted] un [redacted]* i rispettivi presidenti, Pensiero e Pasquale.

In grandi capannoni si trasferirà l'attività di tutti i 80 soci [redacted]. «*Si tratta di un'area strategica, collegata sia al raccordo ferroviario dell'Agrimont [redacted] vicino piazzale servito dalla funivia Savona-S. Giuseppe. Stiamo preparandoci a realizzare un centro [redacted] d'avanguardia*», ha [redacted] il presidente Pensiero. L'idea, sostanzialmente, è quella di sfruttare le [redacted] e la rete ferroviaria per far arrivare in zona determinati tipi di merci, [redacted] sistemate [redacted] container e avviate successivamente a destinazione su autocarro. Ma questo è [redacted] un esempio di quanto sarà possibile realizzare nel [redacted] centro di S. Giuseppe.

L. p.

Le difficoltà del servizio di pronto soccorso

Varazze, [redacted] Croce Rossa aspetta [redacted]

I problemi e l'esempio del distaccamento di Stella, [redacted] conta [redacted]

VARAZZE — [redacted] Croce Rossa di Varazze ha pochi volontari, e il fatto incide per ripercuotersi inevitabilmente sul servizio, anche se l'organizzazione di «Savona soccorso», il centralino unico dell'Usl, è sempre in grado di far intervenire un'ambulanza dalle sedi vicine. «*La nostra associazione dà se la popolazione aiuta*», taglia corto il presidente del sottocomitato Ezio De Luca, che ha chiesto l'appoggio di tutti i varazzini.

Massimo Germagnoli, commissario dei volontari, dice: «*La nostra è [redacted] situazione atipica. [redacted] difficoltà [redacted] nate [redacted] due anni, tanto che l'ispettorato regionale ci ha commissariati, ma [redacted] tratta [redacted] un problema di [redacted] politico. Qualcuno ha interesse a boicottare il nostro lavoro [redacted] tentativo [redacted] "appaltare" l'organizzazione, mentre [redacted] Cri vuole tenere la politica fuori dalla porta. Varazze non risponde al [redacted] lontariato, i varazzini preferiscono magari andare [redacted] spiaggia piuttosto che dare il loro contributo, ma sono i primi a protestare quando un'ambulanza, per mille motivi, ritarda ad arrivare*».

A suffragio [redacted] questa tesi Germagnoli fa l'esempio di Stella, dove dal 1985 funziona un distaccamento che può contare giorno e notte sull'appoggio di 51 volontari e [redacted] garantisce anche [redacted] conto [redacted] «routine», come il trasporto dei dializzati o il trasferimento di malati [redacted] un ospedale all'altro.

Anche il [redacted] Craviotto è intervenuto: «*La Cri non [redacted] grado [redacted] garantire il servizio pomeridiano. [redacted] all'Usl e mi hanno detto che c'è una [redacted] per cui il soccorso deve essere svolto 24 ore su 24. Non capisco perché [redacted] sia sguarnita*». [redacted] Luca: «*Evidentemente non tutti all'Usl sono a conoscenza delle lettere che [redacted] inviato in settembre e [redacted] con le quali facevo notare i [redacted] problemi. Ma siamo riusciti a trovare una soluzione organizzandoci [redacted] modo tale che Stella copra [redacted] mattino e pomeriggio e Varazze il mattino e la notte*».

A Varazze inoltre è diminuito da tre a due il numero [redacted] autisti di ruolo e il po-[redacted] non può [redacted] coperto in quanto [redacted] zioni alla Cri sono bloccate dal 1977. [redacted] Luca [redacted] chiesto di potere assumere un «trimestrale» e al ministero della Difesa almeno quattro obiettori da impiegare come barellieri. Dice: «*La presenza di barellieri, e quindi di volontari, è indispensabile per il funzionamento della [redacted] soccorso con un'ambulanza non si risolve nel semplice trasporto [redacted] malato ma ci vuole anche l'assistenza, [redacted] può essere garantita se sull'ambulanza c'è solo l'autista*».

Qualcuno ha già recepito il discorso di una [redacted] mentalità introdotta a Varazze da De Luca. Ad Alpicella si inizieranno presto i corsi di primo soccorso per una decina di aspiranti volontari che potrebbero dare [redacted] contributo ai 31 militi [redacted] a Varazze.

g. p. c.

Nuovi insediamenti per [redacted] mila metri cubi e miglioramento dei servizi

Loano spenderà [redacted]

La possibilità [redacted] realizzare strutture turistiche in località Vignasse - Largo spazio all'edilizia abitativa - Gli investimenti destinati ad acquedotto, fognature, marciapiedi e spiagge

LOANO — Interventi edilizi e servizi pubblici per oltre 18 miliardi di lire sono [redacted] varati l'altra sera dal Consiglio comunale di Loano. Con l'approvazione del secondo programma pluriennale di attuazione del piano regolatore generale sono infatti stati approvati nuovi insediamenti edilizi per circa 300 mila metri cubi.

Nel giro di tre-cinque anni l'ente pubblico, nell'ambito di questo programma, realizzerà oltre 20 interventi [redacted] interessano i settori viabilità, acquedotto, rete fognaria, illuminazione, cimitero ed edifici [redacted] proprietà comunale.

Il Ppa è uno strumento di previsione che da un lato accoglie le richieste di edificazione di privati e cooperative e dall'altro nelle zone interessate dagli insediamenti «razionalizza i servizi e [redacted] opere di urbanizzazione». Molti degli interventi previsti in [redacted] programma [redacted] già [redacted] appaltati, mentre altri sono in fase [redacted] progettazione.

Questi in dettaglio gli insediamenti previsti: per le attività produttive [redacted] mila metri cubi che riguardano la nuova area turistica in località Vignasse, [redacted] metri cubi invece sono riservati alle attività industriali e [redacted] artigianali nella [redacted] a fra [redacted] frazione Verzi e l'Autostrada dei Fiori.

I restanti [redacted] mila metri cubi [redacted] nuovi insediamenti sono invece di edilizia abitativa: la metà [redacted] previsti nel precedente Ppa sono [redacted] piani [redacted] lottizzazione, l'altra metà è compresa [redacted] le nuove abitazioni programmate [redacted] cooperative cittadine (15 [redacted] metri cubi) e nuove [redacted] costruzione [redacted] mila metri cubi) è stata richiesta da privati cittadini.

Complessivamente ci sarà spazio per 1200 nuovi abitanti potenziali oltre a [redacted] previsti [redacted] zona turistico-alberghiera.

Spiega il sindaco Mario Rembado: «*Nel programma d'attuazione abbiamo privilegiato la parte produttiva artigianale e turistica dando ampio spazio alle cooperative. I nuovi alloggi di privati sono invece previsti in [redacted] di completamento*».

Le [redacted] legate a questi progetti sono notevoli, anche [redacted] quasi tutte di pressante attualità visti gli annosi problemi in certe [redacted] di Loano per l'approvvigionamento idrico, la viabilità e il funzionamento di servizi essenziali come [redacted] fognaria.

Questi [redacted] interventi principali previsti: [redacted] strada [redacted] collegamento fra la via Aurelia e viale delle Rimembranze (720 [redacted], strada di accesso [redacted] in località [redacted] (780), nuovi marciapiedi lungo tutta la via Aurelia (2 miliardi e [redacted] milioni), ristrutturazione dell'acquedotto e [redacted] fognaria nel [redacted] (900 [redacted] attuazione del piano Parì per [redacted] rete fognaria [redacted] lungo la via Aurelia (1275 [redacted], interventi importanti [redacted] tutta la rete idrica cittadina (circa 4 miliardi), proseguimento a stralci [redacted] la ristrutturazione di Palazzo Doria (3 miliardi e [redacted] lioni), primo stralcio d'intervento per l'ampliamento del porto (2 miliardi), acquisto di aree (700 milioni) e primo stralcio [redacted] il rifacimento dell'arenile (600 milioni).

Queste infrastrutture verranno realizzate [redacted] Comune [redacted] con contributi [redacted] e con l'acquisizione di mutui sia con finanziamenti privati o [redacted] i contributi acquisiti in base [redacted] di urbanizzazione e i costi [redacted] costruzione: è privati dovranno infatti accollarsi parte degli interventi).

Dei 18 miliardi e 332 milioni di spese quasi 2 [redacted] sono [redacted] stati coperti [redacted] finanziamenti [redacted] il Comune ha ricevuto.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Osvaldo Pi-[redacted] «*Questo programma non è il libro [redacted] sogni, anche se [redacted] potranno essere cambiamenti di indirizzo*».

«*Per l'approvvigionamento idrico, [redacted] esempio*, — continua [redacted] Pignocca — *se affronteremo il problema con i Comuni limitrofi molte cose, anche [redacted] piano finanziario, potrebbero cambiare*».

Augusto [redacted]

■ Piana e Carcare nella Comunità di Giovo

PIANA CRIXIA — I Comuni di Piana Crixia e Carcare [redacted] a far parte della Comunità montana del Giovo. [redacted] il sindaco di Piana, Roberto Brazzo, è questa l'occasione per modificare anche [redacted] struttura della Comunità del Giovo: «*La sede della Comunità deve [redacted] trasferita da Savona a [redacted]. E' su questo [redacted] che gravitano la grande maggioranza dei Comuni che fanno parte della Comunità, per cui appare illogico continuare a tenere la sede a Savona*». In [redacted] analogo [redacted] sono già espressi altri amministratori della zona, alcuni dei quali chiedono anche che [redacted] tale ente facciano parte solo paesi dell'entroterra.

■ A Loano [redacted] dei radioamatori

LOANO — [redacted] è costituita nei giorni [redacted] a Loano [redacted] associazione di radioamatori «Il golfo». [redacted] sodalizio [redacted] (Tovo [redacted] Giacomo), Fabio De Bernardis (Loano), Giovanni Rava (Balestrino), Luciano [redacted] (Boissano) e anche i loanesi [redacted] Serra, Giorgio Rinaldi, Fabrizio Boscolo, Vi-[redacted] Valente, Angela Castellato e [redacted] Casella.

■ Questo [redacted] il Consiglio a Borgio [redacted]

BORGIO VEREZZI — Ampliamento degli spogliatoi e delle gradinate del [redacted] sportivo di calcio comunale, copertura [redacted] campo polivalente di pattinaggio e lavori di potenziamento dell'acquedotto. Questi i progetti all'esame del Consiglio comunale [redacted] Borgio Verezzi [redacted] si riunisce questa [redacted] (ore 21). [redacted] opere prevedono finanziamenti [redacted] oltre 560 milioni.

■ [redacted] a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Si è svolta, [redacted] fine della scorsa settimana, una riunione [redacted] segreterie politiche dei partiti [redacted] pedi e degli indipendenti della «Aquila» nel [redacted] quale si è deciso di richiedere la convocazione [redacted] Consiglio comunale, da tempo [redacted] Intanto il [redacted] tario della [redacted] locale, Angelo Marchiano, ha da tempo rassegnato [redacted] dimissioni [redacted] carica politica. Marchiano, quale presidente degli albergatori [redacted] Laigueglia, [redacted] sottoscritto un [redacted] critico nei confronti della giunta [redacted] Vincenzo Maglione (dc).

Albenga, seimila lire per la trascrizione [redacted] ricette

Turisti contro l'Usl

ALBENGA — [redacted] risposta [redacted] è [redacted] data [redacted] richieste dei [redacted] anziani di ottenere gratuitamente la trascrizione delle ricette mediche con le quali sono in cura? Altrove [redacted] il problema [redacted] stato [redacted]. Nel territorio dell'Usl 4 albenganese invece la situazione è rimasta immutata e gli [redacted] che vogliono una [redacted] devono [redacted] 6000 lire.

A [redacted] l'attenzione su questo problema è, ancora una volta, [redacted] turista della [redacted] Nicoli, residente a Soncino (Cremona), che, come molti [redacted] che soggiornano ad Alassio, ha il problema [redacted] ricettazione terapeutica due o tre volte [redacted] settimana.

Il caso di Nicoli è emblematico poiché [redacted] dodici [redacted] fa richiamò l'attenzione [redacted] varie autorità, sentendosi infine rispondere pubblicamente (la protesta finì sui giornali) che [redacted] sarebbe risolto nel giro [redacted] qualche settimana.

A un anno di [redacted] armato sempre di tanta buona volontà, Nicoli, vista l'assenza di qualsiasi decisione, ha rifatto il percorso delle auto-[redacted] comunali e [redacted] quelle dell'Usl ma senza ottenere risposte concrete «*se non qualche sgarbata reazione* da parte di chi si è infastidito del fatto che [redacted] le promesse generiche erano state esaurite e si trattava di verificare nel concreto ciò che non [redacted] era realizzato.

Dodici mesi fa, infatti, [redacted] accertò che l'Usl aveva ottenuto [redacted] regionale a organizzare una guardia medica turistica, ma che il costo (qualche [redacted] di [redacted] annui) doveva [redacted] sere [redacted] dai Comuni i quali, nei confronti delle richieste giunte dall'organismo sanitario, non avevano dato risposta.

All'Usl, in [redacted] presidente dimissionario (Renato Casillo), [redacted] facente funzione di presidente (Titti Salomone) e [redacted] nuovo presidente (Vincenzo Damonte) è [redacted] sentire [redacted] parere [redacted] veramente può prendere [redacted] impegno.

In Comune, [redacted] Alassio — a detta dello [redacted] Nicoli —, salvo risposte spazientite da parte [redacted] alcuni funzionari dell'Usl, sia il [redacted] Trais-[redacted] che l'assessore [redacted] Sanità Sebastiano [redacted] sono [redacted] cortesi e attenti. Ma il problema rimane.

Nicoli [redacted] «*A questo punto è evidente che qui non [redacted] vuol fare solo perché manca [redacted] volontà, almeno [redacted] parte di qualcuno*». Il pensionato [redacted] ricorda [redacted] risposta positiva riscuoterebbe [redacted] «*la gratitudine degli anziani bisognosi che ancora credono in un atto [redacted] giustizia*».

g. ar.

■ Stella, [redacted] senza accompagnatrici i bambini costretti a rimanere a casa

SAVONA — Dall'inizio dell'anno, oltre [redacted] 42 [redacted] iscritti [redacted] materna [redacted] obbligati a disertare le lezioni. Una circolare [redacted] ministero [redacted] Pubblica istruzione, infatti, dal [redacted] giugno dell'anno [redacted] vieta alle insegnanti di svolgere attività [redacted] didattiche: fra [redacted] anche quella di accompagnatrici dei bimbi sull'apposito pulmino che li porta a scuola. In attesa che l'amministrazione comunale provvedesse a sostituire le insegnanti, [redacted] raccomandava la stessa circolare, [redacted] «*personale non docente nel ruolo [redacted] accompagnatrici*», [redacted] sono alternate in questo ruolo, fino [redacted] natalizie, le mamme degli alunni. Il dottor [redacted] Costantini, [redacted] Pubblica istruzione [redacted] infatti, aveva assicurato ai genitori dei bimbi che avrebbe [redacted] di risolvere il problema. [redacted] prima della ripresa [redacted] lezioni, le [redacted] degli alunni hanno chiesto di [redacted] quali provvedimenti [redacted] comunale. «*Soltanto in questa occasione* — denunciano quattordici madri [redacted] alunni in una lettera inviata [redacted] Comune [redacted] Stella, [redacted] provveditorato agli studi e all'ex presidente [redacted] Repubblica Sandro Pertini — *[redacted] è saputo che il problema, ufficialmente, non era mai stato proposto al Consiglio comunale*».

Da Cairo a Capo Nord

Un operaio della Vetr.I intende percorrere gli 8 mila chilometri in bicicletta

ROCCHETTA DI CAIRO — Oltre ottomila chilometri da percorrere [redacted] bicicletta in meno di 50 giorni, [redacted] giungere Capo Nord partendo [redacted] Cairo, compreso il viaggio di [redacted] questo l'ambizioso progetto che Roberto Mantoan, 34 anni, operaio alla Vetr.I di Dego, intende realizzare a giugno.

A Rocchetta di [redacted], dove [redacted] originario di Dego, risiede dalla scorsa estate con [redacted] Carla e la figlia Valentina di 7 anni, da qualche giorno [redacted] si parla d'altro.

Il programma è già stato studiato nei minimi particolari, il percorso prevede l'attraversamento di Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia e Norvegia. Ha detto Mantoan: «*Si tratta [redacted] un'impresa difficile, ma [redacted] impossibile. Ho steso il programma contando di dover viaggiare da solo, ma se arrivassero proposte di altri cicloturisti decisi a dividere [redacted] fatica e le soddisfazioni del viaggio, sarò ben lieto di prenderle in considerazione*».

[redacted] partenza è fissata per i primi di giugno e [redacted] Mantoan [redacted] importante trovare un compagno [redacted] per-[redacted] almeno per la prima parte del viaggio.

[redacted] di percorrere una media di almeno 200 chilometri al giorno, su una bicicletta carica dell'attrezzatura [redacted] per [redacted] autosufficiente il ciclista. Mantoan non [redacted] preoccupa per [redacted] difficoltà e, solo o in compagnia, è deciso a partire.

c. m.

Grimaldi tel. 019-807748

[redacted] Alloggio [redacted] 1° piano [redacted] ascensore, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno L. 100 000 000

BALESTRINO

ANDORA Splendida villa trifamiliare in posizione [redacted] ampio giardino con pineta. Tutti i comfort L. 360 milioni

ARENZANO Pineta

[redacted] PRATO NOVOSO Mono e bilocali con servizi, ascensore, riscaldamento e container. Vicini alle piste da sci. Da L. 70 000 000

[redacted]

CAIRO [redacted] L. 47 000 000

CELLE LIGURE 300 mt dal mare

FINALE LIGURE (San Bernardino)

NOLI Alloggio libero piano terreno, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, dispensa. In ordine L. 95 000 000

SERRA RICCO' (Genova)

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria)

SPOTORNO 10 mt dal mare

SPOTORNO Pineta

STELLA S. GIOVANNI Villetta bifamiliare su 2 piani con giardino, pineta, box auto, riscaldamento autonomo a gasolio L. 185 000 000

VARAZZE Villetta bifamiliare su 2 piani con 2 box auto, cantina e riscaldamento autonomo. In parte da ultimare L. 250 000 000

VARAZZE Centro storico

VARAZZE Piani d'Invrea

VARIGOTTI In palazzina di [redacted] in ordine [redacted] vano [redacted] Da L. 140 milioni

SAVONA c.so Vittorio Veneto

SAVONA Centro

SAVONA Centro

SAVONA Centro storico

SAVONA Lavagnola

SAVONA Nuove Ammiraglie

SAVONA via Nizza

SAVONA Villapiana

SAVONA zona centralissima

SAVONA zona Centro

SAVONA zona Legino

SAVONA zona Legino

SAVONA zona Mongrifone

SAVONA zona Santa Rita

SAVONA zona Stazione

SAVONA zona Villapiana

GRIMALDI LA SERIETÀ
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
a Savona in via Buscaglia, 8r tel. 019/807748

ACCUSA E DIFESA - Un tema che fa discutere

E' l'ora dei giovani?

Dalla selezione di Interregionale una prima verifica sulla legge dei fuori quota - Domani raduno al «Chittolina» di Vado - I giudizi di [illegible]

VADO — Domani [illegible] riggio, [illegible] stadio Chittolina di Vado, e in programma il secondo raduno della rappresentativa ligure-piemon- [illegible] di Interregionale. Il [illegible] lezionatore, Chico Locatelli, ha [illegible] per le 13,30 [illegible] giocatori [illegible] alle 14,30-15 all'ironieranno in amichevole il Vado.

Dopo il primo appuntamento di Asti, dove Locatelli vide all'opera 34 elementi, saranno in 23 a presentarsi al Chittolina, più naturalmente gli elementi [illegible] Vado in età. Il tecnico [illegible] poi ridurre la «[illegible] a [illegible] uomini, contando anche [illegible] raduni di Albenga e Valenza [illegible] le prossime settimane, poi [illegible] questa squadra al Torneo delle Speranze, la [illegible] prima fase è in programma ad Assisi, in Umbria, dal 21 al [illegible] marzo.

I protagonisti — [illegible] Locatelli e il dirigente Schimmenti, il saranno [illegible] Tommaso e Sastoni [illegible] Ilagaren [illegible] Belvedere e Nicci (Albenga), Trapella (Biellese), Cornaglia (Cairese), Calandra (Cuneo), Pinagnari (Ivrea), [illegible] (Juve Domo), Cavalieri (Moncalieri), Sesia e Lanza (Pinerolo), Uberselli, Lucarini e Patrini (Sammargheritese), Nistri e Zu[illegible] (Savona), Quartaroli (Valenzana), Biancardi e Luca Soncin (Ventimiglia), Malatesta e Musetti (Migliarina). Mancano quelli [illegible] Vado, e Sistinni e Carrea della Levante, giocatori [illegible] Locatelli che il tecnico non ha bisogno di vedere all'opera.

Accusa — Quest'anno si è molto parlato dei nuovi limiti [illegible] età in [illegible] torneo sicuramente [illegible] di tono sul piano tecnico E [illegible] molti hanno notato come anche i giovani, pur avendo più spazio, non riescano a mostrare grandi progressi, [illegible] il loro [illegible] di giocatori [illegible] valore come [illegible] passato. E' dunque possibile che anche per quanto riguarda [illegible] rappresentative «Speranze», [illegible] limiti di età (nati (4 fuori quota dal '68, [illegible] della squadra più giovane) ci sia una minore qualità.

Difesa — Il rivoluziona- [illegible] voluto [illegible] Lega ha aperto la strada [illegible] baby e alle società che lavorano a fondo [illegible] vivaio [illegible] Locatelli avrebbe voluto pescare anche tra i «panchinari» della [illegible] tegoria, avrebbe potuto vedere oltre cento [illegible] in età. Rispetto ai suoi predecessori, [illegible] comunque il vantaggio [illegible] un campionato in cui la linea verde è [illegible] pratica un obbligo.

Il giudice — Ed ecco Loca- [illegible] il quale dice [illegible]: «*Trovo* [illegible] *giusta la scelta impresa dalla Federazione, anche se non* [illegible] *contrario, il prossimo anno,* [illegible] *rialzo del limite dei fuori quota come sembra ormai* [illegible] *L'importante è che resti limitato il* [illegible] *degli elementi "anziani". Con il probabile arrivo del terzo straniero in A, il ruolo dei tali diventerà ancora più importante, in quanto gli spari* [illegible] *calcio che* [illegible] *ta si restringeranno ancora, e bisognerà produrre molto e* [illegible] *per garantire i ricambi generazionali al nostro calcio*».

Il tecnico lancia [illegible] messaggio ai suoi ragazzi: «*Se è* [illegible] *che per loro si è aperto un buon palcoscenico qua-* [illegible] *st'anno in Interregionale, adesso hanno* [illegible] *grande occasione della "vetrina" di Assisi. Sono appuntamenti tra* [illegible] *un* [illegible] *può avere la grande occasione della sua vita*».

E sui [illegible] dei suoi aggiunge: «*Spero di portare* [illegible] *squadre alle finali, anche se la formula* [illegible] *torneo, due partite in cui* [illegible] *può sbagliare* [illegible] *dovere una roulette. Sto comunque affrontando un impegno estremamente interessante. Sono orgoglioso di esser stato scelto per questo compito: significa che il mio lavoro* [illegible] *questi anni* [illegible] *Levante è stato ben considerato*».

Se il giudizio sulla tanto discussa [illegible] sui fuori quota resta sospeso sarà il campo, dunque, a [illegible] la [illegible] tehim [illegible] forza della selezione ligure-piemontese. E intanto Locatelli rivela un particolare importante: «*Per costruire questa compagine* [illegible] *chiesto collaborazione ai colleghi* [illegible] *altre squadre, tra i quali* [illegible] *molti amici*».

Aggiunge: «*E'* [illegible] il [illegible] *Vado,* [illegible] *con Toneiti vedrò quali elementi possono rientrare nella rappresentativa. Lavorare a contatto* [illegible] *altri tecnici è uno dei particolari più importanti* [illegible] *questo ruolo, che non ha prezzi* [illegible] *una cattedra, ma soprattutto come* [illegible] *per aiutare i nostri giovani migliori a fare carriera. Purtroppo* [illegible] *sfrondare il gruppo, anche perché* [illegible] *momento ho almeno otto giocatori del '68, a non porto portarne in Umbria più di quattro. Le scelte fatte adesso; trovare subito il giusto assetto può significare andare alle finali* [illegible] *Roma, e per i ragazzi avere più possibilità di* [illegible] *in evidenza*».

Roberto Baglietto

Nistri del Savona

PALLAVOLO - Per la prima volta la capolista costretta al quinto set

Imperia, il successo più lungo Un «terremoto» fra le ragazze

Risultati a sorpresa in C2 femminile - In [illegible] anche Varazze e Sanremo - La serie [illegible]

In [illegible] di pallavolo, [illegible] me [illegible] maschile, terremoto tra [illegible] più [illegible] e primi verdetti [illegible] la serie D, giunta [illegible] giornata.

[illegible] maschile — Più sofferta del previsto, ma puntuale l'ottava vittoria consecutiva [illegible] capolista Imperia SBI Elettronic. A Lavagna, contro un determinatissimo Lavoro e Sicurtà, i ragazzi di Pastorelli hanno [illegible] ricorso, [illegible] per la prima volta quest[illegible] [illegible] quinto [illegible] per portare a [illegible] il successo.

Non perdono contatto, però, [illegible] Pio X Loano e Olimpia Voltri. I loanesi hanno [illegible] (3-0) il Fiamma Genova [illegible] [illegible] ha ripetuto [illegible] identica sorte all'Avis Ceparana. Un [illegible] 3-0 è quello del Doopsette Lavagna sul Foce, mentre un quarto «cappotto» è stato inflitto [illegible] (in trasferta) [illegible] S. Martino [illegible] all'Arenzano. Classifica: Imperia p. 18; S. Pio e Olimpia 16; Doopsette 14; Ceparana e Foce 10; Sanremese 6; Lavagna 6; S. Martino e Arenzano 4; Fiamma 2; Villetta 2.

Cs femminile — Classifica sempre più corta e terremoto in vetta. Mentre riposava il S. Pio X, il Cffs Sampierdarenese [illegible] [illegible] fatto [illegible] in [illegible] per 3-1 [illegible] la, letteralmente trasformata [illegible] (non pareochi innesti) rispetto a quella di inizio stagione.

Così, arrivano in vetta anche Varazze (3-1 al pur quotato [illegible] Genova), Gandolfo Spezia (3-1 alla sempre più deludente Maurina Imperia) e Sedes Sanremo (comodo 3-0 sul terreno della cenerentola Cep S. Salvatore).

A completare l'elenco delle sorprese, il 3-1 del Nordie Lavagna, finora sempre sconfitto, sul campo del [illegible] renzano. Classifica: Imperia p. 18; S. Pio e Olimpia 16; Doopsette 14; Ceparana e Foce 10; Sanremese 6; Lavagna 6; S. Martino e Arenzano 4; Fiamma 2; Villetta 2.

Cs femminile — Classifica sempre più corta e terremoto in vetta. Mentre riposava il S. Pio X, il Cffs Sampierdarenese [illegible] [illegible] fatto [illegible] in [illegible] per 3-1 [illegible] la, letteralmente trasformata [illegible] (non pareochi innesti) rispetto a quella di inizio stagione.

Così, arrivano in vetta anche Varazze (3-1 al pur quotato [illegible] Genova), Gandolfo Spezia (3-1 alla sempre più deludente Maurina Imperia) e Sedes Sanremo (comodo 3-0 sul terreno della cenerentola Cep S. Salvatore).

A completare l'elenco delle sorprese, il 3-1 del Nordie Lavagna, finora sempre sconfitto, sul campo del [illegible] renzano. Rapallo e Arenzia 3; [illegible] 0.

[illegible] — Svetta [illegible] [illegible] nel girone A. Le savonesi hanno battuto [illegible] per 3-1 [illegible] quotata Teglie- se, mentre il Quiliano andava al tappeto (3-2) il Rivarolo con il [illegible] Primi punti per S. [illegible] Imperia (3-2 all'Arenzano) [illegible] Arma di Taggia (3-1 sul Carcare). Classifica: Il Gabbiano p. [illegible] Navalcavi, Quiliano e Teglese 4; S. Camillo, Arma Taggia e Carcare 2; Arenzano 0.

Nel girone B, si conferma il Foce Genova battendo per 3-1 il Doopsette Lavagna. Nelle altre partite, prendono quota Alta Val Bisagno (3-0 all'Uscio), S. Siro (3-0 [illegible] Città dei Ragazzi) e [illegible] nese (3-0 al Recco). Classifica: [illegible] p. 6; [illegible], Alta Val Bisagno e S. Siro; Recco, Uscio e Città Ragazzi 2; Doopsette 0. r. bg.

GIOVANILI - La squadra allenata da Bellebuono ha battuto la capolista Ligornarobino

Under 19, la Samm riduce le distanze

Negli Allievi continua [illegible] rincorsa dell'Entella [illegible] le posizioni [illegible] testa - Una domenica [illegible] dimenticare per Casarza (che [illegible] stata sconfitta dalla Sampierdarenese) e Lavagnese (ko in [illegible] con [illegible] Pontedecimo)

[illegible] Oggi si recupera Rapallo-Fezzano

RAPALLO — Impegno infrasettimanale nel girone B di Promozione. Oggi al «Macera» (inizio [illegible] 14,30) i bianconeri [illegible] Derilo (attualmente secondi a due punti dal Levanto) incontrano [illegible] Fezzano, nel [illegible] [illegible] in programma il 17 gennaio e rinviata per impraticabilità del [illegible].

Le piogge [illegible] lunedì hanno messo [illegible] [illegible] il regolare svolgimento della partita, [illegible] le condizioni atmosferiche sono ieri notevolmente migliorate e il «Macera» dovrebbe essere praticabile. Le formazioni sono al gran completo.

[illegible] A Chiavari i nazionali di scherma

CHIAVARI — Iniziano oggi i campionati italiani assoluti cadetti e juniores (cioè riservati agli atleti nati nel 1972 e 1973) di scherma, la cui organizzazione è stata affidata alla Chiavari Scherma. In cinque giorni di gara (sino a domenica), al Palasport di Sampierdarenae verranno assegnati dieci titoli, con più di [illegible] atleti [illegible] rienti da ogni parte d'Italia.

Il nutrito programma prevede per [illegible] le [illegible] [illegible] fioretto femminile (cadetti e juniores). L'inizio delle gare [illegible] [illegible] alle 8, e si proseguirà anche nel pomeriggio. E' la seconda volta, dopo i campionati italiani di seconda categoria, l'anno scorso, che Chiavari ospita [illegible] manifestazione schermistica di questa importanza.

Ancora una volta risultati ed andamenti discordi nei campionati regionali giovanili per le squadre del Tigullio impegnate nelle varie categorie: benissimo [illegible] [illegible] dell'Under 19 (tre vittorie ed un pareggio in trasferta), così così negli [illegible] vittoria, due pareggi ed il successo del Recco nel derby [illegible] il Rapallo), [illegible] nei Giovanissimi (Casarza e Lavagnese battute).

Under 19 — La Sammargheritese [illegible] ritrovato la speranza non fallendo l'appuntamento decisivo: il riuscita ad infliggere la prima [illegible] alla capolista Ligornarobino e a ridurre lo svantaggio da essa a sole cinque lunghezze.

Grande partita [illegible] giovani di Bellebuono che hanno [illegible] il [illegible] ma lo hanno difeso strenuamente. E' pensare che a questa manifestazione manca una [illegible] le protagonista: la Lavagnese, un tempo famosa per il [illegible] giovanile, che quest'anno ha rinunciato [illegible] [illegible] squadra al campionato.

E poiché non partecipa neppure al campionato provinciale, la commissione disciplinare della Figc le ha inflitto un'ammenda [illegible] due [illegible].

Risultati [illegible] giornata di ritorno: N. S. Fruttuoso-Cannetto 2-2; Pro Recco-Sori 3-0; Rapallo-Don [illegible] Spezia 3-3; Ortonovo-Baiardo 2-0; Bogliasco-Sestri 1-1; Sammargheritese-Ligornarobino 1-0; Ceparana-Migliarina 0-2.

Classifica: Ligornarobino, punti [illegible] Sammargheritese, 21; Canaletto, 19; N. S. Fruttuoso, 17; Baiardo, Sestri e Don Bosco Spezia, 16; Pro Recco, 15; Ceparana, 13; Rapallo e Ortonovo, 12; [illegible]asco, 10; Sori, 9; Migliarina, 8.

Allievi — La rincorsa [illegible] prima posizione da parte dell'Entella prosegue senza soste. Il presidente [illegible] settore giovanile biancoceleste, Antonio [illegible]ca, dice: «*Sperare di prendere*» in [illegible] [illegible] un [illegible] desto Pontedecimo.

Risultati quarta giornata di ritorno, girone B: [illegible] do-Rivarolese 3-0; Sampierdarenese-Casarza 4-0; Culmv-Multedo 0-3; Anpi Cassana-Levante 0-3; Isoppo-Spezia 2-1. Ha riposato: Amicizia San Rocco.

Classifica: Levante, punti 23; Baiardo, 22; Isoppo, 21; Spezia, 17; Multedo e Sampierdarenese, 15; [illegible] S. Rocco, 12; Anpi Cassana, 10; Rivarolese, 8; Culmv, 5; Casarza, 2.

Risultati girone C: Canaletto-N. S. Fruttuoso 2-0; Quinto-Molassana 1-2; Lavagnese-Pontedecimo 1-2; Cosmos-Ligornarobino 3-0; Ceparana-Genoa 0-5. Ha riposato: Albaro.

[illegible]: Genoa, punti 27; Canaletto e Cosmos, 23; Lavagnese, 18; Ceparana, 14; Molassana, 11; N. S. Fruttuoso, Ligornarobino e Pontedecimo, 9; Albaro, 6; Quinto, 1.

Danilo Sanguineti

[illegible] - [illegible] ligure

Castoro regionale dorunfi al Kontron

Tutte savonesi dal secondo al quinto posto

[illegible] La nazionale [illegible] pallanuoto

Ieri sera a Napoli, [illegible] Italia-Jugoslavia. Den- [illegible] ha scelto la formazione più collaudata, mentre stasera, nella piscina di Caserta (ore 17), in [illegible] si replica la [illegible] (anche se [illegible] non ufficiale), proverà molti giovani emergenti e partire dall'idolo di casa Attolini (Velturno), [illegible] Bosani (Bogliasco), Saionia (Arenzano), Feoli (Civitavecchia).

Gli altri azzurri sono i portieri Trapanese (Can. Napoli) [illegible] Averal- [illegible] (Arenzano), più Mi- [illegible] Perretti [illegible] Stearo [illegible] Pisano (Savona), [illegible] e Campagna (Ortigia), Fiorillo, Franco Porzio e Postiglione (Posillipo), Tempestini (Florentia), [illegible] Altri [illegible]

[illegible] — Laura Castoro, della Medical System Sturla, [illegible] vinto [illegible] [illegible] regionale, gare obbligatorie, di nuoto sincronizzato, disputate nella piscina [illegible] Albaro.

[illegible] portacolori e capitana della squadra sturlina [illegible] preceduto di quattro punti Anna Frumento del Kontron Savona. [illegible] terzo al quinto posto ancora tre ragazze del Kontron Savona, nell'ordine Ricotta, Vallarino e Beltrametti.

Laura Castoro, 20 anni, ha iniziato a praticare il nuoto sincronizzato sette anni fa, costituisce, [illegible] [illegible] [illegible] di squadra Giovanna Burlando, una delle coppie più qualificate a livello nazionale (finaliste [illegible] sette agli assoluti di doppio dello scorso anno). Quello [illegible] Albaro è il primo successo individuale ad [illegible] livello della Ca- [illegible] che ha acquisito anche il diritto a partecipare [illegible] [illegible] gionali italiani seniores in programma il 19 e 20 febbraio [illegible] Roma. g. a.

BASKET - In B femminile sconfitta in trasferta per il Latte Tigullio Rapallo

Il Ceriale affonda a Lavagna

Quindicesima giornata del campionato maschile di serie D favorevole alle inseguitrici: Vadese e Autorighi Chiavari cadono in trasferta e le Seterie Zoagli Lavagna si avvicinano. Ancora sconfitta per l'Alcione [illegible] (risultato [illegible] dai rapallesi) e per il Ceriale nel derby con i lavagnesi.

La Vadese [illegible] cuminciato l'ora [illegible] seconda battuta d'arresto contro il Canaletto La Spezia (77-74 il [illegible] al termine di una gara molto interessante e agonisticamente [illegible] La compagine di Buscaglia, sicuramente più tecnica, [illegible] pagato la maggior anzianità [illegible] spezzini [illegible] [illegible] sta vittoria. [illegible] rilanciano in posizione [illegible] alta classifica.

Sorte analoga per l'Autorighi Chiavari: sconfitta in trasferta, ma contro un non trascendentale Serravalle con 13 punti di differenza (89-76 per il Serravalle). Prova sottotono [illegible] tutta la squadra che ha sciupato molti palloni giocabili.

Picasso, allenatore dei chiavaresi, spinge la pesante battuta d'arresto: «*Siamo andati a Serravalle senza il playmaker Di Frain, un'assenza importante, ma nulla da eccepire sul risultato finale*».

Le Seterie Zoagli Lavagna [illegible] sono portate a [illegible] due punti dalla seconda posizione. L'incontro con il Ceriale non [illegible] dei più difficili e in realtà il [illegible] di Terribile, operato un break a metà primo tempo, [illegible] concluso con [illegible] punti [illegible] vantaggio (75-65). Buona la prova del Ceriale che, nonostante la sconfitta, [illegible] denotato segni [illegible] ripresa, indispensabili per tentare una problematica [illegible] non impossibile salvezza.

Una partita [illegible] in soli quaranta secondi: questo il biglietto di presentazione di Alcione Rapallo-Athletic Genova. Protagonisti, a detta [illegible] dirigenti rapallesi, gli arbitri: sul punteggio di [illegible] a 67 per i rapallesi, non è stato concesso un fallo su Pichi sotto canestro. La rimessa laterale per il Rapallo è stata presa, [illegible] falloso, [illegible] genovesi che [illegible] poi [illegible] a [illegible] tiro a hanno realizzato un tiro supplementare per fallo intenzionale sul giocatore a canestro. Punteggio finale [illegible] [illegible] i genovesi.

Risultati quindicesima giornata: Seterie Zoagli Lavagna-Ceriale 75-65; Crocetta Torino-Juniorcasale 103-118; Serravalle-Autorighi 89-[illegible]; Landini-Verallia 72-79; Alcione-Athletic 69-70; Canaletto-Vadese 71-74; Don Bosco-Audax 67-69. Classifica: Vadese 26; Autorighi 22; Seterie [illegible] Canaletto, Audax, Serravalle, Verallia e Juniorcasale 18; Alcione e Landini 12; Athletic 10; Crocetta 8; Ceriale [illegible] Don Bosco 4.

Serie B femminile — Sconfitta esterna per il Latte Tigullio Rapallo che conta sulle prossime partite, più abbordabili, per raggiungere il traguardo [illegible] salvezza. Nel frattempo il Crema, ultimo [illegible] classe, si è [illegible] [illegible] campionato.

[illegible] quattordicesima giornata: Happidea-Italsomac 69-59; Crema-Classese n.d.; Ivrea-Finvest 81-71; Lissone-Cavirate 65-59; [illegible] Tigullio 69-56; [illegible] Bonifacio-Bankoraia 81-52; Valmadrera-Brughe- rio [illegible] Classifica: Lissone 26; Valmadrera [illegible]; Classese e Cism 16; Brugherio, Ivrea e S. [illegible] 16; Italsomac e Happidea 12; Cavirate e Latte Tigullio 10; Bankoraia e [illegible].

SECONDA CATEGORIA - In coda lotta a tre per raggiungere la salvezza

Rincorsa all'Atletico, tocca al Bogliasco

Il campionato di [illegible] Categoria vive le [illegible] emozioni in coda alla classifica, con Avegno, Rl Calcio e Deiva [illegible] in lotta per conquistare la terz'ultima posizione, indispensabile per la salvezza.

Ecco i principali «perdenti» della domenica.

Comanda l'Atletico — In vetta l'Atletico Moneglia «controlla» la situazione e [illegible] delle inseguitrici (questa [illegible] è il turno del Bogliasco 76) è un vantaggio non indifferente come precisa il [illegible] Chiappella: «*L'alternarsi delle inseguitrici* [illegible] *indubbiamente a nostro* [illegible] *ma* [illegible] *anno, a questo punto della stagione, scatenano al comando della classifica e poi una serie di infortuni* [illegible] *penalizzo*».

[illegible] [illegible] però, i punti di vantaggio [illegible] [illegible] cinque e oggi la squadra sta dimostrando [illegible] condizione [illegible] forma eccellente: nel derby [illegible] il [illegible] ha realizzato [illegible] [illegible] poker di reti (Bonetti, Ercolani, Stagnaro e Gabelli).

La doppietta [illegible] speranza — Il match a distanza con l'Atletico Moneglia ha, per ora, un vincitore. Il Bogliasco 76. La squadra di Origlia ha superato il Pro Recco grazie a una doppietta di Oliva e [illegible] spera [illegible] [illegible] della capolista. Affermano i dirigenti [illegible] gliasco: «*Abbiamo conquistato* [illegible] *meritato secondo posto e ora auguriamoci* [illegible] [illegible] *collaborazione anche* [illegible] *altre squadre*». E' [illegible] appello, indiretto, alla Caperanese, prossima avversaria del granata di Moneglia.

Camogli [illegible] — Le grandi, alla distanza, [illegible] ed ecco il Camogli [illegible] [illegible] approfittare di un eventuale periodo [illegible] crisi della leader per tentare il riaggancio.

[illegible] sportivo Costaro conferma [illegible] parole di alcuni mesi fa: «*Il Camogli è, a parte il Moneglia, la squadra più forte* [illegible] *campionato ed è nostro* [illegible] *pronti a un eventuale periodo* [illegible] [illegible] *crisi della prima classe*». Di misura [illegible] vittoria con il S. Bartolomeo, [illegible] rete di Calfarena.

Caperanese [illegible] così [illegible] alto — Un pareggio in trasferta contro una squadra in lotta [illegible] [illegible] retrocedere non [illegible] un risultato [illegible] [illegible] sprezzare. Lo 0-0 finale è maturato per [illegible] pochezza offensiva delle due squadre e i meriti [illegible] opposte difese [illegible] veramente pochi. Il mi- [illegible] Caperanese, Risatto, [illegible]: «*Una partita sciatba, con* [illegible] *due squadre guardinghe e molto imprecise. Il nostro campionato prosegue in maniera dignitosa e, grazie alla sconfitta* [illegible] *Pro Recco, abbiamo raggiunto* [illegible] *quarta posizione*». Traguardo «storico» per la Caperanese che mai prima d'ora era riuscita ad essere [illegible] in alto nel campionato [illegible] Seconda.

Il problema [illegible] gol — Ennesima sconfitta del Rl Calcio e preoccupante [illegible] offensiva dei biancorossi, [illegible] [illegible] in sedici partite testimoniano della difficoltà in zona-gol di Cavaliere e compagni che domenica scorsa hanno ceduto di misura, 1-0, [illegible] Calvarese che ha sfruttato l'unica opportunità [illegible] offerta [illegible] Archelite per superare il portiere [illegible] Paciula.

Specialisti in pareggi — [illegible] Corte Bl [illegible] realizzato do- [illegible] il decimo pareggio in campionato, un record per la categoria. [illegible] uomini di Lelli hanno impiantato sul difficile [illegible] [illegible] Carasco [illegible] l'Old [illegible] e questo testimo- [illegible] [illegible] felice campionato dei biancazzurri di Santa Margherita. La sesta posizione in classifica è sicuramente positiva; in casa Corte si attende con impazienza il quasi-derby di domenica [illegible] il Camogli. g. s.

Magiche sorprese da

magi UOMO

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 30 al 50%

su tutti i capi di abbigliamento

gran classe magi

VASTO ASSORTIMENTO CAPI IN PELLE UOMO E DONNA

magi UOMO

CORSO ITALIA [illegible] R
SAVONA

COM. EFF.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA: MARIONETTA (via XX Settembre 20, tel. 589.328): biglietteria ore 10-12,30; 15,30-19. Teatro Comunale l'opera di Donizetti viaggio a Reims L. 35.000 - 25.000. Apertura campagna abbonamenti. Venerdì ore 16,30 Marionette di J. Massenet, direttore D'Orazi, regia A. Fassini. Stasera Debuttanti Genovesi. Giugno cercasi L. 15.000-13.000.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.569) biglietteria ore 16-19. 16-20, Teatro di Genova, Stabile di prosa L. 33.000; 22.000. Ore [illegible] Compagnia stabile di Franco Brusati. Regia di Mario Missiroli, Compagnia Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.429) Biglietteria ore 10-13 15-21 «Teatro di Genova» Stagione di prosa L. 21.000 17.000 Ore 20,30 La seconda notte degli... di Molière, regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.
SALA CARGNARO (corso Vitt. Eman. 5 rosso, tel. 542.533) Biglietteria ore 14,30-18 Centro Maria Cargnaro. Commedia in genovese L. 7500 Venerdì ore 21. Man de valuo, di Emanuele [illegible] Regia di Pier Luigi De Frisa. Teatro Giovanile Stabile della Regione Liguria.
CORTE DEI MIRACOLI (via Sant. 5 Reginetta, 4/r, t. 692.238. Oggi riposo. Botteghino ore 18-21. Prosa L. 7000 + tessera 2000. Domani ore 21,30 — Quel che Brega d'amore... e non pensi, di Guido Gozzano e Amelia Guglielminetti. Regia Antonio Casaro Merlo. Compagnia Corte dei Miracoli.
TEATRO SANT'AGOSTINO (Piazza Negri, tel. 295.720- 295.739). Cooperativa Teatro della Tosse. Teatrodanza L. 25-20-15.000 Ore 16 e 21: 9 volte Amleto - 9 versioni del dramma di William Shakespeare - R. Tonino Conte - Compagnia Teatro della Tosse - Vendita abbonamenti 1987/88

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/R) Stasera la bella di giorno. Vist. 18.
[illegible] (tel. 543.241) chiuso
ARISTON STEREO UNO (vico II. Mattino 14/R) Angel Heart.
ARISTON STEREO DUE (vico II. Mattino 14 R) La legge del desiderio. V 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.610) La vita del Signore sarà Bella (L. 6000
CORALLO 1 Appuntamenti ravvicinati.
CORALLO 2 Il volo sopra Berlino.
CRISTALLO Intermezzo dispendio e bella. Vist. 18.

Jo Champa nel film «La vita del Signore sono Uniform»

DIAMANTE (via Colombo, 11, tel. 585.858): La bella signora della porta accanto. V. 18.
GRATTACIELO: Dirty Dancing.
IDEAL: Bella nel buio.
METROPOLITAN: Mediterraneo Mare.
LUX: Handmaid's Hill.
MANN (corso Andrea Podestà 4, tel. 591.022): L'ultima tentazione.
ODEON (v. Buenos Aires, tel. 393.369) Seconda Parete Prego.
OLIMPIA: Io e mia sorella.
OMBRO DOLBY: Senza via di scampo.
PALAZZO DOLBY: Bella spagnola.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.741): Mezzo bello di giorno. V 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 319, tel. 542.217) Cerimonia.
VERDI (via XX Settembre) Da grande.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Lingerie intimo. Vist. 18 Sala 2: Orge gay a Beverly Hill.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.688) Tutino a. 6. Vist. 18
SUPERBA: Lui del o sole maglia. Vist. 18.
CHARLIE CHAPLIN (Lumo che vuole un troppo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Beverly Hill.
ASTORIA: Marina vedova viziosa.
ELDORADO: Arte super gnia.
SPLENDOR: Caldo morbo rosa.
PEGLI
ROSE: Quel giardino di papaveri blu la rosa.
NERVI
SAURINO: La piccola bottega degli orrori.
CHIAVARI
ASTOR: La donna cannone.
CENTRO: Spensierato maschio.
MIGNON: riposo
NUOVO: Exotic dream.

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: Ore 20,45: Teatro delle Arti in Exodi di J. Joyce con Angelo Tiani, Giuliana Lojodice, F. Giovanna regia di [illegible]

CINEMA

DIANA: Da grande.
ELDORADO: Bim Tremby.
JOLLY: La casa del silenzio lontano.
ARE: Hamburger Hill - Collina 937.
FILMSTUDIO: Compagni sogni.
ALASSIO
COLOMBO: Manonanove e i delitti non rimi.
ALBENGA
ASTORI: Fuori a tutte rotta
CENTRALE
ODEON: Lun a tutte rotta
FINALE LIGURE
ONDINA: Il tassisti delle stesse sogno.
LOANO
PERLA: Non a tutte rotta

IMPERIA

DANTE: Tenori no duri
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non a tutte rotta.
CERIA: Non a tutte rotta

SANREMO

ARISTON: Da grande
CENTRALE: Hamburger Hill [illegible] 18.
TARANTO: I Pinari.
[illegible]: Pinari ritorno in Amerika.

La lettura di Montale con Gabriele Ferzetti al Genovese

Proclemer, «Riviere» omaggio alla Liguria

Il teatro affollato di studenti e insegnanti - Lui febbraio Gassman, Ugo Maria Morosi e la Ubaldi

GENOVA — La seconda «lettura» montaliana, nel contesto del ciclo *Non chiederci la parola*, [illegible] del Teatro di Genova, ha confermato le impressioni della prima pubblica sortita, quella del 16 gennaio, affidata a Valeria Moriconi e Massimo De Francovich.

Lunedì scorso, [illegible] fronte alla platea e alla galleria del Genovese, affollate fuor di misura [illegible] studenti e insegnanti [illegible] (manca, rispetto alle letture dantesche, rivolte in un clima più sobrio e raffinato, il pubblico «libero», costituito [illegible] amatori e curiosi), è stata la volta di Anna Proclemer e di Gabriele Ferzetti.

E' accaduto quello che era logico prevedere, considerato che ai due erano affidati gli Ossi [illegible] seppia veri e propri, nonché il permesso *Mediterraneo*, che chiude l'opera prima [illegible] Eugenio Montale.

Le [illegible] tranche [illegible] lettura sono state precedute da introduzioni del professor Franco Croce: forse più sconfinata e didascalica la prima, più originale e [illegible] che coraggiosamente critica la seconda. Croce [illegible] chiarito che, tutto sommato, *Mediterraneo* è uno [illegible] prodotti «minori» di Montale, la opera più fredda, più eloquente, una poesia dove s'intravede più che in altri punti la «maniera» dannunziana.

Ma l'ombra di D'Annunzio sembra [illegible] ormai [illegible] sipario [illegible] Genovese, perché Anna Proclemer ha svolto una lettura insistita sui toni drammatici, tutta fremer di labbra e di narici, puntando anche su trapassi «alti» e scuri, inciampando sovente sull'i- [illegible] pessimistica [illegible] [illegible] nonché sull'ac- due-spettacolare del [illegible] delle Cinqueterre.

Gabriele [illegible] ha impostato la lettura nella forma più romantica e [illegible], lavorando «di diaframma» (come si diceva un tempo) e recuperando quindi [illegible] toni bassi e studenti e colloquiali che gli sono congeniti.

Ne è venuto fuori [illegible] più Pascoli o [illegible] lirico d'amore [illegible] Montale. Ma forse Perzetti è stato più efficace e s'è fatto più intendere dalla platea giovanissima e un po' digiuna [illegible] categorie estetiche per apprezzare la buona lettura.

[illegible] termine, [illegible] cordiali e generosi applausi, la Proclemer non ha resistito a comunicare un'esperienza personale: «*Io ho conosciuto* [illegible] *Montale perché era amico di* [illegible] *marito, Vitaliano Brancati. Quando* [illegible] *a Milano, e volte, mi veniva a prendere dopo lo spettacolo. Per le strade nebbiose del centro cantavamo Old Man River. Lui sfogliava* [illegible] *della voce di* [illegible] *volta* [illegible] *fermarono i vigili...». Scroscia* [illegible] applauso di fronte a tanta esperienza birichina.

La Proclemer [illegible] anche un recital [illegible] Alberti alla metà [illegible] Sessanta, a Genova, presente Montale, quindi decise di concedere un «bis» con *Riviere*, omaggio [illegible] Liguria. E' una [illegible] tutta effetti [illegible] salti [illegible] trapassi [illegible] quale [illegible] poco [illegible] commentare: o piace molto o non piace per niente. La platea applaude, ma nei commenti [illegible] in [illegible].

Il prossimo appuntamento, forse il più atteso, [illegible] lunedì 8 febbraio. Sono di [illegible] Vittorio Gassman, Ugo Maria Morosi e Marisa Ubaldi.

Paolo Lingua

Anna Proclemer: una lettura di Montale un po' [illegible]riana

A Roma «Storie di [illegible] follia» con Zequila

Arriva Bukowski secondo Perlini

A febbraio il regista comincia a girare «Vacanze romane»

ROMA — Una rete di metallo, i binari della metropolitana, un capitello che può essere un balcone ma anche una [illegible] da lungomare, una stanza aventrata con letto, sedie, frigorifero, una infinità serie di bottiglie, lattine, bicchieri lanciati via [illegible] fragore e [illegible] a infrangersi [illegible] palcoscenico. E' la scena, unica, dello spettacolo [illegible] *ordinaria follia*, racconto amaro e tenero di Bukowski, ambientato però a Napoli e tradotto in dialetto stretto da Perlini che l'ha cucito addosso a due giovani attori, Antonio Zequila, bello e muscoloso, e Pierluigi Cuomo, [illegible] e intrigante. [illegible] loro in palcoscenico Luciana Zanella, la ragazza morta che si trasforma in sirena, assolutamente priva per quasi l'intera rappresentazione di ogni movimento, perfino quello del respiro.

Lo spettacolo, che ha debuttato ieri alla Piramide, è nato da una vecchia idea di Perlini realizzata apposta per questa coppia di giovani attori che se lo sono cucito addosso traducendo [illegible] napoletano: «*Volevo una favola, perché Bukowski in scena può* [illegible] *questo. Napoli mi* [illegible] *l'unica città dove disperazione e fantasia riescono ancora a convivere*».

Primo [illegible] spettacolo realizzato [illegible] Memè Perlini senza le scene di Antonello Agliati, che però gli ha dato molti consigli dall'altra sala [illegible] Piramide dove sta preparando il suo *Barry Lyndon*, questa *Storia di ordinaria follia* è anche il primo lavoro di Perlini con una [illegible] completa che segue lo svolgimento logico e non quello analogico.

Il risultato è un balletto [illegible] voci, grandissima colonna [illegible] canzoni americane e molto gioco di luci a rendere credibile la [illegible] fiaba. «*Ho pensato al cinema* — spiega Perlini — *anche perché ormai mi dirigo sempre più verso spettacoli di grandi dimensioni, quasi da stadio. Ho quasi finito di scrivere la sceneggiatura di un film che vorrei girare a Napoli, ma non so ancora se ci riuscirò*».

Bukowski sarà in scena [illegible] pochissimi giorni: a febbraio, infatti, Perlini [illegible] comincia a girare [illegible] altro suo [illegible] [illegible] remake [illegible] del titolo della celebre storia d'amore portata [illegible] schermo [illegible] Audrey Hepburn e Gregory Peck. Prodotto da [illegible] Quilici, destinato alle sale d'autore, il film è un giallo psicologico che ha come protagonisti due turisti a Roma gli interpreti [illegible] l'inglese [illegible] Cross di *Momenti di gloria* e il napoletano Antonio Zequila di questa *Storia*. Con loro anche Nikita Michalkov, in una partecipazione d'amicizia. Intanto, sempre a febbraio, [illegible] dovrebbe andare [illegible] [illegible] un film di Perlini in veste di attore protagonista al fianco di Senta Berger, *Una madre* di Franco Giraldi, [illegible] [illegible] tanti ritratti [illegible] donne [illegible] temporanee. Ed dopoguerra ad oggi, viste al fianco dei loro uomini.

al. ro.

Appuntamenti flash

[illegible] Doré e le [illegible] Baistrocchi

[illegible] — Sono aperte al teatro Verdi di [illegible] Ponente le prenotazioni per la [illegible] goliardica «*Oh quante belle Baistrocchi, madame Doré*» che andrà in [illegible] da giovedì 4 febbraio a [illegible] 21. I prezzi del biglietto sono: lire 25.000 (primo settore) e 15.000 (secondo settore).

GENOVA — Presso la Polleria Immaginaria (via [illegible] quattro Canti [illegible] [illegible] Francesco) è aperta la [illegible] fotografie dell'archivio storico dell'Arsaldo.

[illegible] — Prosegue l'attività per [illegible] scuola del Teatro Comunale dell'Opera. Dopo i tre concerti del dicembre [illegible] diretti [illegible] maestro Aldo Pizzolo, [illegible] e venerdì al teatro Margherita, [illegible] 10, l'Orchestra [illegible] Teatro sarà impegnata in [illegible] programma calibrato per i giovani studenti. Di Prokofiev proporrà «*Pierino e il lupo*» e di Britten «*Young Person's guide to the orchestra*». La direzione dell'orchestra è [illegible] al canadese Erich [illegible] La voce recitante è di Daniele Griggio.

MONTECARLO — Dal 3 al 13 febbraio avrà luogo nel Principato [illegible] Festival internazionale [illegible] televisione [illegible] Montecarlo. [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] in tre settori: il forum delle nuove immagini, la competizione vera e propria [illegible] opere proposte anche come programma d'attualità, e il [illegible] internazionale del cinema [illegible] televisione e [illegible] video. Il [illegible] organizzatore [illegible] mettere particolarmente l'accento quest'anno sul desiderio di associare il pubblico ai grandi momenti della manifestazione, offrendo [illegible] possibilità di vedere dal 6 al 12 febbraio i film in competizione.

La demolizione parte fra 4 giorni

Chiude il [illegible] Universale

GENOVA — Fra quattro giorni, domenica [illegible] gennaio, chiuderà definitivamente i battenti il cinema-teatro Universale, la più grande sala cinematografica di Genova [illegible] posti nella centralissima via XX Settembre dove in questi giorni è in programmazione il quarto episodio [illegible] «Lo squalo».

La decisione della proprietà, la [illegible] Delta srl, che fa [illegible] diversi azionisti [illegible] cui Giorgio e Giuseppe Leopardi, gestori di molte altre sale [illegible] fra cui il cinema Palazzo, l'Odeon, il Corallo e l'Augustus, [illegible] stata annunciata [illegible].

L'entrata in vigore della legge sull'adeguamento [illegible] sale cinematografiche ai moderni dispositivi di [illegible] hanno [illegible] ulteriori proroghe. Da lunedì il cinema-teatro Universale [illegible] trasformato in un cantiere.

[illegible] futura [illegible] di voci [illegible] tante: si parla della creazione di un [illegible] commerciale, delle attenzioni che ai locali dell'Universale avrebbe rivolto [illegible] nuovo gruppo bancario genovese e anche della possibilità di realizzare una sala cinematografica, anche se [illegible] capienza di quella attuale.

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,25 One day in Eden, telefilm; 17,25 Mamma Vittoria, [illegible]; 18 La gazzetta notizie; 19,20 [illegible] sport Liguria; 19,45 Spazio libero; [illegible] C'era [illegible] volta [illegible] missaria, film; 22,15 [illegible] Tuttogiallo; 22,25 [illegible] Sarajevo Bob a 2 - Campionato Europeo (differita); 23,20 Washington è porta chiusa, telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 [illegible] nuziale telenovela; 9,30 Film; 11 Film; 13,30 I martedì letterari, [illegible] [illegible]. 14,30 [illegible] starlet Canemo, vendita 17,30 Il piccolo guerriero - [illegible] robot, cartoni; 18 [illegible]; 19,30 Mondo nudista, telenovela; [illegible]20 Liguria news; [illegible] I mercoledì della metropoli, film; G.B. [illegible] dramm.; 22,40 Telefilm; 23,15 Film [illegible] nuda.

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], 7,25 Mazinga, [illegible] Gialrus [illegible] Una vita [illegible] vivere, 10 Al confine della notte, 10,45 Gioco di coppia, 12 I forti di Forte Coraggio, 12,35 Una [illegible] [illegible], sceneggiato [illegible] Masters, 14 Al confini della [illegible] soap [illegible] 14,45 Leonela, telenovela; [illegible] Gioco di coppia; 16,50 Bonsai, 17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm. «L'ospite d'onore»; 18 Mazinga, [illegible]; 18,30 Gialrus, L'apprendizzatore - L'innamorato ritardato» cartoni. «La ruota del tempo». 19,30 New York New York, telefilm «Testimone d'accusa», 20,30 Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, film, 23 Colpo grosso, gioco a quiz, 23,50 Italia 7 sport: Rugby, 0,50 Mod squad, telefilm.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 58 — Ore 7 Peldorli, telefilm, 7,50 Una modella per l'assassino, telefilm, 8,15 Quicksilver, cartoni, 8,40 La favola di Andersen, cartoni, 9,05 Rocky e i suoi amici, cartoni, 9,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 10,30 New York chiama superdrago, film, 12,30 Amanda, telefilm, 13 Dancin' Days, telenovela, 13,50 Tv flash, 14 Starstinger, cartoni, 14,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 15 L'uomo tigre, cartoni, 15,30 Quicksilver, cartoni; 16 La favola di Andersen, cartoni; 16,30 Rocky e i suoi amici, cartoni; 17 Avventure in fondo al mare, telefilm; 18 Amanda; 18,30 Dancin' Days, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Lassie sulla luna, film Una '83, telenovela; 22 Una [illegible] per l'avvocato; 22,30 Peldorli; 24 Cime Butterfield, film Una 61 - Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,55 Il perduto [illegible], telefilm; 18,20 Amor gitano novela; 19,15 Geferia Andina, novela; 20 Alpha I ricchi piangono, novela; 20,30 La signora della [illegible] pistola (1957), dramm.; 22,10 Invisibile, telefilm; 23,05 Andiamo al cinema; 23,20 La [illegible] violenza; 0,55 L'una [illegible] Venere. [illegible] [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 49, 52, 66 — Ore 12 Nido di serpenti, novela, 12,50 I detectives, telefilm; 13,20 Sherlock Holmes, telefilm, 13,50 Notiziario; 14 [illegible] volto dell'amore, novela; 14,50 Nido di serpenti, novela; 15 Radiocronale. 15 Io sono Teppei, cartoni; 15,20 Ikkiuman, cartoni; 16,50 Ellery Queen, telefilm, 19,50 Notiziario, 20 Diario di bordo; 20,30 Film, 20,20 Sesto senso, telefilm, 23,20 Sherlock Holmes, telefilm; 24 I fuorilegge del Volga, film - Non stop.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore [illegible] Tre volte donna, rubrica di moda; 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Bordering, rubrica di borgo; 19,30 Pagina [illegible] sportivo; 20 Tg Trio; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello sportivo, 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 9,40 Vivian, novela; 10,30 Meajito [illegible] solitario, [illegible] 11,30 Marlene il diritto di nascere, novela, 12 Promozionali, 12,30 Big Ways, telefilm, 13 Figli miei vita mia, novela, 14 Film, 15,30 Promozionali, 16 Pat la ragazza del baseball - Ita, cartoni, 17,30 Figli miei vita mia; 18,30 Natura selvaggia; 19 Meajito, animali notturni, telefilm; 20 Marlene il diritto di nascere, novela, 20,30 Viviana, novela; 21 Film; 22,45 Riprise; 23,15 Parlami d'amore tv, varietà; 0,15 Promozionali; 0,30 Calcio.

TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible], 55 — Ore [illegible] [illegible] un'amica, meraviglia; 13,15 [illegible] Tg-Panorama, 14 Rosa selvaggia, [illegible] 14,30 Bianca Vidal, telenovela, [illegible] Film; 17,30 Un'amicizia pesta, commedia; 18,30 Cartoni animati, 19,20 Zoom Tg Panorama, 19,35 Zoom Tg Panorama, notiziario sport, 19 40 La tana dei lupi, telenovela; 20 25 Il segreto, 21,15 Rosa selvaggia, telenovela, 21,45 La tana dei lupi, telenovela; 22,15 Cuore di pietra, [illegible]a; 22,45 Bianca Vidal, telenovela; 23,15 Zoom Tg-Panorama, 23,35 Sottolesta (programma di attualità); 23,45 Film.

TV FRANCESI

TF 1

[illegible] 6,45 Bonjour la France; 8,30 Le magazine de l'objet; 9 Dernière matin; 11,30 Feuilleton On ne [illegible] qu'une fois; 12 [illegible]; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal; 13,30 La [illegible]; 13,35 Feuilleton [illegible]; 14,20 Feuilleton C'est déjà [illegible]; 14,45 Club Dorothée; 17,30 Variétés Jacky show; 17,58 [illegible] d'informations; 18 Série Agence tous risques; 19 [illegible] Santa-Barbara, [illegible] Jeu [illegible] la fortune, [illegible] Trivial Trac-O-Trac, [illegible] Journal; 20,30 Météo, [illegible] Tapis [illegible] et trapp du Lolo, 20,45 Variétés; Bourse soirée; 22[illegible] 0,10 [illegible]; 0,40 [illegible] Journal; 0,45 Magazine; Parlement sur la [illegible]

A 2

[illegible] 6,45 Télématin; [illegible] Feuilleton Jeunes [illegible] Récré A2, 11,25 Feuilleton [illegible] [illegible] peupliers; 11,55 [illegible] et Internationales; [illegible] Jeu: Kazanda; [illegible] Jeu Les [illegible] [illegible] l'A2; 13 Journal; 13,45 Feuilleton La fureur des [illegible], 14,35 Récré A2; 17,20 [illegible] [illegible] des jours; 17,50 Flash d'informations; 17,55 [illegible] Magazine; 18,45 Jeu: [illegible] et [illegible] lettres; [illegible] Mag. 19,10 [illegible] régionales, 19,35 [illegible] [illegible]; 20,30 L'heure de vérité; 22,10 Documentaire: Activity records Arlety; 23,05 Hitchcock courts; 23,30 Informations [illegible] heures sur la 2; 24 [illegible] sous trapper.

FR 3

Ore 11,55 Flash d'informations, 12 En direct des régions; 12,57 Flash d'informations, 13 Jeu Astramatch, 13,30 Magazine La vie à pleines dents, 14 Magazine Décibels, 14,30 Feuilleton L'île au trésor du monde, 15 Flash d'informations, 15,03 Jeu: De vie pagner, 17 Flash d'informations, 17,05 Feuilleton, [illegible] [illegible], 17,50 [illegible], [illegible] pour [illegible]; 17,35 Dessin animé [illegible] [illegible] petite grenouille; 18 [illegible] animé: David le [illegible], 18,30 Feuilleton: Arthur, roi des Celtes; 19 Le [illegible] [illegible] l'intercités; 19,35 [illegible] animé [illegible] une fois la vie; 20,05 [illegible] La classe, 20,30 Dames; Conditions; 22,45 Journal; 23,05 Magazine: Océaniques; 24 Documentaire: [illegible] l'année de la danse.

In scena questa [illegible] a Rapallo

Valeri & Ferrari quei due bugiardi

Valeria Valeri a Rapallo

[illegible] — Terzo puntamento stagionale [illegible] la prosa, questa [illegible] [illegible] teatro Auditorium di [illegible] Clarisse di Rapallo. La compagnia di Valeria Valeri, Paolo Ferrari [illegible] e Chiara [illegible] presenta «*Sinceramente bugiardi*», commedia dell'inglese Alan Ayckbourn, tradotta dal Luigi Lunari per la regia di Giovanni Lombardo Radice.

Anche [illegible] questa commedia — rappresentata per la prima volta a Londra [illegible] ventina [illegible] fa [illegible] ottenne un clamoroso [illegible] successo — il teatro di Rapallo ha registrato il tutto esaurito.

Ieri mattina, intanto, la direzione [illegible] Clarisse ha rilasciato la conferma che il «*Pigmalione*» [illegible] [illegible] Tedeschi, [illegible] spesa nelle scorse [illegible] per l'improvvisa morte dell'attore Carlo Hintermann, vittima di [illegible] incidente stradale, è [illegible] scena e ha ripreso la tournée. La [illegible] pagnia sarà a Rapallo [illegible] febbraio. Il povero Carlo Hintermann è stato sostituito da Giampiero Becherelli.

m. b.

Il concerto al Margherita [illegible] Gog

[illegible] slava per pochi

GENOVA — Pochissimo pubblico, lunedì sera, al Margherita per il [illegible] appuntamento settimanale con la stagione della [illegible] Orchestra [illegible]. La serata era particolarmente [illegible] ma probabilmente molti appassionati hanno preferito la televisione, [illegible] attratti [illegible] [illegible] ma alquanto originale.

E va detto che gli [illegible] hanno avuto, a nostro parere, torto in quanto hanno perso due esecuzioni preziosi di pagine [illegible] notevolmente interessanti.

Cinque cantanti del Teatro Nazionale di Praga (il tenore Leo Marian Vodicka e il contralto Drahomira Drobkova, solisti [illegible] il piccolo [illegible] femminile formato [illegible] [illegible] chova, Jitka Zahutova e [illegible] Marasek [illegible] il pianista Boris [illegible] hanno presentato «*Il diario* [illegible] [illegible] di Janacek, [illegible] lavoro, del 1919, [illegible] rivive, [illegible] i testi di un giovane contadino, una propria passione amorosa. Sono ventidue momenti musicali affidati in gran parte al tenore.

Ottima l'esecuzione. Il tenore Vodicka ha risolto con ottimi spunti vocali la lunga e complessa parte dell'innamorato; il contralto Drobkova è intervenuta brillantemente [illegible] numeri centrali a impersonare con sensibilità e voce calda e potente [illegible] ringara [illegible] (inappuntabili anche le [illegible] tre cantanti e [illegible] [illegible] prova del pianista per espositiva e puntualità nell'assecondare le voci.

Il contralto Drahomira Drobkova ha poi presentato, [illegible] ra con il pianista Krajny, le «*Dieci canzoni bibliche*» op. [illegible] scritta da Dvorak durante la sua permanenza negli Stati Uniti. Pagine eleganti e ricche di sensibilità con qualche omaggio al folclore del nuovo mondo, restituite con garbo e intelligenza dalla cantante.

p. l.

REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla [illegible] cartolina, [illegible] sabato [illegible] venerdì nella [illegible] di [illegible] [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi [illegible] striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore [illegible] del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in [illegible] [illegible] "numero della fortuna" [illegible] su ogni cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

[illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un [illegible] di 8 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia [illegible] TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° [illegible] Mercoledì

Oggi parliamo di...

Anna [illegible] Bruna e non bella, ma con occhi [illegible] divertente, fonda, febbrile vivezza, lucenti sopra le nere [illegible] pesti. [illegible] le ciocche di capelli arruffati Anna Magnani [illegible] nasce nel 1908 a Roma, figlia di padre ignoto e di una donna che [illegible] dopo si trasferisce in Egitto. Anna studia pianoforte e si iscrive alla scuola di recitazione Duse [illegible] di compagnia in compagnia fino al '22. Nel '[illegible] [illegible] dirige nella [illegible] con i [illegible] Rege e nel cinema. Spesa il regista Alessandrini, poi ha una relazione con Massimo Serato da cui avrà un figlio.

La grande occasione arriva con il neorealismo. Nel '45 è protagonista [illegible] *Roma città aperta* di Rossellini. Vince il Nastro d'Argento. Con Rossellini, [illegible] compagno nella vita, gira due episodi di *L'amore*: il [illegible] logo *La voce umana* da Cocteau e *Il miracolo*. Ma nel frattempo è stata *L'onorevole Angelina* per Zampa e *Assunta Spina* con Eduardo Kovelski la lascia per la Bergman e lei offre il meglio delle sue interpretazioni in *Bellissima* [illegible] Visconti. Renoir la vuole per *La carrozza d'oro*, poi [illegible] l'Oscar con *La rosa* [illegible] [illegible] '55, di Mann. Nel '72 appare in *Roma* di Fellini: un'uscita [illegible] scena [illegible] grande attrice prima di [illegible]

Vinci [illegible] ogni giorno con:

CIAKLINEA oggi 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della [illegible] simboli [illegible] riportata. Se una [illegible] due linee di 7 simboli che [illegible] sulla [illegible] cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide [illegible] (stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE [illegible] UNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO [illegible] [illegible] DI [illegible] IL PREMIO ANDRÀ [illegible] SOMMARSI A QUELLO [illegible] DOMANI.

Ieri ha vinto L. [illegible] Nunziata Olivopotenza, via Giannone 1, Torino

D.M. 4/6/82

LANCIA

SANPAOLO

Martedì un vertice per i nuovi incarichi nell'esecutivo comunale

Genova, la lotta nella dc condiziona il «rimpasto»

Sono cominciate in vista del congresso nazionale - L'ipotesi di un'alleanza rossoverde

— I segretari dei cinque partiti di maggioranza che reggono il Comune di Genova avranno martedì prossimo una riunione con il sindaco Cesare Campart per risolvere il rimpasto della giunta, annunciato, ma mai attuato.

I partiti di maggioranza che devono risolvere i maggiori problemi sono il psi e la dc. I socialisti però hanno chiuso la vertenza interna: prevede solo piccoli ritocchi di deleghe tra gli assessori Giampiero e Cino riguardo a incarichi parziali. Il psi attende, come spiega il segretario provinciale Tonino Bettanini, che conduca le trattative, il «via libera» dalla dc, che invece è ancora in alto mare.

Che cosa è accaduto? Era previsto di affidare la delega dell'Assistenza sociale ad Aldo Carmine, attualmente impegnato nello Sport; la professoressa Luisa, invece, avrebbe avuto la delega Relazioni esterne e Celebrazioni colombiane del 1892. Questo scambio è incappato però nello scontro, esclusione di colpi, tra il gruppo che nella dc fa capo al segretario provinciale Gio Vassallo e quello del prof. Filippo Peschiera, già «fiduciario» di De Mita, detto comunemente «Balena Bianca», dal titolo del periodico in pubblicazione da alcuni mesi.

Vassallo, nei prossimi giorni si incontrerà con consiglieri e assessori del suo partito per giungere a uno scambio «incruento» degli incarichi. Non sarà un'impresa facile: la scorsa settimana c'è stato uno scontro durissimo tra l'assessore Mario Bagnara (gruppo Vassallo) e gli esponenti della «Balena» sulla e sulle volumetrie del nuovo Motel che l'Agip dovrebbe nella di Quinto. Su altri temi, come il porto, i rapporti con il mondo economico e il piano regolatore, la «Balena Bianca» ha preso posizioni antitetiche a quelle maggioranza.

L'ultimo slogan lanciato prof. Peschiera è che se la dc sostituirà la professoressa all'Assistenza «cadrà la giunta». Di qui da parte del pri e della dc vi segretario, l'accusa al «balenotteri» di lavorare il pci per mar maggioranza.

ha dichiarato di «sperare di ricucire nel nome buonsenso» e che si arriverà, in qualche maniera, al rimpasto: «Chi verrà far cadere la giunta — ha detto ai suoi collaboratori — lo dovrà fare apertamente e assumersene piena responsabilità». In realtà non è la caduta della giunta il vero campo di battaglia: ancora una volta il riflettore politico è puntato sul congresso nazionale dc.

Ai congressi provinciali e regionale di primavera, «Balena bianca» che parte battuta e nettamente minoritaria vuole arrivare trascinando gli scontenti, coloro che non hanno avuto che e i «cani sciolti». Genova e maggiori di qualche altra provincia (per ora il prossimo? Pungerà sallo a riportare unità e disciplina sua truppa abbandata? E imporrà di forza i passaggi delle deleghe, la giunta che si su uno stretto margine di voti in Consiglio (42 non «impallinato» dai «balenotteri», improvvisati franchi

di Peschiera ha certa forza solo per la presenza del neodeputato Luigi Grillo). L'obiettivo «ribelli» è dimostrare l'incapacità della «vecchia dc» a reggere l'urto dei socialisti e degli altri partner.

Per Peschiera, il congresso è in d'appello: se dovesse restare del 15% spazzato via dalle del giovane Vassallo che tende a recuperare l'eredità di Paolo Emilio Taviani. Su questa lotta interna alla dc si gioca la sopravvivenza giunta Campart. Che cosa accadrà martedì prossimo? Rimarrà sallo a riportare unità e disciplina sua truppa abbandata? E imporrà di forza i passaggi delle deleghe, la giunta che si su uno stretto margine di voti in Consiglio (42 non «impallinato» dai «balenotteri», improvvisati franchi

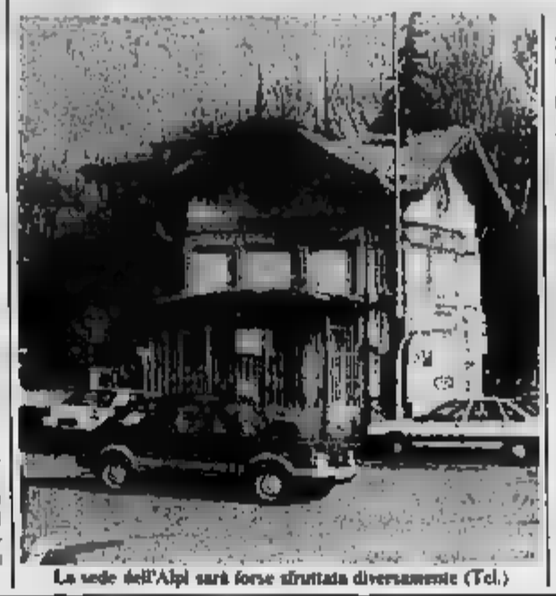
A questo punto, il psi, pur recalcitrante (anche per conseguenze in Regione e in Provincia), potrebbe indotto a dar vita a una maggioranza «rossoverde» come a Milano: socialisti, socialdemocratici, comunisti e verdi disporrebbero di voti su 60. In questo caso il sindaco potrebbe diventare o un (Cerofolini o Morchio) l'anziano leader socialdemocratico Alberto Bemporad.

I segretari dei partiti dicono che questa è per remota, se non fantapolitica. Ma la situazione rimane Un appare certo: le scelte di fondo, urbanistiche, industriali, le Colombiane, il «piano Garrone» rischiano di molti fuori della e diventare progetti senza Lingua franchi

Un miliardo e mezzo per cambiare volto a piazza del Popolo

Giardino-salotto a Savona

A giorni verrà sistemato il verde e completato il progetto che prevede viali ricoperti di porfido multicolore, e migliore illuminazione - Dall'8 febbraio il trasloco del mercato


La sede dell'Alpi sarà forse sfruttata diversamente (Tel.)

SAVONA — «I giardini piazza Popolo diventare, un certo senso, la prosecuzione di via Paleocapa, intesa passeggiata nel cuore della città», dice Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici.

Dopo tante parole, ai per cominciare. A giorni il verde, vale a dire si le piante, una per una, ricorrendo anche a una sorta di «interventi chirurgici» guarire più danneggiate. Un agronomo ha predisposto il piano degli interventi. La si aggira sui 150 milioni.

Il e proprio giardini. Un intervento per il quale il Comune prevede una spesa almeno 1 miliardo e mezzo. Si stanno realizzando le procedure il finanziamento e. procederà senza intoppi burocratici, i lavori potranno appaltati dei prossimi mesi. «E' nostra speranza aprire il cantiere subito dopo aver cumato . In tal caso sapossibile avere i nuovi giardini per la fine dell'anno. E sarebbe un regalo Natale per la città», aggiunge l'assessore.

Il progetto completato proprio in questi giorni. Tutta l'area verde di piazza del Popolo avrà volto decisamente nuovo, molto più moderno. Le aiuole saranno risagomate, i viali interni forse, anche il tratto terminale via Paleocapa, non più ma ricoperti di blocchetti porfido multicolore. Sarà anche realizzata una grande vasca, giochi d'acqua, in vari punti saranno sistemate fontanelle qua . Tutta nuova l'illuminazione, moderne e robuste le panchine.

«Per evitare vandalismo, l'intera area munita di cancellate. Leggere e meno soffocanti, ancorchè efficaci, quelle installate al Prolungamento a mare», Franco Pastorino.

Il progetto prevede anche la demolizione palazzina in cui aveva sede l'ufficio informazioni dell'Ept e lavori di allo chalet liberty attualmente dall'azienda, affitSi tratta di una struttura piuttosto originale, che s'intende come ricordo della vecchia stazione «Letimbro» e in previsione di diverso impiego. Potrebbe, ad esempio, essere trasformata in un bar o in qualche altro locale pubSono anche allo studio per migliorare le attuali condizioni chioschi

e mezzo lire rappresentano un intervento grande portata. sforzo finanziario imponente giustificato nella misura cui l'area verde di piazza Popolo rispettata tutti. Le del mercato del lunedì non potranno più occupare i viali e quella si troverà soluzione adeguata. Nei prossimi giorni la giunta consulterà commissioni apposite e chiera il consiglio comunale per decidere ufficialmente circa il trasferimento provvisorio . Lunedì 8 febbraio, tutto lì, l'esodo, l'operazione traslocodovrebbe . Nello stesso giorno chiusa traffico via per l'inizio lavori relativi alle fognature

Il trasferimento provvisorio del mercato sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria dovuto proprio all'inderogabile necessità di sospendere la circolazione lungo l'intero asse di via Paolo Boselli, la via che mette in comunicazione i quartieri Nord con il centro cittadino. Il traffico lungo via Piave e via Cavour, volta raggiunta piazza Saffi, sarà incanalato in Bosco, dove potrà proseguire tanto per via Trincee quanto per via IV Novembre, invertito senso unico marcia nel tratto tra il palazzo della Provincia e via Paleocapa. I inevitabile, dureranno due mesi.

Ivo Pastorino

Un altro «caso» a Savona?

Donna scomparsa inutili le ricerche

Lungo interrogatorio per Onorino Serra

SAVONA — Le Angela Sicardi, 78 anni, cui denunciato non hanno dato . sono intensificati invece gli interrogati alcuni testimoni di vicenda che sempre più misteriosa. Il procuratore Landolfi, conduce le indagini con il dirigente della mobile Branda, e tarda sera stava interrogando la seconda volta Serra.

L'uomo divideva la soprera l'appartamento via Falletti 11/1. denuncia presentata polizia so- che la di Angela Sicardi era stata a nel suo appartamento.

Magistrato e polizia hanno effettuato un sopralluogo nell'alloggio. Ieri hanno poi convocato le persone che sono saltuariamente in contatto con Onorino e la suocera. La donna era costretta da una malattia a le giornate in poltrona e a muoversi una sedia a rotelle.

L'ipotesi di un sequestro stata subito Onorino Serra e vivono con i proventi delle pensioni che venivano dall'uomo perché Angela firmato una delega.

La polizia trascurato la possibilità che i malviventi nell'appartamento trascinato fori casa e portato in luogo la donna per impedirle di dare l'allarme, ma ora questa possibilità sembra da . Tutti angoli nella via Falletti sono stati setacciati.

Gli inquirenti, attraverso i testimoni, cercano ricostruire gli ultimi contatti con l'esterno di Angela Sicardi per trovare una traccia.

L'interrogatorio di Serra è molto lungo. sera si è appreso che nei confronti il sostituto procuratore Landolfi ha disposto lo stato di fermo.

b. b.

Processo per le discariche nel Sansobbia: quattro condanne sospese condizione

«In carcere se non pulite il torrente»

Il pretore di Savona ha riconosciuto gli imputati colpevoli di inquinamento - Multe e risarcimento danni - Le denunce risalgono furono trovati fusti contenenti tossiche

SAVONA — Sono condannati per le abusive e l'inquinamento del greto del torrente Sansobbia, in Rondanin e Pia di Albisola Superiore. Condanne pesanti, sospese a condizione gli imputati rimuovano il materiale delle discariche e ne bonifichino il terreno circostante un mese quando la sentenza diventerà definitiva.

E' la sentenza emessa dal pretore di Savona, al termine di due . Sul banco degli imputati i fratelli Vezio e Oreste Cora, di 57 e 71 anni, di titolari discarica Rondanin: Renato Contino, , Ranco 36, Savona, e Antonio Rosello, 59 anni, via ni 3, Albisola Superiore, titolare e affittuario della discarica Pila.

Vezio Cora è stato condannato a mesi di arresto, il fratello Oreste a sei carcere e otto mesi e dieci giorni di arresto. A Renato Contino sono stati inflitti otto mesi e dieci giorni arresto, mesi Antonio Rosello.

Il pretore richiamato a se stesso gli atti processuali per procedere contro responsabili dell'inquinamento o nuovi reati emersi nel corso .

Secondo il , il patrono di parte civile del comune Albisola Superiore e gli stessi difensori, oltre quattro condannati, avrebbero dovuto trovare posto sul banco degli imputati i rappresentanti degli enti preposti alla tutela dell'ambiente.

I titolari delle discariche e Antonio Rosello condannati anche pagamento di multe che oscillano fra i due e i due milioni mezzo di e al risarcimento dei dovrà quantificato giudice civile.

L'avvocato Mario Roemer chiesto una provvisionale di 400 milioni di lire.

Antonio è stato ritenuto responsabile solo di non avere ottemperato all'ordinanza, agli tre imputati, del sindaco di Albisola, Concon ipsi), di sgomberare la discarica cui era interessato. Le inflitte a Renato Contino e ai fratelli Cora riguardano, oltre l'inottemperanza della stessa ordinanza del sindaco, l'esercizio di discariche abusive. e Vezio Cora sono stati condannati anche per «aver gravemente deteriorato chimiche la Sansobbia».

Le abusive vennero scoperte nell'ottobre del . In quella dei fratelli Cora, oltre ad altri rifiuti, furono trovati 200 fusti tenenti sostanze tossiche. Anche in quella Renato Contino vi erano sostanze tossiche: residui di lavorazioni adoperati dalla tipografia industriale Silca, Arenzano.

Balbo

Denunciato per furto a una pellicceria

— Furto alla «Pelliceria Franco», via Bligny, a Ventimiglia. Tre donne sono entrate nel locale e si sono fatte mostrare da Rocco Franco, 53 anni, alcune pelli di visone. Approfittando di un attimo di dei proprietario, le tre clienti hanno nascosto una trentina di pelli, valore di circa 5 milioni, sotto i cappotti, poi sono fuggite. Franco è riuscito annotare il numero di targa della loro auto, che è stata trovata sulla passeggiata a mare con la refurtiva sul sedile posteriore. Attraverso i documenti che sulla vettura è stata individuata una delle tre donne che è stata fermata nella pelliceria. Si tratta di Letta Iussi, 24 anni, di Arma di Taggia, via Berdo 38. La Iussi è stata denunciata per furto.

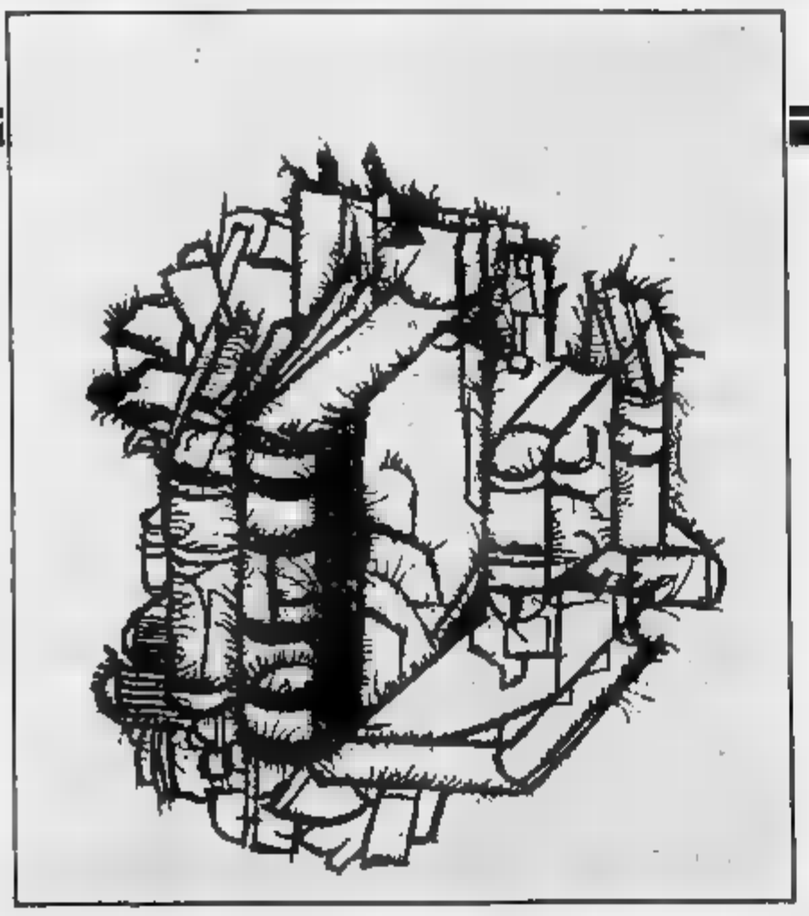
Forza il blocco al casello

VENTIMIGLIA — «Mercedes» sono state intercettate dalle forze dell'ordine ai valichi di frontiera di Ponte S. Luigi e a quello dell'Autofiori. La prima, una «500» grigio metallizzata, con a bordo il quarantenne Ventriglia, di Milano, è stata recuperata dopo che l'uomo era fuggito con la sull'autostrada, la sbarra di confine. Del Ventimiglia però nessuna traccia, solo il passaporto rimasto nelle mani agenti. La seconda «Mercedes» è stata sequestrata a Loredana Laurenti, anni, di Tradate (Varese), denunciata a piede libero per furto.

Banca, arte e cultura

Le opere degli illustratori liguri riunite in una mostra realizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Siamo una banca dinamica e crediamo di poter svolgere un ruolo positivo nello sviluppo della città, ma siamo, anche, un'istituzione attenta e sensibile alla storia, alla cultura, alle tradizioni della nostra regione, un patrimonio che deve essere salvaguardato e valorizzato.
È per questo che abbiamo ritenuto di solennizzare l'avvio della nostra attività operativa a Savona con una mostra dedicata agli illustratori liguri, gli artisti del racconto disegnato che hanno stimolato la fantasia di lettori giovani e meno giovani.
È, questo, il primo appuntamento culturale di una città ricca di storia, di arte e di cultura con una banca che a questi valori attribuisce un'importanza non secondaria.



FIGURINAI di LIGURIA
GLI ILLUSTRATORI
Savona, Ridotto del Teatro Chiabrera
dal 24 gennaio al 7 febbraio
feriali: 10/12 - 16/19 sabato e festivi: 15/19

Filiale di Savona, Via dei Vegerio 32 r
tel. (019) 820.856/7/8

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

ACCUSA E DIFESA - Un tema che fa discutere

E' l'ora dei giovani?

Dalla selezione Interregionale una prima verifica sulla legge dei [illegible] quota - Domani raduno al «Chittolin[illegible] di Vado - I giudizi [illegible] Locatelli

VADO — Domani pomeriggio, [illegible] stadio Chittolina [illegible] Vado, è [illegible] programma il [illegible] raduno della [illegible] rappresentativa ligure-piemontese [illegible] di Interregionale. Il [illegible] selezionatore, Chico Locatelli, ha convocato per [illegible] 13,30 un gruppo di giocatori che attorno alle 14,30-15 affronteranno in amichevole il Vado.

Dopo [illegible] primo appuntamento [illegible] Asti, dove Locatelli vide all'opera [illegible] elementi, saranno in [illegible] a presentarsi [illegible] Chittolina, più naturalmente [illegible] elementi del Vado in età. Il [illegible] dovrà [illegible] scurire la «rosa» a 18 uomini contando anche sui raduni di Albenga e Valenza in programma [illegible] prossime settimane, per portare questa squadra [illegible] Torneo [illegible] Speranze, la cui prima [illegible] è in programma [illegible] ad Assisi, in Umbria, dal 21 al 28 marzo.

I protagonisti — Con Locatelli e il dirigente Schiaventi, ci [illegible] Di Tommaso e Bastoni (Acqui), Dellagaren (Asti); Belvedere e [illegible] (Albenga), Trapella (Sanremese), Cornaglia (Cairese), Calandra (Cuneo), Fiorignari (Ivrea), Bottilli (Juve Domo), Cavalieri (Moncalieri), Scala e Lanza (Pinerolo), Ubertelli, Lucarini e Petrini (Sammargheritese), [illegible] e [illegible] (Savona), Quartaroli (Valenzana), Biancardi e Luca Soncin (Ventimiglia), Malatesta e Musetti (Bigliarina). Mancano quelli [illegible] Vado, e Sisinni e Carrea del[illegible] Levante, giocatori di Locatelli che il tecnico non ha bisogno di vedere all'opera.

Accusa — Quest'anno [illegible] è molto parlato dei nuovi limiti di età in [illegible] torneo sicuramente calato di tono sul piano [illegible]. [illegible] molti hanno notato come anche i giovani, pur [illegible] più spazio, non riescano a mostrare grandi progressi, in assenza [illegible] loro fianco [illegible] giocatori di [illegible] [illegible] passato. E' dunque possibile [illegible] anche per quanto riguarda [illegible] rappresentative «Speranze», con limiti di [illegible] ferrei (4 fuori quota [illegible] [illegible] il resto [illegible] squadra più giovane) [illegible] [illegible] una minore qualità.

Difesa — Il rivoluzionamento voluto [illegible] Lega ha aperto la [illegible] [illegible] baby e alle società che lavorano a fondo col vivaio. [illegible] Locatelli avesse voluto pescare anche tra i «panchinari». [illegible] [illegible] tegoria, avrebbe potuto vedere oltre venti ragazzi in età. Rispetto al [illegible] predecessore ha comunque il vantaggio di un campionato in cui la linea verde è in pratica un obbligo.

Il giudice — [illegible] sono Locatelli, il quale dice subito: «Trovo estremamente giusta la scelta imposta dalla Federazione, [illegible] se [illegible] sono contrario. Il prossimo anno, [illegible] un limite del tipo [illegible] fuori quota come sembra ormai scontato. L'importante [illegible] che resti limitato il [illegible] degli elementi "anziani". Con [illegible] probabile arrivo del terzo straniero [illegible] A, il ruolo dei vivai diventerà [illegible] più importante, in quanto gli spazi nel calcio che conta si [illegible] stringeranno ancora, e [illegible] opera produrre molto e bene per garantire i [illegible] prossimi campioni al nostro calcio».

Il tecnico lancia un messaggio ai suoi ragazzi: «Se è vero che per loro [illegible] è aperto un buon palcoscenico quest'anno la Interregionale, adesso hanno [illegible] grande occasione [illegible] "vetrina" di Asti. Sono appuntamenti [illegible] cui un giovane bravo può avere la grande occasione [illegible] sua vita».

E sul ruolo del [illegible] aggiunge: «Spero di portare questa squadra alle finali, anche [illegible] la formula del torneo due partite in cui non può sbagliare nulla è davvero [illegible] una roulette. Sto [illegible] qua affrontando [illegible] impegno estremamente [illegible]. Sono orgoglioso di esser stato scelto per questo compito: significa che il mio lavoro di questi anni alla Letimbro è [illegible] ben considerato».

Se [illegible] sulla [illegible] discussa legge [illegible] fuori quota [illegible] resta [illegible] [illegible] il cammino dunque, a dare la sentenza sulla forza della selezione ligure-piemontese. [illegible] Locatelli rivela un particolare importante: «Per costruire questa compagine ho chiesto collaborazione [illegible] colleghi [illegible] altre squadre, tra i quali [illegible] [illegible] amici».

Aggiunge: «E' anche il [illegible] del Vado, [illegible] con Tonelli [illegible] quali elementi possono [illegible] [illegible] rappresentativa. Lavorare a contatto [illegible] altri [illegible] è uno [illegible] particolari più importanti di questo ruolo, [illegible] non [illegible] preso [illegible] [illegible] cattedra, [illegible] soprattutto come il mezzo per aiutare i nostri giovani migliori a fare carriera. Purtroppo dovrò [illegible] rinunciare il gruppo, [illegible] perché al momento ho almeno otto giocatori del '68, e [illegible] portò portarne in Umbria più [illegible] quattro. Le scelte [illegible] fatte [illegible] subito il pianto assetto può significare andare alle finali di Roma, e per i ragazzi avere più possibilità di mettersi in evidenza».

Roberto [illegible]

Nistri [illegible] Savona

PALLAVOLO - Per la prima volta la capolista costretta al quinto set

Imperia, il successo più lungo Un «terremoto» fra le ragazze

Risultati [illegible] sorpresa in C2 femminile - In vetta anche Varazze [illegible] Sanremo - La serie D

In C2 [illegible] pallavolo, conferme [illegible] maschile, terremoto tra la ragazze. Situazione più chiara e primi verdetti in serie D, giunta alla terza giornata.

C2 maschile — Più sofferta [illegible] del previsto, [illegible] puntuale l'ottava vittoria consecutiva della capolista Imperia [illegible] Elettronic. [illegible] Lavagna, contro un determinatissimo Lavoro e Sicurtà. I ragazzi [illegible] Pastorelli hanno fatto ricorso, per la prima volta quest'anno, al quinto [illegible] [illegible] portare a [illegible] [illegible].

Non persiono contatto, però, S. Pio [illegible] Loano e Olimpia Voltri. I loanesi hanno travolto (3-0) il Fiamma Genova, mentre il Voltri ha ripetuto [illegible] identica [illegible] all'Andrea Caparana. Un altro 3-0 e quello del Coopsette Lavagna [illegible] sul Foce, mentre [illegible] quarto «cappotto» è stato inflitto [illegible] (in trasferta) dal S. Martino Sanremo all'Arenzano. Classifica: Imperia p. 18; S. Pio e Olimpia [illegible] Coopsette [illegible] Ceparana e Foce 10; Sanstefanese 8; Lavagna 6; S. Martino e Arenzano 4; Fiamma 2; Villetta 2.

C2 femminile — [illegible] [illegible] corta e terremoto in vetta. Mentre riposava il S. Pio X, il Cffs Sampierdarena si è fatto battere [illegible] casa per 3-1 dall'Issa Albisola, letteralmente trasformata (con parecchi innesti rispetto a quella di inizio [illegible] gione.

Così, arrivano in vetta [illegible] che Varazze (3-1 al pur quotato Rostiaffè Genova), Candolfo Spezia (3-1 alla sempre più deludente Maurina Imperia) e [illegible] Sanremo (comodo [illegible] sul terreno della conterminosa Cap S. Salvatorese).

A completare l'elenco delle sorprese, il 3-1 del Norde Lavagna, finora sempre sconfitto, sul campo del Sarzana. Classifica: S. Pio, Cffs, Varazze [illegible] Candolfo e Sedes p. 12; Albisola, [illegible]ka e Maurina 8; Sarzana 4; Norde 2; Cap 0.

D maschile — Una coppia a [illegible] [illegible] formano Don Bosco Genova e Recco, uniche a punteggio pieno dopo il terzo [illegible]. Il Don Bosco ha vinto l'atteso scontro [illegible] al vertice col Weak Point Genova (3-1), confermandosi così squadra in grado [illegible] puntare alla C2. Regge il confronto [illegible] Recco, grazie [illegible] 3-0 con [illegible] [illegible] [illegible] campo del Rapallo.

Ancora un ko per il S. [illegible] X (1-3 [illegible] l'Acli Lavagna) e [illegible] successo del Don Bosco Alassio (3-0) ad Uscio. Bene anche il Varazze (3-0 al Ceparana) e sofferto 3-2 del [illegible] Genova sull'Amelia. Classifica: [illegible] Genova e Recco p. 6; Don Bosco Alassio, [illegible] Point, Varazze [illegible] Cus 4; Lavagna, Ceparana, Rapallo e Amelia 2; [illegible] S. Pio e Uscio [illegible].

D femminile — Svetta il Gabbiano Andora nel girone [illegible]. [illegible] savonesi hanno battuto per 3-1 la quotata Tegliese, mentre il Quiliano andava [illegible] tappeto (3-2) a Rivarolo con [illegible] Navalcavi. Primi punti per S. Camillo Imperia (3-2 all'Arenzano) [illegible] Arma di Taggia (3-1 sul Carcare). Classifica: [illegible] Gabbiano [illegible]; Navalcavi, Quiliano [illegible] Tegliese 4; [illegible] Camillo, Arma Taggia e Carcare 2; Arenzano 0.

Nel girone [illegible] si [illegible] il [illegible] Genova battendo per 3-1 [illegible] Coopsette Lavagna. Nelle altre partite, prendono quota Alta Val Bisagno (3-0 all'Uscio), S. Siro (3-0 [illegible] Città [illegible] Ragazzi e Fabianese (3-0 [illegible] Recco). Classifica: Foce p. 6; Fabianese, Alta Val Bisagno e S. Siro; Recco, Uscio e Città Ragazzi 2; Coopsette 0. r. bg.

SECONDA CATEGORIA - La capolista del girone A battuta in casa dall'Arma 85

Carlin's Boys, è arrivato il primo ko

[illegible] avvicinano Santo Stefano e Riviera [illegible] Fiori - Gol a raffica [illegible] Laigueglia [illegible] la Nolese - Successo del Pietrabruna

L'Arma [illegible] batte la capolista Carlin's Boys, confermandosi [illegible]a terribile [illegible] riaccendendo la lotta [illegible] vertice nel girone A [illegible] Seconda categoria.

Imbattibilità — Derby [illegible] [illegible] la Carlin's Boys, che al «Comunale» si è dovuta arrendere all'Arma [illegible] cancellando lo zero nel tabellino [illegible] sconfitte. Un ko inatteso, maturato [illegible] piena «zona Cesarini», [illegible] opera [illegible] Varese, che [illegible] sfruttato [illegible] pasticcio difensivo.

Commenta [illegible] Napolitano, trainer della Carlin's: «Siamo stati puniti nel momento in cui stavamo cercando la vittoria. Forse abbiamo peccato un po' di presunzione. A quel punto [illegible] meglio accontentarsi dello 0-0 che sarebbe stato il risultato più giusto. Comunque, l'Arma 85 [illegible] ha rubato nulla, sfruttando un nostro grossolano errore. Senza cercare scusanti, penso che [illegible] abbiamo risentito di alcune assenze importanti, come quelle di Dodone e Michelini. L'amarezza è, però, mitigata dal fatto [illegible] abbiamo conservato la leadership solitaria».

Una matricola che sogna — Grande euforia in [illegible] dell'Arma 85, per il [illegible] di Sanremo, che ha proiettato i giallobiù al secondo posto della classifica, in compagnia dei Riviera dei Fiori, a una sola lunghezza [illegible] Carlin's Boys.

Partita con l'[illegible] [illegible] conquistare [illegible] tranquilla salvezza, [illegible] [illegible] compagine di Sandro Cerri accarezza il sogno della promozione.

«Un [illegible] che non rientra [illegible] nostri programmi, ma visto che siamo al vertice [illegible] [illegible] centrarlo», [illegible] tolinea il presidente armese Walter Pissavini.

Lotta aperta [illegible] il primato — Del passo falso della capolista ne hanno approfittato tutte [illegible] inseguitrici, che hanno ridotto i [illegible] rilanciando le proprie [illegible] [illegible].

Fra queste ci sono [illegible] [illegible] e Riviera dei Fiori, che hanno chiuso in parità (1-1) il confronto diretto.

Salvatore Sassu, allenatore degli imperiesi: «Ora ci sono almeno [illegible] squadre in grado [illegible] puntare al [illegible] di categoria. E, fra queste, terrei in particolare considerazione il Boys Vado, che non ha ancora espresso tutto il suo potenziale».

Il Borghetto 84, [illegible] a quota 18 punti, avrà partita vinta [illegible] a tavolino per il [illegible] so abbandono del S. Giorgio, per protesta contro l'arbitro. La S. Filippo Neri è [illegible] a [illegible] sul campo del Vallecrosia, sempre più in crisi.

[illegible] — Il Laigueglia si [illegible] a centro classifica rifilando un tennistico 6-0 alla pericolante Nolese; il Pietrabruna ha compiuto [illegible] altro passo verso [illegible] salvezza battendo il fanalino di coda [illegible] Sport (gol vincente [illegible] [illegible] Librato); il Legino [illegible] espugnato il terreno del Leca. g. mi.

Nel «B» continua la marcia del Lavagnola [illegible] - Due punti d'oro per il Fornaci - Dal Celle [illegible] condanna alla Priamar

Vola il Lavagnola 78, arrancano Bragno e Calizzano, torna al successo il Fornaci. Le quattro «grandi» del girone B di Seconda categoria continuano il duello a [illegible] mentre alle loro spalle il Portovado conquista la quinta posizione: in [illegible] c'è la conferma di un Celle [illegible] grande salute, mentre sprofonda la Priamar.

Passo non basta — Le grandi parate dell'estremo difensore varazzino non sono servite alla San Nazario Biangero, su rigore in apertura [illegible] ripresa, [illegible] [illegible] Lavagnola 78 [illegible] successo vitale per confermare la squadra di Bosio al comando, e per di più sfruttando i risultati delle dirette rivali in classifica.

Pareggi [illegible] rammarico — Solo un punto per il Bragno [illegible] Albissola, [illegible] per il Calizzano [illegible] Cogoleto. Lo [illegible] dei verdi è così commentato dal tecnico, Flavio [illegible]: «E' un momento in [illegible] [illegible] tutto gira per il [illegible] giusto. Ci manca [illegible] [illegible] [illegible] di fortuna: una traversa ha negato il gol a Bergero, contro un'Alba Docilia che pur non rubando nulla ha puntato tutto sulla [illegible] [illegible] posta».

[illegible] Cogoleto, [illegible] [illegible] Sciarborasca facilitato dalle squalifiche (sette titolari assenti), [illegible] determinato al massimo. A sfavore degli ospiti, in vantaggio [illegible] Giallombardo [illegible] subito raggiunti da un rigore di Botta, ha [illegible] l'espulsione [illegible] Riolfo, che ha [illegible] i giallorossi a giocare [illegible] in dieci per oltre un'ora.

Riecco Sabatino — Il [illegible] toglie [illegible] il Fornaci, a [illegible] forse lo spettro di una crisi che aveva allontanato i savonesi dalla posizione di vertice. Alla mezz'ora Sabatino è andato in gol, e nella ripresa il Fornaci ha dovuto guardarsi dalla reazione di un gagliardo e combattivo Ferrania.

Complimenti [illegible] matricola — Pur incappato in un avvio [illegible] stagione tutt'altro che confortante, il Portovado [illegible] confermando i pronostici di quanti indicavano [illegible] squadra di Bruno [illegible] [illegible] protagonista.

La coesione [illegible] i reparti l'affiatamento, il lavoro [illegible] ragazzi, stanno dando grossi risultati adesso che [illegible] squadra [illegible] è adattata alla categoria. Il quinto posto, raggiunto grazie [illegible] gol [illegible] [illegible] Acquarone, Briano e Murialdo hanno messo ko [illegible] Rocchettese, è il giusto premio ad una lunga serie [illegible] [illegible] partite.

Priamar, addio? — Il 3-4 patito [illegible] rossobù ad opera [illegible] Celle suona in pratica a condanna per la Priamar, che solo nel finale [illegible] [illegible] tornare sotto nel punteggio, rimontando un passivo che era [illegible] ormai troppo ampio. Davvero difficile spiegare il negativo torneo [illegible] [illegible] compagine che [illegible] riva rinforzata rispetto allo [illegible] anno, e che coltivava, [illegible] a torto, qualche ambizione r. bg.

[illegible] - Titolo ligure

Castoro regionale davanti al Kontron

Tutte savonesi dal secondo al quinto posto

GENOVA — Laura Castoro, [illegible] Medical System Sturla, ha vinto il titolo regionale, gare obbligatorie, di [illegible] sincronizzato, disputate [illegible] nella piscina [illegible] Albaro.

La portacolori [illegible] capitana della squadra sturlina ha preceduto [illegible] quattro punti Anna Frumento del Kontron Savona, [illegible] [illegible] al quinto posto ancora tre ragazze del Kontron Savona, nell'ordine Ricotta, Vallarino [illegible] Beltrametti.

Laura Castoro, [illegible] anni, ha iniziato a praticare il nuoto sincronizzato sette anni fa costituendo, [illegible] la compagna [illegible] squadra Giovanna Burlando, [illegible] delle coppie più qualificate a livello nazionale [illegible] (finaliste [illegible] sesta agli assoluti [illegible] doppio dello scorso anno). Quello di Albaro è il primo successo individuale ad alto livello della Castoro che ha acquisito anche il diritto a partecipare ai campionati italiani seniores [illegible] programma il 19 e 20 febbraio a Roma. g. s.

[illegible] La nazionale di pallanuoto

Ieri sera a Napoli, per Italia-Jugoslavia, Dennerlein ha scelto la formazione [illegible] collaudata, mentre stasera, nella piscina di Caserta (ore 17), in cui si replica la [illegible]a (anche se in forma non ufficiale), proveranno molti giovani emergenti a partire dall'idolo [illegible] casa Attolico (Volturno), a Bonazzi (Bogliasco), Salonia (Arenzano), Feoli (Civitavecchia). Gli altri [illegible] sono i portieri Trapanese (Can. Napoli) [illegible] Averaimo (Arenzano), più Misaggi, Ferretti e Stefardo (Arenzano), Pisano (Savona), Caldarella e Campagna (Ortigia), Fiorillo, Franco Porzio e Postiglione (Posillipo), Tempestini (Fiorentina), e Altrui (Pescara).

BASKET - In B femminile sconfitta in trasferta per il Latte Tigullio Rapallo

Il Ceriale affonda a Lavagna

Quindicesima giornata del campionato maschile di [illegible] rie D favorevole alle inseguitrici: Vadese [illegible] Autorighi Chiavari cadono [illegible] trasferta e le [illegible] Zoagli Lavagna si [illegible]. Ancora sconfitte per l'Alcione Rapallo (risultato molto contestato [illegible] rapalleși) [illegible] per il Ceriale nel derby [illegible] i lavagnesi.

La [illegible] [illegible] conosciuta l'onta della seconda battuta d'arresto contro il Canaletto La Spezia (77-74 il punteggio finale) al termine di [illegible] gara molto interessante [illegible] agonisticamente valida. La compagine [illegible] Buscaglia, sicuramente [illegible] tecnica, ha pagato [illegible] maggior animosità degli spezzini che, [illegible] questa vittoria, si rilanciano in posizione di alta classifica.

Sorte analoga per l'Autorighi Chiavari: sconfitta in trasferta, ma contro un non trascendentale [illegible] con 13 punti [illegible] differenza [illegible] per il Serravalle). Prova sottotono [illegible] tutta [illegible] squadra che ha sciupato molti palloni giocabili.

Picasso, allenatore dei chiavaresi, spiega [illegible] pesante battuta d'arresto: «Siamo andati a Serravalle senza [illegible] playmaker Di Frelo, un'assenza [illegible] importante, ma sulla [illegible] da eccepire sul risultato finale».

Le Seterie Zoagli Lavagna si [illegible] portate a soli [illegible] punti dalla seconda posizione. L'incontro con [illegible] Ceriale non [illegible] [illegible] più difficili e in realtà [illegible] [illegible] Terribile, operato un break a metà [illegible] primo tempo, ha concluso con dieci punti di vantaggio (75-65). Buona la prova del Ceriale che, nonostante [illegible] sconfitta, ha denotato segni [illegible] ripresa, indispensabili [illegible] [illegible] una problematica ma non impossibile salvezza.

Una partita condensata in soli quaranta secondi: [illegible] ato il biglietto di presentazione di [illegible] Rapallo-Athletic Genova. Protagonisti [illegible] a [illegible] dei dirigenti [illegible] pallesi, gli arbitri: [illegible] punteggio di 60 a 67 per i rapalleși, non è stato concesso un fallo su Pichi sotto canestro. La rimessa laterale [illegible] il Rapallo è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fallosa, [illegible] genovesi che [illegible] poi andati a canestro [illegible] [illegible] realizzato [illegible] [illegible] supplementare [illegible] fallo intenzionale sul giocatore a canestro. Punteggio finale 70-69 [illegible] i genovesi.

Risultati quindicesima giornata: Seterie Zoagli Lavagna-Ceriale 75-65; Crocetta Torino-Juniorcasale 100-113; Serravalle-Autorighi 69-78; Landini-Versilia 72-79; Alcione-Athletic 69-70; Canaletto-Vadese 77-74; [illegible] Bosco-Audax 67-69. Classifica: Vadese [illegible] Autorighi [illegible]; [illegible] 20; Canaletto, Audax, Serravalle, Versilia e Juniorcasale 18; Alcione e Landini 12; Athletic 10; Crocetta 8; Ceriale 6; Don Bosco 4.

Serie [illegible] femminile — Sconfitta esterna [illegible] il Latte Tigullio Rapallo [illegible] [illegible] la sulle prossime partite, più abbordabili, per raggiungere il traguardo della salvezza. Nel frattempo il Crema, ultimo della classe, si è ritirato dal campionato.

Risultati quattordicesima giornata: Happidea-Italsomac 69-59; Crema-Classese n.d.; Ivrea-Finvest 81-71; Lissone-Gavirate 66-59; Clam-Latte Tigullio [illegible]; San Bonifacio-Bankroma 61-52; Valmadrera-Brugherio 58-44. Classifica: Lissone [illegible]; Valmadrera 24; [illegible] e Clam 18; Brugherio, Ivrea e S. Bonifacio 16; Italsomac e Happidea [illegible] [illegible] e Latte Tigullio [illegible] Bankroma e Finvest 8. g. s.

[illegible] - Nell'Under [illegible] verso le finali, nei Giovanissimi batte la Sampdoria

Il Ventimiglia grande e con doppi meriti

[illegible] Recuperi in Prima e Seconda

Recuperi in [illegible] ma oggi e [illegible] in Prima e Seconda [illegible] goria.

[illegible] Prima oggi alle 14,30 al [illegible] la partita Altarese-Quiliano, rinviata due domeniche [illegible] a causa [illegible] neve. Stasera alle 20, invece, per il girone B di Seconda, si recupera a Camerana la gara Camerana Saliceto-Fornaci. Per lo stesso torneo, domani sera a Finale Ligure [illegible] è in programma Calizzano-Priamar.

Inarrestabile il Ventimiglia nell'Under 20, imprese di Levante [illegible] e [illegible] negli Allievi, ma soprattutto [illegible] [illegible] ancora il Ventimiglia nei Giovanissimi, [illegible] di battere la Sampdoria.

[illegible] 20 — Nel girone A viaggia ormai verso le finali il Ventimiglia. I giallorossi [illegible] [illegible] sbarazzati anche della Rivarolese, sconfitta al «Pegli» per 3-1 e raggiunta [illegible] al secondo posto [illegible] (7-0 [illegible] campo [illegible] fanalino di [illegible] Cogoleto) [illegible] può puntare al posto d'onore, anche il Finale Ligure. I sanremesi [illegible] hanno infatti superato per 1-0 l'Auxilium.

Classifica: Ventimiglia p. 25; Albaro e [illegible] [illegible] Finale e Molassana 18; Sestrese 17; Voltrese [illegible] Sanremese e Auxilium 15; Sampierdarenese 14; Vado 13; Cosmos 9; Cogoleto 1.

Il girone [illegible] mette in vetrina la Prà Polgore, che ha saputo bloccare sul 2-2 la capolista Levante C. Accorcia [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] l'Albenga (3-2 sul Libarna), ma [illegible] anche l'Argentina [illegible] (2-1 al Multedo).

Classifica: Levante [illegible] 27; Albenga 24; Argentina [illegible] Pontedecimo 19; Multedo 18; Varazze 18; Audace e Borgoratti 14; Libarna 12; Taggese e Prà Polgore 11; Lagaccio [illegible] e Ovada 8.

Allievi — Grande il Levante C anche tra gli Allievi, vittorioso [illegible] che i giovani giallobiù hanno fermato sull'1-1 [illegible] Sampdoria. Ma [illegible] ti, alla grande, [illegible] Veloce, che dopo [illegible] palo di recuperi vittoriosi ha mandato [illegible] kO (3-1) l'Argentina Arma e [illegible] a «vedere» la qualificazione. Il Vado vince (3-2) a Sampierdarena e il Savona [illegible] (1-3) [illegible] la Prà Polgore; 3-1 per la Carlin's Boys [illegible] derby [illegible] Ventimiglia.

Classifica: Sampdoria p. 27; Levante 24; Veloce [illegible] Multedo 19; Vado e Sestrese 18; Ventimiglia 15; Sampierdarenese e Prà Polgore 13; Edera 12; Carlin's Boys 11; Argentina 9; Merlino 7; [illegible] vana 5.

Nel girone C, brutto passo falso del Vallecrosia, sconfitto in [illegible] (0-1) dal Borgoratti a [illegible] [illegible] vicino [illegible] finali dilettanti. Battuto a Pontedecimo il Legino (2-0), strapazzata la Sanremese (4-0) a Rivarolo, c'è da consolare [illegible] col 3-1 della [illegible] [illegible] Neri sulla Virtus Sestri.

Classifica: Genoa p. 27; Culmv 25; [illegible] 21; Vallecrosia 19; Borgoratti [illegible]; Molassana e Rivarolese 17; Cosmos 12; Arpi Casassa 11; Pontedecimo [illegible] Legino e Virtus 9; S. Filippo e Sanremese 8.

Giovanissimi — [illegible] scivolone della Sampdoria, dopo quello patito [illegible] Loano [illegible] [illegible] della S. Francesco. Stavolta è [illegible] [illegible] impeccabile Ventimiglia [illegible] aver [illegible] gione (1-0) [illegible] biancorchiati che restano comunque [illegible] [illegible] della graduatoria.

Classifica: Sampdoria p. 25; Vado, Ventimiglia e [illegible] 20; S. Francesco 19; Savona [illegible]; S. Cecilia 15; Argentina, Sestrese e Città Finale 11; Prà Polgore 9; Veloce 2. r. bg.

Magiche sorprese da

magi UOMO

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 30 al 50%

su tutti i capi di abbigliamento

gran classe magi

VASTO ASSORTIMENTO CAPI IN PELLE UOMO E DONNA

magi UOMO

CORSO ITALIA 99 R
SAVONA

COM. 2/F.

Presa di posizione del sindaco di Novara che lancia l'idea dell'ateneo autonomo

«Sì all'università, [illegible] nostra»

«La scelta tripolare, così come [illegible] impostata, [illegible] assurda, perché il capoluogo torinese ci considera una colonia e terra [illegible] conquista» - Armando Riviera aggiunge: «Non firmerò più [illegible] convenzione prima [illegible] un chiarimento»

[illegible] — *«Non firmerò [illegible] alcuna convenzione prima di un chiarimento e un riesame complessivo dell'insediamento universitario [illegible] Novara. Mi chiedo se questi corsi di medicina hanno ancora [illegible] per la nostra città. Abbiamo [illegible] e dignità [illegible] chiedere e pretendere [illegible] autonomo. Con questa convenzione invece stiamo liquidando la nostra struttura ospedaliera. Fermiamoci qui e riflettiamo. Abbiamo commesso degli errori. Siamo ancora in tempo per riparare».*

L'intervento del sindaco Armando Riviera, [illegible] Consiglio comunale, è dirompente. Prende [illegible] e [illegible] un'aggiunt[illegible] alla [illegible] firmata da Comune, Provincia e Usl nel settembre scorso. I comunisti sono contrari come d'altra parte [illegible] sono [illegible]. Lamentano [illegible] serie [illegible] disfunzioni [illegible] due reparti già convenzionati [illegible] l'università. Propongono un incontro [illegible] verifica fra i [illegible] enti sottoscrittori. I democristiani invece sono d'accordo *«perché senza quest'aggiunta [illegible] convenzione [illegible] a [illegible] agli studenti alcuni importanti insegnamenti. Vogliamo però [illegible] se Provincia e [illegible] hanno [illegible] assunto una decisione in questa sensa».*

Il sindaco di Novara, Armando [illegible]

Quando il sindaco [illegible] be sintetizzare [illegible] pensiero dell'Amministrazione, prima del voto, s'impegna invece [illegible] dura requisitoria contro questa Università e la proposta di delibera viene ritirata.

«Il problema è grosso e [illegible] rità [illegible] riflessione. I primari che [illegible] fuori cercano di garantirsi immeritatamente una sistemazione nelle strutture private. [illegible] l'Ospedale risulta doppiamente penalizzato perché [illegible] professionalità locali, che pure esistono, [illegible] mortificate. [illegible] pare che anche a [illegible] assistenziale e [illegible] [illegible] non [illegible] molto bene. Mi [illegible] do e [illegible] a voi se tutto questo ha un senso, se si può [illegible] avanti così. Fermiamoci qui e [illegible] il tutto».

Fin qui l'intervento in Consiglio. Ma Riviera, durante una [illegible] approfondisce il [illegible] pensiero sull'esperienza dell'università tripolare: *«La strada imboccata [illegible] non promette nulla di buono. Torino ci [illegible] colonia, terra [illegible] conquista. Vedrete [illegible] al momento opportuno, quando il Piemonte avrà la [illegible] università, questa sarà destinata a Torino. L'università tripolare, [illegible] così [illegible] impostata, [illegible] assurda. Facendo leva sulle rivalità [illegible] sulle fra Novara, Alessandria [illegible] Vercelli dà [illegible] a Torino di pretendere per [illegible] anche il [illegible] ateneo. O abbiamo [illegible] forza di chiedere l'insediamento universitario oppure [illegible] il coraggio [illegible] rinunciare a questi corsi che non [illegible] [illegible] parecchi. Troppo in relazione al numero [illegible] studenti».*

[illegible] qui la stroncatura, tra cosa [illegible] il sindaco? «[illegible] giunto il momento di rimettere tutto in discussione. [illegible] una [illegible] [illegible] E' [illegible] porre il problema nelle sedi opportune purché ci sia da parte delle forze politiche la volontà di uscire da questa condizione di frustrazione in netto contrasto con i progetti di modernizzazione [illegible] città».

[illegible] de Alessandro Giordano [illegible] ha condiviso la bocciatura complessiva del sindaco: [illegible] quindici anni abbiamo sostenuto l'università [illegible] le sedi. Siamo stati favorevoli anche alla soluzione tripolare e adesso dovremmo tornare indietro? Siamo d'accordo nel rivedere alcuni aspetti per migliorare [illegible] funzionamento dei corsi, ma sarebbe una [illegible] rinnegare [illegible] quanto è [illegible] fatto fino ad oggi».

[illegible] Consiglio comunale [illegible] è occupato anche [illegible] un [illegible] problema [illegible] per la [illegible] La [illegible] venutasi a creare in biblioteca dopo la sostituzione della direttrice, che ricopriva questo incarico in via provvisoria [illegible] anni, [illegible] un funzionario [illegible] Comune. [illegible] personale è in stato [illegible] agitazione. Contestando il provvedimento attua un'ora [illegible] sciopero per [illegible] turno pomeridiano. Con un ordine del giorno, i comunisti chiedevano [illegible] revoca del provvedimento giudicandolo *«lesivo nei confronti dell'ex direttrice perché non motivato né preceduto da [illegible] contestazi[illegible] di [illegible]».* Dopo un acceso dibattito che ha interessato [illegible] i gruppi [illegible] richiesta è stata respinta [illegible] la maggioranza. Il Consiglio ha invece finalmente [illegible] varato il concorso [illegible] il [illegible] direttore [illegible].

[illegible] Un convegno sull'Aids a Novara

NOVARA — L'Aids e le malattie infettive in generale oltre alle tossicodipendenze rappresentano [illegible] argomenti [illegible] giornate di [illegible] riservate [illegible] presidi e [illegible] insegnanti delle [illegible] inferiori e superiori in programma da questa mattina nell'aula magna dell'ospedale Maggiore. Organizzano la «due giorni» il provveditorato agli studi di Novara e [illegible] [illegible] locale 51 [illegible] un «input» che viene [illegible] Regione Piemonte.

Il Novara sta diventando oggetto di contesa

Le grandi manovre tra calcio e politica

Dal presidente [illegible] Provincia [illegible] sindaco, tutti si sentono «sportivi»

[illegible] — Avvicinandosi la [illegible] elettorale, con la società in difficoltà, [illegible] squadra in crisi, il Novara calcio [illegible] diventa [illegible] politica. Era già accaduto in un recente passato, con l'avvento di Nicolazzi al vertice della società. Dopo i primi insuccessi della nuova gestione, il sindaco Armando Riviera aveva invitato pubblicamente l'allora ministro *«a preparare una dignitosa successione»*. Dopo qualche [illegible] [illegible] il [illegible] cittadino, era tornato [illegible] carica proponendo il petroliere Dino Armani alla presidenza della società. [illegible] stanno [illegible] *cuore le sorti* [illegible] *che in campo sportivo rappresenta la città* — spiega [illegible] ora il sinda[illegible] —. *Non è dignitoso che [illegible] città di centomila abitanti e una [illegible] delle tradizioni sportive come il Novara sia relegata in quarta* [illegible].

[illegible] ne fece [illegible] perché i dirigenti considerarono l'iniziativa [illegible] sindaco un'indebita ingerenza [illegible] di continuare senza aiuti esterni. [illegible] la [illegible] in [illegible] alla società è [illegible]. Dopo le ultime delusioni, affiorano parecchi [illegible] soprattutto [illegible] che sono [illegible] esposti finanziariamente. [illegible] chiedono [illegible] sia opportuno [illegible] continuare [illegible] un impegno [illegible] oneroso per ricavarne risultati così modesti. Non [illegible] meglio [illegible] collaborazioni esterne? In questa situazione di stanchezza e di apparente [illegible] sono [illegible] parecchi a muoversi all'esterno [illegible] società.

In tribuna d'onore ed allo stadio [illegible] rivedono personaggi che avevano disertato il calcio. [illegible] siamo in presenza di un intervento [illegible] luce del [illegible], ma piuttosto di [illegible] sa che, per [illegible] al sviluppa [illegible] le quinte. Le voci però [illegible] rincorrono.

Adelmo Brustia, presidente della Provincia

[illegible] per esempio, interpellando il sindaco la risposta che si ottiene è sibillina: *«Sto valutando l'opportunità di un intervento in senso costruttivo. [illegible] questi giorni [illegible] avuto diverse sollecitazioni [illegible] occuparmi del Novara ma non intendo mettermi in contrapposizione con questi dirigenti che conosco [illegible] e stimo. Non voglio neppure mettermi in contrapposizione con Nicolazzi. Questo Novara [illegible] è un argomento che [illegible]. Qualcuno lo sta cavalcando [illegible] [illegible] della prossima campagna elettorale».*

[illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Maurizio Pagani, anche se aggiunge [illegible] [illegible] città [illegible] *molto [illegible]. Un successo sportivo non contribuisce [illegible] aumentare i [illegible] elettorali. E' vero [illegible] il contrario. A questo possono puntare alcune forze politiche».*

Si torna a parlare o meno [illegible] al [illegible] sollecitando un [illegible] intervento [illegible] petroliere Armani [illegible] l'avvocato Vittorio Tarditi. Il legale potrebbe [illegible] il trait d'union di [illegible] gruppo politico. *«Non ho [illegible] ricevuto [illegible] un incarico specifico [illegible] [illegible] questo senso [illegible] se sono stato effettivamente interpellato. D'altra parte [illegible] anni fa all'appello [illegible] sindaco socialista rispose Armani che [illegible] era democristiano. Era prevedibile che il futuro del Novara [illegible] tornasse a giocare anche in campo politico».*

Del Novara calcio [illegible] [illegible] occupando anche il presidente della Provincia Adelmo Brustia che a suo tempo favorì la ripresa dell'hockey. *«E' un ambiente pettegolo, quello del calcio — afferma Brustia —. Avrei preferito maggiore discrezione. Ho l'impressione che questa dirigenza sia piuttosto stanca. [illegible] [illegible] però che un mio intervento, in pura marginale, potesse diventare motivo di contesa politica. Sono contrario [illegible] ingerenze politiche nello sport. Se però ci fosse qualche imprenditore [illegible] [illegible] della società e andasse stimolato... Diciamo che ho mandato qualche input in questa direzione».*

Tutti si affrettano a negare la valenza politica [illegible] [illegible] iniziative che [illegible] peraltro implicita. Ma cosa ne pensa il presidente Ni[illegible]

«Voglio credere che [illegible] suno intenda speculare politicamente sul Novara calcio perché io non l'ho fatto [illegible] [illegible] [illegible] sordo. So che qualche politico è convinto che [illegible] Novara [illegible] può nuocere [illegible] [illegible] perde di popolarità. [illegible] penso che [illegible] gente debba augurarsi la sfortuna del [illegible] per giudi[illegible] politicamente».

r. asnb.

Piazza del Popolo chiusa al traffico per rifare la pavimentazione

Il «cuore» di Arona [illegible] all'antico

ARONA — Per due giorni, a partire da oggi, Piazza del Popolo [illegible] Arona [illegible] chiusa [illegible] [illegible]: [illegible] infatti i lavori per [illegible] [illegible] nuova pavimentazione.

Sono anni che se [illegible] parla e soltanto oggi [illegible] è riuscito a passare [illegible] fase esecutiva. Si tratta, [illegible] ogni caso, del primo stralcio di un progetto che coinvolgerà praticamente tutto il lungolago aronese, tre chilometri [illegible] di costa dal forte Ariasca a sud sino a via [illegible] a piazza Oorizia, attraverso [illegible] Europa, piazzale Moro, [illegible] Repubblica, [illegible] Marconi [illegible] approdo piazza [illegible] Popolo.

L'attesa per la [illegible] a punto del progetto (questo ormai esecutivo, è opera dell'Ufficio Tecnico comunale) è stata lunga a [illegible] [illegible] difficoltà burocratiche interposte da Sovrintendenza al Paesaggio e dall'assessorato regionale all'Ambiente: infine l'elaborato ha avuto tutti i placet, [illegible] come i finanziamenti per una spesa che supererà [illegible] dantemente il mezzo miliardo.

Il proposito è stato quello di recuperare [illegible] ambiente che, nel suo genere, è davvero irripetibile. Lungo il perimetro [illegible] monte, [illegible] [illegible] edifici che risalgono a prima [illegible] Settecento, si affacciano [illegible] chiesa della Madonna della [illegible] con la sua caratteristica. [illegible] realizzate da Pellegrini Tibaldi nel [illegible] per volontà del cardinal Federi[illegible] Borromeo; ed ancora, il palazz[illegible] del Broletto [illegible] medaglioni in cotto di personaggi [illegible] Visconti: e sarà un recupero [illegible] [illegible]

Il progetto prevede il rifacimento completo [illegible] pavimentazione con motivi geometrici in portido, così come [illegible] Cavour e con l'eliminazione [illegible] della sede [illegible] [illegible] (e questo è uno degli elementi più innovativi) sarà invece indicata da una serie di segnavia in granito (piastri alti circa un metro e mezzo) e da due trottatoie in serizzo: in pratica, [illegible] [illegible] larga quanto l'asse delle [illegible] di un tempo. [illegible] realtà, fino nell'immediato dopoguerra, tutte le piazze e le strade di Arona erano pavimentate a ciottoli, e nel asciato si inserivano appunto questi trottoir per consentire ai veicoli un procedere [illegible] [illegible] vole.

E [illegible] con [illegible] di [illegible] sarà disegnato il perimetro dell'antico porto commerciale, [illegible] fu riempito [illegible] eliminato [illegible] [illegible] colo fa. Quell'area [illegible] stata individuata nella [illegible] esattamente dai tecnici comunali [illegible] planimetrie e fotografie del decennio del [illegible]. Piazza del Popolo, [illegible] sette secoli [illegible] far tempo dai primi decenni [illegible] del 1200, fu il centro del [illegible] settimanale di granaglie, frutta e verdura al servizio di una zona che comprendeva l'intero Vergante, ma appunto per la [illegible] del porto (quello militare, collegato [illegible] le fo[illegible] [illegible] Rocca, [illegible] trovava all'altezza dell'attuale Rainfica), era [illegible] Arona che giungevano le merci sia [illegible] [illegible] via lago, sia [illegible] Lombardia e Milano via Navigli e Ticino.

[illegible]

Venerdì [illegible] Domodossola si discuterà il nuovo programma dell'Enel

Convegno sulle risorse idriche

DOMODOSSOLA — Le potenzialità energetiche dell'Alto Novarese sono sfruttate [illegible] e [illegible]. Il discorso vale soprattutto per le risorse idriche [illegible] Ossola. I grandi impianti idroelettrici dell'Enel producono attualmente circa due miliardi di kilowattora all'anno. Una cifra di tutto [illegible] che però potrebbe [illegible] incrementata [illegible] la realizzazione [illegible] nuove centrali e [illegible] recupero dei piccoli impianti ormai [illegible] disusa.

Intanto si continua a importare energia elettrica dall'estero. Proprio nell'Ossola l'Enel ha [illegible] [illegible] la realizzazione di [illegible] nuovi elettrodotti [illegible] tensione per gli interscambi con la Svizzera. Il primo [illegible] costruito in [illegible] Formazza: l'attuale linea che porta [illegible] corrente a 130 mila Volt sarà potenziata entro tre [illegible] a [illegible] mila. E non mancheranno probabilmente le contestazioni ecologiche perché la nuova linea correrà su tralicci di dimensioni gigantesche [illegible] questi problemi [illegible] parlerà venerdì a [illegible] [illegible] un convegno organizzato dalla [illegible] sull'energia nell'Alto Novarese.

Ci [illegible] i rappresentanti dell'Enel, delle industrie, come la Sisma, che hanno centrali nell'Ossola per l'autoproduzione, amministratori regionali, provinciali e locali. Il convegno si svolgerà [illegible] Teatro Galletti: i lavori si inizieranno [illegible] 9,30 [illegible] relazioni introduttive [illegible] potenzialità idroelettriche, gli impianti di autoproduzione, sulla metanizzazione e l'uso delle [illegible]

«Crediamo [illegible] sia arrivato il momento [illegible] definire in modo più razionale e preciso [illegible] politica energetica [illegible] l'Alto Novarese — dice Mauro Tiboni, responsabile della Federazione lavoratori dell' [illegible] per il Verbano-Cu[illegible] — *al convegno [illegible] una radiografia degli impianti dell'Enel lungo l'asta del [illegible]. In [illegible] fatti [illegible] passato, che ci sembrano ieri [illegible] attendibili, la produzione idroelettrica nell'Ossola potrebbe aumentare almeno [illegible] 25 per cento se si desse [illegible] via al programma [illegible] che prevede nuovi impianti per uno sfruttamento migliore delle risorse idriche».*

«Pensiamo soprattutto alla nuova centrale [illegible] pompaggio di Piedilago, mentre [illegible] no qualche perplessità su alcuni investimenti fatti recentemente dall'Enel sull'impianto di Crevoladossola. [illegible] poi la grossa questione delle centrali elettriche della Sisma [illegible] [illegible] distrutte dall'alluvione del 1978 e mai ricostruite. La Società non può continuare a temporeggiare: se non intende più sfruttare le acque dell'Isorno si trovi la maniera di far intervenire l'Enel, non si sprecano in questo modo le risorse. [illegible] contenti che, attraverso il recupero delle 58 centraline abbandonate dall'Enel su [illegible] il territorio [illegible] novarese e in alcuni da anni e [illegible] razionalizzazione delle centrali delle industrie [illegible] potrebbero produrre nell'Ossola [illegible] cinquecento milioni di kilowattore».

Adriano Valli

[illegible] servizio da quando [illegible] [illegible] anni, informa il paese anche sulle condizioni del tempo

Campanaro da [illegible] secolo [illegible] Forno

FORNO — Il paese [illegible] Valle Strona, [illegible] metri [illegible] quota. 300 abitanti, si prepara a festeggiare i 50 anni di servizio [illegible] chiesa e [illegible] [illegible] munità, come segretario e campanaro [illegible] che [illegible] [illegible] in pochi a svolgere di [illegible] Zolla, 63 anni, che [illegible] considera comunque la circostanza un traguardo, ma si [illegible] [illegible] giungere un [illegible].

Il suono delle campane, di[illegible] [illegible] scandisce [illegible] la [illegible] annuncia l'ora delle funzioni religiose, quella della scuola, la [illegible] [illegible] giorno, gli avvenimenti lieti, tristi, talvolta drammatici: [illegible] vita sociale si può [illegible] scandita [illegible] questi ritmi.

Anche a Forno però, per [illegible] [illegible] campane, [illegible] [illegible] è uniformati alla tendenza generale, il messaggio sonoro è regolato elettricamente e si popolare Paulin è rimasto solo il servizio «meteorologico» perché non è programmabile. Ogni mattina infatti, alle sei, dopo l'Ave Maria, che segna l'inizio della giornata nel piccolo centro montano e la chiude alla sera, Paulin, con una serie concordata di rintocchi [illegible] notizia alla popolazione [illegible] condizioni meteorologiche: un suono per il bel tempo, due se è nuvolo, tre per [illegible] pioggia, [illegible] per la neve, così la gente sa regolarsi di conseguenza.

Paolo Zolla, il sacrestano di [illegible] vicino [illegible] sue campane

[illegible] questo [illegible] [illegible] vita. Il [illegible] sagrestano ha iniziato il [illegible] «servizio» nel 1938 appena tredicenne, quando era parroco di Forno [illegible] Zolla, il famoso prete-partigiano, affettuosamente chiamato dai [illegible] il prete delle nevi per quel suo prodigarsi per i suoi parrocchiani con qualunque tempo, qui dove spesso [illegible] inverni sono lunghi e la neve tanta e pericolosa.

Paulin fu poi [illegible] al fratello, don Giovanni, [illegible] [illegible] Omegna, [illegible] [illegible] a don Enrico [illegible] ni, attuale vescovo [illegible] Mondovì, che ha iniziato la [illegible] missione [illegible] [illegible] questo piccolo villaggio all'estremità [illegible] settentrionale [illegible] Valle Strona prima di diventare rettore del seminario di Novara.

Ha [illegible] tutta la vita a Forno; ha lavorato come torniture il legno, un'attività tuttora fiorente in valle, nelle [illegible] di [illegible] di Campello, riattivate [illegible] [illegible] Guerra Mondiale e definitivamente [illegible] [illegible] finito [illegible] 1944 quindi è passato [illegible] [illegible] dipendenze della provincia incaricato della manutenzione delle [illegible] locali.

[illegible] è [illegible] pensione e può dedicare maggior tempo alla cura [illegible] chiesa, un monumento cinquecentesco ricco di sculture e di arredi sacri ordinati dall'attuale [illegible] don Andrea Primatesta, [illegible] un museo, principalmente allo [illegible] [illegible] tutelare questo patrimonio di religiosità e di arte [illegible] [illegible] che in questi [illegible] [illegible] letteralmente spogliato i luoghi [illegible] [illegible] valle.

Andanzio [illegible]

UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE N. [illegible] [illegible] (NO)
Avviso [illegible] privato
In esecuzione [illegible] ne del Comitato di Gestione n. [illegible] del 30-12-1987 viene indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori del 1° lotto lavori a stralcio del progetto esecutivo della nuova sistemazione del reparto di degenza di Medicina Generale e di Chirurgia Generale del P.O. «San Rocco» di Gattiate.
L'importo dei lavori a base d'asta è L. [illegible].
Le imprese ditte interessate potranno chiedere di essere invitate inoltrando domanda in bollo a: REGIONE PIEMONTE - UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 53 - Via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 GALLIATE (NO) - entro e non oltre il giorno 17-2-1988.
La richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Appaltante.
Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. N. 53 - Via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 GALLIATE (NO) - Tel. 0321/846.301-2-3-4).
IL PRESIDENTE (dott. Luigi Rostini)

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, [illegible]
[illegible] A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
[illegible] **IN [illegible]**
Studio GIORGIO [illegible] - [illegible] Dante [illegible] - [illegible]
Tel. [illegible] 21.764

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO [illegible] [illegible]
VI DÀ L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACE[illegible] ED [illegible]
[illegible] siamo in grado di risolvere il vostro problema
[illegible] TRE [illegible] PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - [illegible]MPATIA»
Diretta [illegible] alla [illegible]dine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 36.133

Cedesi [illegible]
[illegible] generi vari
in [illegible]
Ottimo avviamento
Tel. [illegible] 31.647

ISTITUTO DELLA SANTA
[illegible] Operatori su COMPUTER per elaborazione programmi gestionali e amministrativi contabili.
(In collaborazione [illegible] [illegible] concessionario IBM).
[illegible] Basic su PERSONAL COMPUTER.
[illegible] [illegible] pubblicitaria computerizzata.
[illegible] Dattilografia su macchine elettroniche.
Per informazioni ed iscrizioni:
[illegible] - [illegible] Dei [illegible] 5, tel. 0321/22.371
NOVARA - Via Negri 4, tel. 0321/22.094

FINANZIAMENTI
in giornata
da 5 [illegible] 50 milioni
[illegible] privati, cassainghe, dipendenti
e industriali, grossisti, imp[illegible]
fino [illegible] 300 milioni
[illegible] ipoteca
Tel. [illegible] 78.747

NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Finanziamenti istituzionali
[illegible]
[illegible] Factoring-Leasing
Tel. 0321 459.469

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore
[illegible] esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/b
Tel. 0321 34.360
Riceve per appuntamento

[illegible] IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.[illegible]
Via [illegible]
Tel. (0321) 456 522

[illegible]
GOZZANO villette singole e a schiera in costruzione.
ARMENO casa indipendente di 2 appartamenti + 1 da ristrutturare. Box. L. 35 mil. + dilazioni.
AFFITTASI in Gozzano locali [illegible] tale.
IMMOBILIARE «Lago d'Orta» - GOZZANO
Tel. [illegible]

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via Da Gaspari 17, Tel. 0321/[illegible]
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

La matricola ha perso l'imbattibilità dopo 2 anni e dieci mesi

Il Bellinzago paga lo stress

Nessun dramma da parte della società: «Il record resta» - Nessuna delle squadre inseguitrici ha approfittato della battuta d'arresto - Il Suno, sconfitto in casa, è scomparso [illegible] per andare in Interregionale

Paolo Gavinelli presidente della matricola Bellinzago

NOVARA — Due anni e dieci mesi: tanto è durata l'imbattibilità del Bellinzago: [illegible] partite di campionato, [illegible] l'ultima volta a Oranozzo il 24 marzo del 1985; ha perso domenica 24 gennaio 1988 [illegible] Omegna contro il Gravellona dopo qualche cosa come 32 partite ufficiali senza sconfitte. Che dire? Innanzi tutto «bravo Bellinzago». L'imbattibilità è [illegible] ma il [illegible] resta [illegible] e difficilmente uguagliabile. Resta anche il prestigioso primato nel campionato di **Promozione** nel quale la simpatica squadra giallobl[illegible] sta recitando la parte [illegible] protagonista anche se vi è appena arrivata. Nei due tornei e mezzo [illegible] senza mai fermarsi una vol[illegible] il Bellinzago ha infatti ottenuto due promozioni [illegible]: dalla «Seconda» alla «Prima» nell'86-87 e dalla «Prima» in «Promozione» nell'88/87. Nella stagione in corso la squadra del presidente Gavinelli è in testa alla classifica e ha dimostrato di avere tutte le carte [illegible] regola per il [illegible] vo salto di categoria.

Bravo Bellinzago, quindi, a [illegible] di questa [illegible] peraltro encomievole sia per la forza dell'avversario, sia per la formazione d'emergenza [illegible] in campo dagli allenatori Beppo Quaglino e [illegible] Pu[illegible]. Quest'ultimo, proprio a causa delle numerose assenze dei titolari (infortuni e malanni vari), è addirittura stato costretto per fare il «numero legale» a indossare maglietta e calzoncini e a scendere in campo. Malgrado tutta ciò di fronte ad un Gravellona pimpante (certamente una delle squadre più forti del girone) il Bellinzago ha ceduto con l'onore delle armi tanto da indurre l'allenatore vincente O Cam[illegible] Amadeo ad affermare [illegible] chi [illegible] andare in Interregionale dovrà fare i conti con l'attuale capolista la quale a suo giudizio rimane favorita.

E per [illegible] possa sembrare azzardo, è probabile che la fine del «record» si rivelì evento più favorevole che negativo per i giocatori del Bellinzago i quali [illegible] ora in poi potranno giocare in distensione. Finora quell'imbattibilità da difendere aveva dato uno stress in più alla squadra costringendola a pensare prima di tutto a non perdere. Adesso si può badare esclusivamente al campionato. Lo shock? Dovrebbe [illegible] superato facilmente anche perché le immediate inseguitrici [illegible] hanno [illegible] profittato della «fermata» bellinzaghese: il Borgomanero non è riuscito a vincere a Baluasola, mancando così l'aggancio, e il Verbania ha pareggiato a Crescentino rimanendo terzo.

E' scomparso, invece, dalla lotta per l'Interregionale il Suno, stramaramente battuto in casa dall'emergente Trecate, squadra che [illegible] sfiorato il «colpaccio» a Bellinzago.

In coda c'è stato il «colpo di grazia» alla [illegible]. Oleggio ha inferto a domicilio il [illegible]rico con una vittoria [illegible] condanna i verceIlesi in via definitiva. Per le [illegible] posizioni [illegible] classifica i «silenti» sembrano quattro. C'è il Baluasola, che ha dato [illegible] di vitalità imponendo il pari nell'anticipo di sabato al Borgomanero, c'è il Trino, andato a pareggiare a Dormelletto, e c'è ancora il Orignasco malgrado la preziosa vittoria di [illegible] sullo [illegible] Nel[illegible] del pericolo il [illegible] Castelletto batt[illegible] seccamente a Gattin[illegible]

m. s.

Promozione
18ª giornata

Gravellona-Bellinzago	3-0
Baluasola-Borgomanero	1-1
Gattinara-Castelletto	3-1
Comatese-Mezzomerico	0-1
Origlasco-Sizzan	1-0
Suno-Trecate	0-1
Dormelletto-Trino	0-0
Crescentino-Verbania	0-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	31	18	15	1	2	39	16
Borgomanero	26	18	12	2	4	30	14
Verbania	25	18	9	7	2	23	15
Suno	21	18	8	5	5	23	17
Gravellona	18	18	6	6	6	15	19
Trecate	19	18	7	5	6	22	20
Gattinara	19	18	5	9	4	19	17
Mezzomer.	18	18	6	6	6	15	19
Sizzan	18	18	5	8	5	16	18
Dormelletto	17	18	6	5	7	20	20
Crescentino	17	18	3	11	4	17	22
Origlasco	15	18	5	5	8	20	30
Castelletto	15	18	4	7	7	13	20
Trino	14	18	3	8	7	11	25
Baluasola	12	18	2	8	8	11	25
Comatese	6	18	0	6	12	10	36

1ª Categoria
18ª giornata

[illegible]	1-2
[illegible]	1-1
Cerano-Cavaglio	3-0
Fontaneto-Cruinallo	3-0
Cravolese-Galliate	2-0
Ju. Cameri-Romagnano	3-2
Pernatese-Romentinese	0-2
Meinerz.-Villadossola	1-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Arona	31	18	14	3	1	38	14
Sannazzaro	27	18	12	1	5	34	4
Cruinallo	27	18	10	7	1	30	9
Meina	26	18	10	6	2	25	14
Cerano	24	18	10	4	4	29	16
Villadoss.	21	18	7	7	4	27	23
Pernatese	20	18	8	4	6	23	18
Fontanet.	16	18	4	8	6	15	18
Gozzano	15	18	4	7	7	14	19
Cravallese	13	18	4	5	9	16	29
Baveno	13	18	4	5	9	18	26
Montecrest.	12	18	3	7	8	14	32
Ju. Cameri	12	18	4	4	9	20	32
Cavaglio	11	18	3	5	8	12	24
Galliate	10	18	2	6	10	15	33
Romagnano	9	18	3	3	12	14	37

2ª Categoria
GIRONE A - 18ª giornata

Garbagna-Armano	2-2
Cappuccina-Cannobiese	0-1
Pella-Casale C. C.	1-2
Feriolo-Curasgio	0-2
S. Maurizio-Mergozzo	3-1
Intra-Orta	1-0
Domodossola-Piavese	6-1
Frudotese-Sannese	1-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Castiglionese	30	18	13	4	1	38	11
S. Maurizio	28	18	9	8	1	27	11
Sannese	24	18	9	6	3	29	17
Mergozzo	22	18	7	8	3	22	19
Cappuccino	20	18	7	6	5	20	17
Orta	20	18	6	8	7	17	22
Feriolo	20	18	8	4	6	24	15
Frudotese	20	18	7	6	5	22	17
Intra	19	18	6	7	5	16	19
Curasgio	17	18	4	5	7	17	27
Garbagna	16	18	4	3	10	22	31
Casale C.C.	15	18	3	6	9	19	28
Piavese	11	18	3	5	10	22	36
Domodoss.	9	18	3	3	12	17	38
Armeno	6	18	1	4	13	15	36

2ª Categoria
GIRONE B - 18ª giornata

S. Agabio-Briona	2-1
Juve Nibb.-Calliganga	[illegible]
Ghemmese-Carpignano	0-1
Vaprio-Curasgio	0-1
Maggiorese-Momo	1-0
Cristinese-Olimpia	2-1
Voluntas-Sparta	1-1
Vignale-Varallpombiese	1-2

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sparta	30	18	11	6	1	29	14
Carpignano	26	18	11	4	3	26	9
Maggiorese	27	18	11	5	2	31	13
Curasgio	24	18	8	4	6	20	21
Calliganga	21	18	6	9	3	21	13
Varallpomb.	20	18	7	6	5	16	16
Voluntas	17	18	6	5	7	27	23
Cristinese	16	18	5	4	7	18	20
S. Nibbiola	16	18	4	8	6	20	24
Momo	16	18	7	2	9	14	22
Vaprio	15	18	3	9	6	20	26
Ghemmese	15	18	5	5	8	12	28
Briona	13	18	4	5	9	19	24
Olimpia	12	18	3	6	9	13	21
S. Agabio	10	18	3	4	11	17	36
Vignale	10	18	3	4	11	17	34

dal 12 gennaio al 19 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone, ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola [illegible]
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. [illegible] Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
Confezione effettuata

DOMANI IL MILAN A VERBANIA

Verbania. Il Milan di Berlusconi e Sacchi sarà a Verbania domani per un'amichevole coi biancoceleshti di Tamboloni e Butti. Era in programma (in [illegible] scorsa [illegible] (quando certamente avrebbe richiamato un grande pubblico). I rossoneri hanno deciso di fare ocore adesso al loro impegno, forse confidando di trovare sul lago sole e clima mite. Almeno inizialmente verrà schierata la formazione tipo, quella che domenica prossima incontrerà la Fiorentina. Quindi saranno di scena con il prestigioso Galli, Virdis, Ancelotti, Baresi, Donadoni, Colombo, Galli ecc. Anche il Verbania schiererà inizialmente [illegible] sua formazione tipo. Si giocherà [illegible] 15 allo Studio Ca[illegible] del Pini

La partite del campionato di basket in serie C e D

Univer prima della classe Arimo, un'altra sconfitta

La squadra [illegible] Borgomanero è prima a 2 punti dal Biella

BORGOMANERO — An[illegible] nella seconda parte del [illegible] piemontese di [illegible] di serie D, l'Univer continua a recitare il ruolo [illegible] prima della classe. Attualmente, [illegible] la classifica con [illegible] punti di vantaggio sul Biella, e otto sul terzetto composto [illegible] Condor, dall'Ivrea e dal [illegible]ncalieri. La Fulgor retrocede invece a dieci punti di distacco dalla rappresentativa borgomanerese.

Nella seconda giornata [illegible] ritorno, la [illegible] di Gianni [illegible] ha superato [illegible] punti (90 a 71) — senza sprecarsi certamente in impegno — il Savigliano, tenendo così a debita distanza i biellesi, a loro [illegible] vincitori (97 a 84) su un Invo[illegible] che, almeno nel primo tempo, sembrava voler ripetere i recenti exploit, grazie ai quali si era distaccato dal fondo della classifica.

Il Condor di Verbania ha, da parte sua, mantenuto la terza posizione, passando (88 a 68) sul parquet di Grugliasco: una bella impresa quella dei tecnici, che cercavano la prima vittoria dell'anno. Il [illegible]sso in trasferta riaccende qualche speranza?

Orollano purtroppo i sogni degli omegnesi della Fulgor. Sia pure di poco (70 a 73), la squadra di Rattazzi ha ceduto [illegible] (questa volta [illegible] fronte al proprio pubblico numeroso ed appassionato), travolta da un'Ivrea che sapeva di disputare una sorta di spareggio per un'eventua[illegible] — anche se in verità non molto probabile — scalata ai primi posti della graduatoria. La convinzione generale è però che il primo posto sia ormai [illegible] riguardante solo Borgomanero e [illegible] Per il [illegible], [illegible] in [illegible] la squadra locale. *(f. a)*

NOVARA — Con [illegible] [illegible]fitte casalinghe consecutive, l'Arimo Novara ha parzialmente vanificato l'exploit che, al termine del girone d'andata l'aveva proiettata verso l'alta classifica. Gli azzurri sono stati [illegible]fitti domenica 88-82 dopo il primo tempo supplementare dalla Montichiari una formazione [illegible] occupa il terzo posto in classifica alle spalle di Pavia e Legnano. Ancora una volta i novaresi hanno compromesso la partita proprio negli ultimi minuti.

Si pensi che a circa 4' dal termine godevano ancora di un vantaggio di ben 13 punti sugli avversari. A due secondi dal [illegible] termine poi sul punteggio di 75-72 [illegible] favore dell'Arimo, gli ospiti indovinavano un canestro [illegible] tre punti pareggiando il conto. Si andava così ai supplementari ma i ragazzi di Casalini sbagliavano [illegible] parecchio [illegible] a galvanizzare [illegible] [illegible] conquistare [illegible] vantaggio decisivo.

Per quanto riguarda i marcatori, hanno realizzato venti punti a testa Armaniri e Finido mentre 17 sono stati i punti di Mauri. L'Arimo si mantiene in una posizione di centro classifica [illegible] il vantaggio [illegible] sono che scotta si è ridotto a quattro soli punti. I novaresi domenica [illegible] impegnati in trasferta a Gambolò. *(r. a.)*

Jaguar furs
[illegible] - [illegible]
S.S. Sempione - Via Leonardo [illegible] Vinci
Tel. 0322 497.451
A META' PREZZO
VENITE, CONTROLLATE. E' VERO!
PELLE
MONTONI
PELLICCE
AFFARI SPECIALI PER IL «TUO VISONE»
DILAZIONI FINO A 24 MESI

RISTORANTE PIANO BAR
Aquarium
[illegible] angolo piazza [illegible]
Tutte le specialità [illegible]
Aperto tutti i [illegible] con ristorante piano bar
prezzi molto contenuti
[illegible]
FINANZIAMENTI IN [illegible] ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
[illegible] - SCONTO EFFETTI [illegible] 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722
C.V.G.
COMMERCIALE VALLESTRONE [illegible] sas
Via Giulietti [illegible] - [illegible] NOVARA
[illegible]
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 [illegible]re
Mutui [illegible] acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì [illegible] venerdì [illegible] 9,30 - 12,30
DAL 29 DICEMBRE 1987
MASPI
[illegible] sconti
SU 10.000 CAPI
UOMO E DONNA
CAPPOTTI-TAILLEURS-GIACCONI DONNA DA L. 45.000
ABITI E GIACCHE UOMO LANA DA L. 85.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI DA L. 39.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA M. DA L. 149.000
GIACCHE UOMO LANA TAGLIE PICCOLE DA L. 20.000
CAMICIE UOMO E GONNE DONNA DA L. 9.500
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI DA L. 490.000
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI GUARNITI DA L. 390.000
e molti altri [illegible] a prezzi stracciati
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
Vieni MA_SPIacciati!
GATTINARA [illegible]
Aut. com. Lavagna
La Direzione del
TAMLA CLUB [illegible] Oleggio
Vi ricorda che il night-club completamente rinnovato
[illegible] [illegible] 18 [illegible]
Spettacoli [illegible] attrazioni [illegible] arte varia
TAMLA CLUB - OLEGGIO
[illegible] Cannine 56, tel. [illegible]
Honeywell Bull olivetti
coi [illegible] programmi IGSoft la migliore [illegible]
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/ 69755 - 63307
ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
GROUP
ore Liete 1988
SABATO 30 GENNAIO
ORE 21.00
"CENA TIPICA"
La scena spagnola d'Arena cant al Sol e la musica del complesso di "ALBATROS"
ORE 22.00
Al piano bar "RICCARDO"
Tel. 0322/46521
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
Ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
[illegible] - Corso delle Vittorie 31/A - Tel. 474.816 - 472.327

Novara, Gaber al Faraggiana in «Parlami d'amore Mariù»

Cinque sere con il Signor G

Spettacolo sino a domenica e lunedì prossimo replica per le scuole - Venerdì incontro dell'attore con il pubblico - Sei monologhi intervallati da canzoni

NOVARA — Il Signor G ritorna a Novara. Stasera al Faraggiana quarto appuntamento della stagione di prosa con «Parlami d'amore Mariù», l'ultimo spettacolo di Giorgio Gaber.

L'allestimento ha registrato l'anno scorso uno straordinario successo di pubblico ed ha ottenuto il «Bigliemo d'oro» Agis-Ibi per la migliore media stagionale di spettatori. Al Faraggiana Gaber sarà in cartellone sino a domenica 31 gennaio; lunedì 1 febbraio alle 15,30 in terra una replica per le scuole e l'Università della Terza Età, mentre venerdì 29 alle 16 è previsto l'incontro dell'attore con gli appassionati di teatro.

In «Parlami d'amore Mariù» prosegue il fortunato abbinamento artistico tra Gaber e Sandro Luporini, coautore dei testi, iniziato nel '73 con «Far finta di essere sani» e sviluppato in seguito nella formula ormai collaudata del «teatro-canzone» di cui Gaber è stato l'ideatore.

Il nuovo spettacolo comprende sei brevi atti unici

Giorgio Gaber darassi lo spettacolo «Parlami d'amore Mariù» da questa sera al Faraggiana

intervallati da canzoni, sei monologhi sul tema dei sentimenti. E' stato lo stesso Gaber a spiegare le ragioni della scelta di questo filo conduttore: «*In un momento in cui ogni cosa ha perso il suo senso originario, della politica, al sociale, alla cultura; in un momento in cui si potrebbe arrivare all'apatia e al cinismo, riaffiora in ognuno il desiderio di ricominciare dalle cose più intime e al tempo stesso più vitali. E' il momento di chiedersi cosa si prova: se si soffre, se si gioisce; è il momento di chiedersi quanto siano gonfiati, interici, quanto siano veri i nostri sentimenti. Perché è proprio da lì, da questa pulizia del "sentire", che si può anche trovare il coraggio di fare un'occhiata al mondo*».

Dopo essere stati il testimone disincantato del crollo dei miti ideologici e sociali, il teatro di Gaber punta l'attenzione sull'ultimo mito contemporaneo, l'amore assediato e banalità da videoclip.

«Parlami d'amore Mariù» è il titolo ironico che indica la caduta d'intensità del modo di vivere i sentimenti, narrati in sei microstorie: l'amore di una Lolita che finisce in un assegno, l'amore paterno che si rivela col sermito di un figlioletto estraneo da sette mesi, l'amore per un amico anziano che muore dopo aver rifiutato i familiari, l'amore tra fidanzati tristi a contemplare l'alba da una corsia d'ospedale dopo un litigio notturno.

Sei storie paradossali accompagnate dal pianoforte di Carlo Diddi Cappelli e dalle canzoni, questa volta in funzione di complemento al testo. Splendida quella dedicata ai soli, agli Humphrey Bogart dell'amore, e la rivisitazione del brano che dà il titolo allo spettacolo, «Parlami d'amore Mariù».

Marcello Giordani

RCS COMPUTERS
RCS COMPUTERS - dal 1977
sempre, solo ed esclusivamente
INFORMATICA

La DIVISIONE VENDITE PRODOTTI EDP suggerisce:
ECCEZIONALI PROPOSTE 1988

- Floppy disk XIDEX DSDD - 5" 1/4 Lit. 1.500=
- Floppy disk HONEYWELL DSDD - 5" 1/4 96 TPI Lit. 2.500=
- Floppy disk DSDD - 3" 1/2 Lit. 2.700=
- Contenitori 50 floppies - 5" 1/4 Lit. 19.000=
- Hard-disk 20 Mb completo di controller e cavi Lit. 562.000=
- Streamer tape 20 Mb con controller Lit. 612.000=
- PC MS-DOS comp. garanzia 1 anno a partire da Lit. 890.000=
- Stampanti AMSTRAD a partire da Lit. 369.000=
- ... e tante altre proposte

Direzione e uffici commerciali:
28100 NOVARA - Via S. F. D'Assisi, 24/b - Tel. (0321) 390308/391383/29248
. I prezzi sono IVA esclusa
. MS-DOS e' un marchio registrato da Microsoft Corporation

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/669.1464 Varese tel. 0332/235.563
... perché la vita è più bella in due!

Maglificio in Bassa Ossola
cerca
RESPONSABILE LABORATORIO DI CONFEZIONI
Tel. 0323 - 83.915

IMIT S.P.A. - CASTELLETTO TICINO
azienda leader nel campo della termoregolazione
RICERCA
1 ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE
Il candidato ideale ha un'età non superiore a 26 anni, possiede un diploma di perito industriale, ha maturato un'esperienza almeno biennale nella programmazione della produzione e una conoscenza dei sistemi informatici di supporto.
1 ADDETTO ALLA CONTABILITA' INDUSTRIALE
Il candidato ideale ha un'età non superiore a 26 anni, possiede un diploma di ragioniere, ha maturato una breve esperienza in contabilità industriale e una conoscenza dei sistemi informatici di supporto.
L'inquadramento e la retribuzione, per entrambe le candidature, saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
IMIT S.P.A. DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Varallo Pombia 19
28053 CASTELLETTO TICINO

Affermato gruppo industriale settore arredamento cerca
PROCACCIATORI CONSULENTI
21-28 anni
Esclusivi: zona Novara e provincia.
Richiedesi: capacità organizzative; automunito; disponibilità immediata.
Solo se motivati telefonare ore ufficio 0321 71.222

ARONA
LAGO MAGGIORE
VENDESI RISTORANTE PIZZERIA
di notevole possibilità
Telefonare solo se interessati
0322 3605

NOVARA - VIA PARA: subito appartamento al 2° piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ac'so, box e posto auto. Prezzo interessante.
CASALBELTRAME: casetta indipendente, disposta su 2 piani, composta da: 1° piano 2 vani + servizi; 2° piano 2 vani + servizi, box doppio, orto e cassera. L. 45 milioni.
NOVARA - SEMI-CENTRO: cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di generi alimentari, lab. I, IV, XIV, buon giro d'affari. L. 55 milioni.
VICINANZE NOVARA: cedesi licenza, avviamento e attrezzature, negozio di cartoleria, libri, piscine, lab. XIV, possibilità rivendita giornali. L. 35 milioni.
Grimaldi Nicola
Via Andrea Costa 42
Tel. 361.691

Taulino
strumenti musicali
PIANOFORTI
CHITARRE, TASTIERE, ORGANI, STRUMENTI A FIATO
• VENDITA E NOLEGGIO CON POSSIBILITA' DI RISCATTO
CHIVASSO (TO) - Tel. (011) 47.330
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.287
BORGOMANERO (NO) Tel. (0322) 844.437

NOVARA
VENDESI RISTORANTE
zona centro
Per informazioni tel. 0321 20.274

Sunia Casa
CANNOBIO: libero, recente, termo autonomo appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autorimessa. Ingresso.
GRAVELLONA TOCE, zona Piemonte: casa bifamiliare, con appartamenti di mq 85 circa cadauno, posti auto, cortile. L. 85 milioni dilazionabili.
CASALE CORTE CERRO: a soli 28 milioni, casetta indipendente di cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina, cortiletto.
OMEGNA: 55 milioni libero, fronte lago, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA: casa indipendente di 4 locali più servizio, ampio terrazzo, terreno di mq 4000 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUZZI 2/B
TEL. 0323 61.313

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.361 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.000 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Avvisi urgenti della linea o recenti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o vignettazione a parte.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA (anno aziendale) cerca conoscenza inglese e francese quattro anni esperienza export offresi anche part-time. Passaggio diretto. Telefonare ore serali (0321 958.619
RAGAZZA 23enne diplomata ragioneria esperienza 5 anni vendita cerca lavoro come commessa. Tel. (0322) 84.378.

7 Offerte lavoro e impiego

GIOVANI: ministranti automunito zona Cusio-Verbano allarmia sociale cerca per ampliamento proprio organico. Per colloquio tel. 0323 842.110
RISTORANTE zona Borgomanero cerca cameriera età max 20 anni. Tel. 0322 843.593

15 Autovetture

VENDO Croma Turbo Diesel febbraio '87 perfetta. Telefonare ore serali 0321 22.841.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO a pochi chilometri casa abitabile su 2 piani per complessivi 5 vani. Prezzo allare. Studio Casa Borgomanero 0322 843.948.
BORGOMANERO cedesi licenza di elettrodomestici terziamaria e casalinghi. Tabelle XIV e XII. Prezzo e ubi interessanti. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948.
BORGOMANERO vicinanze in villetta bifamiliare appartamento indipendente di cucina abitabile salone con camino bagno 2 ampie camere letto. Terrazzo. Cantina. Lavanderia. Box doppio. Giardino privato. L. 20 milioni più comode dilazioni. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948.
CUREGGIO centro paese stabile da ultimare su 2 piani composti da: piano terreno locale uso negozio, primo piano cucina salone bagno ripostiglio. Secondo piano 2 camere bagno ripostiglio. Ampi terrazzi. Cantina garage. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948.
GATTICO rustico abitabile con terreno di mq 4.000 circa stalle e fienili. Servitissimo. Prezzo interessante. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini integrate
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 52
GALLIATE (NO)
Avviso di gara
Si rende noto che in esecuzione delle deliberazioni n. 685 del 26-11-1987, n. 736 del 16-12-1987, n. 734 del 16-12-1987, adottate dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 52 si intende procedere all'aggiudicazione dei seguenti appalti per l'importo a fianco di ognuno indicato:
— licitazione privata, ai sensi degli artt. 66, 67, 68 punto 2 lettera a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 del R.D. 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di apparecchiature radiologiche e prodotti chimici relativi per l'anno 1988 - importo annuo presunto L. 67.000.000;
— appalto concorso, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13-1-1981 n. 2 e R.D. 23-5-1924 n. 827, per la fornitura di pellicole radiologiche e prodotti chimici relativi per l'anno 1988 - importo annuo presunto L. 229.000.000.
Le Ditte interessate potranno rivolgere domanda in carta legale per la partecipazione a ciascuna gara a: REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. N. 52 - Via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 GALLIATE (NO) ENTRO IL GIORNO 10-2-1988.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Appaltante.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. N. 52 - Via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 GALLIATE (NO) (Tel. 0321/865.301-2-3-4).
IL PRESIDENTE
(dott. Luigi Rosina)

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
PROVINCIA DI NOVARA
Pubblicazione del progetto preliminare della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. n. 15, 5° comma, Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni
AVVISA
che gli atti del progetto preliminare della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale adottata ai sensi di Legge saranno depositati in libera visione al pubblico nella Sede Municipale - Sala Consiliare, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi a far tempo dal 5 gennaio 1988 al 3 febbraio 1988 compreso.
Il progetto stesso è costituito dai seguenti elaborati:
1) Deliberazione Consiliare n. 96 del 13 ottobre 1987, esecutiva;
2) Fascicolo di progetto comprendente gli elaborati sotto PR, dell'allegato lettera A alla lettera E;
3) Allegati tecnici della serie AT dall'allegato lettera F alla lettera K;
4) Allegati geologici della serie G dall'allegato lettera I alla lettera K.
Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi e cioè fino al 4 marzo 1988 compreso, coloro che abbiano interesse, sia enti che privati, possono presentare osservazioni al fine di un apporto collaborativo e partecipativo del Piano.
Le osservazioni redatte in triplice copia più una in carta legale, corredate da planimetrie catastali riguardanti le zone interessate e da tutti gli elementi atti a meglio chiarire quanto viene osservato, dovranno essere presentate al Municipio improrogabilmente entro le ore 12 del 4 marzo 1988.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Novara.
L'orario per il pubblico è il seguente:
— nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
— nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ignazio Mandalà)
IL SINDACO
(Eraldo Gubio)
Dalla Residenza Municipale, 6 gennaio 1988.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 17 febbraio 1988 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Corbellini Vincenzo», siti in
COMUNE di TRECATE
in via San Cassiano n. 40, area mq. 370 circa con sovrastante opificio di vetusta costruzione in parte a tre piani fuori terra.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 45.500.000 (2° riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 17-2-1988, L. 13.550.000.
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, rag. Maurizio Colli con studio in Novara, v.le Roma n. 30 telef. (0321) 45.7890.
Novara 5-1-1988
IL CANCELLIERE
Deturedi

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTI
NOVOLAN SPA e NOVOLAN '74 SPA
Mercoledì 3 febbraio 1988 alle ore 9,30 in GRAVELLONA-TOCE via XX Settembre 184 (zona industriale), l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita a prezzi di inventario notevolmente ridotti di:
Macchine - attrezzature - prodotti finiti e scorte di magazzino per la confezione di fodere per auto
fra cui:
macchine per cucire, tagliacuci, stampatrici, presse SASPOL, stenditore CARON, 34.000 ml tessuti per fodere auto, 25.000 schinalini, 1.000 copricedi, 600 materassini, 11.000 fodere di varie auto, accessori e materiali per la confezione di detta, scaffalature metalliche e arredi per laboratorio
prezzo complessivo ridotto L. 257.000.000.
Informazioni presso il Curatore dott. Alberto Croci, Domodossola, via De Gasperi 35, telef. (0324) 45.054, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. F. d'Assisi 9, telef. (0321) 26.670.

■ Stresa parte la stagione teatrale

STRESA — Il primo spettacolo della stagione teatrale è programmato per stasera. In scena la «Cooperativa attori e tecnici» che presenta la farsa che ha per protagonisti una norma alquanto famiglia che manda in rovina la sua famiglia, causa proprio la sua insaziabile fame.

Titolo «La nonna». Autore Roberto Piana. La regia è di Attilio Corsini. Domenica 21 febbraio si annuncia «Melampo» di Ennio Flaiano per la regia di Massimo De Rossi con lo stesso De Rossi e Daniela Giordano. La compagnia è quella del «Teatro Filodrammatico».

Venerdì 4 marzo la «Cooperativa doppio gioco» con Marina Malfatti ed Arnoldo Foà, presenta «Tosca»; dramma in cinque atti di Victorien Sardou per la regia di Aldo Trionfo. Un testo fantasioso cui per altro si ispirò Puccini per trarne il suo celebrato capolavoro operistico.

Domenica 27 marzo torna Luigi Pirandello con «Il piacere dell'onestà»; una commedia patetica e paradossale; la storia non nuova ma sempre accattivante di un triangolo amoroso. La regia è di Armando Pugliese. Fra i protagonisti Franca Tamantini e Carlo Giuffrè.

Chiusura alla grande domenica 24 aprile con «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg. La compagnia è quella del «Teatro d'Arte»; protagonista Maddalena Crippa; regia di Antonio Calenda. Un testo vivace, spassoso che ha conosciuto anche una felicissima versione cinematografica.

■ A Novara il circo di Francia

NOVARA — Torna il circo a Novara, è il Circo di Francia. Si esibirà fino domenica in viale Kennedy (dietro il palasport) con due spettacoli giornalieri: alle 18 ed alle 21. Si può considerare un circo novarese visto che il presidente dell'organizzazione Aldo Zucchetto, quando non è in giro per il mondo, vive stabilmente ad Oleggio. E' un complesso di medie dimensioni che presenta un buono spettacolo. La troupe di clowns musicali, i fratelli Rossi, per esempio è di levatura europea. Dopo aver lavorato all'estero rientrati in Italia si sono associati a questa nuova ditta con il cugino Dino Zucchetto, direttore del circo.

Cinquant'anni fa moriva a Suna Paolo Troubetzkoy

Il principe-scultore del lago

E' il momento di una rivalutazione delle opere - Un volume di splendide fotografie dell'editore Carlo Alberti - Un convegno di studiosi verbanisti

VERBANIA — Dici Verbania ed è subito Troubetzkoy. Dei busti nei giardini di piazza Garibaldi al monumento a Carlo Cadorna sul lungolago di Pallanza, a quello ai Caduti — una madre con un bambino al collo che depone un fiore in trincea, tra i più belli d'Italia —, al busto di Cavallotti in riva Mameli a Intra, alla gipsoteca nel Museo del paesaggio: ad ogni passo il incontra il segno delle mani, «le più prestigiose del Novecento», di quel principe scultore di cui il Verbano si appresta a ricordare i cinquant'anni dalla morte.

Morì infatti, a 72 anni, il 12 febbraio del 1938 nella Ca Bianca di Ilrea, una casa bellissima, tappezzata dai dipinti del fratello Luigi, che custodiva le memorie di quella che fu una delle più insigni famiglie del lago. E nel piccolo cimitero di Suna è sepolto accanto alla madre.

Al lago, e precisamente a Ghiffa, il generale russo Pietro Troubetzkoy principe dello zar e la bella moglie americana Ada Winans. Musicista il pianoforte e cantante lirica, approdarono alla fine dell'Ottocento. E subito quell'energico cattivo che, impiegando le mine, ha trasformando un tratto di riviera incolto e coperto di rocce — migliaia di metri quadrati — in un parco rigoglioso viene accolto a far parte della piccola comunità con il soprannome dialettale di Strappa scoeuli, strappascogli, e la villa «Ada» sorta nel verde, tra le piante esotiche fatte venire dai lontani paesi d'origine (tra cui il primo pino strobus del lago, gli enormi eucalipti ricordati nel romanzo «Rubè» di Borgese come simbolo di Ghiffa e le gardenie del Brasile), si inserisce nel paesaggio lacustre come un elemento caratteristico.

Qui, in un continuo andirivieni di ospiti illustri, furono allevati i tre figli: Pietro che sposerà una scrittrice americana, Paolo e Luigi, che lascerà la professione di ingegnere per dedicarsi alla pittura di paesaggi e ritratti. Quando, dopo un rovescio finanziario, la tenuta fu venduta al Cerfiana, i tre fratelli chiesero di affittare l'annesso chalet per ritrovarsi assieme l'estate. E la tradizione di ospitalità fu sempre rispettata. Frequentatori abituali divennero, tra gli altri, Eleonora Duse, solitaria e schiva, che si alzava di buon'ora per contemplare l'incanto del lago, l'editore Treves e Luigi Bertarelli fondatore e primo presidente del Touring Club che arrivava da Milano in bicicletta.

In quell'oasi d'arte e di amicizia (racconta Gino Rotondi nel suo «Ville e paesi del Verbano», edizioni Grioni) si cantava, si suonava la balalaika, si declamavano versi, si facevano lunghe nuotate, si andava a cavallo e in barca a vela (sulla «Bibilla»), si giocava con i cani esquimesi che erano allora una novità e di cui Paolo amava circondarsi per tener lontani gli importuni quando lavorava al monumento

«Il divoratore», una delle opere di Troubetzkoy

ad Alessandro di Pietroburgo.

Nel parco Paolo modellava le crete e i bozzetti di gesso che ora sono al Museo tra cui quel singolare «Divoratore di cadaveri» interpretato quasi con sdegno da lui, vegetariano convinto.

Proprio quei gessi che il fratello Luigi donò generosamente al Comune di Verbania e di cui lo scultore parlò Angelo Grilli nel '57 in occasione con l'amico Luigi Lupano «lo stato di abbandono, di trascuratezza, di nefandezza» rammaricandosi per «quel patrimonio artistico e storico che agonizza, tutto ammucchiato», troveranno nel cinquantenario una imperiale rivalutazione.

Se il «contendono» (si fa per dire) il museo che, in vista del probabile trasferimento a Villa San Benigno, dedicherà loro un catalogo e dopo tanti anni di oblio vorrebbe forse assicurarsi l'esclusiva del rilancio, e il grande amico del Verbano, l'editore Carlo Alberti impegnato nella pubblicazione di uno splendido volume di fotografie firmate da Natali Zoppis che saranno presentate al Isola Madre e al castello di Angera. Il volume sarà il degno complemento del prossimo numero speciale della rivista Verbanus tutto dedicato a «Troubetzkoy e il suo tempo», un tema che sarà anche l'argomento di un convegno di studiosi verbanisti.

Un omaggio al grande artista, ma anche una nuova testimonianza della irrassegnabile vitalità di un lago che non perde occasione per disseppellire i ricordi e ritrovare il profumo del suo passato.

Vittoria Sincero

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Su e giù profondamente (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Angel Heart. Orario: 18,45; 22.
FARAGGIANA: Prosa. Padami d'amore Mariù, con G. Gaber. Ore 21.
VITTORIA: Dirty dancing. Balli proibiti. Orario: 20; 22
VIP: Conferenza.
ARALDO: Un fiore nel deserto, per la rassegna Cinemambiente. Ore 21.
IL CUORE: Malo (cineforum). Ore 21.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: La famiglia (cineforum). Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Big banana e le modelle supersexy (luce rossa). Orario: 20; 22.
NUOVO: Carcere femminile per adolescenti (Sala grande). Orario: 21 e 22. Così è la vita (Sala piccola). Orario: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Mm a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Giardini di pietra. Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Piaceri permessi (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Arrivederci ragazzi. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: L'anfitrione, spettacolo teatrale con la Compagnia di Renzo Montagnani. Ore 21
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il vizio. Orario: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, Villaggio Dalmazia.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto: Comunale.
Massimo Visconti: Vicari.
Verbania (Suna): Lambrini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.167; **Arona** (0322) 45.241; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Gattinara** (0321) 62.222; **Varallo** (0321) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.595; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Acl** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 152.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26.702; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.750.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza, **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 87, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Proteste per la cattiva manutenzione delle strade dell'Anas

Le Statali nel dimenticatoio

La Torino-Milano è tutta buche, specialmente nel tratto tra Vercelli e Borgovercelli - Vicino a Tronzano «sparisce» la mezzeria - Troppo scarse le indicazioni sulla Gattinara-Laghi per chi cerca il nuovo casello dell'«Autotrafori» - Polemiche anche per la provinciale «delle Grange»

VERCELLI — Strade che sembrano bombardate e segnaletica orizzontale o, addirittura, inesistente. Per gli automobilisti vercellesi, alle prese con la nebbia e con l'insidia del gelo, sono giorni difficili. Sotto accusa, c'è l'Anas e il problema più eclatante è quello della statale Torino-Milano. «Che dovrebbe essere — dice l'irritatissimo sindaco di Borgovercelli Francesco Filice — *la più importante statale d'Italia. Da quanto ne ho cura l'Anas, penso che debba essere declassata al livello di una stradina comunale dove, di tanto in tanto, passa un'utilitaria*».

La Torino-Milano è disastrata in diversi punti ma sono due tratti, in particolare, quelli più pericolosi: tremila metri circa tra la svolta per Balsaco e la frazione Cascine Sirà di Vercelli e tutto il percorso fra il capoluogo e Borgovercelli. Le gelate dell'anno scorso avevano prodotto danni rilevanti e l'Anas era intervenuta con prontezza, per la verità, ma aveva solo rappezzato: così le «ferite» si sono riaperte quest'inverno.

I problemi per chi percorre la statale fra San Germano e Vercelli, e viceversa, sono notevoli perché, appunto, l'asfalto è tutto bucato e, per fortuna, il gelo ha risparmiato la Bassa vercellese.

Lo stesso problema si prospetta a Borgovercelli dove il sindaco Filice ha ingaggiato una battaglia con l'Anas: «Spiega: *«Non so più che cosa rispondere alle decine di lettere di protesta che mi arrivano in Comune. Gli automobilisti si lamentano perché la statale verso Vercelli è impraticabile. Ed io ho sollecitato l'Anas a intervenire perché i danni al manto stradale sono quelli prodotti dall'inverno scorso, ma l'Anas ci ha dato una risposta che con eufemismo definirei 'sorprendente', e cioè che la strada dovremmo aggiustarla noi perché l'avremmo rovinata con le opere di metanizzazione*».

Filice ha scritto la settimana scorsa un'ennesima lettera al Compartimento Anas di Torino ricordando che il traffico lungo la statale, nel territorio del suo paese, sta aumentando con l'apertura del tratto della Voltri-Sempione Broppiana e Romagnano: a Borgovercelli, infatti, è stato aperto il casello «Vercelli Est».

Dice il sindaco: «*Ho fatto presente all'Anas che la situazione sta diventando sempre più pericolosa e mi sono dato disponibile, per quanto riguarda il nostro Comune, ad esaminare con l'azienda statale la ristrutturazione dei 500 metri di strada all'interno dell'abitato, visto che la pavimentazione originaria in porfido è ormai inadeguata all'aumento di traffico. Ma per il resto i lavori competono all'Anas*».

Il riferimento al nuovo tratto dell'«Autostrada dei Trafori» rimanda ad un altro problema che tocca seriamente gli automobilisti vercellesi. Con l'ingresso al casello di «Vercelli Est», il capoluogo dovrebbe essere più vicino al lago Maggiore e sono infatti molti i vercellesi che usano la nuova autostrada. Ma la comodità delle tre corsie (per ora semideserte) è ridimensionata da una serie di inconvenienti di non poco conto.

L'autostrada si ferma, per ora, a Romagnano Sesia e, a quel punto, l'automobilista deve percorrere una strada strettissima con curve molto pericolose per raggiungere la statale che lo porta a Borgomanero: alcune di queste curve vanno affrontate a non più di venti all'ora. Al ritorno, c'è un problema supplementare: non esiste, infatti, alcuna indicazione per l'autostrada. Fra Cureggio e Cavallirio, c'è una freccia generica per «tutte le direzioni» e «Novara». Nessun accenno alla «A26».

Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale sbiadita, un esempio rilevante riguarda il già pericoloso cavalcaferrovia sulla statale Torino-Milano, a Tronzano: la linea di mezzeria sulla salita è scomparsa, e con la nebbia percorrere la rampa è problematico.

Altri problemi si segnalano sulla provinciale «delle Grange» fra Ronsecco e Castell'Apertole. «Dove — spiega il sindaco di Livorno Ferraris, Piero Torsello — sono stati fatti dei rappezzi che, ora, sono saltati».

Enrico De Maria

■ Morto il cancelliere della Curia

VERCELLI — Monsignor Francesco Conti, cancelliere della Curia arcivescovile e parroco di San Paolo, è morto all'ospedale Sant'Andrea, dov'era ricoverato da tempo. Era nato 72 anni fa a Caresana ed era stato ordinato sacerdote nel 1937. Prima di diventare priore a Vercelli, era stato vicoparroco a Borgo D'Ale e parroco a Casanova Elvo. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a San Paolo.

■ Nuovo comandante al Distretto

VERCELLI — Stamane alle 10,30, al Distretto militare di piazza Camana, si svolgerà la cerimonia per il cambio di comando: dopo oltre quattro anni, il colonnello Stefano Inghilleri lascerà l'incarico al colonnello Antonio Petrocino.

■ Tre denunciati per ricettazione

VERCELLI — La Polizia Stradale ha denunciato tre persone per ricettazione e contraffazione di documenti e telai di auto, nell'ambito delle indagini sulle auto rubate e riciclate. Gli uomini del vicequestore Vincenzo Rosso hanno denunciato Pietro Picone, 47 anni, di Carpignano Sesia, Giorgio Poddesu, 38 anni e Romolo Crepaldi, di 44, abitanti a Galliate.

■ Iscritti al Cai da un quarto di secolo

VERCELLI — Durante una cerimonia, il presidente del Cai vercellese Pino Conti ha premiato i soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione. Sono Alfredo Bertolo, Claudio Calderara, Alessandro Caligaris, Guido Curon, Maurizio Caucino, Pietro Cavana, Mario Perdusi, Mauro Franchino, Gian Franco Gavinelli, Mario Grasso, Sandro Masotto, Luigi Monti, Vincenzo Persotti, Giuseppe Tealdo e Luciano Villa.

■ Conferenza su Virgilio in Sant'Andrea

VERCELLI — «Virgilio e l'età dell'oro» è il tema della conferenza in programma domani pomeriggio nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea. Invitato dall'Associazione italiana di cultura classica, parlerà Adelmo Barigazzi, docente di letteratura greca all'università di Firenze.

Novara rompe il fronte dell'Ateneo tripolare

«Siluro» all'Università

Il sindaco Riviera lancia la proposta di una «via autonoma» tutta novarese - Molto polemiche le reazioni a Vercelli e ad Alessandria, dove si continua a puntare sul progetto sottoscritto in Regione

VERCELLI — Un «siluro» partito da Novara rischia di affondare la seconda università piemontese (quella decentrata, «tripolare», con sedi ad Alessandria, Vercelli e Novara) prima ancora che il progetto prenda il largo.

L'altra sera il sindaco di Novara Armando Riviera ha sparato a zero: «*Torino ci considera una colonia, terra di conquista. Vedrete che al momento opportuno, quando il Piemonte avrà la seconda Università questa sarà destinata al capoluogo. L'università tripolare, così come è stata impostata, è sbagliata. Facendo leva sulle rivalità di campanile fra Novara, Alessandria e Vercelli dà la possibilità a Torino di pretendere per sé anche il secondo ateneo*».

«O abbiamo — ha aggiunto — *la forza di chiedere un trasferimento universitario autonomo per la nostra città, oppure si abbia il coraggio di rinunciare a questi corsi che non servono e costano parecchio*».

Non sono state parole al vento, in pratica l'intero Consiglio comunale ha convenuto che è necessaria una presa di riflessione.

E il Comune nel Comitato novarese per l'università (che comprende anche Provincia, Unità sanitaria, Banca Popolare, Camera di Commercio e Unione industriali) fa un peso determinante.

Dure le reazioni a Vercelli, dove le dichiarazioni del sindaco di Novara sono cadute come un fulmine a ciel sereno. «*A questo punto — avverte Angelo Fragonara, assessore alla cultura del Comune — non rimane a Novara che saltare il Ticino e aggregarsi con la Lombardia. In Regione si era votato (infatti un documento per chiedere la seconda Università piemontese articolata su Alessandria, Novara e Vercelli e in quel documento si erano fuse le unanimi posizioni delle tre province. Pare invece che Novara voglia scavalcare addirittura Torino, ma in questo modo indebolisce il fronte e di riflesso il progetto di istituzione della seconda Università piemontese*».

Per Angelo Fragonara è soprattutto una questione di immagine. Aggiunge l'assessore: «*Se ci presentiamo a Roma senza idee chiare, con alle spalle litigi e polemiche, l'obiettivo non lo raggiungeremo mai. Tutti siamo preoccupati per la mancanza di una legge di riferimento delle Università, ma appunto per questo dobbiamo unire i nostri sforzi per controbilanciare l'incertezza. Personalmente l'uscita del sindaco di Novara mi pare dettata da eccessivo campanilismo: ci sono difficoltà, nessuno lo nega, ma fin tre le abbiamo affrontate all'inizio ed insieme dobbiamo cercare di farlo per il futuro*».

Ma se si rompe il fronte «tripolare» cosa accadrà? «*Novara ha sempre avuto velleità "indipendentiste", emerse già in passato nelle riunioni a tre sull'università* — dice l'assessore Giancarlo Berlolino, presidente del comitato universitario alessandrino — *tuttavia sono stupito: le dichiarazioni del sindaco novarese demoliscono il piano per il secondo ateneo in Piemonte che fu approvato all'unanimità dalla Regione. Se Novara vuole cambiare il codice di comportamento noi non ci tireremo indietro*».

Ma torniamo a Vercelli, dove la presa di posizione del sindaco di Novara non è affatto piaciuta. L'assessore Antonino Filiberti, presidente del comitato per l'università, questa «tegola» proprio non se l'aspettava: «*In questi giorni avevamo deciso l'ennesimo viaggio a Roma, dal ministro della Pubblica istruzione Galloni, per sollecitare un riconoscimento ai corsi decentrati. Gli studenti continuano a chiederci se siamo sicuri che l'iniziativa proseguirà: cosa possiamo rispondere? E soprattutto che impressione può dare una lotta tra Comuni che hanno sostanzialmente gli stessi interessi?*».

«Prese di posizione come quelle novaresi — dice anche Filiberti — *danneggiano soprattutto gli studenti che hanno molta fiducia in noi. Vercelli ha un bilancio di 200 milioni per i corsi di ingegneria e meccanica, una cifra che, seppur modesta, ci ha consentito stasera di svolgere al meglio il nostro ruolo. Le notizie che arrivano dall'altra sponda della Sesia mi amareggiano, ma non voglio arrendermi. Per quanto mi riguarda continuerò ad impegnarmi per condurre in porto l'iniziativa*».

Il «siluro» novarese arriva in un momento delicato, cioè proprio quando la battaglia parlamentare per la seconda università piemontese è in mezzo al guado. Si discute a Montecitorio la queste ore la legge finanziaria: uno degli emendamenti stanzia 150 miliardi in tre anni per nuovi atenei in Piemonte, Emilia, Campania e Puglia. Arrivare ora ad un appuntamento del genere può voler dire farsi soffiare i soldi da qualcun'altra delle regioni interessate. Infine, sia a Vercelli sia ad Alessandria si fa notare come l'uscita di Riviera arriva a pochi mesi dalle elezioni a Novara. E' solo un caso?

Daniele Cabras

Soddisfatti gli allevatori vercellesi per la proposta di legge regionale

Verso la bistecca «doc»

Previsti controlli severi, un certificato di garanzia a tutela dei consumatori e sanzioni per chi non rispetterà le nuove norme - Il provvedimento deve ancora essere approvato dal Consiglio

VERCELLI — La Regione intende tutelare meglio i prodotti tipici piemontesi e ne vuole garantire la qualità. Perciò, dopo il vino Doc, è la volta della carne, anche questa «di origine controllata». E' il senso di un disegno di legge, proposto dagli assessori alla Sanità, Eugenio Maccari, e all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Questo primo, importante passo compiuto dagli amministratori piemontesi, nella direzione della tutela della salute del consumatore e contemporaneamente del prodotto, giunge dopo una serie di segnali di crisi del settore della carne bovina.

Sostengono i relatori della proposta di legge: «*E' chiaro che senza la partecipazione convinta dei produttori, il meccanismo che un sistema di controlli, per sostenuto da una legislazione senza dubbio avanzata, possa assolvere in modo completo ed efficace alle funzioni di tutela della salute pubblica, scoraggiando coloro che, all'insegna del profitto ad ogni costo, violano le norme*».

La proposta di legge, che si compone di quattro soli articoli, fornirà con un regolamento le indicazioni operative, non appena entrerà in vigore, dopo l'approvazione del Consiglio regionale.

La legge prevede l'istituzione della «certificazione di garanzia di produzione delle carni bovine», con l'obiettivo di tutelarne la qualificazione sanitaria a favore della salute dei cittadini e nello stesso tempo dell'espansione dei consumi. La proposta legislativa stabilisce inoltre che «*gli animali in possesso del certificato di garanzia dovranno essere macellati in stabilimenti per i quali il Servizio veterinario regionale attesti il possesso degli adatti requisiti strutturali e di valide condizioni igieniche di lavorazione*».

Gli esercizi di vendita di carne aderenti all'iniziativa dovranno inoltre esporre in modo ben visibile il certificato di garanzia. Sono, ovviamente, previsti severi controlli e sanzioni per chi non seguirà le disposizioni. I trasgressori, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, perderanno, per un periodo variabile da tre mesi ad un anno, la possibilità di certificare la loro produzione o di commercializzarla nell'ambito dell'iniziativa regionale.

Il disegno di legge ha riscosso notevoli consensi da parte degli addetti ai lavori in tutta la regione. Anche il giudizio dell'Unione allevatori di Vercelli è positivo, in quanto, «*il disegno di legge, oltre a essere chiaro e di semplice interpretazione, appare senz'altro in grado di offrire una "chance" di rilancio al settore della carne bovina, crollata da troppo tempo affitto da una grave crisi economica, in gran parte dovuta ad un calo di consumi legato al sospetto, ormai radicato, di un generalizzato uso di sostanze chimiche nell'allevamento del bestiame*».

«*Ed è proprio nel tentativo di rilanciare l'immagine della carne bovina* — aggiungono gli allevatori — *che sta, a nostro giudizio, la bontà del provvedimento, che non è una semplice operazione promozionale, ma anche una valida garanzia per il consumatore, che saprà di acquistare un prodotto genuino, al riparo da "pasticciamenti" artificiali*».

Walter Nasi

■ Denunciato per una serie di truffe

VERCELLI — Un torinese di 38 anni, Sergio Visio, è stato denunciato per truffa continuata dalla squadra di polizia giudiziaria: dal luglio scorso, sino a pochi giorni fa, ha pagato con assegni rubati acquisti fatti in negozi di elettrodomestici in città e in altri centri della provincia.

Le indagini sono partite dal furto di un blocchetto con diciannove assegni rubato ad una famiglia di Torino e dalla prima segnalazione di un commerciante che era stato appunto raggirato con uno di questi assegni.

Gli episodi si sono ripetuti e l'autore degli acquisti era sempre lo stesso: un uomo non più giovane, educato, ben vestito. E così dopo una serie di appostamenti, gli agenti lo hanno bloccato. *(d. ca.)*

In attesa di conoscere la Bèla Majin, i rioni della città presentano le loro maschere

Carnevale, la corte del Bicciolano

La compagna di Franco Fornara sarà proclamata sabato sera alle «Acacie» dagli studenti universitari - In preparazione le due sfilate allegoriche del 14 e del 16 febbraio, si prevedono 20 carri

Brut Fond
Federico e Rosina: Guido Fontanella e Piera Zanera

Canadà
«Peru» e «Rusia» sono Piero e Paola Tortolese, padre e figlia

Cervetto
Il Lavandé e la Lavandera: Piero Sella e Paola Caccavo

Lea dal Fupon
I Conti De Fuponis: Giancarlo Margara e Dora Di Nunzio

Porta Torino
Inglesi e Inglesina: Roberto Mosso e Barbara Rosso

VERCELLI — Conto alla rovescia per il Carnevale: sabato il Bicciolano (Franco Pornara) incontrerà la sua compagna che lo affiancherà per tutto il periodo di festa. La Bela Majin sarà infatti presentata alle 21 alle «Acacie» dagli studenti universitari vercellesi, cui spetta per tradizione la scelta.

Nel frattempo i riflettori si sono accesi sulle sale danzanti locali che dall'inizio del mese si stanno affollando sul palcoscenico tra stelle filanti e coriandoli. Porta Torino si affida a «Inglesi e Inglesina» (Roberto Mosso e Barbara Rosso); il Canadà a «Peru e Rusia» (Piero e Paola Tortolese, padre e figlia); la Lea dal Fupon al «Barone e baronessa De Fuponis» (Giancarlo Margara e Dora Di Nunzio); il Cervetto a «Lavandé e lavandera» (Pietro Sella e Paola Caccavo); il Brut Fond al «Conte Federico e contessa Rosina» (Guido Fontanella e Piera Zanera).

A queste maschere nei prossimi giorni se ne affiancheranno altre, ed infatti lentamente il corteo che dovrà seguire il Bicciolano e la Bela Majin nelle numerosissime visite.

I comitati del Carnevale dei rioni sono impegnati su un altro fronte, altrettanto importante: gli ultimi ritocchi ai carri allegorici che animeranno le due sfilate di domenica 14 e di martedì 16. E' prevista la partecipazione di almeno venti carri.

Il corso mascherato seguirà l'itinerario di piazza Roma, corso De Gasperi, piazza Duomo, corso Italia, corso Palestro, piazza Solferino, corso De Gregori, Largo D'Azzo e viale Garibaldi. La premiazione dei vincitori non avverrà più davanti alla sede dell'ex Ente provinciale turismo, ma in piazza Pajetta.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi: film vietato ai minori di 18 anni; da domani **Balle spaziali (Spaceballs)**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis, Bill Pullman.
NUOVO ITALIA: oggi e domani **Eva Max.**
PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders.
VIOTTI: oggi riposo **Hamburger Hill collina 937** (guerra), di John Irvin.
BELVEDERE: ore 21, serata a inviti per la proiezione in Dolby stereo di **Fantasia** (cartoni animati) di Walt Disney.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Racconti selvaggi di Ciccillina**. Vietati min. 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso L'Eretà 300): continua la mostra di padre Costantino Ruggeri che proseguirà fino a domenica 14 febbraio con orario 10-12 e 17-19, escluso lunedì.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 89: si è aperta ieri la mostra di fotografie di Beniamino Tartaglia intitolata: «Una storia salgariana». La personale rimarrà aperta tutti i giorni, esclusa la domenica.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 4, viale Garibaldi 80, tel. 52.123.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Citrè Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Carisgli** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.324; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Battaglia; **Mobil**, corso Casale; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 66.082 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.000.

«Calcioinsieme», vince la Pro

Nel torneo di calcetto i bianchi hanno battuto in finale per 5 a 1 le Scuole Cristiane - L'incasso devoluto in beneficenza all'Anffas

VERCELLI — Buon successo per «Calcioinsieme 1988», torneo di calcetto organizzato dai dirigenti della Polisportiva Scuole Cristiane: il pubblico ha risposto numeroso all'appello, consentendo così di onorare con una cifra consistente l'impegno benefico di questa iniziativa.

L'incasso del torneo è infatti stato devoluto all'Anffas provinciale, l'organizzazione che si occupa dei bambini handicappati.

Le gare si sono svolte sabato e domenica al palahockey di via Restano. Sono state due belle giornate di sport, con un notevole entusiasmo sia in pista sia in tribuna.

Alla manifestazione hanno preso parte otto formazioni: Scuole Cristiane, Amici Concordia, Pro Belvedere, Castigliano, Pro Vercelli, Santhià, Canadà e Veloces. Con tutta probabilità nella prossima edizione del torneo questo gruppo si allargherà: altre società hanno infatti già chiesto di poter partecipare all'edizione '89 di «Calcioinsieme».

La competizione è stata vinta dalla Pro Vercelli, allenata da Enrico Moreo. La formazione in maglia bianca, nella finale, non ha avuto difficoltà a superare con il netto punteggio di 5-1 le Scuole Cristiane, che si erano qualificate alla finalissima superando la Pro Belvedere ai calci di rigore.

Durante le due giornate di gare il programma della manifestazione è stato inoltre arricchito dalle esibizioni delle speranze dell'Amatori Pattinaggio Artistico, dei ballerini del Club Asti Ballo Liscio Piemonte.

f. l.

ECONOMICI

INDUSTRIA leader struttura prefabbricati edilizia civile cerca agenzia già costituita. L'interessato ad eventuale collaborazione zona Vercelli e provincia. Titolo di studio ingegnere/architetto/geometra. Tel. ore ufficio al. 0172 - 557.37.

SIGNORA 38enne con esperienza di 19 in contabilità generale cerca lavoro. Tel. 0161 49.130 dopo le ore 18.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi
UOMO - DONNA - BAMBINO
IN OFFERTA SPECIALE
I GIUBBOTTI - LE GIACCHE - I GIACCONI
LA MAGLIERIA E LA CAMICERIA
CAPPOTTI E LODEN ORIGINALI
L'ABBIGLIAMENTO PER LO SCI E IL DOPOSCI
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

Paracadutisti mascherati domenica si lanceranno su Borgosesia

Carnevale arriva dal cielo

E' la 101ª edizione - Le sfilate di carri allegorici e gruppi saranno aperte dalle maschere Peru e Gin Fiammaià - Il ricco calendario degli appuntamenti che si concluderanno lunedì 15 febbraio - La grande festa dei «cilindrati»

Borgosesia. Il carro «Cento anni ma non li dimostra» allestito dal rione di Bettole che ha vinto l'edizione 1987 del Palio

BORGOSESIA — Le sfilate del Carnevale 1988, centunesimo della serie, si inizieranno in cielo. Per la prima volta nella storia della manifestazione valsesiana il via al ciclo di sfilate di carri e mascherate arriverà dall'alto.

Sei paracadutisti, in costume carnevalesco, si lanceranno su Borgosesia e alle 14.30 il capopattuglia atterrerà in piazza Mazzini, in prossimità del palco reale aventolando il Palio, l'ambita stendardo cucito e ricamato da Rosella Oioli che a conclusione dei tre cortei mascherati sarà consegnato al rione vincitore.

Dopo questo atto formale il Palio sarà affidato al Peru e alla Gin ai quali rimarrà in custodia per due settimane) prenderà il via la spettacolare sfida carnevalesca. In lizza, come sempre, vi saranno i grandi carri costruiti dai vari gruppi rionali (Bettole, vincitore delle ultime due edizioni, dovrà respingere l'assalto di Aranco, Montrigone, Cravo e Valbusaga), ed una decina di carri minori. Altrettante le mascherate che si contenderanno il mini-palio, ovvero il successo nella categoria riservata ai gruppi a piedi che saranno chiamati a presentare un piccolo spettacolo sulla pedana allestita in piazza Mazzini.

Completeranno la sfilata i gruppi provenienti dai paesi del circondario, bande musicali e majorettes.

Spiega il presidente Sergio Canuto: «*In questi giorni i Comitati rionali stanno completando la costruzione dei carri. Come sempre si annuncia uno spettacolo grandioso. La sfida è aperta anche perché l'attesa è grande e il duello con Bettole aperto*».

E' un Carnevale, quello di Borgo, che per l'ennesima volta sarà all'altezza della tradizione. Chiuso statisticamente un ciclo, quello del secolo di vita, la manifestazione allegorica valsesiana, in queste due settimane di nuova identità, ha mostrato già detto che il passato, presente e futuro sono uniti da un medesimo cordone ombelicale.

Aggiunge Sergio Canuto: «*Come sempre è un Carnevale ricchissima di manifestazioni anche se, rispetto all'edizione del Centenario, manca il raduno delle maschere italiane. In compenso sono state ideate un paio di altre iniziative, come la festa di "Ballando verso Parigi" di sicuro successo*».

Del resto, quando il cartellone è imperniato su una serie di attività che sono suddivise in quattro giorni, la manifestazione non può che essere di assoluto prestigio.

Dopo l'avvio, sabato 16, del Peru, interpretato per il quarto anno da Giorgio Corradini, che in piazza Mazzini dopo undici mesi di esilio si è incontrato con la consorte Gin Fiammaià, Enrica Laveroni, la quattordicesima edizione della «Busecca» di domenica scorsa, il ciclo borgosesiano entra adesso nel vivo con un programma intenso.

Si inizierà sabato con la festa al Centro pro loco riservata ai giovani con musica da discoteca. Domenica toccherà ai carri, grandi, medi e piccoli, una quindicina in tutto, e ad altrettanti gruppi mascherati, essere protagonisti. Sabato 6 febbraio primattore del Carnevale diventerà il capoluogo valsesiano con una nuova edizione di «Oggi mi vesto come vi pare» con «grandi e piccini che trasformeranno Borgosesia in una città in maschera», seguito, il giorno dopo, dal secondo corso allegorico.

Giovedì 11 spetterà ai piccoli «magoni» vivere il loro Carnevale con il consueto ballo dei bambini che si terrà nel pomeriggio al Centro pro loco. Il gran finale è previsto per domenica 14 con la terza e ultima sfilata che si concluderà con le assegnazioni del Palio e del mini-Palio al rione e alla mascherata vincente (quest'anno tornerà, anche se parzialmente modificata, la battaglia dei mandarini). Mercoledì 17 si svolgerà la 135ª del Mercu Scurot, la grande festa dei «cilindrati».

Completano il programma i veglioni dei sabati 6 e 13 febbraio e quello mascherato di lunedì 15 oltre ad alcune iniziative collaterali quali un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori («Scrivi il pezzo pazzo»), uno ai commercianti, una ricca lotteria con in palio un'auto, un torneo di minibasket per i bambini delle elementari.

Roberto Eynard

31 gennaio: lanci di paracadutisti

IL TRIONFO DELLA «BUSECCA»

Borgosesia. E' stata la solita splendida «Busecca». Domenica i cuochi di corte, diretti dallo chef reale Bruno Barbaglia, hanno preparato in modo impeccabile quella che ormai è diventata in Valsesia una famosa ricetta. Favoriti dalla bella giornata di sole migliaia di borgosesiani hanno potuto gustare la saporita «trippa alla valsesiana» (ne sono state distribuite 6 mila razioni) mentre al Centro pro loco settecento invitati hanno partecipato ad una festa durata fino a sera. Nella foto di Hellar Reolon il Peru (Giorgio Corradini) e la Gin (Enrica Laveroni) assaggiano la «Busecca»

Festeggiato Benito Giannini, maschera di Borgo

Giullare da 25 anni

Il Comitato gli ha donato una medaglia d'oro - Ha 62 anni ed è considerato, con il Peru, «anima delle manifestazioni»

BORGOSESIA — Per festeggiare con solennità l'avvenimento il Comitato gli ha regalato una medaglia d'oro con la scritta: «*Grande Benito, giullare impareggiabile*» che lui ora porta sul costume «giallorossoblù» come una decorazione al valore anche perché in quel «grazie» c'è il riconoscimento genuino ad un personaggio unico nella centenaria storia del Carnevale di Borgo.

Il Peru lo ha sempre chiamato «*Il mio piccolo, grande Benito*» e in questa frase è condensata una vita dedicata alla maschera più amata del corteo reale: quella di giullare. Ad impersonarla è Benito Giannini, tanto «più» come statura quanto immenso come cuore. Sessantadue anni, età anagrafica, un quarto di secolo dedicato all'interpretazione, durante il periodo allegorico, del jolly, conosciutissimo nell'intera Valsesia per le sue mille attività popolari.

Benito Giannini

Benito è non il Peru il simbolo del Carnevale.

Racconta Benito Giannini: «*Tutto è incominciato nel 1964 quando Mario Chiesa grande, Peru in quel periodo, decise di creare la serie reale scegliendo alcuni componenti del Comitato. Con Luigi Grosso, eletto Gran Ciambellano, abbiamo formato una coppia incredibile. Lui imponente nei suoi due metri di statura per oltre cento chili di peso ed io, un topolino al suo confronto: ovunque ci recassimo attiravamo subito l'attenzione generale forse perché riuscivamo a trasmettere la grande amicizia che ci legava*».

Ma il 12 febbraio del '78 improvvisamente il consueto filò si interruppe per la prematura scomparsa di Luigi Grosso.

r. eyn.

TI ASPETTIAMO AD **ALAGNA**
E A **PUNTA INDREN**

DOVE PUOI TROVARE LA NEVE IN OGNI STAGIONE...

... E POI RICORDATI

TRA POCO... IL 21 FEBBRAIO

IL 5° CARNEVALE MONROSA

TUTTI IN MASCHERA SUGLI SCI

FUNIVIE MONROSA

ALAGNA (1200 mt)
PUNTA INDREN (3260 mt)

Funivie Alagna - Punta Indren
MONROSA

«IO MI VESTO COME MI PARE» da

Perché posso scegliere tra
1000 COSTUMI
in **AFFITTO** o in **VENDITA**
per **ADULTI** e per **BAMBINI**

BORGOSESIA:
via Vittorio Veneto, 4
Tel. 27.137

VARALLO:
via Umberto I, 38
Tel. 51.693

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI COSTUMI ED ACCESSORI PER CARNEVALE

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

Vivi anche tu
nel pianeta del divertimento.

Vivi nel pianeta **FARO**
dove la domenica è spettacolo.

Al **sabato** e **domenica sera**
i migliori gruppi di discomusic
e al **giovedì**
le più grandi orchestre internazionali
di ballo liscio.

BRUSNENGO TEL. 015 95.073

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289

ECCO I NOSTRI PREZZI:

DIS. **KIRMAN** 170×240 PURA LANA VERGINE da L.**180.000**
DIS. **KAJSERI** 200×290 PURA LANA VERGINE da L.**260.000**
DIS. **KESHAN** 140×200 PURA LANA VERGINE da L.**125.000**
PARURE CLASSICA (3 pezzi) da L. **75.000**
PARURE DIS. ORIENTALE PURA LANA VERGINE (3 Pezzi) da L.**150.000**
DIS. **MODERNO** 100×200 da L. **50.000**
PARURE DIS. **MODERNO** (3 pezzi) da L.**100.000**

INOLTRE: TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE
MODERNI PURA LANA 200×300 L. **150.000**

DA LUN. A VEN. 8-12/14-19
SABATO 8-12/15-18,30

La conferenza stampa di ieri del presidente Piacenza

Il tessile «made in Biella» ha chiuso un '87 positivo

La bilancia commerciale biellese ha registrato nell'anno un attivo di 135 miliardi

BIELLA — Primo consuntivo per l'industria biellese nell'87 e anche se non è complessivo — perché diversi dati non sono definitivi — parla chiaro: sebbene l'anno appena trascorso in certi settori abbia segnato un'inversione di rotta rispetto ad un '86 ascendente, il quadro generale non può considerarsi negativo.

«Il "made in Biella" ha tenuto anche se rispetto a dodici mesi fa non sempre il "più" è segno dominante. Il crollo del dollaro, ad esempio, ha reso difficile il mercato americano sostituito contemporaneamente ha portato ad un aumento dei costi di acquisto di determinate materie prime, quali le lane», ha spiegato ieri mattina, durante la consueta conferenza stampa trimestrale, il presidente dell'Unione industriale Giovanni Piacenza.

Sul piano pratico il bilancio fornito dall'Associazione (*«Questi valori possono essere in gran parte trasferiti sul Biellese»*, ha detto Piacenza) danno un panorama, in alcuni settori, in chiaro contrasto tra di loro per il tessile: la pettinatura nei primi nove mesi ha segnato una minor produzione del 3,5 per cento a differenza della filatura pettinata che ha fatto registrare un «più» 0,5 per cento (più specificatamente tra i vari rami quello dei filati per tessitura ha segnato un aumento del 5,5 per cento.

Con tendenze opposte sono pure i dati della tessitura: i metri quadrati di tessuti pettinati prodotti sono risultati del 10,5 per cento in più a differenza di quelli cardati che hanno fatto rilevare un «meno» 5,4%.

Ha sottolineato Giovanni Piacenza: *«Altri indicatori testimoniano il verificarsi, nel nostro comprensorio, di una situazione complessivamente meno positiva in confronto al 1986. Nel primo semestre i ricorsi alla cassa integrazione guadagni risultano aumentati di oltre il 60 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima; a dicembre il numero di disoccupati disponibili è superiore del 5,3 per cento rispetto alla consistenza riscontrata a fine '86. L'anno scorso i saldi sull'occupazione per il settore industriale erano negativi con meno 146 unità contro i meno 47 dell'86»*.

Ha aggiunto il presidente della Uib: *«I risultati di questi andamenti fanno risultare un saldo positivo per la bilancia commerciale biellese di 135 miliardi. Nell'86 si erano toccati i 254 miliardi. Quindi agli archivi passa un anno che non può essere considerato in rosso ma che neppure ha raggiunto livelli di eccezionalità»*.

Roberto Eynard

Dalle associazioni industriali tessili e dell'abbigliamento, prima di Natale erano giunte grida di allarme: il dollaro continua a scendere, il commercio mondiale segna il passo, cresce la concorrenza dei Paesi di nuova industrializzazione. In una parola: prospettive preoccupanti per il 1988.

A 1988 appena iniziato, come vede Biella la situazione, che rimane la stessa, anche se il dollaro non scende più, anzi accenna quasi a riprendere quota? Paolo Botto Poala, presidente dell'Associazione dell'industria laniera italiana e contitolare del lanificio Giovanni Botto di Vallemosso, non dà gran peso a quella che potrebbe apparire un'inversione di tendenza: «Ci vuol altro. Il dollaro dovrebbe risalire almeno a 1600/1700 lire. I problemi interni degli Usa, e nostri relativamente a quel mercato, rimangono quelli che sono: difficili».

Allora, dall'osservatorio biellese, come andrà il 1988?

«La congiuntura — promette Paolo Botto — *è in fase di evoluzione complicata, se non proprio negativa. Fenomeni valutari e terremoti in Borsa hanno provocato un raffreddamento dei consumi. Mi riferisco in particolare al tessile, dopo un trend di buona crescita accompagnato da un'adeguata validità produttiva, è anche fatale un rallentamento»*.

E' quindi in vista un periodo di difficoltà? *«A mio avviso, per la prima parte del 1988 ci sarà una buona percorrenza, poi il raffreddamento si farà sentire maggiormente. Credo che sarà il prossimo anno quello della mini-recessione, o para-recessione»*.

A quanto sembra di capire, Botto non è molto pessimista. *«In realtà le previsioni non sono tanto facili. Il costo del lavoro e i pericoli di una ripresa inflattiva possono giocare un ruolo pesante. Comunque il sistema tessile, ed in particolare quello biellese, si sta difendendo bene; a parte la caduta del dollaro, sugli altri mercati c'è tensione: per i prossimi mesi non dovrebbero verificarsi sorprese. Poi, certamente, ci sarà la stasi»*.

Dello stesso parere è Angelo Pavia, già vicepresidente della Federtessile, nonché past-president dell'Associazione maglie-calze, manager del Maglificio Biella con stabilimenti a Pettinengo e Biella, e consociazioni con altre aziende. *«Rispetto ai preoccupanti andamenti dell'economia internazionale* — dice — *non ci saranno in Italia, e nel Biellese in particolare, rilevanti conseguenze entro il primo semestre di quest'anno, e forse anche nel secondo. Di lì in poi, temo che tutto quanto è successo e potrà ancora succedere in campo internazionale avrà conseguenze abbastanza pesanti anche da noi»*.

Insomma. Perdurando le condizioni di squilibrio economico e finanziario, verranno accusati disagi dal settore tessile?

«Vi sono altri settori in cui le conseguenze generalizzate del trend negativo si abbatteranno prima che sul nostro. Il tessile ha reazioni poco anticipate rispetto a comparti dove gli investimenti sono più elevati. Del resto le incognite sono tante: magari qualcuna può avere anche effetto positivo. La stessa economia italiana ha un'inerzia maggiore rispetto a quelle di altri mercati».

E il suo settore, quello della maglieria? *«La maglieria, ed in particolare l'intimo in cui siamo specializzati, è un settore strettamente legato ai fattori climatici. Viviamo un inverno strano, con temperature sopra la media: questo manda un po' all'aria i programmi produttivi e di vendita. Ma ci siamo in un certo senso abituati»*.

Non regna eccessivo pessimismo quindi, nel tessile biellese, anche se emergono preoccupazioni per fine anno e soprattutto per il prossimo. Quanto ad un settore che vanta — soprattutto a Biella — importanti sviluppi, con un export in continua crescita, il meccanotessile, afferma Remo Roj, presidente dell'Electrotex, azienda per l'accoppiatura dei telai, anche nella sua qualità di vicepresidente dell'Acimit, l'associazione italiana dei produttori di macchinario tessile: *«Vuoti all'orizzonte nell'immediato non ne vediamo. Certo, fiale le avvisaglie, così non potrà continuare»*.

In Usa i problemi del dollaro, in America Latina la situazione è decisamente critica. Ma il mercato principale del settore rimane l'Europa, in particolare Germania, Francia e Belgio, ora anche la Cecoslovacchia. Buona l'attività col Giappone, dietro l'angolo Cina e Corea.

Prudente ottimismo? *«Sì, molto prudente. L'Itam ci ha fatto capire che anche i nostri concorrenti sono stupiti e aggrediti»*.

Corradino Pretti

E per l'88 previsioni «discrete»

L'incognita per l'industria sarà il 1989

Notte di paura a Ponzone

Un incendio ha distrutto il magazzino della Filatura Seira

In fumo 7000 quintali di prodotto: i danni ammontano a un miliardo e mezzo - Cinquanta abitanti della zona hanno lasciato le case trascorrendo la notte all'addiaccio

TRIVERO — Nessuno ha dormito l'altra notte a Ponzone, per un violento incendio che ha distrutto il magazzino della «Filatura cardata Seira»: una cinquantina di persone che abitano in un condominio a poca distanza dalla fabbrica sono state costrette a trascorrere la notte all'addiaccio. Alcune di loro già avevano preparato le valigie temendo il peggio. I danni sono gravissimi: ammontano ad oltre un miliardo e mezzo.

Tutto è cominciato poco dopo mezzanotte. Lo stabilimento, che è di proprietà dei fratelli Silvio e Riccardo Seira di 58 e 47 anni e del figlio di Silvio, Alfredo, trentatreenne, si trova all'angolo tra la provinciale che scende da Crocemosso e la strada che sale a Prativero. In pratica è nel cuore di Ponzone: a pochi metri di distanza c'è la chiesa parrocchiale, la farmacia, le banche e alcune delle più belle case residenziali della frazione.

A quell'ora, in fabbrica non si lavora: il turno di notte. Riccardo Seira stava andando a casa quando ha udito il crepitio delle fiamme che proveniva dal capannone del magazzino, un'ampia struttura di 2400 metri quadrati che si trova sul retro dell'edificio industriale.

Probabilmente a causa di un corpo estraneo incandescente finito nelle balle di materiale acrilico accatastate nel capannone si era sviluppato un pericolosissimo focolaio. Trovando facile esca nei prodotti acrilici e di cotone le fiamme si sono rapidamente estese prima che Riccardo Seira le notasse.

Il caso ha voluto che proprio in quel momento una pattuglia di carabinieri in servizio transitasse sulla provinciale. I militari si sono subito resi conto di quanto stava accadendo nella fabbrica e hanno dato l'allarme. Nel giro di pochi minuti si sono svegliati anche tutti gli abitanti delle case che sorgono vicino alla filatura, e con il centralino dei vigili del fuoco di Ponzone e di Biella sono giunte numerose segnalazioni. I soccorsi sono stati tempestivi.

Sul posto sono affluite nove squadre e decine di mezzi dei vigili del fuoco da Ponzone, Biella, Varallo, Vercelli, Santhià e Novara e una quindicina di carabinieri. Le fiamme, altissime, sospinte da una leggera brezza, tendevano a raggiungere la collinetta alle spalle del magazzino. Lungo le pendici c'è una piccola pineta e sulla sommità un condominio in cui abitano sedici famiglie.

Racconta Rosarita Zanella, che vive al secondo piano: *«Eravamo tutti a letto quando siamo stati svegliati di soprassalto da secchi colpi che sembravano scoppi di petardi. Come ci siamo affacciati, abbiamo visto il tetto del magazzino avvolto dal fuoco e un istante dopo la copertura è esplosa e le fiamme sono arrivate quasi a lambire i pini»*.

All'ultimo piano, Giuseppe Rosato, come si è reso conto di quanto stava accadendo, ha telefonato ai pompieri: *«Stavo componendo il numero dei vigili di Ponzone quando ho udito l'ululato di una sirena e allora ho telefonato alla caserma di Biella»*. Aggiunge sua moglie, Marisa Castelletta: *«Il calore era insopportabile. La ringhiera del balcone scottava, i vetri di porte e finestre erano caldissimi. Così i vigili hanno sistemato sui balconi e sulla collinetta alcuni uomini con una manichetta dell'acqua e ogni tanto innaffiavano i muri per raffreddarli»*.

Prosegue la signora Marisa: *«Non ho vergogna ad ammetterlo ma ad un certo punto mi sono lasciata prendere dal panico. Ho infilato quello che potevo nelle scilpe e le ho portate nell'auto. Mi sembrava che se i vetri avessero ceduto sarebbe stata la fine: qualche scintilla sarebbe entrata in casa e avrebbe dato fuoco a tutto»*.

L'allarme è durato fino alle 5 del mattino quando l'incendio, aggredito da tutti i lati, è stato circoscritto e le fiamme poco alla volta si sono ridotte di intensità. Ieri mattina il materiale accatastato nel magazzino bruciava ancora.

In totale sono andati distrutti 2400 metri quadrati di capannone, e circa settemila quintali di materiale vario (acrilico, cotone, cascami). I reparti produttivi della fabbrica, che dà lavoro a 47 dipendenti, non sono stati danneggiati.

Il lavoro della filatura subirà una sospensione per alcuni giorni perché le fiamme hanno in pratica incenerito le scorte di materie prime.

Maurizio Alfini

Ponzone. Due immagini del disastroso incendio che ha distrutto il magazzino dello stabilimento «Filatura cardata Seira»

Cinema e taccuino

Approvato il «Piano»

BIELLA — Il «comitato urbanistico regionale» ha approvato il piano regolatore generale di Biella. Piano qualificante del nuovo «piano» (la cui elaborazione è durata sette anni) è il centro direzionale amministrativo, che sarà costituito nel cuore della città, dove prima sorgeva la stazione ferroviaria della Biella-Santhià. Sono inoltre previsti una tangenziale veloce tra via Carso e via Cernaia (per alleggerire il traffico nel centro urbano) e grossi insediamenti abitativi nel rione Chiavazza.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Come è dura l'avventura.
MAZZINI: Angel heart.
ODEON: Senza via di scampo
SOCIALE: Arrivederci ragazzi.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Segni indecenti.
RADAR: riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Da grande.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Spieatrini, via Pietro Micca 8, (el. 22.189; **Cossila, Pavignano, Graglia, Cerrione. Usl 48 - Valdengo:** Mongilardi, via Roma 92, tel. 580.644; **Massazza, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.255. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 668.813; **Trivero** 756.585; **Vallemosso** 726.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 69; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherasco 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 26, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Incontro Pozzi-Cossatese

COSSATO — Addio speranze di salvezza per gli azzurri: ormai la retrocessione in Prima categoria appare inevitabile considerato che il Trino, terz'ultimo in classifica, vanta otto punti di vantaggio.

Il primo passo è già stato compiuto lunedì sera quando si è svolto l'atteso incontro tra la dirigenza della Cossatese e l'imprenditore Gildo Pozzi. Sul tavolo della discussione è stata posta la questione della possibile entrata in società dell'ex presidente del Mezzomerico.

Il primo approccio è stato positivo: Pozzi ha avanzato alcune proposte che ora sono al vaglio dei club azzurro.

PRIMA CATEGORIA - Vittoria a sorpresa dei granata col Vigliano

Borgo rilancia il campionato

BIELLA — Terza giornata di ritorno molto movimentata in Prima categoria con il Borgosesia che rilancia il campionato. I granata, andando ad espugnare il terreno della capolista Vigliano, hanno ridato vigore alla lotta per il primato.

Protagonista della partita è stato Bresciani, giocatore di categoria superiore. La mezzapunta valsesiana è stata un'autentica spina nel fianco della difesa giallorossa ed oltre a siglare le due reti del successo ha sempre tenuto in allarme il settore arretrato biellese. Sull'esito finale dell'incontro pesa comunque la marcata concessione di un evidente rigore a favore del Vigliano sul risultato di 1-0 per il Borgo anche se, valutando complessivamente la partita, la vittoria dell'undici di Pizzorno è ineccepibile.

L'unica squadra ad approfittare del passo falso interno del Vigliano è stata la Pro Candelo che pur a fatica (3-1) ha superato l'ex prima della classe Verrone. La formazione allenata da Spruzzola si è portata ad una sola lunghezza dalla vetta della graduatoria raggiungendo nel contempo l'Occhieppese corretta al pari interno (0-0) dall'ostica Dufour Varallo.

Da notare che l'88 si sta rivelando un anno disastroso per il Verrone che ha subito tre sconfitte nelle tre gare disputate (i lanieri hanno incassato sette reti), quante ne avevano subite nelle precedenti 14 partite.

In seguito a questi risultati nella zona alta della graduatoria si è formato un gruppo di nove formazioni racchiuse in appena quattro punti: Vigliano a quota 23 punti, Pro Candelo ed Occhieppese (22), Verrone (21), Santhià e Cigliano (20), Borgosesia, Dufour Varallo e La Cerva (19). Come dire che si prospetta un girone di ritorno «dai mille fuochi d'artificio».

r. eyn.

La Firenze non lascia il Salussola

SALUSSOLA — *«Smentisco categoricamente le voci di un possibile allontanamento di Michelino La Firenze dalla guida tecnica del Salussola o di un possibile affiancamento del direttore sportivo Pino Critelli. Lui è e rimane il nostro mister. L'ambiente è tranquillo a dispetto della classifica che si trova in una difficile posizione»*: a parlare così è il presidente dei canarini, Renato Caroli, dopo le voci su un possibile cambiamento dell'assetto tecnico.

(r. eyn.)

CENTRO VENDITA
TT
TRABALDO TOGNA S.p.A.
Fino al 13 febbraio
SVENDITE
COLLEZIONI
autunno/inverno 87/88
SCONTI FINO AL 50%
ABBIGLIAMENTO DONNA
abiti, gonne, giacconi, tailleurs
ABBIGLIAMENTO UOMO
giacche, pantaloni, abiti, camicie
Vasto assortimento di maglierie
e abbigliamento bambino
ORARIO
da martedì a venerdì 15-19
al sabato 8,30-12,30 - 15-19
Chiuso al lunedì
PRAY BIELLESE
Via B. Sella 5 - Tel. 015 767.824 interno 252
Aut. com. Legge 80

EMPORIO della CALZATURA
dal 16 gennaio
al 13 febbraio
I VERI SALDI
DI FINE STAGIONE
A COSSATO
Via Martiri Libertà - Tel. 93.884
Aut. com. L. 80

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 3
BIELLA Tel. (015) 27.480

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.919/884.940

SALDI
SALDI
SALDI
con sconti
DAL 20%
AL 50%
Comm. effettuata
Serietà tecnica
Qualità e Moda
Prezzo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca, 31 - Biella